LA STAMPA

LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 336. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SONDAGGIO-ALLARME DELLA CONFESERCENTI: SI SPENDERANNO 125 MILIONI IN MENO DELL'ANNO SCORSO

Prezzi e consumi, la crisi del Natale

Billè: colpa anche della mafia se frutta e verdura sono più care

ANALISI



POCHI I PRODOTTI NUOVI LA DOMANDA NON DECOLLA

Dietro la frenata ci sono redditi bassi e pigrizia industriale

Mario Deaglio A PAGINA 3

INCHIESTA



UNA PRUDENTE DOMENICA DI SHOPPING

Contro i rincari tornano di moda i vecchi mercatini

Michela Tamburrino A PAGINA 2

ROMA. Crisi di Natale. Colpa dei prezzi che stanno aumentando e dei soldi che stanno diminuendo. Le associazioni dei consumatori e dei commercianti concordano che è in atto un drastico calo dei consumi; secondo l'indagine previsionale Swg-Confesercenti, i cui risultati sono stati diffusi ieri, gli italiani spenderanno per i regali 125 milioni di euro in meno dell'anno scorso, su una massa monetaria complessiva destinata agli acquisti pari a 16 miliardi. Sarà un Natale all'insegna del «sì all'essenziale, no al superfluo», sintetizza il presidente di Confesercenti, Marco Venturi. Il nodo resta comunque quello dei prezzi. Riferito in particolare agli aumenti dell'ortofrutta. E su questo tema interviene Sergio Billè, presidente di Confcommercio. Billè denuncia che nella lunga filiera che porta un prodotto dalla coltivazione alla tavola si è inserita la malavita e che quindi, se certi generi costano di più, una parte di responsabilità è della criminalità organizzata. Secondo Billè «una parte della produzione italiana arriva dal Sud. In mezzo però ci sono troppi passaggi, che non riguardano solo il prodotto italiano, ed è in questi passaggi che si inserisce la criminalità. I prodotti che arrivano sul banco di vendita o nella cucina di ristorazione, devono pagare il "casello", sennò non entrano».

Comero, Grassia e Masci ALLE PAG. 2 E 3

LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO



Ciampi: in Cina per seminare e creare legami duraturi

«La collaborazione culturale sta crescendo in tanti settori, ma si può fare molto di più» Roma e Pechino saranno unite dall'arte

Alessandro Barbera, Paolo Passarini e Francesco Spini A PAGINA 7

LE NUOVE VIE DEL MARKETING

IL PASSAPAROLA DIVENTA UNO SPOT

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La prossima volta che un amico vi parla bene di un telefonino, un film, o magari una marca di spaghetti, chiedetegli per chi lavora. Può darsi che vi stia sussurrando un consiglio spassionato, ma potrebbe anche essere l'agente segreto di una multinazionale, che cerca di entrarvi nel cervello passando dalla sua bocca.

Questa pratica di pubblicità subliminale è diventata ormai così diffusa, da finire sulla copertina della rivista domenicale del New York Times. Si chiama «word of mouth», ossia il marketing del passaparola. Ma i maghi del settore usano anche termini più coloriti tipo «seeding programs», cioè i programmi per la semina dei desideri; «viral marketing», la pubblicità contagiosa come un virus; e «guerrilla marketing», quella che ti attacca alle spalle con strategie inusuali.

L'idea, in realtà, è più semplice di quanto sembri. I pubblicitari hanno capito che le grandi campagne televisive, digitali e giornalistiche, non danno più risultati proporzionati ai costi. Ormai ci sono rimedi come TiVo, che consente di guardare la tv eliminando gli spot, o i pop up blockers, che cancellano le promozioni via Internet prima ancora che appaiano sullo schermo del computer. E anche se i messaggi passassero, colpire la fantasia del cliente è sempre più difficile, con tutte le marche e i prodotti in circolazione. Il rimedio, allora, è tornare al passato. Compagnie tipo BzzAgent o Tremor assumono migliaia di volontari e li mandano in giro a parlare dei prodotti con gli amici. In cambio, nella maggior parte dei casi, non offrono soldi, ma campioni gratuiti della merce prima che arrivi sul mercato. I volontari diventano agenti segreti delle multinazionali, e mentre sorseggiano un cocktail ad una festa accennano distrattamente al fantastico pantalone appena comprato, al nuovo programma di computer, al libro da non perdere, e magari anche alle salsicce di pollo, saporite come quelle di maiale ma più sane. Gli amici ignari ascoltano, prendono nota mentale del consiglio, e alla prima occasione comprano. I risultati di vendita sono strepitosi e i costi minimi, perché spesso i volontari non ritirano neppure i premi promessi: si accontentano di essere «trendsetters», e la vera scarica adrenalinica gliela dà il gusto di conoscere i prodotti in anticipo e stabilire le tendenze. Poi magari scrivono anche rapporti, per raccontare le reazioni del pubblico.

Cose del genere avvengono anche in politica. Durante le ultime presidenziali Karl Rove, principale consigliere di Bush, si vantava di avere il telefono e l'indirizzo di tutti gli elettori repubblicani, ma per portarli alle urne ha puntato sugli amici volontari almeno quanto sugli spot televisivi. E' il villaggio globale, come si diceva una volta. Ma occhio alla mamma, quando vi ricorda di lavare i denti.

CONTINUA LO SCONTRO CON IL POLO DOPO LE CRITICHE AI GIOVANI AZZURRI. IL PROFESSORE: E' COMINCIATO UN BEL CONFRONTO

Prodi: niente scuse a Forza Italia

Follini: ha poche idee e molte difficoltà. Freddi Margherita e Ds

ELOGIO DEL BIPOLARISMO

Franco Bruni

NEL nostro fragile sistema bipolare si affaccia con insistenza l'idea di una riforma elettorale in senso proporzionale. La vorrebbero Bertinotti, la Lega e altri piccoli partiti, centristi dei due poli, esponenti di Forza Italia e ora, in prima linea, lo stesso Berlusconi. Non è detto che tutti vogliano la stessa cosa. I sistemi proporzionali sono tanti e diversi. Anche l'attuale meccanismo è tendenzialmente maggioritario ma contiene vari elementi di proporzionalismo e favorisce la sopravvivenza di molti partiti anche per la convivenza di sistemi diversi per le elezioni politiche, amministrative ed europee. Ma la discriminante principale da tener presente è la misura in cui un sistema elettorale favorisce il bipolarismo. E la vera questione è se chi oggi vuole meno maggioritario lo fa per indebolire ancor più il bipolarismo.

Ciò non sarebbe un bene. Il sistema bipolare ha almeno due vantaggi che, nonostante tutto, si vedono anche in Italia. Il primo è ciò che più lo distingue, cioè l'obbligo di formare le coalizioni prima delle elezioni. Anche i poli sono fatti di partiti che non è facile raggruppare intorno a un programma coerente. Ma hanno incentivo a cercar voti su un programma unitario. E' poi difficile mantenere l'unità del polo e realizzare effettivamente il programma. Ma i poli pagano un prezzo per questa difficoltà e sono stimolati a superarla. L'unità di un polo è un elemento positivo nella propaganda perché promette governabilità. Nel sistema proporzionale vero e proprio le coalizioni di governo si formano invece dopo le elezioni, durante le quali i partiti non possono promettere un vero programma di governo, che dipende dalla coalizione che si contratterà in seguito. Nelle elezioni mettono allora l'accento sulle ideologie, sugli aspetti astratti e generali del loro colore politico. Sulle cose concrete non possono che chiedere un assegno in bianco agli elettori, con un difetto di democrazia. Se le coalizioni pre-elettorali del bipolarismo presentano programmi di compromesso, il proporzionalismo esalta la spregiudicatezza post-elettorale dei singoli partiti, che con gli elettori hanno parlato di ideali e da loro sono sempre pronti a tornare con nuovi discorsi astratti, attribuendo i fallimenti del governo a incompatibilità ideologiche. I cambi di governo sono più frequenti e le politiche di più breve respiro. Ciò è particolarmente grave per la politica economica, che richiede concretezza e piani a lungo termine.

Nell'instabilità delle coalizioni del proporzionale il gioco più facile è quello dei partiti di centro che, comunque vada, sono sicuri di rimanere al governo. Ed ecco il secondo merito del sistema bipolare: evita il formarsi di raggruppamenti di centro inamovibili. I politici centristi devono aderire a un polo prima delle elezioni. Non possono, come nel proporzionale, aspettare a schierarsi dopo il voto, sfruttando l'indispensabilità che deriva dalla loro posizione centrale. Una posizione di vantaggio che gonfia le loro file e impedisce il ricambio della classe politica. L'Italia ha sofferto a lungo di questo difetto. Sul piano economico esso è molto grave perché i partiti sempre al potere imparano ad approfittare in modo più o meno lecito dei rapporti fra lo Stato, con cui tendono a confondersi, e l'economia, mantenendo tali rapporti meno trasparenti possibile.

Il bipolarismo italiano è debole, difettoso e ha favorito lo sviluppo dell'insolenza politica. Ma non rinunciamo ai suoi vantaggi. Miglioriamolo ma non abbandoniamolo. Anche chi non gradisce il linguaggio con cui i due poli cercano di delegittimarsi né lo stile con cui Berlusconi ha stipulato e gestito il Patto con gli Italiani, deve riconoscere che c'è del buono in una precisa promessa di programma, che la propaganda politica avviene oggi su cose più concrete che nella «prima Repubblica», che nessuno è oggi inamovibile nella stanza dei bottoni. Il ritorno a una gara elettorale centrata sul proporzionale sarebbe un grave passo indietro.

franco.bruni@unibocconi.it

I SERVIZI

I MERCENARI DEL PREMIER? INVENTATI DA UN PRODIANO

Nell'87 Andreatta e De Mita lanciarono l'idea: quattrocento volontari a pagamento E nelle urne fu un successo

Umberto La Rocca A PAGINA 5

I GIUDICI CONTRO CASTELLI «NON CRITICHI LE SENTENZE»

«Grave e inopportuna la solidarietà ai leghisti condannati a Verona» La replica: senza umanità

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. «Scuse a Forza Italia? Non facciamo dell'umorismo. E' cominciato solo un bel confronto fra due modi diversi di fare politica». Così Romano Prodi replica alle polemiche e al polverone suscitato dalla sua frase («Mille nostri volontari per ogni mercenario di Forza Italia») riferita agli attivisti di Forza Italia. E nella Casa delle Libertà la polemica contro il Professore non si placa. Follini contrattacca: «Un bel confronto? A me non pare né un confronto né bello. La contesa è fra idee diverse, non fra il bene e il male. Se si delegittimano gli avversari, vuol dire che le idee sono poche e le difficoltà tante». Ma anche nella Grande Alleanza Democratica non tutti hanno gradito la sortita del leader.

Bruzzone, Iacoboni e La Mattina ALLE PAG. 4 E 5

NAPOLI



UCCISO AL RISTORANTE DAVANTI AI CLIENTI

Due delitti in un giorno nella guerra di camorra In un mese 23 omicidi

Fulvio Milone A PAGINA 11

OLTRE VENTI I MORTI | LA GUERRIGLIA NON VUOLE LE ELEZIONI



Doppia strage in Iraq La guerriglia intensifica in Iraq la sua sfida per impedire le elezioni di gennaio: nel Nord del Paese, in due sanguinosi assalti, sono stati uccisi almeno ventitré iracheni. E i partiti sunniti si sono riuniti a Baghdad per ribadire la richiesta di rinvio delle votazioni.

SERVIZI A PAGINA 9

LAZIO KO, LA JUVE TIENE A DISTANZA IL MILAN

Ibrahimovic, cicala di talento

Roberto Beccantini



Lo juventino Ibrahimovic

SUA altezza è proprio di un'altra pasta. Zlatan Ibrahimovic non ha il tritolo e la mira di Adriano, venti gol in venti partite, né la gamma balistica del Vieri d'antan. E neppure lo scintillante bisturi di Shevchenko. Gioca come se avesse i guanti ai piedi: e nei guanti, una bacchetta, da direttore o provocatore a seconda del pandemonio che si agita nel ciuffo. La Juventus gli deve anche il successo sulla Lazio, settima rete in campionato, un colpetto di rasoio da figaro elegante e un po' svitato. Zlatan è un frullato geografico, nasce narciso e diventa attaccante a tutto campo, a 23 anni arieggia già le romanze di Marco Van Basten e, ogni tanto, si traveste da bullo (Udine, testatina a Cribari; ieri, passeggiatina sulla clavicola di Siviglia).

La Juve l'ha preso dall'Ajax, scuola fra le più formative e selettive del continente, per dare la sveglia a Del Piero e preparare il dopo Trezeguet. Era il terzo della lista, davanti solo a Zalayeta. Oggi è il primo della classe, con buona pace dei secchioni e dei noiosi. Fa reparto, fa segnare, un metro e novantadue di tronco svedese che detesta il facile, l'ovvio: per questo, al centesimo giro di valzer gli tireresti dietro il portacenere, ma poi si mette a danzare in mezzo alla calca, e non capisci più niente.

La testa appartiene al pensiero, e non ancora al repertorio, come la stazza e il ruolo dovrebbero suggerirgli. Con il tacco spinse l'Italia di Trapattoni fuori dall'Europa, con gli alluci tiene la Juve di Capello fuori dalle mischie. Arrogante, volubile, senza fissa dimora. Una cicala di talento. Che non farà mai quello che ti aspetti, ma sempre quello che ti hanno raccomandato di non fare. «Politically incorrect»: nei salotti si dice così.

9 771122 176003 41206

RINCARI E FESTE DI FINE ANNO

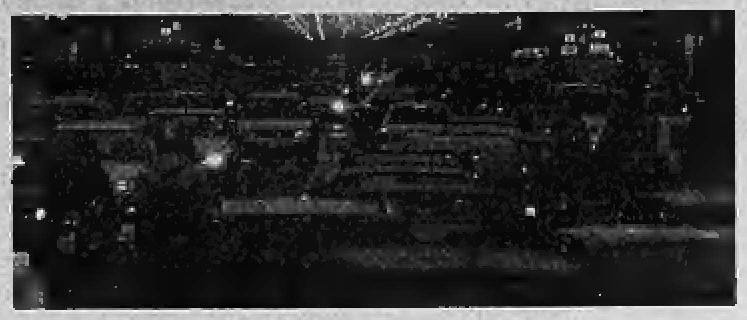
Abeti natalizi, a Natale 10% in meno Telefono Blu: non buttateli via

■ Per Natale le famiglie italiane utilizzano circa 12 milioni di abeti e ogni anno la stragrande maggioranza dei nuovi acquistati viene abbandonata. Il «Telefono Blu», ricordando che quest'anno probilmente saranno utilizzati un 10% di meno di abeti contro gli oltre 10 milioni degli anni precedenti (come 25 mila ettari di rimboschimento) invita i consumatori a non gettarli ma a ricollocarli. E invita i vivaisti a segnalare a Telefono Blu i centri di raccolta per la loro ricollocazione e ricorda a tutti di tenere gli abeti in vasi.


C'è chi si mobilita per salvare gli alberi di Natale

Milano, tram e metro scontati colazione gratuita alle fermate Atm

■ Biglietti scontati sui mezzi pubblici e colazione gratuita alle fermate della metropolitana. Così l'azienda di trasporti milanese Atm festeggia il Natale. Il numero delle carrozze sarà aumentato e, dal 7 dicembre al 6 gennaio 2005, saranno in vendita i biglietti giornalieri di Natale del costo di 2,50 euro che danno diritto a un numero illimitato di corse nella giornata. E dal 15 al 24 dicembre, Babbi Natale distribuiranno latte fresco e una brioche ai principali capolinea, stazioni e parcheggi di corrispondenza.


A Milano iniziative per il Natale meneghino

LA DENUNCIA DEI COMMERCIANTI: DOBBIAMO AGIRE SULLA TRASPARENZA

«L'ortofrutta è più cara? Colpa anche della mafia»

Billè: «La criminalità organizzata influenza la formazione dei listini Ogni prodotto prima di arrivare sul banco o a tavola paga il casello Per il consumatore finale questo comporta aumenti del 20-40%»

intervista

Raffaello Masci

PROPRIO mentre fervono le dispute sui rincari di Natale specialmente per il settore ortofrutticolo, Sergio Billè, il presidente di Confcommercio - la massima organizzazione imprenditoriale italiana per numero di iscritti - ha sollecitato il governo a riaprire prontamente un tavolo per lo sviluppo del Mezzogiorno. Le cose sembrano slegate, invece un nesso ce l'hanno. Infatti, discutendo proprio delle dinamiche dei prezzi e dell'inflazione, Sergio Billè denuncia che nella lunga filiera che porta un prodotto ortofrutticolo dalla coltivazione alla tavola degli italiani, si è inserita la malavita e che quindi, se certi generi costano di più, una parte di responsabilità - almeno una parte, sia chiaro, non tutta - è della criminalità organizzata. Con un cortocircuito logico, potremmo affermare che se c'è inflazione in Italia la colpa è «anche» dalla mafia. La questione, ovviamente, è più complessa, ma non sostanzialmente diversa.

Proviamo però a capire, presidente Billè, perché l'affrontare la questione Sud - secondo quanto lei ha proposto di fare appena due giorni fa - può anche risanare le pecche di una filiera distributiva e quindi agevolare una vera economia di mercato nei generi alimentari.

«Mi consenta di non entrare nella disputa se i prezzi di Natale sono aumentati o no. Su questo argomento abbiamo già detto tutto il 2 dicembre e il suo giornale ne ha dato conto. Le posso invece dire che sui prezzi dell'ortofrutta e di altri prodotti freschi pesa non solo la mancanza di una vera liberalizzazione dell'economia del Mezzogiorno - da cui gran parte di questa merce proviene - ma anche un diretto zampino della criminalità organizzata che controlla la filiera distributiva».

Prendiamo allora la questione dall'inizio: l'ortofrutta italiano viene tutto dal Sud?

«Quello che lei trova al mercato per due terzi viene dall'estero. Il terzo italiano arriva però dal Sud almeno in ragione del 40-60%, a volte anche di più, dipende dai generi. Il prodotto è buono e il dettagliante è onesto: voglio essere chiaro su questo. In mezzo però ci sono troppi passaggi, che non riguardano solo il prodotto italiano, ed è in questi passaggi che si inserisce la criminalità. Se lei ha un ristorante non può prendere la carne o il pesce o i pomodori da chi vuole lei: o si affida ad una certa linea di distribuzione, al prezzo che le impongono, oppure lei i prodotti non li ha. Lo stesso vale se vende pomodori o arance o quello che sia. E i prodotti che arrivano sul suo banco di vendita o nella sua cucina di ristorazione, devono pagare il "casello", sennò non entrano. Va da sé poi che il loro prezzo è partito come palla di neve e le arriva addosso come valanga. Il tutto ricade poi sul consumatore, inevitabilmente».

Quanto ci costa questa "filiera mafiosa"?

«Per il consumatore finale può comportare aumenti dal 20 al 40%».

Le sembra una denuncia da poco?

«Non è una denuncia solo perché la Dia (direzione investigativa antimafia - ndr) queste cose le conosce bene. Però guardi che il problema non è solo giudiziario. Noi non possiamo risolvere la questione della trasparenza del mercato ortofrutticolo solo con le manette. Bisogna mettere il Sud in condizioni di agire in un contesto economico sano».

E come ne veniamo a capo?

«Mettendo il sistema economico in condizione di svilupparsi e di competere in una condizione di normalità. E' per questo che noi, insieme alle altre organizzazioni dell'imprenditoria e del lavoro, abbiamo presentato un documento al governo, per affrontare la questione seriamente. Se-ria-men-te! A nessuno salti in mente che un tavolo sul Sud possa essere uno dei tanti ludi pre-elettorali».

Lei sta dicendo che per salvare i prezzi bisogna prima risolvere la questione meridionale. Mi pare troppo, francamente.

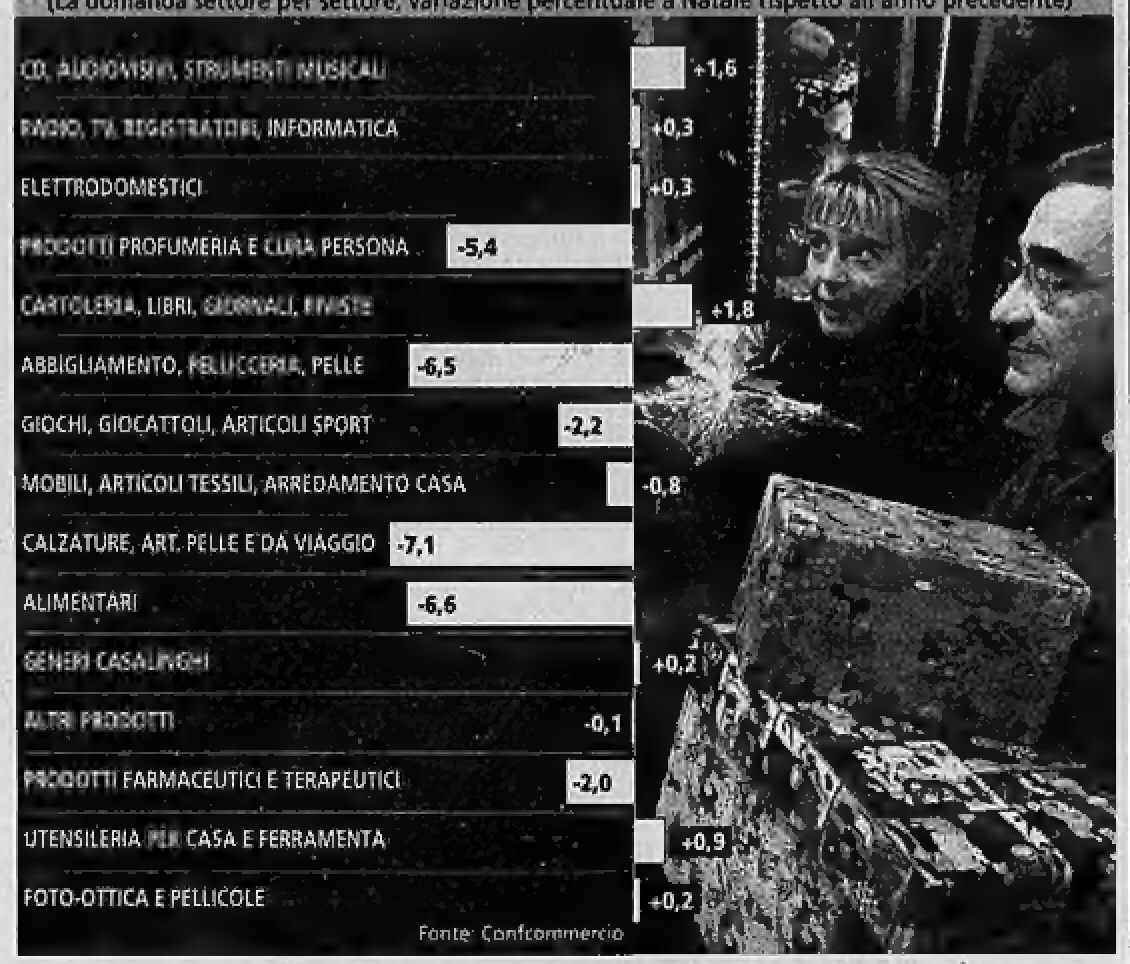
«Non è troppo, perché io non voglio "salvare i prezzi" come dice lei. Voglio mettere in Sud semplicemente nelle condizioni di svilupparsi e competere. Il resto - prezzi compresi - viene da sé. Le cose che chiediamo ormai sono note: una pubblica amministrazione che sia un servizio e non un balzello, una rete di infrastrutture efficiente, altrimenti mi dica lei quale imprenditore viene a investire qui. E poi una politica del credito che capisca che il Sud non è la Brianza, e se noi continuiamo a trattarlo come tale, alimentiamo solo i canali del credito gestiti dalla criminalità. Ultima cosa: non facciamo conto sull'Europa a 25; che ha da pensare ad altre aree».


Il presidente della Confcommercio, Billè

> Bisogna mettere il Mezzogiorno in condizioni di normalità perché metà dei cibi italiani che mangiamo proviene dal Sud. Ci sono troppi scalini ed è lì che si inserisce la malavita

SHOPPING SOTTO L'ALBERO

(La domanda settore per settore, variazione percentuale a Natale rispetto all'anno precedente)



Settore	Variazione
CD, AUDIOVISIVI, STRUMENTI MUSICALI	+1,6
RADIO, TV, REGISTRATORI, INFORMATICA	+0,3
ELETTRODOMESTICI	+0,3
PRODOTTI PROFUMERIA E CURA PERSONA	-5,4
CARTOLERIA, LIBRI, GIORNALI, RIVISTE	+1,8
ABBIGLIAMENTO, PELLICCERIA, PELLE	-6,5
GIOCHI, GIOCATTOLI, ARTICOLI SPORT	-2,2
MOBILI, ARTICOLI TESSILI, ARREDAMENTO CASA	-0,8
CALZATURE, ART. PELLE E DA VIAGGIO	-7,1
ALIMENTARI	-6,6
GENERI CASALINGHI	+0,2
ALTRI PRODOTTI	-0,1
PRODOTTI FARMACEUTICI E TERAPEUTICI	-2,0
UTENSILERIA PER CASA E FERRAMENTA	+0,9
FOTO-OTTICA E PELLICOLE	+0,2

Fonte: Confcommercio

CIA: INDAGINE SUL PIZZO

Dal campo al consumo 7 passaggi

Vanni Cornero

Lunga la strada del cespo di lattuga. Troppo lunga davvero: ben sette passaggi per arrivare nella borsa della spesa, sempre più striminzita, del consumatore. «Rincari selvaggi a parte, uno dei motivi che porta i listini dell'ortofrutta a lievitare sino al 1000% dal campo al negozio è il fatto che, sul percorso di formazione del prezzo finale, agiscono due intermediari, due trasportatori, un grossista e due commercianti. Ma il produttore agricolo è uno solo», così Giuseppe Politi, presidente della Confederazione italiana agricoltori, aggiunge un tassello alla denuncia sugli aumenti di Natale per frutta e verdura lanciata due giorni fa dalla sua organizzazione. E sul peso della mafia in agricoltura preannuncia la nuova indagine sull'incidenza del «pizzo» nelle campagne.

Vediamo, nella spiegazione di Politi, come funzionano le cose seguendo il percorso di un cespo di lattuga: l'agricoltore coltiva l'insalata, la raccoglie, la pulisce e la sistema in cassette. A questo punto entra in scena il primo intermediario, che indica il commerciante interessato all'acquisto, fissa il prezzo e provvede a far effettuare la consegna. Il commerciante a sua volta venderà la lattuga ad un mercato all'ingrosso, spesso utilizzando l'opera di un altro mediatore. In questi passaggi c'è anche il lavoro di un trasportatore, che dal campo ha portato l'insalata al primo acquirente e poi al mercato. Ora è la volta del dettagliante, che ordina la lattuga al commerciante del mercato all'ingrosso dopo aver concordato il prezzo. Il mattino seguente un trasportatore parte dal mercato e scarica la lattuga al negozio del verduriere. Tutto questo, tradotto in soldoni, vuol dire passare dai 16 centesimi al chilo pagati al produttore al prezzo di 1,60 euro che compare sul cartellino del negozio di città.

«E' da anni che invochiamo accordi interprofessionali e di filiera per ridurre i passaggi di mano, garantendo redditi equi a tutti i componenti del sistema agroalimentare e prezzi altrettanto equi al consumatore - commenta il presidente della Confederazione italiana agricoltori -. In teoria siamo sempre tutti d'accordo, ma nel concreto interessi di parte vanificano ogni tentativo di intese reali».

Come uscire dall'empasse? «Con la trasparenza - risponde Politi - per questo ci siamo mobilitati chiedendo che sul cartellino dei prodotti agricoli compaia per legge sia il prezzo all'origine, sia quello al dettaglio, come deterrente contro i ricarichi selvaggi. Anzi, si potrebbe indicare anche un terzo prezzo, quello intermedio. Ovvero una cifra che assommi una serie di costi reali come trasporto, imballo...». Intanto una soluzione pratica contro il caro prezzi, arrivata dagli Stati Uniti, si sta diffondendo anche in Italia. Proprio nella patria delle grandi concentrazioni commerciali si sono imposti i mercati promossi dagli agricoltori per favorire un contatto più diretto fra produzione e consumo - spiega Lorenzo Bazzana, responsabile economico della Coldiretti - un'indagine di Nomisma ci dice che nelle città Usa ci sono quasi tremila "farmers market", in cui circa centomila aziende agricole sviluppano un giro di affari di oltre 550 milioni di dollari l'anno e la nuova legge americana sull'agricoltura prevede incentivi per questa forma di vendita».

Sull'esempio americano anche da noi molti enti locali, da Torino a Vicenza a Forlì, hanno facilitato la nascita di questi «mercati in diretta». Un impegno che corrisponde alla tendenza, manifestata con sempre maggior determinazione dal consumatore, di approvvigionarsi direttamente alla fonte per combattere il caro prezzi. Secondo i rilevamenti della Coldiretti quest'anno il 71% degli italiani ha effettuato acquisti in cascina e la stragrande maggioranza ritiene che sia risultato conveniente.

Ma non è il solo segnale di cambiamento: stando ad un altro sondaggio, sempre effettuato dalla Coldiretti, più della metà dei consumatori italiani (54,6%) è disponibile a prendere in considerazione la possibilità di organizzarsi in gruppi di acquisto tra parenti, colleghi, vicini di casa o amici per fare assieme la spesa direttamente dagli agricoltori, con l'aspettativa di un risparmio che varia in media dal 20 al 30%. Insomma, la lunga marcia della lattuga comincia ad accorciarsi.

IN GIRO PER NEGOZI NEI GIORNI DELLA CRISI. LA GRANDE DISTRIBUZIONE REAGISCE: SCONTI FINO AL 10%

Abiti usati e salti mortali a tavola

Contro i rincari l'alternativa sono i mercatini e i beni rifugio

Michela Tamburrino

ROMA

Caldo, metereologicamente parlando, questo Natale sarà freddo gelato dal punto di vista dei consumi. Un risparmio sui regali di 125 milioni di euro, rispetto al 2003, secondo Confesercenti. I commercianti incrociano le dita ma le previsioni non puntano a climi morbidi. La crisi, la voglia di concretezza, la paura di non farcela. Una domenica che si avvicina al Natale, per le strade di Roma, dal centro alla periferia, dalla grande distribuzione al mercatino. Chi piange lacrime meno copiose sta agli opposti della forbice. La griffe per esempio. Se i negozi di medio livello del centro sono desolatamente vuoti, da Hérmes la gente c'è. Dice la sua il direttore: «Da noi si viene già decisi, conoscendo prezzi e offerta. Vedo che il cliente prende un nostro prodotto come un bene-rifugio, una borsa per la vita. I nostri capi sono atemporali e il vintage è ancora più prezioso. Ma una differenza c'è rispetto a ieri, la clientela ora cerca l'oggetto per la casa, per coccolarsi, plaid in cashmere, qualcosa che li rassicuri. I prezzi? Li decide Parigi aggiornandoli una volta l'anno, d'estate». Dall'altra parte della barricata, il mercatino, sembra distante eppure la filosofia che guida i due acquisti non è tanto lontana. Dati alla mano, sono 24 milioni i consumatori che settimanalmente in Italia prediligono questo shopping per un valore attorno al 14% dei consumi nazionali.

> Il crollo del dollaro incide sull'aumento di alcuni prezzi. La tredicesima serve anche per il cenone

> Un pensionato: prima si comprava a peso, ora a pezzo, un carciofo... Sembra di stare in guerra

Vicino piazzale Flaminio c'è un luogo di culto domenicale. Si vendono cose usate di pregio, si scambiano, l'alta borghesia ne va pazza: «Divertente e fai l'affare - dice una signora con borsa Chanel a tracolla - l'unico lusso è trovare il tempo libero per girare. Trovi i capi firmati a prezzo stracciato, il regalo di Natale sfizioso, magari usato. Con cinquanta euro esci piena di sorprese. Poi ci si incontra con le amiche, una domenica diversa invece che nella desolazione dei soliti negozi». Daniele Serramonte vende guanti, a piazza di Spagna: «Abbiamo avuto un calo rispetto all'anno scorso, soprattutto di italiani che stanno più attenti. I prezzi li abbiamo aumentati del 3% ma da quest'estate a causa del crollo del dollaro, perché noi la pelle la compriamo in dollari». E la Tredicesima? Mangiata dalle tasse e allora che cosa si mangia a Natale? Se è vero che le contrazioni avvengono soprattutto nel tessile, la tavola fino ad oggi era stata risparmiata. Per la prima volta ora la crisi svuota una parte della dispensa. La tradizione sarà salvaguardata, il cenone, i dolci, ma a prezzo di una gimcana alla scoperta dell'offerta più vantaggiosa.

La signora Antonietta si è fatta esperta. «Ho sessant'anni e mai avrei immaginato di dover ricorrere a questo per mangiare. Frutta e verdura al supermercato costano di più e hanno una qualità inferiore. Meglio al mercato dove i mandarini clementini li puoi anche pagare 0,80 centesimi al chilo. Al supermercato gli affettati sono più convenienti di quelli presi al negozio, ma quello che ha di buono la grande distribuzione sono le offerte, speciali pacchi di pasta a 0,30 centesimi e se ti vuoi coccolare ci sono i marron glacée un po' ammaccati ma non si vede messi in scatola a prezzi ridottissimi. E sono buoni lo stesso. Inoltre al supermercato ci sono le tessere con i punti, per i regali e lo sconto finale sulla spesa».

Così Conad e Coop hanno intercettato questa richiesta del cliente e fino al 31 dicembre praticheranno sconti del 10% alla cassa su 190 prodotti di prima necessità come la pasta, l'olio, il riso. Lo stesso ha fatto la DiperdDi che va incontro a quelli che alla quarta settimana non ce la fanno più: dal 20 al 31 di ogni mese si applica lo sconto del 10% su 100 prodotti di uso quotidiano. Così anche la Gs che ha chiamato la campagna, «soccorso spesa». A Tor Vergata Carrefour negli ultimi giorni ha ribassato i prezzi del latte in polvere fino al 30% e ha scontato i giocattoli del 10%. Dai supermercati agli Ipermercati, qui tutto costa molto meno. «Noi veniamo qui una volta al mese - dice una signora abituata alle trafile del risparmio - macchina grande e spesa per tutto il palazzo». Ma c'è chi non ce la fa neanche così: «Prima si comprava a peso, ora a pezzo - dice Mario pensionato - un carciofo, un cavolo. La percezione è che tutto sia aumentato, perché pensione e stipendi sono rimasti invariati. Allora scatta la fantasia, più minestre e meno carne, fagioli e lenticchie, i ceci per cambiare. Sembra di stare in guerra. Chi avrebbe mai detto che la carota diventava proibitiva e che le cipolle fanno piangere per davvero?».

Famiglie monoreddito, pensionati, al Natale, dicono non ci vogliamo pensare. Nei negozi di alimentari il rincaro è dichiarato e soppesato. Da Teichner, il paradiso del buon palato, prediligono l'obbiettività: «Rispetto a 10 anni fa, non all'anno scorso, la gente sceglie e se prima comprava un chilo di salmone, oggi ne compra la metà. Aumenti purtroppo ci sono, formaggi, prosciutto anche del 10%, un po' meno il cioccolato. Torroni e panettoni fanno discorso a parte, si vendono solo a Natale».

Crisi per quella fascia di nuovi poveri che oggi non riesce più a mettere insieme il pranzo con la cena e che ieri campava dignitosamente. Se si risale e di molto, la crisi sembra un venticello. Negozio di impianti stereo in zona Eur: «Siamo fortunati, gli impianti stereo si vendono indipendentemente da quanto costano. E niente aumento dei prezzi». Grande distribuzione come Upim: «Siamo in linea con lo scorso anno, meno bene il tessile, la casa non conosce flessioni, i bambini vanno accontentati magari con regalini meno cari. Abbiamo cominciato una campagna sconti e abbiamo diminuito il prezzo medio dei giocattoli».


I consumatori impegnati contro l'aumento dei prezzi

LO STOP AGLI ACQUISTI



AUMENTI GENERALIZZATI. I CONSUMATORI PRONTI A SCENDERE IN PIAZZA

I rincari frenano lo shopping di Babbo Natale

Swg-Confesercenti: quest'anno saranno spesi 125 milioni di euro in meno

Luigi Grassia

I rincari frenano lo shopping delle Feste: non tanto i rincari attuali, quanto quelli cumulatisi negli ultimi mesi e anni, che hanno portato i prezzi a livelli insostenibili. Le associazioni dei consumatori - che domani annunceranno iniziative di lotta - e quelle dei commercianti concordano che è in atto un drastico calo dei consumi; secondo l'indagine previsionale Swg-Confesercenti, i cui risultati sono stati diffusi ieri, gli italiani spenderanno per i regali 125 milioni di euro in meno dell'anno scorso, su una massa monetaria destinata agli acquisti pari a 16 miliardi. Sarà un Natale all'insegna del «sì all'essenziale, no al superfluo» come sintetizza il presidente di Confesercenti, Marco Venturi.

Una buona notizia (almeno una) di questo Natale è che i panettoni costano meno. Ma non è un regalo. Carlo Rienzi, presidente del Codacons, lo spiega così: «I consumi sono fermi, ma i prezzi "consigliati" dei panettoni sono pari a 5 o 6 volte quello che i rivenditori fanno pagare ai clienti. Quindi, in presenza del calo della domanda c'è ampio margine per ridurre i listini. Però è solo un altro modo per abbindolare la gente, perché il ricarico resta enorme».

Nonostante tutto, c'è ancora qualcosa che rincara. Rosario Trefiletti, che presiede Federconsumatori, segnala aumenti per «le cinture, le cravatte, le scarpe, limitatamente alle marche migliori»; sono aggravi di pochi euro, ma data la situazione generale fanno ugualmente sensazione.

Quello che più imbufalisce i consumatori è l'aumento dei prezzi dell'ortofrutta. Lo stesso Trefiletti segnala lo stupefacente +55% delle lenticchie (servirà a fare apprezzare di più lo zampone a Capodanno?). Elio Lannutti, presidente di Adusbef, che cogliamo al cellulare mentre rientra da una manifestazione di contadini, fa l'esempio scandaloso dell'uva pugliese che i produttori vendono a 20 centesimi mentre sulle bancarelle costa 2 euro, e chiama in causa l'Antitrust, che «dovrebbe intervenire per impedire comportamenti di cartello nel settore della distribuzione».

Ancora Rienzi stigmatizza il ricarico del radicchio da 30 cent a 3 euro; ma fare esempi rischia di fuorviare, anziché chiarire, perché potrebbe dare la falsa impressione di episodi singoli mentre sono fatti generalizzati. Il presidente del Codacons lamenta che «in ogni singolo mercato le varie bancarelle allineano regolarmente i loro prezzi al più alto; differenze ci sono da una zona all'altra della città, ma nell'ambito di un singolo mercato non c'è concorrenza, sennò finisce a botte».

> L'Adusbef: sul folle ricarico degli ortaggi intervenga l'Antitrust
> Il Codacons: panettone scontato ma caro
> Federconsumatori: costano di più cinture, e cravatte, invece l'elettronica conviene
> Adiconsum: le famiglie sono molto indebitate

Lannutti denuncia l'assurdo del greggio che cala e del dollaro che crolla mentre «le compagnie petrolifere ci danno il contentino di diminuire il prezzo della benzina e intanto aumentano quello del gasolio. Come si fa a negare che sia speculazione?». Trefiletti segnala invece che i prezzi dei prodotti elettronici ristagnano o calano: «I lettori Dvd costano 70-80 euro contro i 400-500 di tre anni fa» e costano meno, sia pure partendo da prezzi altissimi, i video a cristalli liquidi e al plasma».

Questo apre la questione del credito al consumo. Paolo Landi, presidente di Adiconsum, osserva che certi video costosi si comprano in genere a rate, ma «ormai le famiglie sono molto indebitate e comincia a venir meno anche questa possibilità. Qualcuno fa debiti persino per i beni di prima necessità, e allora fra 6 o 12 mesi come farà a pagare le rate pregresse e a mangiare?». Lannutti denuncia che in questa economia stagnante «a fare affari sono solo le finanziarie che concedono il credito, le banche che continuano a rincarare i servizi in modo ingiustificato e scandaloso e le assicurazioni, che dovrebbero tagliare le polizze auto del 7-8%, se non del 15% che consentirebbe loro il minor numero di incidenti stradali».

Per l'inizio del 2005 le previsioni sono infauste sul fronte delle tariffe. Trefiletti osserva che «banche e assicurazioni aumenteranno i prezzi dei servizi perché la Finanziaria le obbliga ad anticipi d'imposta e loro si rifaranno sui clienti. Luce e gas aumenteranno, invece la benzina dovrebbe calare di 5-6 centesimi. Si parla già di rincari dei pedaggi autostradali, per fortuna non dei biglietti dei treni, e aumenteranno le tariffe locali (quelle dei trasporti e le altre) a causa del taglio dei trasferimenti deciso dal governo». Anno nuovo, vita nuova? Mica tanto.

REDDITI POVERI, PAURA DEL FUTURO E PIGRIZIA INDUSTRIALE DIETRO IL RALLENTAMENTO DEI CONSUMI

Pochi i prodotti nuovi e la domanda non decolla

Il 5-10% degli italiani soffre per la perdita del potere d'acquisto ma le imprese non hanno saputo attirare la loro attenzione



PREZZI A CONFRONTO

	2001	2004
ABITI	190/200 mila lire	200/210 euro
SCARPE	80/90 mila lire	70/80 euro
MOCASSINO INGLESE	220/230 mila lire	160 euro
CRAVATTE	25/30 mila lire	20/30 euro
CINTURE	25/30 mila lire	20/30 euro

AUMENTI FRA NOVEMBRE E DICEMBRE

ARANCE	+10%	POMODORI	+10%
KIWI	+12%	ZUCCHINI	+15%
CLEMENTINE	+10%	PEPERONI	+6%
CAROTE	+11%	CAVOLFIORI	+5%
FINOCCHI	+5%	LENTICCHIE	+55%

Fonte: Federconsumatori e Cia

analisi

Mario Deaglio

IMPOSSIBILITÀ di spendere per carenza di redditi o riluttanza a spendere per paura di quello che il futuro può riservare? Da questa domanda occorre partire per cercar le ragioni di una stagione natalizia che non si presenta certo come smagliante e carica di euforia. Non solo in Italia ma un po' dappertutto nei paesi ricchi, essa pare svolgersi all'insegna della cautela anziché dall'allegria, della parsimonia anziché dell'entusiasmo. La risposta va probabilmente ricercata in una combinazione dei due fattori, sopra enunciati, che si presenta variabile a seconda dell'area di residenza, dalla professione e dell'età.



Per una fascia di popolazione ristretta ma di dimensione non trascurabile - stimabile in un 5-10 per cento degli italiani - la cautela negli acquisti dipendente in maniera nettamente prevalente dalla perdita di potere d'acquisto. E questa perdita dipende da tre motivi chiaramente identificabili. Il primo motivo è una riduzione dei redditi di lavoro, dovuta alla minor domanda di straordinari e alla dolorosa esperienza di periodi, più o meno lunghi, di cassa integrazione; vi sono poi le conseguenze, dirette e indirette, dei tagli alla spesa sociale, in particolare nella sanità e nell'istruzione (soprattutto nei servizi accessori, come il trasporti dei malati ai luoghi in chi sono sottoposti a cure periodiche); il terzo motivo è legato a specifici, elevati aumenti di prezzo di beni che il consumatore non può fare a meno di acquistare, come a esempio la benzina per recarsi al lavoro.

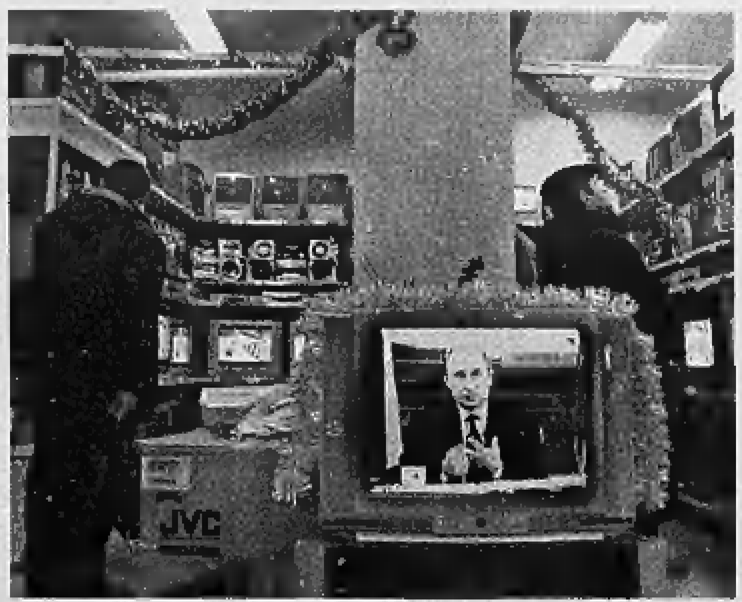
Senza, infatti, entrare nelle polemiche sulla bontà delle rilevazioni statistiche dei prezzi, è certo che il ventaglio dei prezzi stessi è diventato molto più ampio nel giro di pochi anni e il peso dell'inflazione, fino a poco tempo fa distribuito piuttosto uniformemente sugli italiani, ora tocca di più alcune fasce di popolazione e altre meno. Per i meno fortunati questo determina un'erosione, forse neppure tanto pronunciata, ma, sufficiente, specie nel caso di redditi modesti, a far scattare la decisione di limitare le spese superflue, come sono appunto la grande maggioranza dei regali di Natale.

Quando invece gli aumenti di prezzo pesano poco, oppure sono controbilanciati da aumenti di reddito, la paura del futuro costituisce spesso un freno notevole ai consumi. Tale paura è massima per i lavoratori dipendenti sui 40-50 anni, ancora molto lontani dalla pensione, i quali sanno benissimo di essere molto vulnerabili in caso di ristrutturazioni aziendali e di avere probabilità relativamente basse di trovare occupazioni alternative adeguate. Interviene quindi un meccanismo di autolimitazione della spesa indipendente dal livello dei redditi: non si rifiuta l'acquisto ma lo si ridimensiona, si riduce la qualità, si rifugge dalle stravaganze e si va alla ricerca di beni più solidi, meno effimeri.

Carenza di redditi e paura del futuro si combinano variamente ma congiuntamente determinano l'attuale atmosfera un po' grigia che ci sta portando verso un Natale economicamente sottovoce, al quale forse contribuisce anche il venir meno del sentimento religioso per cui si perdono le ragioni del far festa. Tutto ciò ha indotto le imprese della distribuzione, già inquiete per l'andamento delle vendite nei mesi precedenti, a una massiccia offerta di dilazioni dei pagamenti, favorita dal basso costo del denaro.

Questa campagna probabilmente salverà la stagione ma è difficile che riesca a rilanciarla davvero. E qui interviene il terzo ingrediente di questo Natale riflessivo, e cioè l'incapacità delle imprese, complessivamente considerate, di contrastare il calo di domanda con l'offerta di prodotti nuovi. Chi fosse stato assente per qualche anno e tornasse ora nelle nostre città, troverebbe sostanzialmente gli stessi prodotti (con la notevole eccezione delle novità legate all'elettronica e alle telecomunicazioni) a prezzi un po' superiori, mentre forse la gente è alla ricerca di prodotti diversi a prezzi che si può permettere, come lo furono, in decenni passati, le utilitarie, i primi frigoriferi moderni, i televisori a colori a buon mercato. Insomma, se la gente compra svogliatamente, le imprese dovrebbero recitare il mea culpa: manca una proposta veramente innovativa di fronte a bisogni e a modi di vita in pieno cambiamento. Da quest'ammissione occorrerebbe partire per costruire una strategia dell'industria e della distribuzione dei beni di consumo in grado di evitare una lunga stasi della domanda.

mario.deaglio@unito.it



Consumi fermi. Si compra svogliatamente anche per mancanza d'innovazione

GLI ITALIANI E LE FESTE

Per lo spumante 550 milioni di euro

Per lo spumante dei brindisi di Natale e Capodanno, gli italiani non baderanno a spese: alle bollicine destineranno ben 550 milioni di euro. Ma non indiscriminatamente: deve trattarsi di spumante «made in Italy» di medio-alta qualità. In tutto, saranno 125 milioni le bottiglie stappate nel corso delle festività. La previsione è dell'Associazione enologi enotecnici italiani (Assoenologi). In media non siamo dei grandi bevitori di spumante, ma in questo periodo ci scateneremo consumandone metà di quanto ne beviamo nell'intero anno: «La produzione italiana - spiega Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi - è stimata in 250 milioni di bottiglie, di cui il 50% sarà consumato nel periodo che va da Natale a Capodanno». Gli italiani consumano in media ogni anno 2,5 bottiglie di spumante a persona, contro le 4 dei francesi e le 5 dei tedeschi; eppure, secondo Martelli «l'Italia è il Paese che può garantire la maggiore offerta di tipologie di spumante, per tutti i gusti e tutte le tasche».

[AdnKronos]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

... gli capitò un giorno di essere attaccato da un Ebreo all'uscita dalla commedia, ricevendone una coltellata in faccia; la ferita non era grave, ma per Spinoza il fine di quell'Ebreo era di ucciderlo.

Ma l'ospite di Spinoza e sua moglie, entrambi ancora viventi, mi hanno dato una versione diversa del fatto. Secondo quanto gli disse lo stesso Spinoza, una sera, uscendo dalla vecchia sinagoga portoghese, vide un tale accanto a sé che impugnava un coltello.

Riuscì a scansare il colpo, poiché stava in guardia, e la lama non passò oltre gli abiti. E conservò il giustacuore dove il colpo era penetrato, in ricordo dell'accaduto.

JOHANN COLERUS
pastore della chiesa luterana dell'Aja
Vita di Benedetto de Spinoza
1706

LE MANOVRE IN VISTA DELLE REGIONALI DEL 2005

Bertinotti: in Puglia abbiamo un nome che può unire tutti, Nichi Vendola

■ Il leader del Prc, Fausto Bertinotti, non demorde, e per le regionali della prossima primavera anche ieri ha sostenuto per la Grande alleanza democratica in Puglia la candidatura di Nichi Vendola. «Abbiamo - dice, parlando con i giornalisti a Taranto - un candidato fortissimo come Nichi Vendola, che io credo possa diventare il candidato di tutti». Candidato a rappresentare il centrosinistra pugliese nella prossima primavera è anche Francesco Boccia (Margherita), assessore all'Economia del Comune di Bari. Oltre al Prc, sono contrari a questa candidatura, con motivazioni diverse, l'Udeur, i Verdi, il Pdci.



Fausto Bertinotti

In Calabria Unità socialista adesso dice sì a Loiero candidato del centro-sinistra

■ Unità socialista appoggerà la candidatura di Agazio Loiero alla presidenza della Regione Calabria per il centrosinistra.
Qualsiasi dubbio circa le intenzioni della federazione, che riunisce Sdi, Pse, Socialismo è libertà e Laburisti, dopo le fibrillazioni nell'assemblea dei grandi elettori, è stato fugato dall'assemblea regionale di Unità socialista, svoltasi ieri a Gizzeria ed alla quale ha partecipato lo stesso Loiero. Ed è stato proprio Loiero, al termine, a parlare di «clima molto costruttivo» e di «volontà di tutti quanti di partecipare da protagonisti a questa battaglia che dovrebbe portarci a conquistare la Regione Calabria dopo 10 anni». Unità socialista, adesso, punta ad un confronto «il più ampio possibile» sul programma.

DOPO CHE IL SEGRETARIO HA MANDATO NELL'ISOLA IL «COMMISSARIO» VOLONTE'

Nell'Udc esplode il caso-Sicilia

Lombardo pronto a sfidare Follini al prossimo congresso

Amedeo La Mattina
ROMA

Lo «scisma siciliano» avrà il suo epilogo al congresso dell'Udc. Protagonisti due vecchi amici, Marco Follini e Raffaele Lombardo. «Amici da 30 anni», sottolinea quest'ultimo. «Dai tempi del movimento giovanile della Democrazia cristiana», aggiunge il leader dei centristi siciliani che rappresentano un terzo dei voti di tutto il partito. Ora i due amici sono l'uno contro l'altro armati. Al congresso del 20 febbraio Lombardo, se Follini si metterà di traverso, si candiderà alla segreteria nazionale sulla base di una mozione che punta ad ottenere un'ampia autonomia federale da Roma sul modello della Csu bavarese. Lui dice di non essere candidato nemmeno alla segreteria regionale, ma ricorda che altri hanno già fatto il suo nome, «e ne sono lusigato...».

A rompere definitivamente l'amicizia tra i due è stata la decisione di Follini di inviare in Sicilia un «supervisore» nella persona del capogruppo alla Camera Luca Volontè. Di fatto si tratta di un commissariamento dopo mesi di scontri furibondi. Intanto, il governatore Totò Cuffaro e Lombardo non hanno mai visto di buon occhio gli strappi di Follini nei confronti di Berlusconi. E hanno sempre lavorato a un'ipotesi di fusione con Forza Italia per far nascere la sezione italiana del Partito popolare europeo. Poi, quando ha rifatto la sua giunta, Cuffaro ha tenuto fuori dalla porta gli «amici» che fanno capo ai deputati nazionali, i cosiddetti «quarantenni» folliniani. Il bubbone è esploso in estate con l'ipotesi di rimpasto di governo: fin d'allora Follini aveva scelto di indicare Baccini e non Lombardo. I tentativi di trovare una conciliazione pacifica sono stati tanti. Gli episodi sgradevoli altrettanti, come quello di qualche mese fa in occasione di un convegno a Catania dei «quarantenni»: sui muri vicino al palazzetto dello sport erano comparsi manifesti listati a lutto che annunciavano la morte «politica» di Lombardo.



Luca Volontè

E LA POLEMICA DIVENTO' UN MACABRO SCHERZO



Uno dei polemici manifesti listati a lutto che annunciavano la (falsa) morte del segretario regionale Udc di Sicilia, Raffaele Lombardo, esposti a metà ottobre in occasione della manifestazione a Catania dei cosiddetti «quarantenni» del partito che contestano la linea politica del segretario regionale e del governatore Cuffaro.

Di fronte all'incancrenirsi della situazione, Follini ha deciso di nominare il «supervisore» Volontè che si dice dispiaciuto per le reazione dei siciliani. E spiega che intende «adoperarsi per l'unità del partito dopo mesi di laceranti contrapposizioni».

In un primo momento Follini aveva intenzione di nominare il sottosegretario alla Giustizia Vietti. Ma il fatto di mandare un magistrato, nel momento in cui Cuffaro è coinvolto in un'inchiesta giudiziaria, è sembrato un po' troppo. Tuttavia anche Volontè per Lombardo rappresenta una «provocazione»: «Questo sia perchè Volontè ha autorizzato la scissione del gruppo dell'Udc all'Assemblea regionale siciliana, sia per il suo record negativo di preferenze alle ultime europee: ha preso alcune migliaia di voti, meno di un nostro consigliere provinciale». Lombardo sostiene inoltre che la carica di «supervisore» «è figlia di una logica colonialistica che vede la Sicilia solo come granaio elettorale». E definisce «ascari» la minoranza del partito che «ha gioito per la nomina di Volontè».

Carica a testa bassa anche Cuffaro che non comprende cosa deve «supervisionare» Volontè in Sicilia. E conferma la presentazione al congresso nazionale di una tesi «che veda la Sicilia protagonista per la costruzione di un partito siciliano e nazionale, aperto, libero, plurale e democratico, attento alle questioni del mezzogiorno».

Insomma è l'anticamera della sostituzione di Follini o di una separazione. Con i «dissidenti» che hanno salutato la nomina di Volontè come «un gesto di grande apertura verso il partito siciliano».

Intanto Follini, dopo la sua nomina a vicepremier, si sente forte alla guida del partito e sicuro della sua scelta di mettere sotto controllo il suo ex amico Lombardo. A un fedelissimo avrebbe confidato: «Questa nomina al governo non mi ha mai entusiasmato, ma almeno mi rende più facile occuparmi dei problemi interni». E' anche convinto che Berlusconi non può più provocare scissioni nell'Udc. Del resto è stato lo stesso premier, parlando ai deputati di Forza Italia, a dire: «Adesso che all'ordine del giorno non c'è più la scissione dell'Udc, dobbiamo mettere mano al partito in Sicilia...».

PROMEMORIA

Altro che marketing E' il momento della cardio-politica

Filippo Ceccarelli

E poi si dice che la politica ha perso il fascino. Più esattamente: che non parla al cuore, che ha il cuore freddo. Un dubbio: ma non sarà anche perché parla così tanto di cuore, da risultare essa stessa desolatamente cardiopatica?

Le elezioni del Lazio, con la sfida fra il governatore Storace e il giornalista televisivo Piero Marrazzo offrono, dal punto di vista dell'organo che pompa il sangue per il corpo, un fantastico cortocircuito comunicativo.

Ha cominciato Storace ponendo a simbolo della sua lista un grande cuore tricolore. Convinto della bontà dell'idea, è partito con lo slogan «Governare con il cuore», e non c'è discorso che non contempli il cuore, il cuore della regione, mi sta a cuore, e il cuore qui, il cuore lì, il cuore «rappresenta la passione, il sentire, la voglia di fare, il rimboccarsi le maniche», insomma tante cose, e così via.

In un empito d'entusiasmo ha pure lanciato una campagna per la donazione del sangue. Ottima cosa. Ma guarda caso l'ha battezzata «l'Italia nel cuore». Quindi, sempre nell'ambito della campagna, ha organizzato per i bambini una corsa podistica. Pregevole iniziativa. Ma come l'ha chiamata? «La staffetta del cuore». La gara è partita il 31 ottobre da piazza San Pietro. Le agenzie di stampa hanno opportunamente dato conto di un nutrito volo di palloncini rossi, e quindi non tricolori, però «a forma di cuore».

A questo punto Marrazzo se ne deve essere accorto. Dapprima, timidamente, poi con maggior entusiasmo ha cominciato a inseguire le vigorose pulsazioni del governatore. «Facciamo sentire il nostro cuore» va dicendo nei comizi, oppure: «Possiamo vincere con il nostro cuore». L'altro giorno è sembrato addirittura tentare con successo un elettrocardiogramma di massa: «Sento i vostri cuori che battono in questa sala». Testuale.

Ma gli manca pur sempre l'emblema, che invece Storace ha piazzato nei manifesti in tale abbondanza da richiamare il più bizzarro straniamento quando per Roma, a partire dall'ultima settimana, sono cominciati a girare degli enormi camion pubblicitari che recavano appunto un cuore bello visibile, sotto la scritta: «Benevenuto amore». E come slogan sarebbe anche andato bene per le elezioni. Ma era un'agenzia matrimoniale.

Ed ecco il paradosso, il rovesciamento, l'implosione, l'imprevisto beffardo. Nel tempo del marketing scombiccherato e dei loghi polifunzionali imposti dall'alto la tecnica del messaggio rischia di appiattire tutto. Se ognuno si prende o si clona il suo bel cuore, questo semplicemente smette di essere un simbolo, perde la sua potenza figurativa e rappresentativa. E allora Storace e Marrazzo non solo se la devono vedere fra loro, ma anche con Rosanna Mascitti, una bella e sorridente signora direttrice dell'agenzia matrimoniale, che esponendo legittimamente il loro stesso marchio cardiaco reclamizza «... l'emozione dell'incontro giusto» e promette l'incontro «con l'anima gemella!».

Così la tecno-politica finisce per mordersi la coda. E l'*emotainment*, o intrattenimento emotivo finalizzato alla conquista del consenso e del potere, si smarrisce in un labirinto d'improvvide imitazioni d'autore. Per cui la lista Soru si presenta con cinque cuori multicolori su sfondo bianco, e Funari avrebbe tanto voluto farlo con un solo cuore bianco su sfondo azzurro. Per non dire di Berlusconi, che come al solito aveva capito tutto prima di tutti e infatti sparava negli altoparlanti l'inno che fa: «E abbiamo tutti un fuoco dentro il cuore/ un cuore grande che/ batte forte per te/ Forza Italia è con noi!». E anche un po' con il vano cardiologo di un'emulazione ormai fuori controllo.

IL BOTTA E RISPOSTA TRA I LEADER DEI DUE SCHIERAMENTI

«Una spedizione dei mille in camicia azzurra che partano dallo scoglio di Quarto per conquistare l'Italia: dobbiamo trovare mille giovani, due per ciascun collegio: loro avranno il compito di curare la campagna elettorale per il candidato in quel collegio. Vinceremo le elezioni, come Forza Italia dobbiamo sfondare e puntare a superare il risultato del 2001»





«Noi non possiamo arruolare mille mercenari. Per questo motivo ad ogni mercenario sarà necessario far fronte con mille volontari. Le polemiche? È stato il premier ad affermare che si sarebbe avvalso di mille giovani volontari pagati, che ricevono cioè una mercede. Beh, a casa mia si chiamano mercenari»

OGGI POMERIGGIO SUMMIT DI TUTTO IL CENTROSINISTRA PER LE LISTE ALLE REGIONALI

Prodi: scuse a Forza Italia? Non faccio umorismo

Continua la scontro con il Polo ma è gelo dai vertici di Ds e Margherita

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Scuse a Forza Italia? Non facciamo dell'umorismo. E' cominciato solo un bel confronto fra due modi diversi di fare politica». Risponde così Romano Prodi, intervistato davanti alla sua casa bolognese. Secco ma serafico. Il polverone suscitato dalla sua frase («Mille nostri volontari per ogni mercenario di Forza Italia») riferita agli attivisti a pagamento che gli azzurri si propongono di assoldare, non pare sfiorarlo. Ma nella Casa delle Libertà la polemica contro il Professore non si placa, da La Russa, a Gasparri, a Tajani. E il neo vicepremier Marco Follini contrattacca: «Un bel confronto? A me non pare né un confronto né bello. La contesa è fra idee diverse, non fra il bene e il male. Se si delegittimano gli avversari, vuol dire che le idee sono poche e le difficoltà tante». Parole alle quali replica ironico Arturo Parisi: «E bravo l'inglese e moderato Follini che chiede legittimazione e confronti mentre annuncia leggi elettorali pensate spudoratamente per interessi di parte e ipotizza la revisione della par condicio che affida totalmente la comunicazione alla prepotenza del denaro».

La novità è però che anche nella Grande Alleanza Democratica non tutti hanno gradito la sortita del leader. Così solitaria, estemporanea, controproducente per il clima di rissa che alimenta, si mormora ai vertici di Ds e Margherita, a cominciare dallo stesso Francesco Rutelli. L'ex presidente Ue non se ne cura. «Quella battuta, fatta davanti a una platea di volontari ulivisti, la rifarei tale e quale 300 volte perché marca la differenza fra l'Italia che vogliamo noi e quella che vogliono loro», confida ai suoi. La sua strategia comunicativa - parlare a tutto il Paese dicendo sempre la verità, a costo di apparire sgradevole - l'ha ben chiara. E il fatto che al suo ufficio di Bologna e a quello romano siano arrivati centinaia di messaggi plaudenti, gli ha fatto un enorme piacere. Caso mai Prodi si è sorpreso che le polemiche mediatiche si siano appuntate tutte su quella battuta e non sull'iniziativa di Berlusconi di stipendiare mille attivisti elettorali ex novo... altro che funzionari di partito.

Follini: «Bel confronto? A me non pare né un confronto, né bello» Il Professore: ho avuto centinaia di messaggi di fax di sostegno Sabato duello a distanza nelle piazze di Milano e di Venezia sulle tasse

Sarà. Tra i Ds però, dove i funzionari un tempo abbondavano anche se ora sono assai ridotti, non la pensano proprio così. Peppino Caldarola, per esempio. «Che un partito paghi per il lavoro politico, è un trend mondiale. In più non escludo affatto che almeno 900 dei futuri attivisti siano davvero entusiasti di Berlusconi». Per l'esponente Ds, «quella polemica Prodi se la poteva risparmiare» anche per una ragione di metodo: «Ritengo che alzare i toni rappresenti un assist a Berlusconi mentre per noi sia rovinoso». Non molto diversi sono gli umori che si registrano intorno alla segreteria della Quercia. «Facciamo tanto per volgere il dibattito sui temi economici e Prodi ripropone lo scontro sul terreno più congeniale a Fi», si sente dire al Botteghino. Dove ci si preoccupa anche perché «il fatto che Prodi si muova così in solitario può diventare un problema». Ed è significativo che Piero Fassino ieri, davanti ai giovani ds, abbia parlato solo di economia, glissando ostentatamente sull'intera vicenda.

Clemente Mastella è sulla stessa linea («Non dobbiamo imitare gli altri ma spiegare le nostre proposte»). Più clamoroso sebbene forse più scontato, è il dissenso di Rutelli, che a casa con la bronchite, si sfoga con i collaboratori più stretti: «Non si può continuare a improvvisare così...e non si può pensare di far tutto da soli...». Parole forti, attenuate dalla difesa d'ufficio di Prodi da parte del suo braccio destro Paolo Gentiloni: «Non credo che Prodi volesse demonizzare nessuno, tanto meno i giovani di Forza Italia. Si riferiva alla gigantesca anomalia italiana: Berlusconi si illude che la sua illimitata disponibilità di quattrini possa essere una carta vincente in politica».

Dai Verdi come dal Pdci, e pure da pezzi consistenti della Margherita, arrivano però apprezzamenti al leader della Gad. E solidarietà giunge da Giuseppe Fioroni, vicino a Franco Marini, che accusa il Cavaliere di puntare su «partiti azienda in cui agenti di commercio vendono la politica come un prodotto». La querelle interna approderà certo oggi al vertice in cui si confronteranno i leader del centrosinistra. E sabato 11 Prodi e Berlusconi si affronteranno a distanza nelle due manifestazioni contrapposte sulla Finanziaria.

IL RISULTATO DELLA TROVATA: LA DEMOCRAZIA CRISTIANA REÇUPERÒ DAL 33,4 AL 35,7 PER CENTO E FERMÒ CRAXI

I «mercenari» del premier li ha inventati un prodiano

Nell'87 Andreatta e De Mita, alla guida della Dc lanciarono l'idea Quattrocento volontari a pagamento per riconquistare gli indecisi

Il costo pro capite dei militanti assoldati in quella occasione fu un milione di lire

È stato l'ex dc Luigi Grillo a ricordare al Cavaliere quella vicenda, e a scrivergli un appunto dopo la vittoria di Bush

retroscena

Umberto La Rocca

ROMA

MA a chi è venuta l'idea dei mille «mercenari» di Forza Italia? A Silvio Berlusconi, ispirato dallo stratega di Bush, Karl Rove, e dai suoi volontari dell'Ohio? A Marcello Dell'Utri, memore del trionfo del partito azienda nel '94 e delle imprese dei venditori di Publitalia, quelli che, per dirla con il Cavaliere, avevano «il sole in tasca»? Niente affatto. Il copyright spetta a Ciriaco De Mita e Beniamino Andreatta, vale a dire a uno dei grandi vecchi del centrosinistra e al padre nobile dell'Ulivo e della discesa in campo di Romano. Fu la loro Democrazia cristiana, nel 1987, a tentare l'esperimento di assumere quattrocento giovani che durante la campagna elettorale battessero l'Italia provincia per provincia. Con l'obiettivo di riconquistare il voto degli indecisi e di quanti avevano disertato i seggi alle elezioni precedenti. Fu un successo. E un altro ex dc, di diverso segno e appartenenza, al momento opportuno ha provveduto a ricordare quell'esempio al presidente del Consiglio.

La storia è questa. Corrono i primi giorni di aprile di diciassette anni fa. Nello studio a Piazza del Gesù di Andreatta, allora responsabile per il programma della Dc, si riuniscono cinque persone. C'è De Mita, che è segretario del partito; c'è l'amministratore Severino Citaristi di lì a qualche tempo recordman dei provvedimenti giudiziari per Tangentopoli; accanto a lui sono seduti Silvia Costa, che si occupa della propaganda, e Mino Giachino in rappresentanza del segretario organizzativo Gianni Fontana. Lo stato maggiore dello Scudo crociato è in ambasce. Nel 1983 la Dc ha perso malamente le elezioni politiche e quel voto è stato l'anticamera del primo governo Craxi. Al quale il partito di maggioranza relativa ha dato il via libera a una condizione: che a metà legislatura vada in scena la staffetta a Palazzo Chigi tra il leader socialista e il segretario della Dc, De Mita appunto. Ma al momento del cambio, Bettino ha cominciato a fare orecchie da mercante e i democristiani hanno, di fatto, tolto la fiducia al governo. E adesso il Paese tratta verso le elezioni anticipate, che sono state fissate per giugno. Una sconfitta sarebbe letale. Significherebbe che continua l'onda lunga socialista, sbarrerebbe alla Dc la strada che porta a Palazzo Chigi e con ogni probabilità sancirebbe anche la fine della segreteria di De Mita a Piazza del Gesù.

Bisogna inventarsi qualcosa. Silvia Costa illustra lo slogan escogitato per la campagna elettorale e che, per uno strano scherzo della sorte, consiste di due parole secche e di un punto esclamativo: «Forza Italia!». Apprezzamento dei presenti, qualche osservazione e via libera. Poi Giachino, a nome di Fontana che non è potuto intervenire alla riunione, propone di assumere quattrocento giovani che si occupino, provincia per provincia, di identificare e contattare gli elettori che quattro anni prima non sono andati a votare. Nella convinzione che il grosso sia costituito da moderati che hanno trascurato i seggi per disaffezione nei confronti della Balena bianca e che, se cambiassero idea, potrebbero rimpolpare assai il risultato della Dc. Costo pro capite dei «mercenari»: un milione di lire. De Mita e Andreatta non hanno nulla da ridire, anzi, approvano. E la risposta delle urne dà loro ragione: l'affluenza cresce, la Dc, nonostante quattro anni di presidenza del Consiglio socialista, recupera e sale dal 33,4 al 35,7 per cento dei voti. Palazzo Chigi torna nelle mani dello scudocrociato, prima con Goria poi con De Mita. L'ascesa del Psi è arginata.

Passano parecchi anni e un mese fa Luigi Grillo, ex democristiano eletto nel '94 con Segni, ma confluito subito dopo in Forza Italia assicurando così al partito del premier la maggioranza in Senato, oggi presidente della Commissione Trasporti, si ricorda di quella vicenda. E, un paio di giorni dopo la vittoria di Bush nelle elezioni americane, fa recapitare un appunto al Cavaliere. Nel quale spiega che se il partito vuole la rivincita dopo la magra prova delle Europee, deve ispirarsi alla campagna di Rove in America e soprattutto all'esempio della Dc di De Mita e Andreatta. A Berlusconi l'idea piace e, neanche a dirlo, comincia a lavorarci come sa fare lui. Nascono così le «camicie azzurre», l'«onda azzurra», i «Mille». I «mercenari», insomma, contro i quali si scaglia Prodi. Senza sapere, o non ricordando, che sono nati in casa sua.

NOMINATO PRESIDENTE

Biondi al Consiglio nazionale di Fi

Alfredo Biondi, vice presidente della Camera, sarà Presidente del Consiglio nazionale di Forza Italia. Dopo un colloquio con il presidente Berlusconi il coordinatore nazionale del partito Bondi gli ha comunicato il conferimento dell'incarico di presidente del massimo organo del partito. Biondi si è detto «molto contento perché un liberale al vertice del Consiglio nazionale testimonia il valore dell'apporto dei liberali non solo nel governo ma nel partito». (Ansa)



Luigi Grillo



Beniamino Andreatta



Un'immagine della campagna elettorale del 1987: ecco un manifesto della Democrazia Cristiana

I GIOVANI LEGHISTI IL 13 MANIFESTANO A STRASBURGO: «VIA LA TURCHIA DALL'UE»

I baby-padani: sì, i forzisti sono prezzolati

Jacopo Iacoboni

I nostri ragazzi», li chiama Roberto Castelli, e cos'hanno meno dei nuovi Mille? Alle nove e mezzo i giovani padani stanno cenando alla cascina La Fornace di Caravaggio, vicino a Bergamo, piatti tipici polenta taragna, terrine di cacciagione e rane fritte, torta del Donizèt. «I nostri ragazzi», ha detto sabato il Guardasigilli dei sei leghisti veronesi condannati per istigazione all'odio razziale, meritano «solidarietà umana e politica», ma anche una cena come si deve. Mica sono «mercenari», loro. Ce l'hanno solo un po' con nomadi e musulmani.

S'è appena concluso il congresso dei giovani padani di Bergamo, e *esa mangia, sa beef, sa canta*, come recita la filastrocca del giornale del movimento universitario padano, sobriamente intitolato *Il Cinghiale corazzato*. Belle valligiane e giovanotti con mani da lavoratori stanno discutendo della prossima iniziativa, il 13 dicembre un centinaio di loro andrà in pullmann da Milano a Strasburgo per manifestare contro l'ingresso della Turchia nell'Unione europea, una delle fisse di un loro idolo, l'europarlamentare Matteo Salvini. Sono cose così che li scaldano, non le riletture storico-garibaldine di Berlusconi o gli happening ulivisti troppo politicamente corretti. Uno di loro spiega «io non ce l'ho il campo nomadi sotto casa, grazie a dio, ma se ce l'avessi avuto non mi avrebbe fatto piacere». E che avranno fatto mai, i sei veronesi guidati da Flavio Tosi? «Solo una raccolta di firme, a Bergamo ce n'è una al mese e non succede nulla»... Chi li finanzia? Andrea Cavalleri, addetto alla sicurezza dei meeting, lo ammette, «noi non abbiamo un euro mentre i giovani di Forza Italia, beh, loro qualche piccolo incentivo ce l'hanno, qualcuno glieli deve pur dare i soldi, fanno delle megafeste in discoteca...».

E beati i «mercenari», ricchi belli e fanigottùn mentre questi sono i padani, poveri brutti e operosi. Nell'Italia che ha improvvisamente scoperto i giovani e la politica, i Mille «pizzisti» e i nuovi fricchettoni ulivisti, la Lega rappresenta un capitolo a sé che contiene cose meravigliosamente naif ma anche parecchio inquietanti, che mescola la risata e il ghigno torvo, l'esuberanza del torneo di calcetto e l'insopportabile ringhio anti-islamico e anti-nomade, l'ubriacatura coi vini di Franciacorta e quella ideologica che li fa inneggiare alle «mille patrie» contro l'«Europa grigia dei burocrati». È un mondo a parte che a differenza dei venticinquenni di Forza Italia e dei ds, entrambi laici e scafatissimi anche se in forme opposte, ha l'aria di alimentare una setta, con le sue fedeltà e i suoi riti, le sue cene pedemontane e le scampagnate, gli happening di cucito e i tornei di playstation in Brianza, una delle grandi trovate del movimento giovani padani. «Ci finanziamo così, ieri abbiamo comprato le radiotrasmittenti, coi nostri soldi». Duecentocinquanta euro.

Vengono da Cuneo, Bergamo, Brescia, la Brianza, da Liguria «stiamo crescendo tantissimo», come a Parma in Valtellina in Valchiavenna. Sono operai e artigiani, imbianchini e segretarie, middle class che per stare bene deve lavorare molto, e le ragazze sono come l'ultima vincitrice di miss Padania Giovane, capelli un po' cotonati e facce che non tradiscono ansie da psicanalista. Racconta il coordinatore bergamasco Fausto Carrara che «tra di noi ci sono anche molti figli di dirigenti di banca» (il dirigente di banca essendo il top sociale in questa visione del mondo) e il leader Paolo Grimoldi è un ragazzone moro che quando non deve indossare le camicie verdi alle sagre padane sa vestirsi non orrendamente. Eppure quello che domina è il puro pop, gli incontri sono occasioni per grandi mangiate a ristorante come quando si va il sabato a cena fuori, e le iniziative coincidono spesso (odiosi gazebo anti-Islam a parte) con divertimenti strappati a lavori faticosi.

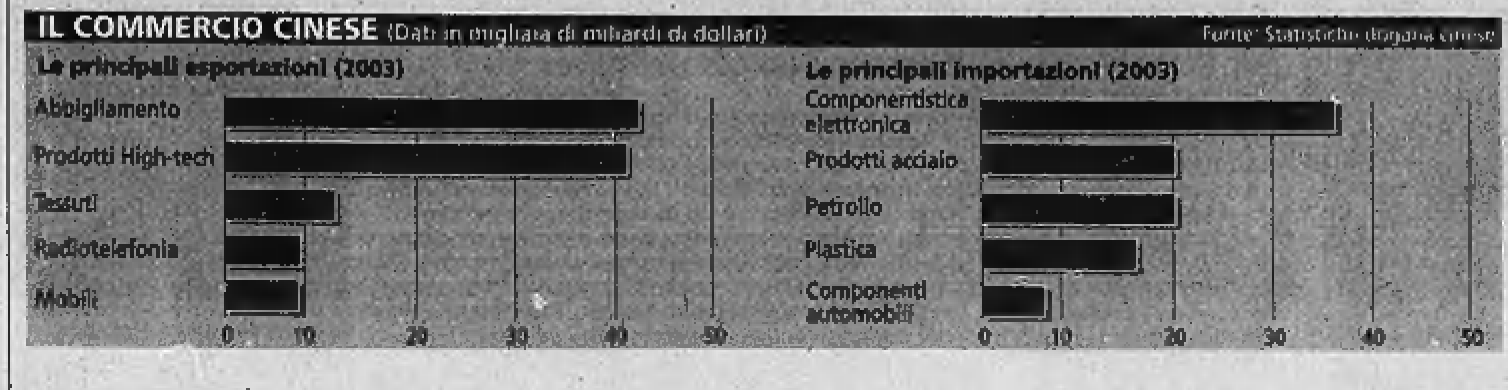
Hanno duemila iscritti. «Bossi ci sostiene come pochi». Per un torneo di beach volley in un'antica piazza hanno fatto portare la sabbia a Cassano d'Adda. Alla Cattolica di Milano si danno un tono e oltre al giornale cinghialato citano Wallace. Organizzano concorsi fotografici chiamati «Insubria, la mia terra». Per dire che ce l'hanno coi tecnocrati sillabano «abbasso l'Europa dell'euro, viva l'Europa della Croce di Gualfo delle Bande Nere». E alla fine di una serata né mercenari-né fighetti purtroppo *el'è già ura de saludass, domani si laura de bruto*, altro che i mercenari.



Matteo Salvini

Operai e artigiani, segretarie e ragazzone, tra goliardate, gare di playstation e gazebi anti-Islam Diversissimi dai Mille berlusconiani, ecco quelli che Castelli chiama «i nostri ragazzi»

LA «BILANCIA» DI PECHINO



UNA VISITA CHE GUARDA AI RAPPORTI CULTURALI E ALLA COLLABORAZIONE ECONOMICA

Ciampi: in Cina per seminare

Il Presidente incoraggia i contatti tra i due Paesi

Paolo Passarini
inviato a PECHINO

«I cinesi mi considerano un amico di antica data, ne ho avuto la conferma oggi». Carlo Azeglio Ciampi non ha alcun problema a caricarsi sulle spalle la responsabilità di questo importante tentativo di rilancio dei rapporti tra Italia e Cina e vuole guardare avanti. Rilancio perché? In fondo non esistono contenziosi seri tra i due Paesi. Ma non c'è dubbio che l'Italia ha perso tempo, soprattutto negli Anni 90, quando francesi e tedeschi hanno cominciato a ritagliarsi fette di mercato nel «Regno di mezzo» (in cinese, Cina si dice «Zong Guo», il regno attorno al quale tutti gli altri girano), mentre l'Italia sostanzialmente dormiva. E oggi è abbondantemente indietro a molti Paesi (tra il sedicesimo e il diciottesimo posto nel volume di interscambio). Ma a che servono le recriminazioni?

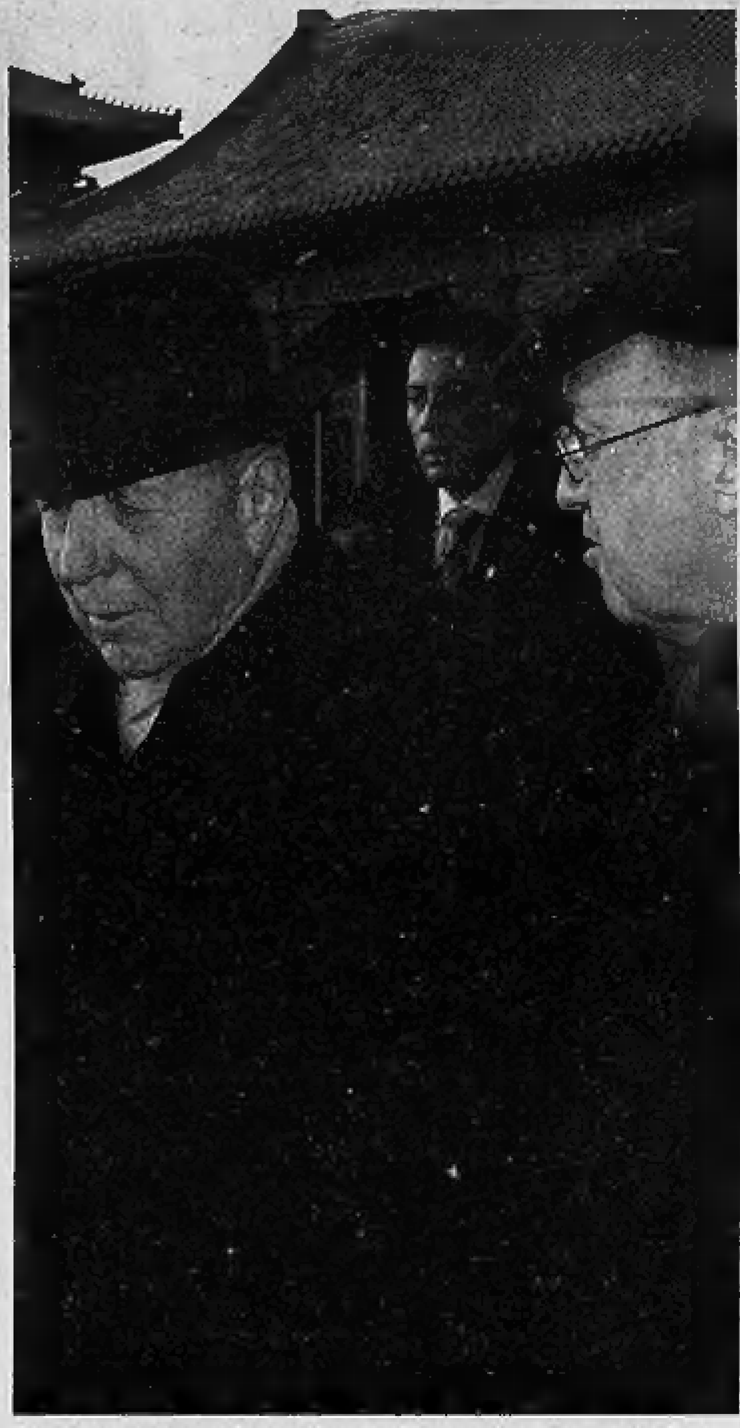
A chi gli chiede cosa pensi di questo ritardo (il Presidente ha voluto incontrare i giornalisti italiani ieri sera nella sua residenza di Diao Yutai), Ciampi risponde secondo il suo stile, evitando polemiche inutili, in quanto retrospettive: «L'importante è seminare». Ha ragione, perché, in questa partita che dura da secoli e secoli, nessuno ha mai vinto e, dunque, il risultato è ancora aperto.

Il grande viaggiatore arabo Ibn Battuta scrisse nel Medioevo: «In nessun posto del mondo si può trovare un popolo più ricco dei cinesi». A margine della sua copia personale del «Milione» di Marco Polo, Cristoforo Colombo annotò: «Merçacciones innumeras» (incalcolabili affari) e partì per il suo viaggio, che lo portò inopinatamente da un'altra parte, a scoprire quella che è oggi la più grande superpotenza mondiale. Non sono affatto nuovi i tentativi di convincere i cinesi ad aprirsi. Questa missione italiana si compone di centinaia di uomini d'affari e funzionari. Ma questo è successo tante volte nel passato. Nel 1793, l'inviato di Giorgio III d'Inghilterra, Lord Macartney, si presentò all'imperatore Quian Long, della dinastia Qing, con settecento tra uomini d'affari e funzionari. L'imperatore gli rispose con una celebre frase: «La Cina non ha il minimo bisogno dei vostri manufatti». Nella seconda parte dell'800, l'Inghilterra vittoriana sembrava potesse sfondare, dopo le due guerre dell'oppio. Poi ci fu la rivolta dei Boxer.

Oggi le cose potrebbero andare diversamente, anche se, certo, non bastano le chiacchiere in Cina. E tuttavia, gli interscambi culturali, pur non producendo consistenti risultati economici nel breve periodo, possono seminare. Per questo, la giornata di ieri, dedicata da Ciampi alla cultura, potrebbe rivelarsi alla lunga importante.

Il Presidente si è recato in mattinata a una mostra organizzata presso l'Istituto italiano di cultura sulla ristrutturazione proposta dallo studio Gregotti per un quartiere di Tianjin (10 milioni di abitanti, a settanta chilometri da Pechino), che era un tempo sede della «Concessione italiana». E' un complesso «art nouveau», di una dimensione tale che non esiste neppure in Italia. «Mi ricorda Castiglioncello», ha detto la signora Franca. Villette basse decorate come sul lungomare di Viareggio, ma molte di più, rimaste tali più per incuria che per intenzione, come ha raccontato l'architetto Augusto Cagnardi.

Nel pomeriggio, Ciampi ha visitato il padiglione della «Suprema armonia» nella Città proibita, restaurata dagli italiani, che adesso si dedicheranno alla Grande Muraglia. Il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani, sollecitato da Ciampi, ha elencato ieri sera i progetti italo-cinesi in forno. Sta per nascere in Cina un grande museo della storia della civiltà, in cui gli italiani cureranno non soltanto la parte romana, ma anche quella dedicata all'Egitto e alla Mesopotamia. Ci sarà un spazio italiano nel nuovo museo di storia cinese. C'è poi un pacchetto importante che riguarda il cinema: coproduzioni e restauri (da parte degli italiani) di pellicole cinesi. Uno spazio italiano al nuovo museo di Shanghai, reciprocato da una presenza cinese al futuro MAXXI (Museo per l'Arte del XXI secolo) a Roma. E altre iniziative congiunte per mostre sul parallelismo degli imperi romano e la dinastia Han (contemporanei) e la via della seta. «Mi sono reso conto oggi - ha detto Ciampi - di quanto conta gettare i semi».


Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi con il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani al Padiglione della Suprema Armonia nella Città Proibita

Il Capo dello Stato si è recato a una mostra all'Istituto italiano di cultura sulla proposta di ristrutturazione da parte dello studio Gregotti per un quartiere di Tianjin

Ha poi visitato il padiglione della «Suprema armonia» nella Città proibita, restaurata dagli italiani, che adesso si dedicheranno alla Grande Muraglia

LE PARTNERSHIP CULTURALI PRESENTATE DAL MINISTRO GIULIANO URBANI



■ **LA CITTÀ PROIBITA**

Il ministero dei Beni Culturali sta mettendo a punto un progetto per il restauro della «Città Proibita» di Pechino, splendida dimora che ha ospitato ventiquattro imperatori di due dinastie del Celeste Impero, in particolare la splendida Sala del Trono. Alcuni contatti sono in corso per restaurare anche un tratto della Grande Muraglia. Progetti importanti di due grandi simboli della civiltà cinese.



■ **RESTAURO PELLICOLE**

Sono previsti poi un accordo per collaborare nel cinema con delle coproduzioni, oltre al restauro di antiche pellicole cinesi e una mostra parallela sull'Impero romano e quello cinese.
Si apre anche la possibilità per l'Italia di lavorare al progetto per costruire, nella zona periferica della capitale cinese, la prima multisala cinematografica ideata da Cinecittà.



■ **LA VIA DELLA SETA**

Una mostra sarà dedicata alla via della seta, come itinerario di pace, partendo da Venezia per arrivare alla città di Xian, dove si trova l'esercito di terracotta.
Un'altra mostra è dedicata a Tianjin, città nella quale fino alla metà degli anni '40 sorgeva una concessione italiana e che il nostro Paese si è impegnato a riqualificare. Firmato da parte del ministero degli Esteri un protocollo sull'accordo culturale e il memorandum d'intesa sull'Anno dell'Italia in Cina, che cadrà nel 2006.

RECUPERO DI ANTICHE CULTURE E MODERNE PROPOSTE URBANISTICHE

Roma e Pechino unite dall'arte

L'Italia curerà tre sezioni del Museo delle civiltà

Altro tema, il cinema
Urbani: «Entro febbraio tornerò con un aereo carico di uomini del settore»

Alessandro Barbera
inviato a PECHINO

In attesa dei frutti (economici) l'Italia semina cultura in Cina. Nel giorno in cui a Pechino parte ufficialmente la visita del presidente Ciampi, il ministro dei Beni culturali Urbani ha fatto il punto sui progetti di interscambio fra l'Italia e quello che fu il celeste impero. Dalla collaborazione per la creazione del museo delle civiltà a quella per la nuova mostra romana di Xian, fino al ruolo nel restauro della città proibita. La scelta di iniziare la missione italiana dalla cultura prima che da questioni economiche o diplomatiche non sembra dettata solo dal fatto che ieri fosse domenica: se c'è qualcosa che i cinesi invidiano all'Italia è l'enorme fascino che in tutto il mondo esercitano la sua storia e le sue bellezze. La Cina, che sta subendo cambiamenti epocali e una crescita a tratti fuori controllo, ha bisogno di recuperare quella dimensione ideale che nel lontano passato ne faceva la culla della civiltà. Il titolo della mostra inaugurata ieri promette bene: «Sulla via di Tianjin. Mille anni di relazioni fra Italia e Cina».

La rassegna fotografica all'Ambasciata di Pechino racconta la storia dell'insediamento italiano nato nel 1902 a Tianjin, una città a settanta chilometri dalla capitale cinese. Il quartiere, posto su un terreno ceduto allora alle autorità di Roma, fu realizzato da italiani e cinesi diventando rapidamente un piccolo angolo d'Italia in terra d'oriente. L'esperienza durò poco più di quarant'anni, e il quartiere si svuotò nel dopoguerra. Ora Dai Xianglong, sindaco di Tianjin (una piccola città che nel frattempo si è trasformata in una metropoli di dieci milioni di abitanti) ha chiesto l'aiuto dell'Italia e dell'ex collega Ciampi (entrambi sono stati Governatori delle rispettive banche centrali negli Anni Ottanta) per il suo risanamento. L'area della ex concessione italiana sarà restaurata e ampliata grazie ad un progetto dello studio Gregotti.

Il più alto valore simbolico della collaborazione fra italiani e cinesi è probabilmente nel progetto di restauro della città proibita: per cinque secoli i padroni dell'«Impero di mezzo» la consideravano il cuore della loro civiltà. L'idea è nata alla fine del 2002 dal primo viaggio di Urbani a Pechino. Un paio di mesi fa, dopo i rilievi di un gruppo di tecnici italiani, è stata consegnata alle autorità cinesi una corposa relazione. A primavera dovrebbe partire il restauro cofinanziato da italiani e cinesi, la consegna dei lavori è prevista per la fine del 2007.

A dimostrazione del fatto che i cinesi ripongono grande fiducia nella capacità italiana di esportare cultura e tradizione, Urbani ricorda altri esempi. Un progetto in fieri per il restauro di parte della Grande muraglia e la scelta dell'Italia per curare tre delle sei sezioni del museo delle civiltà che sorgerà a Pechino: si tratta di quelle dedicate all'antica Roma, all'Egitto dei Faraoni (in Italia c'è un importante museo a Torino) e alla cultura mesopotamica. Inoltre, all'interno del nuovo museo sarà aperto un grande spazio espositivo per ospitare rassegne di arte contemporanea italiana.

Ancora: è già partita la collaborazione per una mostra (italiana) sulla civiltà romana a Xian e di una a Roma (organizzata dai cinesi) sul primo impero d'oriente, due rassegne che uniscono idealmente la storia di Venezia e di Xian. Al ministero si sta inoltre mettendo a punto una mostra a Shanghai, curata dalla Soprintendenza per i beni artistici di Genova, sull'influenza della seta sui costumi della Cina. C'è in cantiere anche un progetto di scambi fra il museo di arte contemporanea di Shanghai e il Maxxi di Roma. Nel 2006 è attesa infine una mostra su Matteo Ricci e l'Europa alla corte dei Ming.

Ultimo capitolo della collaborazione culturale il cinema: «Entro febbraio tornerò con un aereo carico di uomini del settore», ha detto ieri Urbani. Sabato l'Italia e la Cina hanno firmato infatti un accordo di coproduzione per il restauro delle pellicole e per la distribuzione. Ma nel Paese che fu di Mao, dove fino a non molto tempo fa la produzione culturale costituiva un problema, c'è fame soprattutto di luoghi: l'accordo prevede la possibilità di realizzare un circuito di multisale grazie a Cinecittà.


Carlo Azeglio Ciampi visita la mostra «Sulla via di Tianjin: 1000 anni di relazioni tra Italia e Cina» accompagnato dal sindaco di Pechino Dai Xianglong

IL PROGRAMMA DEL FINANZIERE FRANCESCO CONFUORTI

«Una banca italiana a Shanghai per aiutare le nostre aziende»

personaggio
Francesco Spini

MILANO

I cinesi? Nel futuro faranno quello che i giapponesi fecero negli Anni 80, ma con una capacità maggiore: verranno a produrre anche da noi». Quindi meglio anticiparne le mosse e, in qualche modo, aprirne la strada. Come? Creando una banca nuova di zecca là, in Cina. E' quella che sta mettendo a punto Francesco Confuorti, vulcanico finanziere di Matera, con una vita spesa all'ombra di Wall Street. «Sto pensando di fare una banca d'investimento a supporto delle aziende italiane medio-piccole in Cina - spiega - perché, oltre al fatto che siamo di fronte al mercato più interessante al mondo, c'è una mancanza di capacità organizzativa del settore imprenditoriale italiano nell'affrontare il mercato». Mancano le banche, quindi, e chi accompagna le piccole imprese su mercati ancora in gran parte sconosciuti. Secondo il finanziere il «made in Italy» oggi «non ha bisogno tanto di fiere in giro per il mondo, ma di una reale internazionalizzazione, con un'attenzione ai prezzi».

Lo sbarco a Shanghai è solo l'ultimo tassello delle attività finanziarie di Confuorti nel mondo. A Milano è presidente di una banca d'affari, Banca Advantage, di cui è pure primo azionista (la banca è partecipata, tra gli altri, anche da Monte dei Paschi di Siena, Generali, Cassa di Risparmio di San Miniato), a New York opera attraverso un'altro istituto con lo stesso nome, in Lussemburgo guida una fondo d'investimento, mentre in Svizzera è presente con una società di gestione. Un piccolo impero a cui mancava, appunto, un'espansione a Oriente. Con la nuova banca, Confuorti vuole creare «un ponte di carattere economico e imprenditoriale per le aziende italiane, ma anche per quelle cinesi che vogliono venire in Italia».

Per gli italiani che vogliono tentare la strada verso la Grande Muraglia, il finanziere vuole offrire «un'attività di supporto e consulenza, reperire i capitali, ma anche individuare quali possono essere i partner locali, anche con attività di lobbismo con le autorità del posto». Oggi andare lì, all'avventura, senza un supporto tecnico, una consulenza, «è molto difficile, come d'altronde lo è in Sudamerica o in altri Paesi emergenti». Eppure è estremamente vantaggioso, perché si possono ridurre i prezzi e «dare un vero incentivo alla produzione italiana». Ma quali potrebbero essere gli imprenditori interessati? «Ce ne sono diversi. Penso, ad esempio a molti piemontesi del campo del tessile».

Ma presto ci potrebbero essere anche molti cinesi col desiderio di venire in Italia. E qui le opportunità non mancano, in particolare «nel Sud, dove si potrebbero instaurare delle joint venture con imprenditori locali». Dopotutto, secondo Confuorti, l'invasione è vicina. «Negli Anni 80 furono i giapponesi a partire alla conquista del mondo. Ora cominciano ad arrivare i cinesi. Nel Veneto ci sono diversi esempi. E poi basta pensare alla recente acquisizione della casa automobilistica Rover». La Cina quindi «non è più solo un'opportunità per spostare la produzione a prezzi più bassi, ma anche per attrarre capitali freschi nel nostro Paese». La molla che convincerà i cinesi ad accelerare la loro espansione all'estero si avrà «con la rivalutazione della moneta locale». Allora la Cina potrebbe cominciare a esportare la produzione. Dalla sua parte ha altissime potenzialità economiche, dice il finanziere, «almeno pari a quelle che gli Stati Uniti hanno sviluppato dal 1820 al 1950. Si calcola infatti che se nel 1980 il prodotto interno lordo era pari al 3,2% di quello mondiale, nel 2004 è pari al 13%, nel 2015 sarà al 20,3%. Un'enormità».

«IL NOSTRO OBIETTIVO E' LIBERARE TUTTA LA PALESTINA»

Un leader di Hamas: «Non ci sono spazi per una tregua, continueremo la lotta»

■ «Non ci sono spazi per una tregua con Israele». Lo ha detto il leader del gruppo estremista palestinese Hamas a Gaza, Mahmoud Zahar, aggiungendo che il suo gruppo è determinato a condurre la lotta «per cacciare gli israeliani dalla nostra terra». «Non abbiamo detto una sola parola riguardo alla tregua». Zahar ha precisato che Hamas potrebbe accettare la nascita di uno Stato palestinese in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza come primo passo, ma il gruppo non rinuncerà mai alla sua lotta per liberare «tutta la Palestina». Oggi in Siria il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Abu Mazen, accompagnato dal primo ministro Abu Ala incontrerà il leader di Hamas, Khaled Mashaal, per discutere un accordo di cessate il fuoco (hudna) in modo da fermare le operazioni contro Israele.



Il leader di Hamas Mahmoud Zahar

IL PREMIER DELL'ANP DURANTE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Abu Ala: «Le continue incursioni militari dello Stato ebraico impediscono il processo di pace»

■ Le continue incursioni militari israeliane impediscono di riavviare il processo di pace con i palestinesi: lo ha affermato il premier dell'Anp, Abu Ala, poche ore dopo un raid nella città cisgiordana di Tulkarem nel quale le forze dello Stato ebraico hanno arrestato un dirigente di Hamas. «Si tratta di un messaggio chiaro sul fatto che Israele non vuole permettere che la situazione si stabilizzi e porti il processo di pace di nuovo sulla strada giusta: sfortunatamente, nel momento in cui ci stiamo muovendo verso la democrazia, Israele continua con i suoi omicidi», ha dichiarato Abu Ala nel corso del Consiglio dei Ministri dell'Anp. Le autorità israeliane hanno respinto le accuse spiegando che lo Stato ebraico si è impegnato a non lanciare nuove operazioni militari nei Territori, ma che continuerà a colpire i palestinesi che vogliano organizzare attacchi suicidi.



Il premier palestinese Abu Ala

UNA «SPIA» DI ISRAELE IN CAMBIO DI SEI «TERRORISTI»

Scambio di prigionieri tra egiziani e israeliani

Procede il disgelo tra i due Paesi dopo la morte di Arafat e in vista dello sgombero dalla Striscia voluto dal premier Sharon. Potrebbe tornare a Tel Aviv l'ambasciatore del Cairo assente da quattro anni

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il dialogo strategico intessuto negli ultimi mesi dal presidente egiziano Hosni Mubarak e dal premier Ariel Sharon nel contesto del progetto israeliano di ritiro da Gaza ha dato ieri primi frutti tangibili quando a Tel Aviv sono stati scarcerati sei studenti universitari egiziani accusati di terrorismo e contemporaneamente al Cairo è stato rimesso in libertà un tecnico israeliano condannato nel 1997 a 15 anni di carcere duro per «spionaggio aggravato» e per attività «nocive agli interessi dell'Egitto».

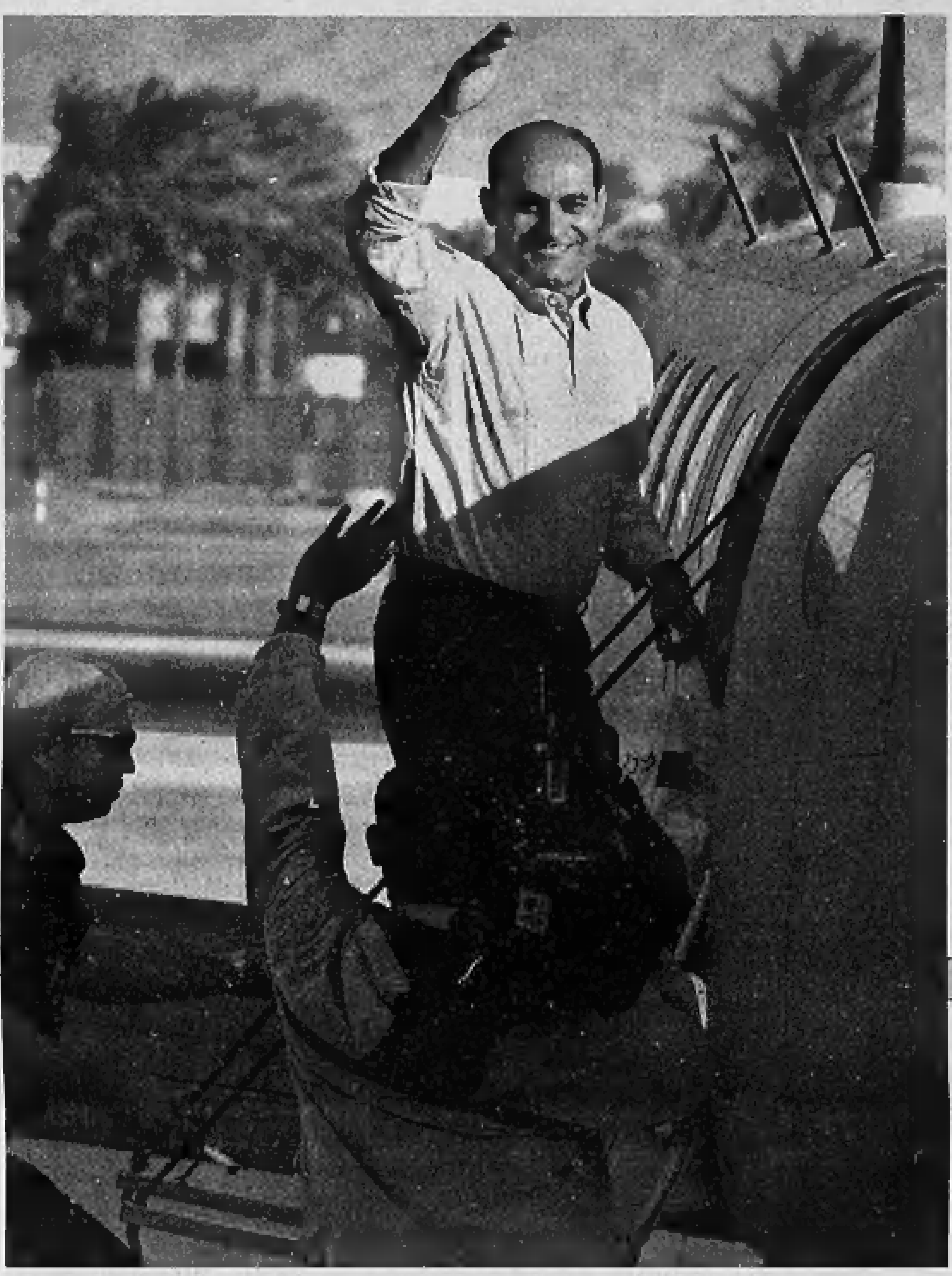
L'accordo israelo-egiziano è stato suggellato la settimana scorsa durante una visita a Gerusalemme del ministro degli esteri egiziano Ahmed abu al-Ghait e del capo dell'intelligence, generale Omar Suleiman. Nei giorni scorsi Mubarak ha riconosciuto a Sharon la intenzione di puntare seriamente a un accordo con i palestinesi e ieri i due statisti si sono nuovamente parlati al telefono, rinnovandosi le espressioni di stima reciproca. «L'Egitto - ha spiegato Sharon - intende essere maggiormente attivo nei processi in corso, che forse in futuro porteranno alla pace con i palestinesi». Secondo diversi osservatori, è possibile che Sharon si sia impegnato a liberare anche detenuti palestinesi, mentre il Cairo potrebbe inviare a Tel Aviv un nuovo ambasciatore dopo che per quattro anni la carica è rimasta vacante in segno di protesta per la dura repressione militare israeliana della ribellione nei Territori.

Le storie incrociate della «spia israeliana» Azzam Azzam (41 anni) e dei «terroristi egiziani» (Imad Said, Muhammad Yusri, Mustafa Yusuf, Mustafa Abu Daif, Mahmud Izzat e Mahmud Maher, tutti ventenni) sono ricche di aspetti altamente improbabili.

E' il novembre 1996 quando il meccanico druso della industria tessile israeliana Tefron viene prelevato dal suo albergo del Cairo da otto agenti dei servizi egiziani. Le accuse nei suoi confronti vengono da un collega egiziano, Imad a-Din Ismail, che nel febbraio 1996 aveva visitato il villaggio di Azzam in Galilea, Magbar. Al ritorno in Egitto avrebbe detto ai servizi segreti che una donna araba israeliana aveva tentato di reclutarlo nel Mossad e che il suo contatto era appunto Azzam. Nel processo, celebrato nel giugno 1997, furono finalmente esibite le «prove» a carico di Azzam: due paia di mutande - inviate ad Ismail dalla misteriosa donna araba - e due contenitori di colore che, secondo la pubblica accusa, avevano consentito all'«agente del Mossad» di tracciare messaggi invisibili.

I sei studenti universitari egiziani sono stati arrestati nel Neghev ad agosto, dopo aver varcato illegalmente il confine israelo-egiziano. Avevano con sé un fucile ad aria compressa e coltelli. Secondo una versione, volevano rapire soldati israeliani per negoziare la liberazione di detenuti palestinesi. Al tribunale di Beer Sheva è stato anche sostenuto che intendevano rapinare una banca e impadronirsi di un carro armato.

Per loro fortuna, il loro arresto è coinciso con i contatti israelo-egiziani finalizzati a coordinare il ritiro da Gaza (fissato per la estate 2005) e con la morte di Yasser Arafat, che ha repentinamente rimesso in moto la attività diplomatica regionale dopo lunghi mesi di letargo. Il loro processo (in cui rischiavano fino a dieci anni di carcere) è slittato per ordini dall'alto e ieri sono stati consegnati all'ambasciata egiziana a Tel Aviv. Azzam nel frattempo è rientrato nel suo villaggio della Galilea



Azzam Azzam, il tecnico israeliano imprigionato in Egitto per spionaggio, appena dopo la sua liberazione

IL PRECEDENTE

Nel 2003 il baratto con gli hezbollah

Il 29 gennaio dell'anno scorso la zona militare dell'aeroporto di Colonia-Bonn era stata teatro di uno dei maggiori scambi di prigionieri nel conflitto mediorientale. La spettacolare operazione di scambio era stata denominata **«Cielo bianco azzurro»**. Poco dopo le 7 un Airbus della Luftwaffe, l'aeronautica militare tedesca, era atterrato all'aeroporto militare con a bordo l'uomo d'affari israeliano per oltre tre anni prigioniero degli Hezbollah in Libano, **Elchnan Tannenbaum, e le salme di tre soldati israeliani**. Accanto c'era un Boeing bianco israeliano che nel quadro dello scambio aveva portato in Germania circa **300 arabi**. Sette ore dopo, nel mezzo di una tempesta di neve, e dopo l'identificazione delle tre salme israeliane, l'operazione era felicemente ultimata: i due aerei decollarono uno dopo l'altro diretti a Tel Aviv e Beirut. Contemporaneamente Israele liberava oltre **400 palestinesi** in Cisgiordania e a Gaza e restituiva **le salme di circa 60 miliziani di Hezbollah.**

IL DISGELO TRA MUBARAK E SHARON

Patto vantaggioso tra due strani amici

Gaza è un posto chiave per gli egiziani che temono il contagio del fondamentalismo

analisi

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Progresso sostanziale per il programma di sgombero da Gaza e parte della West Bank, grandi riflettori sul ruolo dell'Egitto nella sua realizzazione e nell'eventuale ripresa della Road Map. Questo il titolo politico di quanto è accaduto ieri con la liberazione di Azzam Azzam dal carcere del Cairo e di 6 prigionieri egiziani dal carcere di Beersheba. I cronisti qui l'hanno chiamata «luna di miele», «nascita di una magnifica amicizia» fra Mubarak e Sharon... ma le espressioni di entusiasmo israeliano, non rare quando si configura una qualche relazioni positiva col mondo arabo, stavolta non sembrano del tutto esagerate. C'è qui un grosso passo avanti nei rapporti fra Israele e i paesi Arabi, se si guarda a quanto è accaduto ieri nel contesto del prossimo sgombero da Gaza e in generale della guerra americana contro il terrorismo nell'area mediorentale. Se si considera che qui è consuetudine sciacquarsi la bocca mille volte con la parola pace senza poi fare gesti concreti, si vede qui invece un'iniziativa precisa che equivale a questa indicazione: l'Egitto vuole che Israele si muova verso lo sgombero, crede che Sharon possa farlo, è pronto a considerarsi un partner di un Paese comunemente visto (anche da buona parte dell'opinione pubblica egiziana stessa) come un nemico mortale e un emissario della Superpotenza americana impegnata in Iraq in base all'ipotesi che battere i dittatori significhi battere il terrorismo.

Gaza per l'Egitto è importante dal punto di vista simbolico e concreto: concreto, perchè è una zona palestinese, superpopolata e zeppa di Hamas, sulla quale Mubarak ha tutto l'interesse a sovrintendere una volta che abbandonata dagli israeliani perchè non porti guai al suo Paese in una diabolica sinergia con il fronte integralista islamico e il terrorismo locale. Simbolicamente, se l'Egitto ottiene da Israele, come sembra ormai deciso, il controllo anche militare del confine e l'istruzione delle forze militari palestinesi in loco, questo diventa ne più nè meno che un certificato di fiducia come il paese arabo mediatore delle possibili trattative che si apriranno fra Sharon e Abu Nazen se e quando verrà eletto. Questo porterà grandi dividendi politici all'Egitto in un Medio Oriente in rapida trasformazione: gli Usa saranno grati; i turisti israeliani dopo l'attentato di Taba che ha congelato il turismo riacquisteranno fiducia; il quadro dei rapporti economici sarà sempre più ricco. C'è da giurare che anche se dovesse andare avanti un qualche processo di pace fra la Siria e Israele, l'Egitto qui si è guadagnato i galloni per fare da mediatore. Quanto ai palestinesi, attualmente sono delusi del fatto che in cambio di Azzam Azzam sia stato rilasciato un gruppo di egiziani invece che Marwan Barghuti, e l'hanno anche detto, mostrando così una delusione verso Israele e verso l'Egitto stesso: tuttavia Sharon ha programmato, per curare la delusione, di accorciare la pena, nell'ambito dello scambio, di decine di prigionieri palestinesi.

Il rafforzamento del rapporto fra Mubarak e Sharon, le parole dette dal rais egiziano due giorni or sono suonano, alla luce del nuovo gesto distensivo, ancora più impegnative, uno squillo di tromba. Mubarak aveva detto «Solo Sharon può portare la regione alla pace». Adesso dice: «La liberazione di Azzam Azzam è un gesto di amicizia personale verso il Primo Ministro israeliano». Se si conosce la quantità micidiale di caricature e di commenti usciti sui giornali e nelle televisioni arabe in questi quattro anni, non si può ignorare che Sharon è raffigurato come un mostro assettato di sangue, a volte ornato di svastiche, altre volte col naso a becco e i missili americani dietro le spalle mentre sgranocchia bambini palestinesi: ricordandolo, ci si rende conto che la scelta di Mubarak di considerare Sharon un partner è in sè una novità straordinaria. E' una luce verde insulitata, detto che il disprezzo generalizzato per Israele, le ripetute condanne a morte pronunciate dall'Iran e dalla Siria, sono sempre state il segnale di riconoscimento della Lega Araba e della Conferenza Islamica che non riconoscono la legittimità dello Stato di Israele. Mubarak ha anche fatto sapere anche di essere pronto a rispedire l'ambasciatore ritirato all'inizio dell'Intifada non appena il processo politico con i palestinesi riprenda la strada. Un'apertura di credito eccezionale, se si pensa che la prima volta che Sharon e Mubarak si parlarono al telefono, due anni fa, Mubarak lasciò che la chiamata di Sharon fosse lasciata in attesa per parecchi minuti, e che Sharon, irritato, quasi interuppe la comunicazione. Da allora i capi del Mossad, insieme al capo dell'Intelligence egiziana Omar Suleiman hanno ripetuto con insistenza ai loro rispettivi capi che era incredibile che due leader della stessa età, con illustri carriere militari, che si sono controllati per quaranta anni, non siano capaci di parlarsi da pari a pari. Un giorno, Mubarak ha telefonato a Arik per gli auguri di compleanno; Sharon ha ricambiato due volte per chiedere informazioni sulla sua salute.

RIMANE PER ORA NEL SILENZIO L'EX CANDIDATO GOVERNATIVO YANUKOVIC

Yushenko: «Ho ricevuto minacce di morte»

Campagna elettorale al via in Ucraina, l'ex presidente Kuchma tratta l'immunità

Anna Zafesova

MOSCA

Due settimane dopo il voto falsificato e annullato alle presidenziali in Ucraina ricomincia la campagna elettorale. Nella ripetizione del ballottaggio che viene già definito il «terzo turno» del voto, si scontreranno di nuovo Viktor Yushenko e Viktor Yanukovic. Gli ucraini torneranno alle urne il 26 dicembre prossimo e il leader dell'opposizione sta già preparando per le prossime tre settimane una campagna martellante, trasformando la piazza dei manifestanti che gli ha permesso di strappare il potere a Yanukovic e al presidente uscente Leonid Kuchma in un esercito.

In piazza Indipendenza, a Kiev, ai manifestanti vengono distribuiti tesserini di «rivoluzionari arancione», si formano cellule d'azione con relativi responsabili e i militanti devono compilare moduli nei quali dichiarano in che cosa possono essere utili alla causa della protesta. Una protesta di piazza che viene trasformata in un'organizzazione militare e che, a detta di Julia Timoshenko, che ha governato la piazza nelle ultime due settimane, verrà scagliata nell'Est del Paese che aveva votato Yanukovic. «Andremo lì dove non ci sarà una campagna elettorale, ma una guerra», ha dichiarato la pasionaria dell'opposizione.

Anche Viktor Yushenko vede le prossime settimane come uno scontro all'ultimo sangue e ieri ha dichiarato ai giornalisti di avere ricevuto ripetute minacce di morte e di temere per la sua famiglia: «I miei figli non riescono ad andare a scuola, spero che il peggio sia già finito, ma ho preferito portare la mia famiglia via da Kiev». Il leader dell'opposizione ha ricordato di essere già stato oggetto di quello che denuncia come un tentativo di avvelenamento, una malattia misteriosa dopo la quale un politico di bella presenza in pochi giorni è diventato un mostro con la faccia deturpata. Yushenko ha promesso che nei prossimi giorni rivelerà la verità su questo mistero: «Dirò a tutti che cosa mi hanno somministrato per farmi diventare così».

Il leader dell'opposizione annuncia che a giorni rivelerà il mistero della sua faccia deturpata «Vi dirò quale sostanza mi hanno somministrato»

Rimangono dubbi sulla ricandidatura del «vincitore» del secondo turno Al suo posto si parla del socialista Moroz

Rimane nel silenzio invece l'altro contendente: Viktor Yanukovic non è ancora rientrato nella campagna, anche se la sua portavoce insiste che il premier è intenzionato «a correre per la vittoria». Ma sulla sua partecipazione alla replica del ballottaggio che per poco non l'aveva fatto diventare presidente rimangono dei dubbi. Il team elettorale di Yanukovic è stato sciolto, il direttore della campagna si è licenziato coltivando ambizioni politiche personali, e il rappresentante del candidato del potere nella Rada Stepan Gavrish ha detto ieri esplicitamente che il suo principale si deve ritirare dalla corsa: «E' una mia opinione personale», ha aggiunto.



Supporter del leader dell'opposizione Viktor Yushenko

Anche Julia Timoshenko ha chiesto ieri a Yanukovic di ritirarsi. In questo caso a correre contro Yushenko sarebbe il leader socialista Alexandr Moroz che era arrivato terzo nel primo turno delle elezioni raccogliendo circa il 6 per cento dei consensi. Per Yushenko a quel punto sarebbe un plebiscito e non è escluso che il potere glielo possa concedere. Il presidente uscente sta in queste ore trattando con l'opposizione le garanzie per la sua immunità dopo il passaggio di potere. Un argomento importante per i politici postsovietici, come lo fu anche per Boris Eltsin e la sua «famiglia»: anche Kuchma, secondo il «Sunday Times», vorrebbe un'immunità da possibili attacchi della legge, e un appannaggio che includa la sua dacia di Stato, il suo yacht e la conservazione in mano alla famiglia di sua figlia delle aziende privatizzate a prezzi scontati negli anni precedenti. E per ottenere queste garanzie Kuchma potrebbe anche sacrificare un personaggio già imbarazzante come Yanukovic.

«MA UN RITIRO ORA PEGGIOREREBBE LA SITUAZIONE»

Il presidente pakistano Musharraf: «L'invasione anglo-americana ha reso il mondo meno sicuro»

■ Il mondo è meno sicuro dopo l'invasione angloamericana dell'Iraq: lo ha affermato il presidente pachistano, generale Pervez Musharraf, intervistato dalla rete satellitare americana Cnn dopo il suo colloquio alla Casa Bianca con il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush; Musharraf ha aggiunto che tuttavia adesso la situazione è tale da richiedere la permanenza delle truppe statunitensi nel Paese. Alla domanda se l'invasione fosse stata un errore, Musharraf ha risposto affermativamente: «Sì, col senno di poi, anche noi ci siamo ritrovati con molti problemi: il Pakistan era contrario all'invasione, ma i soldati americani non possono ritirarsi ora perché questo creerebbe ancora più problemi nella regione». Il presidente pachistano ritiene che la presenza militare statunitense debba contiuare fino almeno a dopo lo svolgimento delle elezioni irachene, quando la situazione si sarà stabilizzata.


Il generale Pervez Musharraf

IL CONTINGENTE USA DOVREBBE ARRIVARE A 150.000

Il senatore McCain: «L'invio di nuove truppe non garantirà comunque elezioni regolari»

■ La decisione del Pentagono di inviare nuove truppe in Iraq non sarà comunque sufficiente a garantire un corretto svolgimento delle prossime elezioni irachene in programma alla fine del mese di gennaio. Lo ha dichiarato nel corso di un intervento del programma Fox News Sunday, il senatore dell'Arizona John McCain. La lotta agli insorti di Falluja, la ricostruzione del Paese e dappertutto la situazione volatile della sicurezza potrebbero portare ad un altro invio di truppe americane al fronte. Il numero complessivo di truppe stanziate nel Paese sarà così pari a circa 150 mila uomini. Il senatore americano, che già in passato ha aspramente criticato il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha comunque sostenuto la decisione del presidente George W. Bush di confermare l'attuale numero uno del Pentagono.


Il senatore dell'Arizona John McCain

AL SADR CANDIDATO MENTRE I SUNNITI CHIEDONO IL RINVIO DEL VOTO

In Iraq la guerriglia scommette contro le elezioni

Stragi a Baghdad e Tikrit: almeno 20 morti

BAGHDAD

A un ritmo sempre più incalzante, la guerriglia intensifica in Iraq la sua sfida per impedire le elezioni di gennaio e si è scatenata ieri nel Nord dell'Iraq, dove in due sanguinosi assalti sono stati uccisi almeno venti iracheni, dipendenti di una ditta appaltatrice dell'esercito Usa e governativi della Guardia nazionale.

L'appuntamento elettorale resta motivo di crescenti divisioni, con i partiti sunniti che sempre ieri si sono riuniti a Baghdad per ribadire la richiesta di rinvio delle votazioni, mentre secondo indiscrezioni l'imam radicale Moqtada al-Sadr avrebbe cambiato opinione e accolto l'invito del Grande ayatollah Ali Al-Sistani ad aderire alla lista unica sciita.

Nella capitale irachena, gli osservatori più avvertiti mettono dal canto loro in rilievo che l'offensiva scatenata negli ultimi giorni dalla guerriglia - come già altre volte in passato - coincide non certo casualmente con le missioni all'estero del premier ad interim Iyad Allawi e del presidente Ghazi Al-Yawar, impegnati a sollecitare a Washington e a Mosca aiuti e sostegno proprio in vista delle elezioni in programma per il 30 gennaio.

L'attacco più sanguinoso di quest'ennesima giornata di violenza si è consumato in mattinata vicino a Tikrit, la città natale del deposto dittatore Saddam Hussein, dove da due auto una decina di guerriglieri hanno crivellato di proiettili un pullmino con a bordo i dipendenti iracheni della Bushmaster, una ditta appaltatrice dell'esercito Usa, appena giunti sul loro posto di lavoro, un deposito per lo smaltimento di ordigni inesplosi. Diciassette lavoratori sono stati falciati senza pietà all'ingresso del deposito, dove i loro cadaveri si sono ammucchiati l'uno sull'altro, mentre altri 13 sono rimasti feriti.

Nelle vicinanze del centro petrolifero di Baiji (180 chilometri a Nord di Baghdad), tre governativi della Guardia nazionale irachena - tra cui il comandante della zona, capitano Mohamed Jassem - sono stati uccisi e altri dieci sono rimasti feriti nell'esplosione di un'autobomba a un posto di blocco, dove i guerriglieri hanno poi ingaggiato una sparatoria.

E sempre nel Nord dell'Iraq, due soldati Usa sono stati a loro volta uccisi sabato (ma lo si è appreso solo ieri) durante un pattugliamento a Mosul, mentre nell'altro centro petrolifero di Kirkuk il comandante regionale della Guardia nazionale, generale Anwar Ahmed Amin, è sfuggito a un attentato lungo la strada per i vicini giacimenti di Khabazza, in fiamme da due settimane per un altro attentato e che intendeva ispezionare.

Intanto, riuniti a Baghdad, circa 200 esponenti di diversi partiti e movimenti, in maggioranza sunniti, hanno rinnovato la richiesta per un rinvio di sei mesi delle elezioni, incoraggiati anche dall'opinione dell'inviato speciale dell'Onu, l'algerino Lakhdar Brahimi, che in un'intervista sabato si era detto favorevole a uno slittamento delle votazioni.

«Rinviare le elezioni non significa cedere alla violenza, ma prendere atto del fatto che la situazione di numerose province rende di fatto improponibile insistere con la scadenza fissata», ha affermato Tarik al-Hashemi, segretario generale del Partito islamico iracheno, principale movimento sunnita e da poco uscito dal governo Allawi per protesta contro l'assalto a Falluja.

Il leader radicale sciita Moqtada al Sadr avrebbe invece deciso di partecipare alle elezioni irachene del prossimo 30 gennaio unendosi alla lista sostenuta dal grande ayatollah Ali al Sistani. Lo ha annunciato all'agenzia di stampa tedesca «Dpa» un portavoce del predicatore ribelle, lo sceicco Sheikh Ali Smeisen, precisando che i rappresentanti di al Sistani e di al Sadr hanno raggiunto un accordo in base al quale gli esponenti del movimento del leader radicale sciita parteciperanno alle elezioni all'interno della lista del grande ayatollah.

Un collaboratore di Al Sistani è stato arrestato a Baghdad dalle forze americane. Lo ha reso noto con toni irritati l'ufficio dello stesso Sistani, minacciando «gravi conseguenze» se l'uomo non verrà immediatamente rilasciato.

Infine da segnalare che la Mezzaluna rossa ha deciso di ritirarsi per motivi disicurezza da Falluja, la città «liberata» dagli americani, dopo una vasta e sanguinosa offensiva militare contro la guerriglia irachena. [e. st.]


Un'immagine del marzo scorso, che mostra militari inglesi colpiti a Bassora da una molotov, è tra le «foto dell'anno»

L'EX COMANDANTE SUPREMO DELLA NATO

«Copiamo il modello Bosnia, funziona»

Il generale Joulwan: «Rendere il voto utile a tutti i gruppi»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«PER tenere le elezioni servono condizioni di sicurezza che al momento non esistono in Iraq. Ma la risposta giusta è crearle, non accettare subito le richieste per rinviare il voto». Il generale George Joulwan si intende di queste cose. Era comandante supremo della Nato quando, dopo i bombardamenti del 1995 e gli accordi di Dayton, gli chiesero di aprire le urne in Bosnia nel giro di dieci mesi: «L'Italia - ricorda il generale - svolse un ruolo meraviglioso. Non solo per la collaborazione militare, ma anche per il contributo politico nel fare da ponte tra la Nato, l'Unione Europea, gli Stati Uniti, l'Onu e le comunita' locali. Roma adesso è nella posizione ideale per compiere la stessa missione in Iraq».

Cominciamo dalla situazione sul terreno. Dopo l'ultima ondata di violenze, le sembra possibile tenere le elezioni a gennaio?

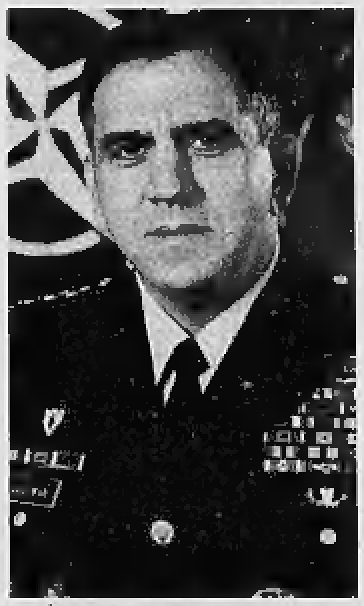
«Le condizioni di sicurezza, al momento, non ci sono. Ma questo non significa che dobbiamo rimandare il voto. L'insurrezione punta chiaramente al rinvio, e sta lanciando un'offensiva per provocarlo. Se cediamo ora le regaliamo una vittoria enorme, che avrebbe un grande impatto demoralizzante sulla popolazione irachena. La democrazia è la speranza della gente che si oppone alla guerriglia: queste persone devono avere la certezza di una data in cui il processo politico comincerà».

Anche se le bombe aumentassero?

«Di sicuro non possiamo decretare il rinvio ora. Dobbiamo lavorare per aprire le urne alla data prevista. Probabilmente non saranno elezioni perfette, ma è importante cercare di tenerle a tutti i costi. Poi, una volta cominciato il processo democratico, ne verranno altre migliori».

Lei come riuscì ad organizzare il voto in Bosnia?

«Massima collaborazione con l'Osce sul piano politico e logistico, disarmo delle fazioni, aumento delle operazioni di sicurezza, e grande lavoro diplomatico. Nei Balcani c'erano tre gruppi etnici principali: i serbi, i croati e i musulmani. Il segreto del successo, oltre alla forza usata per portarli al tavolo della trattativa, fu trovare un punto di interesse comune che rendesse le elezioni convenienti per tutti. Una similitudine che esiste in Iraq è la presenza di tre gruppi, sunniti, sciiti e curdi, e ora bisogna trovare il modo di rendere il voto conveniente per la maggioranza delle tre etnie».


Il generale George Joulwan

Ma il problema immediato è quello della sicurezza: come si risolve?

«Il primo passo, già in corso, è aumentare le truppe. Stiamo disarmando i ribelli, con operazioni come quella condotta a Falluja. Bisogna continuare questi interventi, però poi e' necessario conservare il controllo delle zone liberate. Per raggiungere tali obiettivi, e in seguito garantire la protezione dei seggi, servono più uomini».

Anche uomini di paesi della Nato, come l'Italia?

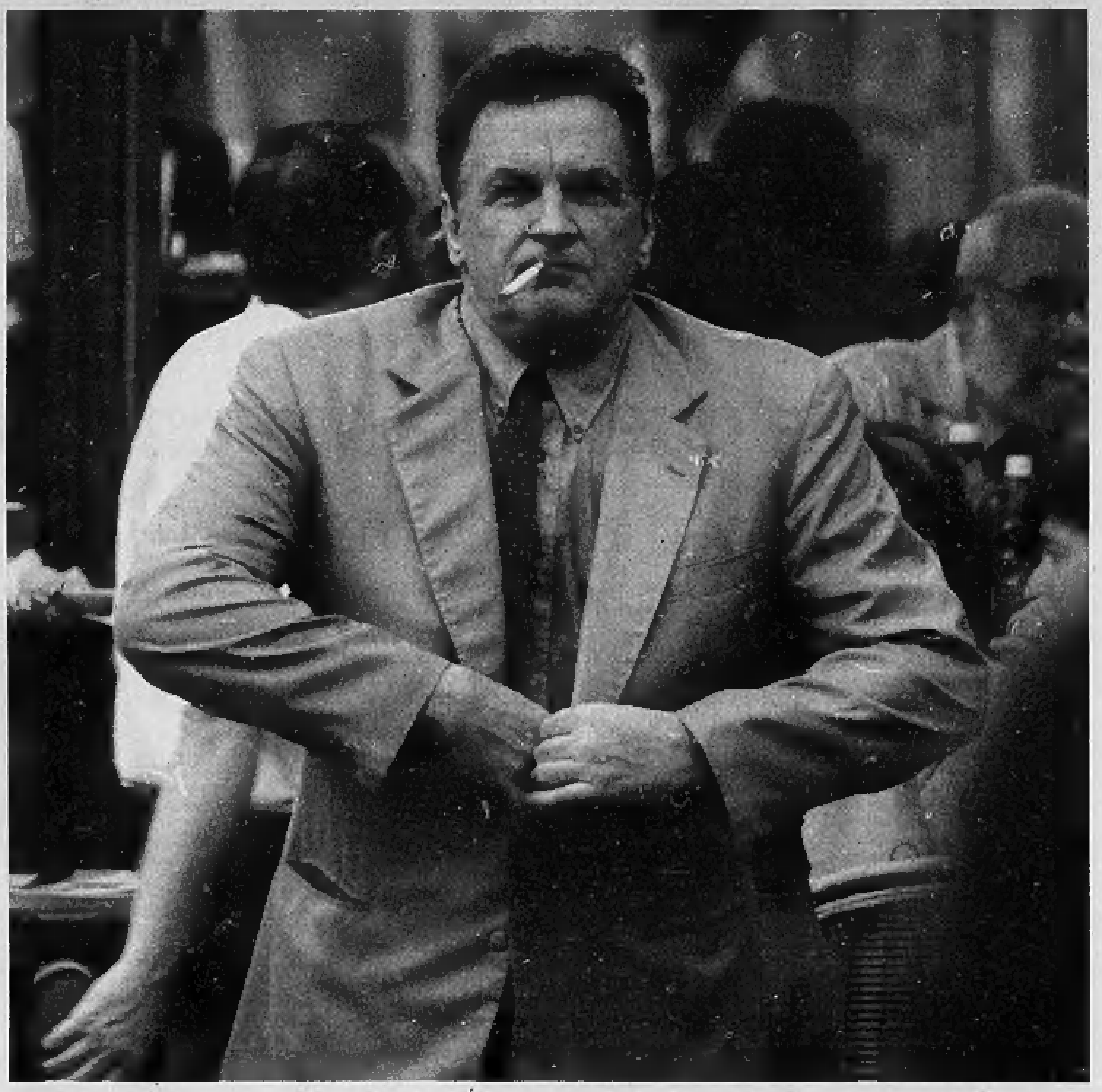
«Sì, se e' possibile. Conosciamo tutti le differenze emerse all'interno dell'Alleanza durante la guerra, ma a questo punto è chiaro che abbiamo un interesse comune nella stabilizzazione dell'Iraq. La Nato sta facendo un ottimo lavoro in Afghanistan, e potrebbe dare un contributo decisivo anche a Baghdad. E' una questione politica, prima ancora che militare. I nostri soldati sono capaci di avere successo nel produrre uno stato di assenza di guerra, ma per vincere la pace bisogna conquistare il sincero appoggio della maggioranza della popolazione. Questo è un obiettivo che possono raggiungere solo le autorità civili, attraverso la politica e la diplomazia».

E lei cosa chiede a Roma?

«I miei amici italiani hanno già dato un grande contributo militare, come ai tempi dei Balcani, e sono in grado di fare anche di più, nell'ambito di un coinvolgimento piu' diretto della Nato. Sul piano politico, poi, e' ovvio che il successo dipende dalla capacita' di far lavorare insieme l'Alleanza Atlantica, gli Stati Uniti, l'Onu, l'Unione Europea, il governo iracheno e le comunità locali. Da questo punto di vista io credo che Roma, come era gia' accaduto quando ero comandante della Nato, si trovi in una posizione ideale per prendere iniziative diplomatiche finalizzate a costruire ponti indispensabili per raggiungere l'obiettivo comune di un Iraq stabile e democratico».

DAI FASTI DELL'ELISEO ALLE AULE GIUDIZIARIE

MITTERRAND Il figlio senza qualità





Nella foto grande Jean-Christophe Mitterrand, ex consigliere dell'Eliseo per gli Affari africani. Qui accanto il padre, l'ex presidente francese François Mitterrand, negli ultimi mesi della sua vita

personaggio

Ariane Chemin

PARIGI

E' difficile immaginare Jean-Christophe Mitterrand felice. Festaiolo, giramondo, animato, magari sì. Ma felice, no. Ora trascina indolente la sua tristezza nella casa di sua madre, al 22 della rue de Bièvre, V arrondissement di Parigi. Al pianterreno - tra la cucina americana e la sala da pranzo, là dove hanno mangiato Shimon Peres, Mikail Gorbaciov e tanti altri - ha piazzato una grande gabbia che inghiotte metà dello spazio. Dentro svolazza un tucano. E' qui che Jean-Christophe Mitterrand attende la sentenza del tribunale, attesa per l'8 dicembre. E' accusato di aver omesso di dichiarare al fisco, nel 1998 e nel 1999, 1.250.000 euro, che corrispondono a 630 mila euro di tasse. Lui si è difeso spiegando che all'epoca si trovava in Mauritania, a lanciare un'azienda per l'essiccamento del pesce. L'accusa ha chiesto venti mesi di carcere con la condizionale, l'obbligo di rimborsare 600 mila euro al fisco e una multa di 30 mila euro.

Questa disavventura fiscale non è però che una delle tante preoccupazioni che angustiano Jean-Christophe Mitterrand, da quando il giudice istruttore Philippe Courroye ha cominciato a interessarsi all'uomo d'affari Pierre Falcone e alle armi che ha venduto all'Angola. Jean-Christophe Mitterrand si faceva pagare - e a caro prezzo - i suoi consigli e le sue analisi dell'evoluzione politica di alcuni Paesi africani attraverso una società di Falcone. Il 21 dicembre 2001 è stato messo sotto accusa per «millantato credito, favoreggiamento di abuso di fiducia e complicità nel commercio illegale di armi». Da allora non può più lasciare la Francia. Il nomade è diventato sedentario. «Prigioniero», dice, senza pesare le parole. Lui, innamorato dell'Africa, che viaggiava «più di un pilota di linea», ormai prende l'aereo solo d'estate per andare a Cargèse, in Corsica, ospite del suo avvocato.

«Christophe» - come viene chiamato - aveva voluto lasciare il nido familiare molto presto. Ironia della sorte, oggi, a quasi 58 anni, vive alle spalle della sua madre ottantenne e dei 5.335 euro al mese che spettano a una vedova di presidente della Repubblica - più un autista e un marinaio distaccato al suo servizio, che funge da maggiordomo. Unica traccia della sua giovinezza dorata: i capelli lunghi raccolti in una coda di cavallo.

Il 22 di rue de Bièvre è il suo «domicilio giudiziario», come lo chiama. «La mia vita è in Africa», insiste. In testa alle sue lettere scrive sempre il suo indirizzo di Mauritania. «Sono quattro anni che qui non ho niente da fare». Così fotografa i quadri della sua amica, Francesca, pittrice sud-americana, per farle un «book». E le prepara le tele e i colori.

«Christophe» si è installato nella camera che fu di François Mitterrand, in cima a una scala a mezza luna che scende direttamente sul selciato della via. Non ha toccato nulla. Non la vetrinetta dove il padre teneva delle conchiglie sapientemente ordinate intorno a una madonnina in ceramica, né la linea telefonica sotto il letto, collegata direttamente all'Eliseo. Sopra il letto ci sono tre foto: una grande, di uno dei labrador di famiglia; una media, della madre. E una piccola, mal incorniciata e girata contro il muro, del padre.

Jean-Christophe è certamente il meno Mitterrand dei figli del presidente. Gilbert, il cadetto, lo seguiva senza mugugnare al partito e in politica. E' diventato deputato. «Christophe», invece, è «vagamente» di sinistra e spesso non ha votato. «Devo essere stato eliminato dalle liste elettorali di Sion perché non ci vado da molto tempo», ha spiegato in tribunale. L'assenza di vocazione di questo suo primogenito irritava profondamente colui che ha lavorato tutta la vita a trascendere il suo destino. «Non sono mai stati complici», dice un antico amico del presidente. E un altro: «"Papà mi ha detto" non è stato un soprannome azzeccato per Christophe, perché la parola "papà" non è mai uscita dalla sua bocca. Anche con gli amici, diceva sempre "mio padre"».

Bel ragazzo dai tratti quasi femminei, dopo la laurea in storia si sistema come professore in un liceo nel Sud dell'Algeria prima di entrare, nel 1973, nell'Agenzia France Presse come giornalista. Nel 1975 si sposa con la graziosissima Elizabeth Dupuy - figlia del medico di Château-Chinon, poi diventato sindaco di Nogaro - dalla quale ha recentemente divorziato. E' François Mitterrand a celebrare il matrimonio in municipio. «Il suo peggior discorso», ricorda il figlio.

Jean-Christophe è «sagittario ascendente sagittario», il che lo predispone - lui ne è certo, e lo sottolinea - al gusto per l'avventura. Ma nel suo cielo astrale brilla soprattutto la stella del padre. Come opporsi, se il suo nome è François Mitterrand? Quando nasce Adrien, suo figlio, Jean-Christophe gli sceglie come madrina una delle segretarie personali del padre all'Eliseo. Il nonno-presidente ogni agosto andava nel cascinale di famiglia a Sion, nell'Armagnac, per festeggiare il compleanno del nipotino. La France Presse ne dava notizia, come pure «Le Monde», mentre «Ouest-France» dedicava all'evento una pagina intera, sotto il titolo: «Il presidente fa il suo mestiere di nonno». In realtà, aveva trasformato anche questo evento privato in un rito pubblico.

Nel 1981, quando il padre viene eletto presidente, Jean-Christophe diventa di colpo «figlio di». Alla France Presse, dove segue l'attualità del Ministero degli Esteri, «la situazione diventa delicata», racconta un ex collega. Nel 1992 dà le dimissioni. «L'elezione del padre è l'inizio delle sue sventure», lo difende il suo avvocato. Sono in molti a dirlo: è Danielle Mitterrand a convincere il marito a prendersi il figlio all'Eliseo. «Mamma ha detto a papà di trovargli un'occupazione», riassume la situazione uno che li conosce bene.

«Christophe» conosce un po' il Togo e la Mauritania - le due sedi che ha occupato come corrispondente della France Presse dall'Africa. Nel 1984 entra all'Eliseo come collaboratore di Guy Penne, il dentista del padre diventato «Signor Africa», con il compito di ricostruire gli archivi africani, portati via dalla destra dopo la sconfitta elettorale. I presidenti africani, però, non tardano a preferirgli il figlio del presidente. E dal 1986 al 1992 Christophe diventa il consigliere ufficiale dell'Eliseo. «Mio figlio Jean-Christophe, giornalista specialista di Africa, dove ha soggiornato a lungo, lavora in un piccolo gruppo dove esercita le sue competenze professionali. E lo fa bene», spiegherà François Mitterrand a «Le Monde» il 20 giugno 1990 per placare le polemiche.

> Da quando è stato accusato di frode fiscale Jean-Christophe è confinato a Parigi nella casa della madre. Che lo difende a spada tratta

> «Figlio di» nel successo e nell'insuccesso: prima consigliere del padre poi disoccupato di lusso Mercoledì il processo per frode fiscale

Si spettegola, in effetti. Si vede «Christophe» scendere da un aereo a Libreville e salire sulla limousine rosa di Ali Bongo, il figlio del presidente del Gabon. Nel 1988 è lo stesso François Mitterrand a sbloccare un credito di 400 milioni di franchi alla Costa d'Avorio per una fornitura di zucchero. Le amicizie e le relazioni di Christophe diventano sempre più pericolose.

Nel 1992 entra nella Générale des eaux come direttore del servizio «sviluppo internazionale» con uno stipendio di 100 mila franchi al mese. «Un'indicazione abbastanza vaga», ammetterà lui stesso durante il processo. Il suo presidente gli chiede «di non occuparsi del mercato africano, ma del Sud-est asiatico». Ma il 7 maggio 1995 il padre viene sconfitto da Jacques Chirac. La Générale des eaux rispetta a stento i limiti della decenza e in autunno lo licenzia. Lui si iscrive nelle liste di disoccupazione, ma continua a esercitare le sue funzioni di «consulente» in un ufficio-studi per 50 mila franchi al mese versati su un conto in Svizzera non dichiarato. E diventa l'«esperto» di Falcone, per 3,8 milioni di euro dal 1997 al 2000.

Intanto è comparsa sulla scena Mazarine, la figlia nascosta ai francesi ma non alla famiglia. Mazarine, che assomiglia moltissimo al padre mentre in Jean-Christophe se ne trova una labile traccia solo quando, stanchissimo, abbassa le palpebre. Mazarine, alla quale il presidente chiede - prima di morire, l'8 gennaio 1996 - di vegliare sui suoi diritti morali. Di che uscire di senno. Ma Jean-Christophe sa perdere. Due anni prima aveva chiesto al padre di incontrare la sorellastra, all'insaputa di sua madre. «Chiamala», approva François Mitterrand. «Ah no, sei tu che devi organizzare l'incontro. Ti devi sporcare un po' le mani», gli replica il figlio. L'appuntamento è in un ristorante nella Place de l'Alma. «E' stata l'unica volta della mia vita in cui mio padre mi ha chiamato più volte: quattro in una sola mattina!», racconta Jean-Christophe.

Mazarine ha preso il largo. Lui dorme nel sottotetto parigino con i libri rilegati del padre, come in un museo, e ogni giorno si sveglia con la certezza di essere vittima del suo cognome. «Ho ancora davanti agli occhi l'immagine del giudice Courroye, durante la perquisizione della mia camera: accarezzava dolcemente il dorso dei libri, con un piacere visibile, un godimento felpato». E' la madre ad alimentare il rancore. «Via di lì o chiamo la polizia!», aveva urlato al telefono al giudice che perquisiva la casa. «Ho fiducia in lui perché so come è stato allevato», aveva dichiarato il 3 aprile 2001, quando il giudice Courroye la interrogava sul figlio.

Quando, al Natale 2000, il tribunale chiede 5 milioni di franchi per far uscire «Christophe» di prigione, lei parla di «riscatto». L'aiuto arriva dalla famiglia e da vecchi amici. Uno dei quali rimprovererà a «Christophe» di non averlo ringraziato. «Da quando ho contribuito a quella cauzione, non sono più stato invitato. La gente non ti perdona mai il bene che le fai». «E' stato rimborsato», sibila Christophe Mitterrand.

Nel marzo 2004 Danielle Mitterrand ha contratto un prestito ipotecario sulla sua casa «per 300 mila euro». Ha venduto - senza nasconderlo - i mobili della rue de Bièvre, compreso il famoso tavolo rotondo, come fanno i castellani rovinati e le monarchie spazzate via dalla storia. «E' ovvio che non sono felice», dice suo figlio. Lunghi urli escono dalla gabbia degli uccelli. «Succede sempre quando esco dalla stanza», spiega Jean-Christophe Mitterrand. I tucani, si legge nei dizionari di etologia, non sopportano l'abbandono.

MILITARE ASSERRAGLIATO

«Farò esplodere la santabarbara»

■ PARIGI. A 46 anni rifiuta il pensionamento: così un militare francese, aiutante dell'esercito, si è chiuso in un deposito che contiene 50 tonnellate di mine anticarro a Fere-Champenoise, un centinaio di chilometri a Nord-est di Parigi, e minaccia di farsi saltare in aria. Gli abitanti di tre centri vicini, 400 persone in tutto, sono stati evacuati con un'operazione specializzata. L'uomo lavora nel deposito, attorno al quale decine di poliziotti hanno stabilito un perimetro di sicurezza di 1,7 chilometri.
Proseguono intanto i tentativi di mediazione con il militare, identificato solo con il cognome, Le Drohic. «Lì ci lavora, e sa come far saltare in aria gli esplosivi; è per questo che la situazione è seria», ha detto il portavoce dell'esercito Patrick Chauliau. «Non ho una lista delle sue richieste, ma sappiamo che non tollera l'idea di dover andare in pensione all'età stabilita dalla legge» per il suo grado. Ovvero 47 anni, età che Le Drohic compirà il 17 dicembre prossimo. [Apcom]

DOVEVA ESSERE INDIVIDUATO DAI CANI, NON SI SA DOVE E' FINITO

Cercasi esplosivo perduto dalla gendarmeria francese

E' stato nascosto in un bagaglio all'aeroporto Charles de Gaulle per un'esercitazione troppo realistica

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Se venerdì sera siete transitati per l'aeroporto di Parigi Charles De Gaulle e arrivati a casa avete trovato uno strano pacchetto nel vostro bagaglio, non spaventatevi. E' solo dell'esplosivo. Naturalmente potrebbe far saltare casa vostra e avrebbe potuto far esplodere e precipitare l'aereo su cui avete volato. Ma non essendo innescato è quasi come se fosse inoffensivo. E quindi non innescatelo, chiamate i carabinieri o avvertite direttamente la gendarmerie francese che lo sta cercando con affanno e vergogna. Doveva essere un'esercitazione, è diventata una comica degna di un film del vecchio De Funès. Ma non solo.

La faccenda è anche, ormai, un caso politico interno e un imbarazzante incidente diplomatico, specie con gli Stati Uniti, che già sabato hanno fatto partire un tamtam di irrisione nei confronti dei francesi. I quali avevano disperatamente tentato di tenere nascosta la notizia, ma ieri hanno dovuto ammettere in quale guaio si erano messi. In sintesi la storia è questa: venerdì sera, verso le 19, l'«unità cinofila» (cioè le pattuglie composte dalla coppia uomo-cane) della gendarmerie del principale aeroporto parigino aveva in programma un'esercitazione che consisteva nel nascondere due barre di esplosivo al plastico e sollecitare i cani a ritrovarle. Ma nascoste dove? Questo è il primo di una serie di errori piuttosto inquietanti. Per rendere più realistica la caccia, i due pacchetti sono stati «fatti scivolare» nel bagaglio di due ignari viaggiatori. D'altra parte i cani dovevano ben allenarsi a cercare eventuali ordigni là dove verosimilmente potevano essere nascosti. Il problema è che uno dei pacchetti è stato subito ritrovato; l'altro no. E dal muro di reticenza alzato dalla gendarmerie si capisce che nella confusione e nel totale realismo della simulazione, il bagaglio ha preso la strada della sua destinazione. Infilato su un rullo trasportatore è stato caricato sull'aereo sui cui volava il suo legittimo proprietario. Ma qual era quest' aereo? Nessuno lo sa.

> Si è cercato di bloccare il pericoloso carico ma in quel momento erano in partenza un centinaio di voli

Ora si racconta che i gendarmi impegnati in questa grottesca avventura abbiano subito cercato di bloccare il caricamento dei bagagli. Ma in quel momento erano in corso operazioni di carico e scarico di circa un centinaio di voli. L'operazione si è così rivelata impossibile, a meno di bloccare migliaia di passeggeri per qualche ora. Tenuto conto del fatto che l'esplosivo non era in condizioni di esplodere, si è scelto di non bloccare l'aeroporto. Tutte le compagnie aeree sono state, ovviamente, avvertite. Ma nessuno ha ritrovato il bagaglio cercato.

Sabato il caso ha cominciato a montare negli Stati Uniti. Un volo Airfrance è stato attentamente perquisito all'arrivo a Los Angeles. Altri tre aerei provenienti da Parigi sono stati controllati al JFK di New York. Del pacchetto ricercato nessuna traccia, mentre cominciava a crescere una certa ironia americana nei confronti dei francesi.

I quali ieri hanno dovuto ammettere l'imbarazzante infortunio. Sul caso è intervenuto anche il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, che ha fatto sapere di essere piuttosto «preoccupato» per il modo in cui vengono svolte queste esercitazioni e anche per il mancato rispetto della privacy dei passeggeri. Fungere da cavia perché i cani dei gendarmi francesi possano esercitarsi non è proprio simpaticissimo. Raffarin, insomma, ha preso le distanze dalla gendarmerie i cui responsabili sono apparsi ieri molto in difficoltà.

E, secondo le migliori tradizioni, le alte gerarchie hanno scaricato la responsabilità sui militari: «I due gendarmi - ha detto con enfasi il colonnello Richard Alexandre - dovranno spiegarsi e, se saranno accertati a loro carico errori o leggerezze, saranno puniti». Tuttavia ha ammesso che la pratica di nascondere l'esplosivo nei bagagli all'insaputa dei passeggeri è «normale» perché è l'unico modo di compiere una esercitazione realistica. In questo caso la barretta di esplosivo da 150 grammi, che assomiglia a pongo o cioccolato, è stata fatta scivolare nella tasca laterale di una valigetta blu delle dimensioni di 50 centimetri per 60. Qualcuno l'ha vista?

[illegible]

Marbella, italiano morto in una sparatoria Ucciso anche un bambino di [illegible] anni

Un parrucchiere italiano di 37 anni è rimasto ucciso accidentalmente, insieme con [illegible] bambino spagnolo di sette anni, in [illegible] regolamento di conti avvenuto in un centro commerciale nella stazione balneare spagnola di Marbella. La sparatoria [illegible] anche tre feriti, [illegible] i quali una zia d[illegible] bambino e un uomo che sembra fosse il bersaglio dell'agguato. A sparare sono stati tre uomini che hanno [illegible] dapprima il fuoco contro alcune persone [illegible] bordo di un'auto e le hanno poi inseguite nel centro commerciale.

[illegible]

Fiumicino, [illegible] Boeing interrompe il decollo dopo lo scoppio di una gomma in pista

Un Boeing 767 della British Airways, in partenza dall'aeroporto [illegible] di Fiumicino [illegible] diretto [illegible] Londra, [illegible] stato costretto a interrompere il decollo: era scoppiata [illegible] delle quattro gomme del carrello posteriore sinistro mentre il jet si trovava a metà della pista. Solo paura [illegible] ferito tra i 194 passeggeri. Il velivolo è riuscito a rientrare al parcheggio [illegible] dover essere trainato, mentre i passeggeri, riportati subito al terminal dei voli internazionali con dei bus, [illegible] stati imbarcati [illegible] altri voli diretti a Londra.


L'aeroporto di Fiumicino

GENOVA

In bilico sul burrone nell'auto capovolta Salvato dalle cinture di sicurezza

È rimasto per mezz'ora a testa in giù nell'auto capovolta in bilico sul burrone. [illegible] stato salvato dalle cinture [illegible] sicurezza, che lo hanno trattenuto, e dai pompieri che lo hanno «ripescato». È successo [illegible] un uomo di 31 anni nell'entroterra [illegible] Genova. Stava tornando a casa quando nell'affrontare [illegible] ruota ha slittato sull'erba e l'auto ha cominciato a scivolare lungo la scarpata. Dopo pochi metri [illegible] è capovolta ed è [illegible] in bilico tra i rami. L'uomo, trattenuto dalle cinture [illegible] sicurezza, è riuscito a recuperare il cellulare e a dare l'allarme.

L'OMICIDIO IN UN QUARTIERE LONTANO DAL TERRITORIO DELLA GUERRA [illegible] CAMORRA

Esecuzione al ristorante: ucciso davanti ai clienti

Il giorno dopo la visita di Pisanu, a Napoli si allarga lo scontro tra i clan

Fulvio Milone

NAPOLI

Sembra una scena di un [illegible] ambientato nella Chicago Anni Trenta: quattro sicari che entrano [illegible] un ristorante pieno di clienti, spianano le pistole e [illegible] contro la vittima designata crivellandola di proiettili. [illegible] urla, i volti terrorizzati, le macchie di sangue sulle pareti e soprattutto il corpo riverso sul pavimento [illegible] una finzione. E' tutto vero, ed è tutto ancora [illegible] volta conseguen[illegible] dalla faida fra due clan, Di Lauro e «scissionisti», che [illegible] contendono il mercato della droga nei quartieri Secondigliano e Scampia: una guerra che si sta pericolosamente allargando nei comuni della provincia. Così gli investigatori inquadrano la morte di Enrico Mazzarella, 47 anni, proprietario del ristorante e capo di una cosca, [illegible]ato a Bacoli, un p[illegible] costiero distante decine di chilometri dalla periferia nord di Napoli, epicentro della faida.

Chi ha pianificato l'omicidio, avvenuto il giorno dopo la visita in città del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ha scelto modalità eclatanti. La trappola è scattata alle tre del pomeriggio. Il ristoran[illegible] Enrico, due ampie sale circondate da un giardino con piscina, era ancora affollato di famiglie che sedevano ai tavoli per il pranzo domenicale. Decine di persone, anche donne con i loro bambini, hanno assistito al massacro, ma la paura le ha indotte ad allon[illegible]rsi prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. Non possono non aver visto i sicari, tre o quattro, [illegible]ndo le scarse e confuse [illegible], entrare nella prima sala [illegible] dirigersi [illegible] passo svelto verso il loro obiettivo. I clienti, ammutoliti, hanno sicuramente fissato [illegible] volto quegli uomini [illegible] le [illegible] in pugno quando hanno cominciato [illegible] sparare. Mazzarella non ha avuto il tempo di fuggire. Investito da una pioggia di proiettili, molti dei quali lo hanno colpito alla testa, è crollato sul pavimento.

Gli avventori si [illegible] allontanati, per [illegible] di dover rispondere alle domande degli inquirenti che, anche questa volta, dovranno fare le loro indagini [illegible] la collaborazione determinante dei testimoni. Ma sulla morte di Enrico Mazzarella, polizia e carabinieri sembrano avere [illegible] idee chiare. Sanno che il ristorante era in realtà un paravento dietro [illegible] si facevano sporchi affari di [illegible] che l'uomo ucciso [illegible] una pedina importante [illegible] clan Pariante di Bacoli, e che [illegible] famiglia Pariante [illegible] legami [illegible] quella di Paolo Di Lauro. Sanno anche che qualche mese fa la vittima aveva tradito il boss, formando [illegible] banda [illegible] stabilendo contatti con gli [illegible]nistis di Scampia.

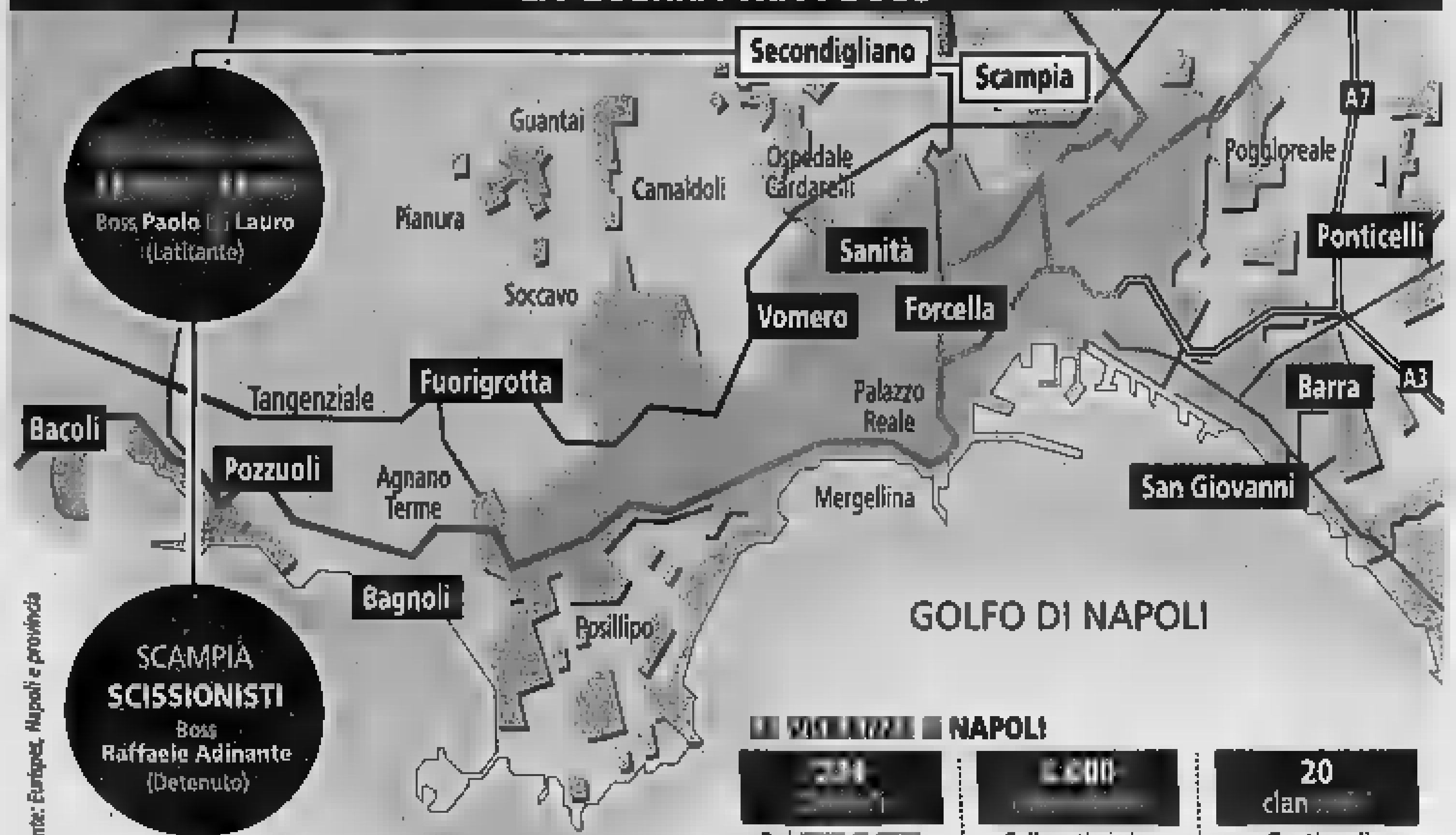

Il luogo dell'omicidio. L'esterno del ristorante Enrico a Baia, fuori Napoli

Nessun testimone ha collaborato
Ieri striscioni allo stadio contro la Jervolino e Bassolino
In serata a Castellammare ammazzato il fratello di un pentito

Se le cose stanno così, è più che legittimo inquadrare anche la morte di Enrico Mazzarella nella [illegible] scandita negli ultimi due mesi [illegible] da 23 omicidi e da una serie infinita [illegible] attentati e intimidazioni. L'ultimo omicidio risale all'altra [illegible] fratello di [illegible] collabora[illegible] giustizia Guglielmo Scelzo, [illegible] pregiudicato [illegible] è stato ucciso in un agguato nei pressi della [illegible] abitazione a Castellammare di Stabia. Aveva precedenti per armi e droga ed [illegible] sottoposto alla sorveglianza speciale. E' stato avvicinato da due sicari in moto [illegible] nella sua auto. Colpito alla testa da cinque proiettili, [illegible] morto all'istante. L'altra notte invece a Mugnano, un paesone alle porte di Napoli: [illegible] macchine sono state distrutte. I proprietari sono imparentati con due [illegible]nistis, i cugini Biagio e Giacomo Migliaccio: il primo è stato ucciso, l'altro è in prigione.

L'estensione della faida di Scampia e Secondigliano [illegible] Comuni della provincia preoccupa non poco gli inquirenti, che [illegible] possibile allargamento [illegible] guer[illegible] di camorra con il coinvolgimento delle altre famiglie della malavita vesuviana. [illegible] sta esasperando soprattutto i napoletani. C'è una parte [illegible] città, quella degli intellettuali e dei politici più sensibili al problema, che reagisce [illegible] la mobilitazione: nei giorni scorsi, ad esempio, [illegible] sociologo Amato Lamberti, ex presidente della Provincia, ha deciso di far rivivere, dopo [illegible] di inattività, l'Osservatorio sulla [illegible] che in passato ha rappresentato un punto di riferimento per chiunque volesse documentarsi sulle attività della malavita campana. Ma c'è anche pensa di scaricare una quota di responsabilità sulle amministrazioni locali: nello stadio San Paolo, durante la partita di ieri, sono [illegible] striscioni di protesta contro il sindaco Rosa Russo Iervolino e il governatore Antonio Bassolino, accusati [illegible] non aver saputo arginare il degrado sociale della città.

LA GUERRA TRA I BOSS



[illegible] NAPOLI

[illegible]	[illegible]	20 clan [illegible]
Dal [illegible]. 120 omicidi nel 2004 (fonte Eurispes)	Collegati [illegible] clan di [illegible]	Tra Napoli e provincia

GLI AFFARI [illegible] CIFRE

16.459 [illegible] di euro	4.703 milioni di euro	824 milioni [illegible] euro	587 milioni di euro	6 milioni [illegible]	2.500 milioni [illegible]
Il giro di affari d[illegible] droga	I proventi da estorsioni e usura	Dal traffico di armi	Dalla prostituzione	Da attività imprenditoriali	Il business dei rifiuti speciali in Campania

LA SFIDA [illegible] ISTITUZIONI

[illegible]

PISANU: TROPPE [illegible]
Troppe scarcerazioni e troppi benefici concessi ai camorristi, che invece dovrebbero restare in cella. Lo dice il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu durante la sua visita a Napoli per la firma del protocollo d'intesa per la realizzazione della [illegible] cittadella della polizia, che sarà costruita su un'area di 180 mila metri quadrati [illegible] periferia della città

[illegible]
Proprio poche ore dopo le dichiarazioni del ministro, la camorra è entrata di nuovo in azione nel rione Vasto: Salvatore Peluso, ricercato per estorsione, usura e tentato omicidio, è stato ucciso in una pizzeria da due killer

13 [illegible]

CIAMPI: [illegible] ALLA RASSEGNAZIONE
La visita-lampo a Napoli del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 13 novembre, diventa [illegible] testimonianza di solidarietà e di impegno civile. «Sono qui perché voglio essere vicino ai [illegible] concittadini [illegible] un momento di disorientamento. Di fronte all'intensificarsi dei casi di criminalità i napoletani non sono rassegnati né inerti», dice il Capo dello Stato.

DUE GIOVANI AMMAZZATI
Ma in serata si allunga ancora la terribile scia di sangu[illegible]a camorra: due giovani vengono assassinati durante [illegible] agguato a Torre Annunziata.

[illegible] DICEMBRE

[illegible] VINCERE
Il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, era tornato l'altro ieri a Napoli per esprimere «la convinzione» che l'emergenza criminalità «verrà superata, con l'impegno dello Stato e la solidarietà di tutte le istituzioni e la magistratura». Pisanu definisce «attivissimo il coordinamento [illegible] le forze dell'ordine e magistratura». L'obiettivo, secondo il ministro, «sradicare la camorra».

ANCORA DUE OMICIDI
Ieri a essere ammazzati sono stati Enrico Mazzarella, capo cosca, massacrato a Bacoli, e il fratello di un pentito, [illegible] agguato a Castellammare [illegible] Stabia.

DURE REAZIONI DOPO L'INCONTRO DI VERONA

L'Anm attacca Castelli: non si criticano le sentenze

«Inconcepibile la solidarietà con i leghisti condannati». La replica: siete senza umanità

MILANO

Non è certamente passata inosservata, tra i magistrati, la solidarietà che il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha espresso ai sei militanti del suo partito, la Lega, condannati a Verona per incitamento all'odio e alla discriminazione razziale. Quei [illegible] mesi [illegible] condanna, comminati dal tribunale per i toni utilizzati dai leghisti nel corso [illegible] campagna contro un campo nomadi, [illegible] ministro non sono proprio andati giù. Tanto che aveva pure adombrato la possibilità di un intervento: «Mi riservo di intraprendere azioni disciplinari, se ci fosse qualcosa che non va».

Ma può un ministro della Giustizia protestare in questo modo contro una sentenza, usa[illegible] il suo ruolo istituzionale per difendere esponenti del suo partito? Secondo i rappresentanti di magistrati italiani, [illegible] risposta [illegible] unanime [illegible].

Dice Carlo Fucci, segretario dell'associazione nazionale [illegible]gistrati: «Questo gesto di aperta critica ad una sentenza [illegible] poco inopportuno proprio perché proviene dal ministro della Giustizia e può [illegible] quindi interpretato, ancora [illegible] volta, come segnale di sfiducia nei confronti della magistratura. Il potere politico, e questo [illegible] ne è la prova, continua a valutare i provvedimenti giudiziari secondo criteri di appartenenza e ideologia; criteri che non sono certo quelli [illegible] devono seguire i magistrati applicando la leg[illegible]».

Per [illegible] Condorelli, segretario del Movimento per la giustizia, una delle componenti dell'Anm, la situazione creata [illegible] Castelli è paradossale: «Proprio in base [illegible] riforma appena approvata dal Parlamento, [illegible] un magistrato si comportasse come il ministro compirebbe un illecito disciplinare, dato che il nuovo ordinamento punisce [illegible] interferisce sui processi altrui. [illegible] è grave che [illegible] ha voluto sanzionare questo comportamento p[illegible] i magistrati non si regoli al[illegible] modo quando agisce in proprio. Anche perché l'interferenza di [illegible] ministro [illegible] molto più forte di quella [illegible] un magistrato». «Ogni sentenza [illegible] qualcuno, [illegible] questo qualcuno trova sempre [illegible] difensore ai vertici dello Stato, che getta discredito sui [illegible]gistrati, [illegible] chiaro che la sfiducia dei cittadini nella giustizia diventa inevitabile», conclude Condorelli.

> **PER UN INCIDENTE STRADALE**
>
> ### Il ministro in ospedale
>
> Incidente stradale con lievi conseguenze per il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che, ieri pomeriggio, nei pressi di Olg[illegible] (Lecco), è rimasto coinvolto [illegible] tamponamento [illegible] la sua auto e quella della scorta nei pressi [illegible] un incrocio, [illegible] automobile sbucata all'improvviso. L'autista della Lancia Thesis a bordo della quale viaggiava il ministro si è vista tagliare la strada, nei pressi di un incrocio, da un'altra vettura che usciva da [illegible] strada laterale. Inevitabile, per l'autista, ricorrere a una brusca frenata e la Lancia K della scorta, che seguiva a [illegible] distanza, non è riuscita ad evitare lo scontro. Castelli è stato [illegible] all'ospedale Manzoni di Lecco, in osservazione per un leggero colpo di frusta. A quanto [illegible] è saputo [illegible] entourage, dovrebbe essere dimesso oggi.


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha espresso solidarietà ai sei militanti della Lega condannati per incitamento all'odio e alla discriminazione razziale

«Comportamenti simili non aiutano certo, in questo momento di perdita di prestigio della istituzioni», gli fa eco Fabio Roia, segretario di [illegible] per la [illegible] (la [illegible] maggioritaria dei magistrati italiani). Secondo Roia, [illegible] quanto meno anomalo che il ministro della Giustizia vada a dare solidarietà a persone condannate, per fatti che sono previsti dalla [illegible] come reati. Castelli ha privilegiato il [illegible] ruolo politico di esponente della Lega rispetto [illegible] suo ruolo istituzionale [illegible] con ciò crea confusione nell'opinio[illegible] pubblica».

Per i rappresentanti [illegible] magistrati non sarebbe dunque opportuno, per un politico, critica[illegible] i giudici? «No, [illegible] nega la libertà di dibattere sulle sen[illegible] - risponde Livio Pepino, presidente di Magistratura democratica -. Ma [illegible] c'è un'autorità dello [illegible] dovrebbe astenersi dalle critiche [illegible] provvedimenti giudiziari è proprio il ministro della Giustizia: ha il potere di intervenire [illegible] i magistrati hanno commesso scorrettezze [illegible] contrario ha più degli altri in dovere di rispettare le sentenze».

Non è una tesi sconosciuta a Castelli: «Come ministro devo essere rispettoso [illegible] sentenze della magistratura - aveva det[illegible] - però credo che qualcosa [illegible] possa dire, [illegible] no dalla prudenza si passa alla viltà». Qualcosa ha detto («C'è un deficit [illegible] democrazia», ad esempio) [illegible] qualcosa [illegible] fatto: ha incontrato a Verona due dei sei condannati e ha pure versato [illegible] contributo [illegible] euro per le loro spese legali.

In serata, la ripsosta del ministro: [illegible] commento alle sentenze, [illegible] solo «espressione di una solidarietà umana» che può [illegible] criticata solo da chi «ha perso [illegible] senso di umanità» o intende «polemizzare proprio su tutto».

[r.m.]

[illegible] RICERCA DELL'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



Tre milioni gli italiani disoccupati
Ma soltanto la metà cerca un impiego

■ Sono tre milioni gli italiani che si dichiarano [illegible] cerca di occupazione, [illegible] circa la metà non fa nulla [illegible] trovare lavoro. Secondo l'Isfol, infatti, un disoccupato su due [illegible] ha svolto concretamente [illegible] recente»: non ha cercato tra gli annunci sui giornali [illegible] consultato Internet o non è andato [illegible] un Centro per l'impiego, non ha avvicinato [illegible] possibile datore [illegible] lavoro, non ha inviato il proprio curriculum, non ha chiesto informazioni nemmeno ad amici e conoscenti. Per l'Isfol, una quota così alta di «inattivi» deve essere ricondotta «a [illegible] di problemi che riguardano sia il mercato del lavoro sia l'ambiente sociale sia ancora fattori familiari oppure caratteristiche della propria formazione».



RECORD DI RICHIESTE PER GLI OPERATORI TELEFONICI

[illegible]a generazione «call center» ha trovato lavoro

Ci vogliono in media diciannove mesi per ottenere un «posto» Venditori e agenti sono le altre figure professionali più ambite

Flavia Amabile
ROMA

In media si impiega [illegible] anno e sette mesi per trovare un lavoro. [illegible] durante quel periodo si sfogliano le [illegible] degli annunci [illegible] giornali, si compilano curricula e si inviano domande in giro per l'Italia. I più fortunati, che trovano lavoro più rapidamente, sono quelli disponibili e idonei a fare l'operatore di call center, i venditori e gli agenti, perchè queste [illegible] le figure professionali più richieste. Mentre i più assidui «cercatori» sono, oltre ovviamente ai disoccupati, le [illegible]alinghe e gli studenti. A sostenerlo è la rilevazione periodica dell'Isfol-Csa, che utilizza oltre il 90% degli annunci che compaiono sugli organi di stampa e che, in questo caso, si riferisce al primo semestre 2004.

Secondo l'indagine, infatti, «passano mediamente più di 19 [illegible] momento in cui [illegible] individuo comincia a rendersi disponibile a lavorare a quello in cui lavora effettivamente». Un tempo particolarmente lungo anche perchè «la ricerca di un lavoro non è un problema esclu[illegible] dei disoccupati, [illegible] lato, [illegible] riguarda [illegible] maniera sempre più importante anche molti occupati che vogliono migliorare la propria posizione». A giocare [illegible] ruolo determinante - secondo [illegible] - è poi l'elemento «aspettative». Per esempio [illegible] convinzione che convenga comunque aspettare [illegible] posto dei propri desideri. Oppure, all'opposto, l'idea che le proprie capacità non [illegible] sufficientemente adeguate». Rimane, in ogni caso, un altro dato importante, che [illegible] dice lunga sul grado di insoddisfazione del popolo degli annunci: secondo la rilevazione, «le persone [illegible] occupate che si sono dichiarate in cerca di un lavoro o disponibili a lavorare sono oltre 3 milioni».

Di queste circa il 60% [illegible] definisce disoccupato, [illegible] 18% casalinghe, il 20% studenti, il 3,4% stagisti e tirocinanti e una quota residuale pensionati e militari di leva.

Fra i settori che, invece, si mostrano più attivi nella ricerca di personale c'è quello del credito e delle assicurazioni (+16,4% gli annunci nel semestre rispetto al precedente) e quello dei servizi alle imprese (+4,3%). In chiara flessione [illegible] ricerche da parte dell'industria (-7%). In termini generali, [illegible] primi sei mesi dell'anno e rispetto allo stesso semestre del 2003, l'offerta appa[illegible] in calo: [illegible] inserzioni si sono fermate [illegible] mila dalle 62 mila che [illegible]. Un calo che si registra soprattutto [illegible] Centro-Nord (rispettivamente -6,7 [illegible] -9,7%), visto che l'offerta al Sud [illegible] registrare un'inaspettata impennata di oltre [illegible] 14%, alla quale contribuiscono soprattutto le isole (+16,4%)».

Sempre su base geograf[illegible] la rilevazione evidenzia che «nel Settentrione, e [illegible] maniera netta nel Nord-Est, la [illegible] attiva [illegible] diffusa nella popolazione [illegible] cerca di lavoro, mentre [illegible] Centro, forse a causa di [illegible] ruolo importante svolto dalla componente attenta agli sbocchi nella pubblica amministrazione, si registra minor attivismo».

Sarebbero 190 mila i giovani che lo Stato dovrebbe far rientrare nel sistema formativo, ha ricordato poi Sergio Trevisanato, presidente dell'Isfol. Nell'anno formativo 2002/03 un ragazzo su 10 tra i [illegible] e i 17 anni non risultava iscritto [illegible] nessun percorso formativo. [illegible] dato che deve far riflettere - ha detto Trevisanato -. Bisogna puntare sulla formazione, ma soprattutto sull'informazione per intervenire in tempo su ciascun ragaz[illegible] un quadro statistico dello [illegible] formativo dei giovani (quanti frequentano la scuola, la formazione professionale o l'apprendistato) e il quadro anagrafico».

L'INCHIESTA

1 [illegible]
Fino ai trent'anni si nota una crescente intensità [illegible] ricerca di lavoro, che arriva a essere praticata da oltre il 59 per cento dei disoccupati. Ma dopo i trenta, i tentativi «di sistemazione» calano drasticamente (48 per cento, che scende a 47 per gli over 40). Gli uomini sono, in generale, più attivi delle donne: il 62,7 per cento di loro si adopera concretamente per trovare un lavoro, contro il 44,4 per cento di donne.

2 **TROVARE O MIGL[illegible]**
La ricerca di un lavoro non è un problema esclusivo dei disoccupati, ma riguarda sempre di più molti occupati, che vogliono migliorare la propria posizione o che desiderano stabilizzare un contratto a tempo determinato. Il 76 per cento dei lavoratori non contrattualizzati e il 39 per cento dei lavoratori interinali è alla costante ricerca di un lavoro migliore.

3 **NORD E SUD**
Nelle regioni del sud il tempo necessario per trovare lavoro è il doppio rispetto al Nord. In Italia, passano, infatti, oltre diciannove mesi in media per trovare un impiego. Ma al Nord ne bastano otto (nove al Nordovest e sette al Nordest), mentre al Sud i tempi si allungano fino a ventuno mesi e al Centro [illegible] quindici. Rispetto poi a chi cerca la prima occupazione, il lavoratore che vuole cambiare posto lo [illegible] più velocemente (in media un anno). Tuttavia, i tempi si allungano con l'aumentare dell'età. Se un giovane fra i 15 e i 25 anni ha davanti a sè mediamente 13 mesi di attesa per un lavoro, un adulto fra i 41 e i 53 deve aspettare due anni.

VITE DA CENTRALINISTI

Ossessionati [illegible] cornetta

«Non si perde tempo, ogni minuto è oro»

la storia

> A volte devi raccontare a chi risponde che è stato sorteggiato Lo devi convincere a ritirare un premio Guadagni solo se lui compra

> Devi essere molto positivo Dopo quattro ore cominci a non rendere più: sei troppo stanco e ripeti le stesse frasi senza più entusiasmo

C'E' Jennifer che ha appena cominciato, e può raccontare come [illegible] fatto il suo, di call center, quello dove ci lavora da pochi giorni, in via Corticella, a Bologna, fuori le mura, sette minuti da casa, un palazzo [illegible] e dentro questo open space [illegible] centinaio di postazioni e ogni postazione con il suo computer e il suo telefono». Lei, Jennifer, risponde con la sua cuffietta [illegible] capelli e sulle orecchie e guarda al computer [illegible] situazione del cliente. Tutto bene fino adesso, [illegible] lo stipendio: dipende dai turni, «se li fai [illegible]li, o festivi, valgono di più». L'ambiente è buono, dice. E lo [illegible] è un nemico lontano, ancora sconosciuto. Jennifer è di Savona, ha studiato a Torino Scienze [illegible] comunicazioni, s'è laureata, ha trovato lavoro da addetto stampa alla Regione Piemonte [illegible] poi è scappata a Bologna, a fare l'operatrice in un call center. Ha cominciato pochi giorni fa, «da [illegible] settimana», dice. C'è Gabriella che ha appena smesso. Ma l'ha fatto quasi da una vita, «per tanti anni». E l'ha fatto un po' dappertutto, saltando da un call center all'altro, «un po' per Infostrada, un po' per altri call center [illegible] telefonia, [illegible] da Torino Cronaca a una società che faceva pubblicità per il cinema, da Fastweb a piccole aziende che ti facevano lavorare in bugigattoli con dei tavolini di plasti[illegible] [illegible] quattro telefoni ammucchiati davanti a una finestra [illegible] quinte di cemento». Jennifer non ha anco[illegible] 30 [illegible] Gabriella Silvani ha cominciato [illegible] contare gli anni con gli anta. Jennifer dice che [illegible] bene, Bologna è bellissima, il lavoro non è male, [illegible] pazienza la fatica, ma lei oggi [illegible] tornerebbe indietro. Gabriella invece è tornata indietro. Ha [illegible] pochi [illegible] fa, «e [illegible] fra qualche giorno riprendo - dice - ma adesso avevo bisogno di staccare. Non è così facile, questo lavoro».

Lei, Gabriella, li ha visti tutti i call center, quelli con i computer e i telefoni, e poi quelli ricavati in camerette, «e quelli meno professionali, che sono quelli che ti sfruttano di più, quelli che ti mettono dentro a una stanza con cinque, sei persone stipate attorno a un tavolino, con i capi che ti soffiano sul collo a ogni istante di non perdere tempo». Per questo, racconta Gabriella, mol[illegible] volte cambiava lavoro, «perché dopo un po' alcuni non li reggevo più e me ne andavo via». Ha lavorato anche nei call center a truffa. «Tu devi stare lì e fare delle telefonate. Devi chiamare e dire a chi risponde che è stato sorteggiato per un viaggio, o una multiproprietà, o un'altra cosa e devi convincere il signore a venire a ritirare il premio. Poi, quando quello viene, tu guadagni solo se il cliente compra». Allora, lei ha preso e se n'è andata.

Se vuoi fare l'operatore di call center non resti [illegible] lavoro. [illegible] trovato l'annuncio [illegible] «La Stampa»: call center cerca operatore, 750 [illegible] al [illegible]. Quattro ore al giorno. Non è male. Ci è andata. Bisognava vendere vino. Ma i 750 [illegible] valevano solo per il [illegible]. Poi, «se non vendi, vai a casa, e [illegible] paracadute». Il secondo mese, [illegible] dissero che lei per due settimane non [illegible] venduto, e quindi la pagavano [illegible] meno. Faceva dalle 70 alle [illegible] chiamate in 4 ore. E si lamentavano. C'era gente che per tenere i 750 euro al [illegible] lavorava otto [illegible] telefono, [illegible] i capi sempre lì a lamentarsi, a sgridare, e come mai non va? E perchè non fai questo e non fai così? «Fare l'operatore in un [illegible] center è [illegible] lavoro particolare, dove devi essere molto positivo. Dopo quattro ore cominci a non rendere più, sei troppo stanca, ripeti le [illegible] frasi senza ent[illegible]iasmo».

Gabriella ne ha trovato un altro che vendeva olio. «Non c'era il trucco dei 750 euro, ma era uguale». Ha cambiato anche quello. E' andato in uno di quelli che vendono assistenza. Doveva chiamare persone bisognose di [illegible] per vendere servizi. «[illegible] queste richiamava, a me accreditavano 10 eu[illegible] Non mi quadrava. E allora sono andata via anche da lì». E' stata in altri posti, più [illegible] meno seri. Qualche [illegible] Sempre così? «C'è tantissimo turn over», dice. Ma perché? «Perché nei call center la gente si stufa in fretta e se ne va via. E perché c'è tanta richiesta. Non c'è [illegible] precisa, [illegible] poco controllato, alcuni ti pagano in nero, altri ti fanno [illegible] discorsi. Innanzitutto, non è un lavoro semplice come uno può pen[illegible] è abbastanza stressante, ti sfianca, [illegible] molti [illegible] sei un lavoratore dipendente tra[illegible] come u[illegible]. Così non conviene. Molti lo vivono come una fase di passaggio, in attesa di cercare un lavoro più [illegible]. Poi ci sono quelli che lo fanno [illegible] secondo lavoro, per arrotondare [illegible] altro stipendio, e quelli che a 40 [illegible] hanno chiuso un'attività e ci stanno solo in [illegible] ripprendersi. Certo, ci sono anche i call center tipo "Sky" e "Pagine Gialle", dove sei più tutelato e dove forse questi discorsi non valgono. Lì non puoi fare più di sei ore e ci sono delle regole che ti proteggono».

Ma la maggior parte, dice, è come quelli che ha fatto lei, senza orari, sempre a ripetere le stesse cose, come dei suonati, attaccati alla cornetta, a convincere la gente, [illegible] prendere gli insulti e a portare pazienza. Vallo [illegible] spiegare a Jennifer. Stasera è il suo turno, va di fretta. «Ci possiamo sentire dopo?» Ancora al telefono? **[pia.sap.]**

Nella certezza che la Parola di Dio [illegible] delude annunciano che
Carlo Persico
di anni 77
vive in Dio
la moglie Maria Angela, i figli Gianni con Lucia, Rosella con Maurizio, Federica con Valter, Nicoletta con Domenico e i nipoti Alice, Davide, Marco, Matteo, Luca, Silvia, Alberto, Giulia, Beatrice, Amedeo, Giulio e Caterina, la sorella, il fratello e i parenti tutti. Funerali in Piossasco nella Chiesa Parrocchiale San Francesco martedì 7 dicembre alle ore 11 partendo dall'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per il Cimitero Monumentale ove verrà cremata. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino. Non fiori ma offerte per il Terzo Mondo
— Piossasco, 5 dicembre 2004

[illegible], laboratorio culturale Piossasco, ri[illegible]da con grande affetto il suo PRESIDENTE [illegible]C.

Maria Costanza e Mario Persico [illegible] vicini a[illegible] Angela e figli.

Il Lions [illegible] Torino Crocetta partecipa [illegible] affetto [illegible] dolore [illegible] famiglia per la perdita del Lion
[illegible] Carlo Persico
[illegible] Presidente del Club ed apprezzato Socio per oltre venti anni.
— Torino, 5 dicembre 2004.

Grazie CARLO per la strada che abbiamo percorso insieme. Ti piangono Federico Dorino Caterina e tutti gli amici della ORSA ed ORSE srl.

Giancarlo, Mariateresa, Giorgio Oria con le rispettive famiglie sono vicini a Mariangela e ai suoi ragazzi ricordando il carissimo CARLO.

[illegible] Sandra con Loren [illegible] Simonetta, Stefania e Andrea sono vicini a Mariangela e figli in questo triste momento.

[illegible] Raffaele, Anna, Piercarlo e figli si uniscono al vostro grande dolore.

Ci ha lasciati
Marta Benazzato ved. [illegible]
Addolorati lo annunciano Gabriella e Adriano con rispettive famiglie, sorelle, fratello. Funerali martedì 7, ore 15, Parrocchia «S. Maria» Grugliasco.
— Collegno, 5 dicembre 2004.

Cristianamente è mancata
Giovanna Rossebastiano ved. Rubeo
anni 95
L'annunciano la figlia Gemma con il marito Giulio Data, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. Funerali in Oglianico martedì 7 ore 10 presso la chiesa parrocchiale. Santo Rosario lunedì 6 ore 20,30 presso [illegible] parrocchiale. Si ringrazia la dottoressa Daniela Gabella per le amorevoli cure prestate.
— Oglianico, 5 dicembre 2004.

E' mancata
Enza Ghione ved. Immordino
anni 93
Lo annunciano figli, nuora e [illegible]. Per funerali telefonare 011 4331395.
— Torino, 4 dicembre 2004
O.F. Madonna delle Rose - TO - 0114331395

[illegible] Passerin d'Entrèves
Daniele Marco Giachetti sono vicini a Luigi nel dolore.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' serenamente mancato
rag. Gaetano d'Atri
Lo annunciano la moglie Maria, le figlie [illegible]ria Jose, Amelia, Elide, generi e nipoti. Funerali martedì 7, ore 11, Parrocchia Natale del Signore, via Boston 37.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' mancato
[illegible] Clerico
ex tappezziere in stoffe
Lo annunciano Enza con il marito Giuseppe Bullano, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 a Pozzengo Monferrato (Al). Per informazioni tel. O.F.R.A.M. 011/8210792.
— Torino, 5 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'ing.
Roberto [illegible]
anni 67
Addolorati l'annunciano la moglie Giulia, i figli Lorenzo con Laura, Alessandro, il fratello Giorgio con Franca, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 corr. alle [illegible] 9,15 nella Parrocchia San Benedetto (via Delleani, 24). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 2004.

Renato, Rina Fenoglio e figlie partecipano con affetto e rimpianto.

E' mancato
[illegible] Pasqualino Fallo
maresciallo maggiore
di anni 89
L'annunciano la moglie Maria Berra, i figli Gaetano con la moglie Rosanna Vassallo, Anna Maria, Carola [illegible] il marito Elio Rosso, Francesco, i nipoti Alberto, Elena, Enrico, Davide, Daniele, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti tutti e la sig.ra Nina. Il funerale avrà luogo a Savigliano lunedì 6 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea.
— Savigliano, 3 dicembre 2004.

E' mancato il
geom. Franco Chiolerio
Lo annunciano la moglie Angelina, i figli, i generi, i nipoti. Funerali martedì 7 dicembre ore 15 chiesa parrocchiale di Celle.
— Celle di Caprie, 5 dicembre 2004.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Cristianamente è mancata
[illegible]rsilia Spigariol ved. [illegible]
L'annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 dicembre alle ore 15 nella Chiesa SS. Trinità di D[illegible]. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo.
— D[illegible], 6 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Narciso Mario [illegible]
Lo annunciano la moglie Pina e la cognata [illegible] con le famiglie Bello, Fiore e Infantino. Funerali martedì 7 c.m., [illegible] 9,30, Parrocchia Madonna del Rosario.
— Torino, 6 dicembre 2004.

[illegible]

[illegible] 6 DICEMBRE 2004
dott. Giorgio Carbone
[illegible]
Marina Ricotta
Vi ricordiamo con amore. Santa Messa 7 dicembre, ore 9, Parrocchia [illegible] Natale, via Boston 37, To[illegible].

2002 2004
dott. Pierino [illegible]
Sempre con noi. Adele, Gina, Marco.

1986 2004
[illegible] Boetti
Moglie e figli.

2003 [illegible]
Italo Balma
La famiglia lo ricorda con grande nostalgia.

IL [illegible] NATALE «MODIFICATO» PER [illegible] STUDENTI ISLAMICI

Il ministro Calderoli: vogliono cancellare la nostra identità per amore di Allah



Roberto Calderoli

■ «Ma stiamo diventando matti? Vogliamo cancellare la nostra identità per amore di Allah?»: le domande se le pone il ministro delle riforme, Roberto Calderoli, commentando la vicenda [illegible] di Natale. «Un tempo Cristo si fermava ad Eboli, oggi invece si sarebbe fermato a Betlemme, schifato da un [illegible] irriconoscente che, rinnegando i [illegible] natalizi, disconosce il padre, la madre e anche il figlio, in amore di Allah e degli amanti del [illegible]cus». «Taccio - conclude il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord - io forse non [illegible] il diritto di parlare, [illegible] solo un troglodita padano e per di più un ministro che [illegible] osato proporre ricompense contro la criminalità. Oggi possono parlare solo Allah, gli amici [illegible] giaguaro e i seguaci [illegible] Wanna Marchi».

Musulmani divisi. Shaari: «Tradizioni da rispettare» Adel Smith: «Quelle recite sono indottrinamento coatto»



Adel Smith

■ «No all'indottrinamento coatto col pretesto delle festività monoconfessionali». [illegible] affermarlo è il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia, Adel Smith, che, intervenen[illegible] sulla vicenda della scuola «Fogazzaro» di Como, sottolinea che «fare riferimento, [illegible] scuole pubbliche, [illegible] Gesù che scenderebbe dalle stelle è un insostenibile dogma cristiano». Hamed Shaari, presidente dell'istituto culturale islamico [illegible] viale Jenner [illegible] Milano ritiene che [illegible] abbia [illegible] cambiare le parole di una [illegible] natalizia che [illegible] duemila anni [illegible] storia. «È bello essere sensibili e ringrazio quanti lo sono, ma le tradizioni vanno [illegible] e rispettate. Così anche noi possiamo [illegible] nostre tradizioni. La [illegible] importante [illegible] costruire una convivenza tra due religioni che hanno una origine comune».

C'ERANO SCHUMACHER E MOLTI EX PILOTI DELLA ROSSA

Centomila in festa per la parata Ferrari sugli Champs-Elysées

Una sfilata per finanziare l'istituto del cervello e del midollo spinale Il regista Luc Besson ha ripreso il corteo dall'abitacolo di una vettura



Michael Schumacher al volante della Ferrari di Formula 1 sugli Champs-Elysées

Stefano Mancini

Parigi val bene una discesa degli Champs Elysées. Soffre la F2004, la Ferrari del titolo mondiale e dei record, a procedere a passo di folla dall'Arco di Trionfo alla Concorde. Ma il luogo è un simbolo e «le roi» Michael Schumacher guida [illegible] ros[illegible] lungo due ali di appassionati, cercando di tenere sveglio un [illegible] abituato a [illegible] E a tratti [illegible] costretto a spegnerlo, mentre [illegible] polizia gli apre [illegible] varco e cerca di mettere al sicuro il pubblico.

E' una festa (del pilota, della scuderia), una parata (di Ferrari e di [illegible] ferraristi come Patrick Tambay e René Arnoux), un'occasione per fare un gesto bello e importante: finanziare l'Icm, istituto del cervello e del midollo spinale, di cui sono sostenitori lo stesso Schumi, il direttore generale di Maranello Jean Todt e il regista Luc Besson («Il quinto elemento», «Nikita», «Giovanna d'Arco»), che [illegible] filmato l'insolito corteo dall'abitacolo [illegible] vettura. Fu in occasione del Telethon [illegible] che Todt annunciò il suo impegno ad aiutare l'Istituto subito appoggiato da Schumacher. Quale vetrina migliore di una strada gremita da quasi centomila persone tra tifosi e semplici curiosi distratti per un momento dallo shopping natalizio?

Il fine settimana francese del Cavallino è cominciato sabato sera allo Stade de France trasformato in autodromo per la «Corsa dei campioni». Davanti a 65 mila spettatori Schumacher ha sfidato altri iridati delle quattro ruote [illegible] dovuto inchinare al finlandese Heikki Kovalainen, campione delle World Series Nissan e vincitore in finale sul rallista Sébastien Loeb. [illegible] tute autografe dei protagonisti saran[illegible] all'asta e il ricavato andrà all'Icm. Ieri mattina l'appuntamento [illegible] delle più celebri vie del mondo. Alle spalle della F2004 spiccava una «Enzo» guidata da Todt, il cui passeggero era Max [illegible]ley, presidente d[illegible] Federazione internazionale dell'automobile. Oltre agli [illegible] ferraristi francesi (assente Jean Alesi), era al volante l'ex collaudatore Felipe Massa, oggi prima guida della Sauber in Formula 1.

Dopo la prestigiosa sfilata, il pilota tedesco è salito su una Ferrari cabriolet e ha raggiunto il ministero della Sanità, d[illegible] stato accolto dal [illegible] Philippe Douste-Blazy e dal professor Gérard Saillant, il chirurgo che curò la sua gamba destra fratturata nell'incidente a Silverstone nel [illegible] e operò al ginocchio Ronaldo. Saillant [illegible] presidente dell'Icm e gode di grande stima tra i ricchi sportivi che ha rimes[illegible] in piedi d[illegible] brutti infortuni alle gambe. E che a lui, per riconoscenza, non diranno [illegible] di no.

LE CORSE

Le città sognano le monoposto

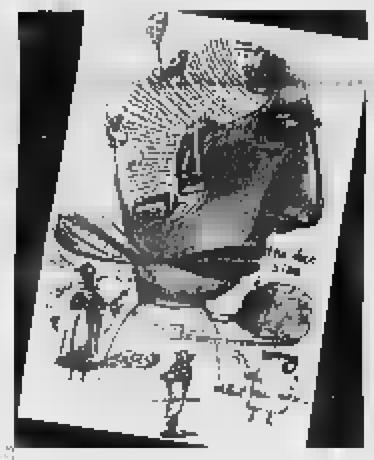
■ **IL PASSATO**
Capitale dell'auto (vi hanno [illegible] de General Motors, [illegible] e Daymler-Chrysler), Detroit ha ospitato sette Gran Premi di Formula 1 fra l'82 e l'88. L'ultimo vincitore fu Ayrton Senna a una media di soli 132 km/h. Oggi ospita competizioni delle Formule americane.

■ **IL [illegible]ESENTE**
Assurdo, spettacolare, imprevedibile: il circuito di Montecarlo, tra le vie strette del Principato, è il più affascinante controsenso della Formula 1. I sorpassi sono praticamente impossibili, ma lo show e i colpi di scena [illegible] garantiti. Misura 3,340 chilometri, l'ultima edizione è stata vinta da Jarno Trulli.

■ **IL FUTURO**
Una corsa tra le vie [illegible] Londra è il sogno di Bernie Ecclestone. Il patron della Formula 1 ha offerto un assaggio il 6 luglio organizzando una esibizione nella centralissima Regent Street. Il successo è stato straordinario

IL CALENDARIO DI «SLOW FOOD» E DELL'ASSOCIAZIONE «ARCOBALENO»

«Nessuno è normale se visto da vicino»



Una tavola di Dragos Georgescu

TORINO

«Nessuno è normale, [illegible] vicino». La frase fa sorridere, ma anche riflettere, specie [illegible] pubblicata sul frontespizio di un calendario che si intitola «S...pazzi» e [illegible] dalla collaborazione tra «Slow Food» e «Arcobaleno», l'associazione torinese che dal [illegible] si occupa delle persone che soffrono di disagio psichico.

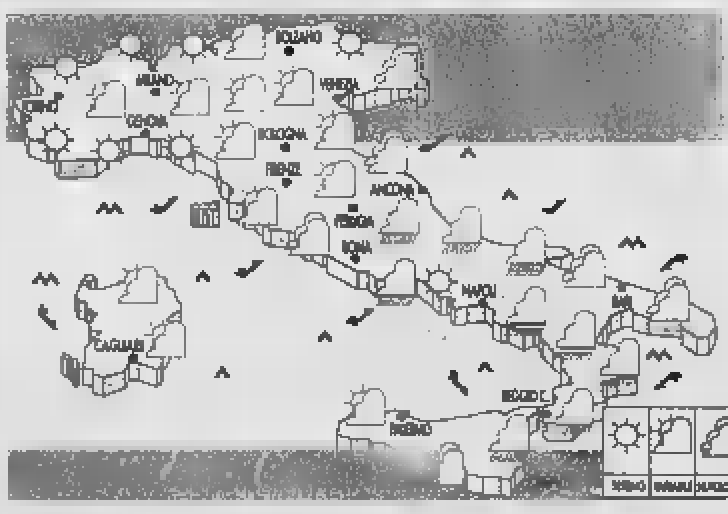
Nella «Giornata Nazionale della Salute Mentale», celebrata ieri in tutta Italia, questo calendario rappresenta [illegible] scommessa di ottimismo: le tavole [illegible] pittore rumeno Dragos Georgescu, abbinate ai testi di Paolo De Robertis, raccontano il passare [illegible] tempo e delle stagioni giocando sul tema del cibo. A marzo, ad [illegible]pio, si parla di marmellate

«Un calendario - spiegano gli autori - ma anche un prontuario per costruirvi [illegible] anno a piacere, per collezionare i giorni pieni e gustosi, quelli che vorremmo si fermassero ancora a farci compagnia, e per strappare via quelli contrari, che [illegible] mettono di traverso. Un calendario che racconta, tavola dopo tavola, la trama sottile della "diversità, aprendo alle differenze e ai confronti, offrendo cittadinanza ai saltimbanchi e ai saggi. Contro la sfortuna e per la felicità che ci danzano incontro e qualche volta si fanno vedere, [illegible] po' qua e un po' là, come [illegible] augurio e una promessa».

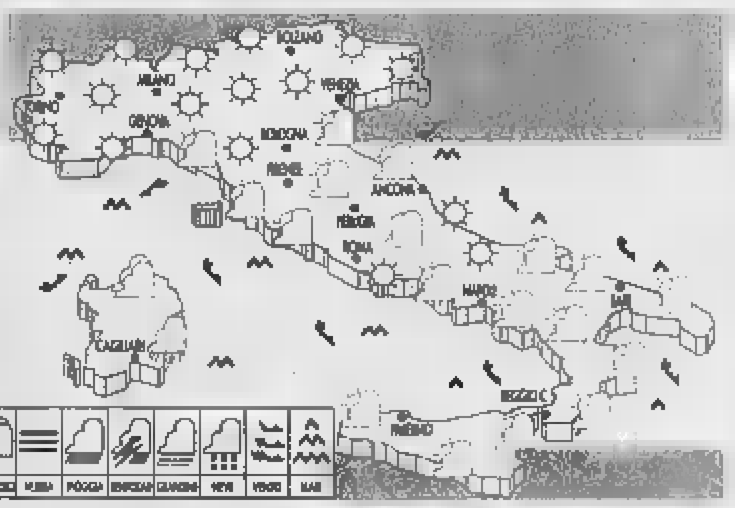
[r.cri]

IL [illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

[illegible] FREDDO MA TORNA IL [illegible] Con [illegible] situazione di alta pressione, distesa su tutta l'Europa centro-meridionale, le perturbazioni atlantiche sono costrette a scorrere sull'Europa settentrionale. L'area del Mediterraneo centro-occidentale, però, è ancora in una condizione che i meteorologi definiscono come «frontogenetica», vale a dire percorsa da massicci sistemi nuvolosi. Dopo quello in via di esaurimento, che è attualmente posizionato sulle regioni centro-meridionali, un altro è già in gestazione sul Mediterrano occidentale e sull'Algeria. Tra mercoledì e giovedì, quindi, provocherà un altro peggioramento delle condizioni generali su tutto il Centro-Sud. Al Nord, invece, è prevista una situazione diversa: l'aria fredda arriverà dal settore di Nord-Est e comporterà di conseguenza una notevole diminuzione delle temperature, specialmente nei valori notturni. Tuttavia, prevarrà il sereno per il resto della settimana. Al Centro-Sud, dopo il peggioramento annunciato, da venerdì in poi il tempo tenderà a ristabilirsi, anche se non completamente: resteranno presenti, infatti, diversi annuvolamenti, [illegible] piogge isolate, di tipo residuale. Le temperature [illegible] destinate a [illegible] progressivo calo.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sul Triveneto e sull'Emilia Romagna e sul basso Piemonte. Schiarite sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni nuvoloso con piogge residue e graduale miglioramento in serata.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana sereno e scarsamente nuvoloso con banchi di nebbia mattutini. Temperature notturne in calo. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile alternata a schiarite. Dal pomeriggio-sera annuvolamenti e piogge sulla Sardegna. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	[illegible]	Bologna	7	8	Bari	11	18
Bolzano	[illegible]	8	Firenze	8	11	Napoli	11	18
Verona	7	10	Pisa	9	12	Potenza	np	np
Trieste	9	10	Ancona	9	11	S. M. Leuca	15	18
Venezia	8	10	Perugia	11	12	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
Milano	8	10	Pescara	10	14	Palermo	15	23
Torino	2	9	L'Aquila	8	10	Catania	13	19
Cuneo	6	8	Roma Ciamp.	13	17	Messina	17	19
Genova	10	14	Roma Fium.	13	17	Alghero	[illegible]	18
Imperia	14	17	Campobasso	9	12	Cagliari	[illegible]	18

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [illegible] 7 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	9	nuvoloso	Lisbona	7	10	sereno
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	0	4	nuvoloso	Madrid	3	8	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-1	5	nuvoloso	Montreal	-17	-1	nuvoloso
Budapest	-1	2	nuvoloso	Mosca	-13	-3	nuvoloso
Buenos Aires	21	31	parz. nuv.	New York	-1	7	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	Parigi	[illegible]	8	parz. nuv.
Dublino	6	10	pioggia	Pechino	-8	3	parz. nuv.
Francoforte	-1	2	parz. nuv.	Praga	-1	3	parz. nuv.
Gerusalemme	8	[illegible]	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	27	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	np	np	Sofia	3	7	nuvoloso
Helsinki	-1	3	nuvoloso	Sydney	14	20	[illegible]
Il Cairo	6	22	[illegible]	Tokyo	5	20	sereno
Istanbul	7	13	nuvoloso	Varsavia	-1	8	sereno
Johannesburg	15	29	parz. nuv.	Vienna	-[illegible]	2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible], [illegible]; Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax [illegible] numero [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA [illegible] LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via P[illegible]ggiani 8, [illegible], 051 649[illegible] Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



LA PREALPINA®
REGALA
LA PREALPINA
Mille idee... tante offerte!
Nuove offerte NATALE 2004 valide fino al 24 dicembre
ALTE PRESTAZIONI MANDRINO SDS
con doppia valigetta
Trapano tassellatore a percussione
€79,90
39 PEZZI
Armadio portautensili
€27,80
Albero h 130 cm
€12,95
lt 24
Compressore monocilindrico
- pressione max 8 bar
€88,80
Kit accessori per compressore
composto da 5 pezzi:
- 1 aerografo
- 1 pistola gonfiaggio
- 1 pistola soffiaggio
- 1 tubo spiralato estensibile
- 1 pistola lavaggio
€21,70
iMORBIDOSI
Con solo 50€ di spesa*
subito in regalo per te un morbido peluche
gli OROLOGI da collezione
Con solo 150€ di spesa*
in scontrino unico,
subito in regalo per te un orologio
con cinturino in pelle
comprensivo di promozioni, offerte e sotto costo
Aperture nel mese di Dicembre
Mercoledì 8 - Domenica 5/12/19
Lunedì 6/13/20/27 anche al mattino
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
PUNTI VENDITA
ACQUI tel. 0144.313.340
ALBA / CN tel. 0173.361.472
tel. 0182.541.607
AOSTA tel. 0165.335.50
TAGGIA / IM tel. 0184.461.053
/ AT tel. 0141.296.054
GENOLA / CN tel. 0172.648.824
IMPERIA tel. 0183.764.111
POIRINO / TO tel. 011.945.04.83
ROLETTO / TO tel. 0121.542.121
CENTRO SERVIZI
UFFICI CENTRALI tel. 0121.542.121
MAGAZZINO CENTRALE tel. 0121.342.156
APERTI LA DOMENICA
TAGLIO GRATUITO SU LEGNO E PANNELLI
PERSONALE SPECIALIZZATO PRONTO A CONSIGLIARVI
METRI, BLOCK-NOTES E MATITE A DISPOSIZIONE DEL CLIENTE
PAGAMENTO RATEALE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREVENTIVI GRATUITI
ACCESSO FACILITATO AI DISABILI
SERVIZIO BANCOMAT INTERNO CARTE CREDITO
SCHEDA TECNICA SUI PRODOTTI

UN'INDAGINE DI RIZA PSICOSOMATICA

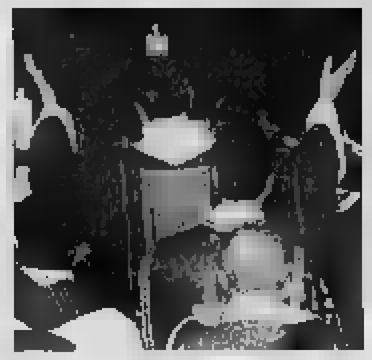
Sette coppie su dieci [illegible] credono all'amore eterno. Il 44 per cento degli intervistati [illegible] pensa ai figli



■ L'amore eterno non esiste più. Sette coppie su dieci [illegible] ci credono affatto, pensano [illegible] rapporto a due come a qualcosa [illegible] temporaneo. Tra difficoltà sessuali, differenza d'età e incapacità di resistere [illegible] tentazioni, oggi appena una coppia su due riesce [illegible] «è per sempre» e per il 44% fare [illegible] figlio diventa una prospettiva decisamente remota. È quanto emerge da [illegible] studio di «Riza Psicosomatica» realizzato [illegible] 865 coppie [illegible] i 18 e i 65 anni, secondo il quale la quotidianità della vita [illegible] comune [illegible] in crisi la maggioranza degli italiani. La vita insieme mette a nudo tutti gli aspetti della personalità, facendo emergere anche i lati più fragili del carattere. E infatti il partner per quasi un terzo degli italiani (29%) è la persona con la quale ci si sente meno sicuri; più che di fronte ai genitori (14%), ai colleghi (12%) o al capoufficio (8%).

[illegible] DELLA FONDAZIONE [illegible] E DELLA CEI

Chiesa: diminuiscono le vocazioni. Un prete su due non è italiano



■ L'età media dei preti aumenta, le nuove ordinazioni languono e in molte regioni d'Italia, soprattutto al centro, i sacerdoti provengono per la metà dall'estero. È quanto risulta da un'indagine realizzata [illegible] clero italiano diocesano (e non quindi in quello religioso costituito [illegible] ordini e congregazioni) [illegible] Fondazione Agnelli in collaborazione con la Cei, Conferenza Episcopale Italiana. Secondo i risultati dello studio, fra i 33.000 che costituiscono il clero diocesano e ricevono retribuzione e contributi previdenziali, [illegible] il 4,5% i preti nati all'estero, quasi tutti provenienti da Paesi in via di sviluppo, africani o dell'Est europeo. [illegible] sono regioni pastorali, come il Lazio, in cui la quota dei sacerdoti stranieri è [illegible] 21%, ossia uno [illegible] cinquanta.

LA MAPPA DELLE NUOVE TENDENZE PER IL 2005

Sempre meno soli nel tunnel del divertimento



Pub con un tavolo unico per obbligare a chiacchierare con gli altri. Ragazzini e divorziati con un solo obiettivo: «Socializzare»

Paolo Poletti

Si definisce «sociologo del piacere», il suo record è di trenta locali [illegible] in [illegible] 18 [illegible] 6 - stabilito a Napoli [illegible] Chi meglio di Roberto Piccinelli, [illegible] anni, modenese laureato in giurisprudenza, emigrato a Milano dov'è docente al Politecnico, autore di un'apprezzata «Guida al piacere e al divertimento», può indicare quali [illegible] le tendenze del divertirsi nel 2005? Scava scava, alla fine emerge che tutto questo [illegible] nuovi [illegible] sempre più specializzati è l'antidoto a un malessere vecchio come l'uomo: la solitudine.

Nonostante Internet e città [illegible] pre più affollate e frenetiche, nel terzo millennio per fare conoscenze bisogna inventarsi i mozzarella-bar o le trattorie trendy per single, con un solo lungo tavolo e un'unica saliera-oliera-peperia al centro. Li chiamano «tavoli sociali». Nella speranza che all'inevitabile richiesta, continua e assillante, dell'insostituibile accessorio qualcuno risponda con qualcosa di più di un «prego»....

«Vero, [illegible] le tipologie di locali - conferma Piccinelli - ma lo scopo di fondo è sempre quello: far divertire la massa sempre più vasta di chi è alla ricerca di un'emozione, di una compagna o di [illegible] compagno. Perchè [illegible] il mercato dei locali alla moda non è più indirizzato ai giovani, c'è anche [illegible] fetta sempre [illegible] larga di quarantenni e cinquantenni che si ritrovano divorziati e hanno voglia di imbastire una nuova vita da single. Per questo in certi pub il target è 18-50 anni, trasversale: in tempi di crisi non ci si può permettere di tagliar fuori fette di clientela. Certo, poi il divertimento è a specializzazione, ogni posto offre qualcosa [illegible] differente e [illegible] più rispetto agli altri».

La Guida di Piccinelli è all'ottava edizione, riporta [illegible] locali. Per il 2005 ci sono 1500 novità, frutto di altrettante eliminazioni. I locali giapponesi, per esempio, sono [illegible]: [illegible] rinnovarsi alcuni fanno portare gli aperitivi [illegible] ragazze in topless utilizzate a [illegible] grande vassoio, trasportate da fusti palestrati. [illegible] che dire delle «intime rottamazioni» del Jubilee di Corato (Bari) e del Pura di Lonato (Brescia) dove levandosi sul posto gli slip se ne ottengono di nuovi?

Senza giungere a questi eccessi ci si può accontentare della vasca jacuzzi a fianco alla pista da ballo, [illegible] all'Art Cafè di Roma e al Mirò [illegible] Lignano Sabbiadoro. Per non parlare del ristorante Re Tarquinio di Tarquinia, ricavato in una tomba etrusca, e de I Beati Paoli di Palermo, pizzeria con incappucciato all'ingresso. Il Knit Cafè, invece, appartiene a una tipologia più tranquilla: knit in ame[illegible] significa maglia, dentro ci si dedica all'uncinetto, attività ritenuta rilassante da molte star e manager famosi. Al locale aperto a New York nel dicembre 2003 - frequentato da Julia Roberts e Cameron Diaz - seguirà presto il gemello di Milano.

Il top della serietà è raggiunto dai «science bar», che stanno giungendo dall'Olanda e da Londra: docenti a disposizione degli avventori, bicchiere di vino in mano, per conversare e spiegare i segreti della scienza in modo colloquiale. Anche qui non si paga l'ingresso ma solo ciò che si [illegible]. È la tendenza di oggi: chi va in un locale non vuole più entrare alla cieca, prima guarda, [illegible] se ha voglia si ferma, e consuma.

> Il divertimento [illegible] è all'insegna della specializzazione. Ogni locale deve offrire qualcosa di differente e di più rispetto agli altri

FETISH EXPERIENCE

«Avete mai chiesto a una ragazza di calzare davanti a voi un paio di stivali di pelle nera alti fino all'inguine per poi provvedere personalmente, con ossessionante lentezza, a stringerne i lacci che consentono di inguainare polpacci e cosce? No? Allora non siete in grado di comprendere la vera essenza del feticismo». Le parole di Umberto Ferri riportate nella «Guida al piacere e al divertimento 2005» celano una verità. L'esplosione della fetish-mania in Italia e nel mondo arriva sull'onda di Almodovar: clienti legati ai tavolini con manette e costretti ad assistere a performance in pista di ragazzi e ragazze avvolti in completi destinati a far risaltare le forme. In un hotel umbro vige il Sexy Game: una scarpa sola, lasciata fra la porta e lo stipite, significa che si gradirebbe in [illegible] un singolo/a; due scarpe di traverso, ma appaiate, vogliono dire che si avrebbe il piacere di ricevere una coppia; due scarpe di traverso ma in posizione sfalsata fanno intendere che si gradirebbe in camera, indifferentemente, una coppia o un singolo/a. È possibile chiedere che il servizio in camera sia recapitato da un singolo o da [illegible] coppia di clienti espressamente indicati.

NEANDERTHAL WAVE



Ispirazioni paleolitiche per locali che si atteggiano a grotte preistoriche e che guardano al passato remoto per trovare nuove atmosfere. È il designer Andy Martin ad andare alla radice del concetto con il suo Opal di Londra, club guida della tendenza. Pareti che sembrano scavate nella roccia scura e poltrone di pietra verniciate di bianco con tocchi rossi danno vita a un luogo perfetto per chiacchierare, [illegible] cocktail [illegible] un'aria fuori dal tempo, lontana dalla ressa: se ci fossero i Flintstone e Dino, cucciolo di dinosauro, l'atmosfera sarebbe perfetta... Il primo locale italiano a mettersi in scia è il Blue River di Roma, ricostruzione di una delle grotte di Frasassi, nell'Anconetano. Con stalattiti e fiumiciattolo che scorre lungo il perimetro della sala.

SMARTPOOR DISH

C'era una volta la trattoria, quella con le tovaglie quadrettate, i bicchieri [illegible] cucina, l'oste burbero, il vino sfuso. C'è ancora ma fatica a sbarcare il lunario, perché alla ribalta sale una trattoria nuova e con caratteristiche particolari. Il look è curato e ricercato, fatto apposta per la clientela che [illegible] valere ma che non ama darlo a vedere. Gente attenta [illegible] mode ma [illegible] amante dei locali-vetrina, che si è stancata [illegible] cucina giapponese, cinese, thailandese, finlandese. È il piacere di riassaporare piatti della tradizione realizzati con materie prime selezionate. I piatti della [illegible] in un locale sfizioso ma non eccessivo, a [illegible] prezzo più equo dei ristoranti chic. E con vini di etichette selezionate ma proposte senza ricarichi spropositati. Nuova trattoria a base di piatti poveri, ma non certo di sapore.

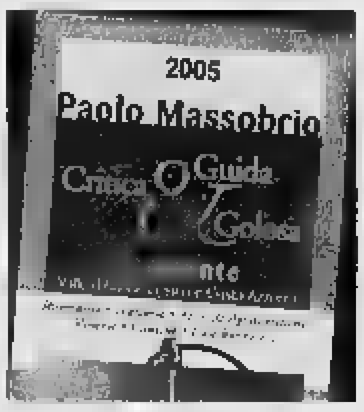
STREET CONNECTION

È la volontà da parte di uno [illegible] stesso titolare o di uno staff co[illegible]atto di creare più strutture vicine, disposte sulla stessa via, per dar vita a un piccolo «triangolo delle Bermude» e catalizzare la clientela, soddisfacendola in ogni esigenza. È il concetto che ha ispirato i grandi magazzini trasferito nel settore dell'intrattenimento, e tutto a livello stradale, come accade per Peperosa a Milano Marittima: discoteca, show food e gelateria.



IL LIBRO [illegible] MASSOBRIO

Il Piemonte e la sua guida «golosa»



La copertina della guida

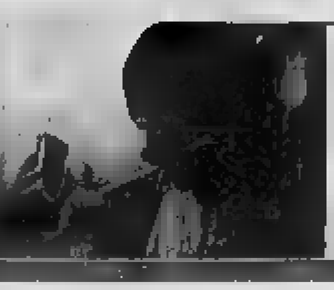
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria passate ai raggi x nella «Guida critica & golosa». Compie tredici anni il libro di Paolo Massobrio (16,90 euro) che classifica tutti i ristoranti, trattorie, agriturismi, vinerie, enoteche e i negozi gastronomici delle tre regioni del nord ovest. Tutti provati in incognito e pagando il [illegible] sottolinea l'autore che li ha testati con la [illegible] équipe.

I numeri dell'edizione 2005 [illegible] importanti: [illegible] pagine, con le recensione di 488 locali, 798 negozi e 918 cantine d'eccellenza che rappresentano il sistema di qualità vino in Piemonte. Inoltre 243 alberghi e bed & breakfast oltre a 432 «locali da ricordare» che rappresentano una utile segnalazione per [illegible] deviazione. La valutazione viene espressa con i celebri faccini più o meno sorridenti che possono [illegible] diversi abbinamenti: [illegible] punteggio [illegible] «faccino radioso».

Quest'anno 77 ristoranti hanno ottenuto questo voto: 8 in provincia di Alessandria, 6 in provincia di Asti, 27 in provincia di Cuneo, 10 in provincia di Torino, [illegible] in provincia di Vercelli, 4 in provincia di Novara e Verbania. In Liguria svettano 16 faccini radiosi, in Valle d'Aosta 4 e sempre [illegible] in Costa Azzurra. La migliore tavola di ogni regione quest'anno è andata: al Combal Zero per il Piemonte, a La Clusaz di Gignod in Valle d'Aosta, a Cà Peo di Leivi in Liguria.

La «Guida critica & Golosa» ha anche [illegible] sorella che recensisce i ristoranti della Lombardia (più piccola, circa 200 pagine in meno) dove il locale migliore di tutta la regione è il D'O di Cornaredo. [r. cri.]

ECONOMIA E FINANZA



Botta e risposta sull'Umts fra Cir e Hutchison

Botta e risposta fra Cir [illegible] Hutchison con in palio [illegible] milioni di euro. Tutte [illegible] due concordano sul fatto che il lodo arbitrale del 3 dicembre abbia riconosciuto a Cirtel (società controllata da Cir e azionista di [illegible] di H3G Italia) il diritto ad ottenere un rimborso [illegible] 423 milioni per due prestiti ad Hutchison 3G Italia. Ma H3G sostiene che il lodo Cirtel a versare ad [illegible] [illegible] stessa cifra [illegible] 367,3 milioni «come quota di pertinenza nell'acquisto della licenza Umts». Cir smentisce. La polemica continua.



Air Polonia vola [illegible] un passo dal fallimento

Un'altra compagnia [illegible] low cost sull'orlo del fallimento: Air Polonia, prima compagnia polacca low cost, ha sospeso tutti i voli fino a data da destinarsi. Potrebbe essere il preludio della bancarotta per il vettore, dopo che un importante investitore [illegible] l'irlandese PlaneConsult, ha deciso di [illegible] investire più i 10 milioni [illegible] previsti. Tuttavia la liquidità a disposizione del vettore non è sufficiente per le operazioni economiche di routine e la mossa ha una ripercussione diretta sui passeggeri.

SOTTO ACCUSA LA POCA TRASPARENZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE DEL PROVVEDIMENTO

Meno di 60 mila adesioni al condono edilizio

Il governo nega, ma la chiusura del 10 dicembre pare destinata a cambiare

Roberto Giovannini

ROMA

È un po' un segreto di Pulcinella: fino [illegible] dicembre il governo insisterà nel ribadire che quella è [illegible] scadenza definitiva per la presentazione [illegible] domande di sanatoria edilizia e il versamento [illegible] prima rata. Poi arriverà la riapertura dei termini per i potenziali interessati, e probabilmente sarà di almeno sei mesi. Una strategia obbligata per il governo. Bisogna insistere [illegible] 10 dicembre per evitare di «rovinare» il consueto rush finale nella presentazione delle domande, tipica tradizione nazionale del ridursi all'ultimo minuto. E la riapertura dei termini - per le domande, non la data riferita alla realizzazione dell'abuso, che resterà fissata [illegible] 31 marzo 2003 - si impone, perché i due miliardi di entrate attesi per il [illegible] sono fondamentali per la tenuta (già precaria) dei conti pubblici e il finanziamento della riforma fiscale. [illegible] visto l'andamento delle domande già presentate finora, si rischia un sostanziale fallimento della sanatoria.

I dati riferiti [illegible] 4 dicembre sono stati diffusi ieri dalla «Adnkronos». E anche se parziali, e privi dell'effetto «ultimo minuto», fanno pensare a un insuccesso. Al [illegible] dicembre, dunque, [illegible] domande arrivate nei capoluoghi di regione sono appena [illegible] mila. Più della metà, precisamente 32 mila, sono state presentate a Roma. [illegible] capoluoghi più piccoli invece in molti casi non si raggiungono le cento richieste. Da Trieste, dove si parla di poche decine di adesioni, a Potenza (solo [illegible] domande), passando per Ancona, dove sono state presentate meno [illegible] 30 istanze. Nello stivale, dunque, [illegible] risposta alla sanatoria, con la sola eccezione della capitale, [illegible] stata contenuta.

Poche domande dunque, ma non solo. Leggi regionali che limitano molto [illegible] portata della sanatoria fissando dei paletti assai restrittivi, e poco tempo per [illegible] le modalità. Le Regioni infatti dovevano legiferare in materia entro il 12 [illegible]vembre lasciando di fatto circa un mese agli interessati al condono per decidere. Una situazione che avrà riflessi sul gettito: anche se ci sarà un boom di domande nei 5 giorni che restano gli esperti assicurano che dalla sanatoria difficilmente [illegible]no i soldi previsti dal governo: 3,165 miliardi di cui 949 milioni già quest'anno con la prima tranche. Stime peraltro già rivista al ribasso rispetto ai 3,8 miliardi iniziali.



Domenico Siniscalco

In pochi, dunque, stanno approfittando [illegible] sanatoria per mettere in regola eventuali abusi. Tra le cause, spiegano i tecnici dei Comuni, c'è la poca trasparenza per quanto riguarda i riferimenti normativi. Per non parlare [illegible] costi della sanatoria, considerata «troppo» onerosa. Non ultima infine, la speranza, tra i potenziali interessati al condono, in uno slittamento dei termini fissati per la presentazione delle domande. A Campobasso fino a oggi le richieste di sanatoria sono 30, si sale di poco [illegible] Aosta dove si è arrivati a quota 50. Stessa cifra anche a Trento. Sale sopra le 100 unità la cifra a Bologna, dove sono state presentate 127 adesioni. A Firenze la quota raggiunta è di duecen[illegible] domande, mentre a Catanzaro si è arrivati [illegible] 450. Si sfonda il tetto delle mille richieste con Cagliari, [illegible] [illegible] [illegible] sfiorano le 1.600 pratiche avviate, superata [illegible] Venezia (1.800 richieste), e da Napoli (duemila). Si sale ancora con Torino dove si raggiunge quota 2.280, cifra che raddoppia a Palermo (4.600) mentre [illegible] Bari si [illegible] a 5.260. Milano, subito dopo Roma, è la seconda classificata con un gap di circa 25 mila domande (se ne contano 5.800). E [illegible] a Venezia e Napoli va per la maggiore il cambio d'uso, a Torino le domande riguardano soprattutto i piccoli allargamenti. A Bari la sanatoria riguarda principalmente gli abusi minori, con il 70% delle domande pervenute. Anche a Milano sono state presentate in gran parte richieste di condono per piccoli allargamenti interni e esterne. A Cagliari la tipologia di sanatoria ricorrente è l'ampliamento, mentre ad Ancona le istanze riguardano principalmente garage e verande.

Un condono, quindi, all'insegna degli [illegible] «leggeri» senza domande consistenti che riguardino le nuove abitazioni, tipologia per altro già esclusa da molte leggi regionali. Non solo, in alcuni casi, come l'Umbria, è prevista addirittura la demolizione dei nuovi immobili a spese del proprietario. E anche se le altre regioni non sono state così «severe», comunque ben 18 hanno messo in campo [illegible] che in molti casi vietano la costruzione di nuovi edifici, aumentano del 100% gli oneri concessori e del 10 per cento le oblazioni. Gli ampliamenti sono stati ridotti da quasi tutti e i cambi di destinazione sono stati sottoposti a restrizioni considerevoli. In tutta Italia solo due regioni, Abruzzo e Calabria, non hanno disposto [illegible] nuova [illegible] accogliendo la legge nazionale.

IL SENATORE SALERNO DI AN: I TERMINI DI RIFERIMENTO DEVONO COMUNQUE ESSERE CONSIDERATI INAMOVIBILI

«Se ci sono state delle incertezze sarà necessario riaprire i termini»



Intervista

ROMA

ROBERTO Salerno, senatore di Alleanza Nazionale, fa parte del folto gruppo di parlamentari della Cdl che [illegible] l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di condono edilizio. «Bisogna precisare - spiega - che in ogni caso si pensa a mantenere assolutamente inamovibili i termini riferiti ai commessi abusi, ovvero il 31 marzo 2003 per il condono edilizio e [illegible] settembre [illegible] per quello ambientale. C'è discussione, invece, sulla scadenza per la presentazione delle domande: è vicina, al [illegible] dicembre prossimo, e c'è molta incertezza [illegible] tanti ambienti. Sembra ci sia [illegible] situazione di [illegible] chiarezza per quanto riguarda le Regioni, una distonia tra le [illegible] così come [illegible] intesa e come è stata poi [illegible]. Sul possibile spostamento in [illegible] della scadenza dei termini per la presentazione delle domande c'è un dibattito, che però mi pare sarano e del tutto giustificato».

[illegible] se si riaprono i termini per la presentazione delle domande, non è un premio per chi è stato [illegible] fin[illegible] e una penalizzazione per chi ha già presentato la domanda di sanatoria?

«Il ragionamento della politica in questo [illegible] dev'essere legato al buonsenso. Se si dovesse accertare che ci sono stati incertezze tra i potenziali aderenti al condono, con le Regioni che dovevano varare la normativa, e una situazione poco chiara per il cittadino, è giusto valutare un'ipotesi di slittamento dei termini per le domande. Se invece da questo approfondimento emergesse che va tutto bene, allora è più giusto chiudere tutto al 10 dicembre. La mia impressione [illegible] che di confusione [illegible] incertezze ce ne sia. L'importante è fare una valutazione di buonsenso, basata su fattori oggettivi».

Senatore Salerno, lei [illegible] presentato anche una proposta per riaprire il condono fiscale «tombale», che a suo dire darebbe un gettito di 3 miliardi. Come la mettiamo con la linea del governo secondo [illegible] i condoni sono finiti?



Roberto Salerno

«Chiariamo [illegible] che [illegible] si tratta di una semplice riaper[illegible] [illegible] del condono fiscale. La mia proposta prevede di varare un fondo per nuovi investimenti nelle aree in crisi, deboli [illegible] declino industriale, con agevolazioni per le imprese che cr[illegible] nuova attività produttive e nuovi posti di lavoro. Questo fondo sarebbe sostenuto dagli incassi della riapertura del condono 2003. Detto questo, concordo pienamente con la linea di principio sostenuta dal governo: la stagione dei condoni è chiusa. Sono assolutamente d'accordo. Ma qui ci troviamo di fronte all'obiettivo [illegible] creare un fondo assolutamente necessario per sostenere la competitività delle imprese. Un obiettivo molto alto e molto nobile. E ancora, [illegible] [illegible] [illegible] questo momento si può ritenere giustificata una chiusura [illegible] questioni fiscali: dal primo gennaio 2004 non sono più applicate le vecchie Irpef e Irpeg su cittadini e imprese. C'è un cambiamento di regi[illegible] [illegible] complessivo, e con la riapertura del condono si potrebbe chiudere per sempre una stagione tributaria».

Ma il principio? Lo mettiamo da parte?

«Ribadisco: il principio è sacrosanto. Ma bisogna valutare l'opportunità di creare un fondo per investimenti, vincolando il gettito [illegible] sviluppo. [illegible] poi il 2003 è l'ultimo anno [illegible] cui vengono applicate le vecchie imposte. Queste valutazioni, secondo me, possono essere poste sul tavolo del dibattito». [r.g.]

OFFENSIVA PER LA SFORBICIATA DEL 10% SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Forze dell'ordine verso lo sciopero

Protesta minacciata contro i tagli imposti dalla Finanziaria

Giacomo [illegible]

Sicurezza ko: volanti senza carburante, commissariati sprovvisti del materiale di cancelleria, mezzi anticrimine obsoleti. Una ricerca della Margherita mette nero su bianco i tagli operati dalla legge Finanziaria e i funzionari di polizia di Roma e del Lazio si apprestano a scioperare giovedì contro la riduzione dei fondi. «Mentre la criminalità organizzata rialza la testa [illegible] Mezzogiorno e il terrorismo internazionale richiede [illegible] attività di indagine e sorveglianza- conferma Claudio Giardullo, segretario del sindacato di polizia Silp- la variazione al bilancio decisa dal governo si traduce in una sforbiciata di oltre il 10% sull'acquisto di beni e servizi per carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

La situazione rischia di diventare ingestibile, con grave pericolo per i cittadini». In cifre assolute si parla di 102 milioni di euro di tagli, di cui 75 tolti alla pubblica sicurezza (carabinieri e polizia), 6,2 ai vigili [illegible] fuoco e alla protezione civile. La scure si abbatte soprattutto sulle spese per le attrezzature e servizi: 6,8 milioni in meno per manutenzione, noleggio e gestione automezzi della polizia di Stato; 4,340 per riscaldamento e illuminazione delle caserme; 2,687 per la pulizia delle caserme dei carabinieri; 2,066 mi[illegible]ni [illegible] il casermaggio dell'Arma; 3,720 per i costi di riparazione di locali e poligoni di tiro.

[illegible] la criminalità riprende a mordere duro i cittadini: +10.1 i reati nel 2003, +11.4 gli omicidi, +4.4 le rapine, +2.3 gli scippi, +1.8 i furti (dati Censis). Problemi dei quali è consapevole anche il dicastero dell'Interno, come dimostra l'accesa discussione sui tagli alla sicurezza nell'ultimo Consiglio dei ministri. «La destra aveva vinto nel 2001 promettendo città più sicure- afferma Maurizio Pistarol, responsabile sicurezza della Margherita- da allora la questione della criminalità è sparita dai mass media e dalle preoccupazioni del governo, eppure le rilevazioni statistiche dicono il contrario». Per Marco Stradiotto, autore dello studio, le forze dell'ordine devono barcamenarsi fra attrezzature inadeguate e insufficienti forniture ministeriali in un momento in cui servirebbero più [illegible] risorse e tecnologia per combattere una delinquenza sempre più agguerrita e dotata di tecniche sempre più avanzate.

Ciò nasce dall'«applicazione del tetto di spesa del 2%» e, considerato che l'emendamento fiscale presentato dal governo al Senato prevede come copertura il taglio di altri 600 milioni di euro sui consumi intermedi, si prevede un ulteriore «giro di vite» per il settore sicurezza. Secondo l'indagine, di pari passo con il numero dei reati (furti, rapine, omicidi), cresce il profondo disagio delle forze dell'ordine che scenderanno in piazza a Roma il 9 dicembre contro i tagli e i mancati investimenti dell'esecutivo ed aumenta l'inquietudine tra i cittadini, che vogliono città più sicure [illegible] in questi tre anni e mezzo non hanno avuto risposte credibili e percepibili».



La pubblica sicurezza pronta alla protesta per i tagli previsti dalla Finanziaria

«Polizia, carabinieri e guardia di finanza sanno bene cosa fare e dove mettere le mani coordinandosi efficacemente tra di loro e con la magistratura che li guida- sostiene il titolare del Viminale- lasciamoli lavorare in pace e preoccupiamoci di sostenerli concretamente». Parlamentari di entrambi gli schieramenti stanno lavorando per varare norme speciali di contrasto al crimine organizzato. «Fatta salva la competenza del ministro della Giustizia- commenta Pisanu- sono a disposizione del Parlamento per la buona riuscita di questa iniziativa bipartisan».

Dalle grandi disparità nasce l'arretramento sociale del nostro Paese



Alfredo Recanatesi

Il Censis [illegible] colto quest'anno un aspetto dell'evoluzione sociale [illegible] nuovo [illegible] chi segue queste colonne, ossia la divaricazione tra classi sociali determinata più dalla disponibilità di patrimonio che dalla disponibilità di reddito. Detto in due parole, chi ha alle spalle un patrimonio se la cava, chi non lo ha incontra più difficoltà anche se ha studiato, se si impegna, se ha capacità. Osservammo tempo addietro: quanto occorre lavorare per produrre un reddito come quello che in poco tempo può essere ottenuto avendo [illegible] capitale da investire opportunamente in borsa o nell'acquisto di una casa? E se tanto elevate sono le prospettive di rendimento offerte da questi impieghi, perché chi [illegible] disponibilità finanziarie dovrebbe avventurarsi in [illegible] attività produttiva che quando va bene produce [illegible] reddito chissà quando?

Ci sono due aspetti da considerare. Il primo è appunto economico. Se si investe in un titolo azionario perché si prevede che possa aumentare di valore, l'economia non ci guadagna nulla in quanto l'azienda della quale le azioni rappresentano una quota [illegible] proprietà [illegible] sempre quella, produce le stesse cose nella stessa quantità, il suo futuro non cambia (conta l'investimento netto attraverso gli [illegible] di capitale, ma questo è un fattore quantitativamente di poco conto). Parimenti una casa: può aumentare di valore quanto [illegible] vuole, [illegible] [illegible] casa è sempre quella, [illegible] si sposta da dove è stata costruita e non guadagna metri quadri. Sono fenomeni simili a quelli inflazionisti: aumenta la quantità di moneta che ne esprime [illegible] valore, [illegible] la [illegible] [illegible] l'azienda [illegible] sempre quelle. Se così generose sono le promesse della finanza (anche se non sempre mantenute) e quelle della proprietà immobiliare che si alternano con le prime, sarà più difficile che risorse finanziarie siano disponibili ad essere investite in attività produttive, quelle che accrescono la disponibilità materiale di beni da distribuire, da esportare, e che quindi possono accrescere il benessere medio della collettività. Ancor più difficile sarà che si investa affrontando il rischio della ricerca, dell'innovazione, della esplorazione di nuovi consumi e nuovi gusti per contrastare la concorrenza dei Paesi emergenti. Almeno in parte, la caduta della competitività, la deindustrializzazione, la crisi della crescita derivano anche da queste patologie.

Patologie che hanno anche il risvolto sociale messo in evidenza dal Censis. Il lavoro è in crisi: [illegible] per le attività più modeste (lavoro domestico [illegible] costruzioni), perde potere d'acquisto, è regolato da [illegible] [illegible]mpre più flessibili e precari, il suo valore relativo tende a diminuire. Oggi è dura entrare nel mondo del lavoro; anche per chi ha studiato [illegible] si impegna [illegible] [illegible] [illegible] poter [illegible] una collocazione socio-economica adeguata alle sue legittime aspirazioni per poter programmare [illegible] propria vita, pensare a metter su famiglia magari con più di un figlio, entrare in possesso di una carta di credito o ottenere un mutuo per acquistare una casa. Chi [illegible] [illegible] patrimonio, invece, capace o no, volenteroso o no, un reddito lo mette insieme molto più facilmente, la carta di credito gliela danno senza problemi, una casa probabilmente già ce l'ha e se [illegible] volesse comprare un'altra può ottenere tutto il credito che vuole.

La patologia di questo stato di cose aumenta se si considera come si è formata. [illegible] larga misura, la spropositata ricchezza finanziaria delle famiglie italiane, compresa quella che poi negli anni è [illegible] convertita in proprietà immobiliare, si è formata negli anni '80 e '90, quando lo Stato faceva [illegible] poche tasse e per far pagare poche tasse si indebitava. In rapporto agli altri Paesi, quindi, una larga parte della popolazione, quella almeno benestante, invece di dare soldi allo Stato per pagare tasse glieli ha prestati a condizioni usurarie poiché quei crediti - Buoni [illegible] Tesoro e CCT - rendevano fior di in[illegible] e, con il risanamento della finanza pubblica realizzato per partecipare alla moneta unica europea, i primi sono aumentati di valore per generare un reddito attorno al 40% per almeno tre anni consecutivi.

Questa [illegible] la storia di questa enorme ricchezza; deve [illegible] ricordata in tempi nei quali si parla tanto di oppressione delle tasse e si invocano norme europee che consentano di ridurle ancor più a fronte di maggiori debiti (come allora); in tempi nei quali le sperequazioni sociali, che fin dall'inizio la sostituzione delle entrate fiscali con debiti hanno determinato, si perpetuano consentendo a chi ha ereditato o accumulato quella ricchezza di guardare dall'alto chi è ricco solo di competenze, di capacità di lavoro, di volontà. Sfiducia, timore di impoverimento, esigenza [illegible] tutele sono la naturale conseguenza di queste sperequazioni. L'angolazione sociale dell'analisi del Censis integra e rafforza l'angolazione economica con la quale erano stati osservati questi fenomeni di declino economico e di - ora ci viene confermato - di arretramento sociale.

1984 - 2004

È buona da 20 anni.



Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Lupo/TORINO

FASE OPERATIVA PER LA FUSIONE FRA LA HOLDING E LA TIM. PREZZO DI RIACQUISTO STIMATO A 5,5 EURO

Titoli sospesi, domani i cda Telecom

Benetton scioglie le riserve. Via al gran riassetto

**Non parteciperanno le banche azioniste Unicredit [illegible] Intesa
Fuori dal listino anche le azioni Camfin e Pirelli**

MILANO

Con la sospensione dei titoli della galassia quotati a Piazza Affari, annunciata nella serata di ieri da Borsa Italiana, e con il via libera dalla famiglia Benetton alla ricapitalizzazione [illegible] Olimpia, le grandi manovre per la fusione Telecom-Tim entrano ormai nella fase operativa. E l'ultimo capitolo del riassetto del gruppo ha ormai la strada spianata. L'appuntamento è per domani, quando in una Milano deserta per la festività di Sant'Ambrogio, si [illegible] i consigli di amministrazione delle società impegnate nell'operazione che dovranno deliberare su operazione e ricapitalizzazioni. E sempre domani il mercato conoscerà i dettagli della fusione. Le linee generali ormai appaiono piuttosto chiare. Con ogni probabilità si tratterà di un'Offerta pubblica di acquisto e scambio per [illegible] totale di circa 20 miliardi di euro, metà in contanti e metà in azioni. Ci dovrebbe essere insomma l'acquisto di una parte dei titoli ordinari Tim e di tutti quelli di risparmio a un prezzo che dovrebbe aggirarsi, secondo le stime pra[illegible]ente unanimi degli analisti, [illegible] 5,5 euro. Il resto sarà oggetto di scambio [illegible] Telecom [illegible] concambio Telecom-Tim praticamente [illegible] individuato dal mercato nella chiusura della società destinata ad essere inglobata di venerdì scorso, tra 1,7 e 1,8.

A monte di tutto questo ci sono i consigli di amministrazione delle società del gruppo che, [illegible] piani differenti, [illegible] chiamati a varare il tutto. Quello di Olimpia, per esempio, dovrà decidere un aumento di capitale di almeno due miliardi di euro, proprio per mantenere [illegible] quota di controllo relativo su Telecom che al momento è pari al 17%. Le uniche che non dovrebbero partecipare all'aumento sono le banche azioniste, Unicredito e Banca Intesa, che del resto dovrebbero vendere la loro quota a Pirelli entro il 2006 (hanno in mano ciascuna un'opzione put con quella scadenza per l'8,4% rispettivamente detenuto), mentre gli altri, per la parte di competenza, dovrebbero partecipare: la Hopa di Emilio Gnutti, con il 16%, e pure la Edizione Holding (in mano ha il 16,8% della cassaforte del telefono) che fa capo alla famiglia Benetton, decisa [illegible] più nel governo societario. Al termine di un confronto serrato che ha visto contrapposti Gilberto Benetton e Marco Tronchetti Provera, il gruppo di Ponzano Veneto avrebbe detto sìa [illegible] sottoscrizione per propria competenza dell'aumento, per un totale di circa 350 milioni di euro. Pirelli, invece, si farà carico anche dell'inoptato, con un incremento significativo della quota (50,4) [illegible] cui oggi controlla Olimpia.

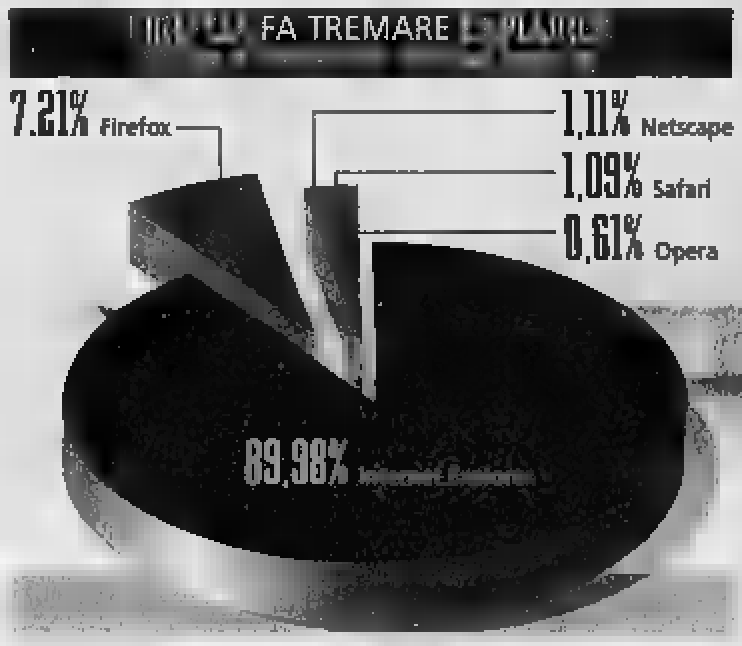
I titoli sospesi (vale a dire Camfin, Pirelli, Telecom e Tim), come ha comunicato Borsa Italiana, rientreranno in contrattazione già nella giornata dell'Immacolata (anche se festivo Piazza affari [illegible] chiude), quando la fisionomia [illegible] avrà già [illegible] faccia. Con quest'operazione, infatti, la struttura finanziaria del colosso telefonico che [illegible] deriverà sarà molto più efficiente. La grande produzione di cassa [illegible] (che [illegible] ha indebitamento) sarà [illegible] a servizio del debito di Telecom che, al termine dell'operazione, dovrebbe passare dai 30 attuali [illegible] post fusione. E Olimpia potrebbe beneficiare di un maggiore ritorno in [illegible] di dividendi, ripagando [illegible] maggior [illegible]tà il proprio debito. [r.m.]

LA GUERRA DEI NAVIGATORI. LA NON-PROFIT MOZILLA COMINCIA A FAR TREMARE L'IMPERO DI MICROSOFT

Firefox riapre la partita di Internet

Segnali di debolezza per Explorer che perde quote di mercato

Anna [illegible]



Dopo dieci anni, riecco la guerra dei browser. Per la prima volta dalla sua esistenza, l'Internet Explorer [illegible] Microsoft perde quote (di mercato): secondo una ricerca [illegible] Xiti, la società francese specializzata in informatica (www.xitimonitor.com/etudes/equipement1.asp), pubblicata da *Le Monde*, ha perso circa il 2 per cento negli ultimi tre mesi. A dire il vero il dominio del software Microsoft continua imperterrito [illegible] fronte [illegible] concorrenza delle diverse versioni [illegible] Mozilla, Netscape, Op[illegible] e Safari: la quota dell'Explorer è sempre tra il 90 e il 95 per [illegible] del mercato. Ma il suo monopolio si è eroso in questi ultimi mesi per il lancio di un nuovo browser, Firefox, sviluppato p[illegible] dalla Fondazione Mozilla, l'organizzazione no-profit fondata dagli ex-ingegneri dello storico Netscape: quello della prima guerra dei browser di dieci anni fa.

Nel «lontano» 1994 Netscape era incontrastato: [illegible] fu presto annientato dall'azienda di Bill Gates che integrò il suo Internet Explorer con il sistema operativo Windows venduto in ogni computer. Così, nel 1998 gli ingegneri che avevano fondato il primo browser del Web si sono dati uno scopo: abbattere Internet Explorer riempiendo di fiori i loro cannoni, cioè fondando la no-profit Mozilla.org e aprendo il codice sorgente di Netscape. Firefox infatti altro non è se non una nuova [illegible] Mozilla, e [illegible] forza di questo browser è di [illegible] «open [illegible]» cioè di appartenere all'universo dell'informatica cosiddetta «libera» o meglio aperta, trasparente: il suo codice sorgente - la sua «ricetta» - può [illegible] consultato e modificato dai suoi utenti. Non solo: si scarica gratis da Internet. Ma la ricerca non si fa gratis: gli ingegneri di Mozilla.org devono [illegible] loro fortuna al nuovo proprietario Aol Time Warner che nel 2003 donò loro [illegible] milioni di dollari per la ricerca.

[illegible] un fatto [illegible] dopo avere vinto in modo molto controverso la prima guerra dei browser, la Microsoft aveva smesso di migliorare il suo prodotto e ci sono voluti dieci anni prima che dovesse essere costretta a raccogliere una nuova sfida. Per abbattere la concorrenza di Netscape alla metà degli anni Novanta [illegible] usato tutte le armi disponibili, tanto da doversi sottoporre a un chiacchierato e doloroso procedimento giudiziario e [illegible] essere costretta a patteggiare, pur di diventare monopolista dei browser. Il suo Internet Explorer [illegible] diventato lo standard, gli utenti del Mac si sono trovati discriminati dall'inadeguatezza della versione [illegible] dell'Explorer, pensato innanzitutto per funzionare bene solo [illegible] il sistema operativo Windows, e molti [illegible] sono stati costruiti in modo da funzionare solo con Explorer.

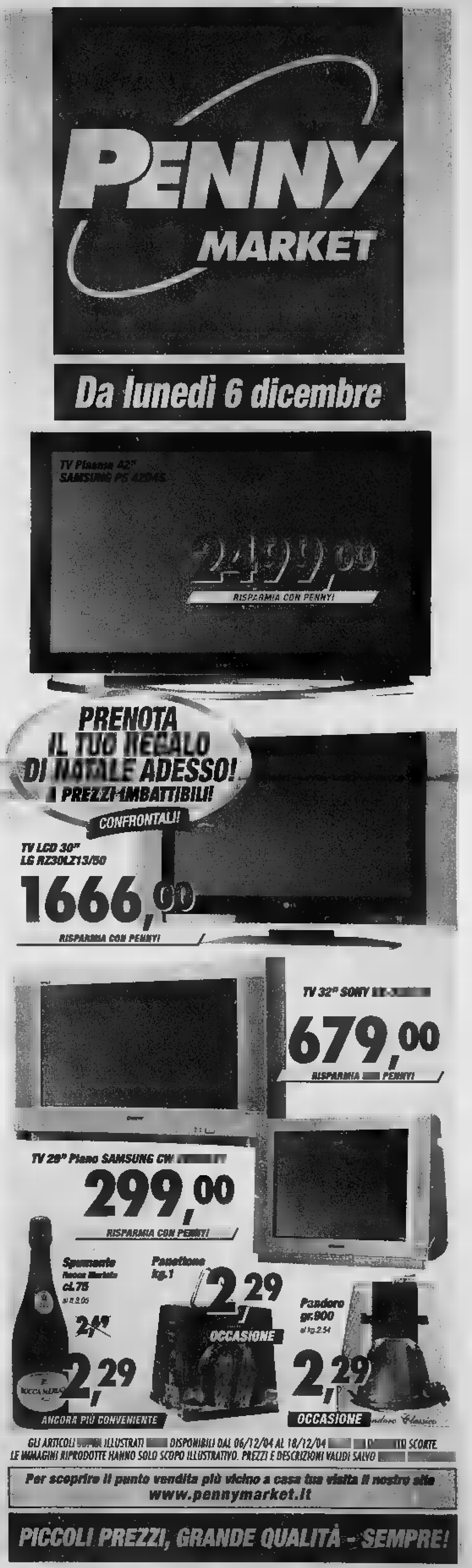
[illegible] smettendo di aggiornare il suo prodotto con la dedizione d[illegible] tempi [illegible] cui c'era concorrenza, Microsoft si è ritrovata a combattere da sola la guerra ai virus, che ormai da anni bombardano Explorer, mentre spyware e altra spazzatura sono diventate merce comune per coloro che navigano in Rete usando il browser firmato da Bill Gates. [illegible] andare su un [illegible] sbagliato e il computer si [illegible]pie di immondizia digitale.

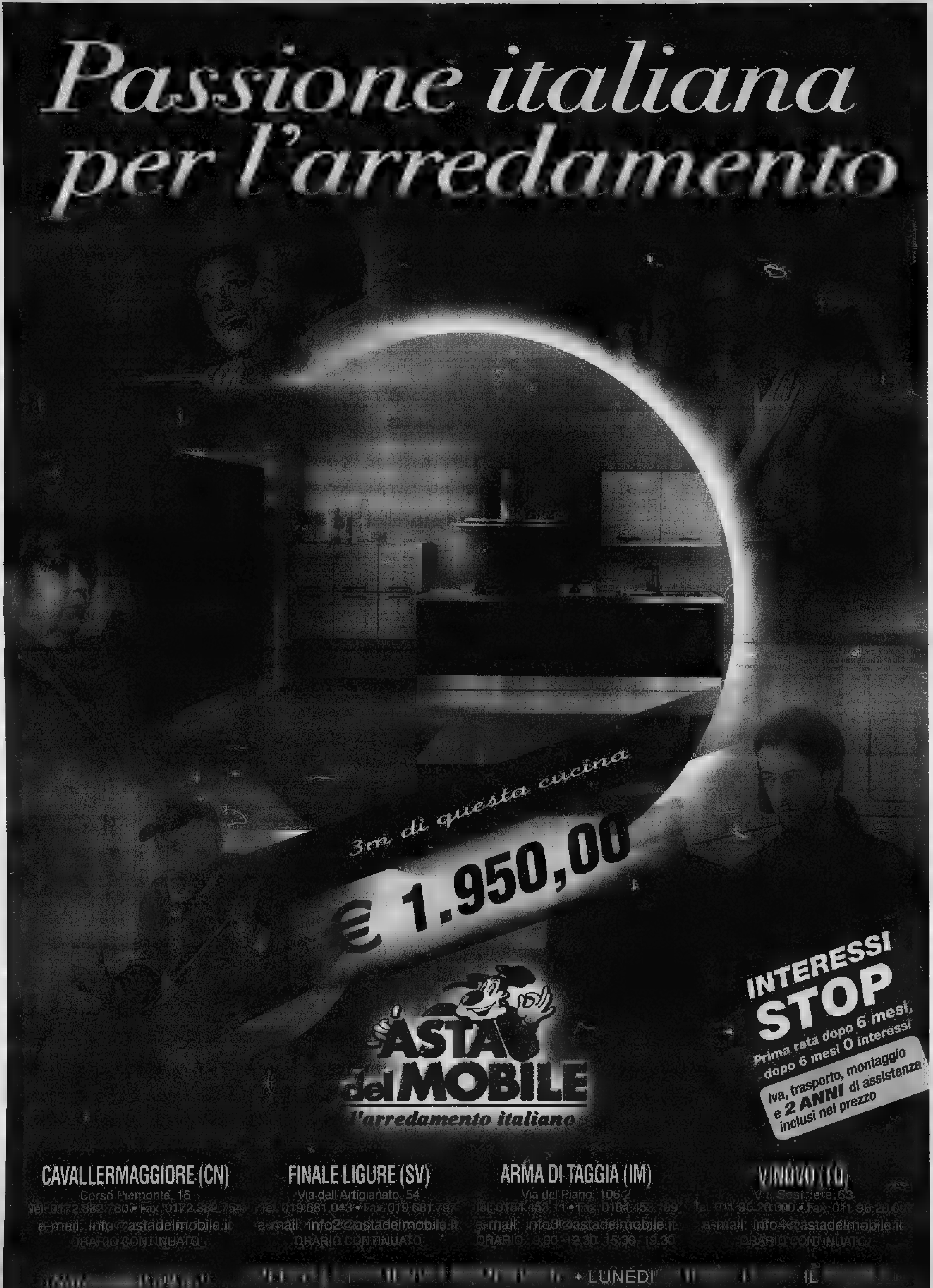
Firefox ha il vantaggio di essere molto stabile e sicuro, a prova di [illegible] di sp[illegible] diverse organizzazioni indipendenti lo raccomandano al posto [illegible] Internet Explorer. Secondo gli esperti di sicurezza informatica, l'Explorer è intrinsicamente legato all'architettura di Windows: prendendo il controllo del naviga[illegible] di Microsoft, permette di controllare il computer nel suo insieme. Questo, con Firefox, non è possibile. La scommessa è che, una volta che la notizia si sparge, saranno sempre di più gli utenti a preferirlo.

Secondo lo studio francese, tra l'inizio di settembre e la fine di novembre Firefox ha guadagnato [illegible] quota dell'1,6 per [illegible] del mercato dei browser, ponendolo come concorrente all'Explorer. Questa crescita, realizzata in così poco tempo, impone [illegible] software come [illegible] alternativa a quello di Microsoft. E questo successo non è smentito dall'azienda di Bill Gates, che da una parte si preoccupa, ma dall'altra [illegible] rallegra perché adesso non si può più dire che è monopolista. E la sfida della nuova competizione la spingerà [illegible] migliorare [illegible] prodotto. Che alla fine, per il consumatore che assiste a queste guerre, è quello che conta.

www.lastampa.it/blog/






Passione italiana
per l'arredamento
3m di questa cucina
€ 1.950,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
INTERESSI
STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi
Iva, trasporto, montaggio
e 2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
e-mail: info3@astadelmobile.it
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

tuttosoldi

IL TERMOMETRO DEL RISCHIO



In questo caso il Value at Risk (V.A.R.) stima la massima perdita «potenziale» che gli indici possono subire, nel corso di una settimana e con un grado di precisione del 99%, investendo 100 euro. L'MTS Generale è l'indice del mercato all'ingrosso dei titoli di Stato. A cura di Banca Sella

Lettere e comunicati a: Redazione Tuttosoldi, via [illegible] 32, 10126 Torino
Fax: 011 6568111; e-mail: tuttosoldi@lastampa.it

DIETRO IL BOOM DEI PRODOTTI IMMOBILIARI SI NASCONDONO ANCORA NUMEROSE INCERTEZZE LEGATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI PORTAFOGLI

IL [illegible] A PIAZZA AFFARI

IL VALORE DELLE ATTIVITA'



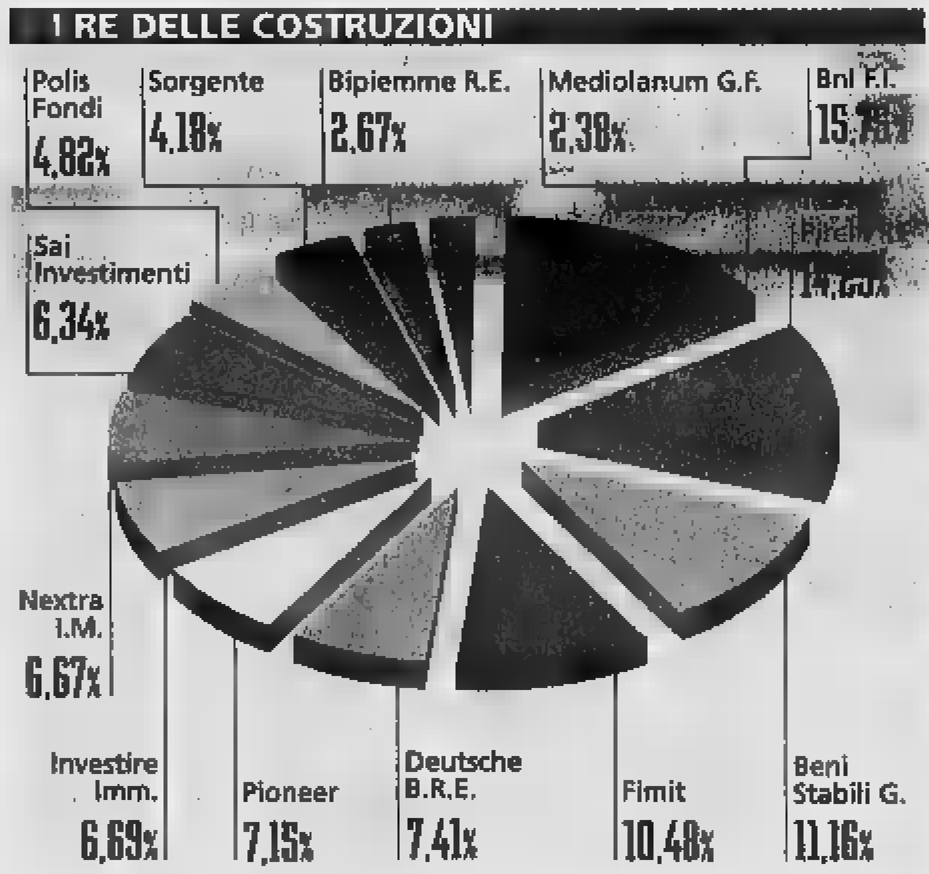
GLI SCAMBI



Quante crepe sotto i fondi del mattone

Trasparenza scarsa. Differenze elevate tra quotazioni e valori reali

I RE DELLE COSTRUZIONI



I RENDIMENTI DEI FONDI

	Performance ultimo [illegible]
ALPHA IMMOBILIARE FUND	[illegible]
POLIS FUND	10,45
[illegible] IMMOBILIARE UNO	14,87
VALORE IMMOBILIARE GLOBALE	-12,87
TECLA-FONDO UFFICI	n.d.
SECURFONDO	0,64
PORTFOLIO IMMOBILIARE CRESC	[illegible]
PIRAMIDE GLOBALE	[illegible]
NEXTRA SVILUPPO IMMOBILIARE	[illegible]
NEXTRA IMMOBILIARE EUROPA	[illegible]
IMMOBILIUM 2001	[illegible]
BNL PORTFOLIO IMMOBILIARE	[illegible]
ESTENSE GRANDE DISTRIBUZIONE	[illegible]
[illegible] ETICO	[illegible]

Fonte: Bloomberg

L'allarme è stato lanciato dalle stime molto gonfiate di un fondo tedesco [illegible] ratta in genere di strumenti difficilmente liquidabili che [illegible] tenuti fino alla scadenza

Del Borgo (DB FI): «L'unico prezzo sicuro è quello al momento dell'acquisto e della vendita»

Tamburini (Nomisma): «Mancano dati certi di comparazione»

inchiesta

[illegible]

P[illegible] restando intatta la loro validità come elemento [illegible] diversificazione nei portafogli dei risparmiatori, i fondi immobiliari fanno i conti con la trasparenza. Chi se li tiene fino a scadenza e accetta [illegible] «dimenticarsi» di quanto investito può accontentarsi della situazione. [illegible] per chi invece vuole conoscere passo passo lo [illegible] dell'arte o, peggio, vuole vendere prima della scadenza (sono generalmente fondi chiusi), i problemi non mancano. C'è infatti un problema [illegible] liquidità che [illegible] una [illegible] difficoltà per il risparmiatore [illegible] conoscere il valore, in un determinato momento, del proprio investimento. Per i prodotti del mattone [illegible]ti in Borsa [illegible] pericolosa spada di Damocle è la differenza tra la quotazione [illegible], il patrimonio dei fondi. Tale asimmetria, anche elevata, apparentemente non ha spiegazioni se non quella dei meccanismi che regolano il mercato. «Il prezzo in Borsa - spiega Gerardo Solaro Del Borgo, direttore generale di Deutsche Bank Fondi Immobiliari - deriva semplicemente dall'incontro tra domanda e offerta. Ma essendo un prodotto di lungo termine, chi vende lo fa in emergenza. E si accontenta di qualsiasi prezzo». Gli inglesi chiamano il fenomeno con il nome di «sellers' market», un mercato dominato da chi vende, [illegible]e tende a comprimere i prezzi. E che ha liquidità prossima allo zero. Alla spiegazione [illegible] Borgo, altri esperti aggiungono un ulteriore tassello: la valutazione degli asset di un fondo.

«Tre i gestori - [illegible] operatore di un primario broker immobiliare che preferisce l'anonimato - non sono felici quando lo sconto sul mercato rispetto al Nav è elevato. Perché potrebbe signifi[illegible] che il mercato guarda [illegible] diffidenza ai valori espressi dal Nav». E' una lettura forse estrema. Va detto però che, al contrario [illegible] fondi comuni, il patrimonio di un prodotto immobiliare no[illegible] certo, ma solo presunto. Ogni sei mesi infatti le Sgr fanno rivalutare da esperti indipendenti [illegible] proprio patrimonio immobiliare. Ma è un'operazione difficile, visto che neppure il metro quadrato, come parametro di misurazione, è infallibile. «L'unico prezzo certo - [illegible] serva Del Borgo - è quello d'acquisto e di vendita. Quanto sta in [illegible] è pura ipotesi». Così, se i gestori di fondi comuni non possono correggere i valori quotati in portafoglio, «molto spesso - dice il manager di DB Fondi Immobiliari -, nel mondo del mattone taluno può [illegible] indotto in tentazione a fare [illegible] valutazione più superficiale per far vedere una performance positiva del fondo. Io sono molto propenso a guardare il valore storico degli immobili, e quindi di non rivalutarli: sono due anni che non lo facciamo». [illegible] Germa[illegible] recentemente è esploso [illegible] scandalo a carico di Deka Immobilienfonds, le cui valutazioni gonfiate hanno gettato ombre su tutto il sistema. Tanto più che «le valutazioni cambiano notevolmente a seconda di chi le esegue, delle condizioni del momento», [illegible] sempre Del Borgo, il quale consiglia di valutare un fondo «soprattutto dal cash return derivato dal patrimonio investito: più il rendimento [illegible] alto, a parità di affitto, più prudente sarà stata la rivalutazione». Ma l'incertezza non è condivisa [illegible] tutti. Michele Cibrario, amministratore delegato di Bnl Fondi Immobiliari, afferma per esempio che «le valutazioni effettuate da società di standing elevato [illegible] comportano grandi differenze tra loro. Tanto più che quando ci facciamo finanziare dalle banche, vediamo che le loro valutazioni non [illegible] disallineate rispetto a quelle dei nostri esperti indipendenti». Piuttosto sul problema dello sconto sul Nav («che crea disagio negli investitori») rimarca «l'attuale inefficienza di un mercato con bassa liquidità» che rende poco conveniente vendere prima del tempo, ma che allo stesso tempo «crea delle occasioni per chi vuole investire». Non solo. Proprio Bnl ha recentemente varato un fondo semi-aperto, con finestre di disinvestimento semestrali. [illegible] sulle valutazioni no, «non vedo [illegible] problema». [illegible] chi tali valutazioni le esegue qualche incongruenza la trova. «Non [illegible] un listino prezzi - dice un valutatore -, ci sono metodi empirici, tra [illegible] quello comparativo: [illegible] confronta un immobile con uno del tutto simile recentemente oggetto di transazione nella zona. Ma le variabili sono tantissime e in Italia [illegible] degli standard». In più, aggiunge, «c'è un problema di trasparenza e di valutazioni: rispetto ad altri paesi siamo in alto [illegible]». Non è d'accordo Gualtiero Tamburini. Secondo il presidente di Assoimmobiliare e direttore dell'Osservatorio Immobiliare di Nomisma «vengono utilizzati standard di valutazione in linea con quello di altri Paesi europei. Semmai il problema italiano è quello della mancanza di dati comparabili accessibili, disponibili e verificabili. Le tecniche, come quella del Discounted Cash Flow, sono avanzate, i dati di base cui fare riferi[illegible] per le comparazioni [illegible] edifici già compravenduti sono invece scarsi. Sono i dati sugli attributi quali superfici, costi, ricavi, affacci, stato di manutenzione. Manca una casistica che aiuti le metodologie finanziarie. Questo [illegible] il punto decisivo». Mario Bre[illegible]lia, presidente di Scenari Immobi[illegible], a [illegible] volta non concorda e parla «di una ricchezza di dati per le comparazioni». Ma, nel contempo, per i fondi auspica una maggiore trasparenza: «Se le informazioni di [illegible] finanziario non mancano, il discorso cambia per quelle di tipo strettamente immobiliare per capire l'efficienza del fondo, anche se la nuova normativa della Consob dovrebbe colmare la lacuna». Sul punto della quota[illegible] a sconto, «la verità è che i fondi immobiliari non dovrebbero neppure essere quotati. L'anomalia è averli considerati come classici prodotti di investimento». Per questo anche i consulenti finanziari tendono a smorzare gli entusiasmi: «E' necessario avere un orizzonte temporale lungo - dice Giuseppe Romano, di Consultique -, pari a quello del fondo, e limitare l'esposizione a non oltre [illegible] 10-15% del portafoglio».

affari nostri

Per Finmatica nessun aiuto dalle banche

[illegible]

TRE giorni ancora per trovare - [illegible] troppe speranze - una strada alternativa al fallim[illegible] per Finmatica. Dopo che il 2 dicembre scorso il Tribunale fallimentare di Brescia ha concesso una settimana di pro[illegible] [illegible] liquidatore, giovedì i giochi saranno fatti: concorda[illegible] preventivo o fallimento. All'orizzonte, secondo le informazioni date proprio il 2 dicembre dal liquidatore Paolo Ribolla, ci sarebbero ben 9 possibili offerenti per le attività centrali del gruppo (attività informatiche per banche e assicurazioni che [illegible] dentro [illegible] controllate Trend e Infotrend), ma è difficile che generiche manifestazioni di interesse riescano a trasformarsi in proposte d'acquisto vere e proprie con i conti infragruppo che potrebbero riservare ancora brutte sorprese.

Dalla fine ingloriosa di quello che [illegible] uno d[illegible] più [illegible] casi di new economy all'italiana restano comunque due fatti in evidenza. Il primo è che la pm bresciana Silvia Bonardi, che si avvia a concludere l'inchiesta contro i precedenti vertici della società per false comunicazioni sociali, aggiotaggio e ostacolo all'autorità di vigilanza, e che all'epoca - era gennaio 2004 - si era [illegible] le accuse di aver colpito una società sostanzialmente sana, aveva i suoi buoni motivi per muoversi.

Ma soprattutto fa riflettere come sulla vicenda, abbia pesato in maniera decisiva [illegible] l'atteggiamento del mondo [illegible]ditizio. Dal gruppo di banche creditrici per circa 250 milioni - Capitalia, Banca Intesa, Popolare Lodi, Unicredit - [illegible] è mai arrivata una risposta [illegible] proposta di proroga del credito lanciata qualche mese fa dall'allora amministratore delegato Massimo Brunelli. Certo, in periodi difficili come questo le banche hanno dovuto assumere un ruolo improprio, che passa [illegible] presenza nel capitale dei grandi gruppi [illegible] traghettamento verso sponde più tranquille di vere e proprie frodi come quella che si è consumata su Parmalat. E vero anche che le banche non possono certo farsi carico di qualsiasi emergenza che passi sui loro radar. Ma resta forte la sensazione che se i casi aziendali non diventano emergenze na[illegible] come Parmalat e Cirio e - verrebbe da aggiungere - se le banche non si trovano di fronte al rischio di un clamoroso danno d'immagine per aver appioppato titoli e obbligazioni ai loro clienti, allora la disponibilità del sistema creditizio a sostenere un piano di salvataggio diminuisce in modo esponenziale.

le lancette del risparmio

Previsioni di Sanpaolo A. M.

borsa

I bassi tassi d'interesse indicano [illegible] e almeno fino alle fine dell'anno una convenienza ad investire sui mercati azionari sopratutto [illegible] società che possono distribuire dividendi competitivi con gli attuali rendimenti dei titoli obbligazionari, con particolare predisposizione per i settori delle telecomunicazioni, utility ed energia. C'è da aggiungere che i segnali di ripresa economica possono indicare un miglioramento della redditività delle imprese. Occhi puntati tuttavia su cambio euro/dollaro e sui prezzi delle materie prime.

bond

I tassi d'interesse su livelli molto bassi ormai da troppo tempo. Il rischio d'inversione di tendenza, magari anche brusco, può essere dietro l'angolo al venir men[illegible] alcune dinamiche che hanno caratterizzato e influenzato i mercati in questo ultimo [illegible] (in particolare il dollaro debole e rischi inflazione). Sulle breve scadenze è ancora evidente la difficoltà ad recuperare l'inflazione, anche il mercato dei corporate bonds ha raggiunto livelli [illegible] remunerazione molto contenuti rispetto [illegible] degli ultimi tre anni.

euro

La tendenza del dollaro americano, nonostante i segnali confortanti [illegible] ripresa economica negli Usa e il differenziale [illegible] tassi favorevole rispetto alle scelte [illegible] Banca centrale europea, può subire ancora un eccesso di volatilità nel breve medio periodo. In Europa la tendenza [illegible] tassi d'interesse non aiuta certo il contenimento della forza del euro. Le eventuali revisioni sui parametri di Mastricht, che però sono ancora tutte da decidere e soprattutto da mettere nero su bianco potrebbero avere un effetto sui [illegible] dei cambi.

small cap

Il settore è indubbiamente molto interessante soprattutto per quanto riguarda il mercato italiano dove sono molte le società [illegible] nicchia con una presenza forte sui mercati internazionali [illegible] buone prospettive di crescita. L'eventuale continuazione del trend positivo dei [illegible] azionari può riflettersi in modo più evidente con [illegible] particolare occhio di riguardo a questo comparto. Occorre, tuttavia, fare attenzione a quelle società sensibili alla forza dell'euro il cui effetto sul export può avere [illegible] fatturato.

[illegible] di Finanza [illegible]

Finanza & Futuro Banca propone Fidelity Funds Sicav gestita da Fidelity Investments, il primo gestore indipendente d[illegible] a livello mondiale. [illegible] Sicav offre una ottimale diversificazione per asset class, area geografica, stile d'investimento, settore e divisa. L'accordo, che è stato stipulato nei giorni scorsi, si affianca a quello siglato a inizio [illegible] con Merrill Lynch Investment Managers, che si è rivelato [illegible] partnership di successo, con una raccolta che nell'arco di pochi mesi ha toccato la soglia dei [illegible] milioni [illegible].

Visa per l'Europa

Visa Europe lancia [illegible] nuova carta di debito paneuropea: V PAY. «Il [illegible] delle carte [illegible] debito - ha detto [illegible] van der Velde, President e CEO di Visa Europe - sta attraversando in [illegible] Europa una fase [illegible] profondo cambiamento. [illegible]stono la necessità e la volontà [illegible] ridefinire i circuiti domestici di pagamento perché accolgano il concetto di Single European Payments Area (SEPA)», in sostanza un sitema di pagamento unificato. V Payè una carta [illegible] debito dotata di chip EMV che utilizza il PIN (codice segreto numerico) come unico elemento [illegible] identificazione del titolare di carta. E' compatibile con le esistenti strutture dei sistemi di pagamento domestici, eliminando [illegible] necessità per le banche [illegible] mantenere due diverse architetture per le carte di debito e riducendo così i costi delle carte, delle [illegible] di certificazione e del processing delle transazioni



Cresce la moneta elettronica

Un Etf per il [illegible]

Gli Etf sbarcano anche nel mondo immobiliare. Axa Investment Managers ha annunciato [illegible] scorsa settimana l'avvio delle quotazioni al segmento NextTrack di Euronext del primo «tracker» legato al [illegible]. Si tratta [illegible] EasyEtf Epra Eurozone, un fondo passivo che ricalca l'andamento dell'indice immobiliare costituito dall'Associazione europea europea dell'immobiliare pubblico (Epra). «Il lancio di questo prodotto - spiega Bruno Guiot, a capo dello sviluppo di EasyEtf all'interno di Axa - testimonia la maturità del settore in Europa. Per gli investitori l'appeal [illegible] prodotto sta nella sua originalità, trasparenza e liquidità».

[illegible] in Tandem

E' un'accoppiata insolita quella proposta da Cba Vita (gruppo Banca Sella) per la sua ultima index linked «Tandem». La polizza infatti oltre a due cedole fisse prevede tre stacchi variabili collegati all'andamento dei [illegible] borsistici di Tokyo e di Francoforte. Il massimo rendimento si ottiene quando i due indici (Nikkei 225 e Xetra Dax) registrano un andamento simile, qualsiasi sia l'andamento. Con questo meccanismo la cedola varia da 0 a 10% e viene riconosciuta il primo, il terzo e il quinto anno. Nelle altre annualità invece il sottoscrittore riceve uno stacco fisso pari al 2,75% lordo del capitale nominale. Come tutte le index, anche questa va portata a scadenza per riavere quanto investito.

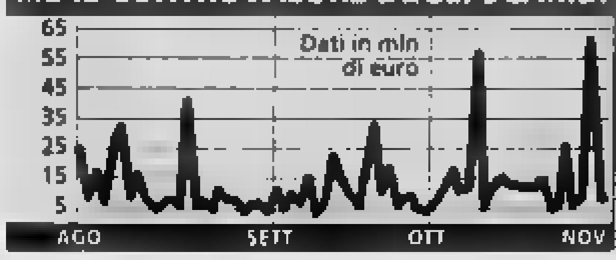
risparmio gestito

il settore

GLI ETF [illegible]...

	Nav. ufficiale in euro 30/09/04	29/10/04	Var. %
B1 - ETHICAL INDEX EURO	60,76	[illegible],45	1,10
B1 - MSCI EURO	81,65	84,07	[illegible]
B1 - MASCI PAN EURO	81,85	82,8	1,20
DJ EURO STOXX 50 MAST.UNIT	28,26	28,13	-0,50
DJ GLOB.TITANS 50 MAST. UNIT	20,17	19,65	-2,60
DJ IND. [illegible] MAST. UNIT	[illegible]	79,61	-2,90
EUROMTS 10-15 Y MAST. UNIT	105,31	-	-
EUROMTS 3-5 Y MAST. UNIT	105,54	103,4	0,80
EUROMTS GLOBAL MAST. UNIT	105,15	106,15	1,00
[illegible] LIQUID CORPOR.	123,437	124,497	0,90
ISHARES DJ [illegible] STOXX 50	27,304	28,169	3,20
ISHARES DJ STOXX 50	26,628	26,867	0,90
ISHARES FTSEUROFIRST 100	21,678	21,869	[illegible]
ISHARES [illegible] 80	8,403	8,638	2,80
ISHARES S&P 500	[illegible]	8,891	-1,10
MSCI US TECH MAST. UNIT	5,11	5,24	2,[illegible]
NASDAQ 100 EUROP. TRACKER	28,302	29,01	2,50
S&P/MIB MAST. UNIT	27,778	28,656	[illegible]
SPDR EURO FUND	112,25	115,32	2,70
SPDR EUROPE 350 FUND	106,1	107,27	1,10

...E IL CONTROVALORE DEGLI SCAMBI



classifica

Monetari area euro

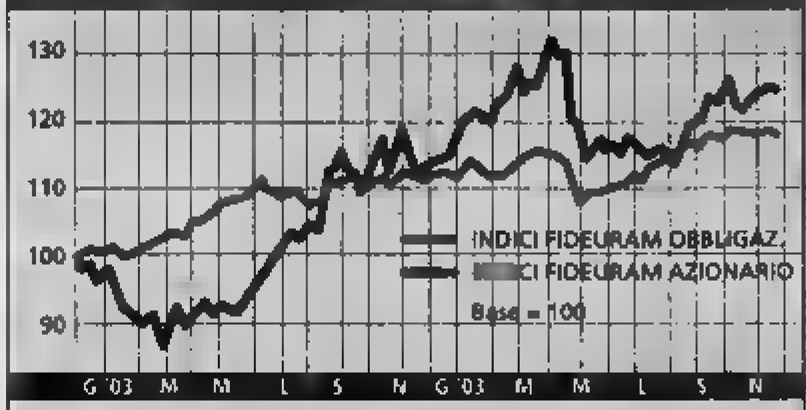
Nome Fondo	1 mese %	1 anno %	3 anni %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bnl Liquidità Dollaro*	-3,71	-9,71	-24,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. Stanley U.S. $ Short Duration [illegible]	-4,02	-9,16	-
CAF US Dollar Reserve Classic	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediolanum Challenge Liquidity U.S. $	-4,04	-10,10	-32,54
Schroder ISF US Dollar Liquidity	-4,05	[illegible]	[illegible]
ABN AMRO Interest Growth USD	-4,06	-8,94	-30,78
CAF US Dollar Reserve Private Inc	-4,07	-9,57	-31,31
DWS Invest USD [illegible]erve	-4,09	-9,40	-
SGAM Fund Money Market USD	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fructilux Court Terme USD	-4,10	-9,40	-30,38
HSBC GIF US Dollar Reserve Inc	-4,10	[illegible]	[illegible]
CitiMoney US Dollar Fund	-4,11	-9,50	-30,06
Aviva Funds USD Reserve Fund	-4,11	[illegible]	[illegible]

Le performance dei fondi esteri sono calcolate all'1 dicembre [illegible] al lordo dell'imposta sul capital gain, quelle degli italiani (*) sono nette e calcolate al 30 novembre 2004.

Fonte: Morningstar

il confronto

PAESI EMERGENTI: AZIONI CONTRO BOND



I MIGLIORI FONDI AZIONARI PAESI EMERGENTI

Nome	Società	Performance da genn. 03	a 3 anni
AVIVA-I EUR. CONV. EQ. FUND	AVIVA FUNDS SICAV	37,15%	Non avv.
UBS EQ. [illegible]	[illegible]	35,76%	56,16%
PARVEST CONVERG. EUROPE	BNP-PARIBAS	34,01%	49,80%
AQUIL. EQ. [illegible]	NOVARA AQUILONE SC	33,73%	55,53%
VONTOBEL-A2 EQ. EAST. EUR.	VONTOBEL FUND	31,23%	75,82%
[illegible] EUR.	[illegible]	30,20%	81,46%
CAF EAST. EUROPE	CR. AGRICOLE FUNDS	27,54%	50,72%
CS-I. EF EASTERN EUROPE	C.SUISSE AM	25,19%	77,94%
TEMPLETON LAT.AMERICA A	[illegible] G[illegible]	24,98%	31,68%
ING-P(L) IN. EM. EUR. EQ	ING INVEST. MANAG.	23,72%	73,73%

[illegible]

Torino: Presentazione ufficiale del Quaderno n. 120 «La creazione di valore nelle Holding», organizzata dall'Aiaf, Associazione italiana degli analisti finanziari. Durante l'evento è prevista una tavola rotonda (17.30 presso S.A.A. - Scuola di Amministrazione Aziendale sede del Master in Business Administration Università di Torino)

Roma: Capitalia, Arel e Iai organizzano una conferenza su «L'Italia nell'economia globale: sfide e opportunità delle nuove aree emergenti», con Carmine Lamanda, Mario Baldassarri, Enrico Letta, Mario Sarcinelli, Giorgio Tellini (Capitalia, palazzo de Carolis, via Lata 3, ore 15.00).

Pordenone: assemblea del Gruppo giovani imprenditori sul tema «Ricerca, innovazione e ricambio generazionale» con la partecipazione di Anna Maria Artoni (Unione industriali, piazzetta del Portello 2, ore 18).

RISULTATI MIGLIORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO

Etf, un'alternativa per farsi la pensione

Ugo [illegible]

LE performance dei fondi di investimento non brillano. I prodotti a capitale garantito, al momento [illegible] scadenza, spesso provocano una sgradita sorpresa: il capitale è stato [illegible]servato, ma il rendimento, quando c'è, è davvero microscopico. In una situazione come questa, non stupisce che gli Etf, pur rivolti ad un pubblico più raffinato della media, [illegible] una espansione rapida e impetuosa. Basti pensare che [illegible] primi sei mesi del 2004 soltanto due fondi [illegible] [illegible] sono riusciti a battere il benchmark di riferimento. Un risultato che non può trovare giustificazione nei costi piuttosto elevati (ingresso, uscita, gestione e performance) [illegible] dall'investitore. [illegible] [illegible] i bond che [illegible] più i rendimenti dell'era cosiddetta dei «Bot people», i risparmiatori vanno a caccia dell'alternativa: meno costi e più performance.

Largo dunque agli Etf, che negli ultimi 12 mesi hanno conosciuto [illegible] sviluppo [illegible] precedenti. «Nel [illegible] - spiega Alexandre Vecchio, responsabile dei prodotti derivati quotati di Société Générale per l'Italia - il controvalore trattato in Italia sull'Mtf (il segmento di [illegible] Italiana dedicato agli Exchange traded fund) è stato pari a 1,4 miliardi di euro, [illegible] circa 24mila contratti generati. Nel 2004, invece, il controvalore è salito a 2,68 miliardi di euro (+82,4%) per oltre 100mila contratti». Allo stesso tempo, però, l'importo medio per contratto è calato del 10% circa, passando dai 27.000 euro del 2003 ai [illegible] 24.000 nel 2004. «Segno questo - sottolinea Vecchio - che sta aumentando sempre più la percentuale di investitori retail che si sta avvicinando agli Etf».

Ma cosa è cambiato rispetto a qualche [illegible] fa? Prima c'era una forte barriera da parte delle banche, che [illegible] conoscevano il prodotto e [illegible] lo offrivano alla propria clientela in quanto vedevano l'Etf come un diretto concorrente dei fondi comuni. [illegible]tre oggi, sebbene [illegible] esistenti, queste barriere sono molto più basse. «In particolare - continua il responsabile dei prodotti derivati quotati di Société Générale per l'Italia - la tipologia di fondo indicizzato preferita dal piccolo risparmiatore è quella che ha come sottostante un paniere diversificato di azioni: è questo, per esempio, il [illegible] del Dow Jones Global Titans [illegible] Master Unit, il [illegible] trade medio appunto è inferiore a 4.000 euro». La maggiore confidenza del retail verso gli Etf, comunque, è figlia anche degli innumerevoli vantaggi tipici [illegible] questa innovativa categoria di prodotti, quali la facile liquidabilità e le basse commissioni di gestione. «Ma l'Etf - aggiunge Vecchio - rappresenta anche un valido strumento per costruirsi una previdenza integrativa. Per esempio, [illegible] ideale per un Pac (piano di accumulo, ndr) con un obiettivo di medio-lungo periodo proprio per i costi ridotti. Inoltre, con l'avvicinarsi della pensione, [illegible] l'investitore si accorge che il mercato [illegible] gli è più favorevole ha la possibilità di disinvestire il proprio portafoglio di Etf in qualsiasi momento, [illegible] nessun tipo di penalizzazione [illegible] carattere fiscale». Insomma, si tratta di uno strumento efficiente per creare un portafoglio a basso rischio e molto liquido. Certo bisognerà stare attenti alle commissioni di negoziazione, magari abbattendole [illegible] una cadenza di versamento trimestrale. Nel caso in cui, invece, si decidesse di costruire un portafoglio con più Etf, si potrebbe pensare di allungare la cadenza dei versamenti a sei mesi o addirittura a un anno. Nel frattempo, però, i gestori dei fondi meditano la [illegible]. E' [illegible] [illegible] nessun fondo obbligazionario euro corporate è riuscito, ad esempio, a battere nel 2004 al netto delle tasse la performance dell'Etf iShare iBoxx euriquide corporate (pro[illegible] da Barclays), [illegible] un buon fondo obbligazionario, ribatte Michele Zotta gestore di Generali corporate ce meno volatile». [illegible] non basta un [illegible] solo - ammonisce Maurizio Sansone di Aureo - per un confronto convincente».

[Borsa & Finanza]

I miliardi

2,6

IL CONTROVALORE [illegible] EURO DI ETF SOTTOSCRITTI NEL 2004

POCHE OBBLIGAZIONI PER LE MATERIE PRIME

Il bond dell'energia che infiamma i listini

Gianluigi Raimondi

E' stato l'anno delle [illegible] prime, concordano gli economisti. Basti pensare al boom del petrolio oppure all'effervescenza del [illegible]o dell'oro, soprattutto di fronte alla caduta del dollaro. Ma non solo. Anche il caffè piuttosto che il platino, il palladio, il [illegible]e hanno un'influenza crescente sull'andamento dei listini azionari. Il paradosso è che la presenza delle materie prime, fondamentale per la crescita del prodotto lordo, è, in[illegible] molto modesta sui mercati obbligazionari: [illegible] emissioni [illegible] società petrolifere, qualche emittente che opera nell'oro, pochissimi nell'argento.

Il peso dei titoli obbligazionari che si trovano sul mercato è decisamente sbilanciato a favore delle società che trattano il petrolio, impegnate in investimenti molto [illegible] e perciò costrette a ricorrere con maggiore frequenza agli investitori. Pur in presenza di rating [illegible] elevati - e, in alcuni casi, neppure assegnati - gli strumenti di queste società offrono agli investitori [illegible] [illegible] elevatissimi [illegible] comunque pur sempre superiori ai tassi pagati dalle emissioni governative. Per ottenere [illegible] redditività teorica brillante, occorre «emigrare», investendo in obbligazioni denominate in dollari Usa e in rand del Sud Africa. Sono due aziende aurifere a proporre rendimenti lordi in rand [illegible] poco inferiori [illegible] [illegible] lordo, [illegible] è una sola la società che tratta petrolio russo: è sul mercato con uno [illegible] denominato in dollari Usa a poco più del [illegible] lordo.

Molto più contenuti i tassi per le emissioni denominate in euro. Il salto di tassi risulta evidente per il debito messicano con scadenza 2010, e per quello rumeno, [illegible] rimborso nel 2006. Questo perché le due [illegible] pagano un differenziale [illegible] poco inferiore al punto, rispetto ai rendimenti governativi. L'unica azienda italiana, l'Eni, si discosta [illegible] poco dai tassi dei governativi: [illegible] dieci centesimi in più, per [illegible] durata a nove anni. La strategia corretta è di puntare sulle emissioni a magg[illegible] reddito teorico privilegiando, se si [illegible] una buona propensione al rischio, gli strumenti denominati in valuta estera rispetto all'euro.

[Borsa & Finanza]

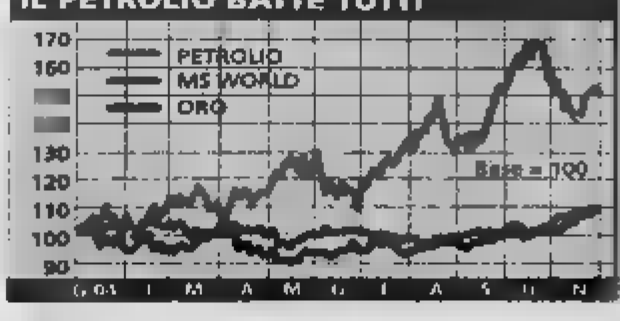
il rendimento

I BOND ENERGIA E ORO

	Cedola	Scadenza	Rating S&P
GAZINVEST FINANCE (Ol)	[illegible]	04/10/2005	B+
HARMONY GOLD (Sud Afr)	13,000	14/06/2006	-
SNP PETROM (Rom)	11,625	02/10/2006	BB-
TYUMEN OIL (Rus)	11,000	06/11/2007	BB-
TOTAL (Fran)	3,500	28/01/2006	AA
ANGLOGOLD (Sud Afr)	10,500	28/08/2008	-
PEMEZ MASTER (Mess)	6,625	[illegible]	BBB-
REPSOL INTERN. (Ol)	6,000	[illegible]	BBB+
STATOIL (Norv)	5,125	30/06/2011	A
ENI (It)	4,625	[illegible]	AA

	Prezzo al 26/11/04	Rend. lordo	Valuta
GAZINVEST FINANCE (Ol)	105,78	2,48	euro
HARMONY GOLD (Sud Afr)	105,76	8,92	rand
SNP PETROM (Rom)	114,57	3,3	euro
TYUMEN OIL (Rus)	115,71	5,15	doll. Usa
TOTAL (Fran)	102,15	2,78	euro
ANGLOGOLD (Sud Afr)	102,79	8,65	rand
PEMEZ MASTER (Mess)	111,60	4,15	euro
REPSOL INTERN. (Ol)	111,74	3,58	euro
STATOIL (Norv)	108,84	3,59	euro
ENI (It)	105,46	3,85	euro

IL PETROLIO BATTE TUTTI



«CON L'INGRESSO NELL'UE PERFORMANCE IN SALITA»

Soffia il vento da Est emergenti sul podio

Anna Messia

SONO sorprendenti i risultati raggiunti dai fondi comuni che investono nelle azioni dei mercati emergenti. Se si guarda all'andamento dell'indice [illegible] «Msci emerging markets», l'indicatore più diffuso tra i gestori, viene fuori che il settore ha messo a segno una performance [illegible] 15% dall'inizio dell'anno quasi doppia a quella dello Msci world che registra le principali piazze dell'economia. [illegible] da inizio anno i migliori prodotti sono riusciti a ottenere addirittura performance vicine al [illegible] per [illegible]to. E in prima fila ci [illegible] gli [illegible] che investono nei Paesi emergenti europei, con il primato [illegible] fondo European convergence di Aviva (Morley fund) che da gennaio ha guadagnato il 37,15 per cento. Il regista di questa performance eccezionale è Christopher Turner, responsabile da Londra dell'Aviva European Convergence Equity Fund. La domanda d'o[illegible] è una sola: durerà? «Noi pensiamo - è la sua risposta - che la prospettiva dell'ingresso nell'Unione Europea of[illegible] ancora possibilità per una buona performance in termini assoluti». I motivi? «Primo, molte azioni sono ancora a buon prezzo rispetto ai concorrenti dell'Europa occidentale, nonostante i progressi [illegible] 2004».

L'unica incognita riguarda la situazione russa. «E' un caso eccezionale - sintetizza Turner - Non è ancora chiaro fino a che punto Putin abbia intenzione di spingere la sua politica di ritorno nell'area pubblica [illegible] [illegible] imprese, a partire da Yukos». [illegible] è obiezione da poco. Dopo la fine della crisi [illegible] del 1988 i mercati dell'Europa centrale hanno cominciato a crescere per due motivi: la stabilità politica raggiunta con la presidenza di Vladimir Putin, l'impennata del prezzo del petrolio e delle materie prime che ha consentito al gigante moscovita di contagiare i vicini con il suo ritrovato benessere. «I mercati dell'Europa [illegible] trale nel [illegible] [illegible] sono stati condizionati dalle incertezze elettorali degli [illegible] Uniti, un fattore che invece ha penalizzato le altre Borse europee», dice Picard Nicolas, gestore di Eastern Europe di Crédit Agricole. [illegible] realtà le [illegible] non [illegible] andate molto bene fino al [illegible]ma, dallo scorso anno, l'ingresso dei Paesi dell'est nell'Unione Europea e la preparazione [illegible] adesione all'euro ha avuto effetti propulsivi. «L'Europa centrale resta la regione più sicura e stabile. Ci aspettiamo riduzione [illegible] tassi d'interesse, nuove infrastrutture e crescita dei consumi» dice Guenter Faschang, gestore [illegible] fondo [illegible]stern European Equity di Vontobel. Scenario in rosa anche per Riccardo Masotti responsabile degli investimenti del Credit Suisse Private Banking di Lugano: «Meglio le azioni dei bond [illegible] [illegible] ci vuole selettività».

Parlando di singoli Paesi le preferenze dei gestori vanno in particolare all'Ungheria, che rappresenta il 32,8% del portafoglio del fondo European convergence equity di Aviva, e che piace anche a Vontobel (16,5% [illegible] portafoglio) che scommette [illegible] particolare su Demasz, distributore di energia elettrica ungherese. «I dividendi di questa società sono del 10% - continua Faschang - e si tratta di una [illegible] difensiva e [illegible] che potrà sovraperformare [illegible]che con una correzione dei mercati». Mentre la Polonia, che rappresenta il [illegible] del portafoglio [illegible] Parvest Converging Europe (Bnp Paribas) e il 30,97% del fondo Eastern Europe di Crédit Agricole, piace per la robusta ripresa della domanda interna. Anche Masotti [illegible]corda che Polonia, Ungheria e Repubblica Ceka rappresentano le scelte migliori. «La scolarizzazione è buona, il costo del lavoro è basso, la popolazione è giovane e con una grande voglia di intraprendere. Bisogna puntare su questi mercati [illegible] un orizzonte tra i 5 e i 10 anni, giocando anche la carta del trasferimento di attività produttive oggi in Europa occidentale».

[Borsa & Finanza]

Il balzo

40

IL RENDIMENTO (IN%) DEI FONDI DEI PAESI DELL'EST NEL 2004

[illegible]

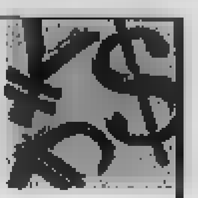
Milano: si riuniscono i Cda delle società interessate alla fusione Telecom-Tim.

Fiumicino (Roma): Filt-Cgil organizza un dibattito su «La figura professionale dell'assistente di volo». Tra gli invitati a partecipare il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, l'amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli (Aeroporto Leonardo da Vinci, Sala Verri, edificio Npu, ore 10).

Francoforte: conferenza stampa annuale della Bundesbank (ore 13.00).

Mercoledì 8

Shanghai: Forum imprenditoriale «Made in Italy in China», organizzato da Ice e Confindustria. Partecipano il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, Luca Cordero di Montezemolo, presidente Confindustria, Andrea Pininfarina, vicepresidente Confindustria per il Centro studi, Antonio Marzano, ministro attività produttive, Maurizio Sella, presidente Abi (Presso hotel Hilton, ore 9.30).

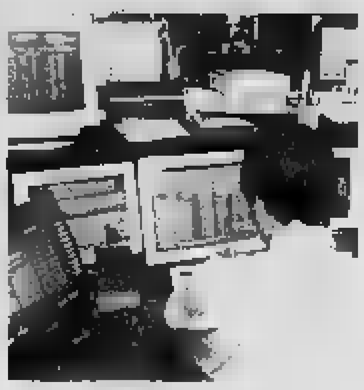


Prorogata la Sarbanes

La Securities and Exchange Commission, che vigila sulla borsa Usa, ha accordato alle piccole aziende una proroga per l'accertamento dell'efficacia del loro sistema di controlli finanziari interni. azienda con valore di mercato inferiore a 700 milioni di dollari potranno i di una proroga di 45 giorni, rispetto alla scadenza prevista, per adeguarsi alle nuove norme contabili che prevedono l'accertamento, effettuato da una società di revisione esterna, circa l'efficacia delle loro procedure antifrode, dice la nota. La scadenza, per aziende con valore mercato di almeno milioni dollari, il 15 novembre.

per Merrill Lynch

Nasd, l'associazione che raggruppa operatori in titoli, multato società di brokeraggio, cui Merrill Lynch American Express e Wachovia, per un totale di 9,2 milioni di dollari, per non aver rispettato le scadenze nel fornire l'informativa sui loro broker. Merrill e Wachovia, secondo l'agenzia Bloomberg, stata inoltre imposta sospensiva di cinque giorni lavorativi durante i quali non potranno registrare nuovi broker che è anche organo di controllo interno . Sono oltre 8.000 le informative sulle violazioni inviate dalle 29 aziende oltre i termini di scadenza, e tra queste lamentele da parte della clientela, iniziative dell'authority, accuse penali e sentenze in giudicato. «Se un numero così ampio di aziende ha detto il vicepresidente Shapiro - non abbia rispettato l'obbligo di fornire informazioni così importanti nei tempi dovuti costituisce motivo di grave preoccupazione»

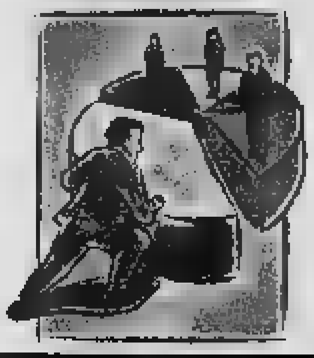


Broker nel mirino

Hedge fund in crisi?

Il settore degli hedge fund ha raggiunto massimi. E' l'opinione di Jim Rogers, co-fondatore del fondo Quantum assieme al miliardario di origine ungherese George Soros. Rogers ha anche fatto notare che le performance azionarie e obbligazionarie sono in calo e che c'è carenza di gestori preparati: «Non ottimista sugli hedge fund, in quanto non si guadagneranno molti soldi nell'azionario nei prossimi 15-20 anni e i bond andranno malissimo. Mi dicono ci sono circa 10.000 hedge fund. Con tale affollamento arriveranno ciarlatani e incompetenti. Non è possibile pretendere che ci siano così tanti 29enni brillanti in giro». Rogers, 62 anni, che fondò il fondo Quantum nel 1970, ha detto che la maggior parte gestori oggi si è fatta una reputazione durante il rally azionario degli anni '90. Sarà difficile ripetere quei successi in futuro, ha aggiunto.
Gli hedge fund sono fondi poco regolamentati che consentono di realizzare guadagni sia in fase di rialzo che di ribasso dei mercati. Quello degli hedge fund costituisce il segmento più redditizio e a maggiore crescita nel mondo della gestione patrimoniale. la raccolta va oltre miliardi nei primi nove mesi del 2004, portando il patrimonio amministrato dagli hedge fund a complessivi 890 miliardi, secondo le stime Tremont Capital.

LE STRATEGIE DEI GESTORI



PER CHI VUOLE INVESTIRE PIAZZA AFFARI

IN ITALIA E A WALL STREET RENDIMENTI SUPERIORI ALLA MEDIA PER LE SOCIETA' CON CAPITALIZZAZIONE RIDOTTA

«In Borsa il piccolo è ancora bello»

Gli esperti: per le small cap si apre una stagione di fusioni

forum

Agnese Vigna

IL segmento delle small cap è ormai da alcuni sulla cresta dell'onda, con performance che eccedono significativamente quelle dei titoli a maggiore capitalizzazione. A livello mercato italiano, guardando ai due indici rappresentativi del segmento Medium e Small caps, ovvero Midex e Mibstar, si può osservare come, a partire da fine 2000, a fronte una discesa dell'indice Mibtel del 26% circa, il Mibstar sia positivo del 12,6% e il Midex abbia contenuto le perdite 17% circa. Si tratta fenomeno non solo italiano ma internazionale. Infatti guardando agli Usa, nello periodo l'SP500 perso il 15%, l'SP400 (medium cap) positivo del 51%.

«Tornando al mercato italiano - dice Paolo D'Alfonso, responsabile degli investimenti di BIM -, si può quindi dire che la sovraperformance delle small non sia un'anomalia ma anzi, potrebbe continuare». Per Pio De Gregorio, Head of equity research Ubm, invece «nel breve periodo probabile che la dinamica di crescita dei risultati reddituali delle small cap italiane resti modesta, seppure con qualche eccezione: il settore delle local utilities, per esempio, dovrebbe continuare a beneficiare delle revisioni tariffarie in corso, nonché del processo di contenimento dei costi ancora in atto. Nel medio periodo, però, il ritorno su un profilo di crescita più elevato, anche grazie acquisizioni, potrebbe rendere attraenti le attuali valutazioni di mercato, che sono coerenti i bassi tassi di crescita economica oggi registrati».

Va poi ricordato che il mercato italiano delle small cap è interessante essenzialmente per due motivi: lo scarso assortimento settoriale nelle grosse capitalizzazioni, ad esempio è poco presente il settore industriale puro, e perché fotografa perfettamente il tessuto economico italiano che è essenzialmente rappresentato della piccola/media impresa per vasta presenza settoriale sia per prodotti di qualità e di nicchia. In molti casi alcune società ampiamente rappresentative di indici settoriali (es.come quelle appartenti fashion). Secondo uno studio Borsa Italiana di Giovanni Petrella, ricercatore di economia degli intermediari finanziari dell'Università Cattolica, l'introduzione di small e mid cap nel portafoglio ne migliora le caratteristiche grazie al comportamento eterogeneo delle Pmi rispetto alle blue chip.

Banknord Sim

«Consigliamo Fiera di Milano Banco Desio e Acsm Como»



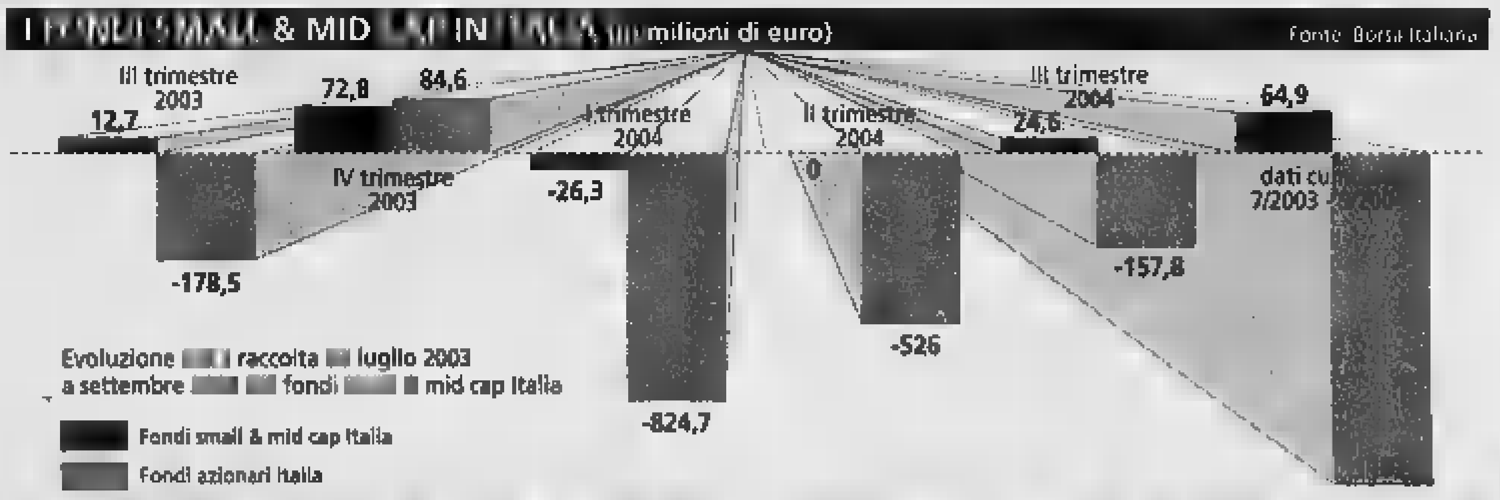
M. Spreafico

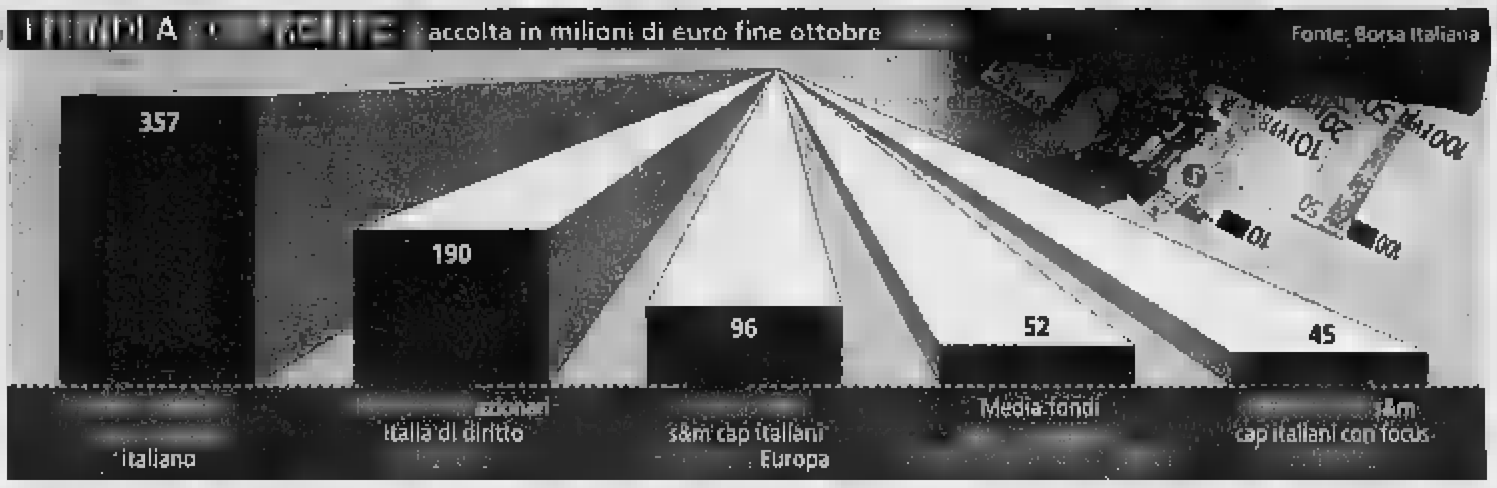
«Buone sorprese potrebbero arrivare anche dal settore delle nuove tecnologie e in particolare da Dada»

NEL corso degli ultimi 10 anni il numero delle quotazione è aumentato grazie alla miglior efficienza del mercato e ad alcuni tivi fiscali (vedi la prima legge Tremonti), in particolare la del Segmento Star ha visto aumentare notevolmente la presenza di società fino ad una capitalizzazione complessiva che supera i 11 miliardi di euro - spiega Mario Spreafico, direttore investimenti Banknord sim spa - e il numero di nuove società nel listini è destinato a cresce anche prossimi anni visto il gran numero di aziende con i requisiti di quotabilità». Tra le società interessanti segnalerei, «Fiera di Milano (leader europeo del settore con buone prospettive legate anche al nascita del nuovo polo fieristico milanese), Azimut (società indipendente di risparmio gestito che mantiene un buon tasso di crescita), Banco di Desio e Brianza (Banca di piccole dimensioni con di crescita molto elevati rispetto al settore che opera in un area tra le piu ricche del paese con tassi di crescita), Acsm Como (utility di piccole dimensioni con buoni margini e operante in settore ancora promettente), Permasteelisa (molto specializzata con buona redditività), Ergo previdenza (assicurativo controllato dal colosso tedesco Munich Re con prospettive di accordi bancassicurazione), Caltagirone Editore (Media con buona cassa), Panaria Group (recentemente quotata con buoni di cita e sottovalutata rispetto ai concorrenti quotati)». «Infine - conclude il gestore- guardo attenzione a Buzzi Unicem, sottovalutata rispetto concorrenti e Dada, società internet del nuvo mercato con presenza nel azionariato di importanti società Media italiani con in netta crescita».

Nome Fondo	1 mese %	1 anno %
F State Global Opportunities Fund €	5,65	7,79
GLF Equity Europe Small Cap	4,95	14,75
Franklin Global Small-Mid Cap Growth Fund	4,71	-1,18
AXA Rosenberg Global Small Cap Alpha Fund	4,55	11,82
Primavera Azioni PMI*	4,54	11,06
Fineco Global S/M Cap Growth*	4,26	9,38
Templeton Global Smaller Companies Fund	4,10	8,91
Fineco Global S/M Cap Core*	3,87	6,76
Lion Fortune / Global Small Caps	3,80	1,36
Ducato Geo Globale Small Caps*	3,56	9,22

Dati al 26 novembre 2004
La performance dei fondi di diritto italiano* sono al netto dell'imposta sul capital gain, quelle estere sono al lordo.





Sanpaolo A. M.

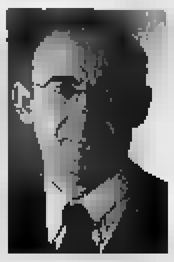
«Puntiamo su ex municipalizzate e sul settore della moda e del lusso»

«Tra le utility preferiamo l'Amga di Genova che dopo la fusione con l'Aem di Torino conserverà maggiori potenziali di crescita Interessanti anche le prospettive per chi è legato alle concessioni autostradali che garantiscono sempre alti flussi di cassa»

SIAMO positivi Sias: ci attendiamo entro breve la decisione finale da parte del Cipe sul finanziamento pubblico per Cisa-2 - spiegano Luca Cioffi e Matteo Bonizzoni del Team di gestione azionaria del San Paolo A.M. - riteniamo che il valore incrementale dei flussi di cassa legati al progetto e soprattutto il ritorno generato dal piano di investimenti non siano ancora pienamente incorporati nella valutazione attuale. In generale, il settore delle concessioni autostradali continui a godere di profilo regolamentare favorevole, con buona visibilità e stabilità dei flussi di a. Tra le local utilities preferiamo Amga. La società presenta una valutazione attraente sia in termini relativi assoluti, in parte dovuta ad un inefficiente utilizzo della leva finanziaria. Riteniamo che l'aggregazione Amga-Aem Torino sia attualmente in pole position, dato l'orientamento positivo delle autorità pubbliche. In di fusione, Amga conserverà maggori potenzialità di crescita rispetto ai livelli attuali. Seguiamo anche Saes Getters. La società beneficia della ristrutturazione nel settore equipment e dello sviluppo vorticoso degli schermi Lcd in termini di volumi. Il riassetto azionario annunciato a luglio attraverso la creazione di un veicolo indebitato crea i presupposti per la distribuzione agli azionisti della ingente liquidità posseduta da Saes. Un primo passo in tale direzione è costituito dall'annuncio di un dividendo straordinario maggiorato corrispondente ad 7-9% sulle azioni di risparmio, che preferiamo rispetto alle ordinarie. I multipli molto elevati riconosciuti dal mercato in occasione della recente quotazione di Geox evidenziano la sottovalutazione di Mariella Burani (Mbfg) nei confronti del settore di appartenenza. La conclusione del rapido processo di crescita su linee esterne che ha caratterizzato Mbfg nello scorso quadriennio e il focus su crescita organica e incremento di efficienza creerà i presupposti per una buona performance del titolo».

Ubm

«Il dollaro debole e il caro energia si faranno sentire sui bilanci»



De Gregorio

«I conti saranno influenzati ancora negativamente dalla congiuntura internazionale sfavorevole ma le aziende ne approfittano per razionalizzare i costi»

DOPO una performance borsistica molto buona nella prima metà dell'anno, le small cap italiane quotate hanno rallentato il passo e negli ultimi tre mesi i progressi sono stati molto modesti - spiega Pio Gregorio Head of equity research Ubm - . Ciò dovuto principalmente a tre fattori. In primo luogo, il profilo debole della crescita dell'economia europea, ed italiana in particolare che si fa sentire anche sulle aziende dimensioni più ridotte. In secondo luogo, l'incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia. Infine, il deprezzamento del dollaro. Insieme, questi fattori impediscono una espansione dei ricavi adeguata a compensare i maggiori costi, anche a causa della pressione competitiva dalla debolezza della americana. Ne consegue tendenza alla contrazione dei margini di profitto, cui molte imprese agiscono accrescendo i programmi di razionalizzazione della produzione, che sempre più spesso si traducono nella delocalizzazione degli impianti. La difficile congiuntura nazionale, la crescente sfida competitiva sui mercati internazionali, l'aggravato costo delle materie prime e dell'energia continueranno ad influenzare negativamente redditività delle small cap italiane anche nei mesi prossimi. Tuttavia, alcune (per esempio Interpump, Ima, Brembo) hanno le carte in regole solo per fronteggiare questo difficile momento, ma addirittura per guadagnare quote di mercato a scapito di competitori (italiani e non) meno capaci adattamento allo sfidante scenario internazionale. A questo riguardo, la Borsa costituisce un ottimo barometro per verificare lo stato di salute uno dei segmenti più vivaci dell'imprenditoria nazionale, nonché un trampolino di lancio per (sia quotate che quotande) che aspirino ad internazionalizzare il proprio giro di affari, anche attraverso l'acquisizione di società estere».

Bim Sgr

«C' è un ottimo rapporto rischio- rendimento»



Paolo D'Alfonso

«Unipol privilegio le risparmio di Ifil, Rcs e Saes Getters promettono dividendi ordinari interessanti tra il 4 e il 5 per cento»

IL mercato italiano è ricco di opportunità, dato che le PMI rappresentano il cuore del tessuto imprenditoriale del Paese - dice Paolo D'Alfonso, Responsabile degli Investimenti di BIM SGR -. Per un portafoglio diversificato il segmento delle small cap rappresenta un'ottima opportunità per migliorare il profilo rischio/rendimento. Premesso che riteniamo che solo un fondo specializzato possa un portafoglio sufficientemente diversificato per affrontare un mercato comunque delicato, ci sono titoli interessanti. E' possibile identificare alcuni temi di investimento, ovvero alti dividend yield, crescita prezzi ragionevoli e possibili «corporate action». Ad esempio Unipol privilegiate, Ifil risparmio, Rcs risparmio e Saes Getters risparmio. Sono società che pagano dividendi ordinari nell'ordine del 4 – 5%, oltre la possibilità di beneficiare di un andamento aziendale favorevole e, teoria, di possibilità di conversione. Tra le storie di crescita ad un prezzo ragionevole troviamo Isagro (quotata da circa un anno), Panaria (recentissima quotazione, leader nelle piastrelle di alta gamma) Socotherm (trend positivo nel settore lungo termine, leader di mercato), e Trevisan (forte presenza in Cina, capacità di innovazione prodotto). Tra le corporate action rientrano alcuni titoli che, per settore di appartenenza, compagine sociale si presentano candidati ideali per operazioni di fusione o acquisizione. Possiamo ricordare alcune banche (Popolare Lodi, Popolare Etruria e Lazio, Banco Desio) e Campari. Nonostante valutazioni non basse, il settore beverage è in continuo consolidamento e le operazioni avvengono a multipli molto superiori rispetto a quelli impliciti nelle quotazioni di Borsa».

CAP

Nome Fondo	1 mese %	1 anno %
Dexia Invest EMU Small Cap	6,21	17,03
Dexia Invest EMU Growth	5,38	7,68
Credit Suisse Eq. (Lux) Small Cap Germany	5,24	17,59
Oyster Italian Value	4,49	8,78
Julius Baer Special German Stock Fund	4,24	12,08
Generali AM Small Cap Euro Equities	3,30	6,12
Kairos Partners Small Cap*	3,26	17,79
Saint-Honoré PME	2,47	13,44
Symphonia Azionario Italia Small Cap*	2,47	-
Nextra Azioni PMI Italia*	1,88	21,16

Dati al 26 novembre 2004
Le performance dei fondi di diritto italiano* sono al netto dell'imposta sul capital gain, quelle estere sono al lordo.

risparmio individuale

BOT PEOPLE

Rendimenti in rialzo Occhi puntati sulla Fed

NEL corso della settimana scorsa, senza nuovi [illegible] di Stato italiani per la nota cancellazione di fine anno di molte aste [illegible] parte del Tesoro, il mercato [illegible] bond internazionali ha dato qualche segnale di rialzo dei rendimenti, sulle scadenze più lunghe soprattutto. I titoli a 2 anni [illegible] Tesoro americano hanno toccato il 3% lordo, quelli a 5 il 3,72%, quelli a 10 il 4,38%, e quelli a [illegible] anni il 5,03%. Il titolo considerato il benchmark [illegible] mercato del reddito fisso, ossia il decennale Usa, solo una decina di giorni fa era sotto il 4,20%, e nelle settimane precedenti aveva stazionato attorno al 4% secco. Che sia la volta buona per lo scoppio di quella bolla obbligazionaria che [illegible] analisti [illegible] previsto come immediata conseguenza dei rialzi dei tassi della Federal Reserve americana, [illegible] sono stati [illegible] quattro nel 2004, portando il costo [illegible] dollaro dall'1% al 2%?

La prossima [illegible] la Fed farà quasi sicuramente un nuovo ritocco [illegible] 25 centesimi, che provocherà l'abbandono della parità con il tasso dell'euro, lasciato invariato al 2% giovedì scorso dalla Banca di Francoforte. Le dichiarazioni del presidente della BCE sul rischio inflazionistico, che a suo giudizio è più preoccupante del calo del dollaro e della gracilità della ripresa europea, non fanno presagire forti correzioni [illegible] cambio [illegible] le due valute per almeno un anno: l'ufficio studi della BNL, nella sua [illegible] settimanale, prevede per esempio che fra tre mesi ci vorranno 1,34 dollari per comprare un euro, [illegible] più di adesso, ma fra [illegible] ne occorreranno 1,37. Le speculazioni di chi compra dollari sull'aspettativa di una rimonta del biglietto verde, insomma, devono mettere in conto tempi medio-lunghi. E per quanto riguarda i rendimenti dei bond, il trend è verso l'alto per le principale piazze sui 3 mesi, più contrastato sui 12.

Sempre secondo la BNL, [illegible] pubblici italiani a 10 anni, ora sul 3,88%, saliranno al 4,10% (a [illegible] mesi) e al 4,30% (a 12); quelli inglesi, [illegible] al 4,60%, [illegible] cambieranno a 3 mesi ma saliranno al 4,80% [illegible] un anno; i bund tedeschi, ora al 3,79%, si porteranno al 3,90% e al 4,10%; i bond in yen aumenteranno dall'1,45% attuale all'1,70% a 3 mesi per scendere a 12 all'1,40%; i bond [illegible] raggiungeranno il 4,40% fra 3 mesi prima [illegible] ridiscendere al 4,10% a fine [illegible]. Se scoppia a questi livelli la bolla [illegible] sarà fragorosa.

[GLAUCO MAGGI]

RIVISTO IL PIANO INDUSTRIALE AGGRESSIVO

Seat torna indietro per tagliare i debiti

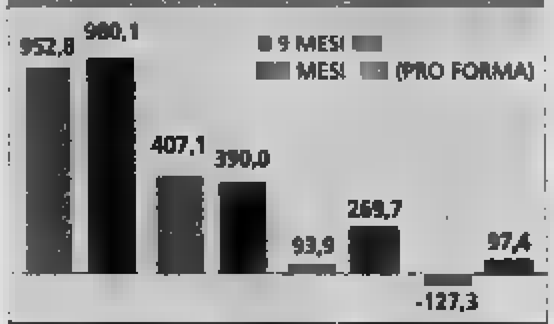
Sara Bennewitz

PRIMA missione: l'abbattimento del debito. E' il messaggio principale del piano triennale Seat che ha avuto reazioni alterne in Borsa; la prima reazione è stata negativa, perché la crescita del margine operativo (a causa degli investimenti per due nuovi prodotti) sarà solo dell'1,5-2% per l'anno prossimo prima di salire al 4,5% nel 2007; il mercato ha poi corretto il giudizio, perché Seat si rivela un ottimo generatore di cassa (2 miliardi circa nel prossimo triennio), con cui ridurre la propria esposizione finanziaria netta che a fine 2004 dovrebbe essere negativa per 3,9 miliardi. «Il debito Seat - ha detto l'ad Luca Majocchi - è più che sostenibile. Solo che potremo decidere di ripagarlo più velocemente del previsto» impattando così l'effetto [illegible] possibile aumento del costo del debito che potrebbe salire attorno al 6,75 [illegible] nel [illegible] del [illegible] al 7% per il 2007. Ma qual è la reale situazione della società oggetto [illegible] una delle maggiori operazioni di acquisto con la leva del debito di questi anni?

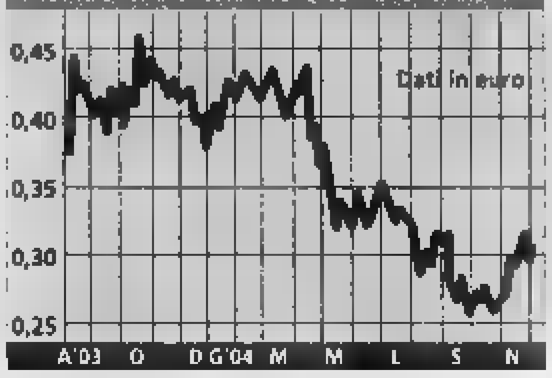
Il dato che salta agli occhi è che, dopo un acquisto così [illegible]gioso», in Seat si [illegible] scelta la strada della prudenza. La società [illegible] sempre [illegible] un [illegible] sensore dell'andamento dell'eco[illegible] soprattutto sul fronte dei consumi ciclici. Ma che [illegible] ora di battere anche [illegible] nuovi. Per gli inizi del 2005 è previsto il lancio di una serie di nuovi prodotti, tra [illegible] «InZona» (con [illegible] quale si vuole arricchire l'offerta nel settore delle guide locali), per cui [illegible] è escluso che Seat riuscirà a battere gli obiettivi che [illegible] è appena prefissata. L'esperienza, infatti, è buona maestra. Nel dicembre [illegible] la società aveva presentato un piano industriale molto aggressivo, [illegible] le stime per il periodo 2004-2007 [illegible] superiori rispetto a quelle appe[illegible] annunciate. Poi, per una [illegible] fattori straordinari, legati [illegible] che al cambio di gestione, [illegible] società è stata costretta a [illegible]ggere al ribasso quelle indicazioni. Ora [illegible] segue [illegible] inverso. Per questo motivo gli analisti ritengono che adesso Majocchi preferisca restare prudente piuttosto che deludere nuovamente le attese. Credit Suisse, a esempio, stima che nel 2005 il Mol di Seat crescerà del 3% anziché del 2% previsto dal gruppo.

[Borsa & Finanza]

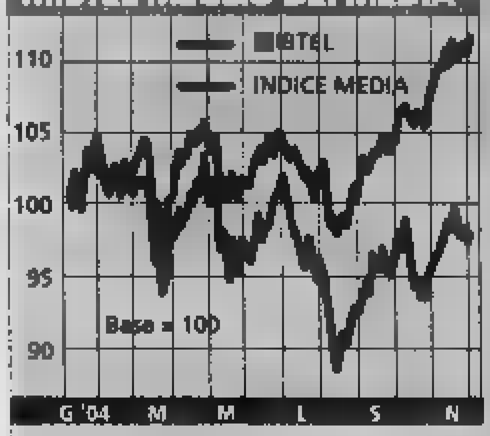
I CONTI DI SEAT PAGINE GIALLE...



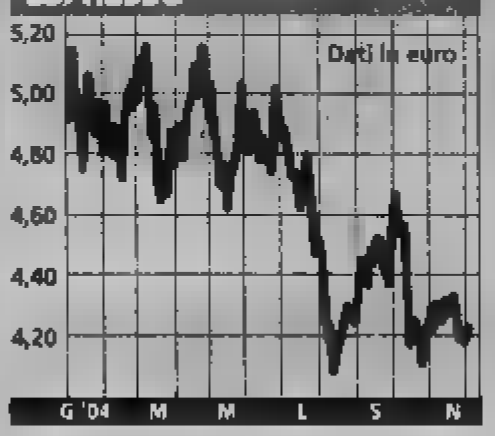
...E L'ANDAMENTO IN BORSA



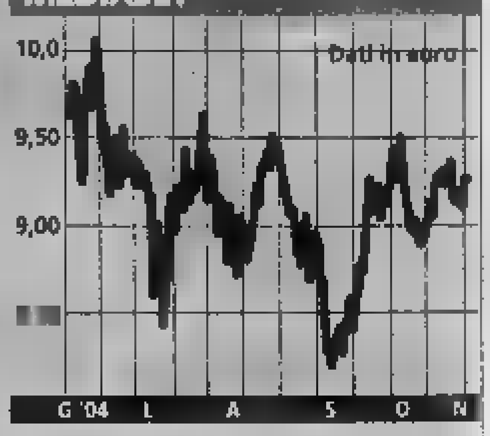
MIBTEL MEGLIO DEI MEDIA

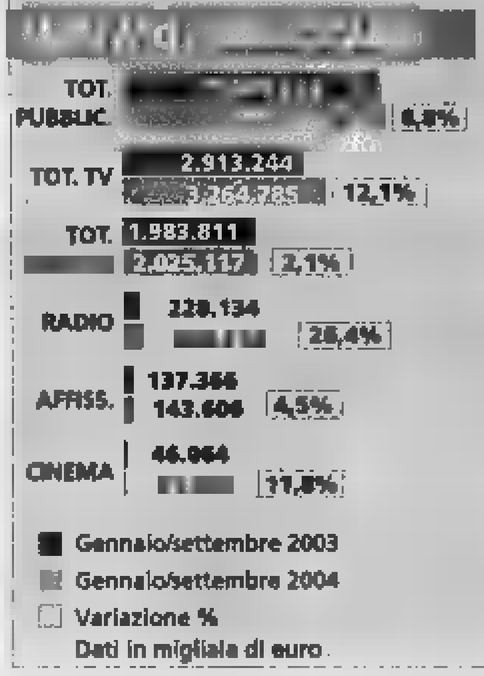


ESPRESSO

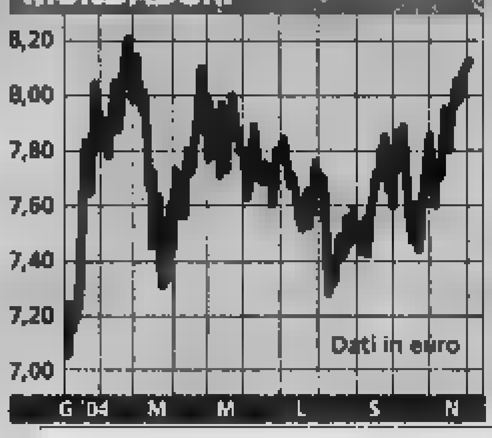


MEDIASET





MONDADORI



RCS



Giovedì 9

Roma: l'Inpdap presenta il primo Bilancio sociale. Partecipano il presidente dell'istituto, Marco Staderini, e il ministro Maroni (Auditorium Inpdap, via Santa Croce in Gerusalemme 55, ore 10.30)

Roma: si riunisce il Cda della Cassa Depositi e prestiti.

Brescia: assemblea degli azionisti di Hopa (Via Cefalonia 62, ore 14.30. In eventuale seconda convocazione il 10 dicembre alla stessa ora).

Germania: bilancia commerciale di ottobre (ore 8.00).

Gran Bretagna: bilancia commerciale di ottobre (ore 10.30).

Francoforte: la Bce pubblica il bollettino mensile di dicembre (ore 10.00).

Usa: richieste di sussidio di disoccupazione nella settimana di riferimento (ore 14.30).

nel mondo

Il Toro d'Israele cancella la bolla

[illegible] Condina

LA spinta decisiva l'ha dato il taglio dei tassi, il primo da otto mesi, deciso dalla Banca centrale di Israele. [illegible] la corsa è proseguita nei giorni successivi con un risultato emblematico: il T 25, l'indice delle blue chips della Borsa di Tel Aviv, ha superato il massimo stabilito ai tempi della Bolla, la primavera del 2000. Naturalmente, Israele [illegible] è un Paese come un altro. A spingere all'insù il listino, secondo un andamento al rialzo che [illegible] da [illegible] mesi, è stata anche la scomparsa di Arafat che ha favorito il rientro di molti investitori istituzionali attratti dal buon andamento delle principali banche [illegible] Paese [illegible] Hapoalim (promossa [illegible] Merrill Lynch), Disconunt Bank o [illegible] Leumi (+30% i profitti dell'ultimo trimestre). Ma il [illegible] di [illegible] Aviv presenta particolarità di grande interesse che [illegible] al di là della congiuntura politica. Basti dire che sui 600 titoli quotati al Tase (la Borsa di Tel Aviv) poco più [illegible] è quotata anche all'americano Nasdaq. [illegible] solo. Il [illegible] circa del fatturato realizzato dalle società quotate nella Borsa di Israele è legato all'export, in buona parte nell'alta tecnologia. La ripresa dell'economia, quindi, è in buona parte al boom della domanda Usa ma anche della Cina che ha contribuito non poco al +15% circa dell'export nella prima parte dell'anno. I settori trainanti, infatti, operano nelle tlc, nell'elettronica (soprattutto sicurezza) ma anche nelle biotecnologie. La via più comoda per puntare sull'hi tech di Tel Aviv è l'acquisto di un fondo specializzato come il First Israel, fondo chiuso quotato al New York Stock Exchange.

[Borsa & Finanza]

I BROKER CONSIGLIANO LA CARTA STAMPATA

Giornali contro tv c'è aria di rivincita

Laura Galvagni

EDITORIALI alla riscossa in tutta Europa. I principali broker, tra cui Credit Suisse e Jp Morgan, [illegible] consigliando agli investitori [illegible] alleggerire le proprie posizioni sul comparto delle televisioni e della pubblicità, per spostarsi [illegible] società che traggono buona parte dei ricavi dalle vendite piuttosto che dalla pubblicità. In Italia, poi, la [illegible] stampata [illegible] un [illegible] in più: le [illegible] fiscali sul prezzo della carta che verranno reiterate dalla Finanziaria. Ma molto dipenderà dalla reazione delle tv. Per Mediaset, secondo gli analisti, [illegible] immaginare un 2005 migliore del già eccellente 2004. Jp Morgan, prevede un anno difficile per tutte le [illegible] europee, compresa la stessa Mediaset, che finora ha avuto il merito di battere tutti i concorrenti esteri. Infine, c'è l'incognita [illegible] collocamento del [illegible] della Rai. Per questi motivi, RcsMediagroup, L'Espresso e Mondadori riscuotono [illegible] consensi. Il gruppo guidato da Vittorio Colao deve ancora scoprire le [illegible] carte: l'appuntamento è, tra pochi giorni, [illegible] il nuovo piano industriale. Chevreux, che si aspetta che [illegible] strategia molto aggressiva sul fronte dei costi, valuta il titolo outperform [illegible] target di 4,30 euro. Anche Mondadori è [illegible] dei titoli del momento. La società dovrebbe chiudere il 2004 [illegible] utile netto [illegible] 100 milioni (+ 21%). Secondo Merrill Lynch, che valuta l'azione «buy» [illegible] un target di 9,2 euro, la società è molto interessante sotto il profilo del dividendo, uno dei più alti del settore, che garantisce un rendimento del 4,5 per cento.

Infine, la politica delle abbinate insieme al quotidiano Repubblica è uno dei cavalli di battaglia dell'Espresso, la casa guidata da Marco Benedetto avviata a chiudere un 2004 brillante. In attesa di vedere sui [illegible] della società romana [illegible] effetti dell'investimento nel «full color», Ubs valutata le azioni «buy» con un target di 5 [illegible].

[Borsa & Finanza]

[illegible]

Roma: l'Istat rende noti i dati dell'export delle regioni italiane nei primi nove mesi del 2004 (ore 9.30) e dei conti economici trimestrali per il terzo trimestre (ore 10.30).

Roma: conferenza nazionale «Csr: un impegno verso il futuro». Partecipano, tra gli altri, Roberto Maroni, Antonio Marzano, Luca Cordero di Montezemolo, Savino Pezzotta, Carlo Sangalli, Gianni Alemanno, Gianfranco Fini e Altero Matteoli (Centro congressi Inpdap, via Solario 157, ore 14.00).

Parigi: l'Ocse pubblica i dati sul superindice economico (ore 12.00).

Francia: dati sull'inflazione in novembre (ore 8.45) e sulla produzione industriale di ottobre (ore 8.50).

Usa: prezzi alla produzione di novembre (ore 14.30) e indice di fiducia delle famiglie dell'Università del Michigan (ore 15.45).

i nomi e gli affari

DA LECCO ALLE ANDE, I CINESI INVADONO IL MERCATO

Valeria Sacchi

IL p[illegible]e cinese **Hu Jintao** parte in viaggio, destinazione America Latina. Visita la Cuba di **Fidel Castro** con la quale firma 16 accordi di cooperazione e [illegible] quale promette fidi decennali, stringe accordi sul petrolio [illegible] Venezuela e Argentina, si impegna a investire 20 milardi di dollari entro i prossimi tre anni nelle ferrovie e nei porti del Brasile. Il suo primo ministro, **Wen Jiabao**, partecipa nel Laos al vertice dell'Asean, l'associazione che riunisce dieci paesi del Sud-Est asiatico che lavorano [illegible] costruzione di un'area di libero scambio che dovebbe diventare operativa entro [illegible] 2010. Alla quale la Cina promette di unirsi. La presenza di Jiabao [illegible] solo galvanizza i membri dell'Asea ma coinvolge nel progetto altri grandi, dal premier nipponico **Junichiro Koizumi** al presidente sudcoreano **Roh Moo-Hyun** e al premier indiano **Manmohan Singh**. Insomma, tutti hanno voluto essere della partita, perfino i leader di due paesi del Commonwealth, Australia e Nuova Zelanda, sbarcati pure loro a Vientane all'ultimo momento.



Hu Jintao

Nel frattempo, il governatore della People Bank of China, **Zhou Xiaochuan**, soprannominato il «Greenspan cinese», [illegible]pe la tradizione e concede un'intervista per dire che la politica dei cambio dello yuan non muterà, nonostante le forti pressioni americane. E mentre questi [illegible] corrono in giro per il mondo, sulla scia di voci non confermate che ipotizzano una riduzione delle riserve in valuta di [illegible] da parte [illegible] Pechino, una pioggia di ordini di vendita si abbatte sui bond del Tesoro statunitense.

In[illegible] Lecco, terra di lumbard, i signori Chu, padroni della Defond Manufacturing di Hong Kong - leader nei componenti elettrici per elettrodomestici con 11 mila dipendenti sparsi nel globo terrestre - acquistano da **Giovannimaria** [illegible] Ode che produce elettrovalvole. Le [illegible] dei sindacati vengono placate con l'annuncio che, per il momento, il signor Pensa resterà al suo posto di presidente e la figlia, **Cristina Pensa**, continuerà a guidare l'azienda come amministratore delegato. [illegible] Lecco è il secondo insediamento industriale diretto di cinesi in Italia dopo lo sbarco avvenuto [illegible] anni [illegible] a Campodoro, nei pressi [illegible] Padova, del gruppo Haier presieduto da **Zhang Ruimin**, primo produttore mondiale nella [illegible]. Secondo voci [illegible] mercato, nel mirino di capitali cinesi ci sarebbero [illegible] i marchi [illegible] made in Italy dei settori tessile-abbigliamento e calzaturiero. Un'ipotesi che suscita molti timori. Tra i più preoccupati c'è **Carlo Longo**, presidente degli industriali di Prato.

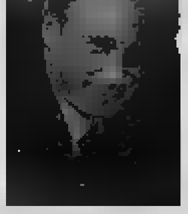
Grazie alla prospettiva di un flusso imponente di cinesi, che si preparano a invadere il Vecchio Continente dopo il via libera del loro governo ai visti per molti paesi eu[illegible] cui l'Italia, il settore turistico sta ritrovando un certo smalto. Tornano in auge i titoli alberghieri, a detta di molti gestori «sottovalutati», [illegible] sia banche che società immobiliari - ad esempio la Bnl presieduta [illegible] **Luigi Abete**, il gruppo controllato da **Salvatore Ligresti** e Pirelli Re guidata da **Carlo Puri Negri** - annunciano il lancio di nuovi fondi [illegible] patrimioni focalizzati esclusivamente su hotel e rendimenti che potrebbero sfiorare il 9%.



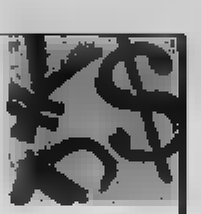
Luigi Abete

A Parigi c'è un [illegible] ministro dell'Economia. Si chiama **Hervé Gaymard**, il giovane e fino all'altroieri era alla testa [illegible] dicastero dell'Agricoltura. Fedelissimo del presidente **Jacques Chirac** e del primo ministro **Jean-Pierre Raffarin**, [illegible] descritto come persona «misurata», «sensibile ai problemi sociali» e meno impetuoso [illegible] predecessore **Nicolas Sarkozy**, traslocato alla presidenza del partito gollista Ump. Prima di andarsene, Zarkozy aveva comunque preso decisioni importanti, [illegible] quella [illegible] confermare [illegible] strategica la p[illegible] in Italia della Edf guidata da **Pierre Gadonneix**, grande azionista di Edison. E quella di avviare la privatizzazione di Air France su binari che avrebbero dovuto dimezzare, nel capitale della compagnia guidata da **Jean-Cyril Spinetta**, la presenza pubblica dall'attuale [illegible] al 20-24%. Sarà interessante vedere se il neo [illegible] confermerà queste scelte.

A Mosca, Yukos, la maggior compagnia petolifera russa già controllata da **Mikhail Khodorkoskij** e messa in ginocchio dall'arresto del padrone per frodi fiscali e da richieste di tasse arretrate per 20 miliardi di dollari, è arrivata al capolinea. I manager, dal direttore finanziario [illegible] **Misamore** all'amministratore delegato **Steven Theede**, sono scappati all'estero e il 19 prossimo, con la benedizione di **Vladimir Putin**, verrà bandita l'asta per la vendita di Yuganskneftegaz, la sua più importante controllata. Asta alla quale potrebbe presentarsi un solo candidato: il monopolio statale Gazprom presieduto da **Alexej Miller**. Difficile che, almeno in questa fase, si facciano avanti in prima persona gruppi stranieri, [illegible] l'indiana Oil e Natural Gas Corp., la tedesca E. On Ruhrgas o l'italiana Eni guidata da **Vittorio Mincato** che si [illegible] già detto contrario a e[illegible] una società di cui non avrebbe il controllo. Na non è escluso che uno di loro possa dare una mano a Gazprom, sotto forma di sostegno finanziario.



Vladimir Putin



«Bund tedeschi [illegible]

Bill Gross, gestore del maggiore fondo obbligazionario del mondo presso Pacific Investment Management Co., consiglia agli investitori di continuare a comprare titoli di stato europei e titoli del Tesoro Usa indicizzati all'inflazione, i cosiddetti Tips (Treasury Inflation-Protected Securities), in presenza di un dollaro che continua a perdere terreno nei confronti dell'euro: «Finché l'euro si rafforza rispetto al dollaro - ha detto l'analista all'agenzia Bloomberg - c'è ragione di preferire i bund tedeschi invece dei T-Bond Usa». A giugno, Gross raccomandava agli [illegible] di comprare titoli Usa, affermando che quello «è il mercato in cui ci sono i nostri soldi». Nei quattro mesi successivi, i T-Bond balzarono e i rendimenti scesero a minimi del 3,96 percento dai massimi del 4,87 percento il 14 giugno. I Bund tedeschi con scadenza da 1 a 10 anni hanno [illegible] in media il 5,7 percento [illegible]st'anno, compreso il reinvestimento dei dividendi

Franco svizzero

Un ulteriore apprezzamento [illegible] svizzero potrebbe indurre la banca centrale elvetica ad agire [illegible] frenarne il rialzo. Lo ha dichiarato il presidente della [illegible] Nazionale Svizzera, Jean-Pierre Roth, e la valuta ha reagito immediatamente [illegible] un arretramento nei confronti dell'euro e del dollaro. «I recenti sviluppi sui mercati [illegible] cambi indicano che, in momenti di alta turbolenza, il franco svizzero può trovarsi a fronteggiare pressioni speculative al rialzo» ha detto Roth. «[illegible] banca centrale elvetica è preoccupata per il franco, questo è assodato» commenta Benedikt Germanier, strategista valutario presso UBS AG a [illegible]o. «Ritengo che la banca centrale intenda alzare i tassi, ma non voglia estendere inviti ad un rafforzamento del franco». Il franco ha guadagnato circa il [illegible] percento nei confronti del dol[illegible] negli ultimi [illegible] mesi.



La Svizzera taglia i tassi?

Kpmg in Cina

Kpmg inaugura una nuova divisione dedicata a supportare le imprese italiane [illegible] intendono investire in Cina: il «KPMG China Desk». La società [illegible] consulenza è già presente in Cina con circa 3000 professionisti (prevalentemente di origine cinese anche se con un background professionale e di esperienze [illegible] tipo occidentale) di cui 106 Partner, con sedi a Pechino, Shangai, Hong Kong, Shenzen, Macao, Guangzhou. La [illegible] sarà operativa nelle sedi KPMG di Milano, Roma, Torino, Verona e Bologna. L'obiettivo è quello di creare un grande centro che offra assistenza a 360 gradi per accompagnare l'intero ciclo d'investimento dell'impresa italiana che vuole sbarcare in Cina: strategia d'impresa, assistenza per la costituzione di joint venture e per insediamenti produttivi, consulenza finanziaria (piani di indebitamento, reperimento dei fondi), fiscale, legale (contrattualistica), contabilità, fino alla selezione del personale.

TROPPI I RISCHI PER L'ECONOMIA EUROPEA

Borse Ue, è Wall Street che tira i fili

Alexander Weber

APPARENTEMENTE i grandi gestori dei fondi internazionali [illegible] hanno dubbi: quando devono scegliere se mettere i soldi in [illegible] europee [illegible] preferiscono le prime. E' ancora troppo forte la pressione sul dollaro per altre considerazioni. E il calo della moneta verde, come ripetiamo ogni settimana, non si fermerà. Anche le medie [illegible] hanno imparato a ricoprirsi dal rischio di cambio e ciò si riflette direttamente sulle quotazioni forward. Contro la tendenza sui futures non sarà facile per la Banca centrale europea operare interventi che rafforzino il dollaro e attenuino la salita dell'euro.

Dunque, non ci dovrebbero [illegible] ragioni per non preferire un investimento in titoli europei, rispetto ai titoli di Wall Street. Nondimeno le Borse europee continuano a [illegible] guidate dalla Borsa americana. Venerdì sono state le reazioni della Borsa americane alle notizie sul mercato del petrolio a dare il via a un rapido rally a Londra e Francoforte.

Come è noto, un forte declino nel p[illegible] del greggio ha spinto gli indici ai livelli più alti degli ultimi mesi. Un livello del barile inferiore del [illegible] a quello di fine ottobre [illegible] creando ottimismo, tanto che si comincia a parlare di un «rally» di Babbo Natale [illegible] quotazioni al rialzo per tutto dicembre.

Ma ciò che interessa è che - [illegible] dicevamo - tutto funziona [illegible] e quando lo decide Wall Street. Per [illegible] il ritrovato ottimismo americano è coerente [illegible] le migliori prospettive europee, ma che [illegible] succederà quando l'America diventerà pessimista e in Europa, invece, continueranno a migliorare le prospettive? Anche allora le Borse europee continueranno a [illegible] guidate da Wall Street?

Perché il problema già bussa alle porte. Oltre il primo trimestre del 2005 la Borsa americana non potrà non fare i conti con i tanti problemi interni: le previsioni sugli utili societari peggioreranno rispetto al 2004, gli indici di valutazione sul pay-out saranno più severi perché dovranno confrontarsi con tassi d'interesse più alti. Inoltre, molti analisti prevedono cattive sorprese da qualche bilancio d'azienda e, in generale, una tendenza sfavorevole della volatilità dell'indice americano.

Le indicazioni di cautela vengono nonostante la revisione al rialzo della crescita attesa negli Stati Uniti: da troppo tempo la crescita dei profitti supera quella dei salari perché non ci sia un aggiustamento che di[illegible] più probabile anno dopo [illegible] I dati [illegible] disoccupazione e l'indebolimento relativo della domanda i[illegible] hanno fatto suonare già ora qualche campanello d'allarme.

Ce n'è abbastanza per cominciare a pensare che anche le Borse europee hanno bisogno di un rapido decoupling dall'America e [illegible] dipenderà dal fatto che ciò avvenga se le previsioni positive sul futuro degli indici europei saranno confermate o no nel corso del 2005.

Aleweb_ait@web.de

I PROFITTI DELLA BANCA E LE ESIGENZE [illegible] CLIENTI

L'etica allo sportello

Glauco Maggi

A New York il numero uno di Unicredit Alessandro Profumo e a Milano quello di Intesa Giovanni Bazoli hanno partecipato in novembre a iniziative parallele sull'importanza dell'etica nel business. Grande impegno, poichè «investire» non è un'esigenza chiara e definibile alla stregua dell'acquisto di un'auto o di un hamburger. I clienti vanno allo sportello e hanno l'idea chiara di tenere i soldi sul conto, o di metterli in un fondo, in un'azione, o di fare una polizza vita dal naturale fine assicurativo. [illegible] i clienti sono anche quelli che allo sportello si [illegible] idee molto meno chiare, con idee sbagliate, e anche senza idee. Il confine tra le due categorie non è chiaro, ma soprattutto le loro esigenze e i loro dubbi sono diversissimi da chi è indeciso tra un'auto blu a gasolio ed una rossa a benzina, oppure tra un panino al prosciutto [illegible] al tonno. Spesso [illegible] sono neppure «esigenze» reali. Il caso limite di bisogni indotti sono quelle banche (come il Montepaschi e il Credem) che hanno offerto alla gente di indebitarsi per farle poi investire nei loro prodotti. Ma, in generale, qual è il confine «etico» entro cui dare o non dare quel «tale» consiglio finanziario, che si traduce nel «tale» prodotto? Non collocare Cirio e affini, ossia bond o azioni senza rating a gente che voleva un BTP? Questo è il minimo, adesso sappiamo. [illegible] rifilare bond Parmalat o Argentina, che pure avevano il rating, sfilandoli dai portafogli interni [illegible] banche per metterli nei dossier dei clienti quando c'è puzza di bruciato? Non scomodiamo l'etica per dire che non si fa così.

Tutte le imprese, in ultima analisi, vendono qualcosa, beni o servizi, e il profitto viene sempre dal fatturato, detratte le spese per produrre la merce. Il fatturato delle banche sono le commissioni, che si generano anche con le vendite. Ecco il punto dove il conflitto di interesse tra cliente e banca mette a prova durissima la migliore intenzione del [illegible] più etico del mondo. Per fare più utili, bisogna vendere [illegible] di più e con commissioni sempre più salate; per avere commissioni [illegible] salate si creano prodotti [illegible] a vari strati, fondendo fondi, bond, polizze e derivati con discutibilissime invenzioni finanziarie dalla trasparenza molto scarsa. Ma soprattutto si «crea l'esigenza» anche dove, secondo la pura logica finanziaria nell'interesse del cliente, questo bisogno molto spesso non c'è. Al contrario, ci sono gli incentivi agli sport[illegible] perchè piazzino, entro un periodo definito, tot milioni di euro di «quella» polizza unit linked o di quei particolari «bond strutturati».

Da quando le Poste sono spa, la logica del profitto ha spinto pure gli uffici postali sulla strada dei prodotti ad alto valore di reddito. Anche qui per gli azionisti, prima che per la clientela. La sfida di Profumo e di Bazoli non va irrisa, ci mancherebbe. La seguiremo con interesse, da osservatori e da clienti. E saremo lietissimi di registrare i successi di questa rivoluzione etica. Nel fare questo cercheremo di essere, da fuori, più critici degli stessi sindacati. Non sapevano, da dentro, che tanti loro colleghi stavano sbolognando prodotti finanziariamente adulterati? Non avevano, e non hanno, nulla da dire sulle carriere costruite grazie ai punti conquistati a suon di collocamenti f[illegible]ti di qualunque prodotto, purchè ad alte commissioni? C'è n'è davvero tanta di materia per i seminari interni di autocoscienza sull'etica del business bancario. Buon lavoro.

L'AVVOCATO CHE DIFENDE I RISPARMIATORI IN 1500 CAUSE LANCIA L'ALLARME SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO ARGENTINO

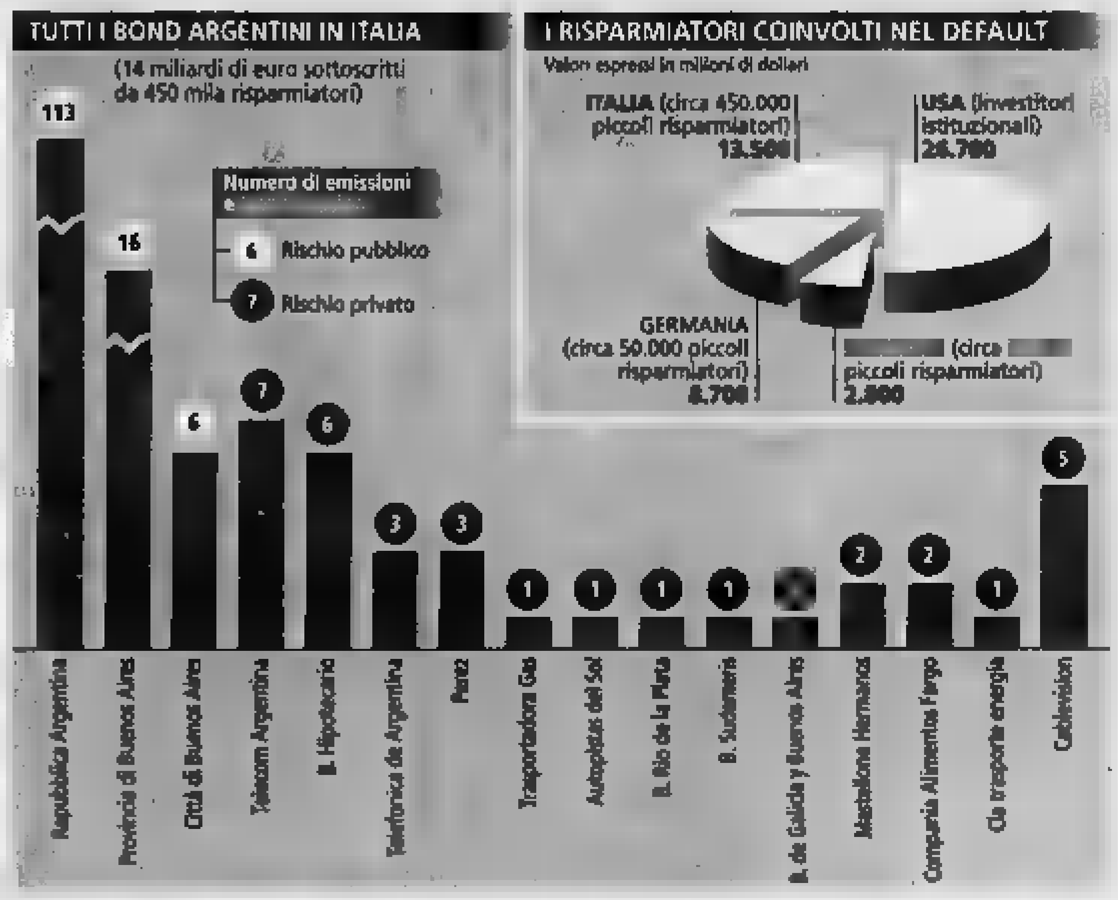
«Sui tango-bond attenti all'ultima frode»

L'esperto legale: non firmate liberatorie per le banche

Luigi Grassia

IL popolo dei tango-bond che si appresta a convertire i vecchi titoli obbligazionari argentini in [illegible] deve [illegible] bene attento a non subire [illegible] fregatura (un'altra!). L'allarme viene lanciato da uno che se ne intende, l'avvocato Angelo Castelli di Formia, noto per aver ottenuto l'unico sequestro dei beni di Buenos Aires in Italia (nel luglio del 2002) a tutela dei risparmiatori imbrogliati, e anche per aver strappato il primo rimborso da parte di una b[illegible] il collocamento di quei titoli a rischio. Attualmente ha in corso 1500 [illegible] sulle obbligazioni argentine in tutta Italia.

Prima di spiegare a che [illegible] bisogna stare attenti nel concambio imminente, facciamo il punto: in settimana il presidente argentino Kirchner ha dichiarato [illegible] l'offerta per la ristrutturazione del debito [illegible] in default [illegible] sarà modificata, nel modo più assoluto, questo è il mio messaggio al mondo». [illegible] va [illegible] di [illegible] mila italiani sfortunati possessori di tango-bond, che hanno in portafoglio il 14% degli [illegible] miliardi di dollari del debito di Buenos Aires (il più grande buco di uno Stato sovrano nella storia). L'offerta di concambio è stata giudicata, in tutto il mondo al di fuori dell'Argentina, assai poco generosa: senza scendere in troppi dettagli, comporterà in media il riconoscimento di circa il 30% di quanto teoricamente dovuto, in forma di obbligazioni a scadenze notevolmente allungate. Le operazioni di concambio si potranno svolgere agli sportelli delle banche fra il 17 gennaio e il 25 febbraio.



Avvocato Castelli, che cosa possono fare i risparmiatori italiani in possesso di obbligazioni argentine?

«Da quando è ufficiale l'offerta di concambio, una soluzione per questi risparmiatori, tutt'altro che ottimale, è di vendere sul mercato secondario i loro titoli, il cui valore [illegible] sceso più o meno a zero [illegible] che [illegible] risalito, [illegible] altro, al [illegible] valore intero. Se proprio hanno bisogno di liquido, agendo in questa mani[illegible] possono incas[illegible] immediatamente una cifra vicina al [illegible] del valore dei loro bond. Ma così rinunciano per sempre a recuperare il restante 70%».

Secondo lei sarà mai possibile recuperare quel 70%?

«Certamente. La strada alternativa consiste nel fare il concambio dei titoli vecchi con quelli nuovi e poi agire in giudizio per il restante 70% contro le banche che hanno venduto quelle obbligazioni».

Con quali percentuali di successo? Non vorrà suggerire ai risparmiatori un altro lungo calvario, vero?

«Le probabilità di successo in giudizio sono ottime, perché in Italia si [illegible] consolidando [illegible] giurisprudenza favorevole all'investitore».

Prevede facili vittorie in tribunale?

«Sì, purché si dia una di queste due condizioni. Primo, che il risparmiatore non abbia ricevuto dalla [illegible] un'adeguata informazione sul reale rischio che comportava l'acquisto di quei titoli. Secondo, che da parte della banca ci sia stato conflitto di interessi, cioè che non abbia svolto la funzione di intermediazione come prescrive il regolamento Consob, [illegible] abbia [illegible] compravendita [illegible] titoli di sua proprietà. Basta che sussista una sola di queste due condizioni e il risparmiatore ha diritto al rimborso di quel 70% di capitale che ha perduto».

Le sembra facile per il risparmiatore dimostrare l'una o l'altra cosa?

«L'onere della prova [illegible] spetta al risparmiatore ma alla banca. In base al testo unico della finanza, in queste circostanze c'è l'inversione dell'onere della prova».

Bisogna badare a qualche cos'altro?

«Sì. Se il risparmiatore effettua il concambio, operazione da svolgere in banca, deve stare attento che la banca stessa non gli faccia firmare, contestualmente, [illegible] liberatoria nei suoi confronti, cioè una rinuncia ad agire sulla quota di capitale [illegible] riconosciuta attraverso il [illegible]cambio».

Le risulta che ci sia questo rischio?

«Sono informato che le banche stanno già predisponendo i moduli. Si immagina i pensionati e le casalinghe che vanno allo sportello per cambiare i titoli e si vedono appioppare una [illegible]chiarazione da firmare che, magari, viene falsamente presentata [illegible] una condizione indispensabile per effettuare il concambio? Consiglio a [illegible] i risparmiatori imbrogliati di fare causa alle banche facendosi [illegible]sistere da un legale fin dall'operazione di concambio».

Le banche pagheranno. E l'Argentina la fa franca?

«[illegible] una ristrutturazione del debito unilaterale, senza dialogo con istituzioni internazionali e associazioni di risparmiatori. Si poteva comprendere, data la disastrosa situazione argentina, che venisse riconosciuto il 70-80% del valore dei titoli, ma il solo 30% è un esproprio».

> «I titoli saranno cambiati con nuovi, [illegible] valore pari al 30% dell'originale Per il restante 70% si potrà fare causa agli istituti di credito»

> «Vittoria certa in tribunale quando c'è stata carenza [illegible] informazione o conflitto di interessi. E l'onere della prova spetta a chi sta dietro lo sportello»

PER QUANTO POTRANNO RESISTERE I RATTOPPI? OCCHI PUNTATI SULLA SCELTE DELLA FEDERAL RESERVE

L'economia americana si sta ammalando di pigrizia

La grande incognita del 2005 è la quotazione del dollaro. La produttività sarà in calo

[illegible] dicembre in allegato con La Stampa uscirà l'inserto «Il Mondo nel 2005» in collaborazione [illegible] The Economist. Eccone un'anticipazione.

Zanny Minton [illegible]
WASHINGTON

N[illegible] gli economisti inizieranno a preoccuparsi su quanto [illegible] steranno gli ultimi rattoppi dell'eco[illegible] americana. La combinazione tra [illegible] dei prezzi petroliferi e inerzia del mercato del lavoro finirà [illegible] il limitare la capacità di spesa dei consumatori. [illegible] il mercato immobiliare traballa e il dollaro scende rapidamente, i rattoppi corrono il rischio di strapparsi.

I consumatori americani (la cui spesa rapp[illegible] quasi il 70% del Pil) hanno più volte sconfessato i pessimisti. Negli ultimi tre anni il consumo è [illegible] incentivato dal calo dei tassi d'interesse e dall'aumento dei prezzi delle abitazioni, oltre che dai tagli alle imposte. La conseguenza è che oggi il tasso di risparmio dei nuclei familiari è ai minimi storici, mentre il rapporto tra il servizio del prestito e il flusso delle esportazioni è a livelli di picco.

Nessuno dubita che nel medio termine il tasso di risparmio debba salire notevolmente. Una stima degli analisti della [illegible] suggerisce che i tassi di risparmio delle famiglie dovranno passare dall'1% al 10% del reddito netto. Questo aggiustamento non avverrà certamente in quattro e quattr'otto, [illegible] avrà comunque inizio nel 2005, [illegible] che l'indebolimento del [illegible] immobiliare renderà meno [illegible] per i consumatori questa forma alternativa di risparmio. Anche un leggero aumento del risparmio da parte degli americani avrà un enorme impatto sulla spesa al consumo.

> I consumatori avvertiranno gli effetti dell'aumento dei prezzi petroliferi, i salari non compenseranno il carovita

Allo [illegible] tempo, i consumatori avvertiranno gli effetti del rincaro del petrolio, almeno nei primi mesi del 2005. I 50 dollari al barile di fine 2004 si tradurranno nei mesi successivi in prezzi più alti alla pompa e per il riscaldamento. Entrambi questi fattori ridurranno la capacità di spesa dei consumatori in altri settori, né i redditi di stipendi e salari potranno compensare del tutto i rincari energetici. Questo perché nel 2005 il mercato del lavoro rimarrà stranamente fiacco. Per tutta la sua fase di ripresa, il mercato del lavoro americano ha sconcertato gli analisti: la perdita di posti di lavoro infatti è continuata per quasi due anni dopo il [illegible] ufficiale della [illegible] nel novembre 2001. E anche se dal settembre 2003 l'occupazione [illegible] ripreso a crescere, il suo ritmo non è stato abbastanza veloce per assorbire i nuovi ingressi nella forza lavoro. Il grande aumento della produttività [illegible] consentito alle imprese di produrre di più senza aumentare la forza lavoro; inoltre, la debolezza del mercato del lavoro ha fatto sì che l'incremento delle retribuzioni fosse piuttosto modesto.

> L'andamento dell'occupazione resterà fiacco con tendenza a diminuire. Ma le esportazioni sosterranno la crescita

Nel 2005 il quadro è destinato in qualche modo a cambiare con il rallentamento della produttività. Già nel 2004 il tasso di produttività per singolo lavoratore ha segnato il passo in quanto le [illegible]de hanno raggiunto il limite massimo [illegible] taglio dei costi post-espansione. Anche se nel 2005 il tasso di crescita della produttività rimarrà ben al di sopra dei suoi valori storici, la produttività [illegible] più lentamente di quanto non [illegible]ia fatto di recente. [illegible] minore crescita della produttività significa che anche i minimi aumenti di produzione si tradurranno in più posti di lavoro. È probabile che il tasso di disoccupazione si mantenga stabile attorno al 5,4% per gran parte dell'anno, ma [illegible] stesso tempo la frenata della produttività renderà difficile per le imprese assorbire i costi dei salari e mantenere la pressione sulla Federal Reserve perché continui una rigida politica monetaria.

Nel 2005 governare la politica monetaria sarà un vero e proprio problema. La Federal Reserve inizierà l'anno con tassi a breve termine attorno al [illegible] o poco più: numeri ancora molto bassi rispetto agli standard storici. L'obiettivo della Federal Reserve sarà quello di continuare ad aumentare i [illegible] a breve termine fino a un livello più neutro attraverso una serie di piccoli rialzi.

Questa strategia è destinata a subire pressioni da più parti. Con il rallentamento della crescita produttiva e dei [illegible] si presenterà l'opportunità di allentare la stretta creditizia. Tuttavia il rallentamento della crescita aumenterà il rischio che una politica monetaria troppo sciolta finisca per alimentare l'inflazione. Dato che i livelli dell'inflazione primaria sono sempre al 2%, la Federal Reserve ha ancora un certo spazio di manovra. [illegible] se il rialzo dei prezzi petroliferi provoca aumenti indiscriminati dei prezzi dei beni primari di consumo, cresceranno anche le spinte per aumentare rapidamente i tassi.

Il compito della banca centrale sarà reso ancor più difficile dall'andamento del dollaro, probabilmente l'incognita più grande per l'economia nel 2005. Dato che il deficit della bilancia dei pagamenti americana è vicina al 6% e continua ad aumentare, è probabile un'ulteriore pressione al ribasso sul dollaro. La valuta nazionale è destinata a finire il 2005 in una posizione ancora più debole che all'inizio dell'anno.

Nonostante l'enormità del [illegible] deficit, è molto probabile che l'America riesca a portare a termine una graduale correzione del dollaro. Se la crescita nel [illegible] del mondo non viene rallentata eccessivamente dagli aumenti petroliferi, nel 2005 l'America potrebbe iniziare a colmare il suo deficit senza tanti problemi. L'incremento delle esportazioni potrebbe compensare il calo della spesa al consumo. Con una [illegible] del PIL di poco superiore al 3%, l'economia si dimostrerà nel complesso piuttosto fiacca, ma almeno avrà preso la direzione giusta.

fisco

Cresce il «fai da te» con la bànca on line ma i costi dei servizi non si abbassano

La clientela italiana si sta gradualmente abituando ad usare - spiega Anna Ponziani, Senior Manager KPMG e curatrice del rapporto sulla finanza on line in Italia a cura di KPMG Business Advisory Services, che elabora i dati forniti da 65 tra le principali Banche e Sim italiane - i canali on per effettuare operazioni finanziarie. Le banche già segnalano una diminuita operatività clientela allo sportello, sia per quanto concerne la compravendita di titoli e di attività finanziarie in generale sia per le disposizioni banca correnti, in particolare bonifici e verifica dei saldi e delle operazioni. Il trasferimento di operatività dallo sportello al cliente, comporta un minor costo di gestione del cliente stesso solo se le banche saranno in grado di ri-definire il sistema distributivo, sia in termini specializzazione che di organico, professionalità e ruolo delle risorse di sportello». Ovvero per il cliente non sono ancora diminuiti nonostante prevalga modello fai da te grazie al sistema internet. Nei primi sei mesi del 2004 il numero di operazioni bancarie via web è aumentato 27 per cento rispetto alla fine dello scorso anno, per un totale di 11,9 milioni di operazioni eseguite (bonifici e altri pagamenti).
In aumento l'utilizzo del canale on line, per operazioni diverse dai pagamenti, come le ricariche telefonini cellulari (circa 2,8 milioni d'operazioni nel primo semestre quest'anno) e per sottoscrivere operazioni di finanziamento come prestiti personali e mutui per la casa grazie soprattutto alla possibilità di confrontare in maniera più sintetica e in minor tempo le varie proposte sul mercato.
I conti bancari on line attivi in Italia sono circa 7 milioni (6,9 milioni), in crescita del 9 per rispetto fine del 2003. Per la fine di quest'anno si stimano 7,5 milioni di conti bancari disponibili via Internet. Dal 2000 ad oggi, in cinque anni, il numero dei conti è cresciuto di oltre dieci volte.
I gruppi bancari maggiori che possono su una base clienti più ampia, detengono le quote di mercato più significative nell'e-banking italiano. Nella graduatoria stilata della società di consulenza KPMG al primo posto troviamo il Gruppo Unicredit (13,3 per cento), seguito da Gruppo Intesa (13,2 per cento) e da Banco Posta (11,3 per cento).
Il del trading on line italiano rimane sostanzialmente stabile come volumi: circa 17 milioni operazioni eseguite nel primo 2004, per controvalore complessivo 213 miliardi Euro (sul mercato cash). Lo studio registra la tendenza un consistente aumento delle operazioni di investimento telematico soprattutto per quanto riguarda i prodotti derivati sia italiani sia esteri. Segno comunque che la banca on line, in particolar modo per quanto riguarda il trading, un'attività propria delle clientela più avanzata, maggior reddito disponibile e conoscenze dei mercati e dei sistemi finanziari più approfondite. [AGNESE VIGNA]

DA VERSARE ENTRO IL 20 DICEMBRE

Seconda rata Ici Tante novità e qualche sconto

I singoli Comuni hanno molta libertà di intervento
Detrazioni per chi paga l'imposta sulla prima casa

Alessio Berardino
Armando Cravino

I proprietari di immobili o di diritti reali (usufrutto, uso, abitazione, ecc..) hanno ancora due settimane di tempo per provvedere al pagamento saldo dell'ICI. Attenzione però perché, mentre il primo acconto è stato versato utilizzando le aliquote e le detrazioni previste per l'anno 2003, per il saldo bisognerà fare invece riferimento quanto deliberato dai Comuni per l'anno in corso. Ricordiamo infatti che i contribuenti se hanno optato per il versamento tutta l'imposta competenza 2004 entro la del primo acconto, sono obbligati al pagamento in due rate.

L'importo della prima, che doveva versata entro lo giugno, stato pari al 50% dell'imposta annua, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni applicate nel 2003. L'importo da versare entro il prossimo 20 dicembre deve invece essere pari al saldo dell'ICI dovuta per l'intero (imposta totale meno primo acconto versato), ed è quindi comprensiva dell'eventuale conguaglio sulla prima rata, a seguito delibera, da parte dei Comuni, di aliquote detrazioni differenti rispetto quelle applicate l'anno scorso.

L'imposta è, come sempre, dovuta proporzionalmente mesi dell'anno solare durante i quali ha avuto titolarità degli immobili, con l'accorgimento che il mese, nel quale la titolarità è verificata lo in parte, è computato per intero a chi ha posseduto l'immobile per almeno giorni. L'ICI versata a favore del Comune sul cui territorio è situato l'immobile. In caso di contitolarità ogni contribuente è chiamato ad un distinto pagamento commisurato alla sua quota di proprie (ogni Comune può comunque approvare disposizione che permetta di considerare validi i pagamenti effettuati cumulativamente da un proprietario anche favore degli altri).

La regola generale vuole che il versamento minimo, al di sotto quale deve essere effettuato il pagamento, di 2,08 euro, è però rio fare attenzione perché:

a) quando l'ammontare prima rata non ha raggiunto la somma minima per il versamento, va ora pagata, alla seconda, entro il 20 dicembre;

b) i Comuni hanno comunque facoltà di aumentare il limite minimo.

sempre importante ricordare che l'ampia autonomia regolamentare lasciata ai Comuni ha fatto sì che la disciplina tributo vari, anche sostanzialmente, da un luogo ad altro, è quindi sicuramente un buon consiglio quello di, prima dell'effettuazione dei versamenti, verificare presso il Comune dove si l'immobiule ha adottato regolamenti modificativi del decreto Ici. Anche in sede saldo il contribuente usufruisca, sull'abitazio principale, dell'applicazione di un'aliquota ridotta e di detrazione pari a 103,29 euro annui, che vanno rapportate sia ai mesi durante i quali l'abitazione destinata a tale uso, sia al dei dimoranti.

Ogni singolo Comune ha comunque la facoltà di elevare l'importo della detrazione fino a 258,23 euro ed oltre fino a concorrenza dell'intera imposta dovuta, nonché di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono permanentemente la residenza istituti di ricovero o sanitari, e che provvedono a locare tale immobile; ancora assimilare all'abita principale l'alloggio dato in uso gratuito a parenti (stabilendo il grado di parentela), accordando questi immobili l'applicazione dell'aliquota ridotta anche detrazione. Ad usufruire stesso trattamento agevolato, indipendentemente dal fatto che il Comune l'abbia espressamente deliberato meno, sono anche le unità immobiliari pertinenziali all'abitazio principale (box auto, ecc..), l'accortezza che la detrazione deve essere scomputata dall'ICI dovuta sulla pertinenza solo per la parte residua eccedente quanto dovuto sull'abitazio principale. E' comunque opportuno fare attenzione che il regolamento comunale specifica che l'agevolazione dell'aliquota ridotta viene concessa in relazione unicamente ad solo box posto macchina per unità immobiliare.

I CALCOLI DA FARE...

1 Individuo il valore della rendita dell'immobile iscritta al catasto al 1° gennaio

2 Rivaluto del il valore della rendita catastale moltiplicandola per 1,05

3 Determino la base imponibile ICI moltiplicando la rendita rivalutata i seguenti coefficienti, che dipendono categoria appartenenza dell'immobile:

100	50	34
A (esclusi A/10): abitazioni **B:** collegi, convitti **C (esclusi C/1):** magazzini, depositi, laboratori	**D:** opifici, alberghi... **A/10:** uffici, studi privati	**C/1:** negozi e botteghe

4 Moltiplico base imponibile per l'aliquota ICI, determinata dal Comune per il 2004, in base alla tipologia di immobile posseduto, ottenendo così l'imposta complessiva dell'anno

5 Riduco l'imposta in proporzione ai mesi di durata del possesso dell'immobile e alla quota di proprietà (es. per immobile acquistato il 1° marzo 2004 al n il coniuge, devo riproporzionare per i mesi di possesso, cioè 10/12, e quindi dividere per 2)

6 Riduco ulteriormente l'imposta in proporzione alle eventuali detrazioni d'imposta riconosciute sull'immobile dal Comune l'anno 2004 (es. per l'abitazione principale)

7 Verso differenza tra l'imposta così ottenuta quanto versato d'acconto a giugno 2004

...E COME SI PAGA

A **Il Comune ha adottato nessun regolamento particolare**
Il versamento viene direttamente effettuato al concessionario della riscossione nella cui circoscrizione è compreso il Comune situato l'immobile, oppure conto corrente postale intestato allo concessionario

B **Il Comune ha determinato versamento**
Il contribuente deve attenersi a quanto indicato nel regolamento comunale, che generalmente prevede l'effettuazione versamento tramite conto corrente postale intestato al Comune stesso

C **Il Comune convenzionato con l'Agenzia delle per l'effettuazione pagamento tramite**
Il versamento può essere effettuato in banca utilizzando la delega di versamento unica con si imposte e contributi, utilizzando l'apposita sezione "ICI e altri tributi locali" i seguenti codici tributo:

Codice	Tributo
3901	ICI su abitazione principale
3902	ICI su terreni agricoli
3903	ICI su aree fabbricabili
3904	ICI altri fabbricati
3905	Per utilizzo dell'eventuale credito ICI in compensazione



i consigli

Se non c'è traccia al catasto

separate. Generalmente, in caso di separazione o divorzio, l'abitazione nella casa familiare spetta al genitore a cui vengono affidati i figli ma l'Ici deve pagato dal coniuge proprietario, o usufruttuario, dell'immobile indipendentemente dal fatto che il giudice gli abbia assegnato l'immobile.

Variazioni di rendita nel La rendita da utilizzare fini del calcolo ICI è quella risultante in catasto al 1° gennaio. Spesso però in d'anno sopravvengono modifiche. Pur con molta cautela sembra però condivisibile l'opinione giurisprudenziale che assegna a tali variazioni efficacia da inizio periodo d'imposta.

I privi di rendita. Viene assunta come base imponibile la rendita catastale di fabbricati similari. calcola rendita presunta considerando: l'ubicazione, le finiture, la data di costruzione. Si trovano in tale fattispecie: i fabbricati di nuova costruzione non ancora iscritti al catasto; i fabbricati per i quali sono intervenute variazioni permanenti

DISPONIBILE SUL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Attenzione al nuovo Cud 2005

Christian Antoniani

E' disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) il nuovo Modello CUD 2005 che i datori di lavoro e, in generale, i sostituti d'imposta, dovranno rilasciare entro il prossimo 15 2005 ai propri dipendenti collaboratori. Assimilata, ormai, l'introduzione, dal primo gennaio 2003, della no tax area, le principali novità contenute nel nuovo modello di certificazione unica riguardano, in particolare tre aspetti. Eccoli in dettaglio.

SUPERBONUS PREVIDENZIALE (legge 243/2004): per i lavoratori del settore privato che, pur possedendo i requisiti per la pensione di anzianità, hanno deciso continuare a lavorare, ciando all'accredito dei contributi previdenziali, nel punto della parte B (dati fiscali) del Modello CUD 2005 andranno indicati i compensi erogati al netto delle quota di maggiorazione derivanti dall'esercizio di tale facoltà (il cosiddetto bonus); l'importo contributi non versati dovrà, in ogni caso, essere esposto sia nella parte C (dati previdenziali e assistenziali INPS), al punto 55 ("Bonus legge 243/2004"), sia nella annotazioni (suddividendo, questo caso, l'importo dei contributi previdenziali carico del datore di lavoro da quelli carico del lavoratore). Inoltre, nel punto («Tipo rapporto») della parte C andrà indicato il codice " 80 " che identifica il lavoratore dipendente escluso dalla contribuzione previdenziale (IVS) in forza delle citate disposizioni legge.

CONTRATTI DI (decreto legislativo 276/2003): punto della parte C dovrà essere indicato dei nuovi codici previsti (elencati nelle istruzioni al Modello CUD vi sono ben 21 codici differenti), seconda del tipo di agevolazione contributiva spettante.

CODIFICA: da quest'anno, le informazioni che il sostituto obbligato a fornire contribuente nelle annotazioni risultano contrassegnate da un codice identificativo (ad esempio, per quanto riguarda l'annotazione relativa all'ammontare dei contributi previdenziali non versati, di cui è detto sopra, il codice utilizzare è il «7»). È poi previsto un codice generico, «99», utile per eventuali ulteriori annotazioni che rendessero obbligatorie successivamente alla pubblicazione del modello.

i moduli

Con l'F24 semplice si risparmia

ormai più di 250 i Comuni che hanno scelto aderire alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate, affidandole la gestione della riscossione dell'ICI tramite modello F24. In relazione alla scelta, effettuata da un sempre crescente comuni, utilizzare tale sistema di versamento (ricordiamo tra gli altri Roma, Viareggio, Vicenza, Reggio Emilia, ecc...) è stato predisposto un modello di pagamento semplificato, scaricabile dal sito www.agenziaentrate.it, denominato «F24 predeterminato», che si affianca al modello F24 ordinario, ma da per il solo versamento dell'ICI da parte dei contribuenti che si avvalgono della facoltà compensazione. Tale modello permette agevolare gli adempimenti contribuenti che devono effettuare il solo versamento ICI, utilizzando un modulo semplificato. I contribuenti possono risparmiare le spese dovute su ogni pagamento tramite bollettino postale, beneficiare dello della compensazione. In altre parole utilizzando l'F24 è possibile compensare il debito ICI con altri eventuali crediti tributari (Irpef, Iva, ecc..).

PREMI E POLIZZE

Nell'assicurazione contro il furto è incluso anche l'antifurto

P[illegible] coesistere i due essenziali sistemi per tutelarsi dai ladri, cioè la difesa attiva attraverso valide strumen[illegible] antifurto e quella passiva per mezzo [illegible] assicurazioni contro questo tipo di rischio? La risposta è certamente positiva tanto [illegible] che, in [illegible] pochi casi, [illegible] società assicuratrice concede sconti sensibili sulle tariffe quando, appunto, [illegible] in funzione apposito antifurto. I vantaggi sono maggiori se il cliente è dotato di antifurti all'avanguardia (raggi infrarossi, ultrasuoni, micro onde). Lo sconto può dimostrarsi assai più consistente quando nei locali contenenti i beni assicurati, esiste un sistema telefonico collegato alla polizia, carabinieri o corpi di vigilanza privata. [illegible] primi casi lo sconto tariffario può risultare dal [illegible] al 25%, in quest'ultimo può giungere anche al 50%.

Non [illegible] che in talune polizze sia [illegible] la regola che tutti gli impianti vengano controllati, [illegible] un determinato periodo, dagli esperti [illegible] materia. Se l'antifurto non è stato azionato durante l'assenza del cliente, oppure se non è stato sottoposto al periodico controllo ed avviene il furto, la società assicuratrice può rimborsare la [illegible] concordata, meno la percentuale indicata quale sconto. Facciamo un esempio. Se il premio normale di polizza è di 300 [illegible] grazie all'esistenza dell'antifurto, scatta lo sconto sulla tariffa che tocca il 20%, l'importo che il cliente deve pagare è di euro 240. Se, però, l'apparecchiatura elettronica non era stata messa in opera e i ladri rubano oggetti per, poniamo, 5 mila euro, l'impresa assicuratrice dedurrà dall'indennizzo il 20%: in parole povere, al derubato toccherà la cifra di 4 mila euro. Tale meccanismo può valere, tenendo conto delle relative percentuali, anche per ciò che interessa [illegible] allacciamenti telefonici con gli organi di polizia.

Nelle normali polizze per questi rischi, estensioni specifiche per le apparecchiature antifurto non compaiono poiché, secondo prassi, sono equiparate alle garanzie relative agli elettrodomestici, radio, televisioni, computer, ecc. Vale a dire che se i malfattori asportano l'antifurto, questo verrà normalmente risarcito. Per finire, se l'apparecchiatura antifurto viene installata durante il [illegible] validità della polizza, l'assicurato potrà richiedere che il premio venga rivisto, proporzionandolo alle ridotte possibilità di sinistro.

[GIUSEPPE ALBERTI]

consumi

GARANZIE PIU' SEVERE PER CHI CHIEDE UN FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALLA LIQUIDITA'

Quest'anno Babbo Natale si paga a rate

Le migliori offerte del credito al consumo. Forti differenze di prezzo

Gino Pagliuca

DICEMBRE è per definizione il mese degli acquisti. Per chi svolge un lavoro dipendente c'è la tredicesima, che [illegible] sempre però è sufficiente, soprattutto tenendo [illegible] del [illegible] peso delle scadenze fiscali in vigore da quest'anno. E poi, se ci mettiamo [illegible] carovita e il potere d'acquisto che stenta sempre di più, ecco spiegato il boom del ricorso al credito al consumo. Una scelta che gli italiani, un po' costretti [illegible] congiuntura economica e un po' allettati da interessi al minimo, praticano [illegible] pre più spesso per acquisire beni [illegible] di non prima necessità ma per cui non [illegible] più possibile l'acquisto in contanti.

Il credito al [illegible] può essere erogato in Italia solo per cifre fino a 30987,41 euro (equivalenti a 60 milioni delle vecchie lire), in realtà molto di rado si supera la soglia [illegible] 20mila euro, anche perché i tempi di rimborso stretti (di [illegible] le finanziarie non concedono prestiti [illegible] durata superiore a 60-72 mesi) danno luogo a rate molto elevate. Per cifre alte si preferisce ricorrere al finanziamento ipotecario, e comunque anche il credito al consumo viene concesso solo dietro forti garanzie.

Abbiamo messo a confronto, ricorrendo al sito www.prestitionline.it, le offerte di 13 società finanziarie per una serie di prestiti standard; per ogni tipologia di erogazione abbiamo anche indicato quattro diverse durate.

I tassi effettivi, come si può vedere dalle nostre tabelle, variano molto più di quanto [illegible] succeda nei mutui (dove però le somme in ballo sono molto più rilevanti e anche i decimi di punto fanno la differenza). Ad esempio su un finanziamento di tremila [illegible] la differenza [illegible] rimborso mensile tra [illegible] prima e la quinta azienda in graduatoria è di 5 euro per 36 mesi. Alla fine del rimborso si saranno quindi sborsati 180 euro in più.

Sul finanziamento da [illegible] mila [illegible] la differenza tra la prima e la quarta azienda in graduatoria sale a 12 euro per 60 mesi: 720 euro in più alla resa dei [illegible]ti.

Siamo ricorsi al Web perché Internet [illegible] il mezzo più comodo per l'utente per mettere a confronto più offerte; [illegible] però detto che non è necessariamente il più rapido (il benestare al prestito non è automatico) e che comunque è indispensabile sottoporsi, esattamente come nelle modalità [illegible] accesso tradizionale, a un'istruttoria che permette all'azienda erogatrice di avere uno scoring preciso di chi chiede il prestito.

«I criteri di concessione del finanziamento - spiega Roberto Anedda, amministratore delegato di prestitionline - variano [illegible] azienda in azienda ma in generale si tiene conto sia della situazione reddituale dimostrabile del cliente sia delle finalità del prestito; un conto è l'acquisto di un auto, un altro è il finanziamento per liquidità, che viene concesso a tassi più elevati e con molta difficoltà a chi svolga un'attività autonoma».

Il compito delle finanziarie oggi [illegible] facilitato dalla presenza di banche dati, come quella del Crif, che danno informazioni su eventuali problemi [illegible] rimborso incontrati dal cliente negli ultimi cinque anni. In pratica basta aver saltato il pagamento di una rata per vedersi negato il finanziamento.

La richiesta [illegible] un prestito può [illegible] di ostacolo anche se si intende accendere [illegible] breve un finanziamento ipotecario. Spiega sempre Anedda: «Nello scoring per il mutuo l'istituto che eroga somma la rata del prestito a quella del finanziamento ipotecario per valutare l'effettiva sostenibilità da parte del cliente. Naturalmente con un po' di flessibilità: se si stanno pagando le ultime rate residue per l'acquisto di un'auto non se ne tiene conto; se le rate da pagare sono qualche decina invece sì». Le tecniche di scoring [illegible] di tenere a livello assai basso, nell'ordine del 3%, le sofferenze nel credito al consumo.

Interessante può essere anche esaminare alcuni dati su chi richiede i finanziamenti e sulle loro finalità. La parte [illegible] leone la fanno la ristrutturazione per la casa (18,1% delle richieste a prestitionline) e l'acquisto dell'auto [illegible] (14,3%), seguiti dai prestiti per liquidità (12,6%). La durata più richiesta [illegible] 60 mesi (28,4% delle pratiche), seguita dai [illegible] (25,5%). Scarsi i prestiti a 12 mesi (3,4%). Oltre un terzo dei finanziamenti si situa nella fascia tra [illegible] e 10mila euro, per importi più alti lo scoring si fa stringente: ad esempio le richieste di oltre [illegible] mila euro rappresentano il 5,4% del totale, mentre se si guarda all'erogato il valore.

[illegible] DI [illegible] E [illegible]

IMPORTO (in euro)		5.000				3.000				1.500			
		MESI	RATA	[illegible]	TASSO	MESI	RATA	INTERESSI	TASSO	MESI	RATA	[illegible]	TASSO
CARTA [illegible]	[illegible]	6	868	206	14,93	6	521	124	14,93	6	[illegible]	44	14,93
	[illegible]	6	873	236	17,23	6	524	142	17,23	6	388	50	17,23
	[illegible]	6	[illegible]	266	19,56	[illegible]	527	159	19,56	6	389	57	19,56
	[illegible]	6	883	296	21,94	6	530	177	21,94	6	391	63	21,94
PRESTITO	ARREDAMENTO	12	449	273	10,38	12	264	171	10,87	12	133	94	11,97
	VACANZE	12	442	301	11,48	12	266	188	11,97	12	134	102	13,07
	LIQUIDITA'	12	461	527	20,64	12	283	401	26,60	12	140	139	24,23



MIGLIORI [illegible]

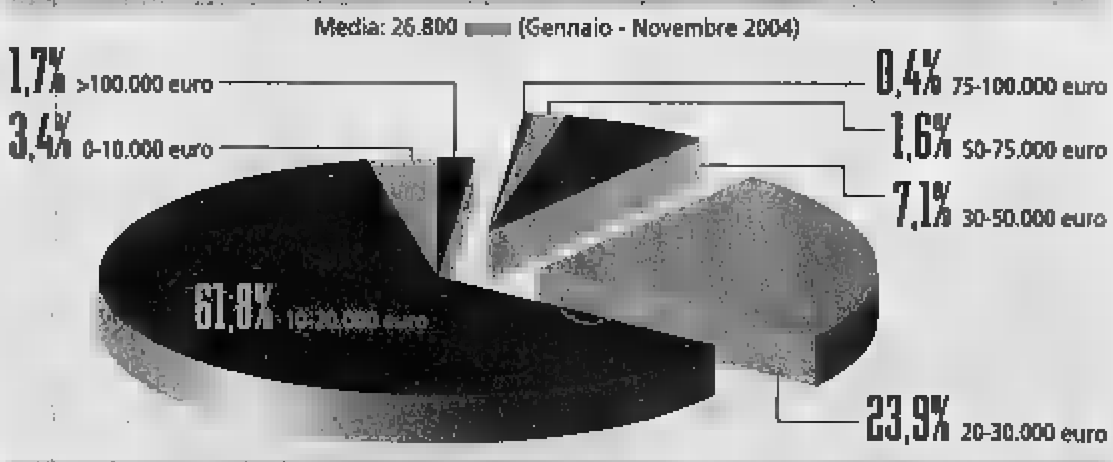
Per acquisto ciclomotore; [illegible] 12, [illegible] mesi

IMPORTO (in euro) 3.000	RATA 12 MESI	[illegible]	RATA 18 MESI	TOTALE
E-Consel.it	[illegible]	3.156	179	3.222
Agos	264	3.168	181	[illegible]
Finconsumo Banca	264	3.168	181	3.258
Finemiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Findomestic	268	3.216	185	3.330

Per acquisto arredamento; durate 18, 24 mesi

IMPORTO (in euro) 10.000	RATA 18 MESI	[illegible]	RATA 24 MESI	TOTALE
Finconsumo Banca	590	10.620	450	10.800
Finemiro	590	10.620	451	10.824
Agos	595	10.710	456	10.944
Findomestic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONTE: PRESTITI ON LINE



UN PRODOTTO CHE FUNZIONA PER CHI HA MINORI DIFFICOLTA' ECONOMICHE

La carta revolving costa meno del prestito

Il capitale si restituisce in minor tempo e si abbatte il peso degli interessi

LE carte [illegible] credito revolving sono [illegible] scoperta abbastanza recente per il nostro Paese, [illegible] negli ultimi anni sono state protagoniste di un boom che ne vede la crescita del loro [illegible] sia dei volumi erogati a due cifre.

Il funzionamento di queste carte è semplice: si ha a disposizione un plafond utilizzabile tutto o in parte; ogni volta che si ricorre [illegible] prestito la somma a disposizione [illegible] cliente scende; a partire dal [illegible] al prestito si inizia a ricostruire il plafond; a ogni [illegible] di rimborso infatti corrisponde, [illegible] in qualsiasi mutuo, [illegible] quota capitale e una di interesse.

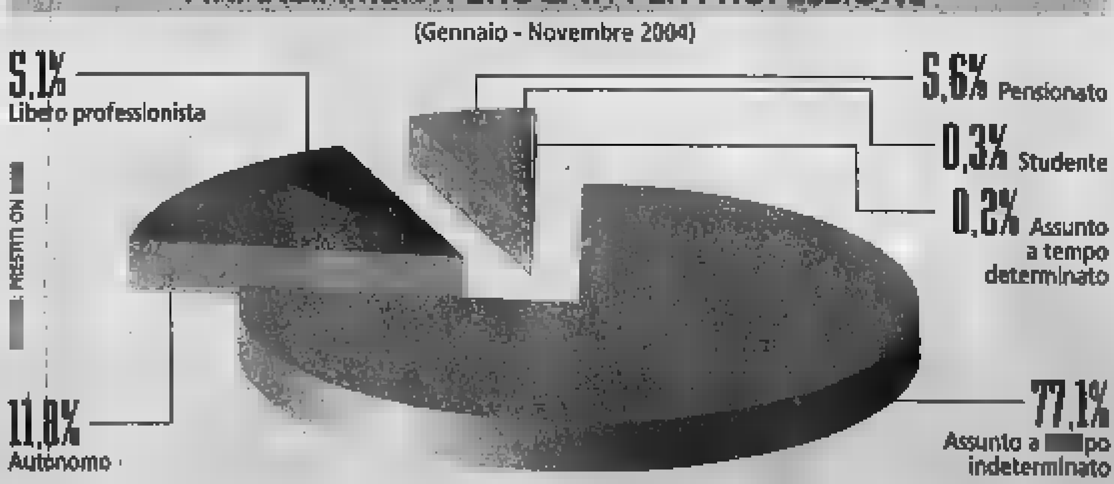
La quota capitale [illegible] va a incrementare [illegible] credito a disposizione. Tra i motivi del successo di questo [illegible] finanziario ci sono comodità d'uso e discrezione: l'esercente non [illegible] se il cliente salda per contanti o [illegible] invece intenda effettuare [illegible] rimborso rateale.

C'è anche un altro vantaggio, purché l'utilizzatore non abbia [illegible]li difficoltà economiche: nonostante il Taeg dei prestiti revolving sia in genere più alto rispetto a quello dei finanziamenti tradizionali, in [illegible] costano meno, perché si può restituire [illegible] capitale in meno tempo abbattendo [illegible] peso degli interessi.

Abbiamo compiuto [illegible] prestitionline alcune simulazioni per illustrare [illegible] concetto. Ipotizziamo [illegible] un finanziamento da 5000 euro; pagando in 6 mesi al 18% nominale [illegible] la carta si restituiscono complessivamente 5277 euro, 7 in meno rispetto a quanto si spenderebbe rimborsando per un [illegible] finanziamento tradizionale a prima vista molto più conveniente al 9,25%.

Si potrà ribattere che [illegible] si paragonassero i due strumenti sulla medesima durata il prestito tradizionale risulterebbe più vantaggioso, ma è un'obiezione teorica, perché nella realtà [illegible] finanziarie raramente concedono rimborsi in sei [illegible] e comunque le spese di istruttoria, spalmate su un periodo così breve, farebbero salire di molto il tasso effettivo.

[g. p.]



LA POSTA

lettere

a cura di Glauco Maggi
glauco.maggi@lastampa.it

Le lettere vanno spedite alla redazione di TUTTOSOLDI in [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino

VENDITA DELL'ALLOGGIO AL MARE E [illegible] RISCHI

HO venduto un appartamento che possedevo in Liguria, poiché non lo usavo che 15 giorni all'anno e la valutazione che aveva raggiunto è stata una tentazione tanto forte che l'ho presa al volo. Spero [illegible] aver fatto bene, ma [illegible] ho il «problema» [illegible] investire i 200 mila euro che ho in banca. [illegible] penso a un [illegible] immobile, però. Io [illegible] anni, un discreto lavoro, [illegible] sposato, senza figli. [illegible] mi consiglierebbe di metterli? Sono sempre stato diffidente [illegible] la [illegible] e [illegible] i [illegible] risparmi in [illegible] che rinnovo ogni [illegible]. Non voglio insomma rischiare molto ma non ho bisogno di avere la somma a disposizione e posso immaginare, almeno [illegible] metà, di portamela [illegible] alla pensione.

Giovanni G.
(e-mail)

LE alternative a disposizione del lettore [illegible] varie: titoli obbligazionari e/o di Stato di [illegible] durata, fondi comuni, Etf. [illegible] volendo avviare una pianificazione puramente finanziaria, visto il rigetto [illegible] il mattone che pure gli ha dato molto, il signor Giovanni deve partire dal concetto di diversificazione. Bot e una casa sono già un esempio di distribuzione del rischio, se l'ammontare in Bot pareggia o quasi quello dell'immobile. Se sparisce la casa, e se per buona parte delle sue sostanze il lettore [illegible] un orizzonte [illegible] lungo periodo, potrebbe essere tempo per scoprire il mondo della Borsa. Importante è [illegible] degli [illegible] di risparmio gestito, tra i quali noi invitiamo a considerare con attenzione gli Etf e le altre soluzioni simili, come i certificates [illegible] i benchmark. Costano meno in termini di commissioni e offrono l'esatta performance realizzata dai mercati ai quali sono dedicati. Sono alternativi, per la loro passività, ai fondi comuni a gestione attiva, che hanno spese più sostenute ma possono, se i money manager [illegible] bravi, battere gli indici di riferimento che rispecchiano gli specifici [illegible] di investimento. Fatto [illegible] il [illegible] del portafoglio azionario (che potrebbe pesare dal 40% [illegible] 60% del totale [illegible] patrimonio in rapporto alla propensione al rischio), una possibile distribuzione potrebbe essere in Etf o fondi specializzati nelle [illegible] mondiali per il 50%, nelle azioni europee per il 30%, nelle azioni dei Paesi emergenti per il 10%, nelle azioni italiane per il 10%. Un'idea, nell'altra metà mantenuta [illegible] reddito, potrebbe essere [illegible] 5% [illegible] fondi immobiliari. Per il resto, titoli di Stato e bond corporate. [illegible] nostro avviso, diversificati anch'essi [illegible] quindi acquistati attraverso i relativi Etf: ne esistono, in [illegible] quotati [illegible] [illegible] sulle diverse durate.

MURETTO [illegible] SU [illegible]

IN un condominio io possiedo un appartamento e l'altro proprietario gli altri undici. Quest'ultimo ha [illegible] costruire abusivamente un muretto, occupando [illegible] quadrato [illegible] superficie. [illegible] ha poi [illegible] di accollarsi [illegible] millesimi [illegible]. La mia richiesta [illegible] euro in cambio [illegible] adeguata? E' vero, come afferma [illegible] condominiale, che [illegible] non sistemo la [illegible] non [illegible] vendere la mia proprietà?

Arturo Cesano
Buranno (VI)

LA riparametrazione dei millesimi è a suo vantaggio, quindi la accetti. Resta in sospeso se lei debba [illegible] anche [illegible] indennizzo, di cui ci è impossibile stimare «a distanza» l'importo, o chiedere, in mancanza, l'abbattimento del muretto e gli eventuali relativi danni, se davvero non si tratta di [illegible] consentibile. Se, comunque, il muretto occupa una parte comune [illegible] si vede davvero perché [illegible] non possa vendere il suo appartamento.

POLIZZA [illegible] PER LA RICERCA GUASTI

L'ASSICURAZIONE [illegible] condominio non riconosce [illegible] la ricerca guasti nel caso di rottura di uno [illegible] di scarico [illegible] acque nere, che passa in [illegible] cantina prima [illegible] scaricare nella tubazione centrale. Il perito asserisce che rimborsano solo le spese per le tubazioni interne al [illegible]. Chi deve pagare per riparazioni ed eventuali danni?

Franco Devani
Tortona (AL)

VA premesso che occorrerebbe controllare cosa dice la polizza. Comunque: 1) le tubazioni appartengono al singolo proprietario (e non sono quindi condominiali) fino al punto di diramazione nell'impianto comune. Quindi è il singolo proprietario a pagare. 2) La clausola «ricerca guasti» in genere [illegible] è tesa a rifondere i costi della riparazione delle tubazione, che sono «coperti» da altre clausole della polizza, ma bensì quelli, spesso più ingenti, relativi ai lavori di sfondamento dei muri per la ricerca di dove è accaduto il guasto, la loro ricostruzione, intonacatura e tinteggiatura.

CINQUANT'ANNI DI [illegible] (MA DIECI NON CONTANO)

HO lavorato 50 anni: 18 come dipendente e 32 come autonomo. Con 50 anni di contributi ho la pensione da gennaio 1986 di [illegible] euro: mi sembrano pochi. [illegible] dire che si può chiedere la rivalutazione: è vero? Dove posso rivolgermi?

Francesco
(Biella)

LA pensione [illegible] modesta, [illegible] lo è perché lei, [illegible] autonomo, ha [illegible] sempre il minimo [illegible] contributi. Tenga inoltre presente che ogni pensione non può essere calcolata oltre i 40 anni di contributi nel complesso. [illegible] alcuna possibilità di rivalutazione. Ma se lei non mi vuole dare retta e ha il dubbio che [illegible] stia dicendo una cosa sbagliata (e [illegible] ha tutti i diritti) è bene che si rivolga agli uffici Inps per avere più approfonditi chiarimenti in merito.

il quesito

Di chi è il terreno del condominio?

La porzione di terreno sottostante al pavimento del piano terra (del condominio) è di proprietà [illegible] oppure è proprietà esclusiva del singolo condomino proprietario del piano terreno? La Corte di **Cassazione** (sentenza 28/4/2004, n. 8119) [illegible] chiarito [illegible] situazione, precisando che [illegible] porzione di terreno è [illegible] proprietà comune e l'eventuale [illegible] di escavazione (per ingrandire il locale di proprietà esclusiva a piano terra, aumentandone l'altezza) costituisce [illegible] **lesiva** del [illegible] di comproprietà, indipendentemente dal fatto che tale spazio fosse utilizzato (o meno) [illegible] condominio.

Il termine «suolo» [illegible] cui sorge l'edificio, [illegible] riferimento al quale l'art. 1117, n. 1, cc., stabilisce una presunzione di comunione, [illegible] inteso come [illegible] (ossia superficie) delimitata in senso orizzontale e verticale, sulla quale poggia il pavimento del pianterreno e insiste, sviluppandosi in altezza, la parte fuori terra dell'intero edificio.

In senso **orizzontale**, come larghezza [illegible] lunghezza, il suolo [illegible] sorge [illegible] è quello occupato e circondato dalle fondamenta [illegible] perimetrali dell'edificio [illegible]; in [illegible] **verticale**, [illegible] profondità, è quello immediatamente [illegible] di [illegible] tale area.

E' invece configurabile la proprietà esclusiva del singolo condomino, ovviamente, se ciò è previsto [illegible] uno specifico titolo [illegible] proprietà. [p.p.bosso - Confedilizia]

PART-TIME [illegible] PER L'USCITA TRE POSSIBILITA'

NATA il 14 [illegible] 1953, sono impiegata presso un'associazione aderente [illegible] Confindustria dal 10 [illegible] 1972. [illegible] gennaio [illegible] mi [illegible] messo part-time perché la ditta deve risparmiare e quindi devo lavorare solo di pomeriggio, senza deroghe. Quando possono andare [illegible] pensione? Mi [illegible] il contributivo o il retributivo.

Carla De Simone
(e-mail)

LEI raggiunge i 35 anni [illegible] contributi nel gennaio 2007 [illegible] quel momento avrà solo 54 anni, quindi troppo giovane (beata lei!) per la pensione. Cade in pieno nella riforma del 2008 e quindi avrà tre opzioni per il collocamento a riposo. Avere la pensione:

- di anzianità retributiva con 40 anni di contributi
- di vecchiaia retributiva con 60 anni di età
- optando per andare a riposo già a 57 anni di età, ma [illegible] questo caso liquidando la pensione con il calcolo contributivo, che notoriamente offre un risultato inferiore a quello retributivo.

SFUGGIRE IN [illegible] ALLA RIFORMA!

NATO in maggio 1951, a [illegible] 2004 ho [illegible] anni di anzianità [illegible] lavoratore dipendente in industria privata. Se da gennaio 2005 a [illegible] 2007 fossi in mobilità quando esattamente potrei andare in pensione? Preciso: l'ultima riforma pensionistica tocca anche quelli che, [illegible] me, sarebbero [illegible] in pensione [illegible] 39 anni [illegible] anzianità [illegible] gennaio 2008 sebbene vengano [illegible] nei prossimi tre anni?

F.M.
(e-mail)

LEI raggiunge il diritto a pensione con settembre 2007, allorché avrà 39 anni di contributi. [illegible] pensione [illegible] perciò pagata da gennaio 2008. Come vede lei sfugge alla riforma, come si dice, per [illegible] pelo. Ma non perché [illegible] in mobilità, ma solo perché raggiunge i requisiti entro l'ultimo anno fuori della riforma, vale a dire il 2007.

[illegible] OSPEDALIERO E CALCOLO RETRIBUTIVO

NATO il 26 luglio 1953, sono medico ospedaliero dipendente senza interruzioni da ottobre 1979 a tutt'oggi. Ho già riscattato i sei [illegible] di laurea [illegible] un primo [illegible] specializzazione per cui i miei contributi s'iniziano [illegible] 1971. Vorrei sapere, qualora volessi andare in pensione nel 2011 [illegible] anni di età, [illegible] con i [illegible] anni di contributi, [illegible] il calcolo [illegible] pensione sarà fatto totalmente col conteggio retributivo o [illegible] quello misto contributivo-retributivo.

Flavio Camino
(e-mail)

CON l'esclusivo calcolo retributivo, avendo lei più [illegible] 18 anni [illegible] e contribuzione [illegible] 31 dicembre [illegible].

PENSIONE, QUANTO PESA [illegible] PIU' DI [illegible]

INSEGNANTE, al 1° settembre 2005 avrò 40 anni e sette mesi di contributi (non tutti nella scuola ma già ricongiunti). Quale sarà la mia pensione netta a tale data? Siccome mio marito andrà in pensione nel 2006 vorrei prolungare [illegible] un anno il lavoro nella scuola. [illegible] 2006 la [illegible] pensione sarà sempre la stessa o potrà essere maggiore [illegible] base [illegible] variazioni di contratto o scatti?

Mariapia Nocco
(Udine)

POTRA' essere maggiore in quanto la pensione - pur se calcolata su soli [illegible] anni di contributi - terrà conto delle retribuzioni degli ultimi anni e quindi soprattutto la quota A sarà molto influenzata da eventuali miglioramenti economici di carriera. Non [illegible] rispondere al primo quesito circa la misura della pensione perché non conosco nulla [illegible] sua [illegible] degli ultimi anni.

NIENTE CONSENSO TACITO [illegible] PER [illegible] C'E' TEMPO

INSEGNANTE di scuola elementare [illegible] mia intenzione dare il tacito consenso per trasformare il Tfr in pensione integrativa. Posso già fare la domanda? Fino a quando c'è tempo? E soprattutto a chi e come devo inoltrare la mia richiesta?

Giorgio R.
(Torino)

NON corra. La legge di riforma prevede che il governo legiferi sul silenzio-assenso entro 12 mesi da [illegible]. Poi, una volta intervenuta la norma, i [illegible] avranno [illegible] per presentare la domanda di [illegible]. Come vede, per il momento può rinfoderare le armi.

Hanno collaborato:
Silvio Rezzonico, presidente Confappi
Mauro Salvi

ZAI•NET
GIOVANI [illegible]
www.zai.net redazione@zai.net

Giovani consumatori in tour

■ TORINO - Prosegue [illegible] il viaggio del camper di Zai.net alla scoperta [illegible] consumo consapevole. I ragazzi delle scuole superiori del Piemonte partecipano, infatti, con entusiasmo e curiosità agli incontri con la redazione specializzata di Zai.net e i rappresentanti delle varie associazioni in difesa del consumatore, anche in vista dei prossimi acquisti natalizi. L'iniziativa, che è realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte e con il cofinanziamento del [illegible] Attività Produttive nell'ambito del progetto "Informaconsumatori", prevede ancora un fitto calendario [illegible] incontri [illegible] il pubblico delle scuole. Ecco gli appuntamenti più imminenti: venerdì 3 dicembre, il camper con a bordo i rappresentanti della Federconsumatori, farà tappa [illegible] "G. Colombatto" di Torino. Martedì 7 dicembre l'Acu risponderà, invece, [illegible] domande dei ragazzi dell'Istituto Tecnico "Q. Sella"; venerdì 10 dicembre i rappresentanti di Adiconsum incontreranno gli studenti dell'Istituto Tecnico "Internazionale", sempre a Torino. Martedì 14 dicembre il camper con a bordo gli esperti dell'Associazione Consumatori Piemonte si fermerà all'Istituto Socio-Psicopedagogico "Berti".

2015: fine della scuola?

La scuola rischia davvero di essere percepita dagli adolescenti di domani come un'istituzione inutile? L'evoluzione tecnologica sconvolgerà il sistema di apprendimento e comprometterà il millenario equilibrio che regola il rapporto tra allievi e docenti?



2015, odissea nella scuola: [illegible] è il remake di un film di fantascienza ispirato alla riforma Moratti, bensì lo [illegible] a cui potrebbero condurre alcune tendenze [illegible] atto a livello internazionale che già nel giro di qualche quinquennio potrebbero modificare [illegible] maniera inedita e radicale il modo di insegnare e di apprendere. Se ne è discusso in questi giorni a Genova, durante un convegno organizzato dalla rivista specializzata Tuttoscuola.

Grande imputata, come al solito, è la Rete. Ma non è l'unica: una grossa parte di responsabilità ce l'hanno anche gli insegnanti, per il fatto che nei prossimi dieci o vent'anni non saranno [illegible] pronti ad interagire [illegible] i sempre più nuovi e potenti strumenti di conoscenza [illegible] di informazione, pane quotidiano dei loro futuri allievi. Basta pensare che nel 2015 gli studenti saranno profondamente diversi da quelli di adesso, molto più [illegible] quanto noi lo siamo rispetto ai nostri predecessori di dieci [illegible] venti anni fa, mentre [illegible] l'80% dei docenti [illegible] allora è in servizio già oggi. Perciò, se questi ultimi non correranno ai ripari consumandosi in ore [illegible] ore di corsi di aggiornamento, l'e-learning, che è dietro l'angolo, rischia di diventare un concorrente fin troppo competitivo.

Naturalmente, anche il primato del libro [illegible] della scrittura è destinato a soccombere in [illegible] di un modello multimediale, flessibile [illegible] personalizzato. Fermo restando che a tutti i giovani dovrà essere garantito il possesso [illegible] solide competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, informatiche), cosicché [illegible] possano continuare ad imparare per tutta la vita. Il problema è: ci riusciranno anche i docenti, o meglio, verranno messi [illegible] condizione di farlo?

Alice '87
Genova

[illegible] alla pari

ROMA - Alla pari con i maschietti di casa, i compagni di scuola e poi colleghi di lavoro. Non è sempre così scontato, e paradossalmente oggi forse lo [illegible] ancora meno rispetto a dieci anni fa. Il bello è che per arrivare alla consapevolezza che le opportunità non [illegible] stesse per gli [illegible] e per le donne, noi ragazze dobbiamo aspettare di avere appena iniziato [illegible] carriera, magari dopo una laurea, e di non riuscire a conciliare la realizzazione affettiva [illegible] familiare con quella lavorativa, [illegible] di sentirci in colpa per questo. Durante [illegible] incontro nella Casa Internazionale delle Donne, abbiamo avuto [illegible] di sentire [illegible] questo il parere dell'Assessore alla Semplificazione, Comunicazione e Pari Opportunità del Comune di Roma, Mariella Gramaglia.

La parità può essere considerata [illegible] un'illusione?

"E' così, le adolescenti spesso s'illudono di [illegible] parità [illegible]tiva: ciò avviene perché in famiglia e a scuola si vive un'atmosfera di imparzialità. Que[illegible], tuttavia, è un bene: il sentirsi alla pari coi maschi dà alle ragazze una grande spinta di libertà, da [illegible] nel mo[illegible] in cui scegliere se essere madre [illegible] per non rinunciare all'autonomia. Sta alle città fare sì che le giovani don[illegible] siano madri in carriera senza disagi".

In molti paesi del mondo i diritti [illegible] donne vengono completamente ignorati. Non sarebbe opportuno far riflettere i giovani e le giovani anche su questo?

"A questo scopo presto nelle scuole [illegible] sarà distribuito un libro che affronta i diritti delle donne da un punto [illegible] vista più vasto, internazionale".

(Martina Chichi)



18 anni

KATIA F.

"I professori sono una guida indispensabile. [illegible] si può pensare che [illegible] domani il loro ruolo possa essere delegato [illegible] delle macchine. E' certo però che dovranno imparare ad interagire sempre più con le nuove tecnologie, la scuola dovrà [illegible]ggiarli e aiutarli".



19 anni

FRANCESCO A.

"Credo nel valore profetico [illegible] certi film di fantascienza: è inevitabile che le cose vadano a finire così. Forse non esisteranno nemmeno più le scuole, anche se secondo me è un grande peccato: è inestimabile il valore del contatto [illegible] tra professori e allievi".



18 anni

VALENTINA S.

"Non si arriverà facilmente [illegible] scenari di questo tipo: [illegible] scuola saprà difendere [illegible] suo ruolo [illegible] guida così importante per la società. [illegible] di certo dovrà adattarsi: [illegible] per [illegible] allievi [illegible] oggi internet è una conquista, per le generazioni che verranno domani sarà [illegible] normalità".



18 anni

FABRIZIO P.

"Ora la scuola italiana [illegible] è assolutamente attrezzata, ma a lungo termine credo che questo possa accadere. Me lo dice [illegible] che l'esperienza personale: a scuola stiamo mettendo on-line lezioni di fisica che tutti potranno consultare, senza alcun bisogno di professori".



18 anni

RACHELE S.

"E' probabile che questo possa succedere, in fondo il mondo si sta muovendo in questa direzione. E non sarei nemmeno tanto ottimista sulla capacità degli [illegible] di individuare la pericolosità di un'evoluzione del genere: basterà che renda [illegible] punto di vita economico".



18 anni

ELISA C.

"Le tecnologie possono fornire miliardi di informazioni, tutti ne siamo coscienti, ma non possono certo sostituire il rapporto umano che si crea tra [illegible] insegnante e la sua classe. Non riusciranno [illegible] a comunicare entusiasmo su un argomento, una materia".

FLASH

■ GENOVA - Il ritorno del processo educativo tra [illegible] mura domestiche (homeschooling) sta assumendo negli Usa dimensioni significative, favorito dalla diffusione capillare dei computer e dell'accesso a Internet (un milione [illegible] centomila ragazzi secondo il Dipartimento federale dell'educazione). Si tratta, tuttavia, di un modello non auspicabile qui in Italia per nessuno dei presenti al convegno del 26 novembre organizzato da Tuttoscuola alla Fiera di Genova ("2015, fine della scuola?", vedi spazio centrale).

[illegible] in [illegible]

■ BAGHDAD - La storia [illegible] la geografia [illegible] rimaste fuori dalle materie di studio degli scolari iracheni, almeno per quest'anno. Tra i 70 milioni di libri di testo che [illegible] stati distribuiti [illegible] 6 milioni di studenti che lo [illegible] primo ottobre hanno iniziato il nuovo [illegible] scolastico mancavano, infatti, proprio quelli di storia [illegible] geografia. I te[illegible] non sono stati stampati, ma [illegible] rimasti allo stato di bozze perché le autorità americane, stando a fonti arabe (www.islamonline.net), ne hanno chiesto [illegible] revisione più profonda, [illegible] l'esclusione di ogni riferimento all'occupazione [illegible] in generale ai movimenti di liberazione arabi antioccidentali. L'incarico di provvedere alle modifiche è stato assegnato [illegible] ministero iracheno [illegible] esperti designati dall'UNICEF e dall'UNESCO.

"Bere il territorio"

■ ALBA (Cn) - Ritorna per il quarto anno consecutivo il concorso letterario "Bere il Territorio" promosso dall'Associazione Go Wine e riservato ai giovani tra i 18 ed i [illegible] anni. I partecipanti dovranno redigere [illegible] testo in forma libera che racconti il loro rapporto [illegible] il vino. [illegible] particolare riferimento alla cultura, alla società ed all'ambiente. Previste [illegible] sezioni speciali per gli allievi degli Istituti Tecnici Agrari [illegible] degli Alberghieri, di età compresa tra i 14 e i 20 anni. Il [illegible] per presentare gli elaborati è fissato al 31 gennaio 2005. Tutte le informazioni sul [illegible] web: www.gowinet.it

[illegible] in [illegible]

■ NEW YORK - E' destinato a [illegible] sempre di più negli Usa il flusso di ricercatori stranieri che tradizionalmente costituiscono uno [illegible] principali [illegible] dello sviluppo tecnico e tecnologico. Qualche giorno fa l'Institute for International Education ha comunicato che nelle università ameri[illegible] gli studenti [illegible] sono diminuiti del 2,4%. Le regole troppo rigide per i visti e la sicurezza (dopo l'11 settembre in media occorrono 67 giorni) scoraggiano in realtà anche le domande, che quest'anno sono diminuite del 32%.

Musica — Marco B. [illegible]

Sette veli intorno al re



Nasce [illegible] un disco per bambini, ma già al primo ascolto si capisce che le canzoni [illegible] le musiche sono destinate anche ai ragazzi e agli adulti. Per l'iniziativa Carlo Siniguglia, chitarrista blues e musicoterapeuta, ha reclutato alcuni fra i maggiori musicisti dell'Italia [illegible] oggi. C'è Guccini che fa la voce da nonno metà severo e metà bonario ne "Il Bagno"; Battiato che stavolta non è alle prese con nessun centro [illegible] gravità e nessun [illegible] del possesso prealessandrino, ma con le parole semplici e dolci di "Ninna nanna del Violino". C'è De Gregori che scrive "La Luna e il Dito", per noi [illegible] migliore canzone dell'album perché riesce a parlare in modo così semplice [illegible] un argomento difficile. Una bella sorpresa è anche Carlo Taranto della Gialappa's che canta "Alfabeto".

Un motivo per ascoltarlo: Una parte del ricavato dalle vendite andrà ad associazioni umanitarie come Emergency, Ecar Mandabe e Tibetan Children's Village.

Un motivo per non ascoltarlo: In alcuni punti è eccessivamente lento.

Musica — Davide A. [illegible]

Quanti amori



Ci risiamo! Il [illegible]o di Gigi D'Alessio non lascia spazio ad alcun dubbio: migliaia di dischi venduti, imponente air-play [illegible]diofonico, concerti sold out e... comparsate dalla De Filippi.

Il nuovo lavoro si chiama "Quanti amori" e parla [illegible] famiglia, musica, figli e, indovinate un po', amore! L'evoluzione [illegible] rientra [illegible] piani di D'Alessio che, per rendere la solita "sbobba" più commestibile, ha chiamato a collaborare musicisti quali Tony Levin, Steve Ferrone (Peter Gabriel) [illegible] arrangiatori [illegible] Jeremy Lubbock (Sting, Madonna, Ray Charles).

Da segnalare la presenza di Lucio Dalla, Sal Davinci, Gigi Finizio, Anna Tatangelo e Alex [illegible]tti come guest star. Mica cotiche! Il disco si chiude [illegible] "Campioni nel cuore", colonna sonora del reality "Campioni": per far uscire il Gullo che è in [illegible].

Un motivo per ascoltarlo: Se la tv è la vostra "amica" sarete obbligati a farlo!

[illegible] motivo per non ascoltarlo: "A chacun a son goût"

Internet — Alberto P. [illegible]

Strenne natalizie



Resistete alla tentazione di appesantire e-mail o home page personali con orpelli, babbi natale e nevicate, [illegible] sfruttate le risor[illegible] della [illegible] per trovare il regalo giusto. http://tuttogratis.it, con una semplice ricerca "regali di Natale" propone [illegible] collezione di link quasi impossibile da esplorare integralmente, con le migliori offerte online per l'acquisto di libri, cd, oggetti hi-tech. Oppure una [illegible] regali fai da te, con mille suggerimenti per far bella figura spendendo pochi euro. Perché - soprattutto di questi tempi - [illegible] il pensiero, quello che conta. Se invece il vostro budget è un po' più ricco, allora, a patto [illegible] usare cautela e magari farsi consigliare da qualche esperto munito [illegible] carta di credito, potete partecipare [illegible] un'asta online su http://www.ebay.it.

[illegible] motivo per visitarli: Ci troverete oggetti e idee di ogni genere, moderni [illegible] del passato, per ogni gusto [illegible] - quasi - per tutte le tasche.

Un motivo per non visitarli: Non ci si respira l'aria suggestiva dei mercatini!

ZAI.NET [illegible] VI ASPETTA A SCUOLA



[illegible] questo numero:

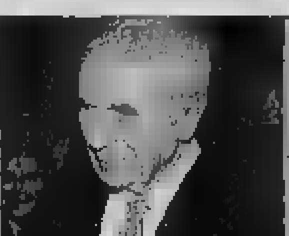
- **Ce n'est qu'un début?** Viaggio alla scoperta delle iniziative [illegible] protesta più fantasiose di questo nuovo autunno caldo
- **Appuntamento al buio...** ...con Bruno Vespa: un gruppo di liceali romani tra il pubblico di "Porta a porta"
- **Al Moml che spettacolo:** dietro le quinte coi grandi del motociclismo italiano

RISERVATO AGLI [illegible] recensioni, stroncature, poesia, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio



Primo ciak per San Pietro

Primo ciak oggi in Tunisia, negli Empire Studios costruiti vicino ad Hammamet, per le riprese della miniserie di RaiUno *San Pietro* che racconta gli albori della cristianità a Roma, terzo capitolo di *Imperium*. Il regista è Giulio Base, protagonista Omar Sharif (nella fotografia).



Antonioni in America

Una retrospettiva dei film e delle opere d'arte di Michelangelo Antonioni (nella foto) è stata inaugurata a San Francisco. La rassegna, «Composizioni/Scomposizioni: Art and Film di Michelangelo Antonioni», è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco.



Il Dna di Michael Jackson

Michael Jackson (nella foto) ha fornito campioni del suo Dna alla polizia californiana che sta indagando [illegible] accuse di molestie sessuali lanciate da un minorenne contro [illegible] cantante. Gli agenti hanno perquisito venerdì e sabato [illegible] Neverland Ranch del cantante.

POESIA E PAURA, LEGGENDE E MASSACRI: LA SCRITTRICE SUSANNA MOORE RACCONTA L'ALTRA FACCIA DELLE SUE ISOLE

HAWAII paradiso triste

Bruno Ventavoli

QUANDO il capitano Cook arrivò alle Hawaii nel 1778 pensava solo a fare il suo dovere. Il governo britannico l'aveva incaricato di trovare un passaggio dall'Oceano Pacifico all'Atlantico. E lui s'era avventurato in cerca del varco, sfidando la sorte, il malumore della ciurma, le difficoltà d'un viaggio privo di riferimenti e [illegible] di cibo. Nella solitudine [illegible] comando [illegible] certo di fare la cosa giusta, voleva rendere più forte il suo impero e pensava, con entusiasmo, di esportare i vantaggi della civiltà europea. Scoprì una nuova società, quella polinesiana, che incuriosì e stregò l'Occidente; offrì a utopisti, intellettuali e artisti inquieti una specie di paradiso terrestre a portata di [illegible]. Ma la natura, gli uomini, la cultura di quelle isole mai sopravvissero all'incontro con gli stranieri. La scrittrice Susanna Moore, che nel Pacifico è nata, prima di trasferirsi a New York, prova a raccontare *Il mito delle Hawaii* (Feltrinelli Traveller, pp. 149, €13), spiegando che quelle isole [illegible] sono soltanto un patinato, immenso, villaggio vacanze, recano anche le tracce di tragedie, funeste superstizioni, ingiustizie, rapine. La Moore le conosce bene. Da ragazzina andava [illegible] [illegible] [illegible] e felci nei boschi incantati, trovava idoli dell'antico politeismo, rocce a forma di organi sessuali che ricordavano miti d'amore e passione tragica. Viveva in una serena abbondanza e percepiva appena [illegible] rigido razzismo istituzionalizzato. Imparava [illegible] [illegible] [illegible] guardare le [illegible] hula, a preparare piatti col mango o con le alghe, a usare una lingua meravigliosamente ibrida di termini indigeni, cinesi, inglesi.

L'incontro tra Occidente e Polinesia fu uno scontro, come in tutta [illegible] turbolenta e sanguinaria storia delle scoperte geografiche. Solo che qui, più che altrove, la casualità, le circostanze, forse la stessa natura lussureggiante, attutirono i contrasti. Ci [illegible] stati massacri iniziali di hawaiani, ma [illegible] un vero e proprio genocidio. [illegible] civiltà antica si è dissolta al cospetto degli europei, ma senza drammi, e forse anche senza rimpianti. Le terre sono state rapinate da faccendieri, missionari, imprenditori, ma i legittimi proprietari, essendo totalmente privi del concetto di proprietà privata, non se la presero - pare - granché, preferirono farsi da parte nella corsa all'egemonia economica. Gli inglesi arrivarono per [illegible] [illegible] gli americani riuscirono a soffiargli sotto il naso l'arcipelago, inducendo gli hawaiani, con le b[illegible] e con gli inganni, a scegliere la protezione [illegible] yankee, finché nel 1959 diventarono il 50° Stato della federazione. L'esportazione della democrazia, insieme ai soliti affaristi avidi, funzionò bene. L'ultima regina Lili'uokalani fu deposta con una specie di golpe da un comitato [illegible] affaristi americani. Cercò di opporsi, chiudendosi nel suo palazzo insieme con i fedelissimi. E in una decina di giorni le cose si misero a posto. I membri della resistenza hawaiana furono perdonati, la sovrana visse tranquilla, [illegible]ta, come nelle operette, gli americani ripresero in santa pace i loro affari. Nessuna autobomba, tutt'al più qualche noce di cocco lanciata per protesta. I governatori locali, a parte una parentesi tra il 1902 e il 1922, arrivarono tutti dagli Stati Uniti, laureati in prestigiose università, capi di potenti multinazionali. Gli indigeni si consolarono con il surf e le danze per turisti.

Il capitano Cook, ma anche i successivi viaggiatori, descrissero meravigliati l'onestà, l'innocenza, la [illegible] [illegible] popoli polinesiani. Nell'immaginario occidentale quelle isole lontane diventarono sinonimo di donne sinuose con ghirlande di fiori, spiagge dorate e acque trasparenti, natura generosa. Naturalmente ogni tanto qualcosa andava storto, e ci scappava[illegible] i morti. [illegible] in fondo erano dettagli (a quei tempi ci si massacrava allegramente, per inezie, anche in Europa). E così, alla volta del Pacifico partirono filosofi utopisti, artisti [illegible] Stevenson [illegible] Gauguin a Twain), missionari, collezionisti e naturalisti per studiare [illegible] carpire [illegible] segreto della felicità. I medici ottocenteschi consigliavano le Hawaii anche come terapia. Spedivano i malati di polmoni, e le fanciulle della ricca borghesia afflitte dalla malinconia. Prima dell'invenzione [illegible] Lexotan, gli alberi del pane e [illegible] sole [illegible] tropici facevano miracoli sulle ragazze depresse. Alcune signore bianche, che seguivano i mariti religiosi, al primo impatto rimasero disgusta[illegible] Altro che paradiso: indigeni sporchi, indolenti, puzzolenti, afflitti da malanni ripugnanti. Ma in breve, con l'aiuto della fede, anche le madame più scettiche si lasciarono conquistare dall'incanto.

Gli stranieri furono spesso ingombranti e molesti. Gli spagnoli portarono le [illegible] gli inglesi le malattie veneree, i missionari i lunghi abiti che ricoprivano dal collo ai piedi le fanciulle esotiche. Tutti quanti trasferirono il concetto di proprietà, recintarono terre[illegible] vietando l'accesso là dove, per secoli, si ciondolava in libertà. Portarono mucche, cavalli, tori che si trovarono benissimo, ma mangiavano i tetti [illegible] paglia delle capanne [illegible] distruggevano la flora autoctona. Portarono anche un alfabeto di dodici lettere per provare a imbrigliare la fantasia degli indigeni.

Nel 1790 hawaiani, inglesi e americani si fecero dispetti e si ammazzarono a vicenda. Sempre con una certa discrezione. Perché nessuno voleva che i piccoli massa[illegible] sfociassero [illegible] qualcosa di più grave. E così, per colpa di una partenza precipitosa, [illegible] [illegible]mo inglese, John Young, che era andato a cacciare uccelli variopinti nella foresta, venne abbandonato dai [illegible]. Lui non si perse d'animo. Offrì le proprie competenze in fatto di strategia e armi da fuoco al [illegible] locale. Fu un'ottima joint venture. Re Kamehamea, con il suo aiuto, divenne l'Alessandro Magno del Pacifico. Con un esercito di 16 mila uomini, conquistò il primo e unico impero hawaiano, sconfiggendo le altre tribù. Prima di morire disse al suo popolo «Infinito è il benessere che vi ho dato perché ne godiate». Il benessere durò pochissimo perché una delle vedove convinse l'erede al trono a [illegible] gli dei che per secoli avevano dominato, nel bene e nel male, la società locale. Il popolo [illegible] [illegible] [illegible] il deicidio collettivo. E fu la fine dell'identità culturale. Le Hawaii [illegible] più vulnerabili al cristianesimo, all'Occidente, al capitalismo. [illegible] continuarono a irradiare il mito della felicità, ad attirare fuggiaschi d'ogni latitudine, a seminare nel mondo parole, oggetti, suggestioni. Dai tatuaggi all'ukulele, dai «tabù» agli [illegible] del Bounty, dalle lagune blu al turi[illegible] assetato di località vergini. Set cinematografici. Camicie hawaiane. Bikini che erano costu[illegible] [illegible] bombe atomiche. Le sabbie di Bora Bora. Il surf e le onde gigantesche. I primi triathlon.

Ogni angolo d'Hawaii è intriso di magie, divinità, leggende che hanno alimentato [illegible] meravigliosa letteratura orale, fatta di canti, preghiere, poesie. La stessa lingua [illegible] un florilegio di metafore (la persona amata è «un fiore non aperto» un bambino adorato è «una fonte che non si esaurisce mai»). Ogni notte di luna è espressa con [illegible] [illegible] diverso, legato alla [illegible] alla pesca, all'amore. Ma il sistema [illegible] credenze è stato anche, nel corso dei secoli, un oscuro strumento di oppressione. I sacerdoti usavano i divieti sacri, i «kapu», per mantenere il potere [illegible] l'ubbidienza. Talvolta vietavano luoghi, gesti, oggetti. Una volta un tabù impedì agli uomini di tagliarsi la barba per trent'anni. Per secoli le donne non hanno potuto mangiare p[illegible] nulla, niente carni di volatili, tartarughe, pesci, [illegible] b[illegible] e altri frutti, niente [illegible] niente se non qualche schifoso tubero. Gli escrementi, le unghie, i capelli dei sovrani erano considerati tabù, [illegible] chiusi in appositi [illegible] [illegible] trasportati [illegible] luoghi segreti nella foresta dai servitori: se [illegible] loro passaggio qualcuno alzava per sbaglio la testa veniva immediatamente condannato a morte per strangolamento. L'idolatria impo[illegible] violenze, costrinse gli antichi hawaiani a vivere nel terrore. Alcuni canti, che all'orecchio [illegible] sperto paiono melodie bellissime, posseggono significati spaventosi. Uno dice: «La paura mi ghermisce in [illegible] alla montagna / paura della notte che passa / paura della notte che si avvicina / paura della notte gravida / paura di infrangere la legge...». Questi [illegible] gli hawaiani. Altro che indigeni [illegible]pre nudi e [illegible] e sorridenti prima dell'arrivo degli europei: erano un popolo prigioniero di paure ancestrali. L'immagine dell'innocenza, della felicità eterna, [illegible] [illegible] altro frutto dell'ingenuo romanticismo occidentale. Certo, le Hawaii sono bellissime. Meglio una capanna sulla sabbia dell'oceano piuttosto che sulle micropolveri delle auto urbane. Ma non sono mai state il paradiso in terra.



L'autrice di *In the cut* racconta *Il mito delle Hawaii* (da Feltrinelli)

L'AUTRICE



Susanna Moore è nata alle Hawaii. Il suo [illegible] più famoso è il thriller erotico *Dentro*, da cui Jane Campion ha tratto il film *In the cut*, dove Meg Ryan dimentica i gridolini d'orgasmo al ristorante con il suo «Harry» per scoprire un sesso più brutale, selvaggio, travolgente con Mark Ruffalo.

IL PUNTO DI MOANA



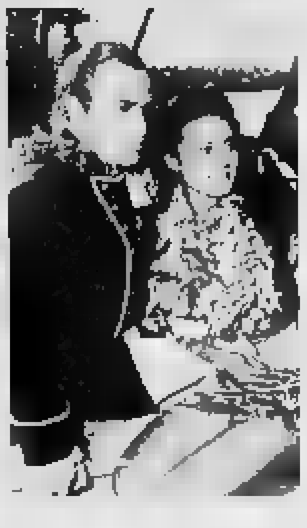
Anche nella più celebre pornostar italiana c'è traccia della sensualità polinesiana. Moana significa «il punto dove il mare è più profondo»: ci sono isole e valli che si chiamano così. Come la Pozzi.

LA [illegible] DI STEVENSON



Stevenson è uno dei tanti scrittori affascinati dai Mari del Sud. Andò nelle Samoa per curarsi, e vi rimase, adorato dagli indigeni che lo chiamavano «tusitala» (narratore di storie).

L'ISOLA DI BRANDO



Nelle isole della Polinesia hanno girato decine di [illegible]. Marlon Brando, protagonista dell'*Ammutinamento del Bounty*, rimase stregato dal fascino di quei luoghi [illegible] comprò un'isola, Tetiaroa, vicino a quella di Maupiti, l'isola dei re, dove venivano a farsi consacrare dai sacerdoti gli antichi sovrani.

SULL'ONDA DEL SURF



I missionari [illegible] amavano il surf perché pensavano che i giovani hawaiani lo usassero come [illegible]usa per amoreggiare in libertà sulle spiagge

AMORI, AMBIZIONI, MESCHINERIE: IL FRATELLASTRO METTE A NUDO IL CANCELLIERE TEDESCO CON UNA BIOGRAFIA AL VELENO

Schroeder, bravo a calcio non con le donne

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

NON avrà il fascino delle rivelazioni piccanti sulla vita segreta della casa reale britannica, ma a suo modo il libro del fratellastro di Gerhard Schroeder [illegible] riuscito a gettare un certo scompiglio nei corridoi della Bundesrepublik. Da oggi nelle librerie tedesche, *Der Kanzler (leider [illegible] Bruder), und Ich* - «Il cancelliere (purtroppo mio fratello) ed io» - fa [illegible] [illegible] senza [illegible] del capo del governo tedesco, indugiando più sui vizi che sulle virtù. L'autore, Lothar Vosseler, figlio del secondo matrimonio di mamma Schroeder, è oggi un disoccupato [illegible] di lunga data, che malgrado la parentela illustre non è riuscito né a trovare un lavoro né a organizzarsi un'entrata regolare. «Se faccio bingo con questo libro mi fermo, altrimenti ne scriverò un altro», confessa senza far mistero della sua precaria condizione economica.

Il racconto comincia nella camera dei ragazzi Vosseler & Schroeder, che per dodici anni [illegible] dormito l'uno [illegible] dall'altro, condividendo gioie [illegible] dolori della prima adolescenza nella Germania del dopoguerra. Tempi di ristrettezze, in cui la vita era semplice e scivolava di tanto in tanto sotto la soglia [illegible] povertà: [illegible] fratello era sempre il primo a servirsi a tavola – scrive Lothar Vosseler – e di solito prendeva per sé la parte migliore, lasciando me e le mie sorelle quello che avanzava». Era bravo a calcio, ma con le donne non aveva tanta fortu[illegible] «Chi mai avrebbe detto che [illegible] sarebbe sposato tutte quelle volte!» dice oggi Lothar.

Il racconto [illegible] fa più amaro con il passare degli anni. [illegible] Gerhard piaceva frequentare ambienti diversi, [illegible] questa sua mania di scalare la società ha progressivamente rovinato i rapporti [illegible] la famiglia». Seguono una serie di recriminazioni che possono ritrovarsi nell'album di [illegible] famiglie comuni: quella volta che il figlio di Lothar si è sposato, ad esempio, «Gerhard e Doris si sono limitati a [illegible] telegramma di auguri: neanche un vaso, una posata da cucina, un portauovo. Mio figlio Nickos si è molto dispiaciuto, mia moglie Gisela si è infuriata [illegible] [illegible] ho pensato che il mondo si fosse rovesciato». I compleanni, le ricorrenze, le feste di famiglia: dal fratellastro cancelliere mai che fosse arrivata una telefonata di auguri. E perché, quella volta che organizzò la cena con i vecchi compagni [illegible] squadra e invitò tutti [illegible] Lothar, che pure giocava come ala destra? «Alla fine il sangue sarà un po' più che [illegible]qua – osserva sconsolato Vosseler nel libro – E noi insieme abbiamo fatto così tante esperienze, persino dividendoci il poco [illegible] avevamo. Gerhard non può aver dimenticato tutto solo perché adesso frequenta i politici, il potere e l'alta finanza!»

Quando Schroeder fu eletto cancelliere per la prima volta, il fratellastro pianse per la gran [illegible]zione. «Mai avrei creduto che la sua politica mi avrebbe impoverito ancora di più, oltre evidentemente a non avergli portato alcun tipo di vantaggio.

L'immagine del cancelliere che adotta una bambina, o che presta [illegible] volto del cane Holly per finanziare campagne a salvaguardia degli animali non corrisponde, ad esempio, a quella del cancelliere che [illegible] [illegible] festa [illegible] sessant'anni invita seicento persone ma nessuno di noi fratelli». In Italia, dove fratelli, cugini e lontani parenti vengono immediatamente chiamati a condividere le gioie del potere, a dispetto del merito e del giusto titolo, un libro come questo [illegible] un duro colpo per qualsiasi politico. Ma alla cancelleria non sembrano preoccupati di possibili ripercussioni elettorali negative. Leggendolo – prima ancora che al fratellastro di Bill Clinton, amante dell'alcol e della cocaina - la memoria corre ai fratelli di De Mita, [illegible] famiglia Pomicino o al cognato di Craxi. E [illegible] da chiedersi: meglio lo stile Schoeder o quello della Prima Repubblica?



Gerhard Schroeder: il suo fratellastro Lothar Vosseler pubblica *Il cancelliere (purtroppo mio fratello) e io*

PAROLAIO



Pierluigi Battista

LE [illegible] Finalmente, a partire [illegible] un editoriale del suo direttore Furio Colombo in cui ancora una volta è emerso il calore comunitario che allieta la sinistra («Con chi parlo?»), una franca e [illegible] discussione sulle colonne dell'*Unità*. Animato da sincero spirito unitario, confortato dalla concorde volontà di lavorare per il bene [illegible] ecco un sommario elenco di galvanizzanti aggettivi e fraterni giudizi che hanno rinvigorito il garbato dibattito su quel giornale: [illegible] fa venire l'orticaria»; «potere abusato come un'arma esclusivamente personale»; «sconcertato», «sgomento»; «spropositato»; «iniquo»; «profondamente iniquo»; «casta di intoccabili»; «attaccare un compagno [illegible] le proprie idee»; «esempio inquietante di mentalità totalitaria»; «gogna del contendente»; «mentalità che ha avuto la sua migliore incarnazione nel fascismo»; «avvilente»; «inspiegabile rancore»; «insulti esagitati». La discussione procede lungo i binari di un ritrovato afflato pacifico e cordiale: «burla»; «episodi sistematici di organizzazione del consenso [illegible] alla maggioranza del [illegible]»; «inutilmente svillaneggiato»; «sospetta incapacità a leggere e [illegible]»; [illegible] così tendenzioso della dialettica interna»; «effetti perversi e disgreganti»; «scorrettezza giornalistica»; «pavida indifferenza»; «inaudita»; «fuori misura»; «fin troppo ben orchestrata»; «pessimo gusto»; [illegible] offende»; «discussioni [illegible]istiche». Sintesi unitaria.

LE COSE. Ancora. Ancora la vecchia, logora, stantia polemica sulle scarpe indossate da Massimo D'Alema dal costo eccezionalmente elevato. Ancora il moralismo pauperista di chi insinua che un dirigente [illegible] sinistra debba fare a meno degli agii della vita. Sul *Giornale*, ad e[illegible]pio, si racconta che D'Alema ha negato in un convegno milanese di volersi «togliere sassolini dalle scarpe». Bene, completezza [illegible] cronaca. Ma subito dopo si chiosa: «eliminare pietruzze dalle costose calzature». Che bisogno c'era di quel «costose»? Perché insistere su quelle calzature da [illegible] milione e [illegible] do storie oramai dimenticate? Sassolini.

RONDINE E PRIMAVERA. Su *Liberazione* lo scrittore Vincenzo Consolo riempie ben quattordici colonne per spiegare al mondo che «ci [illegible] la penna e la spada di Sciascia». Vero: manca a tutti l'intelligenza, la lucidità, l'anticonformismo di Sciascia. Solo che in quattordici colonne in cui viene ripercorsa l'esistenza intellettuale del grande intellettuale siciliano scomparso nel 1989, non una riga ma nemmeno una parola viene spesa per descrivere il linciaggio cui Sciascia fu sottoposto negli anni Ottanta per via delle sue posizioni garantiste in difesa dello Stato di diritto, anche nella battaglia contro la mafia. Riscrivere la storia, come il Grande Fratello. Quello [illegible] di George Orwell.

TRATTORIE DE 'NA VORTA. Spesso gli esponenti leghisti spiccano per la grossolanità culturale dei loro interventi, per una certa disinvoltura nel rileggere la [illegible] patria. [illegible] dar torto stavolta a Ettore Albertoni, assessore della Lega della Regione Lombardia? A proposito del film televisivo [illegible] regista Carlo Lizzani sulle Cinque giornate di Milano, Albertoni nota che i protagonisti «non hanno neanche l'accento milanese. Gli attori parlano in una lingua ibrida, in un birignao romanesco televisivo. C'è chi dice "penzo", "anzia", "probblema"». Effettivamente, se le [illegible] stanno così, [illegible] dare torto ad Albertoni. Non è che nel futuro faranno pronunciare al patriota Cattaneo la tipica espressione meneghina «li mortacci tua»?

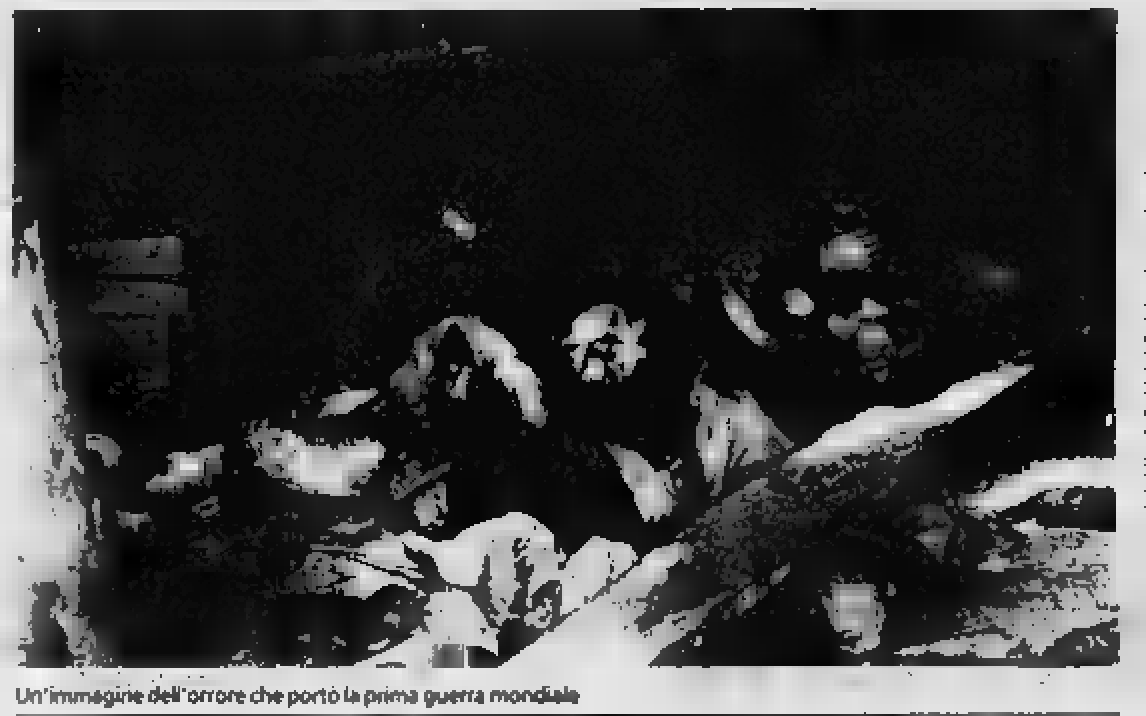
[illegible] Nella sua rubrica di critica cinematografica sul settimanale *Vanity Fair*, Walter Veltroni scrive di *L'Esorcista: la genesi*. Ricorda naturalmente il film che ha preceduto quest'ultimo e le immagini raccapriccianti della [illegible] ragazzina posseduta dal demonio. E a un certo punto [illegible]: «Perché in fondo [illegible] più può spaventarci? [illegible] di Linda Blair, che nel film originale si chiamava Regan (riflettere su questi nomi e cognomi)». Solo che, riflettendo e ri-riflettendo, nondimeno [illegible] in mente niente. A meno che si alluda a Blair e a Reagan, il quale però, a differenza di Regan, aveva la a nel cognome. E allora? Riflettere [illegible]re, fino ad esaurimento.

DUE SAGGI E UN PAMPHLET ANALIZZANO I GRANDI CONFLITTI DEL NOVECENTO

Quando il soldato era carne da cannone

Fabio Galvano

T[illegible] libri usciti di recente testimoniano quali e quante possano essere le chiavi di lettura della storia e in particolare della guerra: la conferma, essenzialmente, di quanto stiamo vivendo da qualche anno, prima in Afghanistan e ora in Iraq, attraverso «filtri» diversi, ciascuno volto a dimostrare una tesi; con uno solo di essi - ma quale? - baciato dal dono dell'obiettività. Tesi tutte vere, almeno in apparenza, ma qualcuna (per usare l'espressione-simbolo di George Orwell) «più delle altre». *La Grande Guerra* di David Stevenson, edito da Rizzoli, è un poderoso - e ponderoso - tomo [illegible] ricostruisce in 700 pagine, con la certosina insistenza dello storico (Stevenson è professore di Storia internazionale alla London School of Economics, già [illegible] di due importanti opere [illegible]e a quel conflitto) [illegible] vicende [illegible] Prima Guerra Mondiale. Il secondo libro, *Salvate il soldato Potere* di Michael Zezima, edito dal Saggiatore, più che un pamphlet è un esercizio in *dietrologia* applicato alla Seconda Guerra Mondiale: una guerra, si sostiene, fatta di *falsi miti*, dove unico e vero protagonista e beneficiario era il Potere, sdoppiato nei suoi filoni politico ed economico. Il terzo libro è un classico degli afflati anarchici così di moda negli Anni Venti, curiosamente solo ora pubblicato in Italia da Mondadori: *Guerra alla guerra* di Ernst Friedrich.



Un'immagine dell'orrore che portò la prima guerra mondiale

Quest'ultimo sì che ha tutte le caratteristiche del pamphlet, pugno nello stomaco compreso (almeno ai suoi tempi). Strutturato in fotografie agghia[illegible] e didascalie a tesi, il libro di Friedrich vuole [illegible]lineare quanto poco eroica e quanto disperata, [illegible] le altisonanze dell'ufficialità, fosse in realtà - soprattutto per le classi umili, cioè i soldati, la «carne da cannone» - la vita al fronte in attesa della morte. L'elemento della lotta di classe, nella [illegible] espressione più cruda si rincorre fra i morti, nelle pagine delle impiccagioni, in quelle dei mutilati e dei mostri deformi [illegible] dalla battaglia. «Dopo la guerra il re Giorgio d'Inghilterra va in barca a vela...», proclama l'immagine del sovrano in abito bianco al timone del suo yacht; «...il proletario invece???» Il proletario, nella fattispecie, è un soldato [illegible] un braccio, che con un arto meccanico cerca di infilarsi una calza. Questo il racconto fotografico delle guerre nelle trincee, della distruzione, della sofferenza, che oggi si può leggere come una denuncia alla violenza di tutte le guerre, un monito a non dimenticare che dietro gli ideali romantici e patriottici nient'altro si nasconde, tolta la maschera dell'ipocrisia, se non morte e desolazione. Si capisce così perché Friedrich, renitente alla leva, fosse prima rinchiuso in manicomio e poi in carcere; e perché, dopo il [illegible] internazionale [illegible] suo atto d'accusa, fosse costretto all'esilio dopo l'avvento di Hitler.

[illegible] negare i fatti, [illegible] senza trasformarli in un credo politico e mantenendo invece le distanze dovute dallo storico, ecco il libro di Stevenson: una complessa e ordi[illegible] rassegna degli eventi bellici, ma soprattutto delle vicende politiche che li generarono. Con il merito, a differenza di altre analoghe opere, di trascinarne l'analisi fino al 1945, insomma come se la Seconda Guerra Mondiale altro non sia stata, come probabilmente è il caso dal punto di [illegible] degli equilibri di potere e delle rivalse storiche, se non [illegible] inevitabile [illegible] della Prima. Il panorama tracciato da Stevenson può giustamente ritenersi - al di là [illegible] ricostruzioni nazionali che a quasi un secolo di distanza si possono fare di quegli eventi - un nuovo punto di riferimento per lo studioso: ogni pagina documentata, ogni documento spiegato, ogni spiegazione correlata agli eventi. Logistiche, strategie, tattiche, tecnologie; ma anche attente descrizioni del morale delle truppe, dell'economia di guerra, degli eventi esterni (la rivoluzione russa del 1917, per esempio), dell'entusiasmo che via via si trasforma in stanchezza, della pace e della ricostruzione. Tutto - fino alla ricaduta del '39, appunto - si rincorre in queste [illegible] di Storia.

Troppo distacco dagli eventi? Troppa obiettività? Certamente dal libro di Stevenson - la storia come storia, non come spunto polemico - sbaglierebbe chi s'aspettasse rivelazioni sconvolgenti, retroscena inediti. Ma a chi voglia quelle cose - e l'Italia è terreno fertile per ogni «dietrologia» a effetto - si può piuttosto consigliare il libro di Michael Zezima. *Salvate il soldato Potere* - passiamo qui dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale - piacerà senz'altro a chi della storia, come [illegible] quotidiana politica di Palazzo, ama i [illegible] piccanti e le «verità» vere o presunte tali. Il Ryan da salvare, secondo il soldato di Uncle Sam (ma con il volto di Hitler) che am[illegible] copertina, è un senso del conflitto ben diverso da quello proclamato dai vincitori, uno scontro fra imperialismi non come eroica battaglia per la sconfitta delle tenebre - la tesi di sempre della storiografia parallela - [illegible] accaparrarsi [illegible] prime e manodopera, in definitiva per assumere il controllo di nuovi mercati. Un esempio: l'atomica di Hiroshima. Sganciata - è la tesi fra le righe - per spaventare Mosca (l'abbiamo e abbiamo dimostrato di essere disposti a usarla) e tenere i russi fuori dal Giappone e dall'Asia (e con loro anche francesi, inglesi, ecc.). Non è una novità, ma presentarla nello spirito del pamphlet («Più le cose cambiano, meno cambiano», «Meglio morti che rossi»), come fa Zezima che in un mix a effetto scioglie atrocità e banalità, non offrirà mai la cruda impressione del saggio fotografico di Friedrich; ma in chiave moderna («L'invasione che non c'è mai stata», «Ogni famiglia è una famiglia nucleare», «Il boia si mette in proprio» sono i titoli di alcuni capitoli) è un saggio altrettanto dissacrante e puntual[illegible] - in questo [illegible] - volto al presente: quei precedenti, si afferma, offrono un motivo in più per diffidare di chi (è facile guardare in controluce: si parla dell'America) «vuole esportare libertà e democrazia con l'uso della forza». Interessante e talora anche divertente - sicuramente sorprendente - lettura. Ma è questa la [illegible]

COME È CAMBIATA LA FIGURA DEL CORRISPONDENTE DAL FRONTE

Il giornalista di guerra combatte in hotel

Pubblichiamo un brano dall'introduzione di Mimmo Càndito [illegible] volume Il braccio legato dietro la schiena, storie dei giornalisti di guerra *(Baldini Castoldi Dalai, pp. 450, €15,60).*

Mimmo Càndito

IL corrispondente di guerra resta ancora (ma ancora per quanto tempo?) sul terreno, a seguire una guerra che non riesce più a veder bene, e a tentare comunque di [illegible]tare un racconto che sia tuttora credibile e significativo. Ma la sfida alla quale continua a voler rispondere è davvero drammatica. [illegible] non riguarda soltanto lui, è - simbolicamente - la sfida del giornalismo intero: quanto sia possibile conservare e privilegiare un rapporto diretto e critico con «la realtà», quando tecnologia e organizzazione del lavoro vanno preparando una coerente disponibilità culturale a rendere fruibile senza particolari distinzioni valoriali la sostituzione della «realtà» con la sua riproduzione «virtuale».

Su quest'ultimo orizzonte dei processi della comunicazione, la linea di divisione tracciata in Iraq dalla guerra di Bush apre probl[illegible]che che il giornalismo (ma [illegible] giornalismo», non solo il giornalismo [illegible] guerra) deve saper affrontare in una dimensione mai considerata prima. Per mesi e mesi, in una spossata iterazione di angosce e di morte, i reporter hanno continuato a fare il loro lavoro dalla capitale irachena, continuando a riempire pagine di giornale e l[illegible]ghi [illegible] di Tg e di speciali su [illegible] guerra che [illegible] finiva mai. Agli occhi del lettore comune, o di un distratto spettatore di telegiornale, qu[illegible] lavoro appariva una drammatica prose[illegible] di quanto s'era letto e visto in passato: gli articoli continuavano a raccontare le ennesime autobombe, l'attacco quotidiano ai marines, la disperazione ancora della gente senza storia, quel popolo anonimo di facce mute e sgomente che la guerra travolge nelle sue rovine; e i Tg allo stesso modo, riproponevano ancora una volta le auto in fiamme, le bare portate a spalla sopra una folla di scalmanati urlanti, i soldati [illegible]ni che facevano irruzione da dietro un muro perforato dagli Rpg.

Il lettore comune, però, non aveva occasione di notare che ora le cronache [illegible] Baghdad erano misteriosamente uguali in tutti i giornali, prodotte quasi a stampo; e nemmeno lo spettatore abitudinario dei Tg bada[illegible] poi granché al fatto che il collegamento in diretta da laggiù [illegible] sempre, immancabilmente, lo stand-up del giornalista da un'inquadratura fissa: cambiavano le facce dei redattori chiamati ad alternarsi nella copertura del servizio, però dietro quei volti che a rotazione s'affaccia[illegible] schermo c'era sempre e soltanto la cupola d'una [illegible] nello sfondo, alle spalle del giornalista. Null'altro, se non la lettura che il «war correspondent» faceva da un foglietto, di [illegible] e di [illegible], e poi - [illegible] la voce - lo scorrere dei [illegible] filmati, talvolta d'attualità e, più spesso, di repertorio. Mai uno «spot» in diretta dalle strade di Baghdad o di Falluja, mai un'intervista per strada o una chiacchierata [illegible] i narghilè e i tavolini d'un caffè.

Era accaduto che il trasformarsi della guerra in un sanguinoso [illegible] fitto di bassa intensità (il «low intensity war» degli studiosi di strategie) ha inaridito drammaticamente la varietà composita del [illegible] delle notizie, riducendo in misura davvero drastica la possibilità di accesso alle [illegible] d'informazione. Condizionata gravemente la mobilità dei giornalisti da un rischio ormai elevatissimo di rapimento e di minaccia di decapitazione, la tribù dei corrispondenti di guerra ha finito per trasformarsi in [illegible] asserragliato in albergo, e dipendente in [illegible] dai dispacci che le agenzie (di stampa o televisive) riuscivano a mettere in circuito grazie al lavoro dei loro «stringers» [illegible] irachena o comunque araba. Pochi, pochissimi, e penso al povero Enzo Baldoni, hanno affrontato i pericoli d'uscire per strada, sia pure tentando di mimetizzarsi dentro vetture scassate e anonime (non più i gipponi luccicanti e «ostili»), in abiti poco occidentali, la barba lunga, un giornale arabo ben in vista. La stragrande maggioranza [illegible] c'è [illegible] in albergo. Ed era [illegible] se le redazioni fossero state traslocate a Baghdad, a far fare ai reporter un banale lavoro di ricucitura d'agenzie, nella camera del Palestine per i corrispondenti dei giornali, e sul terrazzo dell'albergo per i televisivi (naturalmente di fronte a quell'im[illegible] cupola di moschea).

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana [illegible] Gervasioca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente Sergio [illegible]
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, [illegible] di [illegible]
Antonio Giraudo, Francesco Paolo [illegible]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, [illegible] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via [illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 EMAIL: lettere@lastampa.it

Non è detto che sia un Natale austero

EGREGIO Direttore, da qualche giorno si susseguono gli allarmi sui prezzi e sul rischio di un Natale austero. Prima il rapporto del Censis che mette in cima alle preoccupazioni degli italiani il carovita; poi le dichiarazioni del presidente dei commercianti [illegible] invita i suoi associati a ridurre i listini [illegible] non vogliono ritrovarsi con gli scaffali pieni [illegible] invenduta; poi ancora il boom dei mercatini di beneficenza, degli outlet, del fai da te del regalo. Come [illegible] appunto i regali fossero irrinunciabili, e l'idea di un Natale più modesto, meno consumistico, sia per forza da rigettare. Vorrei [illegible] la sua opinione al riguardo.

Luisa [illegible], Novara

GENTILE lettrice, che sia in [illegible] una campagna per sensibilizzare i consumatori al recupero, per qu[illegible] possibile, della tradizione dei regali, è indubbio. Ma che questa possa [illegible] orchestrata mettendo insieme, come lei fa, l'annuale rapporto del Censis con l'allarme del presidente dei commercianti e l'eterna arte di arrangiarsi degli italiani, francamente, [illegible] mi sembra. Leggendo tra le righe poi si scopre che [illegible] che gli italiani, d'improvviso, siano guariti dal consumismo; [illegible] sono diventati più accorti, hanno prenotato per tempo le vacanze di Capodanno al caldo, destinandovi [illegible] parte del budget che qualche tempo fa finiva in regali, e frequentando ormai spesso gli outlet, e trovandoli convenienti, si sono organizzati di conseguenza anche per le Feste. Intendiamoci, non ci sarebbe niente di male in un Natale austero: ma prima di fare i conti, aspetterei l'Epifania.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Merce[illegible] e volontari

Come in un libro di Marvin Harris

CHIACCHIERE A VANVERA

[illegible] tutte queste chiacchiere a vanvera su mercenari e volontari, un buon giornalismo non dovrebbe limitarsi a produrre aria fritta, spacciandola per moralismo politico. Bisognerebbe app[illegible] a riferire gli stipendi effettivi [illegible] famosi mercenari e delle celebri volontarie a Baghdad. E paragonarli alla bustapaga degli italiani medi e delle italiane medie in Italia. (Giornalismo sui fatti e sulle cifre).

Alberto [illegible]

L'ITALIA COME L'AMERICA

Quanto scritto, per indagare sullo stato e sui problemi della società americana di allora, in un libro del [illegible] (*America Now* di Marvin Harris), s'adatta perfettamente all'[illegible] realtà del [illegible] Paese. Si parla del perché non funziona più niente, del perché nessuno ti dà una mano, del perché i prezzi si allungano e il dollaro (qui l'euro) s'accorcia, [illegible] perché le donne se ne vanno di casa, del perché i gay escono allo scoperto, del perché la violenza imperversa nelle strade e, in definitiva, del perché è cambiata l'America (come, oggi, sta cambiando l'Italia). L'autore attribuiva le difficoltà economiche degli Stati Uniti al potere delle grandi imprese oligopolistiche che contribuivano a creare un inedito problema, cioè la «stagflazione» (stagnazione più inflazione), dove la fase recessiva [illegible] accompagnata [illegible] salariali, previsti dai contratti collettivi, svincolati, però, dall'andamento dell'attività economica.

Per risolvere la contraddizione tra «il rendere la gente più produttiva e l'espellerla dal lavoro» (o tra il risparmio di lavoro e la [illegible] di nuovi posti di lavoro) non serviva «abbassare le tasse, tagliare la burocrazia statale, ridurre l'assistenza pubblica ed abolire i controlli al settore privato» [illegible] non per impedire un'inflazione galoppante (che in Italia c'è stata, però, con l'avvento dell'euro ma di cui non si è mai tenuto [illegible] nei rapporti sull'inflazione). Provvedimenti del genere avrebbero gonfiato le file dei disoccupati, erodendo il livello dei consumi di gran parte dei cittadini (soprattutto del [illegible] medio). La soluzione, secondo Harris, consisteva [illegible] rovesciare la tendenza alla concentrazione industriale in [illegible] decentramento da presentare [illegible] culto della povertà quanto come «mezzo pratico ed efficace per ottenere beni e servizi di qualità più alta, aumentando i livelli di consumo mediante l'eliminazione della burocrazia e dell'oligopolio».

Loris [illegible], Cogne Ao

LE STAR DISERTANO LA SCALA

Non mi sento in grado di entrare nel merito del dibattito - ospitato da que[illegible] rubrica - tra Valentin Proczynski e Sandro Cappelletto. Mi preme però osservare come, negli ultimi tempi, alla Scala i grandi cantanti del [illegible] non abbiano messo piede, preferendo calcare altre importanti scene italiane ed estere. E' questo un dato di fatto ampiamente riconosciuto nell'ambito degli appassionati: la Scala oggi non può vantare alcun primato, se [illegible] quello mondano di ogni Sant'Ambrogio.

Riccardo Rocca

LE STATO DELLE FINANZE

Ridurre le tasse è comunque una politica sensata, posto che si abbia a disposizione le risorse necessarie, ma non è una ricetta miracolosa. [illegible] tasse soprattutto per chi guadagna di più?

Sono passati pochi mesi da quando il neo ministro Domenico Siniscalco, inaugurò [illegible] nuova trasparenza sulla finanza pubblica. Solo per rientrare nei limiti [illegible] parametri di Maastricht servivano perlomeno 40 miliardi di [illegible] su due anni. Per finanziare la riduzione della pressione fiscale ne servivano altri 12. Nel complesso, il 4% del Pil da reperire con tagli strutturali di spese e aumenti delle imposte. Con un debito pubblico (dati Bankitalia) a settembre 2004 che ha toccato quota 1480 miliardi di euro, con un incremento annuale 3,45% in più rispetto [illegible]

La dinamica del debito dipende da tre variabili: costo medio del debito, tasso di crescita nominale dell'economia, saldo fra entrate e spese al netto degli interessi: una differenza positiva fra costo del debito e tasso di crescita fa aumentare il rapporto fra debito e prodotto nazionale, un avanzo primario lo fa diminuire. Vi è anche un altro fattore, la [illegible] fra fabbisogno e indebitamento.

Il declino dell'Industria Italiana su il mercato nazionale e internazionale a mio avviso è lo smantellamento progressivo dell'Industria informatica, alla [illegible] quasi totale dell'Industria aeronautica civile, di quella chimica e delle telecomunicazioni, della metalmeccanica, fino alla crisi grave della nostra industria automobilistica. Per essere presenti e competitive le Industrie Italiane devono u[illegible] grandi dimensioni, investire sulla ricerca e l'innovazione del prodotto.

Ciò che a mio avviso è importante e sensato dare priorità alle Industrie di ricerca e innovazione, che assumono ricercatori, tecnici, operai abolendo l'Irap per 6,5 miliardi.

Le Industrie oggi, stanno pagando (e tutti noi) il traboccante deficit federale che la riforma fiscale del presidente americano Gorge W. Bush a fatto (euro record contro il dollaro).

I consumi degli Italiani rallentano. Le famiglie si lamentano perché non ce la fanno ad «arrivare alla fine del mese». Se si considerano, per quanto è possibile, tassi d'inflazione personalizzata, si può concludere che negli ultimi due anni il reddito reale delle famiglie è stazionario per circa la metà e in leggera riduzione per le altre. .

Pier Vittorio [illegible], [illegible] (Vc)

IL CAPOLAVORO DI VOLTAIRE NEI «CLASSICI LA STAMPA»

Candido, come si fa a non essere ottimisti?

Tra il biblico Giobbe e lo spot di Tonino Guerra la dura vita nel «migliore dei mondi possibili»

Mario Baudino

La più recente versione di *Candido, ovvero l'ottimismo*, il grande libro di Voltaire, oggi è probabil[illegible] condensata in un notissimo spot pubblicitario, quello dove per pubblicizzare un supermercato Tonino Guerra, onusto di gloria come [illegible] e sceneggiatore di Fellini, lancia urla inquietanti sulla necessità di essere ottimisti. È un tantino imbarazzante, [illegible] immaginiamo che François-Marie Arouet, detto Voltaire, non [illegible] rivolti nella tomba del Panthéon parigino, dove giace dal 1791 quando la Rivoluzione francese decise di traslarne la salma, tre anni dopo [illegible] morte. Fin dal primo [illegible] fu chiaro che *Candido*, l'opera più celebre fra quelle proposte nel volume dei «Classici La Stampa», era destinato ad accompagnare la nostra modernità. Quando uscì, nel 1757, se ne [illegible] subito un illustre lettore, Federico II, che commentò: questo è Giobbe in panni moderni.

Aveva ragione, e non solo e [illegible] [illegible] postuma conferma offerta da Tonino [illegible]. Il [illegible] breve filmato pubblicitario è in realtà solo un pezzetto di *Candido*, bisogna integrarlo con tutto il resto, con il mito biblico di Giobbe e con le scommesse dell'Illuminismo. Ma è un pezzetto molto significativo, perché riproduce il tema guida del libro, incarnato dalla fiducia d'uno dei personaggi chiave, il precettore Pangloss, che quello in cui viviamo è «il migliore dei mondi possibili». Gli eventi si incaricano di dargli accanitamente torto, ma l'intrepido filosofo non cambia idea. Le avventure del suo pupillo Candido, privo di albero genealogico e cacciato dal castello vestfalico di Thunder-ten-tronckh perché sorpreso dal barone ad amoreggiare con la di lui figlia Cunegonda, sono tutte [illegible] gegnate per mettere a dura prova questa convinzione.

Il protagonista vagola per il mondo facendo esperienze terribili: viene arruolato a forza e si gode [illegible] di sterminio durante [illegible] delle tante guerre che insanguinano l'Europa, soffre ovviamente ogni tipo di angherie e di ingiurie, ha il tempo di ricongiungersi ad Amsterdam col precettore - che credeva sgozzato insieme a tutti gli abitanti del castello e soprattutto all'amata Cunegonda - ma nel breve volgere di un viaggio a Lisbona, dove assiste al rovinoso terremoto del 1755, lo perde di nuovo. Nel [illegible] di caccia alle streghe che segue la catastrofe, i due vengono infatti accusati di eresia: il povero Pangloss dovrà essere impiccato con la promessa di venire successi[illegible] bruciato. Il giovanotto è invece salvato da [illegible] misteriosa vecchia dotata di [illegible] sola natica, che agisce per conto della bella Cunegonda, scampata agli aguzzini in Vestfalia ma finita, dopo molte avventure, nella sgradevole condizione di schiava sessuale a doppio servizio d'un vescovo inquisitore e d'un mercante ebreo.

Andrà ricordato che la mutilazione dell'anziana serva - figlia illegittima d'un Papa ed ex principessa - nasce dalla fame dei giannizzeri turchi da cui era sorvegliata, schiava anche lei, durante un terribile assedio, quando era giovane, bella e polposa, tanto per [illegible]eare come l'umor nero di Voltaire non si neghi nulla. L'autore si accanisce sui personaggi con la crudeltà di un dio onnipotente e malvagio, e di tutti i governanti e i masnadieri dell'universo. Nessuno si salva, il migliore dei [illegible]di possibili continua a dar prova, in una [illegible] banda da [illegible]te in faccia, della incoercibile crudeltà del creato. Le avventure si susseguono a un ritmo velocissimo, in poche pagine si va in America Latina, si combatte [illegible] e contro i gesuiti in rivolta, si raggiunge il [illegible] [illegible] dove i ciottoli sono d'oro e la vita è davvero felice, e si torna indietro, ricchi, a Parigi, Londra, Venezia, Costantinopoli, per perdere tutto e scoprire [illegible] ogni posto [illegible] peggio, e nessuno, ma proprio nessuno, possa dirsi felice.

Fin qui siamo, in modo ironico e perfino canzonatorio, al libro di Giobbe, dove una scommessa tra Dio e il demonio riduce un ricco allevatore alla rovina. Giobbe perde beni e figli, la moglie è distrutta da una malattia incurabile e contagiosa, lui stesso si ritrova gettato in un letamaio. È certo della [illegible] innocenza, di non meritare quel castigo, e affronta [illegible] strenuo confronto con il Signore, fino a quando la [illegible] pazienza e la sua fede [illegible] finalmente premiate, ol[illegible] [illegible] logica [illegible]. La storia, raccontata nella Bibbia, è uno dei grandi miti della nostra civiltà. Nel corso dei secoli si è riaffacciata infinite volte nelle opere letterarie, dai «misteri» medievali ai versi di François Villon [illegible] *Massime* di Pascal. Non è un modello di comportamento ma un esempio estremo, una vertigine metafisica, uno sguardo gettato sulle tenebre, sulle domande senza risposta.

Tutte queste «riscritture» dove risuona uno dei grandi problemi dell'uomo, il rapporto con la sventura e l'ingiustizia, sono state però messe in ombra, e in modo geniale, dal *Candido* di Voltaire, un breve apologo che ha spalancato [illegible] grande porta. Il romanzo [illegible] limita infatti a contrapporre la fede di Pangloss-Tonino Guerra nel [illegible] dei mondi possibili» a quella del disincantato Martin, erudito olandese, secondo il quale l'esistenza [illegible] [illegible] irredimibile inferno. Alla fine, con l'espediente di mettere in [illegible] [illegible] scorbutico filosofo turco, Voltaire dà ai suoi personaggi, dopo averli tanto sadicamente maltrattati, il giusto consiglio: bisogna coltivare il proprio orto. Accettando persino di sposare l'ex bellissima Cunegonda, che è invecchiata precocemente, e non suscita più [illegible] Candido alcun entusiasmo. Il fatto poi che dopo il matrimonio la signora diventi pure antipatica potrà essere agevolmente assorbito, se non superato, grazie alla nuova regola di vita scoperta sul Mar Nero: l'ex bellissima si trasformerà almeno in un'ottima cuoca.

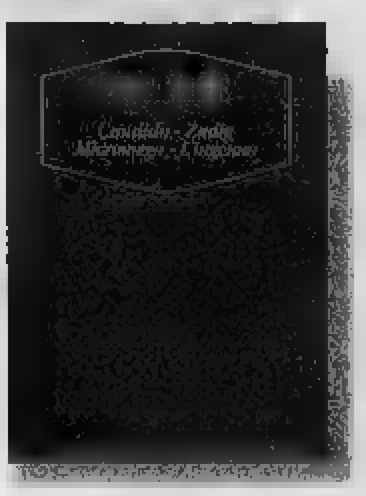
L'ottimismo «è la mania di soste[illegible] che tutto va bene anche quando si sta male»; il curare il proprio orto, l'esercitare i propri talenti, insomma il «lavorare [illegible] ragio[illegible] (sono parole [illegible] Martin, che dice: «è l'unico modo di rendere la [illegible] tollerabile») ne rappresentano [illegible] controcanto. Così, alla fine, po[illegible] dire [illegible] [illegible] [illegible] tutti: sia l'olandese pessimista, sia Pangloss, che vede nell'esito favorevole della vicenda la conferma di come gli eventi siano [illegible] nel migliore dei mondi possibili, e senza tante disgrazie [illegible] Candido non sarebbe lì, in una masseria turca, «a mangiar cedro candito e pistacchi». Giobbe ha scoperto l'arma dell'ironia; e anche, forse, ha [illegible] la consapevolezza che il [illegible]tivare il proprio orto è un'ottima soluzione, ma commisurata alla situazione generale in cui ci si ritrova a farlo.

Il passo successivo è ovviamen[illegible] il ragionare sui molti modi possibili di portare a termine que[illegible] che appare una pur modesta impresa. Ci sono quindi altrettanti «mondi» possibili. Basta cambiare le condizioni. Nel *Candido* non c'è più la grandiosa riconciliazione con Dio sulla base della fede, ma l'annuncio che l'età delle rivoluzioni si avvicina. E la modernità gli è stata fedele, riproponendolo incessantemente: basti pensare al lungo successo, negli anni più recenti, del musical a esso ispirato che Leonard Bernstein compose nel 1956, e che ancora quest'anno è stato [illegible] in scena all'Auditorium di Milano. Un classico.



Voltaire (1694 - 1778) visto da Levine (© New York Review/ distr. Ipa)

DOMANI IN EDICOLA



La 45ª uscita dei Classici La Stampa raccoglie quattro dei più celebri «contes philosophiques» di Voltaire: oltre al *Candido*, *Zadig*, *Micromega* e *L'ingenuo*. Il volume, con introduzione e traduzione di Maria Moneti (pp. XXXI-255), sarà in edicola da domani a 4,90 euro più il prezzo del giornale. La prossima settimana appuntamento con un classico della poesia italiana, i *Canti* [illegible] Giacomo Leopardi.

IL «MIMA» DI PALERMO

Un albergo per 4 mila marionette

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

I quattromila burattini «palermitani» vanno ad alloggiare in hotel. Sono i paladini dell'Opera dei pupi siciliani, gli *hun krabok* dalla Thailandia, i *kebe-kebe* del Congo, le *mua roi nuoc* e le mario[illegible] [illegible]nami[illegible] che affiorano dall'acqua: pezzi del Mima, il Museo Internazionale delle Marionette, dichiarati dall'Unesco «patrimonio orale e immateriale dell'umanità». Il Museo ha aperto [illegible] giorni scorsi a Palermo la nuova sede, in piazzetta Niscemi. È [illegible] struttu[illegible] di tre piani, accolta in un'ala dello storico Hotel de France, che si estende [illegible] 900 metri quadrati, con laboratori di restauro, [illegible] depositi per gli addetti ai lavori, ma soprattutto [illegible] un *jardin d'hiver* e una grande sala da ballo in stile liberty che sarà adibita a teatro. In questo palazzo, nel cuore del centro storico, viene custodito il te[illegible] raccolto in anni di viaggi e ricerche in tutto il mondo dal mecenate Antonio Pasqualino, un medico e antropologo palermitano con la passione per i burattini, morto nel 1995, e sua moglie, la studiosa danese Janne Vibaek. La nuova sede è stata inaugurata con il XXIX «Festival di Morgana».

Dopo 18 anni trascorsi nell'antico palazzo di via Butera, un budello fra le case ancora diroccate del centro, e prima ancora a Palazzo Fatta, i fondali di scena, le orchestre, le scenografie, le ombre orientali, gli strumenti musicali e tutti «i tradizionali strumenti di lavoro dei veri pupari - dice Janne Vibaek - si sono trasferiti in questo museo vivente dove è possibile sognare». «Un tempo - aggiunge Vibaek - erano nume[illegible] gli "opranti", cioè coloro che muovo[illegible] i pupi e che talvolta li costruiscono e dipingono, oggi sono mol[illegible] diminuiti. Nel 1937 a Palermo c'erano 12 teatrini e molti altri agivano in piccoli paesi spostandosi ogni tre o sei mesi. Anche nella Sicilia orientale c'era un pullulare di vita teatrale. Ora, invece, non ne restano che una decina. I pupi e i cartelli dei teatri sono scomparsi, perché sono stati acquistati dagli antiquari, da [illegible] e [illegible] musei stranieri che non li vogliono cedere».



Flavio Cattaneo

«Se Baudo chiede scusa mamma [illegible] lo perdonerà»

■ Hanno la stessa [illegible] il direttore generale della [illegible] Flavio Cattaneo ■ Fabio Fazio. Quarantun'anni il primo, quaranta il secondo «e lei fa già il direttore» sorride il conduttore di «Che tempo che fa». Sono cresciuti vedendo [illegible] stesse cose in [illegible] «Oggi le comiche» e «Drive In» ■ con il pretesto del caso Celentano, discutono di censura. «Lei è stato molto sfortunato a venire qui stasera e io molto fortunato, perchè non [illegible] possibile evitare di parlare [illegible] censura. Tra l'altro è la sua prima intervista tv, perchè è venuto?» «Perchè [illegible] mi ha invitato - replica il DG -. Vespa e Domenica In non lo hanno mai fatto». «Certo - insinua Fazio - oggi [illegible] po' scomodo stare qui» «Ogni giorno è scomodo, a dire il vero, ogni giorno ha la sua polemica». Fazio incalza: «Come reagisce quando Del Noce sostiene che la [illegible] non è nella [illegible] della rete? E' [illegible] se in una piscina [illegible] potesse nuotare. Dalla Lecciso ■ Biagi, quando si parla [illegible] servizio pubblico ha senso escludere qualcuno, chiunque sia?» «Senta - ribatte Cattaneo - la [illegible] ha avuto [illegible] lunga storia di limitazioni ma io penso che sostanzialmente ci sia libertà. E [illegible] dimentichiamo che c'è anche la libertà [illegible] scelta [illegible] vari responsabili editoriali, quella di dire di no ■ [illegible] programma che [illegible] ci convince». Lei si sente libero? «Beh, il mio è un lavoraccio - ammette il Dg ridendo - ma sostanzialmente sì, mi sento [illegible]: diciamo che devo usare spesso il buon senso». Come [illegible] possibile che [illegible] Rai [illegible] perdoni i [illegible] figli, [illegible] Baudo? «La Rai era anche disposta ■ perdonarlo. Ma lui ci ha accusati in maniera troppo forte, doveva chiedere scusa pubblicamente. Se chiede [illegible] già perdonato». [s.n.]

Celentano: con la Rai non è questione di soldi

Cattaneo: «Grandissimo malinteso, può tornare quando vuole» Il cantante ha telefonato in diretta ■ Gianni Morandi su Canale 5 Casini: «Adriano è un mito, penso di lui tutto il bene possibile»

[illegible] Venegoni

Striscia la polemica fra Viale Mazzini e casa Celentano. Quello che era sembrato nei toni e nella [illegible] un [illegible] definitivo ■ «alto» del Molleggiato - che ha fatto ieri sera una telefonata a sorpresa durante la trasmissi[illegible] del [illegible] amico Gianni Morandi su Canale 5 - al progetto del programma per Raiuno, motivato con la mancata garanzia di libertà di espressione, sembra diventare un intervento interlocutorio in una diatriba a muso duro fra le parti, su questioni ben meno filosofiche. A far ripiombare in basso il livello del dibattito - dopo che le agenzie avevano battuto l'ormai famoso fax di Galbiate - erano state nel pomeriggio di sabato alcune telefonate arrivate dagli uffici [illegible] alle redazioni spettacoli dei giornali più importanti: nelle quali si metteva in dubbio il profilo «alto» del celenta[illegible] rifiuto, e si ritirava in ballo la questione economica legata alla produzione dello show [illegible] (e almeno per ora senza futuro), ■ [illegible] Claudia Mori in Celentano.

Non stupisce dunque che ieri proprio Claudia Mori si sia decisa ■ entrare nella polemica: «Vorrei correggere alcune dichiarazioni ambigue date ai giornali da ambienti di viale [illegible]ini - recita il [illegible] comunicato alle [illegible] - [illegible] c'è mai stato alcun tipo di errore o problema economico per quanto riguardava il ritorno di Adriano Celentano in [illegible]. Chiunque dovesse "suggerire" motivazioni diverse da quelle che Adriano ha così bene spiegato, direbbe il falso e sarei pronta in qualunque momento a dimostrarlo [illegible] necessario». La signora Mori avrebbe dalla sua un'arma che non lascia dubbi: una lettera della stessa Rai nella quale si dà atto che la questione dei costi del programma è superata; e sarebbe pronta ad esibirla nel ca[illegible] in cui i corvi continuassero a volare sul tetto di Galbiate per togliere nobiltà al gran rifiuto del suo celebre consorte, ritirando in ballo argomenti che in casa piacciono pochissimo: tipo che Cele si vuol far pubblicità visto che il suo disco [illegible] vende, ma soprattutto che la ditta Celentano, essendosi accorta di aver chiesto troppo poco per ogni puntata, tirerebbe alla rottura per poter ricominciare la trattativa su nuove basi economiche.

In questa guerra a [illegible]lpi di fax, due cose almeno si riescono ■ capire. Intanto, il DG Cattaneo è sceso in campo in prima persona nella puntata di «Che Tempo che fa» ieri sera su Raitre parlando di [illegible] «grosso malinteso». «Io [illegible] rispetto per lui - [illegible] detto Cattaneo - [illegible] grandissimo artista e si è anche comportato molto bene. Per esempio l'[illegible] scorso è [illegible] una [illegible] al Festival di Sanremo quando annaspa[illegible] un po'. Celentano può tornare in Rai quando vuole ■ potrà dire [illegible] tutto quello che vuole: tenendo conto non delle regole aziendali, ma esclusivamente delle leggi della Repubblica italiana e questo vale per tutti i cittadini. Lui [illegible] una persona molto intelligente e non credo che questo sia [illegible] motivo [illegible]. Cattaneo ha anche [illegible] che [illegible] Del Noce avrebbero già studiato una formula «per cui Celentano agirebbe [illegible] produttore e dunque avrebbe una responsabilità autonoma e una libertà editoriale molto ampia».

Parole ben più [illegible] rispetto alle cinquecento norme tirate in ballo dal responsabile dei palinsesti Gorla, che Celentano citava ieri; dunque, uno spiraglio di trattative è [illegible] aperto, ed è addirittura il più alto responsabile Rai a rilanciare. Ma la seconda cosa che si capisce, [illegible] che sul caso Celentano è [illegible] atto uno scontro all'interno della stes[illegible] Rai. [illegible] partito filocelentanesco che mira all'audience, se ne oppone un altro che non vede con piacere il ritorno dell'artista, [illegible] tutte le inevitabili grane [illegible] politiche che esso comporterebb[illegible]. Nel recente passato d'altronde, la produttrice Claudia Mori ha dovuto discutere [illegible] poco con la tv di Stato per mandare in porto il suo progetto di uno sce[illegible] De Gasperi con la regia [illegible] Liliana Cavani: e anche qui, nella trattativa, questioni politiche ed economiche si [illegible] intrecciate fino a confondersi.

Ormai, [illegible] Celentano [illegible] entrato fra le [illegible] affrontate dai politici [illegible] vigilia della [illegible]gna elettorale. Prima Giulietti ha ironizzato sul fatto che Celentano non passa ma Apicella va fortissimo in Rai; ieri è toccato al presidente della Camera Casini, beccato per strada da un cronista. Ha detto di non conoscere i dettagli della vicenda: «Ma di Celentano penso tutto il bene possibile: è un mito»; mentre il senatore [illegible] AN Bonatesta, membro della Com[illegible] di Vigilanza, è tornato a battere sul dovere del servizio pubblico al rispetto delle norme: «La censura non c'entra niente. In ogni caso crediamo che praticando il buon senso, facendo Celentano un passo verso la Rai e viceversa, [illegible] ancora possibile ricomporre [illegible] situazione e trovare un'intesa».



Adriano Celentano

PRIME CINEMA

«Ferro 3»

Soli ma insieme nella «Casa vuota»

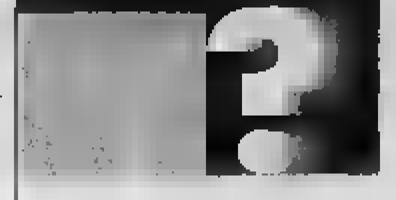
[illegible] Tornabuoni

SOLITUDINI, amori. Nel tito[illegible] del bel film coreano «Ferro 3-La casa vuota» di Kim Ki-duk, l'autore di «Primavera. Estate, autunno, inverno... e ancora primavera», Ferro [illegible] si riferisce alle gerarchie dei bastoni da golf e [illegible] al protagonista per colpire [illegible] avversario con numerose palline. [illegible] case [illegible] il simbolo della sua vocazione solitara. Il ragazzo identifica le [illegible] vuote degli altri, vi si insinua, vi vive brevemente senza portare via nulla; anzi compensa l'involontaria ospitalità facendo la guardia, tenendo tutto in ordine, aggiustando oggetti rotti, lavando biancheria sporca. Poi se ne va: vuol [illegible] casa ma non portarne la responsabilità ■ il peso, vuole abitare solo, vuol salvaguardare la propria anonimità tenendosi fuori dalla società, vuol [illegible]re ambienti [illegible] ordine perfetto. E' un fantasma che si nasconde nell'ignoto e nel mondo della nostalgia. Un gior[illegible] entra nella casa fatale, che pare vuota, [illegible] donna infelice nel matrimonio: sarà la [illegible] compagna nelle visite alle [illegible] vuote, condivideranno [illegible] semi-mutismo delle loro vite.

In una casa però trovano un cadavere, e il fatto di averlo ben rassettato e sepolto nel giardino diventa colpa nei sospetti della polizia. Arrestato, il protagonista acquista poteri paranormali che gli consentono di [illegible] liberamente, di sta[illegible] accanto alla donna amata che è la sola a vederlo e a constatare la sua presenza. Nonostante tante traversie, [illegible] loro amore non verrà sconfitto. Quest'ultima parte [illegible] film [illegible] forse quella meno facile da seguire [illegible] per lo spettatore occidentale, ma anche la prima parte non è semplice: nelle ricerche, nelle esperienze di solitudine del protagonista, nulla si avvicina alla concretezza degli squatters. Risulta incantevole la leggerezza, la spiritualità, la profondità, l'eleganza visionaria di un autore bravissimo, affascinante, riconosciuto [illegible] il gran premio speciale della regia all'ultima Mostra [illegible] Venezia.

FERRO 3-LA CASA VUOTA
Di Kim ki-duk
Con Lee Seung Yeong, Jai Hee, Knon Hguk
Visionario. Corea, 2004
TORINO, [illegible] Massimo; **MILANO**, Anteo, Eliseo; **ROMA**, Eden, Greenwich, Mignon

CHE FANNO



Le mani degli avvocati su Alexander di Stone

OLIVER **Stone**, attaccato da [illegible] gruppo di 25 avvocati greci che [illegible] chiesto il sequestro del suo film «Alexander» perché nella biografia si [illegible] che Alessandro il Grande [illegible] bisessuale, [illegible] momento di pausa. Gli avvocati hanno rinviato l'azione legale a quando potranno vedere il film.

John Malkovich impersona Gustav Klimt in una cinebiografia del famoso pittore austriaco dell' Art Nouveau. La coproduzione anglo-franco-tedesca comincia a venir girata a Vienna nei primi giorni del prossimo gennaio.

Gerard Depardieu, appassionato di vigne e di vini, sta comprando una proprietà vinicola in Portogallo. 48 ettari, 5 milioni di euro.

Anastasia Virganskaja Gorbaciova, 18 anni, nipote di Mikhail Gorbaciov, [illegible] tra le debuttanti invitate ■ Parigi al gran ballo dell'Hotel Crillon. Portava [illegible] abito rosso di Versace, molto scollato, molto vistoso.

Liz Taylor, 72 [illegible] s'è lamentata dei suoi mali in una intervista ■ «W»: ha problemi di cuore, la scoliosi le ha alterato la spina dorsale procurandole costanti dolori, è gravata dalle [illegible]guenze delle malattie [illegible] ha sofferto in passato (polmonite, fratture dorsali, protesi alle [illegible]che, tumore al cervello).

Robert Redford [illegible] personaggio del suocero di **Jennifer Lopez** in «An Unfinished Life» di Lasse Hellstrom. Ha rifiutato preventivamente ogni impegno pubblicitario legato al film: «Non voglio diventare [illegible] oggetto».

George Clooney, colpito da una lesione al disco, [illegible] partecipa alla promozione internazionale di «Ocean's Twelve».

Harrison Ford, 62 anni, e la sua compagna Calista Flockart, 40 anni, hanno guidato alternandosi il loro piccolo jet da Londra a Santa Monica. Il pilota di riserva non ha mai dovuto intervenire.

Tim Robbins* e *Pedro Almodovar hanno ballato insieme il flamenco in uno dei posti più alla moda di Madrid, il Cafè de Chinitas, per festeggiare «The Secret Life of Words», film diretto da Robbins e prodotto da Almodovar.

Marianne Faithfull, a Londra per [illegible] suo nuovo disco «Before the Poison» (Prima del veleno), ispirato all'attualità politica, ha detto che i rapporti con François Ravard, [illegible] compagno e manager, [illegible] benissimo.

DIECI ANNI FA, SUL SET DELL'«ULISSE» DI ANGHELOPOULOS, SCOMPARIVA A 61 ANNI IL GRANDE ATTORE

Volonté, al di sopra di ogni stereotipo

Da Moro a Giordano Bruno, una versatilità camaleontica

Gianni Rondolino

A dieci anni dalla morte prematura (a 61 anni), la figura ■ l'opera di Gian Maria Volonté ci appaiono stranamente lontane, come di qualco[illegible] di diverso, quasi di opposto, [illegible] quanto [illegible] oggi nel cinema italiano nel campo del[illegible] recitazione, costruzione dei personaggi, interpretazione dei testi drammatici. Di diverso, ■ addirittura di opposto, perché Volonté, ■ differenza [illegible] molti attori (anche suoi contemporanei), sapeva dare ai personaggi che di volta in volta interpretava, in [illegible] film di varia natura e genere, [illegible] «spessore» che ne garantiva l'autenticità drammatica, la presenza schermica. Sapeva, in altre parole, calarsi nella parte, dopo averla attentamente studiata, [illegible] limitandosi ■ fornirle un volto, un corpo, [illegible] gestualità particolari, ma portandola a un alto livello [illegible] espressione, che spesso, quando il film non era [illegible] tutto riuscito, si imponeva per [illegible] forza originale, anche contro la struttura dello spettacolo, fuori del quadro di riferimento in cui era collocata. Valga per tutti l'ultimo [illegible] film, «Tiranno Banderas» (1993) di Sanchez, [illegible] dall' omonimo romanzo di Ramon del Valle-Inclan. [illegible] film mediocre, di scarsa rilevanza, che tuttavia rimane nella memoria proprio per la figura del protagonista, il tiranno Santos Banderas, a cui Volonté ha dato un proprio carattere inconfondibile, dopo averne studiato attentamente tutti gli aspetti pubblici ■ privati. [illegible] personaggio che concluse quella galleria [illegible] figure reali o immaginarie che egli tratteggiò da par suo nella [illegible] non breve [illegible] d'atto[illegible]. Figure spesso emblematiche di una situazione storica o di un [illegible] particolare della vita di relazione, quasi «scolpite» sullo schermo nella loro forza rappresentativa. [illegible] soprattutto figure diverse fra [illegible] appartenenti a diversi contesti drammatici, protagoniste di film anch'essi diversi per genere ■ carattere, che [illegible]i volta Volonté sapeva [illegible] dere [illegible]. A cominciare dalle [illegible] prime [illegible] interpretazio[illegible] cinematografica, quella del Salvatore [illegible] «Un uomo da bruciare» (1962) dei fratelli Taviani. Un [illegible] politico, di sinistra, come saranno molti altri da lui interpretati in quegli [illegible] in cui la sua [illegible] a favore dei contadini sfruttati (ispirata a quella del sindacalista Salvato[illegible] Carnevale) si carica di una propria valenza paradigmatica. E saranno ancora i Taviani a fornirgli l'occasione di creare il personaggio di Renno in [illegible] il segno dello Scorpione» (1969). [illegible] intanto Volonté [illegible] dato vita ■ personaggi ben altrimenti sfaccettati, d[illegible] del «Terrorista» di De Bosio al Ramon Rojo di «Per un pugno di dollari» di Leone, [illegible] Teofilatto dell'«Armata Brancaleone» di Monicelli al Paolo Laurana di «A ciascuno il suo» [illegible] Petri, dall'Aldo dei «Sette fratelli Cervi» di Puccini al Cavallero [illegible] «Banditi a Mila[illegible]» di Lizzani. Una versatilità addirittura camaleontica e quindi una galleria per molti versi straordinaria, per la varietà [illegible] caratteri e dei risultati espressivi raggiunti. Galleria [illegible] si andò arricchendo, soprattutto nel corso degli Anni 70, con i personaggi dell'ispettore di polizia in «Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Petri, del sottotenente Ottolenghi in «Uomini contro» di Rosi, del Bartolomeo Vanzetti in «Sacco e Vanzetti» [illegible] Montaldo, dell'opera[illegible] Lulù [illegible] in «La classe operaia [illegible] in Paradiso» di Petri, di Enrico Mattei nel «Caso Mattei» di Rosi, [illegible] direttore del giornale [illegible] «Sbatti il mostro in prima pagina» di Bellocchio, di Lucky Luciano nel [illegible] di Rosi, di Giordano Bruno in quello di Montaldo, [illegible] Emilio nel «Sospetto» [illegible] Maselli, del Presidente in «Todo modo» di Petri, di Carlo Levi in «Cristo si è fermato a Eboli» di Rosi, di Aldo [illegible] nel «Caso Moro» di Ferrara. E si potrebbe continuare, se l'elenco non fosse troppo lungo. Ma almeno [illegible] meritano ancora le [illegible] interpretazioni in «L'opera in nero» di Delvaux, in «Porte aperte» [illegible] Amelio, in «Una [illegible] semplice» di Greco e soprattutto in «Morte di Mario Ricci» di Goretta, che [illegible] valse il premio per [illegible] migliore interpretazione al Festival di Cannes del 1983. Insomma una [illegible]riera esemplare, per impegno artistico e civile, che forse non ha paragoni nel cinema italiano. [illegible] carriera che la morte stroncò [illegible] dicembre 1994, mentre Volonté [illegible] la[illegible]do [illegible] Anghelopulos a «Lo sguardo di Ulisse», che rimane la [illegible] interpretazione incompiuta.



Gian Maria Volonté

GLI OMAGGI

Una serata a teatro e un documentario



Stasera alle 21 al Teatro Ambra Jovinelli si apre «Gian Maria Volontè - Lo sguardo ribelle», a Roma fino al 12. La serata sarà condotta da Michele Santoro.



Angelica Ippolito, la compagna di Volontè lo racconta in «Indagine su un cittadino di nome Volontè», un documentario domani alle 19,50 su SKY Cinema Classics

OGGI SU CANALE 5. RICCI: IMPAZZISCO PER LORO



Le due gemelle Lecciso ballano a «Domenica in»

Le gemelle Lecciso veline di «Striscia»

Loredana e Raffaella Lecciso, il duo di gemelle ballerine scacciate dalla trasmissione di Raiuno «Domenica In», da oggi diventano per una settimana veline di «Striscia la notizia», il tg satirico di Antonio Ricci in onda su Canale 5 nella collocazione preserale. «Impazzisco per i loro balletti - sostiene Ricci - e il Gabibbo le aspetta a braccia aperte». Ricci impazzisce probabilmente prima [illegible] tutto all'idea di fare un dispetto al marito di Loredana Al Bano Carrisi e al suo «avvocato difensore» [illegible]uri[illegible] Costanzo. Le Lecciso prenderanno il posto per una settimana della bionda Vera e [illegible] mora Lucia, animando i cosiddetti stacchetti musicali [illegible] servizio e l'altro. «Ma [illegible] sarò [illegible] - precisa la Lecciso - [illegible] la zia di una velina, piuttosto sarò ospite, poi magari se ci [illegible] qualche balletto non disdegneremo anche [illegible] mia sorella non siamo molto sincronizzate, c[illegible] tutta Italia sa». All'inevitabile domanda se Al Bano sappia della sua [illegible]a avventu[illegible]levisiva a «Striscia» e cosa ne pensa, risponde: «Lo sa ma non dice».

Intanto il fenomeno Lecciso sbarca anche a «Porta a Porta»: Bruno Vespa dedica la puntata di stasera alle 23,10 su Raiuno al tema, ospitando Loredana Lecciso insieme con Paolo Crepet, Barbara Palombelli, Heather Parisi, Silvana Giacobini, Antonella Boralevi, Klaus Davi e Davide Silvestri.

APRE DOMANI LA SCALA, L'AVEVA GIA' INAUGURATA NEL 1778

Riconoscere l'«Europa» e la grandezza di Salieri

L'opera, mai più ripresa, celebra la bontà del potere regale. Artisticamente il compositore vola più in alto delle convenzioni

Giangiorgio Satragni
MILANO

SCRIVERE la prima opera destinata al nuovo teatro, eretto a Milano per volontà della casa d'Absburgo, significava per Antonio Salieri e il librettista Mattia Verazi celebrare [illegible] bontà [illegible] potere regale. Opera d'occasione, dal quel 1778 «Europa riconosciuta» non è mai più [illegible] ripresa, e molto si è perso dei [illegible] rappresentati durante e dopo il melodramma, «Pafio e Mirra» con [illegible] originale [illegible] Salieri, «Apollo placato» con musica [illegible] Luigi de Baillon e conclusiva parte vocale di Salieri. La vicenda non ha nulla a che vedere [illegible] il nostro continente. Neppure [illegible] racconto mitico del ratto di Europa compiuto da Zeus sotto forma di toro in questo caso c'entra, benché Europa sia la medesima persona, figlia di Telefassa e del re fenicio Agenore. Nell'intreccio Europa figura come legittima erede al trono fenicio, rapita tuttavia da Asterio, re di Creta, che la fa sua sposa; alla morte del padre [illegible] [illegible] la coppia salpa per Tiro andando a rivendicare quel trono, su cui ora siede Semele, figlia del fratello di Agenore. Naufraghi dopo una tempesta e prigionieri, i due [illegible] divisi dalla sorte: Asterio morrà, Europa resterà vedova. Tuttavia Semele - cui deve andar sposo Isseo, un tempo promesso di Europa - appresa dal medesimo la rinuncia al trono da parte della donna, fa salvare Asterio; Europa viene riconosciuta dal popolo e acclamata come legittima regnante, [illegible] ribadisce la volontà di spogliarsi della corona fenicia, lasciandola a Semele e Isseo e conservando quella cretese.

La nobile stoffa del soggetto [illegible] calata nelle forme dell'opera seria: Salieri non abbandona la successione di recitativi secchi o accompagnati, arie, duetti e cori, anzi vi sia adatta con penna in vari tratti convenzionale. Eppure le tensioni o i pochi colpi di scena sollecitano l'invenzione, insufflando nella partitura elementi, se non prettamente gluckiani, maggiormente tragici, anche nel reinventare stilemi barocchi. Così è la tempesta, legata all'artificio della messinscena, perché l'ouverture va eseguita a sipario aperto e attacca dopo un fulmine e un tuono dell'intera orchestra, cui seguono le tipiche scale veloci ascendenti e discendenti e le note ribattute a imitazione dello scatenamento degli elementi naturali. Nel registro tragico è pure il coro e terzetto «Chi non cede alle nostr'armi», uno dei concertati d'azione, corrispondente alla battaglia fra i soldati dell'esercito di Semele e i fedeli di Asterio, una scena di forza plastica. I numeri d'insieme costituiscono dunque il luogo più avanzato dello stile [illegible] «Europa riconosciuta», le arie solistiche rappresentano invece il trionfo della musica spettacolare dell'opera seria, il virtuosismo [illegible] affidato alle due regine Semele ed Europa. Questo viene modellato su canoni tradizionali, come l'aria [illegible] paragone naturalistico nel caso [illegible] Semele: «Va coll'aura scherzando talora» nell'atto primo e «Quando più irato freme», nel secondo, sono metafore dello scatenamento del vento o del mare, con [illegible] di gorgheggi che portano la voce [illegible] passeggiare tranquillamente sui sovracuti, fi[illegible] al mi nel primo caso, [illegible] fa nel secondo. Europa [illegible] ancor più su, addirittura [illegible] fa diesis toccato nel vortice di vocalizzi [illegible] finale primo: in tal caso Salieri fonde l'artificio del [illegible] spettacolare [illegible] l'aggrovigliata drammaticità del momento.

Salieri trova inoltre l'espressione misurata del dissidio interiore nel rapporto fra Isseo ([illegible] parte da contraltista) [illegible] le donne Semele [illegible] Europa. Il rondò «Ah se gli affetti miei», nell'atto primo, è [illegible] confronto del personaggio con Semele, la quale sa quanto egli amasse Europa [illegible] viva [illegible] situazione di tormento. Isseo dialoga invece con Europa in un duetto dell'atto secondo, «Perder l'oggetto amato», un delicatissimo confronto che [illegible] come [illegible] lamento sulla separazione [illegible] e diviene appassionato. Qui emerge l'alta dignità di Europa, che certo soffre nel risveglio del sentimento antico, [illegible] vi resiste in quanto è votata ad ogni rinuncia, [illegible] e regale, pur di aver salvo Asterio [illegible] il figlio. Verazi e Salieri qui riescono ad animare la successione di numeri chiusi, ponendo il recitativo accompagnato di Europa «Numi, respiro» come conseguente valvola di sfogo dei sentimenti prima raffrenati dalla donna, che in solitudine libera la propria sofferenza nell'aria «Ah lo sento il suo tormento»; i gorgheggi e gli spettacolari sovracuti, ancora sino al fa diesis, sono di nuovo conseguenza del momento drammatico e dello stato d'animo. Quasi tutta «Europa riconosciuta» è scritta in modo maggiore, risulta quindi di notevole significato la scelta del sol minore per l'aria «Del morir l'angoscia adesso», cantata da Asterio (ruolo da sopranista) prima di affidarsi alla decretata morte. E' la prima aria in minore di tutta l'opera, che arriva alla scena sesta [illegible] secondo atto, evidenziando così il [illegible] più altamente patetico della vicenda, in [illegible] l'armonia viene a potenziare lo stato d'animo di Asterio fra la desolazione e il disperato tormento: è la prova che il musicista sa liberarsi delle convenzioni [illegible] annunciandosi continuatore di Gluck.

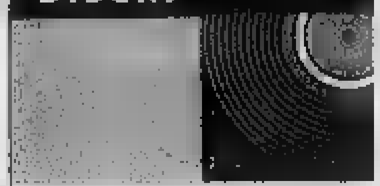
L'AUTORE

Antonio Salieri è vittima dell'eterna infondata diceria che l'indicò avvelenatore di **Mozart.** Parve che il compositore, in preda alla demenza senile, si fosse accusato di tal morte, ma già nel 1824 un musicografo illustre quale Giuseppe Carpani, smentiva con vibrante orgoglio italico, citando le testimonianze del medico e dei due infermieri che vegliarono Salieri ogni istante: nessuno aveva mai udito quelle parole. Sappiamo come andò poi: nel 1830 la fantasia di Alexander Puškin propagò la leggenda, giunta sino a **Milos Forman** e al film **«Amadeus».** Salieri non aveva certo bisogno di eliminare Mozart: pur non possedendo quel talento, a Vienna era un'autorità indiscussa, un uomo di potere. Quando a ventott'anni ricevette la commissione per **«Europa riconosciuta»**, dietro suggerimento del sommo **Gluck** troppo impegnato per scrivere una nuova opera, Salieri aveva già dato più volte prova del talento. L'italiano di Legnago, giunto adolescente a Vienna e musicista [illegible] camera di Giuseppe II, ebbe in seguito un ruolo di primo piano nell'ambiente imperiale: fu compositore di corte, direttore del teatro e maestro della cappella. La sua perizia e il prestigio assoluto ne fecero il maestro della successiva generazione di compositori ottocenteschi, Beethoven e Schubert in testa. [gg. s.]



Salieri in «Amadeus» di Milos Forman

DISCHI



Westlife per i «Topi» Sinatra e Dean Martin

Alessandro [illegible]

NELLA fortunata stagione della riscoperta dei «crooner» [illegible] dello swing si inseriscono le belle voci dei [illegible]fe riscoprendo una pagina di storia dello spettacolo: il «Rat Pack». Questo era il soprannome dato a Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Jr., Joey Bishop, e Peter Lawford, bravi e fortunati protagonisti di concerti e film come «Colpo grosso», «[illegible] di Chicago». Il soprannome [illegible] Pack» (letteralmente «branco di topi») fu coniato [illegible] Lauren Bacall, dopo aver visto [illegible] gruppo rientrare da una notte brava. Ora il quartetto vocale irlandese, pluridecorato di premi e della vendita di 34 milioni di dischi, cattura al meglio l'atmosfera di quegli anni e tredici grandi [illegible] quali «Moon river» e «Smile» in «Allow us to be Frank» (Rca, 1 Cd) dall'elegante copertina rievocativa. In «The Way You Look Tonight» i Westlife duettano con un perfetto sconosciuto. Il quartetto di Dublino ne esce trionfatore, regalando eccellenti intrecci sonori, ottima musica. Un appunto lo si può fare, ma non è colpa loro se manca nei brani più brillanti quell'ironia irridente che il «branco di topi» aveva nel sangue.

Robbie Williams, altro [illegible]pione del Regno Unito nelle vendite di dischi, sembra invece aver dimenticato di essere stato il primo a rivalorizzare la figura [illegible] crooner con i brani jazzy degli Anni [illegible]. Difatti in «Greatest Hits» (Chrysalis, 1 Cd) dopo otto incredibili anni in vetta alle classifiche, Williams sforna la sua prima raccolta che contiene tracce scelte da quattro dei suoi album numero - «Life thru a lens», «I've been expecting you», «Sing when you're winning» e «Escapology». Dalla elettrizzante di «Let me entertain you» all'efficace ballata «Angels» fino alla [illegible] collaborazione con Kylie Minogue, «Kids» [illegible] recente successo «Feel». [illegible] quella dell'esordio [illegible] «Freedom» e del periodo swing. Un buon disco con le [illegible] 17 canzoni più amate e anche 2 nuovi brani: «Radio», già un successo radiofonico e un secondo singolo intitolato «Misunderstood» inserito nel nuovo film di Bridget Jones «The edge of reason».

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Su Radiotre Rai le «Radiocapitolazioni» di Vinicio Capossela versi e note dal suo libro

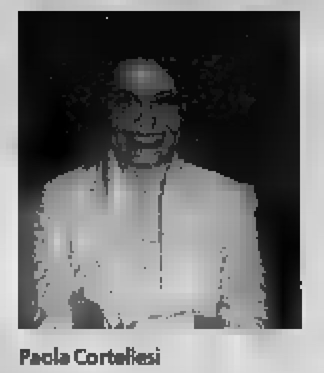
Sei un viaggiatore o un carcerato?

I cantanti scrivono libri e gli scrittori (Erri De Luca, Andrea De Carlo, Marco Bosonetto, Vincenzo Cerami e altri) cantano, suonano o calcano le tavole del palcoscenico, in uno scambio che ha avuto il merito di movimentare il panorama culturale e ha dato spesso ottimi risultati. Come nel [illegible] di Vinicio Capossela che sulla Garzantina viene subito prima di Truman Capote e ha lo stesso numero di righe. Radio Tre Rai ha trasmesso dalle 20 alle 20.30 le 15 puntate delle sue «Radiocapitolazioni», voci, versi, musiche, per altrettanti capitoli [illegible] suo libro «Non si muore tutte le mattine», Feltrinelli editore, in un felice esperimento di utilizzo della voce umana ibridata [illegible] suoni, rumori, musiche. Ascolti qu[illegible] narrazioni e pensi: Alessandro Baricco ha colpito [illegible]. La stessa abilità retorica di costruire miti partendo da una materia vile che ti spinge a leggere una sua cronaca sportiva anche se del contenuto non te ne importa niente. Il racconto «Soll[illegible]tori bulgari» di Capossela è la [illegible] di una gara di sollevamento pesi che si tiene a Istanbul, in una locale che fra vapori e [illegible] sembra una discoteca da socialismo reale e il ritratto dei due finalisti, il greco Atanassis, l'espressione preoccupata e le mutande rinforzate e il [illegible] bulgaro Afesiev, [illegible] il manubrio di 240 chili che «dava l'idea di essere saldato [illegible] pavimento mentre il pubblico applaude e mangia lupini», è un pezzo di grande bravura. Se «il mondo si divide in viaggiatori e carcerati», Capossela è fra quelli che si trovano al posto giusto nel momento giusto. «Nice and Nice», è il racconto di un concerto (altra specialità bariochiana): «Tony Castellano si piazzò al piano gonfio d'alcol, provò un arpeggio, capì che il piano era una schifezza e lui pure». Una frase come «gli uccelli cantavano già la sinistra sinfonia del tardo rientro ma la notte li nascondeva ancora», cos'è? Alta retorica, abile lenocinio, «musica per camaleonti»? Sta di fatto che è difficile resistere al fascino di un incipit come il seguente, detto con la giusta intonazione e il frinire delle cicale in sottofondo: «L'afa stagnava anche sull'orinoco del chiavicone. Nella caldaccia senza scampo i sensi morali, l'estetica del vivere si allentano e non si possono dare consigli con garanzia». C'è qui il ritratto del ricercatore della bestia malmostosa che si nutre di guagna, la barba delle pannocchie, che nasce esausto per combustione, che cerca di accoppiarsi con la trebbiatrice, che «se lo incontri ti arricchisci all'istante e poi muori subito». L'Emilia deve essere terra fertile per gli animali fantastici, se pensiamo al fojonco, l'uccello a tre zampe che si nutre di lambrusco, sul quale Giuseppe Pederiali ha scritto racconti memorabili. Vinicio Capossela [illegible] ai microfoni di Radio 3 Rai per uno spettacolo in diretta che riassume quest'esperienza, sabato 19 dicembre alle 20.30.

[illegible] A DI GIORGIO

[illegible]
Maurizio Gasparri e Carlo Conti a *10 minuti* (Raidue, 18,50). *Chi l'ha visto?* torna sul drammatico caso di Clelia Rossi (Raitre; 21), al via la nuova edizione di *Cera [illegible] [illegible]lta* (Raitre, 23,40), *Appuntamento con la storia* [illegible] racconta i campi di sterminio dello stalinismo (Rete 4, 23,10). Corrado Augias ospita Umberto Eco (*Cominciamo bene - Le storie*, Raitre, 12,45).

[illegible]
Micaela Verdiani, 35 anni, è stata la prima Velina della televisione italiana [illegible] (in coppia con Eliette Mariangelo), comparsa nel programma di Antonio Ricci, *Striscia la notizia*, nel [illegible]. All'epoca diciannovenne, era arrivata in tv dopo studi di danza moderna e un provino al quale parteciparono circa 3000 ragazze. Dopo aver avuto un'altra esperienza televisiva come Bingo Girl a *Telemike*, ha abbandonato il mondo dello spettacolo e ora è retail manager del calzaturificio Malerba, per il quale sviluppa e gestisce la rete dei punti vendita.


Paola Cortellesi

CORPO
«Da ragazzina avevo un bellissimo corpo, [illegible] non ho mai puntato sulla fisicità» (Maria De Filippi).

[illegible]
La parte del suo corpo che Neri Marcorè vorrebbe cambiare: «Le maniglie dell'amore».

PAPARAZZI
Il motivo per cui Paola Cortellesi viene raramente beccata dai paparazzi: «Sono sempre stata invisibile».

SNOB
Daria Bignardi, 43 anni, si sente «un pesce fuor d'acqua quando [illegible] tro[illegible] a Parigi, alle sfilate, tra quella [illegible] di donne perfette che sono le redattrici di moda, gr[illegible] con i tacchi a spillo e capelli lunghi. Visto che non posso competere, per affrontarle, mi metto comoda e mi posiziono sull'intellettuale. Per non sfigurare in tv, prima di iniziare un programma, dimagrisco [illegible] chili. [illegible] passo lo stesso per la snob con la puzza sotto il naso».

[illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30		13.30
13.30	0.45	17.10	22.35	14.20	23.05	20.00	5.30	0.55		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Settegiorni Parlamento Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata [illegible] Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 Unomattina
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento [illegible] cinema
11.15 Appuntamento al cinema
11.25 [illegible] tempo [illegible]
11.35 La prova [illegible] cuoco Gio[illegible]
13.00 Occhio alla spesa
[illegible] Batti e ribatti
[illegible] Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Gatto da guardia con Fi[illegible] Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Scanzonatissima
6.20 Botta e risposta
6.25 Viaggi e Viaggi
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
[illegible] L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.05 Girlfriends Telefilm
9.30 Sorgente di vita Rubrica religiosa
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 [illegible] Due
15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
8.05 [illegible] Educational - Cult Book: Carmilla
8.15 Rai Educational - La [illegible]ria siamo noi
9.05 ApriRai Varietà
9.15 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.10 Che sarà sarà
14.50 Leonardo-Neapolis
15.10 I giorni dell'avvento - Treddi presenta La tv dei ragazzi
15.15 Screen [illegible]
15.35 Saddle club Telefilm
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
[illegible] Secondo voi
8.55 Verissimo magazine
[illegible] Tg5 Borsa flash
[illegible] Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime [illegible] cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo [illegible] soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uom[illegible] e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - [illegible] Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Don Giovanni in miniatura"
9.25 Charlie's Angels Telefilm "Angeli dell'isola" - "Angeli a Waikiki"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Finché c'è Ditta c'è spe[illegible] Serie
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Ally [illegible]
19.55 Il gioco del 9 Gioco [illegible] Enrico Papi

RETE 4
[illegible] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno [illegible] shopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di [illegible]ben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura [illegible] Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
[illegible] Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.45 [illegible] Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SO
11.40 [illegible]
[illegible] [illegible] Gioco
15.10 Sentieri Soap Opera
15.40 Sai [illegible]
16.40 Carosello matrimoniale [illegible]
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Le cinque giornate di Milano Serie con Fabrizio Gifuni, Chiara Conti. Regia di Carlo Lizzani
23.10 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
Il salotto della politica, dell'attualità e della cro[illegible]
1.10 Tg1 Turbo - Che tempo fa
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.55 Rai Educational - Magazzini Einstein: Lo spettacolo della cultura Metamorph: La città che cambia
2.25 Affari tuoi Gioco
2.45 Trasgressioni di Gabriele La Porta
3.40 Il commissario Navarro Telefilm

RAIDUE
21.00 Hunter - Ritorno alla giustizia Film-tv (pol., 2002) con Fred Dryer, Stephanie Kramer, David Grant Wright. Regia di Bradford May
22.45 Il genio Film (comm., 1999) con Eddie Murphy, Jeff Goldblum, Kelly Preston, Robert Loggia, Jon Cryer. Regia di Stephen Herek
0.35 Protestantesimo
1.05 Tg Parlamento
1.15 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.20 Meteo2
1.25 Cold Squad - Squadra archivisti Telefilm
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis. I trailer dei nuovi film in uscita nelle sale
2.15 Appuntamento a Trieste Telefilm con Tny Musante - 3ª parte

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con H. Nardini, [illegible]. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato
21.00 Chi l'ha visto? con Federica Sciarelli
23.20 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali
23.40 C'era una volta
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Nero su nero" con Spazio 1999 "Missing Link" (Gli amanti dello spazio/L'anello mancante) Regia di Ray Austin - [illegible] Il [illegible] Rosso intervista di Pino Gagliardi
Rassegna di film italiani o [illegible] poco [illegible] dal grande pubblico

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Chiedimi se sono felice Film
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.00 Amici Reality show (R)
2.50 Volere o volare Reality show (R)
3.05 Shopping by night Televendita
4.05 Spin city Telefilm "La palla magica" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.35 Helicops Telefilm "Allarme per Jenny" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi

ITALIA 1
21.05 Gwin principessa dei ladri Film (avv., 2001) con Keira Knightley, Stuart Wilson, Jonathan Hyde, Stephen Foyer, Malcolm McDowell, David Barrass. Regia di Peter Hewitt. All'interno TgCom - Meteo
22.55 Colorado Café Live Varietà con Andrea Appi, Rossella [illegible]
0.25 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
0.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.05 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
1.15 Campioni, il sogno Reality show
1.50 X-Files Serie
2.40 Shopping by night
3.05 Talk radio Varietà
3.20 Non si sevizia un paperino Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Finché morte non ci separi" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Nestor Burma: sciarada russa Film
23.05 Immagine
23.10 Appunt[illegible] con la storia Documentari
0.10 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Discriminazione costruttiva" con Martin Sheen, Rob Lowe
1.10 Tg4 Rassegna stampa
1.35 Pianeta Mare conduce Tessa Gelisio
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 I cinque sensi Film
4.45 Peste e corna e gocce di storia

LA7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea [illegible]cani, Antonello Piro[illegible]
9.15 Punto Tg
9.20 [illegible] minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm [illegible] Dylan McDermott, Michael Badalucco, Lisa Gay Hamilton
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 [illegible] Film
16.[illegible] Atlantide Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD - New York Police Department Telefilm
[illegible] Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.00 Il processo di Biscardi
24.00 Tg La7
0.35 Otto e Mezzo (R)
1.05 La 25ª ora
2.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.45 L'intervista [illegible] Alain Elkann (R)
2.50 Cnn

MTV
[illegible]
[illegible] Playground
15.55 Flash
16.00 [illegible] Wanted Talk-[illegible]
17.00 Dancil show
18.00 Music non stop
19.00 Flash
19.05 The MTV mobile chart
20.00 City hunter Cartoni
[illegible] That '70s Show Telefilm
21.00 Absolutely 90'S
22.30 [illegible]
22.35 Loveline
23.55 [illegible]
24.00 Brand: New Condu[illegible] Marco Cocci
1.00 Music [illegible] stop Video a rotazione

RETEA/ALLMUSIC
[illegible] Center
14.55 TgA Notiziario
[illegible] Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Your Chart
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
[illegible] The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Mono- Zucchero (replica)
[illegible].30 I Love Rock'n'roll- servizi sugli Iron Maiden
23.30 The [illegible] [illegible] the best

SKY CINEMA 1
9.55 Cose [illegible] questo mondo Film
11.35 Il ritorno di Cagliostro Film
13.30 Heaven Film
15.15 Dogma Film
17.25 Sky Cine News Rubrica cinematografica
18.05 Harry [illegible] e la camera dei segreti Film
20.45 [illegible] Lounge Rubrica cinematografica
21.00 [illegible] Company - Protocollo Praga Film
23.00 Caterina va in città Film
0.50 [illegible] Film (dramm., 2002)

[illegible] CINEMA 3
11.05 To End All Wars Film
13.05 Identikit: Cameron Diaz
13.30 Le donne vere [illegible]no le curve Film
15.10 Il cuore altrove Film
17.00 Duets Rubrica cinematografica
17.25 Tripla identità Film
19.10 Head of State Film
21.00 La vera storia di Babbo Natale Film
22.55 Cabin Fever Film
0.30 Tutto [illegible] la bocca Film (erot., 1999) [illegible] Catalina Larranaga, Robert Rand. Regia di Tom [illegible]
2.10 [illegible] - C'eravamo tanto amati Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
15.00 Calcio: Inter-Messina (R)
16.45 Calcio: Juventus-Lazio (R)
18.30 [illegible]
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 [illegible]
20.30 Prepartita Serie B
20.40 Calcio Triestina-Piacenza Serie B - Posticipo (Diretta)
22.45 Aspettando fuori zona
23.00 Fuori Zona
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Middlesbrough-Manchester (R)
2.15 Calcio: Triestina-Piacenza [illegible]

[illegible]

I cinque s[illegible]
Dramma corale, sui toni della commedia esistenziale e dagli echi kieslowskiani, dell'esordiente Jeremy Podeswa. Buono il cast. Tre giorni per raccontare le vite di cinque persone in cerca d'amore, e viste attrave[illegible] cinque sensi. Anzi, [illegible] loro stessi [illegible] ■ 2.50 RETE 4

[illegible] si [illegible] un paperino
Thriller velleitario di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan e Tomas Milian, che, all'epoca, fu duramente censurato e poi rivalutato. In un piccolo centro del Meridione, un giornalista milanese, dopo una faticosa indagine, smaschera il «mostro» che ha brutalmente ucciso tre bambini... ■ 3.20 ITALIA

[illegible]


Aldo, Giovanni & Giacomo in una scena del loro film «Chiedimi se sono felice»

Chiedimi [illegible] [illegible] felice ★★★
[illegible] CANALE 5 ITALIA 2000. REGIA: ALDO, [illegible] E GIACOMO, [illegible] VENIER. CON ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MARINA MASSIRONI. DUR: 1H35'

Aldo, Giovanni e Giacomo con una divertente e intelligente commedia (la terza): un tempo aspiranti interpreti teatrali, oggi attori in disarmo (uno è costretto a far la comparsa, l'altro il mimo in un grande magazzino, il terzo il doppiatore) che sognano di portare in palcoscenico il «Cyrano». [illegible]...

Gwin principessa [illegible] ladri ★★
[illegible] [illegible] 1 USA 2001. REGIA: PETER HEWITT. CON KEIRA KNIGHTLEY, STUART WILSON, JONATHAN HYDE, STEPHEN FOYER E MALCOLM MCDOWELL. DUR: 1H24'

Variazione sul tema dell'arciere-giustiziere in un'avventura «giovanilistica» con l'attrice di «Sognando Beckham» e «La maledizione della prima luna». Gwin, figlia di Robin Hood, sostituisce il padre, prigioniero del principe Giovanni, nella difesa dei più deboli. Ma il figlio di re è in Francia...

Il [illegible] ★★
22.45 RAIDUE USA 1999. REGIA: [illegible]EN HEREK. CON EDDIE MURPHY, JEFF GOLDBLUM, KELLY PRESTON, ROBERT LOGGIA E JON CRYER. DUR: 1H53'

Murphy [illegible] disperatamente di riciclarsi (e raramente ci riesce). Ricky, dirigente di un network [illegible] televendite, rischia il posto perché cala il «consumo» dei telespettatori. E decide di sostituire il conduttore con il santone new age G che in breve tempo diventa un «mago». Ma poi...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.06 [illegible] anch'io [illegible] 10.00 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 [illegible] (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.[illegible] [illegible] ra[illegible] ne [illegible] 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienza; 15.05 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero [illegible] [illegible]zie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 L'Argonauta; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.12 Zona Cesarini; [illegible] Affari; [illegible] Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte.
[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello [illegible] Radio [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible] 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 [illegible] Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Una "Scala" [illegible] 58 gradini; 20.30 Il cartellone: Orchestra [illegible] Teatro Carlo Felice [illegible] Genova; 22.50 Il consiglio teatrale; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello Battiti.
[illegible] 13.00 Musica [illegible] sempre [illegible]stalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [illegible] Gr Sport; 19.00 Juke Box [illegible] Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

La mostra, sostenuta dalla Regione, fino al 13 febbraio all'Archivio di Stato

I pranzi al Quirinale raccontano la Storia

Re e Presidenti a tavola con i grandi invitati

Nella straordinaria cornice dell'Archivio di Stato - tra austere boiseries e scintillanti tende rosse - è aperta fino al 13 febbraio la mostra «Pranzo al Quirinale»: un evento che apre le porte del palazzo più importante del paese e fa ritrovare ai torinesi il filo della storia che lega [illegible] [illegible] [illegible] capitale a Roma.

L'esposizione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, realizzata [illegible] Consolata Pralormo Design, evoca atmosfera e scenografia, ritualità e tradizione dei pranzi di Stato dal 1870 ad oggi. La [illegible] si dipana tra [illegible] originali, ricette, eplacements de tables, tavole imbandite e porcellane raffinate: specchio di epoche diverse, itinerario attraverso [illegible] vicende [illegible] paese e l'evoluzione della cultura [illegible] cibo. Dall'opulenza dei banchetti ottocenteschi all'elegante sobrietà di quelli attuali.

Il Quirinale è da secoli [illegible] luogo deputato a rappresentare la magnificenza [illegible] potere, il luogo dove i papi, i re d'Italia e i presidenti della Repubblica Italiana hanno accolto personalità ed esponenti di [illegible] stranieri. Per questo, la most[illegible] prende il via con una sala che introduce il visitatore nel palazzo e nella [illegible] storia: alcune opere offrono uno sguardo sull'evoluzione architettonica dell'edificio [illegible] XVII secolo ad oggi. La scenografia è completata da[illegible] uniformi di gala dei corazzieri.

La successione degli imponenti ambienti juvarriani dell'Archivio di Stato, ospita un percorso a ritroso: si può quindi scoprire la tavola elegante ma sobria del presidente Ciampi allestita [illegible] raffinate [illegible] moderne, cristalli e argenti, tutti [illegible] produzione italiana e impreziosita da composizioni fl[illegible]ali, giungendo poi alla tavola dei primi [illegible] d'Italia, esempio suggestivo dei pran[illegible] di un passato ormai remoto.

L'evoluzione dei banchetti allestiti al Quirinale è documentata in mostra dai menu, la cui grafica, ora sobria ed essenziale ora vivace e decorata, rispecchia le tendenze artistiche e stilistiche di ogni epoca. Dai contenuti e dalle portate, dai biglietti di invito e d[illegible] disposizioni a tavola degli ospiti, emergono [illegible] aspetti del cerimoniale che, pur rigido e definito in ogni circostanza, [illegible] tuttavia soggetto a modifiche ed integrazioni legate [illegible] contingenza storica. E per non dimenticare che dietro [illegible] pranzi ufficiali [illegible] ogni epoca c'è un grande lavoro svolto con assoluta professionalità, [illegible] [illegible] propone il «dietro le quinte» di un pranzo [illegible] Quirinale: attrezzi di cucina, stampi e gelatiere, ma anche immagini delle varie fasi che precedono og[illegible] invito. Dalla preparazione delle portate, [illegible] decorazione della tavola, [illegible] scelta delle porcellane.

Dagli Archivi [illegible] Quirinale, poi, è arrivata a Torino, un'ampia documentazione fotografica sugli ospiti illustri giunti a Palazzo dal dopoguerra ad oggi: i reali inglesi, i presidenti americani, i principi di Monaco con un'elegantissima Grace Kelly icona dello charme, [illegible] presidente Gorba[illegible] nell'anno della caduta del [illegible] di Berlino, Putin. Immagini che illustrano la continuità del cerimoniale a confronto [illegible] l'evolversi della moda.

La mostra, proposta dall'Archivio di S[illegible] di Torino, dal Centro Studi Piemontesi, [illegible] Centro Studi Biellesi e sostenuta da Regione Piemonte, Provincia [illegible] Torino, Città [illegible] Torino e dalla Fondazione Crt, è stata [illegible] pos[illegible] grazie ai prestiti del Segretariato Generale [illegible] Repubblica Italiana-Palazzo del Quirinale, del Palazzo Reale di Torino, della Biblioteca Reale di Torino, del Museo delle Porcellane di Palazzo Pitti, del Museo Richard-Ginori della manifattura di Doccia, della Galleria del Costume [illegible] Palazzo Pitti e di collezionisti privati.





Un patrimonio che ripercorre l'evolversi del gusto

«La vasella» ieri e oggi

Esposte le porcellane più preziose

La mostra «Pranzo al Quirinale. Cerimoniale e scenografia dal Regno alla Repubblica» [illegible] un'occasione unica per ammirare oggetti che solo in via del tutto eccezionale [illegible] usciti dai loro tradizionali depositi.

Un'intera sezione del Patrimonio artistico [illegible] Quirinale è dedicata [illegible] porcellane antiche e moderne, conservate [illegible] gli argenti, i cristalli e le posaterie in magnifici locali denominati «La Vasella». L'esposizione di alcune di que[illegible] porcellane mostra al pubblico [illegible] patrimonio di altissimo valore storico-artistico fino ad ora noto quasi esclusivamente agli specialisti. Un patrimonio che si [illegible] formato [illegible] modo particolare: la parte più [illegible] [illegible] confluita a Roma dai palazzi reali di tutta Italia e dalle residenze degli [illegible] preunitari, un'altra è stata acquisita per assolvere alle [illegible]ze del nuovo stato nazionale. Il tutto è significativamente collocato [illegible] una sede che rappresenta [illegible] simbolo stesso di un'unità formatasi con apporti diversi e distinte provenien[illegible]. Le porcellane esposte testimoniano l'evoluzione del gusto e ben rappresentano [illegible] raffinatezza delle collezioni del Palazzo.

L'insieme delle «vaselle» del Quirinale si è dunque formato [illegible] la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento quando, in seguito alla trasformazione [illegible] Palazzo in residenza reale, giunsero a Roma intere preesistenti raccolte e parti di [illegible] Il Palazzo Reale di Torino, per esempio, [illegible] migliaia di pezzi identici ad altre migliaia di piatti e tazze che invece furono fatti portare al Quirinale dai sovrani: [illegible] [illegible]selle» del Quirinale, oltre all'innegabile valore di ogni singolo oggetto, [illegible] le vicende che le hanno portate a formare un'unica collezione, unite dalla figura che le scelse e le volle per [illegible] nuova reggia d'Italia, la regina Margherita di Savoia. Quest'ultima è testimone del gusto per la porcellana diffusosi nelle corti [illegible]pee dal XVIII secolo, ma dimostra anche una particolare propensione personale per i manufatti ceramici, che giudicava con gusto davvero personalissimo.

Ma la storia, anche quella delle «vaselle», non si [illegible] mai. Tant'è che negli ultimi decenni sono stati acquisiti [illegible] di porcellana (sempre da manifatture italiane). [illegible] particolare, il servizio attualmente in uso, esposto in mostra, è in finissima porcellana [illegible] decori policromi a fiorellini che richiamano le raffinate porcellane tedesche [illegible] [illegible] secolo (un sottile filo oro, però, li rende ancora più eleganti e luminosi).

Giovanni Vialardi, cuoco di Vittorio Emanuele II

La sua arte fece emergere l'Unità d'Italia in ogni aspetto del convivio

Percorse le cinque sale juvarriane, [illegible] [illegible] alla manica di collegamento tra Archivio di Stato e Prefettura. Questa sezione, curata da Mina Novello del Centro Studi Biellesi, [illegible] dedicata all'opera del grande Giovanni Vialardi, cuoco e pasticcere di Carlo Alberto e [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].

A Vialardi [illegible] riconosciuto il merito [illegible] aver levato una voce a conferma e difesa dell'esclusivo patrimonio gastronomico italiano e di averlo fatto [illegible] grande anticipo sui tempi. Egli fu inoltre testimone, non solo dietro le quinte, di importanti rivoluzioni a tavola. Il modo di [illegible] detto «alla francese» in cui tutto il cibo viene portato sulla mensa fin dall'inizio del pranzo e lasciato a disposizio[illegible] dei convitati che se ne servono direttamente, viene sostituito [illegible] la metà dell'800 dal servizio «alla russa» che prevede [illegible] [illegible] preordinata di vivande [illegible] [illegible] servite da valletti. In questo modo il pasto [illegible] svelato a poco a poco. E, per informare i commensali - abituati [illegible] [illegible] servizio alla francese a vedere tutto insieme il cibo a disposizione - ecco [illegible]cere il menu, la piccola lista che anticipa l'elenco delle portate.

L'altra grande rivoluzione - e non solo gastronomica - fu l'adozione del sistema metrico decimale (1845, nel regno di Sardegna): il Vialardi, con innegabile lungimiranza, lo utilizzerà, primo [illegible] tutti gli autori di ricettari, nella composizione del suo «Trattato [illegible] cucina» del 1854.

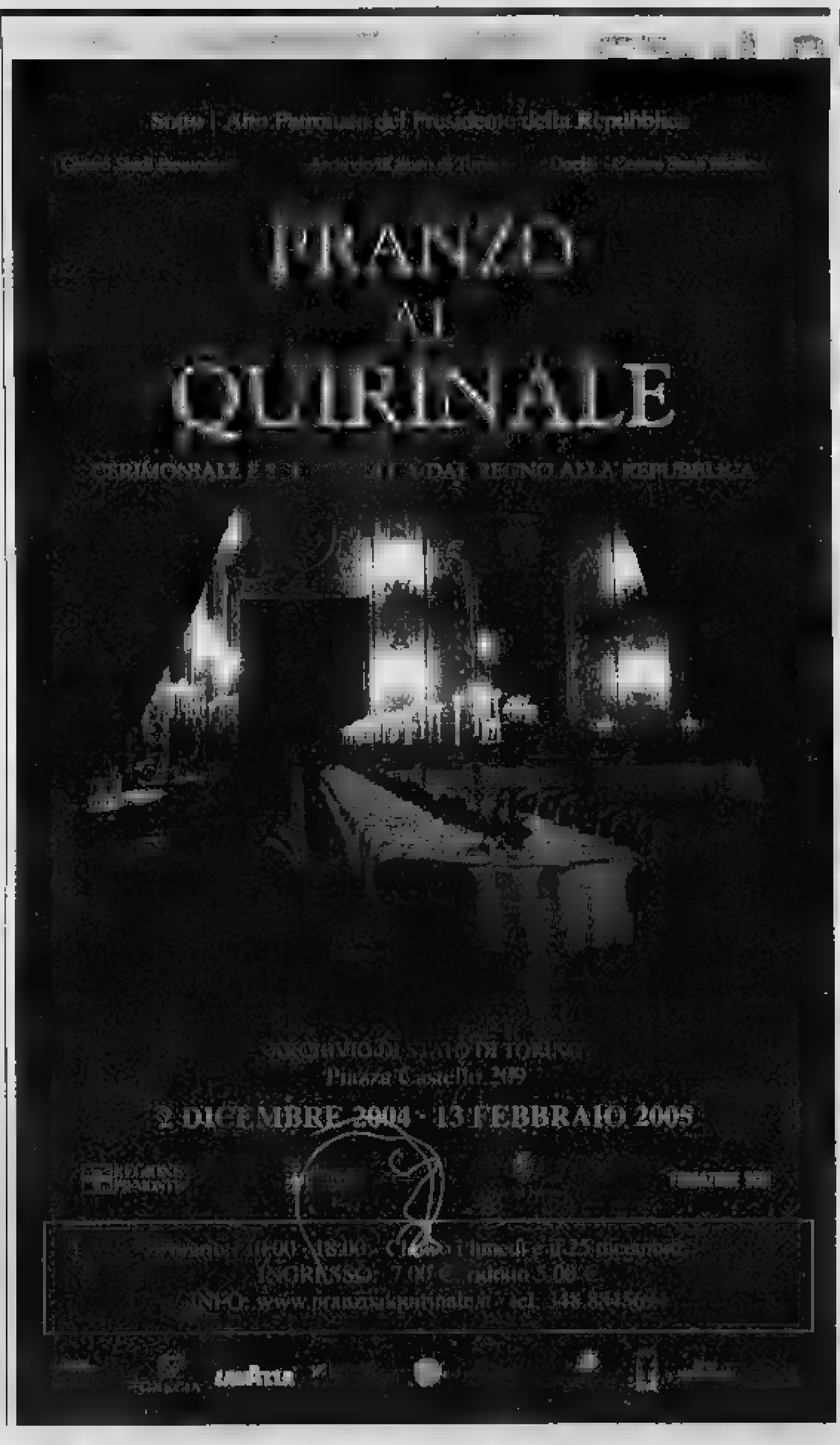
L'unità d'Italia emerge in ogni aspetto del convivio: la cucina francese, che aveva caratterizzato i pranzi delle corti europee, viene rielaborata [illegible] Giovanni Vialardi, cuoco del primo re d'Italia, [illegible] riferimenti a ricette dei territori italiani. Il suo [illegible] continuerà a influenzare i menù del Quirinale per decenni.

Nei trent'anni trascorsi nelle cucine di casa Savoia [illegible] Vialardi percorse tutte le tappe di una straordinaria carriera rivelandosi particolarmente abile [illegible] pasticciere, [illegible]lo che gli [illegible] in effetti assegnato e che gli [illegible] [illegible] [illegible] in risalto le [illegible] [illegible] nella esecuzione delle «pièces montées», le scenografiche costruzioni in pastigliaggio utilizzate per adornare le tavole reali.

L'impronta che diede alla cucina e soprattutto [illegible] pasticceria della tavola dei Savoia, continuerà ad influenzare i pranzi di Stato anche quando la Corte lascerà Torino per trasferirsi prima a Firenze e poi a Roma: con Vialardi infatti prodotti, modi di cucinare e attrezzi della tradizione pie[illegible] ma anche sarda, ligure e nizzarda scendono nella Capitale per salire gli scaloni [illegible] Palazzo e deliziare nobili palati.

Accanto ai manuali francesi, che formarono generazioni [illegible] cuochi, nella mostra torinese [illegible] esposti i manuali [illegible] Giovanni Vialardi, nei quali sono annotate ricette e segreti della [illegible] cucina. Ma ci sono anche i disegni dei piatti [illegible]tuosi che arricchivano la tavola: pesci e selvaggina, timballi, «bombe» e [illegible]uffle erano infatti presentati [illegible] vere e proprie scenografie che dovevano de[illegible] allora l'ammirazione dei commensali come oggi quella dei visitatori (che [illegible] l'opportunità di ammirare alcune [illegible] queste «pièces montées», realizzate per l'occasione [illegible] veri artisti della cucina e [illegible] pasticceria).

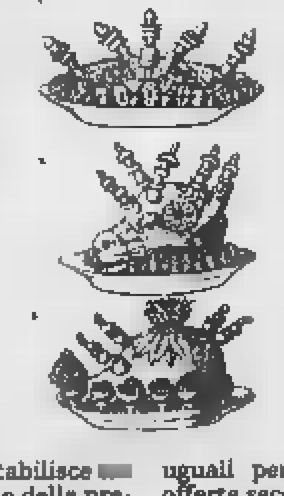
Nei [illegible] manuali, Vialardi descrisse e disegnò gli strumenti del mestiere, dai più semplici alle grandi gelatiere. Il pubblico può quindi ammira[illegible] fruste, mestoli, scavini ma anche forme, budiniere, marroniere e tante altre attrezzature che nel [illegible] secolo costituivano l'indispensabile patrimonio di un cuoco pasticcere.



Il menù nasce nel 1810

Con l'adozione del «servizio alla russa»

Nel pranzo l'apparato scenico e l'intero svolgimento dissimulano un progetto ben definito, un protocollo p[illegible] e dettagliato che rivela un intreccio a un tempo scenografico e funzionale. Tali appa[illegible] scenici richiedono, dietro le quinte, un sistema [illegible] ingranaggi ben oliati, [illegible] gioco di regole e precetti che si [illegible] [illegible] [illegible] perfezione, affinché tutto - dall'allestimento della tavola all'assegnazione dei posti - appaia assolutamente perfetto: [illegible] il cerimoniale - ieri [illegible]me oggi indispensabile scienza costruita su [illegible] inderogabili - che stabilisce [illegible] le altre cose l'ordine delle precedenze, ma anche il tipo [illegible] abito che l'occasione impone di indossare. E il menù.



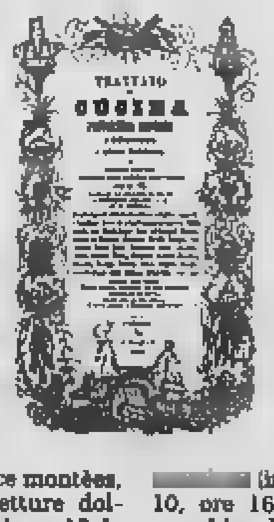
L'abitudine di scrivere il programma del pranzo ad uso di ogni convitato - [illegible] menù, appunto - ebbe inizio solo [illegible] al 1810, di pari passo con una vera rivoluzione a tavola, cioè la sostituzione del servizio «alla francese» con quello definito «alla russa». Il primo prevede[illegible] che tutte le portate fossero poste sulla tavola fin dall'inizio, ancor prima che si prendes[illegible] posto, in modo tale che ogni commensale si servisse a piacimento di quello che più gradi[illegible].

Nel servizio alla russa, viceversa, la tavola risultava apparecchia[illegible] con piatti, posate, cristalli e poco altro, decorata [illegible] il «dormant» o «surtout», cioè il grande [illegible] tavola in argento, cristallo e specchi; i valletti portavano poi a ciascun commensale il piatto contenen[illegible] [illegible] vivande - [illegible] vassoi da cui ser[illegible] - che erano uguali per tutti e venivano offerte secondo una successio[illegible] stabilita in precedenza. Fu così che agli ospiti del prin[illegible] Kourakin, ambasciatore dello zar a Parigi, sbigottiti di fronte a un desco sontuosamente apparecchiato ma privo di vivande, [illegible] [illegible] cartoncino, collocato accanto [illegible] [illegible] coperto. [illegible] quel cartoncino [illegible] no indicate le diverse pietanze che di lì a poco ciascuno avrebbe gustato.

Laboratori e conferenze

Al bookshop per i doni di Natale

La mostra è arricchita da [illegible] [illegible] calendario di eventi oltre che dal bookshop (accesso libero) con porcellane Richard-Ginori ispirate a quelle in mostra, libri, linee in tessuto e cartonnag[illegible]. L'11 dicembre ([illegible] e 29 gennaio) alle 16, sala confe[illegible] dell'Archivio [illegible] Stato, Lamberto Vallarino Gancia presenta «Bere bene è un'arte, storia e segreti dello spumante». Il 14, ore 16, Mina Novello parla de «Il ratafià nelle ricette [illegible] Vialardi». Il [illegible] gennaio, ore 15, Valerio Angelino-Catella presen[illegible] «Le collezioni di antichi oggetti [illegible] [illegible]» e l'11 gen[illegible] ore 16, «Le pièce montées, straordinarie architetture dolci». Il 14 (e 5 febbraio), ore 15, la scuola di cucina [illegible] Melograno», in piazza Vittorio Veneto 9 presenta «Dolcezze di Casa [illegible] firmate Vialardi» (info: 011.8173114). Il 19 gennaio, ore 15,30, Archivio di Stato, Mina Novello presenta «Vialardi e l'importanza [illegible] [illegible] [illegible] nella rivalutazione della cucina piemontese». Il 2, [illegible] 15,30, Domenico Musci presenta «L'origine storica dei menu». Il 25, ore 15,30, Mina Novello presenta [illegible] [illegible] dall'Unità d'Italia a oggi». Il 28 (e 11 febbraio), ore 15,30, l'Associazione Cuochi, in via Bogino 17 presenta «La pasticceria del Vialar[illegible]: ricette ottocentesche rivisitate» (info: 011.8170611). Il 1 febbraio, [illegible] 15,30, Archivio, l'editrice Emilia Chiriotti parla di «Golosità e dolci raffinatezze del [illegible] secolo secondo Vialardi». Il 9, ore 16 in via [illegible] Tommaso 10, Lavazza presenta il laboratorio «Interpretare l'espresso: il cappuccino e altre preparazioni [illegible] (info: 011.2398680). Il 10, ore 16, stesso locale, «La macchina da caffè, un oggetto di design attraverso la storia», rela[illegible] Enrico Maltoni, collezionista, e gli esperti del Training Centre Lavazza. Il 12, ore 16, Archivio, Lavazza presenta «Vie[illegible] a prendere un caffè da me!», laboratorio sul galateo e l'arte di [illegible] qu[illegible] bevanda. Gli in[illegible] all'Archivio di Stato sono riservati ai visitatori della [illegible]stra (info 011.8140981).



ALLO STADIO [illegible] ALPI



Tifosi solidali con Agricola TORINO. «Riccardo la [illegible] stima resta immutata»: con questo e altri giganteschi striscioni esposti ieri in curva Scirea, i tifosi hanno manifestato [illegible] solidarietà al capo dello staff sanitario della Juventus, Riccardo Agricola, contestando apertamente Guariniello e la sentenza [illegible] tribunale che ha condannato il medico nell'ambito del recente processo sul doping. Non è finita qui: nella ripresa una folta delegazione di tifosi ha lasciato la curva e proseguito la protesta organizzando un pacifico sit-in davanti ai cancelli dello stadio Delle Alpi.

Benigno A PAGINA 38

DAVIS, BATTUTI [illegible]



Spagnoli [illegible] trono del tennis SIVIGLIA. La Spagna (da sinistra Avendano, Robredo, Perlas, Moya, Ferrero, Nadal e il capitano Arrese [illegible] la mitica insalatiera) ha vinto per [illegible] seconda volta nella [illegible] storia la Coppa Davis di tennis. Nel [illegible] il primo trionfo, [illegible] sul punteggio di 2-1 il punto decisivo contro gli Usa [illegible] arrivato da Carlos Moya che ha battuto Andy Roddick nel primo dei due singolari della terza giornata di finale. L'ultimo [illegible] degli Stati Uniti, che vantano 31 vittorie, [illegible] quello del 1995.

Semeraro A PAGINA 45

IN CLASSIFICA RESTA IMMUTATO IL DISTACCO DI QUATTRO PUNTI

Juve come il Milan soffre e vince grazie al solito Ibra

La Lazio in vantaggio a Torino con una spettacolare rete di Pandev
Dopo il pari di Olivera lo svedese firma il successo. Roma, che brividi

Roberto Beccantini

STESSI brividi, stessa sequenza: la Juventus copia il Milan e ristabilisce il più quattro in classifica. Un turno di Champions League, un'altra tappa di trasferimento - la capolista a Bologna, i campioni [illegible] con la Fiorentina - e poi, la sera del 18 dicembre, lo scontro diretto al Delle Alpi, verosimilmente un po' meno «neutro» di ieri. Alle loro spalle, tengono botta l'Udinese, venti punti nelle ultime otto partite, il Cagliari di Zola e Langella, la [illegible] del momento, il Palermo formica di Guidolin, al terzo successo consecutivo. L'Inter, sabato, aveva sbranato i resti del Messina, prima vittoria dopo sette pareggi. Adriano reclama superlativi di non agevole conio: ormai li abbiamo spesi tutti. In coda, annaspano Bologna, Parma, Siena e Atalanta, unica squadra a non aver mai vinto.

Al di là del fair play, vero e falso, e delle saette che l'imbronciato Capello ha scagliato dalle [illegible] nuvole, Juventus [illegible] Milan non attraversano un periodo brillante. Capita. [illegible] potere logora anche chi ce l'ha. Per un tempo, i bianconeri (vado [illegible] memoria, vista l'orribile insalata di colori) deambulano senza nerbo, storditi dal gollissimo di Pandev e dalle ceneri, ancora calde, dei bivacchi interisti. [illegible] c'è Nedved, e [illegible] sente. C'è Del Piero, e si vede appena appena: sostituito, non la prenderà bene. Quattro [illegible] dodici gare e poi, improvvisamente, tre fra Inter e Lazio: non serve bussare, basta spingere la porta, Thuram [illegible] Cannavaro hanno smarrito il lucchetto. La Juve ha pazienza, virtù umile e preziosa. Reduci dal k.o. interno [illegible] Cagliari [illegible] dalla bocciatura europea [illegible] Atene, gli avversari le sfilano campo ed entusiasmo. La crepa di Olivera e il fioretto di Ibrahimovic, che già aveva spol[illegible] una traversa, ribaltano il tabellino, [illegible] non cancellano gli indizi: la pedalata [illegible] è più rotonda, la sicurezza non più granitica. Zebina e Del Piero, freschi di restauri, stentano a governare l'emergenza. La Lazio cade in piedi, con estrema dignità, [illegible] da oggi non sarà più Caso ad allenarla. Il lessico surreale del presidente Lotito, tradotto in italiano, non lascia margini. Cambiano gli [illegible] non cambia il copione della commedia.

[illegible] 0-1 [illegible] 2-1, come al Tardini. [illegible] la Juve soffre, il Milan sbuffa. Il Parma [illegible] una nidiata di bebè, che Gilardino ha cercato invano di trasportare oltre i suoi limiti e le sue defezioni. La rete - di testa, su calcio piazzato - conferma [illegible] vulnerabilità [illegible] Maldini e c. Fortunato [illegible] Verona (Chievo), ambiguo a casa Sacchi: [illegible] che, per alzare la voce, ha bisogno che qualcuno, in platea, gli urli in faccia. Serginho, Tomasson e Dhorasoo hanno sparigliato il mazzo. Ancelotti ha battuto troppi marciapiedi, per non sape[illegible] che l'estetica riempie [illegible] bocca e i risultati la chiudono. La scorsa stagione, lo squadrone dei record nacque il 6 gennaio, all'Olimpico, contro la Roma di Capello. [illegible] due settimane il destino tornerà a [illegible] di loro, e il dettaglio che Fabio sventoli un'altra bandiera [illegible] raffredderà la cerimonia, anzi.

Più che nel 5-0 inflitto al Messina, l'Inter si specchia nella rimonta inflitta alla Juve. [illegible] attesa di una verifica più probante, sarebbe ingiusto ridurre la svolta all'enormità [illegible] Adriano. Il 4-4-2 ha garantito [illegible] equilibrio [illegible] ballerino, [illegible] scoperta di Carini, lo smalto [illegible] Vieri [illegible] la concretezza di Cristiano Zanetti [illegible] Cambiasso offrono a Mancini solide maniglie alle quali aggrapparsi. Domanda: e Veron? Ecco: l'importante [illegible] che il tecnico non smonti e rimonti l'assetto, i tifosi reclamano uno straccio di formazione-base. I punti di distacco sono sempre quindici, il [illegible] sfigurato dagli infortuni: qualcosa, però, comincia a muoversi. L'Inter [illegible] Penelope: e allora, per favore, occhio alla tela.

L'assenza di Cassano condizio[illegible] posticipo. Totti raggiunge Pruzzo (106 gol nella Roma), la Sampdoria [illegible] morde i gomiti: passa in vantaggio con Pagano, [illegible] fa rimorchiare su rigore «di confusione» (ce n'era uno più netto, su Montella, in precedenza) e a fil [illegible] spacca la [illegible] con [illegible] Splendido il duello Totti-Antonioli. Galvanizzata dal 4-0 di Siena, la Roma spreca l'ennesima occasione per uscire dal gruppo. Adesso che [illegible] più [illegible] Del Neri deve renderla più continua.

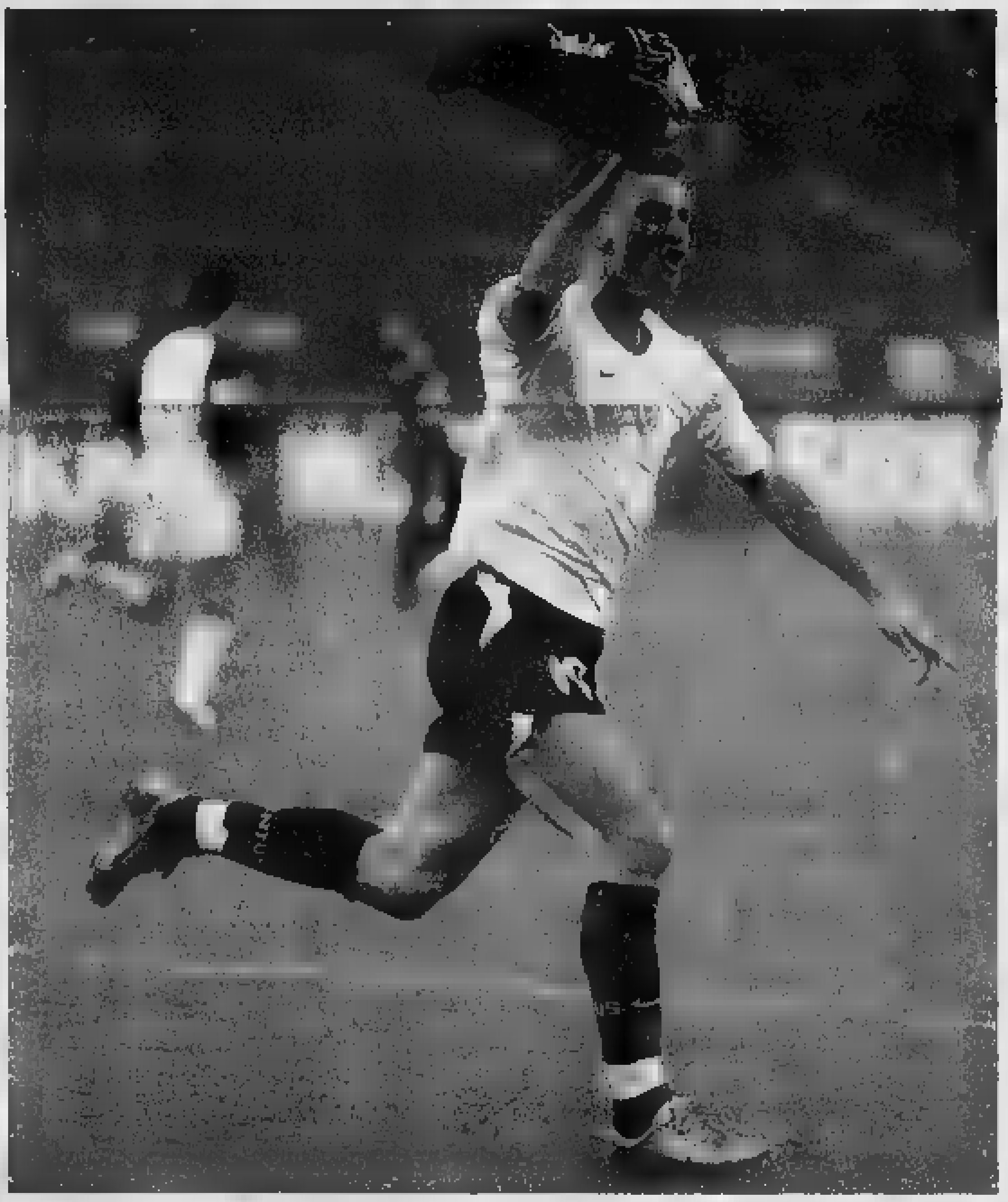
CHAMPIONS LEAGUE

DOMANI [illegible] 20,45

- Celtic - MILAN — Sky
- [illegible] - Anderlecht — Ca[illegible] Sky 8

MERCOLEDI' ORE 20,45

- Maccabi Tel Aviv - JUVENTUS — Italia 1
- [illegible] - Real Madrid — Sky Sport 1



Zlatan Ibrahimovic, [illegible], con una rasoiata ha segnato il settimo gol in campionato regalando il successo alla Juventus

RISULTATI

Partita	Risultato
CAGLIARI-CHIEVO	4-2
FIORENTINA-BOLOGNA	1-0
JUVENTUS-LAZIO	2-1
LECCE-LIVORNO	3-2
PALERMO-ATALANTA	1-0
REGGINA-BRESCIA	1-3
UDINESE-SIENA	1-0
INTER-MESSINA	[illegible]
[illegible]	1-2
[illegible]	1-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	35	Chievo	17
Milan	31	Brescia	17
Udinese	23	Roma	17
Cagliari	23	Lazio	16
Palermo	21	Livorno	[illegible]
Inter	20	Reggina	[illegible]
Lecce	20	Bologna	13
Fiorentina	19	Parma	12
Messina	18	Siena	[illegible]
Sampdoria	18	Atalanta	7

GOL



Una doppietta per la vitt[illegible] del Cagliari, poi un gesto da campione. **Zola** sa anche chiedere [illegible] «Ho rivisto le immagini della mia intervista sul doping. Sono andato oltre, mi dispiace. Non sono io il giudice [illegible] Juventus [illegible] volevo ledere nessuno».

AUTOGOL



Mimmo [illegible] è [illegible] capolinea. Il vulcanico Lotito lo liquida così: «Ho incaricato il nuovo ds della Lazio di individuare una soluzione, [illegible] spogliatoio è successo qualcosa». Difficile credere che il presidente non abbia già deciso.

CURIOSITA'



Maradona è sfuggito al controllo dei medici cubani, abbandonando la terapia di disintossicazione dalla cocaina e imbarcandosi di nascosto su un volo per l'Argentina via Panama. Col dribbling se la cava ancora alla grande.

CAPELLO HA APERTO LA STRADA E SUI CAMPI TUTTI L'HANNO SEGUITO

Fair play, il giorno dei miracolati

Marco [illegible]

SIAMO i testimoni di una domenica miracolosa in cui i calciatori sono stati capaci di reggere ai contrasti del gioco [illegible] accasciarsi [illegible] morti ad ogni impatto che lasciasse la palla agli avversari. E' stato come vedere le foglie risalire sugli alberi e la moglie di Al Bano scomparire da tutte le reti televisive, insomma un evento straordinario [illegible] gradevole.

La denuncia di Capello ha colto [illegible] segno. Non serviva il quoziente intellettivo di Einstein per capire che, quando si fosse rotta l'omertà [illegible] al finto [illegible] play del calcio, si sarebbe limitata la vergogna dei tanti infortunati immaginari. [illegible] detto ai miei giocatori [illegible] fermare [illegible] gioco [illegible] di buttare via la palla se vedono che c'è una situazione realmente grave - ha spiegato l'allenatore della Juventus, raccontando [illegible] dettaglio del prepartita con la Lazio - ad esempio quando, su un contrasto aereo, si prende un colpo alla testa. Se invece fiutano la manfrina perchè c'è stato uno scontro normale, una botta da niente, devono continuare l'azione. Credo che questo sia [illegible] fair play».

Il [illegible] esempio ha coagulato un mondo che non ne poteva più dei sotterfugi stucchevoli, anche se li perdonava e talvolta li favoriva. Ci è capitato spesso [illegible] vedere il pubblico inveire contro chi (purchè avversario) non fermava l'azione ben sapendo [illegible] si rotolava [illegible] e un infartato fingeva. Siamo [illegible] tutti [illegible] qualche modo complici. [illegible] problema è che nessuno sapeva o poteva rompere [illegible] il cerchio.

Novellino un [illegible] disse le stesse cose di Capello e passarono nel silenzio. Capello [illegible] avuto il merito di sfidare l'ipocrisia e il peso per denunciarla, tant'è che fatto il primo passo gli si sono accodati in molti. Palermo e Atalanta hanno consegnato all'arbitro un documento in cui spiegavano che [illegible] sarebbero comportati a quel modo. Altri allenatori hanno applaudito [illegible] gioia. Sarà un caso, ma in Juve-Lazio [illegible] è rimasto [illegible] terra per bloccare il gioco, guadagnando tempo e togliendo all'avversario la possibilità di un'azione pericolosa, salvo schizzare in p[illegible] bello vispo qualche secondo dopo.

L'unico episodio, al 46' del primo tempo, è stato di fair play onesto, [illegible] furberie. Olivera è caduto a terra, da solo, per un dolore alla gamba. I compagni hanno sospeso il gioco per soccorrerlo e i laziali hanno restituito la palla perchè nel frattempo l'uruguayano era stato sostituito, dunque nella sofferenza non aveva mentito. I furbi di professione non scompariranno [illegible] è più possibile difendersi.

SERIE B

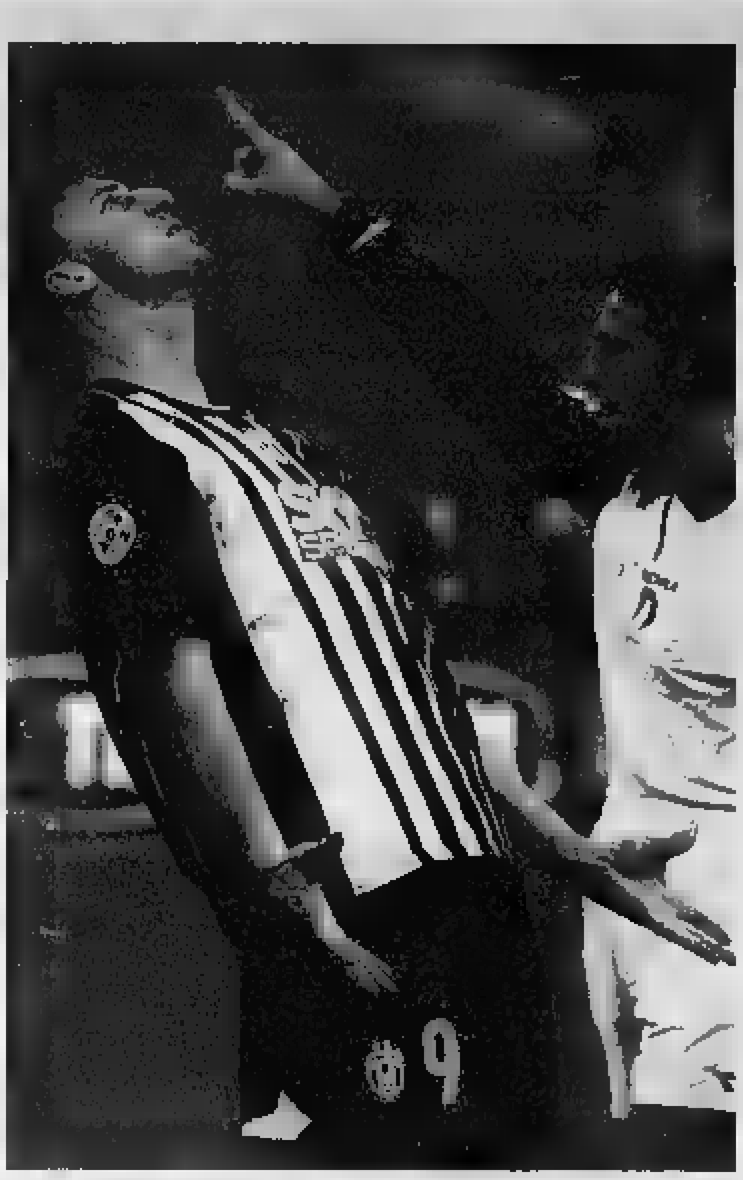


[illegible] IN TESTA IL GENOA DI COSMI

Empoli ko [illegible] Vicenza
Zaccarelli: «Il Toro è un gruppo unito
Per risalire ci serve solo tranquillità»

Roberto Condio A PAGINA 43

IBRAHIMOVIC: AMMONITO PERCHE' MI SONO TOLTO LA MAGLIA MA ERO TROPPO FELICE



L'arbitro Dondarini «castiga» Ibrahimovic per un fallo

«Per [illegible] tempo malati [illegible] Sansirite»

Capello: come nel finale con l'Inter. Poi siamo tornati grandi

Fabio Vergnano
TORINO

Tre punti con il fiatone e soprattutto senza polemiche per il fair play che la Juventus non intendeva [illegible] [illegible]licare a vantaggio dei simulatori. Il destino ha voluto che proprio [illegible]lla partita-test [illegible] ci [illegible] [illegible]ati episodi che potevano far discutere. [illegible] solo caso, quando i bianconeri hanno messo fuori la palla per l'infortunio di Olivera e i laziali, decisi comunque a non allearsi con Capello, l'hanno restituita. Poi [illegible] a pedalare finalmente senza tante manfrine, la Lazio ha perfino sperato nel colpo della vita dopo quello slalom alla Thoeni che Pandev ha fatto fra i «paletti» della difesa juventina.

Un episodio negativo come quelli [illegible] Milano che il perfezio[illegible] Capello ha sottolineato con parecchio disappunto: «Evidentemente non avevamo ancora smaltito la Sansirite e giocavamo senza aggressività. Ma poi ci [illegible] ripresi e questo dimostra che la squadra si è ritrovata subito. Comunque c'è stato da soffrire: dopo un avvio brillante [illegible] la traversa di Ibrahimovic, abbiamo patito [illegible] velocità della Lazio fino alla conclusione del primo tempo. Fra l'altro [illegible] plimenti a Pandev per quel gran gol. Poi ho rivisto [illegible] Juve che [illegible] piace, nella ripresa c'è stata una reazione veemente, la squadra è stata aggressiva come voglio io».

[illegible] in generale la Juve [illegible] sembrata meno lucida rispetto alle ultime partite. Un appunto che Capello, invece, non accetta: «Quando si gioca un secondo tempo [illegible] il nostro significa che la salute [illegible] manca. Ci sono giocatori come Camoranesi che offrono continue conferme. Così come Kapo che si [illegible] comportato bene sia dietro le punte che sulla sinistra dove l'ho spostato nel finale. Ibrahimovic? Un gol e una traversa, mi basta. Crea sempre pericoli [illegible] spesso protagonista. Bene Zalayeta che ha la dote [illegible] entrare subito in partita anche [illegible] lo utilizzo per pochi minuti. Va tutto bene, Trezeguet può guarire tranquillo: lo aspettiamo, [illegible] non ci pensiamo».

Capello oggi si dedicherà alla trasferta di Tel Aviv per la Champions. Nessuno sgomita per partire, a parte Ibrahimovic che considera il viaggio in Israele quasi come una gita [illegible] piacere: «Sarei contento di esserci, non vedo pericoli, an[illegible] per giocare a calcio». Lo svedese ha pagato lo strip tease dopo il settimo gol in campionato con [illegible] «giallo» di Dondarini: «Non baratterei altri gol con l'[illegible], ma ero troppo felice. E' una rete importante, mi dà altra sicu[illegible]. Sono [illegible] di aver deciso [illegible] partita che [illegible] diventata molto delicata. [illegible] vittorie fanno bene e servono per tenere a bada il Milan». I quattro punti di dis[illegible] dai rossoneri tranquillizzano Buffon: «Siamo più tranquilli, speriamo di mantenerli fino allo [illegible] diretto [illegible] 18 dicembre. Abbiamo risposto [illegible] Milan che ha sofferto come noi. Speravo che il Parma riuscisse a mantenere almeno il pareggio. A Tel Aviv vado, se gioca Chimenti [illegible] [illegible] per lui».

Camoranesi, [illegible] una volta decisivo sulla fascia, dà a questa vittoria, la prima in rimonta della stagione, un significato doppio: «E' importante averla ottenuta perché il Milan non ha rosicchiato punti e poi per come [illegible] arrivata, [illegible] con una grande [illegible]ne al gol della Lazio. Ora [illegible] Champions: non conta più nulla, ma ci teniamo a non perde[illegible] l'abitudine alla vittoria in Europa».

«Alex? L'ho fatto uscire solo perché era stanco»

■ TORINO. Ancora una sostituzione [illegible] Alessandro Del Piero. Da quando Capello [illegible] [illegible] Juve [illegible] ormai diventando quasi una regola. [illegible] [illegible] una volta [illegible] capitano [illegible] ha preso benissimo la staffetta con Zalayeta. [illegible] ceduto la fascia [illegible] capitano a Thuram e ha preso la strada della panchina a testa bassa senza salutare Capello.

[illegible] [illegible] voglia di essere protagonista [illegible] q[illegible] Juve è enorme, tuttavia Capello deve valutare le prestazioni dei suoi giocatori con freddezza e distacco. Infatti Don Fabio [illegible] così il cambio: «Alessandro ha fatto cose buone, ha sfiorato il gol almeno in un paio di occasioni. L'ho tolto soltanto per ragioni fisiche, [illegible] fuori [illegible] 14 novembre e [illegible] sue condizioni [illegible] potevano essere al top. Ho visto che [illegible] calando e [illegible] tolto dal campo. Giocherà a Tel Aviv».

[illegible] [illegible] normale che il tecnico [illegible] utilizzi [illegible] [illegible] dopo un lungo stop. Del Piero serve [illegible] Juve e prima [illegible] [illegible] natalizia di [illegible] [illegible] impegni [illegible] Bologna e Milan da [illegible] fallire. E' [illegible] che contro l'Hapoel, in una Juve parecchio cambiata, non sarà facile per Alex mettersi in mostra. Sarà [illegible] gara [illegible] poche motivazioni e [illegible] molti rischi. Tuttavia [illegible] logica suggerisce a Capello di mandare in campo [illegible] Piero che ieri si è mosso con la solita voglia di essere protagonista pur fallendo un paio di opportunità. U[illegible] d[illegible] g[illegible] quando Ibrahimovic l'ha messo in condizione di battere Sereni con relativa facilità. [f. ver.]

[illegible]

CAGLIARI CHIEVO	4 2	p.t.: 33' Zola (Ca); 38' Zola (Ca) rig.; 45' Langella (Ca); s.t.: 13' Pellissier (Ch); 14' Abeijon (Ca); 42' Amauri (Ch)
FIORENTINA BOLOGNA	1 [illegible]	s.t.: 18' Riganò (Fi)
INTER [illegible]	5 [illegible]	p.t.: 3' Adriano (In); 14' Adriano (In); 36' Adriano (In); s.t.: 10' Mihajlovic (In); 39' Vieri (In)
JUVE[illegible] LAZIO	2 1	p.t.: 11' Pandev (La); 40' Olivera (Ju); s.t.: 30' Ibrahimovic (Ju)
LECCE LIVORNO	3 2	p.t.: 30' Vigiani (Li); 39' Rullo (Le); 40' Danilevicius (Li); s.t.: 11' Dalla Bona (Le) rig.; 14' Giacomazzi (Le)
PALERMO ATALANTA	1 0	p.t.: 44' Brienza (Pa)
[illegible] MILAN	1 2	s.t.: 22' Gilardino (Pr); 37' Kakà (Mi); 44' Pirlo (Mi)
[illegible]	1 3	p.t.: 17' Stankevicius (Br); 40' Martinez G. (Br); s.t.: 29' Zamboni (Re); 35' Caracciolo ([illegible]
[illegible] SAMPDORIA	[illegible] 1	s.t.: 36' Pagano (Sa); 39' Totti (Ro) rig.
UDINESE SIENA	1 0	p.t.: 17' Di Natale (Ud)

IN CASA G	V	N	P	F	S	FUORI CASA G	V	N	P	F	S	[illegible]	[illegible]	TOTALE G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
7	6	1	0	13	3	7	5	1	1	14	4	JUVENTUS	[illegible]	14	11	2	1	27	7	20	2	2	0	[illegible]
7	3	3	1	12	7	7	6	1	0	9	2	MILAN	[illegible]	14	[illegible]	4	1	21	9	12	1	1	1	1
7	3	[illegible]	2	10	6	7	4	2	1	11	7	UDINESE	25	14	7	4	3	21	13	8	3	3	2	1
8	5	2	1	14	6	6	1	[illegible]	3	8	14	CAGLIARI	22	14	6	4	4	22	22	2	4	3	4	2
7	4	2	1	7	3	7	1	4	2	5	6	PALERMO	21	14	5	6	3	12	9	3	1	0	2	1
7	2	5	0	16	9	7	1	[illegible]	0	14	13	INTER	20	14	[illegible]	11	0	30	22	8	0	0	3	2
7	4	1	2	17	11	7	1	4	2	10	12	[illegible]	20	14	5	5	4	27	23	4	1	1	2	1
7	[illegible]	[illegible]	1	9	5	7	[illegible]	[illegible]	2	5	[illegible]	FIORENTINA	19	14	4	7	3	14	11	3	0	0	2	1
7	2	1	4	3	6	7	3	2	2	7	5	[illegible]	[illegible]	14	5	3	6	10	11	-1	1	1	4	4
7	3	3	1	12	10	7	1	[illegible]	3	6	13	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	6	4	18	23	-5	3	3	1	0
7	2	4	1	13	11	7	2	1	4	11	11	ROMA	17	14	[illegible]	[illegible]	5	24	22	2	5	3	2	2
7	2	1	4	4	9	7	[illegible]	1	3	9	10	BRESCIA	17	14	5	2	7	13	19	-6	2	2	1	1
7	2	3	2	5	6	7	2	2	3	5	11	CHIEVO	17	14	4	5	5	12	17	-7	1	0	1	1
7	2	[illegible]	3	9	9	7	2	2	3	7	8	LAZIO	16	14	4	4	6	16	17	-1	4	4	1	0
7	3	1	3	7	8	7	1	[illegible]	3	8	11	[illegible]	16	14	4	[illegible]	6	15	19	-4	1	1	1	1
7	3	1	3	7	8	7	1	3	3	4	7	REGGINA	16	14	[illegible]	4	6	11	15	-4	0	0	1	1
6	2	2	2	7	7	8	1	2	5	6	10	BOLOGNA	13	14	3	4	7	13	17	-4	3	1	2	2
8	2	4	2	10	9	6	[illegible]	2	4	5	13	PARMA	12	14	[illegible]	[illegible]	6	15	22	-7	2	1	2	2
6	1	3	2	4	10	8	1	2	5	4	11	SIENA	11	14	2	5	7	8	21	-13	0	0	2	1
7	0	5	2	7	9	7	0	2	5	4	12	ATALANTA	7	14	0	7	7	11	21	-10	1	0	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

15' DI ANDATA 12/12 - ORE 15,00

ATALANTA	UDINESE	Sab. 18,00
BOLOGNA	JUVENTUS	20,30
BRESCIA	ROMA	
CHIEVO	PALERMO	
LAZIO	[illegible]	Sab. 20,30
LIVORNO	PARMA	
[illegible]	FIORENTINA	
REGGINA	CAGLIARI	
SAMPDORIA	[illegible]	
SIENA	INTER	

MARCATORI

13 reti: Adriano (In).
11 reti: Montella (Ro).
9 reti: Shevchenko (Mi, 1 rig.).
8 reti: Totti (Ro, 3 rig.), Bojinov (Le).
7 reti: Gilardino (Pr, 1 rig.), Lucarelli C. (Li, 1 rig.), Ibrahimovic (Ju, 1 rig.), Esposito (Ca).
6 reti: Caracciolo (Br, 1 rig.).
5 reti: Di Napoli (Me), Vucinic (Le), [illegible] Piero (Ju, 1 rig.), Zalayeta (Ju), Martins (In), Zola (Ca, 3 rig.).
4 reti: [illegible] Michele (Ud), Iaquinta (Ud), Bonazzoli (Re), Brienza (Pa), Zampagna (Me), Bjelanovic (Le), Giacomazzi (Le), Trezeguet (Ju), Miccoli (Fi), Langella (Ca).
3 reti: Di Natale (Ud), Jankulovski (Ud, 2 rig.), Mauri (Ud), Marchionni (Pr), Toni (Pa), [illegible] (Mi), Amoruso (Me, 1 rig.), Parisi A. (Me, 2 rig.), Cassetti (Le), Couto (La), Rocchi (La), Nedved (Ju), Stankovic (In), Vieri (In), Suazo (Ca), Cipriani (Bo), Budan (At), Pazzini (At).

TOTOCALCIO n. 89

Montepremi			€	1.682.051,79
Montepremi «9»			€	497.868,86
Ai	20	14	€	35.824,00
Ai	683	13	€	706,00
Ai	9393	12	€	51,00
Ai	2836	9	€	175,00

TOTOGOL

4-1-3-4-1-4-1-4-3-2-1-2-1-2

Montepremi			€	2.120.061,05
Nessun		14	€	–
Nessun		13	€	–
Ai	4	12	€	42.826,00
[illegible]	96	[illegible]	[illegible]	2081,00

1	Cagliari	Chievo	1
2	Fiorentina	Bologna	1
3	Juventus	Lazio	1
4	Lecce	Livorno	1
5	Palermo	Atalanta	1
6	Reggina	Brescia	2
7	Udinese	Siena	1
8	Catanzaro	Perugia	2
9	Vicenza	Empoli	1
10	Bari	Venezia	1
11	Treviso	Catania	[illegible]
12	Lucchese	Pisa	X
13	Reggiana	Rimini	2
14	Roma	Sampdoria	X

NAZIONALE DELLA DOMENICA



Nella Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati il portiere è il palermitano Guardalben che ha respinto il rigore del possibile pareggio atalantino. Ovviamente, in squadra, anche il bomberino Brienza. In difesa con Mihajlovic e Di Biagio, vecchie conoscenze di questa nazionale, fa il [illegible] esordio il ventenne napoletano Erminio Rullo lanciato dal Lecce [illegible] Zeman. Centrocampo completato oltre che dai «soliti» Camoranesi [illegible] Maresca, dall'uruguaiano Abeijon, figura esotica del Cagliari che corre. Fra i sardi un posto in [illegible] lo trovano sia Zola sia Langella, goleador di giornata contro il Chievo. Centravanti chi, se non super Adriano triplettista [illegible] San Siro contro il Messina?

[illegible]

ALBINOLEFFE SALERNITANA	1 2	s.t.: 1' Palladino (Sa) 30' Palladino (Sa) rig. 40' Bonazzi (Al)
AREZZO TORINO	0 0	
ASCOLI [illegible]	0 0	
BARI VENEZIA	[illegible] 0	s.t.: 3' Carrus [illegible] 14' Motta (Ba)
CATANZ[illegible] PERUGIA	1 [illegible]	p.t.: 24' Do Prado (Pg) 27' Delvecchio (Pg) s.t.: 10' Mascara (Pg) 20' Carbone B. (Cz)
[illegible]	3 0	p.t.: 14' Confalone (Ce) 44' Rossetti (Ce) s.t.: 28' Bernacci (Ce)
GENOA CROTONE	1 0	s.t.: 32' Tedesco (Ge)
[illegible]	0 0	
TRIESTINA PIACENZA		stasera, ore 20,45
[illegible] PESCARA	1 1	p.t.: 3' Behrami (Vr) s.t.: 20' Terra E. (Pe)
VICENZA EMPOLI	2 1	p.t.: 23' Bonanni (Vi) 41' Lodi (Em) s.t.: 14' Crovari (Vi)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
GENOA	35	16	10	5	1	[illegible]	14	21
EMPOLI	33	16	10	[illegible]	3	28	14	14
PERUGIA	[illegible]	16	8	5	3	26	15	11
TORINO	[illegible]	16	8	4	4	19	14	5
VERONA	[illegible]	16	[illegible]	5	5	28	22	6
ASCOLI	23	16	6	5	5	18	21	-3
PIACENZA	22	15	7	1	7	21	24	-3
VICENZA	[illegible]	16	7	1	8	25	25	0
TREVISO	22	16	6	[illegible]	6	18	20	-2
AREZZO	21	16	4	9	3	25	19	6
[illegible]	21	16	5	6	5	22	20	2
CATANIA	21	[illegible]	[illegible]	6	5	17	21	-4
TRIESTINA	[illegible]	15	5	5	5	20	22	-2
CESENA	20	16	5	5	6	22	25	-3
SALERNITANA	19	16	5	4	7	21	28	-7
PESCARA	18	16	[illegible]	[illegible]	6	17	22	-5
TERNANA	17	[illegible]	4	5	7	15	21	-6
MODENA	16	[illegible]	6	[illegible]	8	[illegible]	19	-3
BARI	16	16	4	5	7	13	17	-4
CATANZARO	[illegible]	16	4	[illegible]	[illegible]	17	25	-8
CROTONE	[illegible]	16	3	5	8	15	[illegible]	-7
VENEZIA	14	16	[illegible]	[illegible]	8	12	20	-8

Penalità: MODENA 4 punti, [illegible].

MARCATORI

13 reti: Tavano (Em, 7 rig.).
[illegible] Milito (Ge, 3 rig.), Spinesi (Ar, 1 rig.).
9 reti: Bogdani (Vr).
8 reti: Schwoch (Vi, 1 rig.), Cavalli (Ce).
7 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), M[illegible] (Ts), Palladino (Sa, 3 rig.), [illegible] (As, 1 rig.), Abbruscato (Ar, 1 rig.).
6 reti: Marazzina (To), Pepe (Pi), Makinwa (Ge), Stellone (Ge).
5 reti: Reginaldo (Tv), Quagliarella (To), Calaiò (Pe, 2 rig.), Vannucchi [illegible] Carbone B. (Cz, 1 rig.), [illegible] (Ce).
4 reti: Cossu (Vr), Bonanni (Vi), Margiotta (Vi, 1 rig.), Guidoni (Ve), Godeas (Ts), Russo (Pe), Ganz (Mo, 1 rig.), Tedesco (Ge), Lodi (Em), Corona (Cz, 1 rig.), Ferrante (Ct), Guzman (Cr), Carrus (Ba, 2 rig.), Araboni (Al), Possanzini (Al).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 12/12 - ORE 15,00

CESENA	GENOA	Ven. 20,45
CROTONE	TREVISO	Lun. 20,45
[illegible]	CATANIA	
MODENA	VICENZA	
PERUGIA	VERONA	
PESCARA	[illegible]	
PIACENZA	BARI	
SALERNITANA	AREZZO	
TERNANA	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	

SERIE [illegible]

C1A Acireale - Grosseto 0-2, F. Andria - Pistoiese 0-0, Frosinone - Vittoria 2-1, Lucchese - Pisa 1-1, Novara - Cremonese 1-1, Pavia - Como 2-1, Prato - Mantova 2-3, Torres - Lumezzane 2-1, Spezia - Sangiovannese 3-1.
Ha riposato: Pro Patria
Classifica Cremonese 32; Pavia 29; Spezia e Mantova 23; Grosseto 21; Frosinone 19; Torres 18; Pistoiese 16; Sangiovannese, Novara, Pro Patria, Pisa e Lucchese 15; Acireale 12; Vittoria 11; Lumezzane 10; Como e F. Andria 9; Prato 7.
Prossimo turno
14ª di andata 8/12, [illegible] 14,30.
Como - Lucchese, Cremonese - Frosinone, Grosseto - F. Andria, Lumezzane - Prato, [illegible] - Novara, Pistoiese - Pavia, Pro Patria - Spezia, Sangiovannese - Acireale, Vittoria - Torres.
Riposa: Mantova

[illegible] Avellino - Chieti 1-0, Benevento - Padova 1-0, Cittadella - Foggia 1-1, Giulianova - Martina 1-0, Lanciano - Teramo 3-1, Napoli - Sora 2-0, Reggiana - Rimini 0-1, Sambenedet. - Spal 1-0, Vis Pesaro - Fermana 0-0.
Classifica Rimini 30; Avellino 26; Lanciano 23; Reggiana 22; Sambenedet. e Padova 21; Fermana e Napoli 19; Spal e Benevento 17; Foggia e Chieti 15; Giulianova 14; Sora e Teramo 13; Vis Pesaro 10; Cittadella e Martina 9.
Prossimo turno
14ª di andata 8/12, ore 14,30.
Fermana - Reggiana, Foggia - Napoli, Giulianova - Cittadella, Lanciano - Sambenedet., Martina - Vis Pesaro, Padova - Chieti, Rimini - Avellino, Sora - Benevento, Spal - Teramo.

C2A Belluno - Monza 0-0, Carpenedolo - Alto Adige 0-0, Casale - Portosummaga 0-0, Ivrea - Sassuolo 3-0, Legnano - Palazzolo 0-0, Olbia - Valenzana 2-0, Pizzighettone - Biellese 1-1, Pro Sesto - Pro Vercelli 1-0, Sanremese - Montichiari 1-1.
[illegible] Pro Sesto 24; Ivrea 23; Legnano 22; Pizzighettone e Valenzana 19; Montichiari, Portosummaga, Sanremese e Pro Vercelli 18; Carpen[illegible] [illegible] Sassuolo 17; Alto Adige, Monza, Palazzolo, [illegible] e Casale 15; Biellese 12; Belluno 10.
Prossimo turno
14ª di andata 8/12, ore 14,30.
Biellese - Sanremese, Casale - Ivrea, Montichiari - Belluno, Olbia - Pizzighettone, Palazzolo - Monza, Portosummaga - Legnano, Pro Vercelli - Carpenedolo, Sassuolo - Pro Sesto, Valenzana - [illegible] Adige.

C2B Aglianese - C. San Pietro 0-0, Ancona - Carrarese 0-1, Bellaria - Forlì 2-1, Cuoiopelli - Sansovino 3-0, Gualdo - Tolentino 2-0, Gubbio - Ravenna 1-1, Imolese - Lodigiani 0-1, Massese - Fano 2-1, Montevarchi - Castelnuovo 0-2, San Marino - Viterbo 2-0.
Classifica Massese 31; Castelnuovo e Forlì 24; San [illegible] [illegible] 22; Carrarese e Tolentino 19; [illegible]igiani, Cuoiopelli e Ancona 18; Montevarchi, Rave[illegible] e Gubbio 15; Fano, Gualdo e C. San Pietro 14; Imolese 13; Sansovino 12; Viterbo 10; Aglianese 9.
Prossimo turno
14ª di andata 8/12, ore 14,30.
C. San Pietro - Bellaria, Castelnuovo - Gualdo, Fano - Gubbio, Forlì - Cuoiopelli, Lodigiani - Ancona, Massese - Montevarchi, Ravenna - Imolese, Sansovino - San Marino, Tolentino - Aglianese, Viterbo - Carrarese.

C2C Gela - Cavese 1-1, Giugliano - Melfi 1-1, Igea - [illegible]nto 1-0, Manfredonia - Pro Vasto 2-0, Morro d'Oro - Ragusa 2-0, Nocerina - Juve Stabia 0-0, Potenza - C. di Sangro 2-0, Rende - Vigor Lamezia rinv., Rosetana - Latina 0-0.
Classifica Cavese 26; Manfredonia 25; Giugliano 24; Juve Stabia 23; Rosetana e Gela 21; Melfi 20; Potenza 19; Vigor Lamezia 18; Pro Vasto e Igea 17; Latina e Morro d'Oro 13; Rende 12; C. di Sangro e Ragusa 11; Nocerina 10; Taranto 5.
Prossimo turno
14ª di andata 8/12, ore 14,30.
C. di Sangro - Nocerina, Cavese - Manfredonia, Juve Stabia - Igea, Latina - Morro d'Oro, Melfi - Pro Vasto, Ragusa - Gela, Rosetana - Potenza, Taranto - Rende, Vigor Lamezia - Giugliano.

[illegible] CONCORSO [illegible] PIOLA, [illegible] E LOTITO



La presentazione del concorso in memoria di Piola allo [illegible] Delle Alpi

TORINO. Silvio Piola, il grande campione vercellese, giocò sia nella Lazio sia nella Juventus, segnando rispettivamente 143 e [illegible] delle 290 reti realizzate [illegible] carri[illegible] (record tuttora imbattuto in Italia). Di qui l'idea de La Stampa e dell'amministrazione provinciale di Vercelli di presentare proprio ieri [illegible] Delle Alpi, prima del match Juve-Lazio, auspice la società bianconera, la prima edizione di un premio letterario intitolato alla memoria del più grande bomber di tutti i tempi del calcio italiano.

Presenti per la Juventus [illegible] vicepresidente Roberto Bettega, per [illegible] Lazio il presidente Claudio Lotito, i promotori hanno illustrato il concorso «Un mito...un racconto» che si rivolge a tutti gli studenti delle scuole [illegible] Piemonte: dovranno scrivere [illegible] racconto sui temi della lealtà sportiva, della correttezza, del fair-play. Conclusione a marzo, dopo l'assegnazione del Premio Piola al miglior calciatore giov[illegible] (l'anno scorso vinse Gilardino). Alla presentazione, cui è intervenuto il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, c'erano il figlio di Piola, Dario, e il nipote che si chiama come lui, Silvio. Nella tavola rotonda sul campione moderata da Fiorenzo Cravetto e Enrico De Maria, hanno parlato il presidente della Provincia di Vercelli Renzo Masoero e l'editorialista de La Stampa Gigi Garanzini.

[illegible] A RIPOSO NELL'ULTIMA DI [illegible] A TEL AVIV



Emerson è stato il lottatore di sempre a centrocampo

TORINO. Domani la Juve parte per Tel Aviv. Ieri è stata preceduta dallo chef, Ilio Mariani, che farà la spesa nei mercati della città israeliana in quanto alla Juve è stato proibito di portare le solite derrate alimentari. L'inutile ultima partita del girone, avrà [illegible] assenti si[illegible]: lo squalificato Camoranesi che cercò l'ammonizione con l'Ajax proprio per ritornare «vergine», [illegible] che è influenzato e Olivera che ieri ha accusato un problema muscolare. Come ha anticipato Capello Del Piero sarà in campo al posto di Ibrahimovic.

Emerson, affaticato, cederà [illegible] posto a Tacchinardi, mentre Kapo giocherà dal 1' sulla fascia sinistra. Il brasiliano che Capello considera giocatore irrinunciabile, [illegible] ha sfiorato il gol di testa, ma [illegible] dato [illegible] nerbo del solito [illegible] reparto che dirige, protegge, irrobustisce. Una giornata di riposo lo [illegible]erà a rigenerarsi per il doppio [illegible] [illegible] campionato con Bologna e Milan, ultimo sforzo prima di Natale. I tre p[illegible] [illegible] la Lazio sono considerati fondamentali: «E' bello [illegible] anche soffrendo. Fa parte del calcio. L'aspetto positivo [illegible] che la squadra ha reagito bene al gol della Lazio ottenendo un [illegible] che ci permette di mantenere il Milan a distanza. Ma i rossoneri non [illegible] [illegible] pensiero fisso, ci penseremo dalla prossima settimana. Prima superiamo il Bologna». [f. ver.]

UNA LAZIO RINUNCIATARIA HA SPERATO A LUNGO NEL COLPACCIO

Ibra-gol manda la Juve in paradiso

Inizio abulico dei bianconeri, Thuram e Cannavaro si fanno beffare da uno slalom di Pandev. Il pari arriva con un colpo di testa di Olivera Poi ci pensa lo svedese con una rete di rapina. In ombra Del Piero



Una acrobatica rovesciata di Del Piero. Alex è stato sostituito nel secondo tempo dopo un avvio di gara volenteroso

[illegible] [illegible]salde

TORINO

Va di moda il [illegible]-1 nelle zone [illegible] della classifica e, come il Milan sabato a Parma, anche la Juve lo [illegible] ottenuto contro la Lazio con più fatica di quanto immaginassimo: la sola differenza è che Capello non ha dovuto attendere l'ultimo minuto per liberarsi dall'incubo del p[illegible] che, in un torneo giocato testa a testa con i rossoneri su ritmi da record, può diventare troppo [illegible]. Ha ragione Buffon. Psicologicamente è un conto arrivare al confronto con il Milan, il 18 dicembre, con quattro punti di vantaggio e un altro è giungerci con un distacco tale da rendere possibile il sorpasso. Anche per questo il gol [illegible] Ibrahimovic alla mezz'ora del secondo tempo è [illegible] una liberazione dopo le giornate inquiete per quanto accade attorno al calcio e che entra negli stadi, massimamente in quello di Torino, dove gli striscioni contro la magistratura e i cori contro Guariniello si contano più numerosi degli spettatori, sempre pochi. Ieri c'è [illegible] persino il tentativo di sommossa di gente uscita in largo anticipo per manifestare davanti all'ingresso principale: peccato perché, con quello che pensiamo avessero pagato per vedere [illegible] partita, si sono persi il gol della vittoria.

Ibra ha restituito qualche sorriso. Gli juventini rimasti nello stadio a curarsi [illegible] calcio avranno benedetto il suo piede lunghissimo, la simil-valigia [illegible] 47 che gli ha permesso di arrivare con la punta dove sarebbe stato impossibile [illegible] Maradona e per i campionissimi dal piede fatato. E' un gol importante che ha cancellato le impressioni ondivaghe sulla Juve, addormentata in avvio, fremente e tambureggiante a tratti, colpevolmente impaurita nel finale, quando ha concesso alla Lazietta il lusso di comprimerla per dieci minuti nella propria metà campo. [illegible] Dondarini (dopo [illegible] ignorato sull'1-1 [illegible] strip-tease in area di Talamonti su Ibrahimovic) avesse giudicato da rigore l'entrata [illegible] Buffon su Inzaghino [illegible] 36' sarebbero stati altri punti gettati dopo quelli di Milano. Per fortuna dei bianconeri l'arbitro emiliano ha creduto ad un tuffo di Inzaghi, che è uno specialista nel genere ma questa volta l'impatto non era stata un'invenzione teatrale.

JUVENTUS (4-4-2) 2	LAZIO (4-4-1-1) 1
Buffon 6; Zebina 5,5, Thuram 5, Cannavaro 6, Zambrotta 6; Camoranesi 7, Appiah 6,5, Emerson 6, Olivera 6 (46' pt Kapò 6,5); Ibrahimovic 7, Del Piero 5,5 (25' st Zalayeta 6,5).	Sereni 5,5; Oddo 5,5 (1' st Lopez 5), Talamonti 6, Couto 6,5, Siviglia 5,5; Filippini A. 6, Giannichedda 6, Dabo 6, Cesar 5,5 (34' [illegible] Inzaghi S. 5,5); Pandev 7; Muzzi 5 (17' st Rocchi 6).
All.: Capello 6	All.: Caso 6

Arbitro: Dondarini 6

[illegible] pt 11' Pandev, 40' Olivera; st 30' Ibrahimovic

Ammoniti: Olivera, Talamonti, Ibrahimovic, Cesar

Spettatori: 3.621 paganti per un incasso di 101.120 € più 17.166 [illegible] per una quota gara di 311.784 €.

I MOMENTI CLOU

I CROSS DI HERNAN

8' pt. Cross di Camoranesi perfetto per Ibrahimovic che schiaccia male di testa e colpisce la traversa.

11'. Pandev salta in slalom Cannavaro, Zebina e Thuram e segna un gran gol.

22'. Camoranesi per Del Piero, tocco al volo e fuori.

31'. Velo di Del Piero per Ibrahimovic che gli restituisce la palla. Del Piero calcia fuori

40'. Cross di Camoranesi e gol di testa di Olivera

3' st. Couto sfiora l'autorete.

8'. Sereni salva sul colpo di testa ravvicinato di Emerson

26'. Ibrahimovic è strattonato in area da Talamonti.

30'. Kapò salta Lopez, Ibrahimovic è lesto a toccare in rete sotto porta.

36'. Inzaghi reclama il rigore.

E' curioso [illegible] la squadra magnificamente cinica di Capello perda la tramontana quando deve far correre il tempo e butti via i palloni che alimentano il forcing avversario: sarà per via [illegible] maglie che non hanno più niente del colore sociale [illegible] quella degli ultimi minuti non sembrava la Juve. A parte [illegible] battute finali, non c'è tuttavia proporzione tra la mole offensiva svolta dai bianconeri e quella dalla Lazio che attraversa il periodo tecnicamente più buio da quando Calleri [illegible] rilevò [illegible] quindicina di anni fa [illegible] i libri ormai in tribunale per [illegible] fallimento. Davanti a un match [illegible] gnato nei pronostici, i biancocelesti hanno sfoderato il carattere e un giovane attaccante macedone, Pandev, arrivato dall'Inter [illegible] la voglia [illegible] [illegible] in mostra. La sua vivacità ha messo in difficoltà la difesa bianconera nel primo tempo. Il [illegible] dribbling ha colto [illegible] pere cotte uomini di [illegible] affidamento, Thuram e Cannavaro, rimasti fermi a guardarlo mentre quello slalomeggiava in area e infilava Buffon. Il vantaggio nello svantaggio era che restassero 80 minuti per rimediare. Tanti, troppi per la Lazio. La Juve si scuoteva dal torpore, prendeva in mano il gioco. Camoranesi era [illegible] mente, Ibrahimovic il braccio e le gambe, purtroppo non la testa perché lo svedese non la sa usare e si era visto già all'8' quando aveva centrato la traversa colpendo male il [illegible] di Camoranesi. Quei due favorivano la pressione, il contributo di Del Piero era volenteroso anche [illegible] franava [illegible] zona gol, [illegible] un difficile colpo al volo [illegible] tocco di Camoranesi e [illegible] errore incredibile al 31' sull'assist di Ibrahimovic al [illegible] di una bella triangolazione. C'era la testa di Olivera a svettare sull'1-1, sempre cross di Camoranesi ed era un pareggio più che mai meritato.

> Buffon rischia su Inzaghino L'arbitro Dondarini non concede un rigore per parte

> Gli uomini di Capello hanno sempre tenuto il pallino in mano ma senza affondare i colpi

La Lazio perdeva consis[illegible] nella ripresa, quasi avesse le pile scariche. Giocava con accortezza, senza arrivare vicino a Buffon. Non c'era rabbia juventina eppure si creavano le condizioni per il raddoppio, Sereni lo negava a Emerson, [illegible] lo poteva impedire al tocco ravvicinato di Ibra, mentre l'azione si alimentava [illegible] Zalayeta e Kapo, al posto di [illegible] Piero e Olivera, in questa squadra sempre più «colorede». Per la prima volta in questa stagione una rimonta bianconera si concludeva con una vittoria ma la fatica, i rischi e la titubanza [illegible] quel finale dimostrano che qualche difetto [illegible] limato.

LE PAGELLE

Camoranesi e Kapo [illegible] il turbo

Zambrotta ha il freno a mano tirato, Emerson & Appiah diga

JUVENTUS

BU[illegible] [illegible]. Poco lavoro ma il finale lo fa soffrire. Si alleni nei rilanci.

ZEBINA 5,5. Patisce la lunga sosta da [illegible] è rientrato la settimana scorsa. Non brilla come prima dell'infortunio.

THURAM 5. Interviene fuori tempo e sbatte contro gli avversari, talvolta contro i [illegible]pagni. Impacciato sul gol laziale.

CANNAVARO 6. Si inceppa gravemente nell'azione del gol di Pandev. Una pecca cui segue una partita gagliarda ed efficace, a [illegible]to ruvida.

ZAMBROTTA 6. Sufficienza risicata. Filippini è piccolo e tosto, non gli concede le praterie per andare al cross.

CAMORANESI 7. Balbetta solo 10' dopo i quali ispira le azioni più pericolose, sia con i cross dalla destra, sia con le incursioni centrali. Vive un momento di grande forma, Capello spera che duri.

APPIAH 6,5. E' poco vistoso ma sempre utile. Tiene bene anche nel finale.

EMERSON 6. Tira il freno a mano.

OLIVERA 6. Il Pollo aveva combinato pasticci ma è al secondo gol pesante in campionato, pure questo con bravura in mischia (dal 46' pt **Kapo 6,5**: fuga gazzelliana per il 2-1. Leve veloci, deve imparare come si gioca in Italia).

IBRAHIMOVIC 7. Ombre e luci con il bagliore del gol. E' la boa in attacco, appoggia l'azione. Fa sal[illegible] i nervi a Capello nel finale, quando non tiene palla.

DEL PIERO 5,5. Esce di malumore e si sente di nuovo in discussione: si muove molto, cerca l'intesa con Ibra, è bravo in alcuni spunti però spreca il pareggio da ottima posizione e non entra nelle azioni decisive (dal 25' st **Zalayeta 6,5**: smuove l'attacco con la sua fisicità).

CAPELLO 6. Il fair play lo perde quando strilla e smoccola contro i suoi nel finale. Lo capiamo perfettamente.

LAZIO

SERENI 5,5. Più che parare, assiste. Mette la mano molle sul gol di Olivera.

ODDO 5,5. Si spegne dopo 20' (dal 1' st **Lopez 5**: Kapò se lo fuma nell'[illegible] di [illegible]oppio).

TALAMONTI 6. Regge la pressione della Juve.

COUTO 6,5. A muso duro è il più bravo nel reggere Ibrahimovic.

SIVIGLIA 5,5. Concede spunti a Camoranesi nel primo tempo. Meglio a destra, nella ripresa.

FI[illegible]PINI A. 6. Il solito sherpa, cerca pure il gol dalla distanza.

GIANNICHEDDA 6. Mette pressione a Emerson. Non arriva sul traversone del gol di Olivera ed è sfortunato nell'assist involontario per il 2-1.

DABO 6. Buon primo tempo, latita nella ripresa.

CESAR 5,5. E' come se si sentisse tradito dalla mancata cessione in estate: incolore e insapore (dal 34' st **Inzaghi S. 5,5**: è indisponente nei cascatoni ma sul contatto con Buffon ha ragione lui).



Kapo è stato una spina nel fianco per la Lazio

PANDEV 7. Che gol straordinario. E' macedone come il quasi omonimo Pancev che fallì in Italia qualche anno fa, forse perché era all'Inter: a [illegible] anni ha capito che deve far qualcosa di importante per levarsi dal pantano laziale. Il gol e le attenzioni di Cannavaro dimostrano che ha la stoffa.

[illegible] 5. Già, c'era anche lui (dal 17' [illegible] **Rocchi 6**: nell'Empoli punì la Juve l'anno scorso, qui ci prova con scarso aiuto).

CASO 6. Torino sarà la sua condanna. Chissà se [illegible] davvero il principale colpevole.

L'arbitro DONDARINI 5. Poca personalità e non vede due rigori netti. [m. ans.]

CON LA SUA STAZZA, NEL GIOCO AEREO PUO' [illegible] [illegible] PIU'

Zlatan ha due piedi magici ma deve usare anche la testa

Bruno Bernardi

TORINO

SETTE, tutti di piede, i [illegible] di Zlatan Ibrahimovic in campio[illegible] nella Juventus. Nessuno [illegible] testa. [illegible] dato è davvero cu[illegible]so considerando che lo svedese è alto ben centonovantadue centimetri, come il bomber Adriano.

Ieri contro la Lazio, prima della «veronica» vincente, di destro, il gigante aveva avuto tre occasioni per via aerea ma non era riuscito a sfruttarle al meglio: la prima «incornata», schiacciata sul terreno, era rimbalzata contro la traversa; la seconda spizzicata era finita a lato, come la terza, colpita con la fronte, ma con maggior determinazione.

A terra, Ibrahimovic protegge bene il pallone, lo nasconde con i suoi piedoni numero 47, e si esibisce in dribbling di alta scuola, soprattutto quello di calcio totale ricevuta ad Amsterdam nei quattro anni con l'Ajax. Grazie al fisico possente si scrolla di dosso anche due avversari e in area sa rendersi pericoloso in spazi stretti nonostante la mole. Può agire da prima e da seconda punta. Sa colpire al mom[illegible] giusto, con grande opportunismo ma non è egoista e non esita a trasformarsi in uomo-assist. Lotta su ogni palla.

Il vichingo di Malmoe non tradisce le sue radici bosniaco-croate nello stile di gioco e nella fantasia. Tecnicamente ha ampi margini di miglioramento. Deve curare di più la preparazione come ariete. Il senso dell'anticipo è innato in [illegible] calciatore, ma con l'allenamento specifico si può [illegible] John Charles è stato il più forte in assoluto grazie alle ore passate ad esercitarsi negli stacchi, fino a trasformare il collo in una... frusta. Se Ibrahimovic fosse più incisivo sui palloni alti, avrebbe poco o nulla da invidiare a Adriano, l'imperatore del gol. E per la Juventus, sarebbe un'arma in più, Micidiale.

SULLA SOCIETA' GRAVA L'INCUBO DI DEBITI PER 130 MILIONI

Nuovo show di Lotito Oggi l'addio a Caso Zoff in pole position

«In Grecia siamo stati abulici, contro la Juve grandissimi. La colpa è [illegible] chi ha deciso le formazioni. Il nuovo allenatore avrà il permesso di parlare»

Giancarlo Laurenzi

TORINO

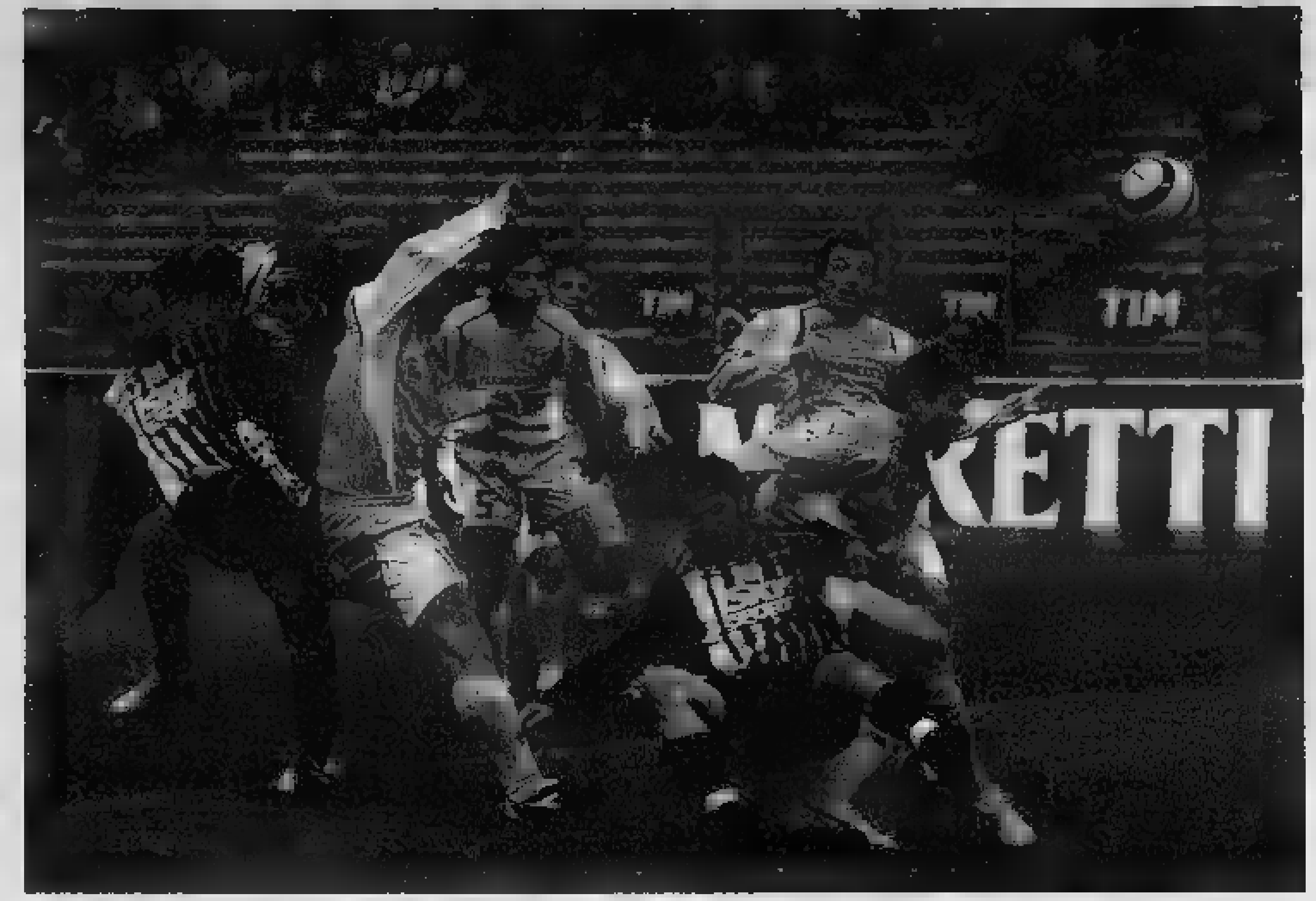
«E' [illegible] soluzione aperta a qualunque soluzione». Si riferisce al probabile cambio [illegible] allenatore, il vero Claudio Lotito, ed è più esilarante dell'imitazione di Max Giusti, [illegible] parto di [illegible] sillaba è l'irrefrenabile risata dell'uditorio. Della Lazio è l'uni[illegible] abilitato a parlare, per gli altri solo cerotti sulle labbra. «Tutti [illegible] in silenzio, invece, anche [illegible] sottoscritto. Perché io non parlo, io dico». Le bocche dei dipendenti le ha cucite lui stesso, naturalmente. «Durerà fino [illegible] quando i giornalisti non riusciranno [illegible] epurare al loro interno chi cerca di destabilizzare». Per [illegible] l'unica epurazione riguarda l'allenatore. Oggi Caso verrà informato dal nuovo direttore sportivo Martino dell'avvenuto esonero: al [illegible] posto Zoff (il preferito da Lotito), Papadopulo (stipendiato dal Siena), Camolese (inviso al [illegible] ds per vecchie ruggini legate alla [illegible] esperienza a Reggio Calabria) o [illegible] Canio (offerto [illegible] Preziosi, che continua a pagarlo). «L'allenatore che guiderà la Lazio [illegible] scelto [illegible] Gabriele Martino, una persona esperta e preparata che sta qui da pochi giorni [illegible] per questo non subirà influenze dall'ambiente. Eviteremo strumentalizzazioni. E annuncio novità: domenica contro il Lecce il tecnico che andrà in panchina potrà parlare liberamente con la stampa».

Per chiunque sarà scelto, [illegible] stipendio diverso dal predecessore: Caso si accontentava di 50 mila euro, questi firmeranno per intascare uno stipendio tre volte superiore per (almeno) 7 mesi di lavoro. «Però ribadisco: l'attuale allenatore non c'entra nulla, l'unica [illegible] colpa è [illegible] aver saputo governare le problematiche dello spogliatoio. [illegible] possibile in 3 giorni rovesciare il rendimento in modo così plateale: in Grecia siamo stati abulici, contro la Juve grandissimi. Come mai? Sono i giocatori ad andare in campo, sempre. E allora ho controllato chi c'era [illegible] Atene e chi a Torino, e ho capito tutto. Caso? Davanti a Capello [illegible] ha sfigurato, la squadra era sistemata b[illegible]

Lotito ha il solito loden blu, gli occhiali sul naso e il cellulare con l'inno della Lazio per [illegible]ria. Parla di getto e gode nell'indicare i colpevoli con la lingua, [illegible]hé con le dita. Ce l'ha con Di Canio, che [illegible]a ripescato in Inghilterra e che pensava trascinatore dell'Idea biancoceleste e non capobanda di una delle fazioni che hanno trasformato lo spogliatoio in un quartiere di Beirut. Nella fronda a Caso, [illegible] Canio passeggia a braccetto di Liverani, per singolare coincidenza un altro di quelli che giovedì flanellò nell'ultima apparizione Uefa [illegible] che Lotito vorrebbe spedire a Genova, scambiandolo [illegible] Cozza. Insieme a loro Muzzi e Rocchi, dall'altra parte della barricata i vecchi: Peruzzi, Couto, Oddo, Cesar. In mezzo gli argentini, che guardano i compagni come [illegible] appena sbarcati.

Per le due fazioni presupposti diversi, ma obiettivi comuni. Di Canio è seccato semplicemente perché Caso non lo fa giocare, gli altri - amici e nemici - ritengono il modulo scelto dal tecnico (l'ambizioso 4-2-3-1) presuntuoso e inapplicabile per una squadra (teoricamente) [illegible] combattimento come la Lazio di Lotito. Che - realtà non finzione, conti [illegible] chiacchiere - da quando s'è messo [illegible] al volante della Lazio ha riportato la gestione in attivo. Restano i debiti: tanti, troppi. In milioni di euro oltre 130. [illegible] l'Agenzia delle Entrate non gli concederà la rateizzazione del pesante debito (la decisione dovrebbe essere comunicata [illegible] la fine dell'anno), sarà impossibile iscrivere la società al prossimo campionato. Perché, li abbia o meno, il presidente biancoceleste non ha intenzione di buttare i suoi dobloni nel buco nero del calcio professionistico. «Moralizzare, moralizzare. Dal [illegible] novembre ho deciso di delegare alcune competenze: una società di [illegible]cio ha bisogno di professionalità che sappiano sfruttare ogni risorsa. Ed è per questo che non [illegible] convince quello che sta accadendo al nostro interno».

Ergo, Caso ha le ore contate: tatticamente ondivago, personalità insufficiente. Lotito ha tagliato i rami secchi, potando ogni spreco, di professione leader nel settore delle pulizie. Si è assegnato una qualifica onnivora, è stato capace di acquistare nove giocatori nell'ultimo giorno di mercato e ha apprezzato che esistesse qualcuno disposto ad accettare uno stipendio da allenatore di serie C. Mentre il pullman abbandonava lo stadio sconfitto, direzione aeroporto, Lotito ha preferito allontanarsi a piedi, firmando autografi tra tifosi juventini [illegible] dalla macchietta. «Potevamo farcela, santiddio». [illegible] mentre masticava improperi, il linguaggio del corpo giustificava il prezzo del biglietto.



La difesa della Lazio infilata dal colpo di testa di Olivera su [illegible] di Camoranesi

STRISCIONI E CORI PRO-AGRICOLA, POI IL SIT-IN DAVANTI AI CANCELLI DEL DELLE ALPI

La curva contesta Guariniello e abbandona lo stadio

Aurelio Benigno

TORINO

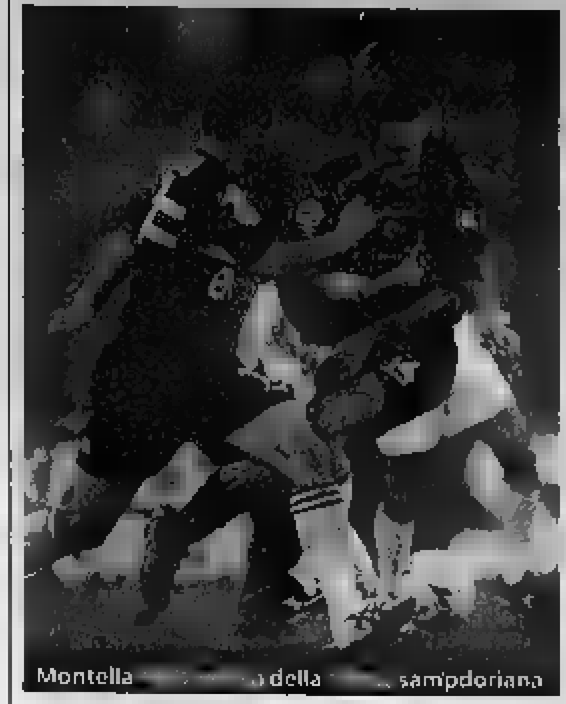
Non solo la partita e il solito tifo. Il popolo bianconero ha vissuto la sua domenica [illegible] Delle Alpi contestando pacificamente anche contro [illegible] sentenza di primo grado che [illegible] assolto l'amministratore delegato Antonio Giraudo e condannato il medico sociale professor Riccardo Agricola. I tifosi si [illegible] schierati con la società e con il responsabile dello staff medico. Ad inizio partita, infatti, [illegible] [illegible] srotolato [illegible] [illegible] striscione che si riferiva proprio al processo: «Aspettando l'appello... giù le mani dalla Juventus». Poi [illegible] comparso un altro striscione pro-Agricola, «Riccardo, la nostra stima resta [illegible]». Cori e invettive per il tecnico dell'Ajax Van Gaal, Zola e Zeman, a vario titolo [illegible]d come «nemicis della Juve. Ma per i tifosi bianconeri l'obiettivo della contestazione era soprattutto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il capo dell'accusa contro la società bianconera, oggetto di ritornelli offensivi.

La protesta è esplosa nel [illegible]do tempo quando gli ultras hanno abbandonato in massa lo stadio. E' successo dopo [illegible] quarto d'ora dall'inizio della ripresa, con il risultato ancora sull'1-1. Il gruppo principale della tifoseria, che occupa la parte centrale della curva Scirea, si è allontanato lasciando un enorme spazio vuoto sugli spalti. Il gruppone si è trasferito fuori dal Delle Alpi davanti alle due uscite principali e lì si è sviluppata la seconda parte della contestazione.



La curva juventina vuota per protesta contro Guariniello

Sono rispuntati gli striscioni già visti in curva più altri nuovi, tra i quali spiccava quello a difesa della società: «10 anni di successi non si cancellano con i processi». Era intenzione dei tifosi della Juventus che hanno attuato questa contestazione aspettare i giornalisti all'uscita. [illegible] quando le forze dell'ordine li hanno avvertiti che avrebbero fatto molto tardi, il gruppone si è sciolto senza creare nessun tipo di problema.



Montella [illegible] della [illegible] sampdoriana



Tombolini «rimedia» all'Olimpico

Morganti a Lecce le sbaglia tutte

Collina implacabile

BRUTTA, anzi pessima giornata di Morganti dopo un buon avvio di stagione, contrassegnato anche da prestazioni eccellenti. Non tanto per il rigore concesso al Lecce: quanto per altri due, ben più netti, non accordati. Già c'era stato più di un sospetto su un mani in area del livornese Vidigal: impatto ravvicinato, ma braccio molto largo. Poi uno sgambetto di Balleri su Bojinov, nettissimo, in piena area, ignorato. Poi ancora il rigore concesso per una trattenuta di Lucarelli e Cassetti, certamente plateale ma almeno in parte ricambiata. Infine la cantonata più vistosa. Un clamoroso sgambetto, una falciata in piena regola ai danni di Cassetti in area livornese, punito con un incredibile ammonizione per simulazione ai danni del difensore leccese.

Tre episodi-chiave a Palermo, tutti e tre difficili da decifrare. Nel primo caso gol annullato al Palermo per offside millimetrico - o inesistente - di Brienza segnalato dall'assistente Cavuoti. Nel secondo, gol convalidato dall'arbitro Rizzoli nonostante un controllo di braccio di Toni sulla partenza dell'azione conclusa poi da Brienza. Nel terzo, rigore netto per l'Atalanta giustamente fischiato per fallo di Biava su Budan. Qualcuno ha reclamato l'espulsione perché il fallo è stato particolarmente vistoso, ma Biava non era in posizione da ultimo uomo.

A Torino, Dondarini ha sorvolato su un possibile rigore per parte. Prima per [illegible] Juventus, per una trattenuta prolungata di Talamonti su Ibrahimovic. Poi, nel finale, per la Lazio, quando Simone Inzaghi è stato atterrato da Buffon dopo averne anticipato l'uscita. Brutto gesto di Ibrahimovic su Siviglia a terra: una passeggiata sulla clavicola del difensore. A Cagliari, plateale il fallo da rigore del veronese Cesar su Langella punito da Trefoloni. A Reggio Calabria invece, Racalbuto ha ignorato una [illegible] alle spalle del bresciano Stankevicius su Tedesco.

In Roma-Sampdoria, succede tutto nella ripresa. Prima, Tombolini perdona [illegible] Antonioli un'uscita quanto meno sospetta su Montella. Poi, una volta in svantaggio la Roma, pesca un fallo di confusione in area e concede quel rigore che avrebbe potuto fischiare in precedenza.

Negli anticipi del sabato, buon arbitraggio di Pieri a Parma con due sole perplessità. Un gol di Seedorf annullato al Milan per fallo di Crespo su Bonera in area [illegible] particolarmente vistoso. Un'uscita alta a valanga di Frey [illegible] Tomasson che avrebbe potuto essere valutata [illegible] maggiore severità. E solita, eccellente prestazione di Collina a San Siro con espulsione di Toldo per fallo fuori [illegible] da ultimo uomo, e rigore concesso al Messina per [illegible] appena entro l'[illegible] di Cristiano Zanetti. Tutto regolare dunque? Certo, anche la [illegible] del calcio di rigore segnato da Amoruso perché due giocatori del Messina erano, effettivamente, entrati in area prima della battuta. Di un metro l'uno, di una sessantina di centimetri l'altro. Ma il punteggio era [illegible] 4-0 per l'Inter, e i minuti [illegible] da giocare 13, più recupero. Appuntamento allora al prossimo rigore di Collina, possibilmente sullo zero a zero.



L'arbitro Tombolini con il blucerchiato Bazzani

TUTTO NEGLI ULTIMI 10': LA SQUADRA DI DEL NERI RIMONTA DAL DISCHETTO LA RETE OSPITE SEGNATA DA PAGANO

Un rigore di Totti salva la Roma dall'abisso

Giallorossi graziati a tempo scaduto da Flachi che centra la traversa

Guglielmo Buccheri

[illegible]

Se Roma e Sampdoria con l'1-1 frenano la rincorsa verso l'alta classifica, buona parte del merito è del signor Tombolini, protagonista indiscusso ieri sera all'Olimpico. Il direttore [illegible] gara, infatti, finisce per far arrabbiare sia [illegible] Neri che Novellino e tutto per colpa di un rigore netto [illegible] dato sullo 0-0 (questa almeno la tesi romanista) e per [illegible] altro dubbio (questa la versione blucerchiata) assegnato [illegible] giallorossi 3 minuti dopo il vantaggio del sampdoriano Pagano e quando ne mancavano poco più di [illegible] alla fine della partita.

Il primo episodio arriva al 14' della ripresa, [illegible] Montella che salta Pisano e Antonioli, ma mentre sta per calciare a 2 metri dalla porta finisce a terra dopo [illegible] contrasto proprio con il portiere della Sampdoria. Tombolini fa proseguire [illegible] fischi di un Olimpico in rivolta. La gara si accende, la truppa [illegible] Novellino è [illegible] corde, ma proprio quando [illegible]bra sul punto di capitolare, Pagano, appena entrato, di testa supera Pelizzoli (36' della ripresa).

Nemmeno il tempo di gioire, però, che Tombolini indica il dischetto per un presunto contatto in area [illegible] Bazzani e Dellas (39'): Totti realizza il rigore del pareggio e raggiunge così Pruzzo con 106 reti sulla vetta dei migliori marcatori romanisti in campionato. La rabbiosa reazione doriana [illegible] spegne infine sulla traversa colpita da Flachi [illegible] un gran tiro in contropiede proprio all[illegible]dere.

La [illegible] si [illegible] presentata in [illegible] Cassano, ai box per un guaio muscolare, un forfait che però non modificava i piani di Del Neri: troppo bella era [illegible] Roma di Siena, così pur [illegible]biando gli interpreti il modulo restava [illegible] stesso con [illegible] tridente confermato (D'Agostino accanto a Totti e Montella) così come la difesa a [illegible]. Novellino da parte [illegible] era sbarcato nella Capitale rinfrancato dalla vittoria, di rigore, di una settimana prima contro il Parma a Marassi e scommetteva sul collaudato tandem Flachi-Bazzani per far venire [illegible] mal [illegible] testa alla retroguardia giallorossa. In mezzo [illegible] campo era Volpi a dover dettare i tempi con Palombo compagno d'avventura.

L'avvio di gara fa scintille. Al 7' Tonetto [illegible] pesca [illegible] jolly su [illegible] al millimetro di Diana, ma spedisce alto al volo di sinistro. La risposta della Roma è affidata al giovanissimo Aquilani, in campo al posto dello squalificato De Rossi: il baby si permette il lusso di saltare tre difensori blucerchiati in slalom, ma al momento del tiro fa cilecca. Nel batti e ribatti, emerge la voglia matta di Totti di bucare le mani ad Antonioli per regalarsi la [illegible] dell'aggancio a Pruzzo nella speciale classifica dei bomber giallorossi di ogni tempo. Il capitano della truppa Del Neri gioca di fino, ma a metà del primo tempo si becca un «giallo» che gli costerà il viaggio a Brescia di domenica prossima. La s[illegible] è che, con Cassano fra i protagonisti, le trame romaniste avrebbero trovato diversa fortuna su una fascia, la sinistra, in mano al balbettante D'Agostino, bravo in fatto di impegno ma niente più.

La Sampdoria [illegible] mette in mostra un discreto stato [illegible] forma e un'organizzazione di gioco che, [illegible] oltre un terzo di campionato, sembra riavvicinare Volpi e compagni ai desideri del loro condottiero. La notte dell'Olimpico è anche la prima assoluta di [illegible]lla [illegible] la sua [illegible] squadra, ma anche il duello [illegible] alta quota tra Bazzani e [illegible] colosso di Rodi Traianos Dellas, con quest'ultimo sui livelli dell'Europeo vinto con la Grecia la [illegible] estate. Flachi fa il pendolo, Ferrari è per una volta un'attenta sentinella. Su tutti spicca Cufrè e non è una novità, visto che in questa stagione piena [illegible] insidie [illegible] l'argentino - che la Roma [illegible] voleva tenere - [illegible] meritarsi l'oscar del migliore: in difesa [illegible] appoggio a centrocampo, Cufrè non sbaglia una virgola. Finisce dunque in parità, senza in fondo scontentare nessuno. Ma resta ampio spazio per le moviole e i veleni del dopopartita.



Francesco Totti ha qualcosa da dire al sampdoriano Zenoni



Il sampdoriano Bazzani supera l'opposizione del giovane romanista Aquilani

ROMA (3-4-3) [illegible]	SAMPDORIA (4-4-2) 1
Pelizzoli 6; Panucci 6, Dellas 6,5, Ferrari 6; Mancini 6,5, Aquilani 5,5, Perrotta 5,5, Cufrè 7 (46' st Candela sv); Totti 7, Montella 6, D'Agostino 5 (12' st Corvia sv).	Antonioli 6,5; Zenoni 6, Castellini 6, Falcone 6, Pisano 5,5; Diana 5,5 (16' st Edusei sv), Volpi 6,5, Palombo 6, Tonetto 5,5 (30' [illegible] Pagano sv); Flachi 5,5, Bazzani 6 (40' st Rossini sv).
All.: Del Neri 6	[illegible] Novellino 6

Arbitro: Tombolini 4,5

[illegible] st [illegible] Pagano, 39' Totti rigore
Ammoniti: Totti, D'Agostino, Zenoni, Perrotta, Pagano.
Spettatori: circa 45.000.

Non concesso un altro penalty a Montella toccato a un ginocchio dal portiere blucerchiato in uscita quando si era ancora sul risultato di 0-0

LE PAGELLE

Antonioli grande ex Cufrè da applausi

[illegible]

PELIZZOLI [illegible] Attento e preciso in uscita.
PANUCCI 6. Regala sicurezza [illegible] difesa in ripresa.
[illegible]LLAS 6,5. Vince il duello aereo [illegible] Bazzani [illegible] procura il rigore.
FERRARI 6. Leggeri, ma significativi, passi avanti e l'Olimpico smette di fischiarlo.
MANCINI 6,5. Ha ritrovato il passo dell'anno scorso.
AQUILANI 5,5. Comincia ubriacando gli avversari, ma alla lunga si perde. Fa venire i brividi a Pelizzoli dimenticandosi due volte del pallone.
[illegible] De Rossi è squalificato, Dacourt [illegible] infermeria: da lui ci [illegible] aspetterebbe una scossa in [illegible] al campo che non arriva.
[illegible] 7. A inizio stagione [illegible] brava destinato [illegible] cambiar [illegible]. Oggi, l'argentino sta dimostrando di meritarsi [illegible] fiducia [illegible] un tecnico che, [illegible] due settimane, lo ha inventato anche esterno di centrocampo: ieri una gara da applausi su Diana e Flachi (dal 46' st **Candela sv**).
TOTTI 7. Resta il punto di riferimento di [illegible] Roma [illegible] cantiere aperto: è sempre nel vivo del gioco e, nel finale, trasforma [illegible] rigore del pareggio.
MONTELLA 6. Adriano ha effettuato [illegible] sorpasso fra i re del gol, l'Aeroplanino, per [illegible] sera, [illegible] punge. Quando entra in partita, è Tombolini a non assegnargli il rigore.
[illegible] 5. Cassano [illegible] un'altra cosa. Tradisce la scommessa del tecnico [illegible] una prova [illegible] squilli (dal 12' st **Corvia sv**).
[illegible] NERI 6. [illegible] il coraggio [illegible] cambiare modulo nonostante l'as[illegible] Cassano.

SAMPDORIA

[illegible] 6,5. Una prova senza sbavature contro gli [illegible] compagni. Respinge una saetta di Totti [illegible] punizione con bravura.
[illegible]ONI 6. Si impegna in un duello rusticano con Totti e [illegible] sfigura.
FALCONE [illegible] Controlla, senza affanno, le scorribande centrali dei giallorossi.
CASTELLINI 6. [illegible] sua fortuna, la Roma preferisce l'altra [illegible].
PISANO 5,5. Soffre fin troppo la vivacità del ritrovato Mancini.
DIANA 5,5. Sempre ai margini del gioco dopo [illegible] promettente (dal 16' st **Edusei sv**).
[illegible] 6,5. Una presenza preziosa nel vivo della manovra: sbaglia solo due appoggi.
PALOMBO 6. Diga importante in mezzo al [illegible], [illegible] troppo poco quando si tratta di imp[illegible].
TONETTO [illegible] Si macchia dell'errore che, dopo sette minuti, poteva cambiare il corso della partita (dal 30' st **Pagano 7:** di testa si regala il primo gol in serie A).
FLACHI 6,5. Ha il merito di provarci solo fuori area. Allo scadere fa [illegible] la traversa.
[illegible] 6. Dellas è un radar, per [illegible] notte perde il confronto fra giganti. Bravo nell'assist per Pagano (dal 40' st **Rossini sv**).
NOVELLINO 6. Disegna [illegible] formazione equilibrata e [illegible]pre brava a ripartire in [illegible]tropiede. [g. buc.]

ZEMAN RIASSAPORA IL GUSTO DEL SUCCESSO: LIVORNO AL 2° KO [illegible] FILA

Il giovane Rullo rilancia Lecce

Dal difensore (al primo gol in A) arriva la carica decisiva

Salvatore Gentile

LECCE

Dopo un [illegible] e mezzo il Lecce [illegible] alla vittoria a spese di un Livorno [illegible] incappa nella seconda sconfitta consecutiva. Il tecnico Zeman è contento (lamenta solo [illegible] finale con poche ripartenze). Il suo collega Colomba si dice tranquillo: «La mia panchina non è in pericolo. [illegible] presidente Spinelli vuole quello che voglio io: che si giochi bene e si vinca».

L'impresa sta per riuscire: il Livorno - con quattro ex leccesi in campo - dopo aver resistito per mezzora agli attacchi del Lecce passa in vantaggio con Vigiani. Il centrocampista raccoglie un pallone a centrocampo [illegible] dopo aver evitato un paio di avversari batte Sicignano. I giallorossi - che hanno sfiorato il gol in più occasioni - ripartono in attacco e pareggiano dopo 9' con un difensore. Rullo (al primo gol in serie A) con un tiro imprevedibile dalla lunga distanza in diagonale supera l'ex Amelia (fischiatissimo).

Nemmeno il tempo di gustare il pari che il Lecce torna sotto: al 40' segna Danilevicius (chiamato a sostituire l'infortunato Protti) solo davanti a Sicignano su lancio di Cristiano Lucarelli [illegible] applauditissimo). Al rientro in campo il Lecce cerca il pari con caparbietà ed [illegible] 10' guadagna un rigore (il primo della stagione) per fallo su Cassetti da parte di Alessandro Lucarelli e Galante. Penalty criticato nel dopopartita [illegible] Colomba e dai suoi. [illegible] dischetto [illegible] Della Bona che riapre la partita.

Il Lecce di Zeman è abituato a non accontentarsi, a rischio di compromettere tutto. Questa volta, con maggiore raziocinio rispetto a precedenti prestazioni, attacca badando anche a non scoprirsi troppo. Arriva così nell'arco di 4', il terzo e definitivo gol. Sul filo del fuorigioco realizza Giacomazzi [illegible] termine [illegible] un'azione Bojinov-Bjelanovic.

LECCE (4-3-3) 3	LIVORNO (3-5-2) 2
Sicignano 6; Cassetti 6, Diamoutene 6, Stovini 6, Rullo 7,5; Giacomazzi 6, Ledesma 6, Dalla Bona 6,5 (40' st Eremenko sv); [illegible] 5,5 (13' st [illegible] 6), Bjelanovic 6 (35' st Konan sv), Bojinov 6.	[illegible] 5,5; Melara 6, Galante 6, Lucarelli A. 6 (37' st Giabonardo sv); Balleri 6, Vigiani 6,5 (27' st Cordova sv), Vidigal 6, Passoni 6, Doga 6; Danilevicius [illegible] (23' st Colombo sv), Lucarelli C. 6.
All.: Zeman 6,5	[illegible] Colomba 6

Arbitro: Morganti 5
[illegible] pt 30' Vigiani, [illegible] Rullo, 40' Danilevicius; st 11' Dalla Bona rigore, 14' Giacomazzi. **Ammoniti:** Melara, [illegible]moutene, Cassetti, Passoni. **Spettatori:** paganti 4.241 per un incasso di 46.082 €; abbonati 7.173 per una quota partita di 83.140 €.

SIENA BATTUTO [illegible] MISURA. SPALLETTI FRENA: «PENSIAMO A SALVARCI»

Con Di Natale [illegible] Udine è festa

Simoni: «Rosetti recidivo, non ha punito un mani di Pinzi»

Andrea Iolme

[illegible]

Il risultato non deve trarre in inganno: al Friuli è stata la fiera delle occasioni sprecate, e solo il caso, la scarsa lucidità in fase conclusiva degli attaccanti e la giornata di grazia dei portieri hanno impedito di assistere a una goleada. Il Siena non è stato a guardare, schiacciando i friulani, bravi a capitalizzare col minimo sforzo la prima vera azione da gol: cross in area di Pinzi, Iaquinta tocca qual tanto da costringere Fortin alla deviazione e Di Natale è velocissimo a insaccare di testa al 17.

E questo resta l'unico gol di una partita che ha visto almeno una decina di occasioni clamorose da parte dell'Udinese e 4-5 risposte del Siena. «Meritavamo di pareggiare, anche perché abbiamo giocato contro una delle squadre più in forma, che merita il terzo posto» è l'opinione del difensore senese Portanova, che al 22' st ha visto De Sanctis compiere un vero miracolo sul suo colpo di testa ravvicinato. Il suo tecnico Simoni accusa l'arbitro Rosetti: «Con noi è recidivo, visto che già a Firenze non ci aveva dato due rigori. Oggi c'era un "mani" di Pinzi in area, speriamo che abbia finito il "bonus"...».

Più [illegible] il Siena, però, a dover recriminare per non aver chiuso prima la partita è l'Udinese, che dopo il gol spreca occasioni a raffica. Di Michele corre e crea tanto, ma spreca il doppio (al 22' e 43' pt e soprattutto al 12' st), Iaquinta non gli è da meno, e vede Cirillo salvare sulla linea al 32'. [illegible] Flo in campo, il Siena prende il palo al 25' e sfiora il gol al 40', mentre Mauri esalta Fortin al 41' con un pallonetto deviato in punta di dita. «Abbiamo sbagliato tanto, ma abbiamo creato anche tante occasioni importanti, e si può vincere anche sbagliando qualche gol - ammette Spalletti, che si veste da pompiere per chi parla già di Champions League -. Mancano ancora 25 partite, e non dimentichiamoci che pure tre anni fa eravamo terzi, e poi ci siamo salvati solo alla penultima giornata».

UDINESE (3-4-3) 1	SIENA (4-4-1-1) 0
De Sanctis 7; Bertotto 6, Sensini 6,5, Felipe 6 (12' st Cribari 6); Pinzi 6, Pizarro 6, Muntari 6,5, Jankulo[illegible] 6; Di Michele 6 (41' st Belleri sv), Iaquinta 6,5, [illegible] Natale 6,5 (5' st Mauri 6,5).	Fortin 7; Cirillo 5,5, Argilli 5,5, Portanova 6,5, Nicola 6 (34' st Serafini sv); Taddei 5,5 (15' st Flo 6,5), Di Donato 6 (25' st Carparelli 6), Vergassola 5,5, Falsini 6; Pecchia 5,5; Chiesa 6.
All.: Spalletti 6,5	All.: Simoni 6

Arbitro: Rosetti 6
Reti: pt 17' Di Natale
Ammoniti: Di Donato, Di Michele, Pinzi, De Sanctis, Pinzi.
Espulso: 47' st Pinzi.
Spettatori: 660 per un incasso [illegible] 16.098 €; abbonati 12.714, quota 131.748 €.


self
il Mondo del Fai da Te
Buon Natale
www.selfitalia.it
Grandi offerte
Dicembre al 31 Dicembre*
accessori 5 pezzi
pistola per soffiaggio, pistola gonfia gomme, pistola lavaggio nebulizzatore, pistola aerografo, spirale m.
Compressore professionale mod. Amico
verticale salvaspazio 50 Volt, lubrificato, monofase da 2 hp con cilindro in ghisa e doppio manometro.
-30%
L. 269.587
invece di € 198,90
novità
Trapano a percussione
650 Watt, con nuovo sistema di aspirazione polvere Micro Filter-System, con valigetta
€ 94,90
L. 183.752
solo da SELF
Trapano avvitatore Black&Decker CD12CAB
Volt, doppia batteria, velocità variabile, set 6 punte per trapano, valigetta.
€ 69,95
L. 135.442
solo da SELF
Svitavvita stilo
2,4 Volt, 150 giri/min blocco albero manuale, composto da: flessometro 1,5 mt, 5 inserti a doppia funzione, fogli appunti autodesivi, nastro trasparente.
€ 19,90
L. 38.532
650 Watt
Trapano a percussione MPK650-2
mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, reversibile, giri/min 0-2800, con valigetta.
€ 24,90
L. 48.213
Trapano MPK 144
a batteria, 14,4 Volt, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, arresto istantaneo, reversibile, tempo ricarica 3-5 ore, batteria rotante per bilanciamento, giri/min 0-550, con valigetta.
-15%
€ 24,57
L. 47.574
invece di € 28,90
Seghetto MP350
regolazione elettronica velocità, piano guida inclinabile, predisposizione per aspirazione, 500
€ 17,90
L. 34.659
Pialletto
600 Watt, larghezza piallatura 82, regolazione profondità d'asportazione, guida piallatura, sacchetto raccoglipolvere.
€ 29,90
L. 57.894
Armadio in kit
2 ante, in nobilitato arte povera, 2 ripiani, 1 tubo in metallo appendiabiti.
-20%
€ 99,92
L. 193.472
invece di € 124,90
più alto
Armadio in kit
3 ante, 2 cassetti, colore noce, con cerniere in metallo, tubo metallo, guide in metallo.
€ 139,00
L. 269.142
Armadio
2 ante, cassetti, colore
€ 79,00
Comodino
con cassetto, colore
€ 22,00
Letto singolo
colore noce.
€ 49,00
a doghe
per letto singolo.
€ 39,00
€ 189,00
L. 365.955
Tavolo bimbo
colorato, con top in MDF.
€ 14,90
L. 28.850
colorata, MDF.
€ 7,90
L. 15.297
Angoliera
3 ripiani, colorata.
L. 38.532
Scatola cubo
colorata.
€ 6,90 cad.
L. 13.360
Cassapanca
colorata.
L. 40.468
Composizione bagno mod. Jump
da cm 110, con lavabo e top in mineralmarmo semincasso, colonna media, 3 cassetti, mensole in vetro.
L. 675.758
3 ante, per paia.
€ 59,90
L. 115.983
4 ante, per 24 paia.
€ 79,00
Scarpiera in kit doppia profondità,
1 cassetto centrale a ribalta, porta lucidi, colore noce o bianco, struttura spessore 30 mm.
Interessi 0%
10 rate fisse a partire da 150 euro di spesa su unico scontrino
Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 11 euro.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.
Agos
Offerta valida dal 04 Dicembre al 31 Dicembre 2004
1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, • - Strada 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO BIELLESE - Via della Tollegna
- San Michele - Via Torino, • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • CUNEO - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 331011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 8494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 via: **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573686; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 621705; **IMPERIA,** via Don Abbo Il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uso speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

"PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7436).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 6019.

conto terzi aziende, attività industriali. Ricerca soci senza esclusivo. Planet tel. 18.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA Vorwerk cerca per sede in Torino, personale ambosessi, proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna delle Salette 16. Torino.

IMPIEGATI

STUDIO notarile Perosino Osella via Carlo Alberto, 18 - Torino, cerca apprendista ambosessi diplomata per mansioni ufficio. Inviare curriculum fio 011.538.168.

TECNICI

AZIENDA televisiva leader in analogico e digitale ricerca un operatore/trice tecnico, preferibilmente conoscenze audio/video e famigliarità ambiente digitale. Scrivere Quarta Rete via Padova, 82 - 10152 Torino

PRESTIGIOSA azienda settore elettromeccanico produttrice di generatori di vapore e relativi impianti per industrie alimentari e meccaniche, ricerca per il proprio organico produttivo tecnici esperti ambosessi. L'offerta è rivolta a soggetti con buona preparazione idraulica, cablaggi ed elettromeccanica di base, dinamici, autonomi, disposti anche a saltuari trasferimenti all'estero. Inquadramento adeguato alle effettive capacità del soggetto. Scrivere: R.E.A. snc via R. Lombardi 6 - 10028 Trofarello, rif. 3/a.

QUADRIFOGLIO TV SRL strada Comunale di None 23 Beinasco, emittente televisiva regionale, ricerca ambosessi tecnici video, addetti al montaggio; laureandi in ingegneria delle telecomunicazioni,esperti di PC e reti, tecnici televisivi generici. Inviare curriculum al numero 011.39

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! azienda settore wellness selezione urgentemente collaboratori Studio Rend. Aurelie Sari - 03.0711 - newlife.com

valuta candidature apertura in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Traves 16 - Torino.

TEAM Unione 365 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. tel. 011.316.0903.

IMMOBILIARE EUROPA SRL Medail 57 Bardonecchia selezione acquisitore/trice con provata esperienza. Si offre fisso mensile, provvigioni. Tel 0122.902.232 Signora Ornella.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente B, E, K, ADR, A+B, pratico, esperienza decennale, cerca urgentemente lavoro. Tel. 349.374.7209

5

TORINO CITTA'

CORSO AGNELLI pressi via Buenos Aires libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

CORSO RAFFAELLO adiacenze in via Saluzzo, signorile di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi. Portineria € 255.000,00.

CORSO REGINA MARGHERITA piano alto ristrutturato ingresso due camere cucina bagno cantina due soffitte termo

libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto in cortile € 198.000,00. Gabetti 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI Cascine Vica ultimo piano finemente ristrutturato di ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Ripostiglio cantina € 194.000,00. Gabetti 011.956.6022.

AMANTI Liguria, Laigueglia fronte mare, 2 minuti a piedi dalla spiaggia, ultimo nuovo appartamento splendida vista sul golfo solo Euro 163.900,00 ampie dilazioni senza interessi. 035.412.3029.

BORGHETTO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi - trilocali e villette vista mare. A partire 154.000,00. Tel. 019.675.640, - www.impresacappelluto.com

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende mare da € 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.642.030 - 348.338.5466.

LOANO centro storico, a pochi passi dal mare in casa d'epoca con ascensore, proponiamo mansarde con terrazzo, di nuova costruzione. Tel. 019.677.890 - 339.189.5414 - 335.583.6762.

LOANO (Sv) a 700 mt dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi/trilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com.

Lago di fronte S. Giulio, direttamente a lago villini giardino privato, piscina. 99.850,00 ampie dilazioni senza interessi. Tel. 035.412.3029.

inutilizzo, privato svende adiacente spiaggia Sardegna, arredata villetia vacanziera Euro 131.000,00. Tel. 035.210.897.

marchigiana, casa indipendente (in bifamiliare) all'interno di un borgo completamente ristrutturato con piscina condominiale. Abitazione arredata, porticato, verde privato, boxes. Tel. 015.351.235.

COSTA AZZURRA

A. CASA Nizza, piazza, in prestigiosa residenza, monolocale. Fronte . € 100.000,00.

ANTIBES bellissimi appartamenti nuovi € 75.358,00 scontati € 83.000,00! Paghi € più mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, centralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato, terrazzo. Trattative riservate!

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, sul mare, vista incantevole, residenza esclusiva, nuovi prestigiosi bilocali.

MONACO Rocca 2 - 3 vani tipico ultimo piano 90 mq vista mare ristrutturato, bellaterrazza. Rif. 7. € 1.100.000,00. Dora +377.9798.2000.

NIZZA vicino mare palazzo epoca, magnifico bilocale ultimo piano. Unico! Federico 0033.693.833.188.

TRA Nizza Antibes affare! Appartamenti pronti, piscina, contesto provenzale ! Prezzi scontati fino dicembre da € 77.000,00! Italgest 848.842.842.

ESTERO

KENYA Malindi, fronte mare, in stupendo villaggio 5 stelle appartamenti elegantemente arredati. Resa garantita. € 39.000,00. Area Casa 0182.

capannone nuovo 1050 divisibile, terreno circostante zona comoda autostrada. Ufficio

6

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO Madonna di Campagna o Lucento appartamento di 2 / 3 camere cucina servizi possibilmente piano medio. Rapida definizione. Gabetti 011.253.747.

7

LOCALI UFFICI

PALAZZO LEONARDO
Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, importanti. Tel. 011.549.566

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.884.

11

AGENZIA matrimoniale Compagnia del Sorriso corso Francia 238 - Torino un amore sotto l'albero..... con professionalità ti aiuteremo a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.2776.

cerchi a Torino a pochi passi da te. Spot-dating a € 120,00. Info estero www.agenziapenelope.it - 011.563.1233.

GIULIA 39enne separata insegnante. Amante avventura viaggi culturali. Passionale ottimista. Cerca max comprensivo dinamico. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

GIUSEPPE 56enne architetto divorziato. Sentimentale romantico bell'aspetto. Cerca partner amante emozioni autentiche simpatica allegra esuberante comprensiva. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PASQUALE affascinante 51enne single. Amante libertà indipendenza moto cavalli stare in compagnia. donna ce ascoltare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PATRIZIA 36enne commerciante. Determinata piacevole elegante. Amante sport. palante colto nato aria. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

REBECCA 32enne castana occhi verdi dolce intraprendente solare, medico cerca uomo di bella presenza colto dinamico, scopo matrimonio. C.A.E. 011.773.2776.

quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

DOMANI E MERCOLEDÌ L'ULTIMO TURNO DI CHAMPIONS LEAGUE

Il Chelsea [illegible] in vetta alla Premier [illegible] l'Arsenal non perde il passo

■ Il Chelsea travolge 4-0 il Newcastle, ma l'Arsenal risponde [illegible] un 3-0 al Birmingham. Continua in Premier League il testa [illegible] testa tra [illegible] prime. «Blues» a valanga [illegible] le reti di Lampard, Drogba, Robben [illegible] Kezman. I «gunners» replicano con i centri di Pires e Henry. Risale [illegible] china il Manchester United che batte 3-0 il Southampton. Classifi[illegible] Chelsea 39 punti; Arsenal 35; Everton 33; Manchester Utd 30; Middlesbrough e Aston Villa 25; Liverpool 24.



Robben in gol per il Newcastle

Real, [illegible] solo 0-0 [illegible] il Villareal. Il Bayern fermato dal Norimberga

■ Nella Liga spagnola il Real Madrid, con la Roma già in testa per la sfida [illegible] mercoledì, non va oltre lo 0-0 con il Villareal [illegible] vede aumentare [illegible] 9 punti il distacco dal leader Barcellona (4-0 al Malaga). Nella Bundesliga, il mezzo passo falso (2-2) in casa [illegible] Norimberga è [illegible] Bayern Monaco il primato solitario. Ne ha approfittato lo Schalke [illegible] che vincendo col Dortmund (0-1) ha agguantato i bavaresi. Classifica: Bayern e Schalke 33; Stoccarda 30; Hannover 28; Werder Brema [illegible] Wolfsburg 27.



Banovic festeggia la rete al Bayern

LE MILANESI PREPARANO GLI INCONTRI CON CELTIC GLASGOW E ANDERLECHT

Ancelotti s'affida a Crespo Nell'Inter esordio di Carini

Si gioca per conservare il primo posto, ma con il «rischio» di trovare Real e Arsenal. Calcio-mercato: no del Parma a Galliani per Gilardino

Nino Sormani

MILANO

Per Milan e Inter torna la Champions League. Domani entrambe le milanesi saranno [illegible] campo per l'ultima gara del 2003: i campioni d'Italia a Glasgow [illegible] Celtic, già battuto all'andata per 3-1, l'Inter contro l'Anderlecht a San Siro dopo il 3-1 di Bruxelles. Si gioca solo per conservare [illegible] primo posto nelle rispettive classifiche, [illegible] la certezza [illegible] già conqui[illegible] l'accesso agli ottavi, [illegible] per avere la garanzia di essere accoppiati alla seconde classificate nel sorteggio che si terrà a Nyon il 17 dicembre. Una garanzia che può nascondere anche brutte sorprese: al secondo po[illegible] potrebbero finire il Real Madrid e l'Arsenal, [illegible] blasonati e difficili [illegible] sfidare alla ripresa [illegible] fine febbraio.

[illegible] Milan, reduce dalla soffer[illegible] vittoria di Parma, parte stamane per la Scozia [illegible] problemi in attacco, dove Ancelotti può [illegible] solo [illegible] Shevchenko [illegible] Crespo perché Tomasson, appena recuperato da un indolenzimento muscolare, si è nuovamente infortunato: in [illegible] scontro [illegible] il portiere parmigiano Frey ha riportato una forte contusione lombare e salterà, oltre al Celtic, anche la partita [illegible] domenica con la Fiorentina [illegible] San Siro. Inoltre incombe la super sfida con la Juventus del 18 dicembre [illegible] il tecnico pare orientato a risparmiare Shevchenko riproponendo a Glasgow il Milan [illegible] albero con una punta sola, Crespo, [illegible] dare spazio [illegible] centrocampo alle seconde linee: Dhorasoo, Ambrosini, Rui Costa e Serginho. Inamovibile il portiere Dida che ieri [illegible] ha mancato di criticare i [illegible] compagni: «A Parma nel primo tempo [illegible] abbiamo giocato bene anche [illegible] il possesso di palla era nostro. Solo la rete di Gilardino ci ha fatto capire che dovevamo reagire e [illegible] riusciti a fornire [illegible] grande dimostrazione di grinta». L'attacco ha bisogno [illegible] rinforzi e Galliani [illegible] nuovamente incontrato con l'amministratore delegato [illegible] Parma, Baraldi, per avere già [illegible] gennaio Gilardino, ma la risposta è stata negativa. La stessa risposta l'ha rimediata anche dall'interista Christian Vieri che ha fatto sapere che per [illegible] momento non intende muoversi.

Più tranquilla la situazione in casa Inter. [illegible] largo e convincente successo ottenuto sul Messina ha riportato serenità [illegible] fiducia. Che non vengono turbate dalla possibile nuova assenza di Obafemi Martins, fermato sabato per evitare di risultare positivo [illegible] un eventuale controllo antidoping su consiglio della stessa commissione antidoping visto che martedì gli [illegible] stato somministrato un medicinale per per [illegible] esame sanitario. Da questa stagione non è più possibile, infatti, presentare ai controllori fino a un'ora prima della gara certificati medici che attestino l'uso di sostanze proibite. Nell'incertezza di sapere con precisione [illegible] la medicina [illegible] stata del tutto smaltita [illegible]glio non rischiare di finire nel mirino dell'Uefa. Intanto Mancini trova un candidato [illegible] più nel ruolo [illegible] portiere. Con Toldo che domenica [illegible] Siena sarà certamente squalificato e con Fontana alle prese con una lieve distorsione [illegible] piede, il tecnico potrebbe riconfermare Fabian Carini. L'uruguaiano è pronto: «Entrare in campo a San Siro [illegible] stata una grande [illegible]. Sono felice di aver ricambiato [illegible] fiducia facendomi trovare pronto».



Battesimo in Champions per Carini, qui [illegible] para il rigore di Amoruso



- Juve, mai così bene nell'era dei 3 punti
- L'Inter l'unica squadra imbattuta
- Totti come Pruzzo

1. E' la prima volta che l'Atalanta non [illegible] a vincere, dopo 14 gare iniziali, nella sua storia in massima divisione. Inoltre i bergamaschi sono l'unico club [illegible] questo torneo senza vittoria.

5. I punti in più della Juventus (unica squadra sempre [illegible] gol) rispetto allo scorso anno; i bianconeri [illegible] così [illegible] con i 3 punti [illegible] vittoria. Per trovare la Juve [illegible] un simile [illegible] dopo 14 gare bisogna risalire al 1985/86. Sono [illegible] le vittorie dell'Inter (l'Inter non vinceva in A da 7 gare.

6. Le vittorie del Milan in trasferta (record stagionale). Per Ancelotti 19 punti fuori casa sui 31 complessivi. I rossoneri nelle ultime 24 traferte [illegible] A hanno ottenuto 17 vittorie, 6 pari e 1 ko (1-2 con la Reggina del 9 maggio 2004) ma Dida [illegible] Parma perde un'imbattibilità che dura[illegible] 480' (altro record stagionale). Sono 103 i punti collezionati da Ancelotti in [illegible] trasferte in A.

7. Le vittorie interne, record stagionale in questo torneo, [illegible] vittorie esterne (il Milan [illegible] Parma e il Brescia [illegible] Reggio Calabria). In tutto sono 37 le vittorie corsare, record nei campionati [illegible] squadre dopo 14 turni. Il precedente primato [illegible] le 33 del 1946/47. Sono 7 le vittorie di Ancelotti in 11 sfide contro il Parma in serie A e 7 i gol di Ibrahimovic, bomber in A della Juve.

11. I punti in più del Lecce (che non vinceva da 6 gare) rispetto allo scorso anno. Per la banda-Zeman peggior difesa con 23 gol subiti a pari-merito con il Messina.

12. I punti in meno del Parma rispetto allo [illegible] Torneo (24). Sono 12 i punti in meno della Lazio rispetto allo scorso [illegible] Roberto Mancini.

20. I punti dell'Udinese imbattuta nelle ultime 8 gare: i friulani in piena zona Champions League guidano questa speciale classifica davanti alla Juventus con 19 e il Milan con 18 punti. Per l'Udinese un punto in più dello scorso anno.

20. I gol [illegible] Adriano in 20 gare ufficiali [illegible] l'Inter [illegible] campionati e coppe, bomber stagionale e seconda tripletta del torneo dopo quella di Montella alla seconda giornata. Per Bobo Vieri 122 gol in A, il 3° in questo campionato.

30. Le reti realizzate dall'Inter, miglior attacco del torneo. La squadra di Mancini è l'unica imbattuta (3 vittorie e 11 pareggi) per trovare i [illegible]urri imbattuti dopo 14 [illegible] iniziali bisogna risalire al campionato 1988/89.

[illegible] Gli [illegible] per trovare il Cagliari [illegible] uno [illegible] così positivo. Era il 1971/72: 6 vittorie, 6 pareggi e 2 ko dopo 14 gare che corrisponderebbero ai 24 punti attuali. [illegible] la stagione storica per i sardi è il 1969/70 conclusasi con lo scudetto e nell'anno successivo la partecipazione alla Coppa Campioni.

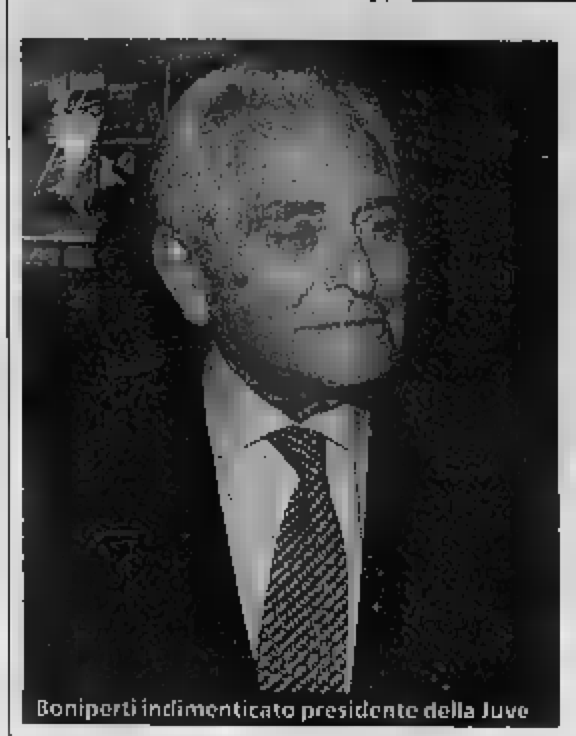
[illegible] I turni [illegible] il gol in casa per la Juventus. Per i bianconeri l'ultimo digiuno il 27 ottobre 2001, 0-0 con l'Inter. L'ultima grande serie del Milan con 55 dal 1998 al 2001. Il record [illegible] del Grande Torino con 76 turni di fila [illegible] 1946 al 1950.

85. I gol di Zola in A, con prima doppietta.

100. Le presenze di Maresca in [illegible] A. Ha festeggiato con il gol, secondo personale in massima divisione.

106. Le reti in serie A di Totti che, [illegible] il rigore segnato ieri sera alla Sampdoria, raggiunge Pruzzo nella classifica dei cannonieri romanisti.


Per contrastare
l'invecchiamento precoce
MiKura®
PAPAYA
con IMMUGRIN
il segreto della vitalità di
Simona
Ventura
MiKura
SUCCO
PAPAYA
con IMMUGRIN
Utile coadiuvante
490 ml
ROEDER
MiKura
30 CAPSULE
PAPAYA
FERMENTATA
con IMMUGRIN
Utile coadiuvante per contrastare l'invecchiamento precoce dell'organismo
ROEDER
CONTRASTA
ALIMENTA
RAFFORZA
SCOPRI ANCHE TU L'ENERGIA VINCENTE DI SIMONA VENTURA.
SIMONA VENTURA per mantenersi in forma e piena di energia, ha scelto MiKura Papaya, la soluzione naturale attiva che combatte i disturbi causati dai radicali liberi, dagli agenti ossidanti, dallo stress e dall'inquinamento. MiKura Papaya agisce grazie all'innovativa formula IMMUGRIN®, che utilizza le virtù combinate di Papaya, Noni e Aloe per favorire il benessere dell'organismo. MiKura Papaya migliora le difese immunitarie e il tono dell'umore, previene l'invecchiamento precoce e ti fa sentire in forma, pieno di carica e di vitalità, come la splendida Simona Ventura.
Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde
800-752508
Lun./Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it
ROEDER
1956 farmaceutici



Boniperti indimenticato presidente della Juve

Telekommando

GIGI GARANZINI

I re del video?

Zeman che vuole

Boniperti

presidente in Lega

E l'insuperabile Lotito

PAGANINI non ripete. Ovvero [illegible] tutte le ciambelle riescono col buco. Sfornata a tempo giusto e servita calda sette giorni prima quella con Zeman da una parte e Lippi dall'altra, Stadio-Sprint ci ha riprovato confermando un duellante, Zeman, e variando l'altro, Moggi. Peccato che, come lo stesso Moggi ha fatto [illegible] con un'entrata preventiva a gamba tesa, il menu del giorno fosse nel frattempo variato. E nonostante non mancassero ingredienti di apprezzabile fragranza (le prime immagini della manifestazione curvaiola contro i giudici, una battuta niente male di Zeman, ampi segnali di distensione di Moggi) la sensazione complessiva [illegible] un minestrone riscaldato.

No, stavolta il meglio di sé Zeman lo [illegible] già dato, pochi minuti prima a Sky. Anche qui [illegible] stretta attualità c'entrava poco, anche qui anziché il dopopartita impazzava la tuttologia. E francamente non è il solo Moggi a domandarsi perché mai, almeno in quell'ora di programmi varati apposta per i commenti a caldo, si debba dar spazio, anzi precedenza assoluta, a temi su cui già canali satellitari, nazionali e locali ci flagellano [illegible] lunedì [illegible] sabato [illegible] soluzione di continuità. Comunque sia, anche se la domanda - chi vedrebbe lei alla presidenza [illegible] Lega? - c'entrava [illegible] i cavoli a merenda, e d'altra parte a servirla era [illegible] D'Amico, di tutto può [illegible] tacciata la risposta [illegible] Zeman, a cominciare dalla perfidia, ma non di banalità. «Io penso che nel calcio del passato c'erano tanti grandi personaggi che potrebbero ancora essere utili. Anche se non è più giovane, io [illegible] sempre per Boniperti».

La dialettica scabra di Zeman, quella torrenziale [illegible] Lotito. Altra straordinaria performance quella di ieri, dopo qualche settimana sottotraccia che aveva seminato più di un'inquietudine. Vero che l'imitazione di [illegible] Giusti ne fa ampiamente le veci. [illegible] anche che l'originale rimane inarrivabile, al punto da creare dipendenza. Difficile scegliere il meglio di un pomeriggio in cui Lotito è davvero tornato a dare il meglio di sé: difficile anche saltabeccare da un canale all'altro per non perdersi [illegible] una coordinata, una subordinata, una digressione mai inferiore ai due minuti. Dopo attento riascolto di una [illegible] impressionante di dichiarazioni, rilasciate nel giro di un paio d'ore, la prodezza assoluta [illegible] la risposta a Sconcerti che lo vellicava proprio in materia [illegible] linguaggio. «Io parlo [illegible] linguaggio italiano» ha replicato Lotito. Il regista, pietoso, ha allargato l'inquadratura evitando primi piani immaginabili.

L'immagine della domenica è quella [illegible] Ibrahimovic che dopo il gol [illegible] vittoria si toglie la maglietta e grida Juve a squarciagola. In effetti quella roba sopra la canottiera a tutto assomigliava meno che alla maglia della Juve.



Lotito patron decisionista della Lazio

CAGLIARI, TRAVOLTO IL CHIEVO (4-2). IL CAPITANO SARDO SI SCUSA CON LA JUVE: NON SONO UN GIUDICE

Langella come Zola, ispira e segna

L'attaccante rossoblù è la vera rivelazione

Vincenzo Frigo
CAGLIARI

Ancora [illegible] volta il tridente d'attacco [illegible] Cagliari ha sparato a raffica, a farne le spese è stato il portiere del Chievo, Marcon, sostituto [illegible] Marchegiani (fermato da un infortunio). Su [illegible] Zola e Langella (migliore giocatore in campo), che hanno mandato in fumo i propositi di gioco [illegible] formazione ospite. Come dichiarato dall'allenatore veneto Mario Beretta: «Il Chievo per poter tenere testa ai rossoblù avrebbe dovuto giocare [illegible] partita offensiva per evitare gli assalti del tridente casalingo». Questo però non si è verificato, complice uno schema che ha lasciato al Cagliari troppi spazi, soprattutto nella [illegible] match. Situazione che, per Zola e compagni, si è rivelata un'autostrada da percorrere senza problemi.

I padroni di casa sono privi di Suazo e con il giovanissimo Pisano al posto di Lopez (squalificato). Il Chievo schiera Marcon facendo sedere in panchina, come secondo portiere, il sedicenne Alfonso. La prima azione di gioco è dei veneti che dopo soli 20" impegnano, con un forte tiro di Pellissier, l'estremo difensore cagliaritano.

Una sfuriata che non ha avuto seguito in quanto i rossoblù, guidati da Zola, nello spazio di pochi minuti - dal 33' al 37' - mettono al sicuro la vittoria. Protagonista delle prime due reti del Cagliari è lo scatenato Langella, che al 33' si guadagna una punizione da [illegible] metri e al 37' un calcio di rigore. I due tiri piazzati sono però di Zola: sul primo di interno destro manda il pallone alle spalle di Marcon (prima rete su punizione in campionato), mentre il tiro dal dischetto inganna il portiere che si butta dalla parte opposta all'angolo preferito dal capitano rossoblù, quello alla sua sinistra. Il terzo sigillo isolano è di Langella, che al 45' di destro (non il piede preferito dall'attaccante) schioccа un tiro dalla strana traiettoria che manda il pallone sotto la [illegible].

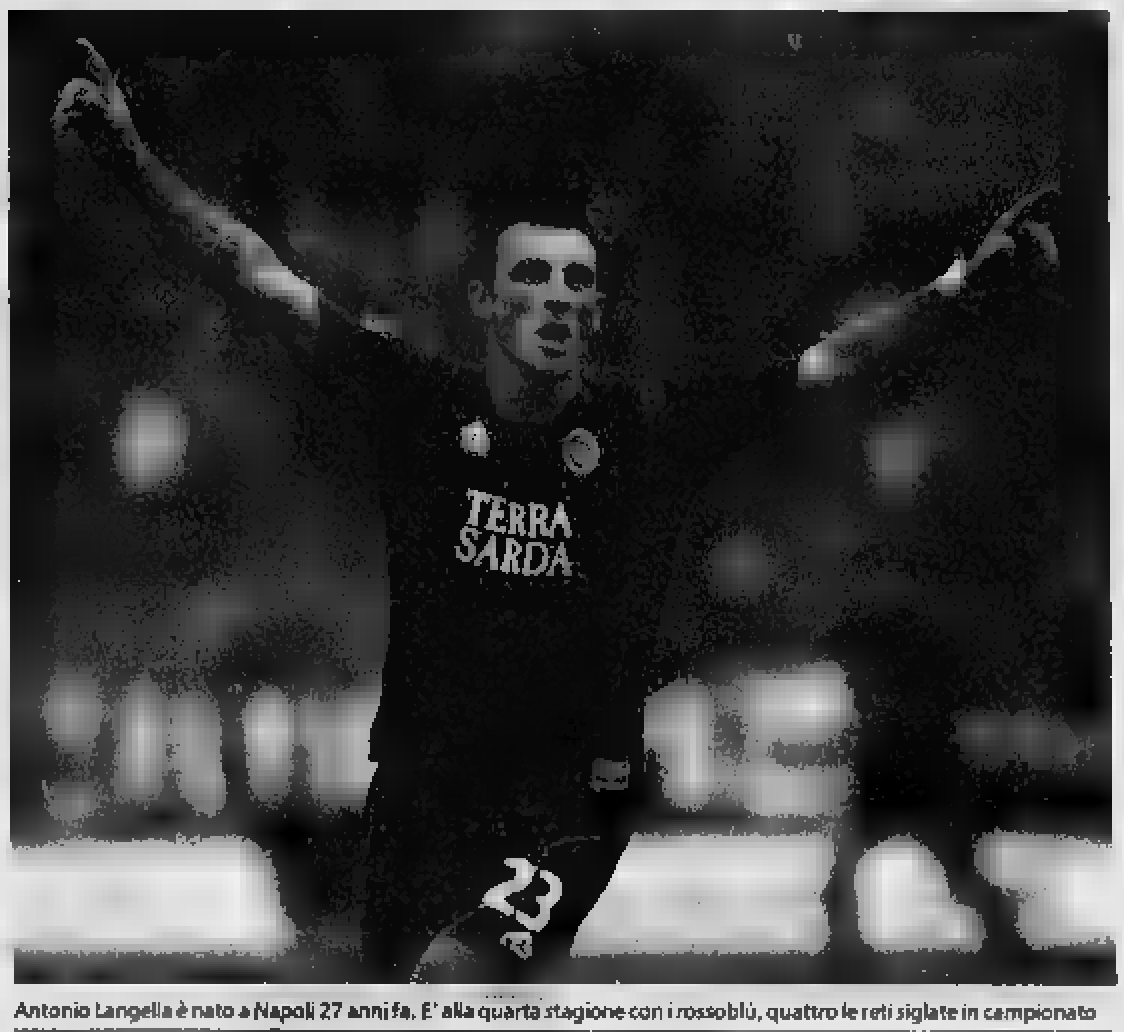
Nella ripresa il Chievo cambia entrambe le [illegible]: Malagò lascia il posto a Franceschini, Luciano [illegible] stituisce Semioli, tornato in campo dopo uno stop di sette mesi. Al 13' della ripresa il Chievo accorcia le distanze con Pellissier, su assist di Luciano. Il Cagliari risponde un minuto dopo con Abeijon che beffa con un "cucchiaio" il portiere ospite. Ultima rete della giornata, l'inutile [illegible] quanto preciso colpo di testa del brasilano del Chievo, Amauri.

Gianfranco Zola si scusa al termine della settimana che l'ha visto protagonista di un duro atto d'accusa contro il doping, prendendo spunto dal processo Juve: «Io mi sono [illegible] contro il doping, perché lo ritengo un flagello. Però non mi permetto di giudicare la Juventus, c'è un processo in corso che è solo al primo grado. Mi dispiace, non volevo ledere nessuno, non sono il giudice della Juventus».

CAGLIARI (4-3-3) 4	CHIEVO (4-4-2) 2
Katergiannakis 6; Pisano 6 (33' st Alvarez 6), Maltagliati 6, Bega [illegible], Agostini 6; Abeijon 7, Brambilla 6 (23' st Conti 6), Gobbi 6; Esposito 6, Zola 7,5 (42' st Delnevo sv), Langella 7,5.	Marcon 5; Moro 5, Mandelli 5, Cesar 5, Lanna 5; Malagò [illegible] (1' st Franceschini 5), Baronio 6, Brighi 6, Semioli 5 (1' st Luciano 5); Cossato 5, Pellissier 6 (28' st Amauri 6).
All.: Arrigoni 7	All.: Beretta 5

Arbitro: Trefoloni 6,5

Reti: pt 33' Zola, 38' Zola rigore, 45' Langella; st 13' Pellissier, 14' Abeijon, 42' Amauri.
Ammoniti: Langella e Mandelli.
Spettatori: 15.000 circa.



Antonio Langella è nato a Napoli 27 anni fa. E' alla quarta stagione con i rossoblù, quattro le reti siglate in campionato



Guardalben (miglior portiere di giornata in A) para il rigore calciato da Bernardini

IL MIRACOLO DEL PORTIERE CONDANNA I BERGAMASCHI: OGGI L'ESONERO DEL TECNICO (ARRIVA DELIO ROSSI)

Brienza-gol, Guardalben para un rigore

Il Palermo sogna, l'Atalanta disperata licenzia Mandorlini

[illegible]rio Abbate
corrispondente da PALERMO

Guardalben para un rigore, salva miracolosamente i tre punti e il Palermo vola in zona Champions facendo sognare i tifosi rosanero. E' una vittoria meritata quella del Palermo [illegible] l'Atalanta, sempre più ultima (oggi la società [illegible] Mandorlini: probabile [illegible] in arrivo Delio Rossi). Un gol firmato da una bellissima giocata di Franco Brienza e un altrettanto decisivo intervento di Guardalben nella ripresa: il rigore parato a Bernardini ha praticamente spento tutte le speranze dei lombardi di portare a casa un pareggio.

Il Palermo ha premuto sull'acceleratore fin dal primo minuto. I centrocampisti di Guidolin hanno sovrastato i rivali e cercato le sponde di Toni per inserirsi pericolosamente. L'Atalanta ha sofferto e cercato di reagire in contropiede: molto bello quello del 5' concluso però da un tiro altissimo di Budan. I primi dieci minuti [illegible] stati giocati a tutta velocità. E che Brienza fosse l'uomo più attivo dei rosanero si è capito subito: dal corner ha prima calciato fuori un buon pallone, al 12' gli è stato annullato un gol per fuorigioco dubbio.

Smaltita la sfuriata iniziale dei padroni di casa l'Atalanta si è fatta più intraprendente. Senza strafare, in verità, ma il destro di Mingazzini al 36' e la botta di Budan al 37' hanno fatto tremare i locali. [illegible] assist involontario di Natali, che [illegible] anticipare Toni, ha liberato Brienza in area che con un tocco vellutato ha saltato l'uscita di Taibi e depositato in rete.

Nel secondo tempo la musica non cambia. Il Palermo continua a fare la partita, però non la chiude. L'Atalanta in tre minuti, dal 9' al 12', ha avuto due momenti d'oro. Prima Rizzoli ha graziato Sala, che già ammonito avrebbe potuto essere espulso per fallo da dietro su Toni. Poi quando Biava ha atterrato Budan in [illegible] regalando agli ospiti il rigore del potenziale pareggio. Ma i fischi assordanti del Barbera si sono fatti sentire e il destro di Bernardini è stato intercettato da Guardalben.

La polizia è dovuta intervenire durante l'intervallo per sedare le incursioni di alcuni tifosi dell'Atalanta nella zona in cui si trovavano gli ultras rosanero.

PALERMO (4-2-3-1) [illegible]	ATALANTA (4-4-1-1) 0
Guardalben 8; Zaccardo 5, [illegible] 6, Barzagli 6, Grosso 6,5; Barone 6, Corini 7; Mutarelli 6, Brienza 7 (24' st Farias sv), Santana 7 (45' st Morrone sv); Toni 7.	Taibi 7; Innocenti 5 (31' st Gautieri sv), Sala 5, Natali 6, Bellini 5,5 (41' st Pià sv); D. Zenoni 6, Bernardini 5, Mingazzini 6, Lazzari 4,5; Montolivo 6 (41' st Comandini sv); Budan 6,5.
All.: Guidolin 6,5	All.: Mandorlini 5

Arbitro: Rizzoli 6

Reti: pt 44' Brienza.
Ammoniti: D. Zenoni, Biava e Innocenti.
Note: all'11' st Bernardini ha sbagliato un rigore.
Spettatori: paganti 33.047 per un incasso di 548.073,19 €.

UN GOL DI RIGANO', CONTESO CON MARESCA, RISOLVE IL DERBY APPENNINICO

Fiorentina, rotto il digiuno di vittorie

Al Bologna non basta super Pagliuca (200ª gara con gli emiliani)

FIORENTINA (4-4-2) [illegible]	BOLOGNA (3-4-2-1) 0
Lupatelli 6; Ujfalusi 6, Viali 6, Dainelli 6 (1' st Delli Carri 6), Savini 6; Fantini 6 (42' st Di Livio sv), Maresca 7, Obodo 5, Chiellini [illegible] Riganò 6, Miccoli 6 (38' st Nakata sv).	Pagliuca 7,5; Nastase 5,5 (24' st Binotto 6), Petruzzi 5,5, Gamberini 5,5; Zagorakis 6, Amoroso 6,5 (1' st Loviso 5,5), L. Colucci 6, Sussi 5,5; Locatelli 6 (32' st Tare sv), Meghni 6,5; Bellucci 5,5.
All.: Buso 6,5	All.: Mazzone 6,5

Arbitro: De Santis 5,5

Rete: st 18' Riganò
Ammoniti: Dainelli, Gamberini, Nastase, Riganò, Miccoli, Meghni.
Spettatori: paganti 4511, incasso 65.720 €; abbonati 23.619, quota 427.946 €.

Brunella Ciullini
FIRENZE

La Fiorentina supera il Bologna, [illegible] senza fatica, e torna a vincere dopo un mese dall'ultima volta (4-0 sul Lecce il 31 ottobre) mentre per gli emiliani, il cui digiuno di successi s'allunga a otto partite, la classifica inizia a farsi preoccupante. Alla fine a tenere banco è soprattutto un quesito: chi ha segnato il gol-vittoria? Maresca o Riganò? Perché entrambi, quando il pallone ha superato Pagliuca, hanno festeggiato, il primo correndo sotto la tribuna indicando la moglie che lì era seduta, il secondo facendosi travolgere dall'abbraccio dei compagni vicini. Neppure le immagini tv, a caldo, stabilivano se era stato Maresca, uno dei [illegible] ex di questa sfida, alla [illegible] gara in A, a portare in vantaggio la [illegible] quella punizione da 30 metri al [illegible] ripresa dopo una serie di assalti andati a vuoto (molto per merito di Pagliuca, [illegible] gara in rossoblù, bravo a neutralizzare almeno cinque palle-gol) oppure se [illegible] stato Riganò a correggere in rete.

Il «giallo» lo svelerà a fine gara lo stesso attaccante: «Il gol è mio e se non fossi sicuro non avrei esultato in campo a quel modo o non sarei qui a dirlo. Ho toccato il pallone con la punta del piede dopo la "spizzata" di Fantini, me lo ha detto pure Pagliuca». E Maresca? Fa spallucce e sorride: «Anche a me Pagliuca ha detto a fine partita che non dovevo esultare perché la rete era di Riganò. Nessun problema: se le immagini chiariscono che il gol è mio me lo prendo, ma [illegible] un piccolo dubbio è giusto che venga assegnato a Christian. In fondo quel che conta è aver vinto».

Al Bologna, che ha disputato un buon primo tempo pur non riuscendo a pungere, [illegible] poco tale querelle se non per criticare De Santis: «Forse al momento di segnare Riganò era in fuorigioco» sbotta Sussi. «A me l'arbitro non è piaciuto, al contrario della mia squadra che è uscita a testa alta e non meritava di perdere - afferma Mazzone -. Se la classifica fa paura? Io non piango, io lotto e lo farò anche domenica prossima contro la Juve». Malgrado l'emergenza lievitata anche con le ammonizioni prese ieri da Petruzzi e Nastase che faranno scattare le squalifiche. «De Santis stavolta è stato sfortunato», dice ironico Bellucci. E il ricordo va ad un Bologna-Modena del febbraio scorso, anche allora c'era De Santis, anche allora il Bologna si vide espellere un suo elemento, anche allora la settimana dopo c'era la Juve ad aspettare i rossoblù.



Maresca coautore con Riganò del gol

I CALABRESI NON SFUGGONO ALLA CABALA, ANCORA BATTUTI DALLE RONDINELLE

Brescia «bestia nera» della Reggina

L'uno-due di Stankevicius e Martinez punisce gli incerti amaranto

REGGINA (3-4-2-1) [illegible]	BRESCIA (4-4-2) 3
Soviero 5; Franceschini 4, De Rosa 5,5, Zamboni 5,5; Mesto [illegible] (19' st Tedesco [illegible]), Paredes 5,5, Mozart 5, Balestri 5; [illegible]mura 5 (3' st Borriello 5), Colucci 5 (41' st Dionigi sv); Bonazzoli 6.	Castellazzi 6; Martinez 6,5, Di Biagio 7, Mareco 6, Stankevicius 6,5; Schopp 6,5 (1' st Zoboli 6), Guana 6, Milanetto 6,5 (35' st Domizzi sv), Dallamano 6; Sculli 6,5 (35' st Adani sv), Caracciolo 7.
All.: Mazzarri 5	All.: De Biasi 6,5

Arbitro: Racalbuto 6,5

Reti: pt 17' Stankevicius, 40' Martinez; st 29' Zamboni, 35' Caracciolo.
Ammoniti: Milanetto e Tedesco.
Spettatori: paganti 993 per 12.765 €; abbonati 14.067 per 237.263.

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Ancora una volta il Brescia si conferma la «bestia nera» della Reggina: i calabresi non hanno mai vinto contro le rondinelle da quando sono in A. Al di là della cabala, però, la squadra di Di Biasi ha meritato ampiamente la vittoria giocando una gara senza sbavature e dimostrando sempre di saper e poter gestire con sufficiente tranquillità il vantaggio ottenuto con Stankevicius, lesto ad inserirsi ed a concretizzare un bel servizio di Schopp (17').

La Reggina, che pure aveva avuto il tempo di sciupare due palle gol (al 2' [illegible] Paredes e al 15' [illegible] Franceschini), da quel momento sbandava paurosamente anche perché Mazzarri non era tempestivo a correggere l'impostazione della sua squadra, impacciata e lenta al centrocampo. Il raddoppio di Martinez - alto difensore andato in avanscoperta - era la giusta punizione alle indecisioni reggine, ancorché il gol al volo di sinistro da oltre trenta metri e su goffa respinta [illegible] difesa, sapesse più di circostanza fortunata che di rete cercata (40').

La musica non cambiava nella ripresa anche se Mazzarri al 3' sostituiva l'inutile Nakamura con il confusionario Borriello. Al 29' la gara sembrava riaccendersi grazie ad una punizione vincente di Zamboni dal limite dell'area. La speranza per i locali si spegneva cinque minuti dopo quando Bonazzoli alzava di testa la palla del pari, mentre sul successivo contropiede il lucido Di Biagio indovinava un corridoio per l'ottimo Caracciolo che in scivolata beffava il suo marcatore e Soviero chiudendo così l'incontro.

A proposito del centravanti bresciano, nel dopo gara i dirigenti biancoblù hanno smentito qualsiasi trattativa con il Milan. «L'attaccante resterà ancora [illegible] noi - hanno detto - e la cifra riportata dai giornali è appena la metà del valore del giocatore».



Philippe Troussier, neo-tecnico del Marsiglia

E' questione di capire quante volte si può risorgere e quante vite ha una squadra. L'Olympique Marsiglia ne ha sciupate molte e [illegible] furia di elettroshock è difficile capire come sta.

In quindici giorni ha cambiato allenatore, ha perso il presidente, ha messo [illegible] tribuna i giocatori migliori (e più pagati) e ha avuto la conferma di un processo per truffa che inizierà [illegible] gennaio: pare abbiano truccato i contratti della stagione '97-98. Un caos assurdo che si ripropone [illegible] ogni campionato: l'Om è sempre in prossimità della catastrofe, a un passo dalla fine, come i pazienti disperati di «Er» vittime di un arresto cardiaco dopo l'altro [illegible] i medici che urlano «Intubiamolo».

Ecco, anche nello spogliatoio [illegible] Marsiglia c'è sempre qualcuno che urla «Intubiamolo» e [illegible] ogni scossa il cuore ricomincia battere. Stavolta in panchina è arrivato Philippe Troussier, l'allenatore globe trotter che ha messo insieme squadre in Sud Africa, in Giappone e Qatar, uno abituato a [illegible]gliere i resti, a impastare quel che c'è e anche [illegible] uomo poco accomodante. Ama i ritiri retrò: lunghi, blindati, lontano dalla famiglia e con la bocca chiusa. [illegible] già più o meno abolito le vacanze di Natale, ha litigato con Peguy Luyindula, l'attaccante di origine congolese arrivato a sostituire Drogba, ha estromesso dalla rosa Lizarazu [illegible] ha strigliato Benoit Pedretti, la promessa, il cocco della squadra,

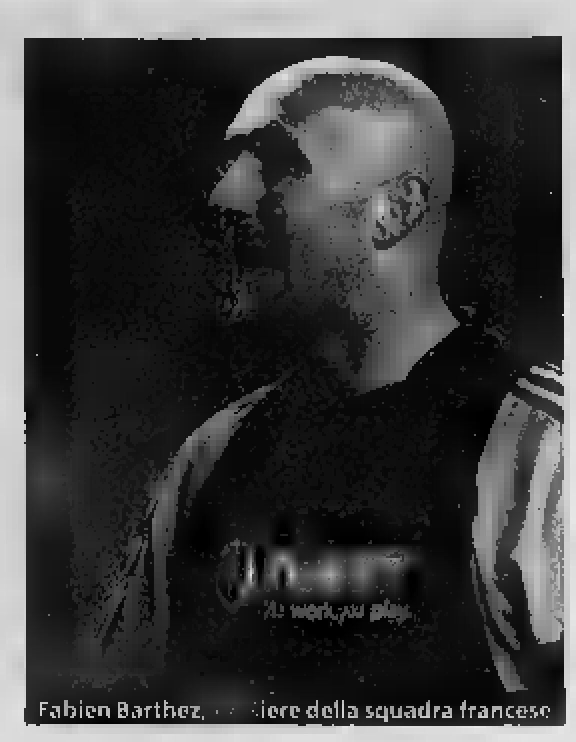
L'erba del vicino

GIULIA ZONCA

Il Marsiglia vaga senza meta come il battello ubriaco di Rimbaud

l'unico che critici e tifosi avrebbero salvato. Troussier l'ha fatto sedere in panchina e gli ha detto: «Ora vediamo [illegible] funzioni sul campo d'allenamento poi deciderò». Somiglierebbe a un duro, in realtà [illegible] soltanto un [illegible] che ha spesso sfiorato il succ[illegible] [illegible] l'ha mai acchiappato. Ora ha per le mani un caso disperato, l'occasione perf[illegible] per emergere però ha anche un contratto di sei mesi, non ha tempo per costruire e se glielo dessero non servirebbe comunque.

La stampa francese ha ribattezzato l'Om «Le bateau ivre», come il battello ubriaco [illegible] Rimbaud che vaga allucinato e senza meta. Qui non si costruisce niente, si vive di botte di adrenalina e basta. Per ora Troussier [illegible] vinto due partite, quel che serve per spostarsi dalle prime pagine [illegible] provare a respirare in attesa di un capo. L'azionista di maggioranza, Robert Louis Dreyfuss [illegible] un nuovo presidente. Il candidato più probabile è Pape Diouf, [illegible]ome da rapper, attuale direttore sportivo, ex agente di calciatori, amato dalla curva [illegible] adorato dai giocatori. Sarebbe un presidente nero, cioè il primo presidente nero per un grande club [illegible] in questo periodo avrebbe il suo peso. Ma il Marsiglia [illegible] ha problemi di colore, ha problemi di cuore: è l'unico club retrocesso per illeciti sportivi pochi giorni dopo aver vinto la Champions League. E' successo nel '93. Da allora un infarto dopo l'altro.



Fabien Barthez, [illegible]iere della squadra francese

STORICA IMPRESA A TAIPEI, ANCHE SE LA NAZIONALE D'ARGENTO HA 12 BRASILIANI NATURALIZZATI SU 15

Calcio a 5, sfuma l'oro dei sogni

Azzurri ko in finale, bis mondiale per la Spagna

È [illegible]o l'ultimo tocco, quello necessario per confezionare il capolavo[illegible]. Ma resta la sostanza di un'opera destinata a fare storia, realizzata dall'altra parte [illegible] mondo da [illegible] gruppo di lavoro azzur[illegible] tosto [illegible] affiatato. Resta, al calcio a 5 italiano, un argento mondiale che vale ancora più dell'oro europeo conquistato nel febbraio 2003 [illegible] Caserta perché può [illegible]pitare a tutti o quasi di cominciare a vincere, ma confermarsi al vertice è impresa riservati a pochissimi.

A Taipei, nel 5° campionato iridato del calcio «ridotto», gli [illegible] sono stati straordinari dal debutto alla semifinale stravinta sull'Argenti[illegible]. Purtroppo, hanno fallito l'appuntamento di gala, la finale contro quella Spagna che avevano già battuto 3-2 sei giorni prima. Sconfitta più che legittima: gli iberici hanno meritato [illegible] bissare il titolo del [illegible] [illegible] un netta quanto sterile supremazia iniziale, concretizzata poi nella ripre[illegible] quando l'Italia sembrava [illegible] riguadagnato spazio e fiducia e [illegible]bito la tensione da finale. L'assedio [illegible] ultimi minuti [illegible] gioco, con Bacaro «portiere volante» per avere la superiorità numerica sul possesso-palla, ha fruttato il gol dell'1-2 soltanto a 32 secondi dal termine. Troppo tardi per sperare di riaprire il match.

Più che meritati, comunque, gli applausi finali per un argento da incorni[illegible]. Anche il ct Nuccorini ha voluto ringraziare in modo speciale i [illegible] giocatori, scrivendo sulla lavagna dello spogliatoio un [illegible]ggio eloquente: «Grazie lo stesso, [illegible] orgogliosi di [illegible] stessi: siete stati fantastici». A parole, poi, il tecnico che sta svolgendo il Master a Coverci[illegible] per poter allenare nel calcio a 11, ha espresso il rammarico per l'oro dei sogni sfumato sul più bello: «Avevamo giocato straordinariamente be[illegible] per tutto il torneo. In finale è mancata qualche risorsa fisica per pressare gli avversari, anche se loro hanno giocato una gara [illegible] altissima qualità. Non era [illegible] ritrovare la Spagna dopo averla battuta pochi giorni prima: forse era meglio incontrare un'altra finalista».

Doppia, comunque, la soddisfazione per la Spagna, con il Brasile storica nazione-guida del calcetto internazionale. Proprio gli iberici erano stati tra i più feroci censori della scelta italiana di allestire una Nazionale che di nazionale aveva poco o nulla. Tre soli, [illegible] effetti, gli [illegible] doc: capitan Zaffiro, l'unico impiegato in finale, e i portieri Angelini (105 chili di agilità, titolare inf[illegible] contro il Portogallo nella 2ª fase) [illegible] Ripesi. Gli altri 12 protagonisti della trasferta asiatica sono tutti brasiliani naturalizzati. Da tempo, come Adriano Foglia, eletto miglior giocatore del mondo nel 2003, che arrivò nella terra dei suoi avi a 17 anni; oppure in extremis come Sandro Zanetti, l'autore del gol di ieri, che ha avuto il doppio passaporto a quasi 29 [illegible] ha debuttato in azz[illegible] lo scorso 27 ottobre, meno di un mese prima del Mondiale.

Francamente, si è [illegible]. Per colmare il gap con le rivali più forti, l'Italia ha scelto la strada più comoda: sfruttare i regolamenti e importare gli artisti più rinomati, i giocolieri brasiliani con radici anche lontane a casa nostra. Il problema è che a prendere un accento brasileiro sempre più spiccato e imbarazzante non è stata solo la Nazionale bensì tutto il calcio a 5 italiano. Lo sbarco sudamericano è diventato soffocante per gli italiani: gli organici dei campionati di A1 e [illegible] [illegible] fatti per più dell'80% da oriundi che abbondano addirittura in serie B. Insomma, per raccogliere il più possibile [illegible] si rischia [illegible] [illegible] troppo poco per domani. Ne vale la pena? Il presidente della Divisione Tonelli [illegible] il ct Nuccorini [illegible] di sì; chi, all'interno del movimento, da tempo contesta queste scelte esprime dubbi sempre più [illegible]

Intanto, è bello godersi il Mondiale sontuoso disputato dai brasiliani d'Italia che hanno cantato l'inno di Mameli a squarciagola salvo poi dialogare tra loro in campo in paulista [illegible] carioca. L'appuntamento è per febbraio, per la difesa del titolo europeo vinto due [illegible] fa, in quella che potrebbe [illegible] l'ultima manifesta[illegible] di Nuccorini ct. Francamente, non sarebbe male vedere giocare qualche italiano in più. Tanto per sentire [illegible] po' più nostra un'Italia che nemmeno nel baseball dei paisà è mai stata così straniera». [r. con.]

Finale: Spagna-Italia 2-1 (st 3' Kike, 9' Marcelo, 19'28" Zanetti). *Classifica:* 1. Spagna; [illegible]. Italia; [illegible]. Brasile; 4. Argentina. **Albo d'oro:** 1989, 1992 e 1996 Brasile; 2000 [illegible] 2004 Spagna.

Gli azzurri. Portieri: Gianfranco Angelini (30 anni, 30 presenze in azzurro, gioca nella Roma); Alexandre Feller (33, 11, Prato); Marco Ripesi (33, 60, Perugia). Difensori: Anderson Pellegrini (29, 19, [illegible] gol, Gvtarra Xota in Spagna); Salvatore Zaffiro (35, 84, 10, Brillante Roma). Intermedi: Rodrigo Bertoni (26, 37, 5, Napoli); Edgar Bertoni (23, 39, 18, Luparense); Fabiano Assad (24, 14, 10, Roma); Fernando Grana (25, 55, 22, Playas de Castellon in Spagna); Carlo Mantovanelli (31, 33, 11, Roma); Andrea Vicentini (27, 48, 15, Luparense). Attaccanti: Vinicio Bacaro (26, 24, 13, Roma); Adriano Foglia (23, 53, 33, Arzignano); Edoardo Morgado (23, 26, 18, Montesilvano); Sandro Zanetti (28, 10, 8, Playas de Castellon [illegible] Spagna). Il ct: Alessandro Nuccorini, 40 anni, sulla panchina azzurra [illegible] 1997; 62 vittorie, 14 pareggi e 16 sconfitte in 92 partite.

SPORT IN CRESCITA

■ 70 MILA TESSERATI
Il calcio a 5 (futsal la sua denominazione ufficiale internazionale) è sport in grande crescita in [illegible] e nel mondo. Da noi esiste un campionato dal **1984**: oggi i tesserati sono circa [illegible] mila, distribuiti [illegible] **2619** club. Quattordici le squadre in A1 (Arzignano campione in carica), 28 in A2, 84 in B e **170** nel campionato Under 21, obbligatorio per i club «maggiori». [illegible] vero e proprio boom si è registrato negli u[illegible] anni a livello amatoriale: circa **3,5 milioni** di praticanti e campi un po' dappertutto.



Da sinistra, Zanetti, il portiere Feller e Morgado si oppongono al tiro dello spagnolo Javi Rodriguez

LA DENUNCIA DI QUATTRINI, RECORDMAN DI PRESENZE IN [illegible]

«Ma come si fa a chiamarla Italia? Troppi oriundi, giovani trascurati»

intervista

Roberto Condio

SÌ, è stata un'impresa storica e [illegible] [illegible] [illegible] sono stati bravi. [illegible] [illegible] chiedetemi di chiamarla Italia, questa squadra». Massimo «Pippo» Quattrini, 36enne romano, istituzione del calcio a 5 nostrano, non ha peli sulla lingua. Detiene il record [illegible] presenze in Nazionale (88, con 26 gol, collezionate tra il 1990 e il 2003), ma giura di non riconoscerla più, con tutti quei brasiliani in campo: «Ho scritto anche un libro, ci ho messo tutto quel che penso [illegible] oriundi, federazione e ct. Dopo ho avuto qualche problema, ma va bene così. Amo questo sport, ci sono dentro da 17 anni: avanti di questo passo, però, finirà male».

Quattrini, sono in tanti a pensarla come lei?

«Direi di sì. Qualcuno dei "vecchi" dell'ambiente ha persino scelto [illegible] non vedere la finale. Io mi [illegible] svegliato apposta, mi è spiaciuto [illegible] la sconfitta ma sinceramente non sono riuscito a fare il tifo».

E perché? Prima del match i nostri brasiliani hanno anche cantato l'inno...

«Lo fanno perché li obbligano. Chissà se l'avrebbero cantato in [illegible] di finale con il Brasile "vero". Ma io non ce l'ho con loro, sia chiaro».



Massimo «Pippo» Quattrini, 36 anni

E con chi, allora?

«Con chi li ha portati da noi. [illegible] cominciato a metà degli anni '90. Club, procuratori e poi federazione: conveniva a tutti. Fino [illegible] 2001, la Nazionale è riuscita a rimanere una cosa abbastanza "nostra": eravamo 6 e 6, agli Europei di Mosca. Poi, si è esagerato. Non [illegible] più a sentirla mia, adesso».

Eppure, questi successi dovrebbero fare del bene a tutto [illegible] movimento.

«Non ci credo. Se [illegible] parlerà per un mesetto, poi, come capita a tutti gli sport diversi dal calcio, tornerà tutto come prima. Anzi, per il prossimo mercato arriveranno altri aerei pieni [illegible] brasiliani e [illegible] italiani faranno come me, che sono andato a giocare in B, oppure smetteranno».

Dicono, però, che questi oriundi siano più bravi di voi.

«Sì, ma così si è perso il sens[illegible] di appartenenza: questi magari tra due anni tornano a casa o vanno a prendere soldi in Russia. Senza parla[illegible] [illegible] documenti che a volte lasciano qualche dubbio: c'è chi da un [illegible] all'altro ha persino cambiato cognome... E poi almeno un altro italiano degno dell'azzurro ci sarebbe».

Chi è?

«Andrea Bearzi, il primo a [illegible] stato ingaggiato [illegible] un club spagnolo: un grande [illegible]. Con Nuccorini, però, non c'è feeling».

Giovani all'orizzonte [illegible] ne vedono?

«E dove li trovano gli spazi per farsi vedere, se anche in B le nostre squadre sono [illegible] [illegible] oriundi? Il problema è serio. Sarebbe ora di imitare Brasile e Spagna: là i bambini cominciano col calcetto, affinano la tecnica di base sul campo ridotto e poi a 11-12 anni scelgono se passare al calcio o restare. Così, però, rischieremmo [illegible] dare troppo fastidio. E la nostra Divisione, che resta sotto l'ombrello della Federcalcio, non ha la forza per imporsi. Così, per trovare spazio, sceglie [illegible] che avviliscono...».

TORNA A CASA PER NATALE

Il ribelle Maradona interrompe le [illegible] [illegible] «fugge» da Cuba

L'AVANA

Con [illegible] folta barba alla Fidel Castro, Diego Armando Maradona è partito ieri da Cuba per trascorrere le vacanze [illegible] Natale a Buenos Aires con la famiglia. Una folla di cronisti era presente allo scalo dell'aeroporto internazionale José Martí dell'Avana, dove Maradona si è imbarcato su [illegible] volo diretto a [illegible] e poi in Argentina. L'ex Pibe de Oro, giunto all'aeroporto su un'auto ufficiale del governo cubano, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Maradona, 44 anni, era tornato a Cuba lo scorso 20 settembre per un secondo trattamento di disintossica[illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] ricovero nel centro di salute mentale (Censam) del ministero degli Interni cuba[illegible] aveva fatto seguito a [illegible] periodo trascorso [illegible] Buenos Aires, durante il quale Dieguito [illegible] stato protagonista [illegible] [illegible] lunga battaglia legale e aveva accusato una grave crisi cardiaca.

E' [illegible] da quattro anni che Maradona sta lottando contro la dipendenza [illegible] droga affidandosi al cen[illegible] specializzato nell'isola [illegible] Cuba. Pare tuttavia che in quest'ultima occasione l'ex fuoriclasse argentino abbia ignorato i consigli dei medici, interrompendo la terapia per tornare a casa per le feste di fine anno. [illegible] anche per questo motivo, ieri Dieguito all'aeroporto dell'Avana ha superato frettolosamente gli addetti alla sicurezza ed [illegible]tato accuratamente i giornalisti, dirigendosi in tutta fretta verso l'aereo che l'avrebbe riportato a Buenos Aires.

Una condotta che, anche secondo il suo medico Alfredo Cahe, potrebbe essere stata un'imprudenza. Proprio il dottor Cahe infatti la scorsa settimana aveva sottolineato la necessità che l'ex campione continuasse senza interruzioni la delicata terapia disintossicante. [illegible] i più preoccupati delle condizioni di Maradona ci sono naturalmente i suoi numerosissimi fans, che già nell'aprile scorso, quando il loro idolo fu ricoverato in un ospedale di Buenos Aires e rimase in terapia intensiva per una decina di giorni, attesero trepidanti e preoccupati all'esterno del nosocomio. Proprio dopo quel periodo critico, la stessa famiglia di Maradona obbligò Dieguito a entrare [illegible] una clinica psichiatrica. Poi, a settembre, il ricovero a Cuba, interrotto ieri. [c. p.]

C1, IL NAPOLI TORNA ALLA VITTORIA CON IL SORA



L'argentino Sosa match winner del Napoli: suo il penalty decisivo con il Sora

NAPOLI. Torna a vincere, il Napoli, c[illegible] un'autorete [illegible] un gol [illegible] rigore dell'argentino Sosa. Ma quella con il Sora, al di [illegible] del risultato, non [illegible] una partita in grado [illegible] rispondere alle aspettative del San Paolo come sempre gremito [illegible] un pubblico che sogna di vedere presto il Napoli fuori dalle secche [illegible] C1. Una g[illegible] brutta in cui [illegible] venuta fuori la modestia d[illegible] laziali [illegible] l'ormai conclamata incapacità dei partenopei [illegible] proporre [illegible] azioni all'insegna d[illegible] bel gioco. L'espulsione [illegible] Morleo prima del raddoppio di Sosa ha impedito alla squadra [illegible] Capuano di abbozzare un serio tentativo di rimonta. Ma il Napoli, troppo lezioso, non ha saputo chiudere il match nella ripresa, andando al tiro una sola volta nonostante un uomo in più.

Ventura [illegible] rimescolato le carte escludendo Gatti dall'undici titolare e dando fiducia [illegible] Montesanto, oltre a sostituire l'acciaccato Abate, come previsto, [illegible] Toledo, salvo far retromarcia nell'intervallo richiamando in panchina il brasiliano. [illegible] 4-4-2 visto ieri, con Montervino tornante sinistro e Ignoffo fluidificante destro, Savino in coppia [illegible] Scarlato al centro della difesa, non [illegible] parso sufficiente a imprimere l'attesa svolta.

[illegible] SUPERA I [illegible] RETI DEL MITICO AJAX DI CRUIJFF



Guus Hiddink, coach del [illegible] Eindhoven che ha battuto il record dell'Ajax

AMSTERDAM. Il Psv Eindhoven imponendosi per 4-0 sul campo [illegible] De Graafschap (ultimo della graduatoria), nell'anticipo della 15ª giornata d[illegible] campionato olandese, è riuscito a battere [illegible] record d'imbattibilità che apparteneva alla mitica squadra dell'Ajax di Cruijff: quegli orange, nel 1971 non [illegible] subito gol per 1082 minuti. Prima della gara dell'altro giorno, il record [illegible]i imbattibilità della porta del Psv [illegible] di 1019 minuti, con la performance attuale è salito a 1109: [illegible] record che è suscettibile di ulteriore miglioramento nel prossimo turno di campionato.

Nella porta del Psv c'era il brasiliano Gomes, ma non [illegible] lui l'unico artefice dell'exploit, dato che ha giocato 10 delle 13 partite coinvolte nel record. Nelle altre, fra i pali c'era il portiere olandese Zoetebier, che [illegible] stato anche quello che ha subito l'ultima rete del Psv, [illegible] 50', nel 2-2 contro [illegible] Nac Breda lo scorso 28 agosto.

La squadra del tecnico Hiddink con il succes[illegible] riportato sul De Graafscahp guida la classifica d[illegible] campionato dei tulipani con 41 punti davanti all'Ajax che ne ha 33, ma [illegible] giocato una partita in meno.

IL DG DEL TORO PARLA DI PRESENTE, FUTURO E MERCATO: «CERCHIAMO UN ALTRO MUDINGAYI»

Zac: calma, così roviniamo tutto

«Gruppo unito, ma è ora di dimostrarlo di nuovo»

Roberto Condio
[illegible]

Renato Zaccarelli, in questa domenica da spettatore il suo Toro ha perso un posto in classifica. Preoccupato?

«Non più del solito, perché in [illegible] esistono certezze. Bisogna stare sempre con le [illegible]e dritte e la regola vale per tutti: il Genoa ha vinto nel finale ma prima ha sofferto, l'Empoli ha perso a Vicenza dove noi avevamo fatto il pieno e giocato benissimo».

Guarda caso, voi vi siete smarri[illegible] proprio dopo Vicenza. Che cosa sta succedendo?

«Abbiamo perso un po' di brillantezza, spregiudicatezza, lucidità. E continuiamo [illegible] soffrire [illegible] po' troppo [illegible] casa, dove evidentemente aspettative e pressione pesano di più su una squadra giovan[illegible] la nostra».

Qual è la ricetta per riprendersi?

«Non perdere la calma, non buttare all'aria sciocca[illegible]mente tutto il buon lavoro fatto negli ultimi mesi. A noi del Toro, però, purtroppo piace farci del male: sfruculiamo più del solito, quando le cose non vanno benissimo».

Vale a dire?

«[illegible] un momento importante della stagione, questo. Rossi e la squadra hanno bisogno di lavorare con tranquillità eppure sono settimane che qualcuno mette in giro voci che possono infastidire. [illegible] addirittura dalla trasferta [illegible] Pescara [illegible] sento parlare di "conto alla rovescia" per l'allenatore: sappiano che il Toro non deve far partire nessun missile».

I giocatori, intanto, hanno più volte ribadito di essere con Rossi. Difficile non tenerne conto.

«Aver ricreato un gruppo unito è la nostra soddisfazione più grande. [illegible] estate eravamo ripartiti da una situazione difficilissima. Con l'impegno di tutti siamo riusciti a tro[illegible] [illegible]ione d'intenti ed entusiasmo. I primi buoni risultati hanno fatto [illegible] resto. Adesso non si può proprio rischiare di sciupare tutto. Questo è il momento giusto per dimostrare, con i fatti e sul campo, l'unione e la [illegible] dello spogliatoio».

Appuntamento a domenica, allora. Contro il Catanzaro, altra rivale che, come Venezia e Modena, in trasferta ha sempre e solo preso scoppole...

«Scusi se [illegible] tocco... Scaramanzia a parte, dipende tutto da noi, com[illegible] sempre. I ragazzi lo sanno: tra Catanzaro in [illegible] Triestina [illegible]ori abbiamo due partite alla nostra portata, prima della stop natalizio. [illegible] un ultimo sforzo. Importantissimo, però. È l'ora di stringere i denti, di dare tutto».

Poi, sarà tempo di mercato. E allora scenderete [illegible] che lei e Cravero.

«Veramente, [illegible] ci siamo mai fermati. Sappiamo di non [illegible] una rosa vastissima, ma la situazione è quella di un anno fa: non possiamo permetterci follie. Cerchiamo occasioni interessanti, spe[illegible] [illegible] ripetere un colpo com'è stato quello di Mudingayi. La priorità è un vice-Pinga, un trequartista-seconda punta. Nomi ne abbiamo. All'estero, francesi, svedesi, danesi: gente che sia affidabile, seria, pronta quasi subito per l'inserimento».

[illegible] tavolo, avete [illegible] situazioni "interne" [illegible] definire.

«Ci sono i contratti in scadenza di De Ascentis e Mezzano: abbiamo cominciato a parlarne, i giocatori mi [illegible]brano [illegible]. Oltre certe cifre, comunque, non possiamo assolutamente andare. Poi, discuteremo anche [illegible] Chievo e Palermo per le comproprietà [illegible] Marazzina e il prestito [illegible] Codrea: nel primo caso, avendo dato il 50% di Mandelli ai veronesi, vantiamo naturalmente carte più pesanti».

Zac, per chiudere, [illegible] la sente di inviare segnali di [illegible] alla gente granata, oggi [illegible]mente sull'orlo di una crisi di nervi?

«Sì, perché qualcosa [illegible] cambi[illegible]. Per la prima volta dopo anni, il Toro ha 7-8 giocatori giovani e importanti sui quali costruire un futuro. Me li stanno venendo a chiedere in tanti: da quant'è che non capitava? Stiamo risanando, siamo ripartiti dopo essere scesi molto in basso. Adesso, per favore, [illegible] perdiamo la calma».

[illegible] COINCIDENZE CHE SPAVENTANO

IL DISASTRO DI [illegible] ANNO [illegible] COMINCIÒ DOPO LA 16ª

S'impone un confronto con la scorsa, spaventosa stagione granata. Dopo 16 turni, oggi il Toro ha un punto in più (28 contro 27) [illegible] è 4° invece che 5°, piazzamento che però un anno fa garantiva la promozione. Situazione più [illegible] meno identica, quindi. [illegible] vale la pena sottolineare come i veri guai per i rossiani cominciarono proprio dopo il 4-0 rifilato all'Albinoleffe, 16ª giornata disputata il 23 novembre. Dopo quella goleada maturata nella ripresa, il Toro infatti inchiodò bruscamente: 9 turni senza vittorie fino al 9 febbraio, con un bottino di 7 pareggi e 2 ko. Negli ultimi giorni di novembre, precipitò anche la situazione all'interno dello spogliatoio e, in generale, nell'ambiente granata. In rapida successione, prima dello stop natalizio, si registrarono: minacce da parte dei giocatori di messa [illegible] [illegible] club per il ritardo nel pagamento degli emolumenti; dimissioni (poi rientrate) del dg Zaccarelli e del ds Cravero, stanchi di «s[illegible] parlare più di contratti e stipendi che di calcio e prestazioni»; rottura definitiva, sancita da una conferenza-stampa, con Vergassola e Tiribocchi, che avevano [illegible]atti in scadenza; blitz ultrà al Comunale con minacce ai due «ribelli». «Abbiamo vissuto situazione allucinanti, difficilissime - ricorda adesso Renato Zaccarelli -. In confronto, i problemi di oggi sono poca roba. Segno che qualcosa di buono siamo riusciti a combinare».



Il belga-congolese Gaby Mudingayi, qui contrastato dal veneziano Brellier, è la nota più positiva di questo scorcio di stagione granata

IL TERZINO, OGGI 23ENNE, [illegible] UN OBIETTIVO: «IL PROSSIMO COMPLEANNO LO VOGLIO FESTEGGIARE IN SERIE A»

Balzaretti-Mudingayi, esempi da imitare

Gente che non molla: lo stakanovista e il guerriero belga

personaggi

Gli uomini del giorno, nell'abbacchiata [illegible] granata, [illegible] due. Federico Balzaretti [illegible] Gaby Mudingayi, entrambi classe 1981, sono fra i pochi che hanno almeno [illegible] buon motivo per fare festa. [illegible]: [illegible] primo, [illegible] calo [illegible] condizio[illegible] dopo un'avvio di stagione faticosissimo e a tratti entusiasmante, compie 23 anni; il secondo, miglior torinista [illegible] ultime 4 partite giocate da titolare, vede sempre più concreta la possibilità di tornare a far parte della nazionale belga dopo il primo gettone intascato un anno e mezzo fa nell'amichevole contro la Polonia.

Balza [illegible] Mudi, baldi giovani dal futuro assicurato e con tanti corteggiatori sul mercato, incarnano lo spirito Toro più vero: gente che non molla mai, che dà tutto, che soffre quando le cose non vanno per il meglio. Proprio come capita adesso. Rossi punta molto [illegible] di loro per ritrovare il passo perduto. Hanno esuberanza, determinazione, personalità e spirito di appartenenza: possono dare l'esempio.

Mudingayi lo ha dato anche parlando del dopo-Arezzo: «C'era un po' di timore in campo: l'effetto-Modena purtroppo si è no[illegible]. Ne abbiamo discusso tra di noi: non è il [illegible] di drammatizzare ma solo di ritrovare tranquillità [illegible] soprattutto di riprendere [illegible] [illegible] contro il Catanzaro».

Balzaretti, i[illegible], [illegible] [illegible] che indica la strada da seguire ai compagni. Facendo cose da Highlander. Cose tostissime, da ultimo dei sopravvissuti, ancora più sorprendenti visto che [illegible] firmarle non è certo [illegible] col fisico da Superman. [illegible] biondo Federico festeggia il compleanno col marchio [illegible] «indistruttibile»: in questo avvio di stagione, in Italia soltanto lo juventino Thuram ha giocato 22 partite come lui; nell'intero 2004, soltanto l'interista Javier Zanetti ha timbrato il cartellino con maggior frequenza (49 match tra campionato e coppe contro i [illegible] del granata e di Cordoba). C'è di più, nell'impressionante ruolino del [illegible] Toro: negli ultimi [illegible] mesi di serie B, ha inanellato [illegible] partite intere, saltando per squalifica sol[illegible] quella interna con il Vicenza dello [illegible] aprile. Per non perdere l'appuntamento col Cesena, [illegible] que[illegible] torneo, ha sconfitto la febbre ed [illegible] stato premiato poche settimane dopo con l'investitura a capitano in [illegible] dell'assenza [illegible] [illegible] Ascentis. «Sono molto [illegible] - dice l'esterno sinistro - e spero di fare altrettanto bene nel 2005, [illegible]tinuando a crescere e migliorare. [illegible] [illegible] una cosa [illegible] tutte: vorrei tanto festeggiare il prossimo compleanno con il Toro in A». **(r. con.)**



Federico Balzaretti, 23 anni [illegible]

LA CAPOLISTA BATTUTA A VICENZA, MENTRE AL TERZO POSTO SALE IL PERUGIA VITTORIOSO A CATANZARO

Il Genoa scavalca l'Empoli grazie a una rete di Tedesco

Un gol di Tedesco [illegible]mette [illegible] Genoa [illegible] scavalcare l'Empoli, battuto a Vicenza. Ma intanto, al vertice, le forze appaiono ormai ben delineate con quattro squadre a giocarsi le due promozioni dirette, evitando così le incertezze dei playoff che coinvolgeranno [illegible] formazioni dal 3° al 6° posto a [illegible] che la ter[illegible] classificata [illegible] almeno dieci punti di vantaggio sulla quarta.

[illegible]-2.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis; Regonesi, Carobbio, Teani (45' st Sonzogni), Del Prato; Bonazzi, Testini, Garlini (25' st Araboni), Possanzini; Gori (14' st Diamanti), Di Cesare. All.: Gustinetti. SALERNITANA (4-3-2-1): Botticella; Coppola, Ghomsi, Ferrarese (25' st Borgobello), Bombardini; Terni, Palladino, Molinaro, Lanzaro; Galasso (43' st Breda), Zaniolo (16' [illegible] Shala). All.: Gregucci. ARBITRO: Preschern. RETI: st 1' Palladino (S), 30' rigore Palladino (S), 40' Bonazzi (A).

[illegible] 0-0.
[illegible] (3-4-1-2): Pagotto; Bacis, Torricelli, Scotti; Lavecchia, Boscolo (21' st Gentile), Passiglia, Pasqual; De Zerbi; Spinesi, Abbruscato. All.: Marino. TORINO (4-3-1-2): Sorrentino; Carbone, Mezzano, Mantovani, Balzaretti; De Ascentiis, Codrea (36' st Peccarisi), Mudingayi; Pinga (28' st Conticchio); Quagliarella (32' [illegible] Franco), Marazzina. All.: Rossi. ARBITRO: Messina.

ASCOLI-TERNANA 0-0.
ASCOLI (4-4-2): Maurantonio; Martinelli, Corallo, Bravi, Lauro; Fini (1' st Eliakwu), Cristiano (37' st Biso), Belingheri, Modesto; Bucchi, Colacone (19' st Capparella). All.: Silva-Giampaolo. [illegible] (4-3-2-1): Berni; Bono, Montero, Fattori, Peluso; Migliaccio, Kharja, Giannone; Jimenez, Frick; Salgado (44' st Frara). All.: [illegible]. ARBITRO: Mazzoleni.

BARI-VENEZIA 2-0.
BARI (4-4-2): Gillet; Bellavista, Brioschi, Sibilano, M. Anaclerio; Goretti (26' st Candrina), Gazzi, Carrus (16' st La Vista), Scaglia; Motta (32' st Pagana), Santoruvo. All.: Carboni. VENEZIA (4-3-2-1): Benussi; Macaluso, Landaida, Giubilato, Vicente; Bovo (9' st Turato), D'Antoni, Brellier (9' st Biliotti); Erpen, Miramontes; Biancolino (31' st Guidoni). All.: Ribas. ARBITRO: Dattilo. RETI: st 3' Carrus, 14' Motta.

[illegible] 1-3.
CATANZARO (4-4-2): Manitta; Pierotti (37' st Briano), Grava, Del Canto, Vanacore; Leon (1' [illegible] Arcadio), Campolo, De Simone, Morello (13' [illegible] Cammarata); Carbone, Corona. All.: Cagni. PERUGIA (4-4-2): Kalac; Coly, Alioui, Di Loreto, Milanese; Ferreira Pinto, Del Vecchio, Baiocco, Di Francesco (22' [illegible] Fusani); Do Prado (17' st Sedicev), Mascara (42' [illegible] Muntasser). All.: Colantuono. ARBITRO: Giannoccaro. [illegible] pt 24' Do Prado (P), 27' Del Vecchio (P); [illegible] 10' Mascara (P), 20' Carbone (C).

CESENA-MODENA 3-0.
CESENA (4-4-2): Indiveri; Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Ingrosso (40' st Ficagna); Rossetti (20' [illegible] Biserni), Confalone, Pestrin, Groppi; Bernacci (35' st Piccoli), Cavalli. All.: Gadda. MODENA (4-4-2): Frezzolini; Ponzo, Centurioni, Ungari, Tamburini (27' st Taldo); Campedelli, Giampieretti, Tisci (40' st Troiano), Sommese; Fabbrini, Ganz (1' st G. Asamoah). All.: Pioli. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 14' Confalone, 44' Rossetti; st 26' Bernacci.

GENOA-CROTONE 1-0.
[illegible] (4-4-2): Scarpi; Lamacchi, Sottil, Stellini, Tosto (11' pt Brevi); Lazetic, Tedesco, Zanini (21' [illegible] Caccia), Gemiti; Milito, Stellone (7' st Makinwa). All.: Cosmi. [illegible] (4-4-2): Mirante; Porchia, Scardina, Gastaldello, Galardo (9' st Rossi); Konko, Cardinale, Juric (36' st Savoldi), Paro (27' [illegible] Greco); Giuliano, Guzman. All.: Gasperini. ARBITRO: Brighi. RETI: [illegible] 32' Tedesco. ESPULSO: 39' st Scardina (C).

TREVISO-CATANIA 0-0.
TREVISO (4-4-1-1): Ballotta; Zaninelli (33' pt Gheller), Zoppetti, Cottafava, Marchese; Parravicini, D'Agostino, Centi (27' [illegible] Bellotto), Gallo; Capone (15' [illegible] Dall'Acqua); Reginaldo. All.: Pillon. CATANIA (4-4-2): Pantanelli; Manfredini, Bianco, Lo Monaco, Paschetta; Russo (42' st Miceli), Pirmani, Padalino, Caserta; Bruno (23' st Baggio), Ferrante. All.: Sonetti. [illegible] Girardi.

TRIESTINA-PIACENZA questa sera, ore 20,45

VERONA-PESCARA 1-1.
VERONA (3-4-3): Pegolo; Cassani, Comazzi, Biasi; Dossena, Behrami, Italiano (23' st Guarente), Mazzola; Adailton (43' st Papa Waigo), Bogdani, Cossu (17' st Iunco). All.: Ficcadenti. PESCARA (4-4-2): Ivan; Fusco, Sbrizzo (17' [illegible] Garzon), Terra, Zeoli; Job (29' st Pomante), Cavallo, Lo Nero, Croce; Giampaolo (17' st Paponetti), Calaiò. All.: Simonelli. [illegible]: De Marco. RETI: pt 3' Behrami (V); st 20' Terra (P).

VICENZA-EMPOLI 2-1.
VICENZA (4-4-1-1): Avramov; Vitiello, Paganin, Guastalvino, Fissore; Padoin (43' st Adami), Moscardi, Crovari (29' [illegible] Drascek), Cherubini; Bonanni (34' st Zanoletti); Margiotta. All.: Viscidi. EMPOLI (4-2-3-1): Balli; Buscè, Coda, Pratali (34' st Lucchini), Bonetto; Ficini (21' st Foggia), Zanetti; Lodi, Vannucchi, Tavano; Dedic (1' st Gasparetto). All.: Somma. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 23' Bonanni (V), 41' Lodi (E); st 14' Crovari (V). ESPULSO: 38' st Viscidi (allenatore Vicenza).

CALCIO FLASH

LA PRIMA VOLTA DI RUI COSTA C[illegible] LA FIORENTINA. Domenica prossima si disputerà [illegible] San Siro Milan-Fiorentina [illegible] per Manuel Rui Costa sarà [illegible] settimana particolare. L'ha confessato il campione portoghese in un'intervista alla [illegible] Sportime. «Non [illegible]i mai voluto giocare contro la mia ex squadra anche [illegible] ciò avrebbe significato che ero infortunato o che la Fiorentina [illegible] [illegible] tornata in serie A» ha detto Rui Costa che da quando ha lasciato il club viola (in cui [illegible] militato per sette stagioni) per approdare al Milan, [illegible] lo ha mai affrontato da avversario.

ASCOLI, COLPITO IL PULLMAN [illegible] TERNANA. Un grave atto di teppismo [illegible] avvenuto ad Ascoli dopo lo 0-0 di Ascoli-Ternana. Al rientro della squadra umbra verso casa qualcuno ha lanciato un sasso contro il pullman, mandando in frantumi il finestrino dalla parte della guida: l'autista [illegible] rimasto ferito, e solo la prontezza di riflessi del massaggiatore, che ha afferrato il volante, ha impedito che il mezzo finisse fuori strada. L'incidente [illegible] avvenuto lungo la Salaria, poco fuori l'abitato di Ascoli.

MAROCCO, MORTO GIOCATORE [illegible] NAZIONALE. Il nazionale marocchino Hicham Zerouali ha perso ieri la vita in [illegible] incidente d'auto, a Rabat, schiantandosi contro un albero alla guida della sua macchina. Aveva 27 anni. Sabato aveva realizzato due gol [illegible] campionato per [illegible] squadra delle forze [illegible]. In nazionale [illegible] totalizzato 17 presenze, segnando 3 [illegible]. Dal gennaio 2000 al maggio 2002 aveva giocato nell'Aberdeen, in Scozia per poi passare all'Al Nasr, negli Emirati Arabi. L'anno scorso era tornato in Marocco.

INDIA, SCONTRO CON IL PORTIERE: NON SI RIPRENDE. Il brasiliano Cristiano de Lima Junior, 24 anni, è morto ieri in campo durante la finale della Coppa d'India, dopo aver segnato i d[illegible] gol che hanno dato il successo alla sua squadra, il Dempo Sport Club, a spese del Mohun Bagan. Al [illegible] della ripresa dopo aver segnato il secondo gol, Cristiano si è scontrato con il porti[illegible] avversario e ha perso conoscenza. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in [illegible] ospedale di Bangalore, dove però è giunto cadavere. Cristiano de Lima Junior era arrivato in India tre anni fa, costruendosi subito, a suon di gol, una fama di bomber implacabile. Nel Dempo giocava [illegible] scorso ottobre.

Fondo, doppio podio italiano a Berna
La Paruzzi: «E' stata dura [illegible] sto crescendo»



Gabriella Paruzzi non è ancora al top

■ BERNA (Svizzera). L'Italia torna sul podio nelle gare a staffetta sprint [illegible] coppa del Mondo a Berna. Gli azzurri centrano due terzi posti con Cristian Zorzi-Loris Pasini nella gara maschile e Gabriella Paruzzi-Arianna [illegible] in quella femmin[illegible]. La 6x1,1 km uomini è [illegible] vinta [illegible] Russia in volata su Norvegia e Italia mentre la prova donne è vissuta sul duello finale [illegible] Norvegia e Germania. Per Gabriella Paruzzi il terzo posto porta un nuovo importante sprazzo [illegible] sole: «È bello - dice l'olimpionica - perché arri[illegible] [illegible] termine di una gara molto combattuta. Io [illegible] sono ancora bril[illegible]te come vorrei».

Ordine d'arrivo staffetta maschile: 1. Russia 13'16"8, 2. Norvegia a 0"3; 3. Ital[illegible] a 0"8; 4. Svezia a 2"0; 5. [illegible] [illegible] 2"8.

Ordine d'arrivo staff. femm.: 1. Norvegia 14'45"2; 2. Germania a [illegible]"2; 3. Italia a 2"6.

Biathlon, le [illegible] avanzano in staffetta
Tra gli uomini domina la Norvegia di Bjoerndalen



Saskia Santer, azzurra del biathlon

■ BEITESTOLEN (Nor[illegible]ia). Una conferma [illegible] [illegible] mezza sorpresa n[illegible]e staffette di Coppa del mondo di [illegible]athlon dove crescono le giovani squadre italiane. Nella prova femminile, vittoria della Russia (Akhatova-Pyleva-Bogali-Zaitseva) grazie al recupero in quarta frazione [illegible] Germania di Disl-Beer-Wilhelm-Glagow. Terza, [illegible] Francia con Peretto-Gros-Baverel-Bailly che ha soffiato il podio alla favorita Norvegia. Quinta la Bulgaria, sesta l'Italia di Ponza-S. Santer-Demetz-Haller. Fra gli uomini, successo della Norvegia [illegible] Hanevold-Eckhoff-Gjelland-Bjoerndalen [illegible] grande merito dell'impresa va a Gjelland, capace di rimontare e superare la Germania. Terzo posto per la Russia di Shulman-Kruglov-Tchepikov-Rozhkov. L'Italia maschile si è piazzata al dodicesimo posto con Longo-Vuillermoz-Windisch-Pallhuber.

SCI: A BEAVER CREEK IL CARABINIERE DI LIVIGNO RITROVA FIDUCIA IN SLALOM

Rocca, [illegible] acuto [illegible] stelle e strisce

L'azzurro 2° dietro Raich: «Punto ai Mondiali»



Giorgio Rocca urla[illegible] gioia: per l'azzurro, [illegible] anni, è una grande iniezione di fiducia e lunedì prossimo c'è Sestriere

[illegible] Cotto

Sorpresa: è tornato Giorgo Rocca. Uno slalom da applausi. Secondo, dietro Benjamin Raich [illegible] davanti [illegible] Rainer Schoenfelder che l'anno [illegible] si era preso quella coppetta di specialità che l'azzurro aveva inseguito invano. Secondo tra austriaci con il coltello tra i denti, nelle porte strette dello slalom che butta fuori Bode Miller e riapre i giochi della coppa del Mondo per Hermann Maier, in polemica con la sua casa fornitrice di scarponi.

Rocca è secondo come Massimiliano Blardone nel gigante d'apertura a Soelden [illegible] Manuela Moelgg nello slalom di Aspen. L'Italia vestita di rosso Alfa Romeo [illegible]na a sorridere in una giornata di emozioni per i maschi ma di picchi neri per le donne.

«Sono soddisfatto - dice raggiante [illegible] fine gara -. Per me [illegible] importante ritrovare fiducia, soprattutto dopo gli slalom dell'ulti[illegible] stagione che non sono andati benissimo. Ora mi sento più sereno, ho ripreso coscienza delle mie potenzialità anche se ho sciato [illegible] rischiare». Sembra rinato: «Ho margini [illegible] miglioramento. Almeno questa è la mia sensazione. [illegible] studierò al video ma mi pare di [illegible] controllato bene, schiacciando sull'acceleratore quando ritenevo di poterlo fare».

L'azzurro, che in estate ha lavorato molto rivoluzionando anche le scelte dei materiali, [illegible] tra il 12° podio [illegible] carriera (tre volte terzo, sei volte secondo e tre volte primo). «Quest'anno voglio divertirmi», aveva spiegato prima di Soelden. [illegible] cambio [illegible] filosofia avvenuto in estate per il carabiniere di Livigno, 29 anni, che con un lavoro fisico e di testa ha svoltato anche nella scelta dei materiali affidandosi agli austriaci. Ora aggiunge questo risultato al bronzo dei Mondiali di [illegible]. Moritz e alla tre vittorie [illegible] coppa del Mondo (Wangen, Lillehammer e Chamonix).

Quella [illegible] Beaver Creek non è soltanto la sesta volta sul [illegible]do gradino del podio: è soprattutto la spinta di cui Rocca aveva bisogno. [illegible] torna [illegible] Europa e tra otto giorni c'è lo slalom notturno sulle nevi amiche del Sestriere. Ma lui aspetta i Mondiali [illegible] Bormio, a casa sua: «Là correrò per una medaglia».

Tra le donne, l'Austria ritrova il sorriso nel primo superG stagionale, terza gara veloce sulle nevi canadesi di Lake Louise, con una visibilità precaria, condizione [illegible] non [illegible] Isolde Kostner, ieri solo sedicesima. Nell'ultima trasferta americana vince Michaela Dorfmeister, 31 [illegible] veterana della squadra, che firma il successo [illegible] [illegible] 17 in carriera (quinto [illegible] specialità) e rapina la [illegible]pagna Renate Goetschl, in ritardo di 15 centesimi al traguardo.

Terza, Lindsey Kildow, 20 anni, bionda americana [illegible] Vail che venerdì aveva stupito tutti aggiudicandosi la prima discesa sul tracciato nordamericano. Tra le grandi, bene Janica Kostelic che dimostra di non patitre la velocità cogliendo [illegible] quinto posto alle spalle [illegible] Hilde Gerg. Anja Paerson, [illegible]°, avvicina in classifica Tanja Poutiainen: la finlandese, assente ieri, [illegible] a quota 340 punti e la svedese sale a 311.

Il Wunderteam femminile vince per la prima volta in questo inizio di stagione e interrompe quello che rischiava di diventare un incubo per una squadra assuefatta al successo. Per l'Italia, invece, è stata una giornata nera: fuori Daniela Ceccarelli che ha sbagliato [illegible] traiettoria scegliendo una linea troppo stretta in una [illegible] e finendo così fuori pista [illegible] quella successiva. Lo [illegible] errore ha fatto Lucia Recchia, altoatesina, che almeno [illegible] riuscita a chiudere la gara. Peccato per Barbara Kleon: lei ha rovinato l'ottimo tempo intermedio (perdeva appena [illegible] centesimi d[illegible] Dorfmeister) per un errore nell'ultimo cambio di pendenza che le ha fatto perdere velocità. L'azzurra di Bressanone, 24 anni, è finita trentatreesima, [illegible] gradino [illegible] Lucia Recchia che non ha mai trovato il giusto ritmo. Le donne rientrano in Europa, sulla neve a loro più congeniale: l'appuntamento è il prossimo fine settimana in Austria, ad Altenmarkt, [illegible] un supergigante e uno slalom.

LUNEDÌ IN NOTTURNA A SESTRIERE

Moelgg è dodicesimo

■ L'Italia sul podio in slalom con Giorgio Rocca, secondo, nello slalom vinto da Benjamin Raich. Terzo Rainer Schoenfelder, detentore della coppa di specialità. Il circo bianco ora torna in Europa. [illegible] uomini gareggiano in [illegible] d'Isere sabato in discesa e domenica in gigante. Lunedì [illegible] dicembre c'è [illegible] slalom a Sestriere in notturna. Le donne vanno [illegible] [illegible] (Austria) per un superG e uno slalom.

L'ordine d'arrivo dello slalom masch. di [illegible] Creek (Usa). 1. Benjamin Raich (Aut) 1'51"06; 2. Rocca (Ita) a 0"21; 3. Schoenfelder (Aut) 0"49; 4. Palander (Fin)0"64; 5. Myhrer (Sve) 1"12; 5. Svindal (Nor) 1"12; 7. Neureuther (Ger) 1"13; 8. Pranger (Aut) 1"26; 9. Spom (Slo) 1"28; 10. Matt (Aut) 1"37; 11. Tissot (Fra) 1"43; 12. Moelgg (Ita) 1"57; 14. Deville (Ita) 1"60; 25. Bergamelli (Ita) 2"56.

L'ordine d'arrivo [illegible] superG femminile a Lake Louise (Can): 1. Michaela Dorfmeister (Aut) 1'16"24; 2. Goetschl (Aut) 1'16"39; 3. Kildow (Usa) 1'16"64; 4. Gerg (Ger) 0"46; 5. Kostelic (Cro) 0"57; 6. Ertl (Ger) 0"61; 7. [illegible] (Aut) 0"86; 8. Obermoser (Aut) 0"92; 9. Jacquemod (Fra) 1"10; 9. Mancuso (Usa) 1"10; 11. Clark (Usa) 1"12; 12. Paerson (Sve) 1"23; 16. Kostner (Ita) 1"47; 20. Gruener (Ita) 1"67; 32. Recchia (Ita) 2"11; 33. Kleon (Ita) 2"16. Ritirate: Ceccarelli (Ita); Fanchini (Ita); Coletti (Ita); Schnarf (Ita).

IERI E' SALTATO MA RESTA LUI IL PIU' VELOCE IN ASSOLUTO E IL CAMPIONE DA BATTERE IN COPPA

Miller, i segreti dell'asso pigliatutto

Per l'americano nuovi sci austriaci che fanno infuriare Maier

Carlo Coscia

L'UOMO della Provvidenza si chiama Thomas Buergler. E' austriaco, ha [illegible] anni e fino allo scorso [illegible] si prendeva cura degli sci di Stephan Eberharter, vincitore delle ultime tre stagioni della [illegible] del mondo [illegible] discesa, e gli dava preziosi consigli su come usarli durante le gare. Thomas Buergler, Tom per gli amici, è considerato a ragione il più esperto e abile fra i maghi delle scioline.

Lavora per l'Atomic e da qualche mese, da quando Bode Miller ha firmato un contratto miliardario [illegible] l'azienda che fabbrica gli [illegible] più veloci [illegible] mondo, [illegible] stato [illegible] al servizio, anche lui strapagato, del ventisettenne campione a stelle e strisce. Tom Buergler, insomma, è l'arma segreta, per quanto riguarda le discipline veloci, dell'uomo che è al comando della classifica generale di coppa e che in questo fantastico avvio di stagione ha già ottenuto quattro vittorie e un secondo posto su sette gare disputate.

Bode Miller, che si è posto come obiettivo la conquista della Coppa del Mondo 23 anni dopo Phil Mahre, ultimo americano a compiere l'impresa, dopo la conquista l'anno scorso [illegible] piccola coppa [illegible] gigante, ha deciso durante l'estate di darsi alla discesa, dove in passato, come miglior risultato, poteva vantare un settimo posto sulla Streif di Kitzbuehel. Prima ha cambiato sci, passando dalla Rossignol all'Atomic, poi ha convinto i dirigenti dell'azienda austriaca a mettergli a disposizione i materiali e l'intero team di Eberharter, il cui addio alle gare, sussurrano i maligni, [illegible]bra sia stato anticipato proprio per lasciare spazio e gloria alla stella del New Hampshire.

Miller, insieme con l'amico californiano Daron Rahlves, secondo l'anno scorso nella coppa [illegible] discesa, [illegible] dunque avuto la possibilità di mettere [illegible] frutto l'esperienza di Buergler, con il quale ha messo a punto metodi e sistemi di preparazione. Pochi credevano che Bode Miller, virtuoso delle discipline tecniche, potesse adattarsi così in fretta ai nuovi sci e ai nuovi programmi. Invece, dopo il successo in gigante a Soelden, ecco i trionfi [illegible] prove [illegible] velocità sulle nevi nordamericane: prima la vittoria in superG a Lake Louise, poi quella in lib[illegible] [illegible]mpre in Canada. Tre su tre, come Herminato Maier nel 2000.

Michael Walchhofer, che nella trasferta oltreoceano ha [illegible]quistato tre podi, ha detto che i dirigenti dell'Atomic, piuttosto che dare gli sci di Eberharter a un americano, avrebbero dovuto prenderli e gettarli nel Danubio.

Dopo i successi in Canada, [illegible] Miller ha infilato un'altra serie magica [illegible] Beaver Creek, in Colorado, dove [illegible] [illegible] piazzato secondo [illegible] superG e [illegible] primo in discesa. Questo [illegible] prove di velocità, mentre in gigante e in slalom ha clamorosamente steccato uscendo di scena nella prima manche. Fra i pali, in realtà, non usa gli sci di Eberharter e non può avvalersi dell'aiuto di Tom. A fargli da skiman, per quanto riguarda le discipline tecniche, [illegible] [illegible] Robbie Kristan, [illegible] Rossignol, che evidentemente non ha ancora messo a punto in maniera perfetta i [illegible] materiali. Ma [illegible] solo questione di tempo: il team personale di Miller sembra avere le carte in regola per accompagnare la corsa vincente [illegible] titolo del nuovo re dello sci.

I successi del campione Usa, ex campione di tennis e buon giocatore di calcio, hanno ovviamente suscitato malumori e polemiche fra i discesisti austriaci. [illegible] Maier non ha troppo gradito le attenzioni dell'austriaca Atomic [illegible] Miller, e il tecnico delle aquile biancorosse Toni Giger non ha [illegible]sto le sue preoccupazione.

Il più seccato, però, [illegible] appar[illegible] Hans Knauss, il quale ha spiegato di non aver [illegible]novato il contratto con l'Atomic perchè gli avevano offerto [illegible] cifra ridicola, visto che gran parte del budget economico [illegible] stato impiegato per pa[illegible] il rivale venuto dall'America.

L'UCRAINO SABATO DIFENDERA' PER LA PRIMA VOLTA IL TITOLO DEI MASSIMI

La boxe cerca il nuovo Tyson Klitschko si candida al trono

Il suo avversario sarà Danny Williams, l'inglese venuto dal nulla Tra i pretendenti il più accreditato sembra essere Rahman



Vitali Kitschko in allenamento con il suo trainer Fritz Sdunek: il pugile ucraino [illegible] diventato campione dei medi battendo Sanders

Sono passati i tempi delle luminose stelle del ring: i campioni di oggi hanno in comune un difetto: non attirano e non fanno vendere biglietti

[illegible]

Sul ring del Mandalay Bay di Las Vegas, sabato prossimo l'ucraino di nascita e california[illegible] [illegible] adozione Vitali Klitschko difenderà per la prima volta [illegible] titolo dei massimi, versione WBC, lasciato [illegible] da Len[illegible] Lewis [illegible] conquistato [illegible] aprile contro Corrie Sanders.

Il suo avversario sarà Danny Williams, l'inglese venuto dal nulla che si [illegible] guadagnato il diritto di battersi per il mondiale dopo aver demolito a fine luglio i sogni di rinascita di Mike Tyson. Williams giura [illegible] [illegible] guarito dall'ansia che gli ha impedito di brillare in passato ma non sembra in grado di ripetere l'impresa contro Klitschko, protagonista fra l'altro in questi giorni di un'intensa campagna politica sulle elezioni in Ucraina in favore di Viktor Yushenko.

Vitali, in effetti, appare in questo momento [illegible] [illegible] peggio su piazza nel panorama assai piatto e grigio della categoria regina, [illegible] più povera di personaggi capaci di accendere qualche fiam[illegible] nel [illegible] dei cultori [illegible] nobile arte.

I [illegible] Sono passati i tempi [illegible] Mohammed Alì, Joe Frazier, George Foreman, luminose stelle del ring. E anche quelli [illegible] Lennox Lewis che [illegible] è ritirato e di Mike Tyson che tuttavia potrebbe rimettere i guantoni [illegible] [illegible] [illegible] che riesca a trovare [illegible] avversario tanto debole da poterlo battere. La grande parata dei massimi di metà novembre al [illegible]-[illegible] Square Garden, messa in scena [illegible] promoter Don King, quello dalla chioma elettrica, ha avuto un esito disastroso malgrado si esibissero, [illegible] [illegible] per dire, due campioni del mondo in carica, tre ex detentori della corona [illegible] [illegible] folto gruppo [illegible] aspiranti al trono: tribune quasi vuote, incontri noiosi e persino una rissa finale sugli spalti fra spettatori ubriachi [illegible] irritati dal pessimo spettacolo. John Ruiz, campione WBA, ha battuto ai punti Andrew Golota, ormai logoro [illegible] bolso, dopo essere finito due volte al tappeto, e Chris Byrd, campione IBF, ha superato a fatica l'amico Jameel McCline mentre le loro mogli, che si frequentano regolarmente, mettevano a letto i bambini.

Campioni [illegible] mondo, certo, ma [illegible] parecchi handicap: Byrd [illegible] troppo piccolo e Ruiz troppo sgraziato, senza contare [illegible] Lamon Brewster, che possiede la cintura WBO ma [illegible] solo [illegible] bravo ragazzo [illegible] [illegible]zonti di gloria. Tutti, compreso Vitali Klitschko, hanno in [illegible] [illegible] cosa: non sanno vendere i biglietti per andarli a vedere.

I PRETENDENTI. Il pugile più accreditato, visti i risultati, sembra [illegible] [illegible] Rahman, che nell'aprile del 2001 mise [illegible] [illegible] il pugno della domenica Lennox Lewis per finire poi a [illegible] volta al tappeto nella rivincita. Rahman nell'ultimo match ha battuto facilmente Kali Meehan, ex giocatore neozelandese di rugby, e dopo 5 vittorie consecutive si propone come sfidante [illegible] Vitali Klitschko, [illegible] che il re [illegible] WBC sabato conservi il titolo.

Del resto in giro c'è poco: Joe [illegible] detto Baby Joe, imbattuto, [illegible] vittorie con 25 ko, e poi James Toney che però ha 37 anni, [illegible]pure Oliver McCall e DaVarryl Williamson. Pugili modesti, a meno di non puntare sul gigante russo Nicolay Valuev, 211 centimetri di altezza, che il 9 ottobre ha messo ko al 9° round il nostro Paolo Vidoz e ha vinto 39 incontri senza perderne nessuno.

LE VECCHIE [illegible] George Foreman ha detto di voler tornare sul ring il prossimo 10 gennaio [illegible] 56 anni, [illegible] questa è un'evidente follia. La stessa che ha spinto Evander Holyfield [illegible] combattere, a 42 anni, ormai bollito, contro Larry Donald nella grande kermesse [illegible] Madison. Holyfield è stato quattro volte campione del mondo, ha avuto un orecchio staccato da un morso di Tyson, ha dato [illegible] preso pugni per 20 anni. Con Donald ha perso ai punti [illegible]a il giorno d[illegible] gli hanno ritirato la licenza a tempo indeterminato. Potrà tornare sul ring solo se i medici gli daranno il permesso.

Permesso negato a Riddick Bowe, 37 anni, che soffre di una seria lesione al cervello ma ha aggirato l'ostacolo combattendo in un [illegible] indiano in Oklahoma e mandando 4 volte al tappeto in 2 riprese un certo Markus Rhode. Bowe, che nel 1992 conquistò il titolo battendo Holyfield, aveva deciso [illegible] riprovarci il 27 novembre [illegible] Louisville contro Kenny Craven ma è stato costrettto al forfait per un infortunio alla spalla promettendo di tornare a gennaio. L'incasso [illegible] match mancato, per stare in tema, doveva andare a Greg Page che è finito [illegible] sedia a rotelle dopo un kappao subito nel marzo 2001. [c. co.]

Carlos «il bello», nel '98 re di Parigi, ha conquistato 17 tornei del circuito Atp

■ Carlos Moya è nato a Palma di Maiorca il 27/8/1976. Alto 1,90 m., pesa 85 kg. Professionista [illegible] '95, ha vinto 17 titoli Atp. Finalista agli Australian Open nel '97, [illegible] '98 [illegible] vinto il Roland Garros e raggiunto la finale del Masters. Nel 2004 si [illegible] imposto a Roma. Numero 1 Atp per 2 settimane nel marzo '99, attualmente [illegible] n.5. Nel '98 la rivista americana "People" l'ha giudicato uno dei [illegible] uomini più [illegible] [illegible] mondo. Gioca a tennis [illegible] [illegible] destra [illegible] scrive con la sinistra, [illegible] recitato in [illegible] film spagnolo ("Torrente II"), [illegible] gli U2 [illegible] [illegible] una love-story con la tennista italiana Flavia Pennetta, ieri a Siviglia.



Carlos Moya, n. 5 dell'Atp

Rafael, 18enne mancino che usa anche la destra è il più giovane vincitore della famosa insalatiera

■ Rafael Nadal Parera è nato a Manacor, [illegible] [illegible] Maiorca, il 3/6/1986. Alto 1,82 [illegible] e pesa 75 kg. Gioca mancino, [illegible] fuori dal campo usa la destra. L'allena lo zio Toni e spesso insieme al quasi concittadino Moya, [illegible] [illegible] altro zio, Miguel Angel Nadal, è stato calciatore del Barcellona e nazionale spagnolo. Professionista nel 2001, a 16 anni ha passato un turno a M[illegible] Carlo e [illegible] vinto quest'anno il [illegible] primo titolo Atp, a Sopot. Nel 2004 il debutto in Davis col punto decisivo contro i ceki al primo turno, poi ben tre punti in semifinale con la Francia. Attualmente n. 51 Atp, ieri è diventato il più giovane vincitore nella storia della Coppa Davis.



Rafael Nadal, n. 51 dell'Atp

SULLA TERRA ROSSA DI SIVIGLIA TRIONFA IL TEAM DI ARRESE

Con Moya e il suo pupillo la Davis torna in Spagna

Dopo Nadal anche Carlos batte Roddick, unico asso americano Agli iberici la seconda finale sulle tre giocate negli ultimi 5 anni Fish supera 7-6, 6-2 Tommy Robredo nell'ultimo, inutile match

Stefano Semeraro

[illegible]

Arriva il [illegible] in [illegible] [illegible] senti niente, [illegible] pensi a [illegible]te. Vivi nel vuoto, galleggi nel tempo. Sei nel punto cieco della gioia. Carlos Moya ci è transitato ieri, a [illegible] anni, sdraiandosi dentro un [illegible] [illegible] tennis, accanto ad un'insalatiera d'argento vecchia 104 anni. La rincorsa durava da quel dicembre 2000 in cui, seduto sulla panca del Palau Sant Jordi, a Barcellona, Carlos aveva guardato i suoi compagni sollevare la prima Davis della storia spagnola. L'anno [illegible] «Charly» era stato n. 1 del mondo. Due anni prima aveva vinto il Roland Garros. Si era poi mezzo scassata la schiena, e sulla strada della finale stava cercando di ricucirsi carriera e classifica. Ma lo avevano lasciato fuori rosa. Scelta discutibile, cinismo giustificato. Non importa. Moya era rimasto in panchina, a bersi in solitudine l'allegria degli altri.

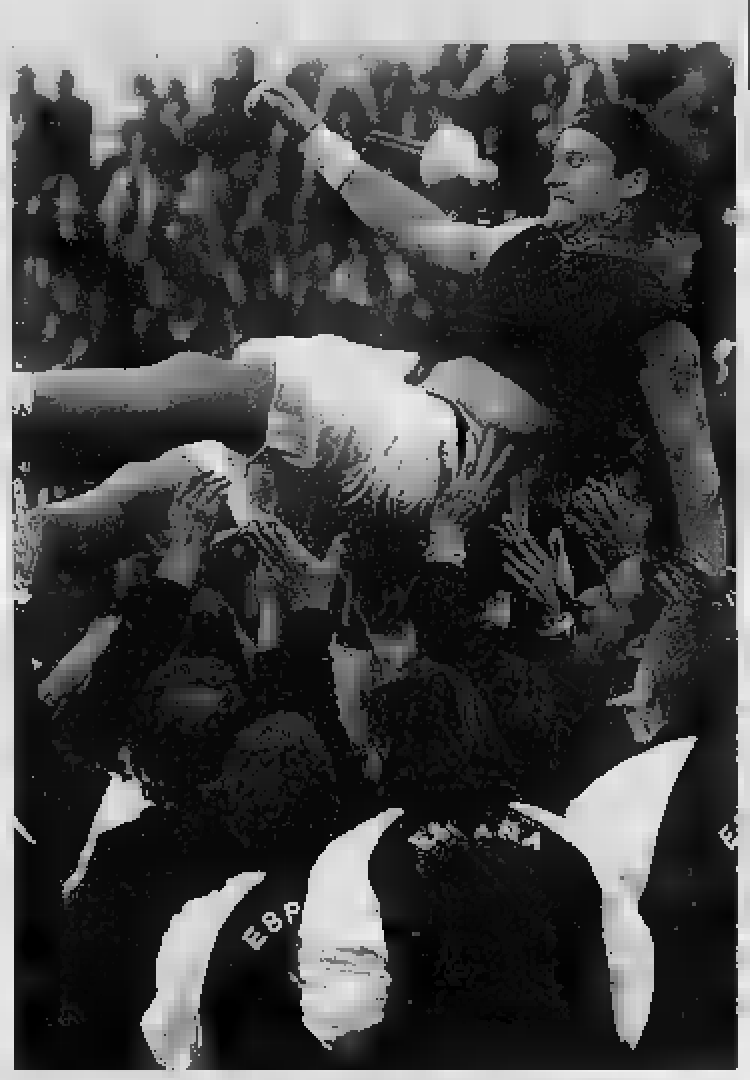
Così ieri Carlos si è detto che il terzo punto, questa volta, lo avrebbe portato lui. Che di farsi rubare la [illegible] dal [illegible] figlioccio Nadal, non ne [illegible] proprio voglia. E' entrato in campo, ha sentito il brivido enorme dell'Estadio Olimpico di Siviglia corrergli addosso, ha iniziato a giocare sciogliendo in fretta il mastice della tensione. Uno, due, tre, quattro game infilati ad Andy Roddick, il [illegible]. Andy [illegible] [illegible] confezionare il suo tennis poderoso e un po' bovino, [illegible] la sabbia [illegible] gli restituiva morbidezze sgradite. Trivellava il nulla, andava fuori [illegible] Provava a spingere il drittone, e lo spingeva troppo. Andava a rete, e Carlos era lì, a disegnare passanti. Moya lo burlava, recuperando in scivolata bombe improvvisamente declassate a mortaretti; chiamandolo avanti con il drop-shot e sollevandogli sopra il cappellino infuriato lob perfetti e dispettosi. 6-2 Spagna il primo set, poi la resistenza sempre più impastata di Roddick, che qui a Siviglia deve essersi sentito come su un altro pianeta, lontano da se stesso, lontano dal giocatore che credeva di essere.

Andy si è appeso a due tie-break, crollando nel primo, perso 7-1; salvandosi anche - alla grande, con fegato puro - da un matchpoint sul 5-4, e persino dall'invasione [illegible] solito streaker di professione - Jimmy Jump, quello degli Europei - prima di buttare in rete le micro-speranze yankee sul 6-6 del secondo tie-break: 6-2 7-6 7-6. Moya [illegible] è disteso, lo stadio si è gonfiato come un muscolo contratto da un fiotto di benessere feroce.

La Spagna, la vera superpotenza del tennis, ha vinto la sua seconda finale Davis sulle tre giocate negli ultimi cinque anni. Mardy Fish ha battuto 7-6 6-2 Tommy Robredo nell'ultimo, [illegible]tile match. Rafael Nadal, che venerdì [illegible] messo [illegible] pietra angolare del successo battendo Roddick, a 18 anni e 185 giorni è il più giovane vincitore nella storia della Coppa. Il principe delle Asturie ha consegnato l'argenteria nelle mani del commosso capitano Jordi Arrese.

Carlos Moya è l'eroe della Spagna. «Sono rimasto sveglio molte notti - dice, carezzandosi suture invisibili - a immaginare questo momento. Era diventata un'ossessione, gli amici me lo rimproveravano. [illegible] io funziono così: devo farmi ossessionare dalle [illegible] E' vero, Ferrero quest'anno ha sofferto come me nel 2000, ha giocato solo il doppio. Ma io allora ero fuori dalla squadra, mentre lui ha alzato la coppa con tutti noi. Nadal è stato bravo perché venerdì non solo ha battuto Roddick, ma [illegible] ha anche sbloccato. Io mi sono detto che [illegible] fallivo stavolta sarei stato un perdente. Ma quando è arrivato il matchpoint [illegible] rimasto calmo, non ero emozionato. Come ha giocato Roddick? Non saprei proprio dirlo, sinceramente non ho badato a lui, oggi».

Roddick [illegible] il fantasma nel sogno, ed è svanito. I 27 mila dell'Olimpico cantano: Carlos, Carlos. Carlos ha vinto uno Slam e la Davis, è stato n.1 al mondo. «Continuerò a viaggiare, allenarmi, giocare a tennis, perché è quello che so fare. Anche se so già che [illegible] vivrò mai più un giorno così». La gioia è qualcosa che esiste sempre solo nel ricordo.



La squadra spagnola festeggia Carlos Moya dopo la conquista della Coppa Davis

BASKET: SIENA KO, BOLOGNA E MILANO IN FUGA

Cantù non ha pietà dell'«ex» Recalcati

Giorgio Vi[illegible]

Siena si ferma a Cantù e lascia in testa il tandem formato da Bologna, che ha travolto in casa l'Air Avellino, e Milano, passata a Pesaro contro la Scavolini.

Grande emozione e suspense ha suscitato il big match del Pianella di Cucciago, con continui capovolgimenti nel risultato [illegible] finale della Vertical Cantù sui campioni d'Italia della Montepaschi grazie [illegible] [illegible] straordinaria rimonta della squadra brianzola, che si [illegible] trovata sotto di 15 punti a metà gara (46-31). Siena per 20' era stata padrona del campo grazie soprattutto a Vanterpool (16 punti all'intervallo) [illegible] anche all'imprecisione dei canturini (solo 5 canestri nei primi 22 tiri, con 1 [illegible] 11 nelle triple). La Vertical, aggrappatasi inizialmente al pivot Miralles, si è però trasformata nella ripresa, segnando 31 punti nel terzo quarto per merito in particolare di Kaukenas (29 alla fine) e ancora Miralles (23 punti e 10 rimbalzi). Il pareggio è arrivato [illegible] 29' sul 57-57, poi il sorpasso sul 60-59, infine il trionfo della Vertical anche per il calo fra i tricolori di Vanterpool e per la pessima giornata di Stefanov e Galanda. Charly Recalcati, ct azzurro e coach della Montepaschi, non ha dunque potuto gioire di fronte alla formazione nella quale ottenne i suoi più prestigiosi successi da giocatore.



Rimantas Kaukenas (Vertical Cantù)

La rimonta è stata l'arma decisiva anche dell'Armani sul campo della Scavolini Pesaro. Milano si è imposta per 83-74 dopo aver [illegible] la squadra marchigiana per tutto l'incontro, anche con 13 lunghezze di svantaggio (38-25 al 15'). Pesaro [illegible] è mai riuscita nel colpo del ko e così Milano, trascinata da Fajardo (19 punti e 10 rimbalzi) e Calabria, è risalita lentamente [illegible] inesorabilmente, nonostante [illegible]ora un parziale favorevole di 12-0 per la Scavolini. L'equilibrio si è mantenuto fino a 5' dal termine (67-67), poi una fiammata di Blair ha lanciato l'Armani verso il successo.

Serie A *(13ª)*: Pompea Na-Lottomatica [illegible] 83-91, Vertical Cantù-Montepaschi Si 85-79, Climamio Bo-Air Av 90-69, Benetton Tv-Navigo.it Te 86-81, Scavolini Ps-Armani Mi 74-83, Lauretana Bi-Sicc Jesi 87-76, Livorno-Casti Va 78-82, Viola Rc-Bipop Re 65-96, Roseto-Snaidero [illegible] stasera ore 20,30. *Classifica:* Climamio, Armani 22; Montepaschi, Be[illegible] 20; Vertical 16; Scavolini, Lottomatica 14; Snaidero, Varese, Bipop 12; Pompea, Air 10; Sicc, Roseto, Livorno, Navigo.it, Lauretana 8; Viola 6. *Prossimo turno* (domenica 19, ore 18,15): Sicc-Vertical, Bipop-Benetton (ore 12), Air-Livorno, Navigo.it-Climamio, Snaidero-Pompea (sabato 18, [illegible] 18,30), Lauretana-Roseto, Viola-Scavolini, Casti-Lottomatica, Montepaschi-Armani.

Legadue *(10ª)*: Bancosardegna Ss-Tris Ri 75-84, Carife Fe-Pepsi Ce 76-90, Conad Rn-Premiata Montegranaro 65-75, Carifabriano-Imesa Osimo 82-87, Eurori[illegible] Scafati-Upea Capo d'Orlando 85-82, Maxim Bo-Imola 80-65, Banca Nuova Tp-Cimberio No 81-60, Edimes Pv-Montecatini 93-85. *Classifica:* Maxim 18; Upea, Eurorida, Premiata 14; Conad, Montecatini, Cimberio, Banca Nuova 12; Edimes 10; Carifabriano, Imola, Tris, Pepsi 8; Carife 6; Bancosardegna, Imesa 2. *Prossimo turno* (mercoledì 8, ore 18,15): Montecatini-Eurorida, Imesa-Edimes, Cimberio-Maxim (ore 19), Imola-Conad, Premiata-Banca Nuova, Pepsi-Bancosardegna, Tris-Carife, Upea-Carifabriano.

VOLLEY: PIACENZA SALE AL SECONDO POSTO

Crolla Treviso a Padova Macerata sola in testa

[illegible]rgio Barberis

Treviso inciampa clamorosamente a Padova, contro una Edilbasso magistralmente guidata da Meoni, e Macerata resta sola al comando grazie al successo a Trento dove l'Itas [illegible] Tofoli con una vistosa maschera per proteggere il [illegible] nasale fratturato in allenamento.

Partita combattutissima nella quale Bernardi (17), ben sostenuto da Miljkovic [illegible] e Dennis (17), ha voluto creare rimpianti nei suoi concittadini e nella sua ex squadra. E anche Piacenza, trascinata da Anderson Rodrigues (16), scavalca la Sisley, [illegible] si rifà sotto Perugia (Swiderski 24). Intanto Modena (Schuill 26) contro Vibo Valentia (Rosalba 27), pur perdendo uno storico e interminabile 4° set (44-46), infila il terzo successo consecutivo e presto dovrebbe riavere Giani, [illegible] via del [illegible] dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori per oltre un mese.

> Cuneo perde in casa e la panchina [illegible] Anastasi diventa a rischio Tra Modena e Vibo un 4° set-fiume (44-46)

La sconfitta [illegible] tie-break subita in casa da Verona potrebbe intanto costare la panchina cuneese ad Andrea Anastasi per il quale alla carenza di risultati si aggiunge scarso feeling con alcuni giocatori (in particolare Wijsmans e Giba): certo è che il campionato dei piemontesi per ora procede [illegible] [illegible] di sotto delle aspettative e un posto nella Final Eight di Coppa Italia, cui accederanno le prime otto classificate al termine del girone d'andata, appare quasi un sogno.

Ieri i cuneesi hanno giocato due brutti set, poi sono sembrati riprendersi quando in regia è entrato Bendandi al posto di Coscione, ma sono franati nel tie-break.

[illegible] le donne prosegue senza tentennamenti la marcia di Bergamo, che finora ha perso soltanto cinque set e [illegible] ha impiegato poco più di un'ora per imporsi (3-0) a Tortolì e [illegible] così a distanza Perugia e Novara, vittoriose negli anticipi di sabato. Passo avanti in classifica per Chieri che, finalmente al completo, sta iniziando ad esprimersi secondo le sue potenzialità.

A1 [illegible] *(10ª giornata)*: Itas Tn-Lube Mc 1-3 (23-25, 25-23, 23-25, 21-25); Bre Banca Lannutti Cn-Marmi Lanza Vr 2-3 (17-25, 26-28, 25-21, 25-20, 12-15); Daytona Mo-Tonno Callipo Vibo Valentia 3-2 (26-24, 23-25, 26-24, 44-46, 17-15); Rpa Pg-Teleunit Gioia del Colle 3-1 (25-19, 25-23, 22-25, 25-15); Copra Pc-Acqua & Sapo[illegible] Lt 3-0 (19, 19, 21); Edilbasso Pd-Sisley Tv 3-0 (21, 14, 25); Prisma Ta-Acqua Paradiso Montichiari 3-1 (21-25, 26-24, 25-20, 25-21). *Classifica:* Lube p. 24; Copra 22; Sisley 21; Rpa 20; Lanza 18; Edilbasso 16; Itas 15; Callipo 14; BreBanca, Daytona 13; Prisma 12; Acqua & Sapone 10; Paradiso 9; Teleunit 3.

A1 femminile *(8ª giornata)*: Terra Sarda Tortolì-Foppapedretti Bg 0-3 (20, 15, 23); Infotel Fo-Modena 3-1 (25-21, 25-18, 19-25, 25-20); Chieri-Reggio Emilia 3-0 (20, 20, 24); giocate sabato: Asystel No-Siciliani Santeramo 3-1 (25-19, 23-25, 25-17, 25-18); Scavolini Pu-Despar Pg 1-3 (13-25, 24-26, 25-22, 26-28); Minetti Vi-Monte Schiavo Jesi 2-3 (24-26, 26-24, 19-25, 26-24, 12-15). *Classifica:* Foppapedretti p. 24; Despar 21; Asystel 20; Monte Schiavo, Chieri, Infotel 14; Scavolini 12; Minetti 8; Terra Sarda 7; Modena, Siciliani 4; Reggio Emilia 2.

SPORT [illegible]

■ **RUGBY: [illegible] CICERO «EROE».** Dopo Zola la stampa inglese adotta un altro atleta italiano. E' il rugbista Andrea Lo Cicero, protagonista nella sfida che la Nuova Zelanda ha vinto sui Barbarians davanti ai 60 mila spettatori dello stadio londinese di Twickenham. Il Sunday Express celebra la prestazione del pilone della Conad L'Aquila (che, come da tradizione, ha giocato nei Barbarians indossando i calzettoni della [illegible] squadra di club) titolando «Lo Cicero, il [illegible] eroe europeo», per sottolineare la [illegible] realizzata dall'unico rappresentante del vecchio continente nella fila dei «barbari».

■ [illegible] «Sky [illegible] dedica la puntata odierna all'ex re azzurro dei tuffi Klaus Dibiasi (ore 22, Sky Sport 2), [illegible] un documentario realizzato [illegible] Michele Bongior[illegible] Nel programma, curato [illegible] Darwin Pastorin, ampio spazio è dedicato anche al rapporto di amicizia tra Dibiasi e Giorgio Cagnotto, padre e tecnico di Tania, [illegible] realtà del tuffo azzurro e campionessa europea, prima tuffatrice italiana ad aver vinto l'oro in una grande manifestazione internazionale.

■ **GHIACCIO: SIMIONATO BIS.** Nel pattinaggio di velocità su ghiaccio, bis di Chiara Simionato: l'azzurra ha vinto ancora i 1000 metri in Coppa del [illegible] a Nagano, battendo l'olandese Timer e la giapponese Okazaki.

■ **MARATONA DI [illegible]KUOKA.** Il giapponese Tsuyoshi Ogata profeta in patria: ha vinto la maratona di Fukuoka in 2h 09'10", precedendo il connazionale Osaki e il kenyano Korir.

■ **CICLOCROSS: 5° [illegible]** Nella prova [illegible] Coppa del Mondo a Wetzikon (Svizzera), quinto posto di [illegible] Franzoi e successo del favorito belga Nys.

■ **TOTIP.** Concorso n. 49 di ieri: 2-1, 2-X, X-1, 2-1, 2-X, X-1, 6-2, [illegible]: nessun vincitore [illegible] punti «14»; agli 8 «12» vanno €3.971,26; ai 197 «11» €161,27; ai 1.463 «10» €21,71.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

L'INTERVISTA

Dalla chimica una risposta ecologica

Nel panorama economico torinese la chimica ha sempre occupato una posizione di rilievo e di grande diversificazione industriale. Oggi il comparto che conta oltre 100 aziende e 6000 addetti vive un momento di ritrovata solidità e di notevoli investimenti, anche immateriali, rivolti soprattutto alla sicurezza ed alla riduzione della nocività. Ne parliamo con Mario Perini Presidente dell'Associazione delle Aziende Chimiche Torinesi.



Mario Perini

Come va la chimica torinese?

Il comparto si difende in una situazione non facile; forse si è un po' arrestato il dimagramento del settore, essenzialmente dovuto ad acquisizioni, a trasferimenti in siti ritenuti più convenienti e a chiusure rivelatesi, nel tempo, necessarie ma non particolarmente traumatiche.

Quali sono i punti di forza del comparto?

La chimica per l'industria, per la concia, per il tessile, le vernici, gli intermedi di produzioni in genere, anche per l'edilizia.
Specializzazioni locali sono la cosmetica e, soprattutto, gli aromi e le fragranze; al contrario la farmaceutica – che era un punto di forza – oggi si è fortemente ridotta.

Quale posizione hanno le aziende chimiche torinesi sul mercato nazionale ed internazionale?

Le multinazionali sono presenti in misura moderata, circoscritta rispetto ad altri settori ed altri territori. La chimica di base è presente, ma non preponderante. Operano invece molte aziende di tipo familiare con prospettive di mercato a tutti i livelli: locale, nazionale ed internazionale.

Quali i "segreti" di questo successo?

Eccellenza tecnologica ed una grande vivacità imprenditoriale. Tutto ciò però non vuol dire espansione, ma uno sforzo titanico per mantenere l'esistente.

Allora cosa serve alle aziende chimiche per crescere?

Semplificazioni normative e burocratiche; non si chiedono aiuti o sostegni di sorta, solo di non aggiungere ulteriori vincoli. Sarebbe inoltre opportuna una miglior interpretazione delle normative giuridiche e tecniche di livello europeo spesso onerose, diverse dalle nostre, non necessariamente migliori ma, di fatto, distorsive della concorrenza con i paesi extraeuropei. Si auspica quindi una integrazione europea più rispettosa delle autonomie e delle specificità produttive locali.

L'Europa sta seguendo un orientamento ben definito in campo chimico?

Sì; l'obiettivo è "nocività zero". Uno slogan di sicuro successo la cui messa in pratica pone però problemi molto seri nella gestione delle aziende. Bisognerebbe che, almeno, vi fosse un po' di gradualità nell'applicazione delle norme e maggior spazio per il dialogo e la collaborazione con le autorità competenti.
Esiste poi un grosso progetto europeo denominato REACH che ha l'obiettivo di disciplinare l'introduzione sul mercato dei prodotti chimici, rivedere come sono stati testati e riverificarne la tossicità.
L'obiettivo della [illegible] – ripeto – è senz'altro condivisibile, ma per essere serio deve anche essere concretamente raggiungibile dalle aziende.

Per il settore chimico quanto è importante la ricerca?

E' importantissima. Le aziende chimiche in attività di ricerca spendono molto: molto più di quelle degli altri settori tradizionali. Ogni azienda realizza, infatti, piani di ricerca individuali finalizzati ad esigenze specifiche, legate al proprio settore ed al proprio prodotto.

Che rapporto avete con l'Università?

Di consolidata e collaudata collaborazione. Abbiamo istituito alcune borse di studio con la Facoltà di Scienze e Biologia di Torino, integrate a successivi periodi di stage presso le nostre aziende.

E come categoria, avete realizzato qualche iniziativa particolarmente significativa?

Come Presidente della chimica torinese ho promosso la costituzione di un Centro di Ricerca – INFOCHEM – che produce, in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità, schede monografiche di sicurezza a 16 punti sulle sostanze chimiche di livello molto elevato, al fine di fornire servizi di formazione ed informazione a tutti gli operatori privati e pubblici che ne facciano uso. Tutto ciò in ossequio alla più moderna e completa normativa europea.

FONDIRIGENTI

I manager vanno a scuola



Domani, per la prima volta, scende in campo la formazione, interamente finanziata da Fondirigenti, Fondo costituito dalla Confindustria e da Federmanager, con un programma, rivolto al management piemontese, che riguarderà anche tematiche generali, di indirizzo strategico e di gestione aziendale.

L'iniziativa offre uno strumento significativo per valorizzare le competenze della classe dirigente locale e fornirle appropriati strumenti alle esigenze del processo di cambiamento che la città e la struttura produttiva stanno vivendo.

Si tratta di un numero cospicuo di manager: oltre 600, appartenenti alle aziende torinesi e piemontesi, in larga parte maschi, fra i quaranta e i cinquanta anni e fra i cinquanta ed i sessanta, provenienti non solo da imprese grandi e medie, ma anche da piccole aziende.

L'attuazione del progetto consegue una disposizione legislativa che prevede la destinazione dello 0,30% del monte salari, già versato all'INPS, a fini formativi, tramite la costituzione di fondi bilaterali fra le organizzazioni datoriali ed i sindacati dei lavoratori.

A questa tipologia appartiene Fondirigenti, che ha iniziato ad erogare le prime risorse, e che, a livello locale, con l'accordo fra l'Unione Industriale di Torino e Federmanager, tramite Skillab – Centro di valorizzazione risorse umane – finanzia il suo ambizioso programma formativo.

Gli obiettivi principali dei piani sono sostanzialmente due:
favorire l'occupabilità del management delle medie e grandi imprese
favorire lo sviluppo delle competenze manageriali nelle aziende di dimensioni minori al fine di facilitarne la crescita.

I Corsi, che avranno una durata media di 24 ore e si svolgeranno presso le aziende stesse, Skillab e on-line, riguarderanno sia tematiche generali, di indirizzo strategico, orientate a favorire il riposizionamento dell'impresa sul mercato, sia competenze specifiche relative alle varie funzioni aziendali, alla luce delle sollecitazioni provenienti dal contesto economico.

A questi indirizzi Skillab ha integrato le indicazioni ricavate dalle aziende associate, tramite un'accurata analisi della domanda, da cui sono emersi bisogni specifici nell'area relazionale e motivazionale con particolare riguardo al tema della leaderschip.

Università, Politecnico e le migliori Business School a livello europeo sono i partner coinvolti nella docenza al fine di offrire un'impostazione di alta qualità accademica, integrata a presentazione ed analisi di casi aziendali di eccellenza di rango internazionale.

In questi tempi di turbolenza e di difficoltà al management vengono dunque offerti i migliori strumenti cognitivi per aggiornare la loro esperienza, valorizzando i punti di forza aziendali, così da [illegible] la competitività e favorirne il riposizionamento sul mercato.

Il rilievo e la complessità delle questioni sul tappeto renderebbero inoltre opportuno che l'iniziativa assumesse caratteri strutturali attraverso la costituzione di un osservatorio permanente sui vari aspetti relativi al management, soggetto rilevante nella capacità di competere di un'area.

Per adesioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria di coordinamento: tel. 0115718 570-558, oppure consultando i siti: www.skillab.it, www.cmp.to.it.

FOCUS

Piccole imprese crescono

PICCOLINDUSTRIA

In previsione del prossimo convegno nazionale della Piccola Industria, che si terrà ad aprile 2005, sulle prospettive di crescita dell'industria italiana, la Piccolindustria torinese, in collaborazione con l'Ufficio Studi della nostra Associazione, si propone di approfondire questo tema, a livello locale, attraverso un focus ristretto che si terrà il 10 dicembre. Grazie al contributo di aziende, quali Sirena, Chinook, Sparco, Consoft Sistemi, Dylog Italia, E.I.M.P. Dott. Gallina e Candioli Farmaceutici, disponibili a collaborare, la riflessione, che si svolgerà nel capoluogo piemontese, intende contribuire ad identificare i tratti [illegible] tra diversi percorsi evolutivi. Punto di partenza sono le costanti trasformazioni delle economie industriali, oggi caratterizzate da una riduzione, in termini dimensionali, delle imprese esistenti con un aumento consistente del numero di aziende sul mercato ed un'espansione degli scambi. I cambiamenti, inoltre, si avvertono anche nell'ambito dell'organizzazione della filiera, con una ripartizione del lavoro che, ogni giorno di più, avviene anziché all'interno dell'impresa stessa direttamente sul mercato, determinando una semplificazione organizzativa che, solo apparentemente, pare essere d'aiuto alla pianificazione ed all'attività aziendale.

Tenendo conto di tali elementi di contesto, attraverso l'analisi delle diverse testimonianze aziendali e delle rispettive evoluzioni organizzative, Piccolindustria intende approfondire aspetti quali il rapporto tra proprietà e management, il controllo sulla gestione aziendale, le strategie di mercato, i rapporti con clienti e fornitori.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Verso Basilea 2

UNIONFIDI

Si svolge **lunedì 13 dicembre** alle ore 11, presso la sede dell'Unione Industriale in Via Fanti 17, l'Assemblea straordinaria di Unionfidi Piemonte.

L'incontro prevede la revisione dello statuto ed un suo ampliamento in termini di operatività ed evoluzioni istituzionali.

Le modifiche riguarderanno fra l'altro: l'adeguamento – obbligatorio entro il 31 dicembre 2004 – alle nuove norme di diritto societario – la cosiddetta riforma Vietti – nella sezione concernente le cooperative; l'allineamento ai contenuti della legge 326/2003 sui Confidi, tendente ad incentivare strutture evolute che consentano una più ampia operatività in vista dell'accordo di Basilea 2.

Il nuovo Statuto, inoltre, è già predisposto per sostenere l'evoluzione di Uninfidi in soggetto con qualifica di intermediario finanziario vigilato.

L'assemblea chiude un anno particolarmente positivo, infatti oggi Unionfidi conta oltre 7000 imprese associate, 1 miliardo e 200 milioni di finanziamenti garantiti a fronte di oltre 600 milioni di garanzie concesse.

Inoltre, tra gli strumenti messi a punto per accompagnare le imprese all'entrata in vigore dell'accordo, Unionfidi propone un corso di formazione interattivo su Basilea 2 e sulla redazione del business plan, indispensabile punto di partenza per qualsiasi attività imprenditoriale.

Per i soci che parteciperanno all'appuntamento sono previsti posti auto riservati.

Per informazioni: tel. 011.22.72.411; fax: 011.22.72.455; e-mail: info@unionfidi.com; www.unionfidi.com.

...cerco & offro...

eXportaffari

La bacheca interattiva nella quale le aziende associate possono scambiarsi informazioni ed esperienze in materia di internazionalizzazione, dopo un solo mese di attività, comincia a dare i primi, lusinghieri risultati.

La SAN VALERIANO Spa, [illegible] ad un partner locale – leader di settore – si è infatti aggiudicata un'importante contratto di fornitura per Volkswagen in Messico. La commessa, dell'entità di 18 milioni di $, distribuiti dal 2006 al 2011, riguarda il sistema baule - 80.000 pezzi all'anno – della Jetta, che verrà prodotta in Messico. Al positivo esito della trattativa hanno sicuramente contribuito, da un lato, la specializzazione produttiva del partner ed il fatto che tale azienda fosse già fornitrice della Volkswagen in Germania, dall'altro che SAN VALERIANO possieda una sua collaudata unità produttiva in Messico, a soli 3 km. dagli stabilimenti Volkswagen, fornitrice e partner, con un [illegible] consolidato rapporto di collaborazione.

Si tratta di una notevole dimostrazione della capacità di competere, in termini industriali e commerciali, del sistema delle piccole e medie imprese della componentistica torinese, soprattutto, alla luce del fatto, che il successo è maturato nei confronti di un concorrente estremamente agguerrito e capace, trattandosi di un'azienda multinazionale, per di più tedesca.

Accanto all'indubbia soddisfazione espressa dall'ing. Franco Tasca per la positiva conclusione della trattativa di questo rilevante ordinativo, vi è anche la convinzione che, un simile accordo, possa costituire valido presupposto per nuovi, significativi sviluppi commerciali.

Franco Tasca, Vice Presidente di Piccolindustria e componente del Comitato per l'Export e l'Internazionalizzazione promosso dalla nostra Associazione è convinto sia necessario sviluppare la ricerca di alleanze fra le imprese torinesi per aggredire con successo i mercati esterni.

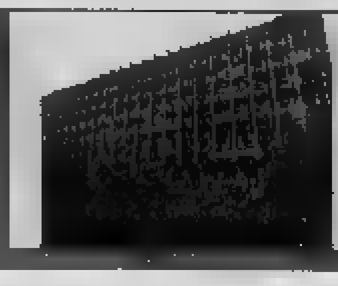
Exportaffari, non solo offre alcune interessanti opportunità; indica soprattutto una strada da seguire – fare sistema a livello locale – e l'esigenza di promuovere iniziative, come gli incontri con i buyer internazionali, che contribuiscano all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo.

Per informazioni:
Ufficio Export
tel. 011.5718.296
fax 011.5718.208
e-mail:export@ui.torino.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] . E-MAIL cronaca@lastampa.it. [illegible] PER VOI 011 6568740

CRONACA



La realtà [illegible] i giornali

«Comunicare [illegible] realtà» è il titolo dell'incontro organizzato domani dal Centro culturale Pier Giorgio Frassati con Marcello Sorgi, direttore de La Stampa. L'iniziativa, prevista alle [illegible] presso l'Aula [illegible] di Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, intende svelare le peculiarità [illegible] mestiere che conserva molti aspetti affascinanti.

Il tempo

Condizioni di tempo stabile con isolati annuvolamenti, pressione atmosferica in rialzo e calo delle temperature. Poco nuvoloso ieri a Torino [illegible] 13 di massima; 4.1 di minima e 61% di [illegible] alle [illegible] 17. Nuvoloso l'anno scorso con 13.4 di massima; 6.2 di minima e 85% di umidità.



Accordo con Lione

Oggi il sindaco Chiamparino (foto) firmerà a Lione un accordo di cooperazione economica con i [illegible] cittadini di Barcellona e Lione «per rafforzare [illegible] reciproca collaborazione e offrire così migliori possibilità di sviluppo al servizio del territorio delle tre città, ma anche di tutta l'Europa».

LA TAVOLA ROTONDA SUL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI TORINO

«Le vecchie fabbriche? Risorsa da sfruttare»

Lo storico della città Olmo ha presentato il recupero di vecchi insediamenti: la Carpano di via Nizza e le Officine Grandi Motori Fiat di corso Vigevano

Emanuela Minucci

Investire sulla memoria industriale. Smettere di abbattere ex fabbriche [illegible] solo meriterebbero i vincoli della Soprintendenza (che neanche nel caso dei Mercati Generali traccia linee guida), [illegible] possono diventare una risorsa, anche economica, per la città.

E' questa una delle principali conclusioni cui è giunta la tavola rotonda organizzata ieri alla Fon[illegible] Sandretto Re Rebaudengo dal titolo «Il patrimonio industriale di Torino, memoria e recupero». Riflessione promossa dall'architetto Carlo Ratti come ideale momento di accompagnamento all'inaugu[illegible] della mostra dedicata all'ingegner Angelo Frisa (che di Ratti [illegible] il nonno), allestita negli stessi locali. Un professionista del cemento armato che operò a Torino negli Anni Trenta riuscendo non solo a costruire parte della storia industriale della città, ma, (come dimostrano le belle fotografie di Gabriele Basilico) a [illegible] poesia con il cemento armato.

Al dibattito - affollatissimo di architetti, ma anche di gente comune - hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino, lo storico della città, nonché consulente per [illegible] qualità architettonica di Palazzo Civico, Carlo Olmo, l'ingegner Antoine Picon dell'università di Harvard (che oggi al Politecnico terrà una conferenza su «Trionfo e morte dell'Ingegneria») [illegible] i costruttori Borini e Rosso. Il discorso, scandito da [illegible] «colonna visiva» di diapositive, è partito da due proposte concrete: l'utilizzo virtuoso, annunciato da Carlo Olmo, di vecchi insediamenti produttivi come la Carpano di [illegible] Nizza e la Officine Grandi Motori della Fiat di [illegible] Vigevano. Due recuperi che vedranno [illegible] - [illegible] annunciato da tempo - nella sede storica di via Nizza un hotel, uffici, un centro enogastronomico di qualità tutelati dal marchio Slowfood, e nell'ex stabilimento Fiat di corso Vigevano residenze, «loft» [illegible] un centro «Esselunga». Secondo Ratti però (e anche secondo recenti accuse della facoltà di Architettura) Torino ha sacrificato troppo della vecchia, bellissima architettura industriale. «Quando invece avrebbe potuto diventare [illegible] - ha sottolineato il nipote di Angelo Frisa - pensiamo per [illegible] a quanti giovani si trasferirebbero in quei loft che negli [illegible] Uniti stanno costruendo ex novo».

Una proposta che [illegible] il city-architect Olmo sia il sindaco hanno accolto, pur [illegible] qualche distinguo: «Pur respingendo l'accusa che Torino ha fatto peggio delle altre città in tema di recupero delle aree industriali - ha detto Olmo - qualche errore è stato fatto. E proprio per evitare [illegible] diventare una città in cui dal Barocco si passa direttamente al 2004 stiamo organizzando meravigliosi recuperi come quelli della Carpano o delle Officine Grandi Motori. E vedo bene la conversione delle ex fabbriche anche [illegible] incubatori oppure [illegible] nuove residenze per giovani».

[illegible] sindaco Chiamparino ha invece posto l'accento sull'«architettura sociale»: «Non esiste soltanto [illegible] classe creativa, ma anche una classe medio-bassa coinvolta in un processo di mobilità: penso al [illegible] chio quartiere di Barriera di Milano che si sta in parte spostando su Spina 3 o i cittadini immigrati che si stanno spostando da Porta Palaz[illegible] ad altri quartieri: al di là della polemica sul bello [illegible] sul brutto o sulla destinazione d'uso del patrimonio industriale, l'amministrazione deve risolvere anche problemi come questo, magari attraverso un'offerta abitativa più consona alle loro potenzialità economiche».



L'abbattimento dei Mercati Generali, per i quali la Soprintendenza «ha dettato poche regole». Sullo sfondo il Lingotto

A MOMBELLO. L'AUTO DELLA RAGAZZA RITROVATA DAI GENITORI

Perde la vita in uno scontro

L'ultimo sms a casa: «Tra poco rientro»

[illegible]erico Genta

Prima di fare rientro [illegible] aveva spedito un sms alla madre: finiamo adesso [illegible] colazione, [illegible] arrivo. Ma ieri mattina Simona Arato, 27 anni di Castelnuovo Don Bosco, [illegible] frazione Mondonio non ha più fatto [illegible]. Quando i genitori sono usciti per andare [illegible] cercarla, hanno trovato la [illegible] Yaris, accartocciata a lato della provinciale.

Impiegata [illegible] fustelleria di Buttigliera d'Asti, [illegible] aveva trascorso il sabato sera a ballare, in compagnia degli amici di sempre. Poco prima dell'alba avevano deci[illegible] di fermarsi ancora qualche minuto in un bar del centro di Chieri. Poi si erano salutati e ognuno era risalito sulla propria auto. Pochi metri dopo [illegible] svincolo per Mombello, l'utilitaria della ragazza si [illegible] schiantata frontalmente contro un Mitsubishi. Gli occupanti del fuoristrada, Massimo Rolfo, [illegible] anni di Brozolo, e la madre Rosanna Alleanza di 56, sono stati trasportati al Maggiore di Chieri. Hanno qualche ferita superficiale, ma non sono gravi. Inutile ogni soccorso per Simona, che è morta sul colpo.



Simona Arato, aveva 27 anni e abitava a Castelnuovo [illegible] Bosco. Ha trascorso il sabato sera con gli amici di sempre a ballare

«Noi e tutta la frazione siamo disperati» commenta un cugino. Mondonio è un borgo di poco più di cento persone. La famiglia Arato è molto conosciuta: il padre, Giovanni, è stato consigliere comunale di Castelnuovo sino all'ultima legislatura. Il fratello ventiduenne, Marco, ha molti amici in paese. Non si dà pace la madre Marisa: «Ancora facciamo fatica a crederci, ho qui il suo ultimo messaggio sul telefonino, non riesco a capire [illegible] successo» dice [illegible] le lacrime. [illegible] mancherà tutto di lei, voglio ricordarla per la persona che è stata, fino a questa mattina». Sara[illegible] i carabinieri di Riva, che hanno eseguito i rilevamenti insieme al nucleo radiomobile di Chieri, [illegible] chiarire le dinamiche dell'incidente.

IL POMPIERE SOCCORRITORE FU TRAVOLTO DALLE MACERIE

Salvato [illegible] crollo [illegible] per overdose

Tre anni fa venne salvato dal gesto eroico di un vigile del fuoco volontario, [illegible] pochi minuti dopo nel crollo [illegible] un balcone lesionato, ieri mattina all'alba è stato fulminato da una overdose. Protagonista della vicenda, Michele Rella, [illegible] anni, ambulante. Nel maggio del 2001, forse perché ubriaco o forse solo per errore, lasciò che la stanza dove abitava, in via Juvarra 22 [illegible] Venaria si [illegible] di gas. Svegliatosi di soprassalto, accese la luce: seguì subito una violenta esplosione. Fu salvato da un vigile volontario, che poi morì, pochi [illegible] dopo, sotto le macerie di un balcone, rimasto lesionato proprio da quella deflagrazione ed improvvisamente rovinato al suolo. Quel vigile volontario si chiamava Paolo Sette, [illegible] ed [illegible] un pensionato de La Stampa, dove fino [illegible] '99 aveva lavorato [illegible] reparto manutenzione. Paolo Sette lasciò la moglie Maria, che allora [illegible] 39 anni, le figlie Luna e Fiorenza, di [illegible] e 9 anni. Nel giugno del 2003 il presidente della Repubblica Ciampi ha concesso [illegible] Paolo Sette una medaglia d'oro al valor civile alla memoria. Andò decisamente meglio a Michele Rella che, nonostante le ustioni di terzo e quarto grado sull'ottanta per cento del corpo, riuscì a [illegible] ad [illegible] vita quasi normale dopo una lunghissima convalescenza. [illegible] vita però difficile, [illegible] problemi di tossicodipendenza. Sino a quando, ieri mattina all'alba, è [illegible] fulminato da una probabile overdose proprio in via Juvarra, nella casa dalla quale era stato strappato ancora vivo, tre anni fa. [a.con.]

OGGI LA DIREZIONE

I Ds discutono la candidatura della Bresso

Giuseppe Sangiorgio

Concluso [illegible] 90 per cento dei [illegible] di Torino [illegible] provincia per le assise nazionali, oggi alle 17, i Ds i conti li faranno in casa, di fronte alle più che probabili dimissioni dal vertice del partito che Pietro Marcenaro presenterà al direttivo della Quercia piemontese riunito all'Antico Macello [illegible] via Pescatore. Un inizio di setti[illegible] denso sia per il centro sinistra che per la Casa delle Libertà. In vista delle elezioni di aprile, ma anche per mettere ordine all'interno [illegible] partiti e movimenti.

[illegible] congressi «celebrati» sinora dai Democratici di sinistra: [illegible] mozione a sostegno di Piero Fassino, segretario [illegible]le uscente, ha ottenuto l'82,1 per cento dei consensi, contro il 12,7 del documento per «una sinistra forte» (primo firmatario Fabio Mussi). Il restante 5,2 per cento si [illegible] suddiviso fra gli «ecologisti» (3,6) e l'ex ministro del Lavoro, Cesare Salvi (1,6).

Ds a parte, l'attenzione dell'Ulivo (dalla Margherita ai Comunisti italiani) è rivolta alle elezioni, ai programmi [illegible] ai candidati «anti-Ghigo». Ieri ne hanno parlato l'eurodeputato Marco Rizzo e il senatore Angelo Muzio (entrambi del Pdci), [illegible] Giorgio Merlo, eletto a Montecitorio per la Margherita. «Se tutta la coalizione [illegible] a puntare sulla Bresso - dice Rizzo - scommette bene, perché siamo di fronte [illegible] una amministratrice che ha già avuto modo di dimostrare le sue capacità e che la gente apprezza». Di più, secondo il senatore Angelo Muzio, la candidatura della Bresso [illegible] atto concreto per vincere».

Giorgio Merlo, deputato e presidente provinciale della Margherita, dopo i dubbi espressi dalla Cgil su Bresso, chiede unità per una designazione che deve arrivare al più presto. «Perché - spiega - la discesa [illegible] campo dell'ex presidente della Provincia, oggi eurodeputato, e la costruzione di una squadra competente ed autorevole rappresentano un "valore aggiunto" per il centro-sinistra».

Sul fronte opposto, la riunione [illegible] centro-destra (per definire [illegible] squadra della [illegible] a sostegno del presidente Enzo Ghigo) [illegible] prevista, salvo ripensamenti, per giovedì prossimo.

Specchio dei tempi

«Per i torinesi [illegible] è sempre meno festa» - «Dalle 10 alle 12 [illegible] treno [illegible] Cuneo [illegible] Torino» - «I ticket-ristoranti sono soldi spendibili a proprio piacere» - «Bisogna saper educare il cucciolo»

Un lettore ci scrive:

«Girando per Torino, salvo l'encomiabile "Luci d' artista", è tutto triste [illegible] con pochi sorrisi. L'anno [illegible] in Cina ed ogni città era in festa. Gli alberghi, i supermercati e molti negozi erano ornati di festoni, di luci e le musiche natalizie si sentiva[illegible] dappertutto. Le commesse erano vestite [illegible] il costume rosso di Babbo Natale e la gente era festosa, anche [illegible] mi chiedevano [illegible] fosse esattamente questa festa.

«Forse in Cina, particolarmente nelle città, hanno biso[illegible] festeggiare per l'arrivo [illegible] benessere e per le aspettative che esso porta, mentre da noi il Natale è sempre [illegible] per la troppa abitudine ed alcuni, addirittura, festeggiano [illegible] più calore Halloween che è una novità».

Federico Vallati

Un lettore ci scrive:

«In merito alle modifiche dell'orario ferroviario che scatteranno il 13 dicembre noto che tra le 10 e le 12 non ci sono treni che giungono a Torino provenienti da Cuneo/Savona.

«Praticamente chi deve andare a Torino in tarda mattinata deve per forza utilizzare l'auto oppure cambiare orario.

«Sempre per la stessa linea ferroviaria, ho visto che [illegible] 17,25 [illegible] 18,25 partono due treni diretti a Cuneo che, p[illegible]do dieci minuti prima dei due treni locali e limitando le fermate, dovrebbero giungere a Cuneo in minor tempo, però non si comprende la fermata [illegible] stazione di Carmagnola, che [illegible] ben servita e raggiungibile in circa [illegible] minuti può benissimo essere soppressa, facendo in modo che la prima fermata sia Savigliano riducendo ulteriormente i tempi di percorrenza.

«Infine, per quanto riguarda le modifiche al Memorario, quest'anno Trenitalia ha cercato di sentire i pareri dei viaggiatori e non fare come l'anno precedente che ha presentato in alcune stazioni il [illegible] orario senza neppure l'ombra [illegible] pendolare».

Gianmario Pumero

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a proposito della polemica sull'utilizzo dei ticket-ristorante ed in particolare desidero replicare a [illegible] si dice sorpreso nel vederli utilizzati al supermercato per l'acquisto di detersivi o saponette. Anch'io ricevo i buoni pasto, non li rubo, la mia ditta me li da [illegible] base ai giorni che lavoro, quindi me li merito e me li sudo.

«Spesso invece di spenderli [illegible] bar, [illegible] porto un panino da casa o se non [illegible] fame [illegible] mangio, [illegible] i buoni preferisco usarli per fare un po' di spesa nei supermercati dove li accettano in pag[illegible]o. Non ci vedo niente di male, il loro utilizzo non è vincolato al pranzo, sono soldi a tutti gli effetti [illegible] dei propri soldi uno ha il diritto di fare ciò che vuole.

[illegible] abbiamo stipendi da favola e ogni tanto [illegible] i buoni per fare la spesa è un [illegible] sollievo per sostenere i prezzi «che, di giorno in giorno, prendono il volo».

Segue la firma

La responsabile dei canili municipali ci scrive:

«In riferimento alla lettera di [illegible] volontaria dei Canili della Città di Torino, si precisa che il titolo riportato dalla volontaria è quello [illegible] una sola [illegible] rientrano in un progetto di formazione/educazione dedicato alla cittadinanza sul rapporto uomo-animale.

«Questo progetto contempla una prospettiva un po' più ampia di quella descritta. "L'educa[illegible] e l'istruzione del buon [illegible] cittadino", "Il cucciolo: [illegible] investimento a lungo termine" [illegible] "La [illegible] cane" [illegible] i [illegible] serate previste [illegible] organizzate dal Co[illegible] per offrire la possibilità di costruire, tra essere umano e cane, un rapporto solido [illegible] costruttivo, base di una [illegible] e felice convivenza che combatte il riprovevole fenomeno dell'abbandono che ormai non conosce più stagioni preferenziali.

[illegible] questo senso alla seconda serata è stato dato il titolo così contestato dalla lettrice. Lungi [illegible] voler significare [illegible] investimento economico, il titolo sottende la necessità della consapevolezza di [illegible] impegno iniziale, troppe volte trascurato per la tenerezza che un cucciolo suscita o per le troppe cose che [illegible] di noi hanno da fare nell'arco di una giornata, che comporta fatica ma che offre risultati notevoli. Capire da subito l'enorme importanza dell'essere coerenti nell'educazione di un cucciolo è sicuramente un ottimo modo per impostare il rapporto che [illegible] instaurerà nel tempo.

«La scelta del Comune di fornire strumenti per un [illegible]to comportamento nei riguardi dei [illegible] parte della campagna [illegible] gli abbandoni nella convinzione che sia molto efficace offrire un aiuto concreto ai cittadini.

Gabriella Bianciardi

specchiotempi@lastampa.it

In piazza Bodoni da Faletto Gioielli, Gio & Bel, Pavia & Pavia, Thun

Doni esclusivi per un Natale di classe

Gioielli, abiti, architettura e porcellane

Gioielleria Faletto e Orologi d'epoca, Pavia & Pavia, Gio & Bel, Thun: quattro buone ragione per pensare al Natale in piazza Bodoni. [illegible] loro negozi esclusivi troverete un [illegible] prezioso.

[illegible] **FALETTO.** Oltre cent'anni di storia iniziata nel 1888 hanno fatto di Faletto Gioielli e Orologi d'epoca un sicuro punto di riferimento per chi cerca preziosi d'autore. Attilio, il [illegible] capostipite [illegible] [illegible] famiglia di orafi-artigiani, nel febbraio del 1885 si stabilì a Parigi per respirare l'essenza del gusto nella capitale [illegible] moda e portarla a Torino, nel primo laboratorio [illegible] via Lagrange.

A distanza di oltre un secolo, i suoi collaboratori continuano la tradizione in via Bodoni 1/D: Faletto Gioielli [illegible] Orologi d'Epoca realizza gioielli di linea classica e moderna grazie ai quali ha ottenuto riconoscimenti in c[illegible] [illegible]ternazionali, e offre una consulenza esperta per scegliere il gioiello più adatto [illegible] ogni occasione, sempre in lin[illegible] con la moda e con le infinite sfumature dei gusti personali. Offre un'ampia scelta di preziosi orologi d'epoca, frutto di una accurata ricerca, e - su richiesta - anche orologi attuali delle marche più prestigiose. Si producono monili [illegible] creazione esclusiva e si eseguono interventi di riparazio[illegible] e restauro per i clienti più affezionati. Da Faletto Gioielli e Orologi d'epoca (tel.011/8154261 - www.falettogioielli.it) sia il pezzo unico [illegible] il modulo d'autore [illegible] frutto dell'abilità artigianale figlia di tre generazioni, unita alla competenza gemmologica e al gusto di un designer padrone delle linee classiche [illegible] [illegible] quelle moderne.





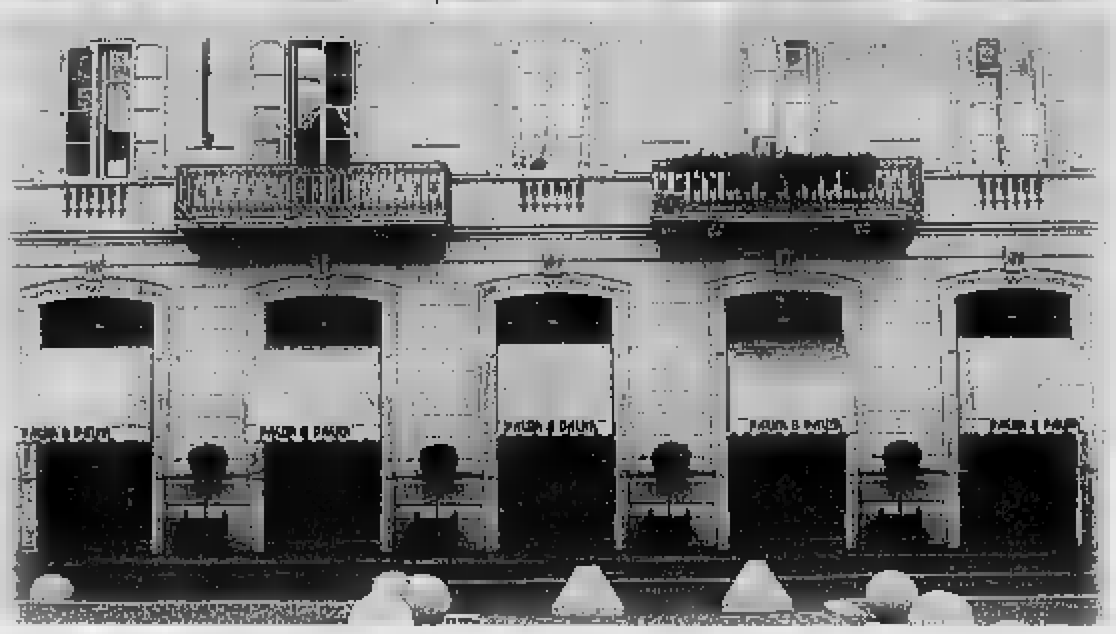
GIO [illegible] BEL. In quello che è diventato il piccolo salotto di Torino, ormai sempre più conosciuto, dove [illegible] negozi per acquisti importanti come i doni di Natale, Gio & Bel propone l'abbigliamento giusto al professionista, come all'uomo d'immagine o a chi ama uno stile più sporti[illegible]. Il negozio è gestito dai titolari Maria e Raffaele, che dopo una lunga esperienza maturata in diversi negozi storici di Torino non trascurano il classico raffinato [illegible] una ricerca accurata dei capi in vendita. Osservate, attraverso [illegible] ampie vetrine, la ricchezza e lo stile garantito. Entrando si respira immediatamente un'aria [illegible] accoglienza: da Gio & Bel è possibile provare i capi, [illegible] con calma, farsi consigliare, e cercare con la massima tranquillità la linea perfetta.

La pubblicità del passaparola che Gio & Bel ha saputo conquistarsi e alimentare nell'arco [illegible] pochi anni, ha permesso [illegible] questo negozio di diventare rapidamente un punto di riferimento per chi ama vestire con classe, prediligendo i tessuti ricercati e capi particolari. Maria e Raffaele augurano [illegible] felice Natale e che il nuovo anno sia positivo per tutti».

[illegible] [illegible] [illegible] Nata [illegible] 1987, Pavia & Pavia International Design, è il risultato di tre generazioni di produttori di elementi di [illegible]do. Creata dai fratelli Enzo, Elisabetta [illegible] Fabrizio Pavia, è [illegible]ggi riconosciuta come una delle realtà più importanti e prestigiose [illegible] settore. L'esclusivo showroom ospita creazioni e collezioni proprie, unite ad una raffinata selezione di articoli orientali. Si possono trovare collezioni [illegible] arredamento delle più importanti aziende made in Italy come le esclusive creazioni in cuoio della Baxter. Lo stile inconfondibile dei prestigiosi interni realizzati riesce a fondere elementi classici con quelli più moderni, senza mai trascurare la presenza di ricercati arredi dell'arte cinese. Tutte le creazioni sono ideate e prodotte su misura all'interno del moderno stabilimento artigianale, dotato [illegible] macchinari e attrezzature tecnologicamente avanzate. Grazie all'esperienza maturata e alla professionalità che [illegible] sempre la contraddistingue, [illegible] Pavia & Pavia International Design (tel. 011/882806 - www.paviaepavia.it), soddisfa ormai da anni ogni esigenza [illegible] propri clienti, offrendo anche un servizio "chiavi in mano" che comprende la realizzazione del progetto, [illegible] ristrutturazione dell'unità abitativa ed il suo totale arredo.







THUN. Azienda altoatesina affermata in Italia nel mercato degli articoli da regalo, delle porcellane [illegible] delle ceramiche da tavola, delle bomboniere e delle mattonelle per stufe, trova [illegible] p[illegible] Bodoni 1/F il primo franchising d'Italia (tel. 011/884450 - www.thunsh[illegible].torino.it). In un ambiente ricercato e accogliente è riprodotta quell'atmosfera di cui ogni appassionato Thun [illegible] alla ricerca. Passione che con il tempo ha portato l'azienda a diventare un vero e proprio marchio di riferimento nella produzione di oggetti da regalo, da tavola e di stufe, ancora rigorosamente lavorati e decorati [illegible] mano come ai tempi delle prime creazioni della contessa Lene, tra le quali l'inconfondibile angelo Thun. Le creazioni della Thun sono apprez[illegible] ovunque. Ogni articolo è impreziosito da eleganti confezioni regalo ed è corredato dal certifi[illegible] di qualità che ne [illegible] autenticità e originalità. Una piccola grande famiglia, che in un paese tra il Nord e il Sud, all'incro[illegible] d[illegible] culture, opera attingendo dalla tradizione ma rivolta [illegible] il nuovo, e ha trovato la formula e [illegible] segreto del successo nel lavorare per [illegible] gioia a se stessi e agli altri.



Decine di automobilisti, ieri, si sono trovati le gomme tagliate

Tagliati i pneumatici centinaio di auto

A Venaria adesso è caccia aperta a quella che forze dell'ordine hanno già chiamato «la banda dei tranciatori». Qualcuno che, la scorsa, ha squarciato un coltello i pneumatici di un centinaio tra macchine, camion e furgoni parcheggiati in diverse zone della città. In tutto oltre duecento copertoni. Poi ha scavalcato la recinzione del comando della Polizia Municipale in via Sciesa e ha forato i pneumatici cinque auto servizio dei vigili urbani che o in all'interno del cortile e anche quelli del custode. Finito ? No. Il gruppo di vandali, perchè secondo gli investigatori ad agire non sarebbe stato un solo individuo, ha addirittura divelto le paline delle fermate degli autobus. Un in piena regola. stavolta anche i carabinieri di Venaria sembrano tonare l'ipotesi della ragazzata, del disagio chi non trascorrere il fine No. Chi ha danneggiato i notte tra sabato e domenica, dalle tre cinque, potrebbe anche averlo fatto seguendo un disegno preciso, soprattutto contro Polizia Municipale. accorgersi delle centinaia di gomme sgonfie sono stati i proprietari delle macchine, ieri mattina. Imbufaliti hanno intasato il centralino del 112: «Com'è possibile che in questa città uno non possa più lasciare l'auto sotto casa temere di ritrovarsela danneggiata?». I teppisti hanno colpito in corso Garibaldi, viale Roma (dove giorni scorsi fuoco divorato dei cassonetti per la raccolta rifiuti), in via Toti, in via Trento, in viale Buridani. Un po' dappertutto. Così i vandali hanno cominciato ad alzare il tiro nella città della Reggia che da poco si è dotata di un sistema di telecamere sistemate nelle zone considerate «più a rischio».

LA RICERCA, CHE SARA' PUBBLICATA SU UNA IMPORTANTE RIVISTA AMERICANA, E'STATA SVOLTA ALL'OSPEDALE SAN LUIGI DI ORBASSANO

Il colesterolo alto non incide sull'Alzheimer

Scoperta dell'Istituto scientifico Ottolenghi

Grazia Longo

Il morbo d'Alzheimer legato al colesterolo alto? Così si credeva, ma una ricerca dell'Istituto Fonda- Cavalieri Ottolenghi, all'ospedale San Luigi di Orbassano, dimostra il contrario. Alla base c'è distinzione tra il colesterolo nel sangue (definito anche «circolare»), dannoso per la salute quando è elevato, e quello neuronale («cellulare»), essenziale alla difesa della materia cerebrale.

L'équipe diretta dal dottor Carlos Dotti - argentino, 49 anni, alle spalle un'esperienza maturata negli Stati Uniti e, per anni in Germania, al Laboratorio europeo di Biologia molecolare - ha compiuto una scoperta rivoluzionaria pubblicata su *The Journal of Cell Biology*. Una rivelazione in grado di delineare una nuova strategia terapeutica nella lotta all'Alzheimer, che colpisce 18 milioni di persone nel mondo, di cui 600 mila in Italia.

La tesi stabilisce che le persone affette dal morbo - che provoca la degenerazione delle cellule in tutte le aree della cortaccia cerebrale - presentano, rispetto ad individui sani della stessa età, una riduzione del colesterolo neuronale. «Mentre il primo, quand'è molto alto, p determinare varie e gravi disfun- - precisa il dottor Dotti -, il secondo è prezioso per il corretto funzionamento delle cellule cerebrali perché rende più impermeabi- la membrana plasmatica neuronale. In parole, il colesterolo neuronale importante perché protegge le cellule, evitando così il logoramento, l'invecchiamento tipico dell'Alzheimer». La perdita del colesterolo a livello cerebrale, e non il suo eccesso, può costituire un difetto che spiega la normale perdita delle funzioni intellettive tipica senescenza, che portata all'estremo nelle persone con l'Alzheimer.

Ecco perché, secondo gli studiosi di Orbassano, è necessaria un'inversione di rotta sul fronte della terapia. «Attualmente i malati vengono curati le statine che inibiscono la sintesi del colesterolo - prosegue Dotti, che dirige l'Istituto Ottolenghi-, ma in realtà in questo modo il paziente viene danneggiato perché le cellule cerebrali, per essere salvaguardate, hanno bisogno del colesterolo neuronale». L'alternativa? «Utilizzare solo statine che non attraversano la barriera ematoencefalica, in modo da evitare interferenze sull'attività cerebrale».

LOTTA AI TUMORI: PREMIATO MEDICO TORINESE

Nuova tecnica sui linfonodi

dottor Ettore Pelosi, 32 anni, medico nucleare alle Molinette e consulente per l'attività della Pet al Centro Irmet, è il vincitore della XIV edizione del Premio Doniselli con un lavoro sul linfonodo sentinella. Il lavoro, pubblicato sulla rivista americana *Journal of Nuclear Medicine*, ha consentito di validare una tecnica di esecuzione del linfonodo sentinella in donne con neoplasia mammaria, portando una semplificazione della metodica diagnostica a un miglioramento dei risultati ottenuti. Il premio internazionale riguarda gli aspetti più innovativi della ricerca base della ricerca clinica applicata diagnostica viene assegnato ai ricercatori di età inferiore ai 40 anni. In giuria, fra gli altri, il professor Capella, titolare della cattedra di Anatomia patologica all'Università dell'Insubria-Varese, e il professor Cavalli, direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana.

ta la distinzione tra la pericolosità del colesterolo circolare (nel sangue) e la positività di quello cellulare (neuroni), occorre un'attenta riflessione sulla somministrazione delle statine. L'effetto della ricerca del dottor Dotti - a cui hanno collaborato anche dottoressa Maria Dolores Ledesma e il dottor Jose Abad-Rodriguez - si ripercuote nella terapia farmacologica. «Le statine sono utilissime per il colesterolo circolare, ma possono compromettere la funzionalità delle cellule cerebrali. Le statine possono procurare invecchiamento neuronale precoce soprattutto in tre in presenza una disfunzione epatica; quando barriera ematoencefalica non funziona bene per una forte infiammazione; nei casi di dosaggio eccessivo».

Alcune domande attendono ancora risposta, dopo queste scoperte. Prima: perché i malati di Alzheimer perdono colesterolo cellulare? «Solo quando sarà possibile soddisfare questo interrogativo, si potrà individuare la medicina giusta». Si profila, cioè, la prospettiva di una nuova strategia terapeutica, che preveda lo studio e l'utilizzazione di molecole grado di prevenire la perdita di colesterolo cerebrale. «Tali molecole - conclude l'esperto -, adeguatamente sperimentate, dovrebbero essere capaci di rallentare l'insorgenza della degenerazione neuronale, caratteristica dell'Alzheimer, ma presente pure nel normale invecchiamento, anche in grado decisamente inferiore».



La ricerca è stata condotta all'ospedale San Luigi di Orbassano

SULLA PROVINCIALE PER ROBASSOMERO, A POCHE DECINE DI METRI DAL PONTE SUL TORRENTE STURA

Prostituta nigeriana uccisa a Ciriè

Colpita da una fucilata, non è ancora stata identificata

Angelo Conti
Gianni Giacomino

Una ragazza di colore è stata uccisa fucilata pomeriggio in stradina campagna Ciriè. E' trovata una ferita d'arma da fuoco sul fianco, in un lago di sangue. Luogo del delitto i prati che circondano la strada provinciale Ciriè-Robassomero, a ridosso del ponte sul torrente Stura, non lontano dalla fabbrica gelati Artide. Qui, verso le 17, un motociclista impegnato in percorso fuoristrada ha notato il corpo proprio al centro una stradina in terra battuta, ha chiamato il 112 dei carabinieri.

Che fosse delitto è parso subito chiaro: il medico legale Roberto Testi ha facilmente scoperto il segno d'ingresso di rosa di pallettoni, sparati da un fucile calibro 12. Poco lontano è stato trovato un bossolo di produzione artigianale. La ragazza vestita «da lavoro»: maglietta, reggiseno, hot pant. La morte è stata quasi immediata, la povera vittima ha avuto solo la forza di girarsi su se stessa, gli occhi verso il cielo. Non si è trattato di una rapina: la ragazza aveva l'incasso (circa euro) ancora in tasca. E sull'omicidio non ci sono dubbi: l'arma ha sparato da meno un metro.



Sui 25 anni di età frequentava la zona da parecchio tempo Arrivava in pullman e nel pomeriggio ripartiva forse per Torino

Il corpo della giovane nigeriana viene trasportato all'obitorio

La vittima era nota a Ciriè. La si vedeva giorno arrivare pullman da Robassomero in tarda mattinata e poi ripartire, quando cominciava ad imbrunire. Giovane, sui 25 anni, frequentava la da un paio d'anni. una compagna di lavoro fissa, né si ricorda di averla vista compagnia di colore. Qualcuno dice si chiamasse Gioia, forse italianizzazione di Joy.

I carabinieri del Reparto Operativo stanno, in queste ore, do di dare una precisa identità donna. E individuare anche la dove viveva, probabilità a Torino.

Dall'archivio dei carabinieri sono usciti vecchi faldoni, quegli degli omicidi di ragazze nigeriane irrisolti. 14 marzo '93 quando, sulla Tangenziale Nord, Viviane Labor, 24 anni, fu gettata da un'auto in corsa; l'1 novembre 1994 Sherry Osan Cooper, 20 fu pugnalata alla schiena a Nichelino; il 20 febbraio '95, in frazione Barauda di Moncalieri, ad essere uccisa fu Esobe Rihien, 22 anni, prima strangolata e poi gettata nel Po; il 25 marzo '95 fu la volta di Bose Iyoyoibe Osaze, 23 anni, accoltellata boschi Avigliana; il 18 aprile del '95 addirittura un duplice omicidio con Efemo Osawe Osaretin, 26 anni, e Igbinidum Lizzy, 27 anni, cadute le coltellate una banda di assassini; il 5 agosto scomparve invece Kate Ugochi Juliet Ipke, 25 anni, che secondo gli investigatori è stata anche lei assassinata.

Otto ragazze, otto storie. Otto indagini che hanno fatto pochi passi, prima di perdersi in un mondo, quello dei clienti sempre e impenetrabile. Ora si ricomincia, un'indagine di nuovo difficile. Anche se l'anomalia di quel colpo d'arma da fuoco (con relativo bossolo) offre stavolta agli investigatori un elemento in più.

IN BREVE

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibo' 17/b; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/b; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; Tripoli 15/a; Cristoforo Colombo 42; Monginevro 178; o Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica su prenotazione da a domani per gli iscritti Centro per l'impiego in via Bologna 153, via Castlegomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 10. Tempo determinato. Esecutore amministrativo conoscenza dattilografia su pc (6+*6); collaboratore amministrativo con dilpoma di maturità buona conoscenza procedure informatiche, Excel (1+1*); diploma di ragioneria con buone conoscenze informatiche (5+6*); diploma di ragioneria con conoscenza Word ed Excel (1+1*); diploma di geometra con conoscenze Word ed Excel (2+2*). (* Lavoratori avviati in qulità di riserva).

SCOMPARSO. Sono riprese le ricerche del corpo di Mauro Marozin, di Montalto Dora, scomparso abitazione il 10 novembre scorso. Il sospetto è che l'uomo si sia gettato nel canale che scorre ovest del paese e che poi si nelle acque della Dora Baltea. I pompieri stanno scandagliando, con l'utilizzo di barca e gommone, tutto il tratto del canale e la Dora fino a Ivrea. Per momento ogni ricerca è stata infruttuosa. Gli ultimi a vedere l'uomo erano stati gli anziani genitori, di Mauro Marozin si occupava sbrigando anche le faccende più semplici.

Cresce la presenza femminile nelle facoltà di ingegneria. Al Politecnico in tre anni le donne che hanno scelto una carriera scientifico-tecnologi- passate dal 15,82% al 19,23%. Lo rilevano i dati del progetto «Donna: professione ingegnere» che 2002 con il contributo della Regione e del Fondo Sociale Europeo supporta le ragaz- che scelgono ingegneria con un orientamento mirato, tutoraggio e borse di studio.

Paura, ieri verso le 13,30, per un incendio sulla collina di Verrua Savoia, nell'abitazione di Raffaella Santi, località Campasso 27. Le fiamme si sono sprigionate dal camino propagate rapidamente al tetto. Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni.

TO RINVIATO. A causa della morte in un incidente stradale avvenuto sabato scorso del musicista Rrock Jakai, rinviato il concerto dell'Optional String Quartet previsto per stasera in Conservatorio.

LUNEDÌ L'architetto, scrittore giardiniere Paolo Pejrone, Mario Turetta, diretto- regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, parlano de giardino vivere, il paesaggio da salvare». Ingresso libero. Stasera alle 21 alla Gam, corso Galileo Ferraris 30.

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - alle ore 21 si terrà il 2° concerto stagione Accademia Stefano Tempia. In programma - Optional String Kuartet. classico al jazz. Biglietto intero , ridotto € 7. Info. 011.5214266.

RITROVI

PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 Rox e Gruppo. Il piacere di ritrovarsi.
GARDEN - h. 15 Anita band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
NIGHT - via A. Doria . Prenota Capodanno. Tel. 011.5620966.

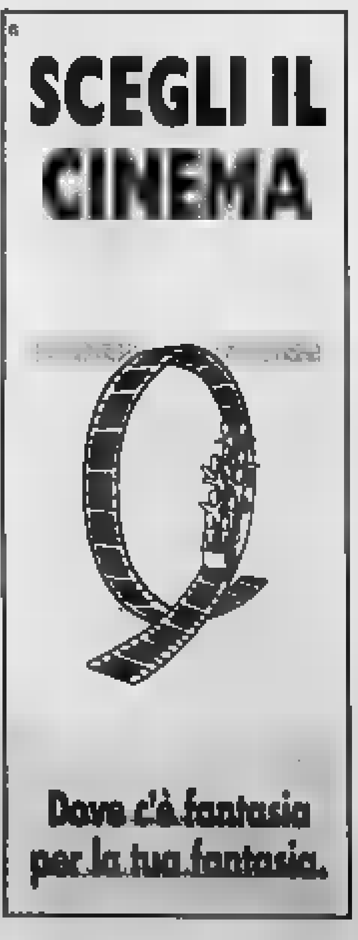
GALLERIE

FOGLIATO - Vincenti.
GALLERIA IL - Pinerolo Vicolo Bernardi 2 - In collezione Maestri dell'800 italiano dal 4/ al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.
PIRRA - 1 Impressionisti e la .

ASSOCIAZIONE LIGURE E D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA

CARLINA - Mostra Natale. 011.8173344.





film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **ALIEN V[illegible].** Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa [illegible] e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy [illegible] Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di [illegible] world» narra la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che riesce a farsi assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con [illegible] Ashkenazi e [illegible] Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi a Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un ufficiale nazista. Eyal, questo il [illegible], entra in contatto [illegible] nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● [Erba]

■ [illegible] **TROPPO** [illegible] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del [illegible]» porta sullo schermo la [illegible] di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●●● [Due Giardini, Romano]

■ **LE** [illegible] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ [illegible] **PAR TUTTI.** Commedia. Regia di Agnès Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di [illegible] che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. ●●● [Centrale]

■ **DONNIE** [illegible] Fantasy. Regia di Richard Kelly, con Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno internazionale [illegible] sul personaggio di Donnie (Jake Gyllenhaal, «L'alba del giorno dopo»), strano giovane che [illegible] la famiglia nella provincia americana. Un giorno un amico immaginario lo salva dall'aereo [illegible] abbatte sulla sua casa e lo avverte che alla [illegible] del mondo mancano soltanto ventotto giorni. ●● [Ambrosio, Empire, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella [illegible] 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Nazionale]

■ **EROS.** Dramma [illegible]. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di [illegible] nella Shangai del 1963; nel secondo ambienta negli anni [illegible] un pubblicitario newyorkese [illegible] della ragazza nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il [illegible]. ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ [illegible]. Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgård e Izabella Scorupco. [illegible] fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. [Medusa, Pathé]

■ **EXILS.** Drammatico. Regia di Tony Gatlif, con Romain Duris e Lubna Azabal. Dal regista de «L'uomo perfetto» e «Swing», la [illegible] dei fidanzati Zano e Naima che si [illegible] per raggiungere l'Algeria, terra dei loro genitori: partono da [illegible], attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Fantasy. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon [illegible]. Arriva dalla Corea del [illegible] la storia di Tae Suk, giovane [illegible] perenne [illegible] di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e [illegible] i due [illegible] e vagare [illegible] la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, [illegible] e ancora primavera». ●●● [Massimo]

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» porta sullo schermo una delle leggende [illegible] nascita dell'impero cinese. In questo [illegible] di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi tre avversari. Un giorno si [illegible] a Palazzo un [illegible] senza [illegible] che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. ●●●● [Nuovo]

■ [illegible] Fantasy. Regia di Enki Bilal con Linda Hardy e Thomas Kretschmann. Il noto disegnatore francese Enki [illegible] porta sullo schermo un suo fumetto: nella New York del 2095 un antico dio egizio ha [illegible] il tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. [Studio Ritz]

■ [illegible] **INCREDIBILI.** Cartoon. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», «Alla ricerca di Nemo») [illegible] avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] Thriller. Regia di Pieter [illegible] Brugge, con Robert Redford e Helen Mirren. Sposati da anni, i benestanti Wayne e Eileen Hayes vivono con i figli a Pittsburgh: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe. ●● [Romano]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François [illegible] [illegible] suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier [illegible] la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un [illegible] collegio per bambini orfani. Contrario ai [illegible] repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Doria]

■ **IL MAGICO NATALE DI RUPERT.** Fantasy. Regia di Flavio Moretti con Giammaria Corolla e Piera Cravignani. L'esordiente Moretti racconta di un bambino che, la vigilia di Natale, viene mandato [illegible] Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale: in uno scatolone, egli trova una lampada che lancia segnali nello spazio. [Pathé]

■ **LA MALA EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Il cinquantacinquenne [illegible], premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● [Adua]

■ [illegible] **FULL** [illegible] **GRACE.** Drammatico. Regia di Joshua Marston, con Catalina Sandino Moreno e Yenny Paola Vega. L'esordio del trentacinquenne californiano Joshua Marston narra la storia di Maria, una ragazza di Bogotà che rimane senza lavoro e [illegible] portare eroina negli Stati Uniti. ●●● [Romano]

■ **OCCHI DI** [illegible] Drammatico. Regia di Eros Puglielli con Luigi Lo Cascio e Lucia Jiménez. L'ispettore Amaldi è sulle tracce di uno spietato serial killer. Dal regista di «Tutta la [illegible] del mondo», nel ruolo del commissario Lo Cascio («La meglio gioventù»). [Olimpia]

[illegible] Animazione. Regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg (lo [illegible] di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di [illegible] Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] **DELLA PORTA ACCANTO.** Commedia. Regia di Luke Greenfield con Emile Hirsch [illegible] Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle, la «ragazza della porta accanto» ex pornostar come successivamente scoprirà. [Pathé]

■ **SE** [illegible] **ESSERE** [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si [illegible] a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri, Nuovo]

■ **IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Massimo]

■ **SHALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, [illegible] di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante: l'attraente Paulina. Versione americana [illegible] giapponese di otto anni fa. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih [illegible], con [illegible] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [illegible] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince [illegible] matrimonio di convenienza. I due [illegible] da separato, lui progressivamente [illegible] di lei. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

■ **LA TELA DELL'ASSASSINO.** Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un [illegible] killer. Le vittime hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati [illegible]. Dal regista di «Sol Levante», nel cast anche Samuel L. Jackson. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **THE** [illegible] **CANDIDATE.** Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce [illegible] Guerra del Golfo, il maggiore [illegible] Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e [illegible]. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. [illegible] comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. ●●● [Ideal, Reposi]

■ **THE PARK.** Horror. Regia di Wai Keung Lau. Laila Boonyasak e Bobo Chan. Uno studente sceglie come oggetto di studio un parco divertimenti chiuso da quindici anni in seguito alla morte di una bambina, caduta dalla [illegible] panoramica. Produzione di Hong Kong. [Ambrosio, Pathé]

■ **UN AMORE S[illegible] L'ALBERO.** Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra 5 persone deluse dalla vita. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ [illegible] **SENZA SO[illegible]** Thriller. Regia di [illegible] Anderson, con Christian Bale e [illegible] Jason Leigh. Il [illegible] Trevor [illegible] (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Reposi]

■ [illegible] **CHICKS.** Comico. Regia di [illegible] Ivory Wayans, con Shawn Wayans e Marlon Wayans. I [illegible] Marcus e Kevin Copeland sono agenti Fbi [illegible] nel lavoro e in amore: una singolare missione in cui dovranno travestirsi da donna, sarà per loro fondamentale. [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI [illegible]

I FILM PIU' [illegible] DELLA SETTIMANA

[illegible] Cavalla

Gli «Incredibili» record della Pixar Poi si tesse «La tela dell'assassino»

Trionfa la famiglia Parr. «Gli incredibili» balza in testa alla classifica dei più visti a Torino: dal 25 novembre al 2 dicembre sono stati 20769 gli spettatori richiamati nelle sale dalle [illegible] e pupazzi animati dell'ex supereroe pronto a tornare in azione per salvare il mondo in pericolo. Questa nuova produzione della Pixar, la stessa di «Toy story» e «Alla ricerca di Nemo», ha già incassato nel mondo ben 275 milioni di dollari (il film ne è costato un centinaio). Al secondo posto, un'altra novità della scorsa settimana: «La tela dell'assassino», thriller scritto e diretto da Philip Kaufman («Uomini veri», «L'insostenibile leggerezza dell'essere»). Si narra di Jessica Shepard, la prima ispettrice della polizia di San Francisco a cui viene assegnato il caso di un serial killer che uccide gli ex fidanzati della donna. Lei è Ashley Judd («Il collezionista», «Colpevole di innocenza»), al suo fianco un cast di rilievo comprendente Andy Garcia (da metà mese nelle sale in «Ocean's twelve») e Samuel L. Jackson (lo scorso anno in «Basic» e «In my country»). Presenze, 7207. In terza posizione scende con 4762 spettatori la gradevole commedia musicale «Shall we dance?» con Richard Gere e Jennifer Lopez. Al quarto posto, un'altra new entry: «Un amore sotto l'albero», debutto dietro la macchina da presa dell'attore Chazz Palminteri incentrato su cinque persone (fra gli interpreti svetta Susan Sarandon) le cui tormentate esistenze s'incrociano alla vigilia di Natale a New York. Nella «Top ten» della settimana si segnala un'ulteriore novità: «Donnie Darko», film fenomeno [illegible] promettente Richard Kelly (prossimo a tornare sul set per dirigere «Buffy», Sarah Michelle Gellar) presentato nel 2001 al Torino Film Festival, presto scomparso dalla programmazione nelle sale americane, apprezzato ai festival, diventato oggetto di culto oltreoceano e finalmente uscito nelle nostre sale. La storia fantasy noir dello strano ragazzo impersonato da Jake Gyllenhaal («The day after tomorrow») ha interessato 3240 torinesi (sesto in classifica).

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani
La mala educación V.M. 14 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Polar Express — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [illegible] 4,00 intero
Se devo [illegible] sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino [illegible] — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [illegible] 4,25 intero; € 3,00 anziani
Donnie Darko — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
White Chicks — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The park: biglietto per l'inferno — [illegible] 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,00 over 60
[illegible] dell'assassino — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
White Chicks — [illegible] 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 4,00 intero; [illegible] 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani; € 2,50 1° spettacolo
[illegible] fan tutti — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero
Alien vs. Predator — 22.20
Gli incredibili — 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-22.30
Un amore sotto l'albero — 15.10-18.00-20.20-22.40
White Chicks — 15.10-17.50-20.10-22.30
Polar Express — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Alace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,[illegible]
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; [illegible] 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
[illegible] Express — Nirvana — 15.30-17.30-20.20-22.20
Confidenze troppo intime — Ombrerosse — 15.50-18.00-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 2,50 Anziani
Polar Express — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Exils — Eliseo Blu — 15.40-18.20-20.25-22.30
Eros — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 4,70 intero
Donnie Darko — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: [illegible] intero
Camminando sull'acqua — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 4,00 intero; [illegible] 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; [illegible] 2,50 1° spettacolo
Polar Express — Groucho — 15.30-17.30-20.20-22.20
La sposa turca V.M. 14 — Chico — 15.20-17.45-20.10-22.30
La tela dell'assassino — Harpo — 16.00-18.10-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 over 60
Gli incredibili — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.30
[illegible] Express — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate — Sala [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
Un amore sotto l'albero — Sala 4 — 16.20-18.20-20.25-22.30
La tela dell'assassino — Sala 5 — 16.20-18.20-20.25-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 4,00 intero; [illegible] 3,50 anziani
La tela dell'assassino — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Uomini e no — Massimo 3 — 16.30
D[illegible] di una schizofrenica — Massimo 3 — 18.30
La seconda volta — Massimo 3 — 20.30
Del perduto amore — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 84, tel. 011481.1221. Prezzi: [illegible] 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Gli incredibili — Sala 1 Modus — 14.35-17.10-19.50-22.25
Polar Express — Sala 2 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Un amore sotto l'albero — Sala 3 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Alien vs. Predator — Sala 4 — 15.25-17.45-20.00-22.15
[illegible] tela dell'assassino — Sala 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Sala 6 — 16.20-18.55-21.30
Shall We Dance? — Sala 7 — 15.50-18.00
L'esorcista - La genesi — Sala 7 — 20.05-22.40
Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 8 — 16.30-18.35-20.40-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; [illegible] 2,50 anziani
Eros — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
2046 — Nazionale 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [illegible] 4,00 intero; € 2,50 anziani
Se devo [illegible] sincera — Sala Valentino 1 — 20.20-22.30
Hero — [illegible] Valentino 2 — 20.35-22.35
[illegible] — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 anziani
Un amore sotto l'albero — Olimpia 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
Occhi di cristallo V.M. 14 — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [illegible] 6,00 intero; € 5,50 [illegible]; € 4,00 anziani
Shall We Dance? — 15.00-17.35-20.10-22.45
L'esorcista - La genesi — 22.50
Alien vs. Predator — 15.10-17.40-20.05-22.30
La tela dell'assassino — 15.10-17.35-20.05-22.30
Polar Express — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — 14.50-15.15-17.25-17.45-20.00-20.15-22.35
Donnie Darko — 15.00-17.35-20.10-22.45
[illegible] V.M. 14 — 15.40-18.00-20.20-22.35
White Chicks — 14.50-17.25-20.10-22.50
Il magico Natale di Rupert — [illegible]
The park — 17.20-20.05-22.20
La ragazza della porta accanto — 15.15-17.40-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 anziani
Polar Express — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'uomo senza sonno — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili — Reposi [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Manchurian Candidate — Reposi 4 — 14.45-17.15-20.00-22.40
Shall We Dance? — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.05-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani
Confidenze troppo [illegible] — Sala 1 — 15.30-17.50-20.05-22.30
Maria Full of Grace — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
In ostaggio — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 3,30 over 60; € 4,00 intero
Immortal ad [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Spider-[illegible] 2 21.00
■ **C[illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
[illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. L'amore ritrovato 21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno [illegible], tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Shall We Dance? 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Gli incredibili — Sala 1 — 16.35-19.10-22.00
Polar Express — Sala 2 — 15.00-17.10-19.20-21.30
Gli incredibili — Sala 3 — 15.10-17.50
L'esorcista - La genesi — Sala 3 — 22.50
Shall We Dance? — Sala 3 — [illegible]
White Chicks — Sala 4 — 15.05-17.30-19.50-22.10
Donnie Darko — Sala 5 — 14.50-17.20-19.45-22.20
Gli incredibili — Sala 6 — 15.40-18.20-21.00
La tela dell'assassino — Sala 7 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Polar Express — Sala 8 — 15.50-18.15
Alien vs. Predator — Sala 8 — [illegible]
Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 9 — 16.30-18.40-20.50-23.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Gli incredibili — 21.15

■ **CASCINE VICA** [illegible] Dig ■ 011950.8908
Teatro: Il signor Ibrahim e i fiori del Corano — 21.00

■ [illegible] ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio [illegible] ■ 011405.6681 Gli incredibili — 20.15-22.30
Stadium ■ 011785.752
La tela dell'assassino — 20.30
Babbo Bastardo V.M. 14 — 22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Polar Express — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
White Chicks — 21.15

■ [illegible] ■ K.K./Castello ■ 011641.236
Gli incredibili — 20.00
La sposa turca V.M. 18 — 22.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011648.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Babbo Bastardo V.M. 14 — 16.20-18.15-20.35-22.35
Alien vs. Predator — 16.00-18.15-20.35-22.35
Un amore sotto l'albero — 15.50-18.00-20.10-22.15
Gli incredibili — 15.55-18.15
Immortal ad vitam — 20.45-22.50
Polar Express — 14.35-16.45-18.45-20.50-22.50
[illegible] Chicks — 15.50-18.00-20.25-22.45
Gli incredibili — 15.15-17.40-20.20-22.40
Gli incredibili — 14.35-16.55-19.15-21.35

Donnie Darko — 15.20-17.45-20.10-22.35
La tela dell'assassino — 15.40-18.00-20.10-22.15
Shall We Dan[illegible] — 16.10-18.20-20.35-22.50
L'uomo senza sonno — 16.20-18.20-20.20-22.20
La ragazza della porta accanto — 14.45-16.45-18.45-20.50-22.55
Eros — 15.40-17.50-20.05-22.20
The Manchurian [illegible] — 14.50-17.25-20.05-22.30
L'esorcista - La genesi — 17.00-20.00-22.20

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ [illegible] **MAURO** [illegible] ■ Gobetti ■ [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Gli incredibili — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ P[illegible] ■ via Petrarca 2, tel. 011800.7050
Gli incredibili — Sala 1 — 21.10
Polar Express — Sala 2 — 21.20
Alien vs. Predator — Sala 3 — 21.30

■ [illegible] ■ Supercinema [illegible]
Gli incredibili — 15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express — 15.30-17.30-20.15-22.30
Yu-Gi-Oh! — 15.30-17.30
Babbo Bastardo V.M. 14 — 20.30
La tela dell'assassino — 22.30

[illegible] Concordia ■ 011424.1124 Vedi [illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Polar Express 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.335 Shall We Dance? 21.15
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 402.49 The Manchurian Candidate 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Gli incredibili 20.00
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Gli incredibili 21.15
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Alien vs. Predator 21.15; Universal, tel. 011 941.1867 Gli incredibili 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Un amore [illegible] l'albero 20.15-22.15; Politeama, tel. 011 910.1433 Gli [illegible] 19.45-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9904 Gli incredibili 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Un amore sotto l'albero 21.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Donnie Darko 20.00-22.15; Boaro - Gunetti, tel. 0125 641.480 [illegible] incredibili 21.00; Politeama, tel. 0125 641.571 [illegible] vs. Predator 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 [illegible] 20.15-22.30; Sala 2 White Chicks 20.20-22.30; Sala 3 Polar Express 20.20-22.30; Sala 4 Un amore sotto l'albero 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Gli incredibili 21.00; Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 White Chicks 20.20-22.30; Italia 500 Polar Express 20.20; La tela dell'assassino 22 [illegible]; [illegible] Un amore sotto l'albero 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 85[illegible] Shall We Dance? 21.15
■ [illegible] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Collateral 21 [illegible]
■ **SUSA** ■ [illegible], tel. 0122 622.606 Gli incredibili 21.00
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Polar Express 21.30; Due Gli incredibili 21.30
■ [illegible] **PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 La mala educación 21.15
■ **VILLAR** [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Shall We Dance? 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Cineclub: Prima dammi un bacio 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Questa sera ore 21. Stagione concertistica [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

SPORT
PIEMONTE

Bocce, La Fissa aggancia Nosenzo Asti



Serie A, 1ª di ritorno. Girone A: Sommarivese-Cumianese 11-4; La Fissa Del Zotto-Nosenzo Atimex Asti 16-4; Roverino-Chiavarese 8-12. Classifica: Ferrero Caudera p. 12; Sommarivese 11; Chiavarese 10; La Fissa e Nosenzo 5; Cumianese 3; Roverino 1. Girone B: La Perosina-Gaglianico 18-2; Auxilium CR Saluzzo-Voltrese 10-10; Brb Olivetti Ivrea-Val Merula Andora 14-6. Classifica: Brb e La Perosina p. 10; Nitri 8; Val Merula 7; Voltrese 6; Gaglianico 4; Auxilium 3. Girone C: Rapallese-S. Orso Aosta 10-10; Ucci Balangero-Autonomi Fossano 3-17; Tubosider Asti-Armese 16-4. Classifica: Tubosider a Autonomi p. 12; Chierese e Rapallese 6; Balangero e S. Orso 5; Armese 2.

Hockey, il Roller Novara vince anche in Europa



I novaresi del Roller hanno esordito con un convincente successo in Europa imponendosi per 6-0 nella gara d'andata della coppa Cers a Nantes in Francia ipotecando così il passaggio del turno. Successo anche del Bregnze 9-0 sugli svizzeri del Diessbach. In Champions Legue il Bassano ha ottenuto un risultato clamoroso andano a vincere 4-0 a Igualada in Spagna. Sconfitte invece per Salerno 3-2 ad opera del Liceo La Couruna e del Prato superato in Portogallo per 5-3 dall'Oliverense. Nel campionato italiano la Rotellestica Andersen di Novara ha pareggiato 4-4 con il Viareggio.

GIRONE A. A TRAPELLA RISPONDE RUBINO

Il Novara ferma la capolista:1-1

Renato Ambiel

NOVARA

Gli azzurri fermano la [illegible] della Cremonese capolista, sempre vittoriosa nelle sei gare esterne, imponendole un pareggio 1-1. Al gol di Trapella, in apertura di ripresa, ha risposto, dopo dieci minuti [illegible] una rete molto spettacolare. Alla fine è risultato equo se si considerano le occasioni da gol ma il Novara ha qualcosa da recriminare perchè, in particolare nel [illegible] tempo, [illegible] gioco si è fatto preferire agli ospiti. E' il [illegible] pareggio consecutivo degli azzurri, dopo l'inopinata sconfitta con l'Acirale, ottenuto però contro [illegible] Cremonese solida, bene organizzata, dai ritmi forse un pò compassati ma esperta e che non perdona. Non disponeva del miglior Prisciandaro ma il cannoniere per poco non lascia il segno nell'unica [illegible] occasione che si è creata in chiusura del primo tempo con [illegible] diagonale velenoso. Così in attacco il più pericoloso è risultato il piccolo Taddei, sgusciante, imprendibile perchè sempre in movimento. Ci ha pensato F[illegible] a limitare i danni.

Il Novara ha replicato colpo su colpo, senza timori reverenziali, sfoderano una buona organizzazione in mezzo al campo dove Agazzone, Monza e Braiati hanno vinto il confronto con gli avversari diretti e Leto Colombo, come trequartista alle spalle delle due punte, con il suo movimento costante ha disorientato gli ospiti arrivando anche alla conclusione in maniera efficace. E' un ragazzino che cresce bene così [illegible] Cusaro impiegato all'ultimo [illegible] al po[illegible] dell'infortunato Ciuffetalli, che ha messo il bavaglio a Prisciandaro.

E' [illegible] una bella partita, combattuta, ma mai oltre i limiti della correttezza, che ha visto gli ospiti rendersi subito pericolosi con Taddei. La replica [illegible] Rubino s'infrange sulla [illegible] dopo un centro del generoso Pinamomote che al 18' sfiora il paletto basso [illegible] una bella conclusione. Sempre Taddei alla ribalta chiama Franzese al grande intervento. Poi a tempo scaduto Prisciandaro sfiora il gol. I gol arrivano in apertura di ripresa quando al 4' l'arbitro concede una punizione per un fallo inesistente di Cioffi su Taddei. Questi tocca a Trapella che si allarga a sinistra eludendo la barriera e poi cava fuori un tiro sballato che sorprende Franzese. Il Novara non [illegible] sta e reagisce. Al 14' Monza dalla destra serve al centro Rubino appena dentro l'area, l'attaccante si coordina e poi in mezza rovesciata infila sul palo più lontano. L'ultimo brivido al 49' quando una conclusione dal limite di La Cagnina rimpall[illegible] Cioffi finisce sul palo.

NOVARA: Franzese; Cusaro, Cantone; Braiati (33' st. Liendo), Cioffi, Polenghi; Agazzone, Monza, Pinamonte (31' st. Palombo), Rubino, Leto Colombo (24' st. Brizzi). **CREMONESE:** Mondini; Iorio (1' st. Furiani), Trapella; Tabbiani (47' st. Giannascoli), Donandoni, Bertoni; Taddei, Smanio, Prisciandaro, Strada, Benini (7' st. La Cagnina). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 4' st. Trapella, 14' st. Rubino. **Note:** Spettatori 2600 circa per un incasso di 20.464 euro. Calci d'angolo 5-4 per la Cremonese. Sono stati ammoniti: Braiati, Trapella, Iorio, Furiani, Smanio e Donadoni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	10	2	1	27	14
PAVIA	29	9	2	2	20	8
SPEZIA	23	7	2	3	24	17
[illegible]	23	6	[illegible]	[illegible]	14	9
GROSS[illegible]	21	[illegible]	3	3	15	7
FROSINONE	19	5	[illegible]	3	13	12
TORRES	18	5	[illegible]	[illegible]	10	11
PISTOIESE	16	4	4	4	9	9
SANGIOVANNESE	15	4	3	5	[illegible]	12
NOVARA	15	3	6	3	17	16
PRO PATRIA	[illegible]	3	[illegible]	3	9	[illegible]
PISA	15	3	6	4	13	13
LUCCHESE	16	[illegible]	6	[illegible]	17	20
ACIREALE	12	2	6	4	10	12
VITTORIA	[illegible]	2	[illegible]	5	9	14
[illegible]	10	2	[illegible]	7	11	[illegible]
[illegible]	9	2	3	7	11	20
F. ANDRIA	[illegible]	2	3	7	[illegible]	15
PRATO	7	2	1	9	11	26

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 8/12/2004 - ORE 14,30

Como-Lucchese; Cremonese-Frosinone; Grosseto-F. Andria; Lumezzane-Prato; Pisa-Novara; Pistoiese-Pavia; Pro Patria-Spezia; Sangiovannese-Acireale; Vittoria-Torres.
Riposa: Mantova

C2. EPOREDIESI NON BRILLANTISSIMI MA CAPACI DI TORNARE AL SUCCESSO DOPO TRE SCONFITTE CONSECUTIVE

L'Ivrea si rimette in carreggiata

Bergantin e Mordenti artefici del 3-0 al Sassuolo

Gianni Giacomino

IVREA

Mister Gaudenzi l'aveva pronosticato: «Dopo tre sconfitte non ci resta che vincere». Obiettivo centrato ma il 3-0 al Sassuolo [illegible] è proprio il sintomo della rinascita eporediese. Un merito particolare [illegible] senz'altro a Marco Bergantin, autore di una doppietta che scaccia i «fantasmi» pronti a riaffacciarsi sul «Pistoni». Una mano, nel [illegible] senso del termine, riesce a darla come al solito il portierone Mordenti, che sull'1-0 si oppone d'istinto a un'incornata di Piccioni che potrebbe rimettere tutto in discussione.

Questo nonostante la superiorità numerica acquisita dall'Ivrea al 36', quando Anselmi assesta abbastanza ingenuamen[illegible] una gomitata in faccia ad Abate proprio davanti agli occhi dell'arbitro. Insomma l'Ivrea vince, ma, schemi e velocità risentono delle assenze di Fogli e Zucco, due pedine fondamentali nello scacchiere eporediese. «Sono contento del carattere e della determinazione [illegible] hanno espresso i miei ragazzi - dice mister Gaudenzi che, nelle settimane scorsa, non era mai stato messo in discussione dalla società [illegible] i tre «ko» che gli avevano fatto perdere la leadership del girone -. Adesso dobbiamo prepararci per la gara di mercoledì a Casale e per il match di domenica [illegible] la Valenzana, due partite davvero importanti».

La gara inizia con gli ospiti neroverdi che si rendono pericolosi [illegible] Vianello. [illegible]oi, al 22', l'ottimo Murante brucia la fascia sinistra e scodella in area un traversone che Pensalfini devia goffamente all'incrocio dei pali regalando il vantaggio all'Ivrea. Cinque minuti più tardi Anselmi [illegible] buona posizione spara a lato calciando con un piattone destro da oratorio. Al 34' Pomini neutralizza un bel colpo di testa di Andreini e poco dopo è Artico che spedisce alto con una zuccata. Il bomber ci riprova ad inizio ripresa, ben imbeccato da un perfetto cross di Abate, [illegible] stavolta centra in pieno la traversa. Poi tocca ad Andreini che, per due volte e [illegible] di testa, sfiora il palo. Gaudenzi si accorge di avere Bergantin in panchi[illegible] e lo getta finalmente in campo. E' la svolta della gara. Avviene tutto alla mezz'ora. Mordenti compie il miracolo su Piccioni e sul ribaltamento di fronte un'illuminante tacco di Siumar smar[illegible] Artico sulla destra che serve Bergantin. Il neoentrato giusti[illegible] Pomini e raddoppia. L'estremo difensore del Sassuolo vola poi sotto l'incrocio a deviare [illegible] bordata [illegible] Rondinella, ma, deve ancora capitolare contro Bergantin che risolve [illegible] mischia e concede all'Ivrea qualche giorno di tranquillità.

«Per noi l'importante era vincere - termina ancora mister Gaudenzi - a livello psicologico ci dà una grossa carica, vedrete, questa squadra raggiungerà grandi traguardi».

PRO SCONFITTA CON RAMMARICO NELL'ANTICIPO

A Sesto soltanto tanti applausi

■ Come vuole la tradizione il campo della Pro Sesto si è rivelato quanto mai ostico per la Pro Vercelli che pur giocando [illegible] buonissima partita [illegible] tornata a casa con un pugno di mosche in [illegible] nell'anticipo di sabato. Un eurogol di Maiolo - gran tiro da 35 metri, imprendibile per il bravo Mandelli - ha regalato il successo alla squadra dell'ex Motta che così ieri sera, in virtù dello 0-0 ottenuto dal Palazzolo a Legnano, si è ritrovata solo soletta in vetta alla classifica. Vani sono stati gli attacchi dei bianchi che però stavolta hanno pagato, in fase conclusiva, la giornata non felice [illegible] Egbedi, [illegible] al [illegible] del tiro. In più i bianchi mugugnano per l'occasionissima capitata a D'Onofrio in pieno recupero: l'arbitro Guerriero ha fischiato la fine mentre il giovane attaccante della Pro si trovava a tu per tu con il portiere Giussani. «Aveva la palla del possibile 1-1 - sostengono alla Pro - ed [illegible] una questione di [illegible] Invece l'arbitro con la [illegible] decisione ci ha penalizzati enormemente. Peccato perchè a fine [illegible] negli spogliatoi il clan della [illegible] Sesto ci ha fatto i complementi. [illegible] meglio avere meno pacche [illegible] spalle e un punto in più in classifica. Specie in un campionato così tirato». Tanto che la Pro si ritrova a un passo dalla zona play off ma pure i play out sono appena tre lunghezze sotto. Oggi i bianchi riprenderanno la preparazione in vista [illegible] turno di campionato infrasettimanale di dopodomani che vedrà i bianchi affrontare in casa la matricola Carpenedolo. Una ga[illegible] che la Pro dovrà affrontare senza la coppia centrale difensiva formata da Gobba e Pelati. I due pilastri del settore arretrati oggi saranno squalificati avendo preso a Sesto il quarto cartellino giallo. [r. v.]

STAVOLTA NON SBAGLIA IL RIGORE DEL PAREGGIO

Biellese a Pizzighettone ringrazia Altinier: è 1-1

PIZZIGHETTONE

La seconda trasferta consecutiva della Biellese si chiude con un positivo pareggio sul campo del quotato Pizzighettone e riscatta in parte la precedente sconfitta contro la Pro.

Il rigore trasformato da Altinier (che si rifà di quello sbagliato ad Ivrea) a 5' dal termine raddrizza una gara in cui i padroni di casa hanno solo mancato il colpo del ko in un paio di occasioni. La partita si anima fin dal primo minuto con un tiro di Chianese dal limite dell'area che finisce alto. Al 4' Lunardon dalla fascia centra per Altinier ma il colpo di testa è da dimenticare. Al 7' ci prova Gusmini in pallonetto non crea problemi. Il Pizzighettone comincia costruire più gioco e si avvicina pericolosamente all'area della Biellese. Al 26' Melotti non trova lo spiraglio giusto su punizione, mentre al 37' rasoterra di Chianese chiama Varaldi ad una deviazione in corner. Sulla ripartenza [illegible] di Tursini e bella girata di Bortolotto che finisce alta.

Nella ripresa subito pericolosa la Biellese con un colpo di testa di Altinier che impegna Arcari. Al 4' angolo [illegible] il Pizzighettone con Varaldi che neutralizza un colpo di testa di Porrini. All'8' Varaldi si supera su conclusione di Chianese. E' il preludio al gol che arriva al 10' quando Chianese lancia Gay che in diagonale supera Varaldi. Fatica a reagire la Biellese che, ancora frastornata, lascia l'iniziativa al Pizzighettone. I locali al 24' potrebbero raddoppiare ma Gay, imbeccato da Coralli davanti alla porta, si fa deviare il tiro da Negrisoli. Al 40' la Biellese pareggia. Lungo lancio dalla retrovie per Altinier, Arcari all'inizio tentenna, poi in uscita toglie la palla [illegible] dell'attaccante e la devia in angolo. Altinier va per recuperare la sfera [illegible] il l'arbitro Cammi indica il dischetto del rigore. Sotto gli occhi increduli di giocatori e tifosi del Pizzighettone, Altinier trasforma dagli undici metri ed è 1-1. [i. gh.]

POCHISSIME EMOZIONI CONTRO IL PORTOGRUARO

Casale spuntato fa 0-0 e resta in zona playout

Roberto Saracco

CASALE

Ennesimo pareggio per il Casale, che anche con il Portagruaro non va oltre lo 0-0 e resta in zona playout. La cronica incapacità realizzativa penalizza oltre misura una squadra quadrata, che a sprazzi fa vedere un buon gioco, ma senza segnare le gare non si possono vincere. Prima della partita minuto di silenzio in ricordo di tre ex vecchie glorie nerostellate scomparse in settimana: Sergio Castelletti, Filippo Cavalli e Sergio Sacchi. Pronti via e Chittaro spreca una clamorosa chance, su svarione difensivo dei locali. La prima occasione nerostellata all'8': [illegible] angolo di Genocchio il portiere sbaglia i tempi dell'uscita e Ike dall'angolo [illegible] trova lo specchio della porta. Al 16' ospiti ancora pericolosi [illegible] Chittaro, che sparacchia alto. Passano quattro minuti e Panzanaro scalda le mani a Visentin con un sinistro maligno dal limite dell'area. Alla mezz'ora Capecchi e Coletto cincischiano: Volpato solo al limite dell'area calcia di prima e [illegible] fuori. Al 33' Ike, finalmente ispirato, ruba palla a metà campo taglia sulla fascia per Genocchio e Panzanaro, che si ostacolano. Casale ancora pericoloso al 38': Soragna non trova il tocco vincente [illegible] perfetto taglio di Ettori. Al 41' [illegible] azione di [illegible] Michael Moro calcia a botta sicura dall'area piccola, Capecchi si erge a baluardo, [illegible] Castagnone battuto.

La ripresa si apre [illegible] una costante pressione ospite interrotta da un guizzo di Genocchio che costringe Visentin alla p[illegible] a terra. Al 73' clamorosa palla gol per gli ospiti. Franceschinis scappa sulla fascia sinistra e pennella per Volpato che solo davanti a Castagnone incorna con troppa sufficienza e il portiere può mettere in angolo. Al 90' Rinino s'invola sulla fascia destra e centra per Soragna che cerca l'angolo: Visentin blocca senza problemi.

UN 2-0 INEQUIVOCABILE

Valenzana in crisi subisce a Olbia il terzo stop di fila

OLBIA

La Valenzana cade sul terreno di gioco di una volitiva e intraprendente Olbia, formazione che in casa [illegible] a conseguire ottimi risultati, per poi dilapidare il tutto in trasferta. La truppa sarda si impone per 2-0, al culmine [illegible] una partita che fa registrare nella prima ora il dominio incontrastato di Mugnaini e compagni che, dopo il vantaggio, colpiscono anche una clamorosa traversa, per poi raddoppiare nella ripresa su rigore.

Da quel momento l'Olbia tira i [illegible] in barca, anche perchè la Valenzana addormentata e non particolarmente in palla si scuote a prova a rientrare in partita. La formazione ospite avanza il baricentro del gioco, preme di più, ma forse è anche l'Olbia che si chiude troppo all'indietro e sbaglia nel possesso di palla. Ma la formazione [illegible] Bollini non ha [illegible] concretamente a creare i presupposti per la rete e la vittoria dei locali è quindi legittima. Successo meritato in definitiva per l'Olbia, che interrompe la serie negativa e supera la quotata Valenzana, peraltro incapace negli ultimi tempi di fornire buone prove lontano da casa.

Il primo gol dei padroni di casa arriva al 25': su angolo di Muzzoni è Bonvissuto ad avventarsi in piena area, in acrobazia, e a battere Grillo con un destro imprendibile al volo. Al 28' [illegible] versa [illegible] punizione di Muzzoni. Nella ripresa al 18' è Mugnaini a propiziare il raddoppio, costringendo Barone ad atterrarlo in area dopo un pregevole dribbling. Desole, dal dischetto, spiazza Grillo e festeggia sotto la curva.

Negli ultimi venti minuti monologo infruottuoso della Valenzana con il portiere di casa Manis che non deve quasi mai sporcarsi sporcarsi i guanti e si deve limitare soltanto a svolgere un lavoro di ordinaria amministrazione. Partita che non riserva più particolari sussulti e alla fine l'umore nel clan della Valenzana è nero: terza sconfitta consecutiva, un punto nelle ultime quattro partite. La sorte [illegible] mister Bollini potrebbe essere segnata, anche se forse patron Alberto Omodeo concederà [illegible] prova d'appello al tecnico nel turno infrasettimanale di mercoledì. [g. d. f.]

SERIE C2, GIRONE A: IL PALAZZOLO BLOCCA IL LEGNANO E LA PRO SESTO RINGRAZIA

Pro Sesto-Pro Vercelli 0-0

[illegible] Sesto: Giussani, Villa, Cattaneo, Callari, Beccegato, Preti, Salvi (33' st. Zinnari), Ruffini, Lazzaro (40' st. Rota), Maiolo, Sansovini (33' st. Turetta). **Pro Vercelli:** Mandelli, Negrofrer, Crisopulli, Gobba, Pelati, Rondinelli (23' st. D'Onofrio), Gherardi, Balacchi, Egbedi, Dalla Bona (40' st. Baldi), Anderson (42' st. Gorlani). **Arbitro:** Guerriero di Catanzaro. **Rete:** 4' st. Maiolo. **Note:** ammoniti Salvi, Pelati, Balacchi e Gobba. Spettatori 1.500 circa.

Legnano-Palazzolo 0-0

Legnano: [illegible]; Maggioni, Schenone; Frey, Bacci (40' Livi), Shala; Sarli (19' st. Bifini), Di Chiara (1' st. Bretti), Nordi, D'Ainzara, Zanardo. **[illegible]o:** Gritti; Lanati, Pedretti; Melosi, Ischia, Pedrocchi; Comi (16' [illegible] Barbieri), Lusini, Putelli (40' st. Scanu), Marcolin, Manzini (32' Sanfratello). **Arbitro:** Passeri [illegible] Gubbio. **[illegible]:** spettatori 1000. Ammoniti Pedretti, Lusini, Maggioni, D'Ainzara e Zanardo.

Carpenedolo-Alto Adige 0-0

Carpenedolo: Ardigò; Paoli, Radice; Abeni, Biemmi, Corti; Fulcini, Iori (1' st. Sgrò), Longo (26' st. Bigatti), Belluomini, Zubin (28' st. Bottazzi). **Alto Adige:** Servili; Mallus, Buscaroli; Fabris, Brugger, Guerra (16' st. Scavone); Calducci, Merzek (43' st. Kiem), Benvenuto, Spagnolli, Lenoci. **Arbitro:** Morabito di Messina. [illegible] Ammoniti Mallus e Corti. Espulso [illegible] 36' st. Corti per proteste. Spettatori 450.

Casale-Portogruaro 0-0

Casale: Castagnone, Lazzeri, Grancitelli, Capecchi, Coletto, Friso, Genocchio (78' Rinino), [illegible]ri, Ike, Panzanaro (74' Juliano), Soragna. **Portogruaro:** Visentin, Volpi (93' Mateos), Franceschinis, Nichele, Artusi, Favret, Chittaro (66' Torresin), Gardin, Volpato, Mattielig, Michael Moro (46' Marco Moro). **Arbitro:** Tasso [illegible] La Spezia. **Note:** Oltre 800 spettatori, ammoniti Nichele, Mattielig.

Ivrea-Sassuolo 3-0

Ivrea: Mordenti, Tolotti, De Pascale, Monetta, Mantelli, Vianello, Abate (67' Siumar), Rondinella (85' Cordone), Andreini (72' Bergantin), Artico, Murante. **Sassuolo:** Pomini, Girelli, Grimaldi (68' Federici), Lo Pinto, Piccioni, Anselmi, Vianello (83' Masucci), Pagani, Sforzini, Gilioli [illegible] Consolini), Pensalfini. **Arbitro:** Calvarese di Teramo. **Reti:** pt 22' autorete Pensalfini, st 31' e 49' Bergantin. **Note:** ammoniti Monetta, Mantelli, Pagani e Sforzini, espulso Anselmi. Spettatori 900 [illegible].

Pizzighettone - Biellese 1-1

Pizzighettone: Arcari, Lolaico, Rizzi, Tacchinardi, Colicchio, . Porrini (34' st. Marcucci), Chianese, Pascali, Coralli, Melotti (27'st. Steffenoni), Gay. **[illegible]ese:** Varaldi, Negrisoli, Berger, Nardo (25' st. Calvi), Mazzia, Verdi (34' st. Torri), Lunardon, Brognoli, Altinier, Bortolotto, Gusmini (1' st. Biagi). **Arbitro:** Cammi di Reggio Emilia. **Reti:** st.: 10' Gay, 40' (rig.) Altinier. **Note.** Ammoniti Arcari, Gay, Gusmini e Verdi. Spettatori circa 700.

Olbia-Valenzana 2-0

Olbia: Manis; Mugnaini, Ottolina, Palazzo, Varriale; Muzzoni, Fina, Manca (27' st. Melino); Falco, Bonvissuto (19' st. Soigia), Desole (29' st. Sanguinetti). **Valenzana:** Grillo; Bisello Ragno, Cesari, Pazzi, Barone; Ferronato, Sinagra (27' st. Setaro), Pellegrini (5' Taverna), Foglia; Roncarati, Lauria (38' st. Malatesta). **Arbitro:** Valeri di Roma. **Reti:** 25' Bonvissuto; 18' st. su rigore Desole. **Note:** spettatori 700 circa. Espulso Bisello Ragno al 35' per intervento falloso. Ammoniti Varriale, Falco, Roncarati, Sinagra e Cesari.

Belluno-Monza 0-0

Belluno: Tomasig; Basso, Sandri (17' st. Kabine), Tosato, Cresta, Lonzar, De [illegible] (4' [illegible] Roverato), Zeigbo, Sessolo (47' st. De Paula), Fimognari, Giuliatto. **Monza:** Carrara; [illegible]n, Barjie; Espinal, Giaretta (16' Nicolussi), Zaffaroni, Scazzola, Piovanelli, Magrin, Robbiati, Karasavvidis. **Arbitro:** Manna di Isernia. **Note:** spettatori 800. Ammoniti Zeigbo, Wilson e Barjie.

Sanremese-Montichiari 1-1

Sanremese: Rotoli; Sconziano (1' st. Cassaro), Padoin; Addona, Bianchi, Pessotto; Papa (23' st. Uperoti), Lodi, Pelatti, Iannolo e Lorieri (41' st. Benincasa). **Montichiari:** Rosin; Giordano, Bersi; Fusari, Ramundo, Calandrelli; Facchinetti, Quadri, Cossato, Patrescu (25' st. Galassi) e Michesola (16' st. Chiaria). **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** st.: 9' Pelatti, 26' Cossato. **Note:** spettatori 600 circa; ammoniti Papa, Pelatti, Benincasa, Giordano, Fusari e Cossato.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	17	12
IVREA	23	7	[illegible]	4	19	13
[illegible]	22	[illegible]	4	3	[illegible]	[illegible]
PIZZIGHETTONE	19	[illegible]	7	2	17	14
VALENZANA	19	[illegible]	4	4	16	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	14
PORTOSUMMAGA	18	5	3	5	19	18
[illegible]	18	5	[illegible]	[illegible]	12	12
[illegible]	18	5	[illegible]	5	13	17
CARPENEDOLO	17	4	5	4	10	13
SASSUOLO	17	[illegible]	5	4	13	17
[illegible]	15	[illegible]	6	4	17	14
[illegible]	15	[illegible]	6	4	7	[illegible]
[illegible]	15	3	6	[illegible]	12	14
OLBIA	15	4	3	6	11	13
CASALE	15	3	6	4	[illegible]	12
BIELLESE	12	2	6	5	12	15
[illegible]	10	2	4	7	[illegible]	17

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 8/12/2004 - ORE 14,30

Biellese-Sanremese; Casale-Ivrea; Montichiari-Belluno; Olbia-Pizzighettone; Palazzolo-Monza; Portosummaga-Legnano; Pro Vercelli-Carpenedolo; Sassuolo-Pro Sesto; Valenzana-Alto Adige.

[illegible] D GIRONE A: LIGURI SCATENATI, PER LA CAPOLISTA GOL DI MINNITI

Vado fatale al Cuneo, due in vetta

Biancorossi battuti 2-1, inutile assedio nella ripresa

Gian Piero Civalleri
VADO LIGURE

Seconda trasferta consecutiva fatale al Cuneo che mantiene la vetta, ma è agganciato dalla Cossatese. I biancorossi sono stati sconfitti per 2-1 dal Vado, formazione concentrata e concreta, che [illegible] i biancorossi è al quinto centro di fila: dopo [illegible] perso a Cossato a fine ottobre, gli uomini di mister Eretta hanno messo [illegible] sequenza Casteggio Broni, Novese, Canavese e Savona. Ieri è toccato al Cuneo soffrire l'avvio a razzo dei liguri, a segno già al 2' su assist aereo di Grabinski - liberato da [illegible] sliscio di Facchinetti - per Giacchino, bravo a insaccare di [illegible] sinistro prima di essere ammonito dall'arbitro per la troppa foga nell'esultanza.

I biancorossi di Daniele Fortu[illegible] - espulso nel finale per proteste - hanno esercitato una marcata supremazia territoriale, battendo 10 [illegible] 1: ma l'assedio nel secondo tempo, intervallato dal raddoppio in contropiede di Grabinski, ha fruttato solo il gol [illegible]. Pesanti le assenze di Ferrari e, soprattutto, di Facchetti. Nel Vado, senza Marotta, [illegible] conferma il valore del portiere Manuel Ghizzardi, che al 12' della ripresa, sull'1-0, ha compiuto un prodigio su Facchinetti: poi ha subito [illegible] rete dopo 472' di imbattibilità. E' una garanzia, così come Giacchino, Grabinski e la coppia difensiva Cammaroto-Brema. Nel Cuneo, tra i più generosi capitan Laghi e [illegible] rientrante Didu.

Il Vado segna a partita appena iniziata. Il Cuneo accusa il colpo, ma reagisce. Al [illegible] Laghi pareggia, l'arbitro però aveva fischiato in precedenza. [illegible] biancorossi sfondano sulla fascia sinistra con Laghi. Al 37' è il capitano ad avere la più nitida palla per l'1-1, ma Ghizzardi avventa. Al 41' cross di Laghi, Brema sciccsa, ma Alessandri non se approfittarne.

La ripresa [illegible] un assedio del Cuneo, anche se il Vado al 1' ci prova con Ferro e Lovera. Lo schieramento biancorosso diventa a due punte, più un rifinitore e tre centrocampisti offensivi. Al 12' la già descritta palla-gol [illegible] testa di Facchinetti. Nel momento migliore degli ospiti, il contropiede [illegible] Vado colpisce. E' il 23'. Svarione di Gallotti che passa indietro il pallone al portiere, ma causa il vento - che ha condizionato il gioco di entrambe le squadre - [illegible] sfera si ferma e Grabinski [illegible] «beffa» Bertola in uscita.

Al 33' il Cuneo riapre la partita con Minniti, che segna [illegible] mischia a seguito [illegible] un calcio a due in area. Poi tanti attacchi, ma senza occasioni per il pari.

VADO: Ghizzardi; Costanzo, Bresci (13' st De Luca), Coghe, Brema (41' st Fornaro), C[illegible]roto, Ferro, Lovera, Grabinski, Giacchino, Costantino (15' st Raccs).

[illegible] Bertola; Facchinetti, Damonte (10' [illegible] Russo), Giauda, Solari, Laghi, Borrelli (41' [illegible] Sapetti), Didu, Alessandri (19' [illegible] Millesi), Minniti, Gallotti.

Arbitro: Pagano di Torre Annunziata.

Reti: 2' Giacchino; 23' st Grabinski; 33' st Minniti.

Note: al 43' st espulso l'allenatore del Cuneo Daniele Fortunato per proteste.

NELL'ANTICIPO 3-1 AL CASTEGGIOBRONI

Cossatese di nuovo al comando

■ Dall'anticipo [illegible] quattordicesima giornata è uscita una Cossatese più convinta e determinata. Dopo [illegible] sofferto nei primi dieci minuti [illegible] Casteggiobroni, [illegible] affidato a mister Bortolas ha via via trovato le chiavi [illegible] match, ed il 3-1 finale tratteggia bene [illegible] superiorità degli azzurri. «La squadra è partita un po' contratta, ma ha saputo reagire alla grande, creando numerose occasioni da rete - afferma l'allenatore della Cossatese -. Contro una buonissima formazione è arrivata una vittoria preziosa, ma ora dobbiamo già guardare [illegible] trasferta di dopodomani a Novi». I pavesi erano passati in vantaggio al 5' quando Arienti scendeva sulla sinistra e serviva Ardizzone. Il numero 10 g[illegible] arrivava [illegible] in fondo, poi metteva indietro per l'accorrente Bruscaglia, che di piatto destro infilava la sfera nel palo lontano. Dopo [illegible] mezz'ora Taribello diventava grande protagonista, pareggiando di [illegible] preciso assist di Baiocchi. Nella ripresa la Cossatese chiudeva il conto: prima il penalty calciato da Simone Spinelli (Cretaz steso in [illegible] Arienti) e poi [illegible] Taribello (decima rete stagionale) fissavano il punteggio sul 3-1. [m. pe.]

[illegible] Bosonotto, Scaturro, Cavagnino, Garghentini, Balsamo, Spinelli G., Avellino (40' st. Casse), Cretaz (43' st. Cuc), Taribello, Baudinelli (22' Spinelli S.), [illegible]. **CASTEGGIOBRONI:** Petranca, [illegible] (22' st. Vergori), Longo, Arienti, Crippa, Bassani (27' Tatti), Baldini (15' st. Procaccio), Bruscaglia, Castellazzi, Ardizzone, Vassio. **Arbitro:** Peruzzo di Schio. **Reti:** 5' Bruscaglia, 31' Taribello; st.: 24' Simone Spinelli (rig.) e 29' Taribello. **Note:** spettatori 500, ammoniti Fiore, Arienti, Longo.

RISULTATI

Borgosesia-Fo.Ce.Vara 0-1; Cossatese-Casteggiobroni 3-1; Loanesi S.F.-Novese 2-0; Orbassano-Canavese 1-1; Trino-Savona 1-1; Vado-Cuneo 2-1; Aosta Sarre-A. Picchi 0-2; Versilia-Giaveno 0-1; Voghera-Lavagnese 1-1.

Il Giaveno prova a inseguire

Con una punizione di Ricciardi passa in casa del Versilia ed è terzo da solo

POZZI DI SERRAVEZZA

Colpo grosso del Giaveno che espugna per 1-0 il terreno di gioco [illegible] fanalino di coda Versilia. Buon avvio del Versilia nei primi minuti di gioco del primo tempo. Sono proprio i padroni di casa a farsi per primi pericolosi con una grande conclusione di Spigoli dal limite deviata in angolo da Tulino. Dopo qu[illegible] occasione i [illegible] però non riescono ad incidere più di tanto. Il Giaveno, da par suo cerca di ripartire [illegible] azioni ficcanti in contropiede e al 31' passa in vantaggio. Punizione dal limite di Riccardi ad aggirare la barriera e sfera che [illegible] sul palo difeso da Salvadori. 1.0

Al 38' il Giaveno, con una veloce e rapida azione in contropiede, [illegible] vicino alla rete del raddoppio con una forte conclusione di Mollica parata [illegible] due tempi dal Salvadori.

Nel secondo tempo la reazione del Versilia è più sul piano nervoso che su quello del gioco. Prevedibili gli assalti della formazione blu-celeste che risultano più frutto [illegible] della voglia [illegible] rimettere sul binario [illegible] parità la gara. Pochi gli spunti da segnalare [illegible] avanti. Al 14' è [illegible] Giaveno ad avere la palla del k.o: uscita spericolata di Salvadori che esce con i piedi da fuori dell'area [illegible] rigore lasciando sguarnita la propria porta: salva in extremis Pellicia.

Prova a dare la scossa ai suoi Vitiello che al22' lascia partire [illegible] limite deviato in angolo da Tulino. Nei restanti minuti il Versilia [illegible] raggiungere il pari ma invano: la difesa ospite non corre pericoli.

VERSILIA: Salvatori, Baldi, Passiglia, Pellicoia, Vitiello, Pardini, Bartoli, Fagotti, [illegible] (1' st. Herrera), Spigoli (18' st. Protetti), Sabatini (35' st. Giannoni). [illegible]**O:** Tulino, Conrotto, Rufrano (41' st. Quaglia), Romeo, Salacone, Carretto, Chiazzolino, Cavaliere, Parisi, Riccardi (74' Cacciatore), Mollica. **Arbitro:** Valentini di Città di Castello. **Rete:** 31' Riccardi.

[illegible]

SQ[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	29	9	2	3	27	17
[illegible]	29	9	2	3	27	20
GIAVENO	[illegible]	8	3	3	25	15
CASTEGGIOBRONI	24	7	3	4	22	17
VOGHERA	21	5	6	3	26	20
[illegible]	21	[illegible]	6	3	23	14
LOANESI S.F.	21	5	6	3	18	19
CANAVESE	20	5	5	4	19	17
LAVAGNESE	19	4	7	3	17	15
VADO	18	5	3	6	14	16
AOSTA SARRE	17	5	2	7	21	22
TRINO	17	4	5	5	12	15
SAVONA	14	3	5	6	13	18
NOVESE	14	3	5	6	13	19
A. PICCHI	14	4	2	8	14	21
FO.CE.VARA	13	2	7	5	18	22
VERSILIA	11	2	5	7	15	19
BORGOSESIA	11	3	2	9	15	29

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 8/12/ - [illegible] 14,30

A. Picchi-Versilia; Canavese-Loanesi S.F.; Cuneo-Trino; Fo.Ce.Vara-Aosta Sarre; Giaveno-Vado; Lavagnese-Casteggiobroni; Novese-Cossatese; Savona-Orbassano; Voghera-Borgosesia.

GRANATA SCIVOLANO ALL'ULTIMO POSTO

Borgosesia ko con il Focevara

[illegible]

Un Borgosesia rimaneggiato, ancorché privo di mordente e carattere [illegible] fa sorprendere al Comunale dal Fo.Ce Vara (0-1). Una sconfitta pesante che riscaraventa i valsesiani sul fondo della classifica, [illegible] più che il risultato [illegible] la prestazione opaca della squadra a preoccupare. Costretto a schierare un'unica punta (Mariani, per altro non [illegible] top della condizione) il Borgo non si [illegible] quasi mai pericoloso, sfruttando poco le fasce dove, invece, i liguri hanno trovato corridoi invitanti. Per la verità qualche occasione i gran[illegible] l'hanno confezionata ma, com'è avvenuto al 34': Casella, liberato involontariamente da un rinvio sbilenco [illegible] Villa, non ha però trovato la freddezza necessaria per battere Dazzi. Nella ripresa Viganò ha provato a scuotere la squadra inserendo il vivace Moreo, ma è stato il Fo.Ce.Vara a passare al 24' con Panesi che, scattato sul filo del fuorigioco, superato in velocità Nicolosi, ha insaccato sull'uscita di Seira Ozino. Il Borgo ha spostato anche il difensore Gallo in attacco, ma l'unica occasione per il pari è capitata [illegible] pieno recupero a Mariani che ha calciato sul fondo. [r. v.]

BORGOSESIA: Seira Ozino, Formentini, Nicolosi, Lanza (32' st Daniele Urban), Danini, Gallo, Berlingeri (11' st Moreo), Casella, Mello, Mariani, Mattia Urban (37' st Caiazzo). **FO.CE.** [illegible] Dazzi, Valsuani, Villa, Dell'Amico, Buccellato, [illegible] Muri, Biagini [illegible] (44' st Gabrielli), Forno, Panesi (26' st Baratta), Caverzan, Perrone. **Arbitro:** De Riu di Trento. **Rete:** 24' st Panesi

VALDOSTANI INGUARDABILI: FINISCE 0-2

Vda, col Picchi brutta caduta

AOSTA

Un Vda Aosta Sarre inguardabile lascia via libera all'Armando Picchi e ripone nel cassetto i sogni di riproporsi nelle zone alte. Con la sconfitta patita al «Puchoz» (0-2), la squadra di Osio deve cominciare a guardarsi con attenzione alle spalle. Per i livornesi, che si presentati senza quattro giocatori squalificati, è stato agevole centrare la vittoria, pur dovendo gi[illegible] quasi tutta [illegible] in inferiorità per l'espulsione di Tacchetto al 6'. Il primo tempo scorre nella noia generale, con un brivido in area rossonera al 7', su un pallone non trattenuto da Volante, e su un salvataggio sulla linea di Costagli su un colpo di testa Reccolani al 44'.

La partita si vivacizza nella ripresa, con l'Armando Picchi che sblocca il risultato al 1': punizione di Costagli e colpo di testa vincente di Di Fraia. Al 6' Tacchetto prende anzitempo la via degli spogliatoi per fallo da ultimo uomo su Menchini. La superiorità numerica non scuote però il Vda Aosta Sarre che, al 17', subisce il raddoppio [illegible] Niccolai con un rasoterra [illegible] limite dall'area. Neppure il secondo gol sveglia i rossoneri, con Cresta che spara alle stelle l'occasione di riaprire [illegible] partita al 24'. Nel finale sono ancora i toscani a sfiorare la rete con Costagli. [s.ben.]

[illegible] Volante, Maino, Franceschi, Perpetuini (28' st Perugi), Cresta, Stafico, Reccolani, De Fraia (20' [illegible] Caputo), Franzese, Menchini, Gavatorta. **ARMANDO PICCHI:** Boccafogli, Tacchetto, Giannini, Senatore, Giusti, Niccolai, Bonini (11' st Selmi), Costagli (48' st Tamburini), Falleni (18' st Bonvini), Frediani, Di Fraia. **Arbitro:** Berger di Rovigo. **Reti:** st. 1' Di Fraia; 17' Niccolai.

UNA RETE PER TEMPO FRA ORBASSANO E CANAVESE

Nel derby torinese un giusto pareggio

ORBASSANO

Pari nelle occasioni, nel gioco e nel risultato [illegible] Orbassano e Canavese. L'1-1 è giusto e il punto per parte, per quanto raggiunto in modalità diverse, non desta particolari scandali. Certo, l'Orbassano può recriminare per due colossali occasioni sfumate nella ripresa, [illegible] al Canavese va ascritta anche una traversa. E [illegible] padroni [illegible] casa appaiono più manovrieri, gli ospiti sono concreti e pericolosi nei ribaltamenti del gioco.

Scola e Cornacchini optano per formazioni praticamente speculari: Becchio e Capraro [illegible] un lato e Lenzoni e Mastrapasqua dall'altro sostengono le due punte mentre a centrocampo Brollo e Cognata fronteggiano Marchio e Montingelli. Il Canavese parte meglio e al 5' un cross basso di Becchio è solo sfiorato da Biserna. Al 21' gli ospiti passano: bella azione in velocità Montingelli-Capraro, pronto traversone basso con la difesa dell'Orbassano sbilanciata e facile appoggio in rete per Biserna. Lo stesso Biserna al 43' prova il numero di alta scuola ma [illegible] suo delicato pallonetto finisce a lato.

Nella ripresa l'Orbassano pare più determinato: [illegible] 3' Lenzoni vince [illegible] rimpallo e dalla sinistra offre a Santoro [illegible] palla dell'1-1. Poi Lenzoni al 16' ci prova due volte da distanza [illegible] ma Pinelli è superlativo e al 17' un tiro, ancora [illegible] Lenzoni, indirizzato nell'angolino, è salvato sulla linea da Biserna. Il Canavese sfiora invece il colpo al 28' con una punizione di Ragagnin sfiorata [illegible] Galetti che [illegible] infrange sulla traversa.

ORBASSANO: Galetti, Chiumenti, Periotto, Pinaffo (22' [illegible] Franceschini), Chianello, Brollo, Lenzoni, Cognata, Santoro, Spartera (16' st Modenese), Mastrapasqua (39' [illegible] Ferrati). **CANAVESE:** Pinelli, Rizzi, Cadenazzi, Marchio, Bonato, Ragagnin, Becchio (25' st Pregnolato), Montingelli (37' Salafrica), Biserna, Vallatti, Capraro (15' st Zamboni). **Arbitro:** Merchiori di Ferrara. **Reti:** 21' Biserna; st 3' Santoro. **Note:** ammoniti Chiumente, Cognata, Bonato, Zamboni, Salafrica. [p. acc.]

DOPO IL PARI DI DADDI

Il Trino spreca e il Savona ringrazia: 1-1

TRINO

Il Trino spreca, il Savona ringrazia e incamera un punto prezioso. Specialmente nel primo tempo gli az[illegible] si [illegible] fatti irretire dallo spigoloso gioco dei liguri, abili nello spezzettare le trame trinesi. Così al 42' Uccello con una splendida girata infila Danna e regala il vantaggio ai liguri. Più convinto, anche se [illegible] ordinato, il Trino della ripresa. Al 9' Daddi si fa [illegible] pronto [illegible] punizione di [illegible] Sheikh e di [illegible] firma l'1-1. Il Trino potrebbe ancora passare con G. Bisesi (conclusione alta al termine di un preciso contropiede). Pasteris (gran respinta di Randazzo) e Daddi (clamorosa traversa in pieno recupero) [illegible] la diga del Savona [illegible] sino al 95'. [p. m. f.]

TRINO: [illegible], Perruquet, Izzo, Bertolone, Riboni, El Sheikh, Garagliano (25' st Orilio), Canonico, G. Bisesi, Daddi, Bernabino (37' st Pasteris). **SAVONA:** Randazzo, Gardella, Sangiuliano (16' st Gagliardi), Giannasi, Cocito, Grande, Caredda, Merlo, [illegible] (48' [illegible] Boggiano), Zaccanti (35' st Occhipinti), Donzella. [illegible]: Ferri di Piacenza. [illegible] 42' pt Uccello, 9' st Daddi.

PER LO 0-2 COL LOANO

Mister Mariani «assolve» la Novese

NOVI [illegible]

[illegible] Novese [illegible] cinque titolari ha resistito un'ora nell'anticipo contro la Loanesi, afiorando in almeno due-tre occasioni il gol. «Poi, alla prima disattenzione difensiva, siamo stati puniti - dice mister Alberto Mariani -. Se fossimo andati in vantaggio, forse [illegible] partita avrebbe preso una pi[illegible] diversa. Nel computo delle assenze fra [illegible] due squadre, troppo importanti quelle nostre, [illegible] la [illegible] già ristretta di elementi [illegible] disposizione, anche se chi [illegible] andato in campo non ha demeritato. Sullo 0-1 [illegible] siamo [illegible] capaci [illegible] reagire ed [illegible] arrivato il raddoppio». Mercoledì arriva a Novi la capolista Cossatese. «Match proibitivo» conclude Mariani.

[illegible] Pettinari, Siciliano, Panizzi, Barone (52' Modica), Dondo, Panucci, Bartalini(58' Messina), Peluffo, [illegible] (76' Prunecchi), Valentino, Sismonda. **NOVESE:** Tati, Gambirasio (86' Vignola), Ravera, Morando, Di Leo, Motta, Colacicco (63' Lupo), Marraffa, Bonanno (76' Caporali), Dattrino, D'Avanzo. [illegible]tro: Chendi di Legnano. **Reti:** 60' Dondo, 70' Musetti. [m. pu.]

GIRONE B: LA CANZESE SI FERMA SULL'1-1 CON LA SOLBIATESE E LA CARATESE PORTA A OTTO LE LUNGHEZZE DI VANTAGGIO

A SEGNO CON BARBIERO, I ROSSOBLU' S'INCHINANO AI PIU' VIVACI BRIANZOLI

Scivola il Borgomanero double-face

A Seregno disputa 45' perfetti, poi si disunisce e s'arrende 2-1

Paolo Volonterio
SEREGNO

Niente da fare per il Borgomanero uscito sconfitto contro un Seregno più che mai linea-verde, con una media giocatori di 19 anni. Nella compagine piemontese è riemerso il problema di sempre: la tenuta dei 90'. Per gli ospiti una partita double face. A un primo tempo in cui i rossoblù hanno imposto ritmo e dettato il gioco mettendo alle corde i brianzoli, ha fatto seguito una ripresa in cui è mancato il dinamismo e la concentrazione; i novaresi hanno subito l'intraprendenza e la maggior freschezza dei locali che con [illegible] e abilità hanno prima riequilibrato il punteggio e poi centrato la stoccata vincente. Entrambe le contendenti erano prive [illegible] diversi titolari: nel Seregno mancavano Veneruz, Mariotti, Ripamonti e Panzetti, mentre i rossoblu hanno dovuto rinunciare all'apporto di Natali, Gardini, Melillo e Mari. Ma occ[illegible] dire che i sostituti sono stati all'altezza. Nella prima frazione il Borgomanero imprimeva alla gara un ritmo elevato che frastornava i giovani brianzoli e il gol alla mezz'ora era il giusto premio alla superiorità degli ospiti. Un cross [illegible] sinistra di Povero vaniva deviato di poco di testa da Bovio la palla giungeva sui piedi di Barbieri poco fuori l'area piccola che tutto solo con un rasoterra infilava nell'angolino di sinistra Murriero, che al 43' impediva [illegible] raddoppio a Gallo respingendo coi piedi un sui tiro ravvicinato. I locali [illegible] 45' cercavano il pareggio con Giallonardo che in contropiede concludeva d'un soffio sopra la traversa. Nella ripresa il Seregno pareggia[illegible] al 18' [illegible] una punizione battuta di precisione da fuori area. Il Borgomanero da quel momento [illegible] baricentro e ritmo. Ne approfittavano i padroni di casa che imperversando con le incursioni di Cracas, Giallonardo e Riolo mettevano scompiglio nella difesa rossoblu. Inevitabile il 2-1 al 32' [illegible] Riolo abile a destreggiarsi nell'area piccola tra due difensori e chiudere una manovra iniziata da Giallonardo e proseguita da Crippa.

SERE[illegible] Murriero, Borsotti, Casentino, Borghesi, Corona, Cantoni, Crippa, Classen (16' st Mangiarotti), Kraja (10' st Riolo), Cracas (38' st Bergamaschi), Giallonardo. **BORGOMANERO:** Cerchiaro, Canini, Povero, Evola, Cinulauro, L. Severi, A. Gallo, Cunardi, Bovio, Kapas (13' st V. Severi), Barbiero. [illegible] D'Agostino [illegible] Empoli. [illegible] pt [illegible] Barbieri; st 18' Cracas, 32' Riolo.

RISULTATI

Arzachena-Oggiono 2-0; Atletico Ca-Sparta Novara 2-1; Canzese-Solbiatese 1-1; Caratese-Villacidrese 1-0; Castellettese-Pro Lissone 2-1; Olginatese-Lecco 1-2; Venegono-Alghero 0-1; Vigevano-Robbio 2-1; Seregno-Borgomanero 2-1.

HA SUPERATO LA PRO LISSONE: 2-1

La Castellettese punta sul poker

CASTELLETTO TICINO

Anticipo fortunato quello della Castellettese, tornata [illegible] al «Pierino Oriolo» dove [illegible] vinceva dallo [illegible] 26 settembre. La vittoria sulla Pro Lissone è stata più netta di quanto non dica il risultato (2-1). Squadra a trazione anteriore, la Castellettese ha tenuto [illegible] in avanti l'ex tandem borgomanerese Spilli-Carbone, sostenuto dalle buone giocate di Laudicina (il nuovo cursore che ha preso il posto dell'infortunato Izzo). Anche in difesa grandi giocate di Rodighiero, Ringoli e Guidetti, mentre a centrocampo si sono fatti notare Capecchi e Birarda. Il presidente Franco Tosca ha chiesto un «filotto» per chiudere nel migliore dei modi il girone [illegible] andata. Abbattuto il primo «birillo», restano la Sparta mercoledì a Novara, quindi i sardi della Villacidrese a Castelletto e la cenerentola Venegono in trasferta. [s. bot.]

CASTELLETTESE: Redaelli, Ringoli (40' st Presotto), Iaconis, Birarda, Rodighiero, Guidetti, Banfi (28' st [illegible] Nola), Capecchi, Spilli, Carbone (38' st Di Caro), Laudicina. **PRO LISSONE:** Scarso, Lucchetta, Frigatti, Mosconi, Marzini, Sagnella, Cerra (15' st Bianchessi), Albertini, Rizzo, Stefani, Antonelli. **Arbitro:** Quercioli di Livorno. **Reti:** 28' Spilli, 31' Stefani, 42' Capecchi.

NELLA RIPRESA SORPASSO DELL'ATLETICO

Lo Sparta domina ma resta all'asciutto

VILLASOR

Ci sarebbe molto da discutere sulla sconfitta 2-1 rimediata dallo Sparta Vespolate sul campo dell'Atletico Calcio. Cà da recriminare per un primo tempo giocato in avanti creando una marea di occasioni non realizzate, per non essere riusciti a gestire il vantaggio di Brunetti (tiro al volo sul suggerimento di Nasali) e per il gol non convalidato (tra mille proteste) per un presunto fallo di mano di Garegnani che, prima di far esplodere una cannonata da oltre venticinque metri, a 10' dal termine si era schiacciata la sfera con la mano. [illegible] rabbia perché in ballo c'era il gol del 2-2. I cagliaritani vanno a segno al 3' della ripresa: cross dalla trequarti, Angheleddu con un tocco preciso libera Piludu davanti al portiere: piatto destro e rete. Al 18' il gol partita con Boldarin (e l'aiuto della barriera) su punizione. L'undici di Bacchin torna a casa con l'amaro in bocca: con un Brunetti in gran forma e con una maggiore freddezza in fase di conclusione avrebbe potuto raccogliere qualcosa di più. Con merito. [n. f.]

ATLETICO: Zanda, Lilliu, Lantieri, Cadelano, Boldarin, Noli, Rosi (37' st Cabiddu), Gerau, Piludu, Angheleddu, Salis (14' st M. Busanca). **SPARTA:** Maio, Falcomatà (25' st Belloni), Mezzadri (25' st Musumeci), Maschero-ni, Garegnani, Nasali, Campagnaro, Storno, Guatteo, Brunetti, Gazzea. **Arbitro:** Ceccarelli di Livorno. **Reti:** 15' pt Brunetti, st. 3' Piludu, 18' Boldarin.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARATESE	34	11	1	2	32	21
CANZESE	26	7	5	2	21	13
[illegible]	[illegible]	7	5	2	18	11
SEREGNO	26	8	2	4	19	13
ALGHERO	25	7	4	3	21	18
LECCO	25	8	1	5	17	16
OLGINATESE	24	7	3	4	24	13
[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	3	22	14
OGGIONO	[illegible]	6	2	6	15	13
CASTELLETTESE	[illegible]	6	2	6	19	20
[illegible]	17	5	2	7	16	20
ROBBIO	16	4	4	6	10	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	12	21
[illegible]	13	[illegible]	1	9	10	21
[illegible]	13	[illegible]	4	7	[illegible]	18
[illegible]	13	[illegible]	4	7	16	25
VIGEVANO	10	2	4	[illegible]	15	24
VENEGONO	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	33

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 8/12/ - ORE 14,30

Alghero-Solbiatese; Borgomanero-Vigevano; Lecco-Arzachena; Oggiono-Seregno; Pro Lissone-Olginatese; Robbio-Canzese; Sparta Novara-Castellettese; Venegono-Caratese; Villacidrese-Atletico Ca.

ECCELLENZA, [illegible] NOVA COLLIGIANA «OK», LENTINI A CANELLI SBAGLIA UN PENALTY

Alessandria, è aggancio

Il 2-0 colto a Castellazzo consente ai grigi di acciuffare il Derthona che paga a caro prezzo l'errore del portiere con la Varalpombiese

Sandro Bottelli

L'Alessandria raggiunge il Derthona in vetta alla classifica dopo [illegible] tenace inseguimento. Le due superfavorite era[illegible] appaiate (con 14 punti) alla sesta giornata, poi il Derthona, con la vittoria nel confronto diretto, aveva guadagnato quel margine che ha difeso fin quando ha potuto. Ieri, l'aggancio. Nel derby col Castellazzo (700 spettatori) la squadra di Milani ha dovuto aspettare più di un'ora per aver ragione della generosa avversaria, battuta con reti di Pellegrino e Montante. Due reti, per la [illegible], le ha [illegible] a segno anche il Castellazzo, [illegible] il direttore di gara ha annullato entrambe per fuori gioco. Amaro, invece, per il Derthona, l'epilogo della partita con la Varalpombiese, dove il portiere Frisone si è lasciato beffare, a tempo scaduto, dal colpo di testa del congolese Prince Yeboah (al [illegible] ottimo centro stagionale).

Nova Colligiana a valanga sul Verbania. Lacustri preoccupati anche dai creditori (delle passate stagioni): sequestrato il modesto incasso (mille euro) dell'ultima partita casalinga col Cerano; mentre l'Hotel «Due Palme» [illegible] Mergozzo, dove alloggiarono in passato alcuni «biancocerchiati», reclama spettanze mai soddisfatte. L'attuale presidente, Mario Micciché, ha affidato la nuova «grana» ad un avvocato.

Passa anche la Fulgor Valdengo [illegible] due reti di Marzano, respingendo il tentativo di rimonta del Libarna. Primo pareggio del Gozzano contro un robusto Biella Villaggio: a Bisesi replica Golzio (messo in campo da Prina nella ripresa). Senza reti lo scontro tra Sunese ed Asti e pure quello tra Canelli ed Acqui, dove Lentini (*tu quoque?*) fallisce (oltre la [illegible]) [illegible] calcio di rigore. A Cerano, Arrondini cancella il suo (recente) passato sconfiggendo di misura una preoccupata Arona.

L'Aiac di Novara ha intanto vinto la sua battaglia contro alcuni allenatori che coprivano l'attività di colleghi privi del necessario patentino. La giustizia sportiva, accogliendo le segnalazioni del sindacato allenatori, ha squalificato fino al 31 [illegible] 2005 Luciano Covre, [illegible] Gravellona, e inibito fino al 31 dicembre 2004 Giuseppe Rossi e Massimiliano Schettino, entrambi della Varalpombiese. Stesso provvedimento per Alessandro Oliva, attuale tecnico del Valdossola.

* Coppa. Si sono disputate le partite di andata dei quarti di finale di Coppa Piemonte. Risultati: Gozzano-Libertas [illegible] Biagio 1-3 (due reti di Panetta e un rigore di Serranò per i biellesi, gol [illegible] Oliva per i cusiani); Cirievauda-Pinerolo 0-1 (gol di Mastratisi); Santenese-Fossanese 0-0; Alessandria-Nova Colligiana 2-3 (Tagli e Giulietti per i padroni di casa, poi [illegible] tripletta di Tallone). Il Pinerolo disputa il ritorno mercoledì [illegible] (ore 14,30), [illegible] altre tre sfide mercoledì 15 dicembre (ore 20,30).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
ALESSANDRIA	[illegible]	8	2	2	26	8
[illegible]	[illegible]	8	5	0	19	9
N. COLLIGIANA	25	7	4	2	22	14
F. VALDENGO T.	23	7	2	4	26	21
ASTI	[illegible]	8	5	3	15	8
[illegible]	20	5	5	3	22	18
GOZZANO	[illegible]	6	1	6	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	20	17
CERANO	18	5	3	5	14	18
ACQUI	15	3	6	4	14	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	17	21
ARONA	10	2	4	7	13	18
SUNESE	10	2	4	7	13	20
CANELLI	10	1	7	5	11	18
VERBANIA	10	2	4	7	9	19
[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	7	13	28

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 15

ACQUI	SUNESE
ALESSANDRIA	F. VALDENGO T.
ASTI	CERANO
BIELLA V.L.	CANELLI
DERTHONA	GOZZANO
ARONA	N.[illegible]
[illegible]	LIBARNA
[illegible]	CASTELLAZZO

GIRONE B: A SALUZZO E' 5 A 0, E ORA IN VETTA E' APPAIATA DALLA «FORMICA» RIVAROLESE

Che tonfo, Cheraschese!

A un punto insegue il Chisola, ieri 1-1 a Settimo con la «Pro» Ma la squadra che diverte di più è il Cirievauda: 3-2 a Centallo

Paolo Accossato

Non si può dire che alla Cheraschese manchi [illegible] certa qual coerenza: quando perde, lo fa senza recriminazioni, patendo tra l'altro goleade imponenti. Cinque le reti subite con il Chisola, cinque quelle incassate ieri a Saluzzo che, [illegible] non tolgono ai cuneesi la vetta della classifica, inducono ad una riflessione su come, di tanto in tanto, possano accadere scivoloni dagli esiti così sconfortanti. Le doppiette di Zocco e Perziano e il gol di Jura sanciscono [illegible] resurrezione del Saluzzo al secondo successo convincente [illegible] fila. Buon per la Cheraschese che a Settimo, sponda Pro, il Chisola non vada oltre l'1-1 nonostante il vantaggio su rigore nel primo tempo e l'uomo in più dalla metà della ripresa. Sul finire del match ci pensa Montalto a ricacciare in gola alla banda di Barbieri l'urlo che poteva valere il primato solitario.

Zitta zitta invece in testa alla classifica si issa a pari merito con la Cheraschese quella Rivarolese che, viaggiando in parte a fari spenti, nelle ultime partite ha [illegible] gioco ed avversari: vittima di turno, il Rivoli, freddato da Costanzo al terzo gol in due partite. Risultato: [illegible] squadre in [illegible] punto, pronte alla volata per il titolo di campione d'inverno con trabocchetti insidiosi nelle ultime due domeniche. Fra [illegible] giorni, ad esempio, c'è lo scontro diretto Chisola-Rivarolese e la Cheraschese ospita proprio [illegible] Pro Settimo ieri capace di fermare Broccanello e compagni. E nell'ultimo [illegible] i cuneesi vanno a Pianezza dal giovane e lanciato Lascaris, la Rivarolese ospita il Cirievauda, la squadra più divertente ed in forma del momento, mentre il Chisola fa visita al sintetico di un Lucento affamato di punti.

Alle spalle delle tre, si fanno largo nel mucchio il Bra ed il Lascaris che per organico (i cuneesi) ed entusiasmo giovanile (i torinesi) possono essere accreditate [illegible] le alternative al trio di testa. Il Bra [illegible] Migliore il campo dell'Aosta Charvensod mentre il Lascaris piega la resistenza del Busca. Il Sommariva Perno, che sempre più con difficoltà trova la [illegible] della vittoria, deve rincorrere l'Alpignano, lo agguanta alla fine del primo tempo, ma non piazza la zampata vincente. Oltre alla Pro Settimo, c'è un'altra squadra abbonata al pari: è il Lucento, che questa volta costringe sull'1-1 il Settimo sempre più in difficoltà dopo un inizio sprint.

Chi si vuole divertire non può però esimersi [illegible] vedere il Cirievauda che continua imperterrito la sua marcia caratterizzata da gol segnati e presi, anche se ultimamente quelli fatti [illegible] di più. Si inchina ai torinesi anche il Centallo, battuto dai soliti Le Pera, Gillio e D'Agostino. Nella classifica cannonieri Zocco raggiunge Alessi, da qualche domenica a secco (8 reti) mentre ad una lunghezza si trovano D'Amato, D'Agostino e Persiano, tutti in gol ieri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	6	5	2	18	15
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	2	18	19
CHISOLA	22	6	[illegible]	3	23	15
[illegible]	20	5	5	3	20	18
L[illegible]	20	5	5	3	19	17
CIRIÈVAUDA	19	5	4	4	29	25
SOMMARIVA P.	19	4	7	2	16	12
SALUZZO	18	4	6	3	22	15
CENTALLO	18	5	[illegible]	5	13	13
RIVOLI	17	4	5	4	17	18
LUCENTO	14	2	8	3	16	16
SETTIMO	14	3	5	5	16	21
PRO SETTIMO	14	2	8	3	14	19
ALPIGNANO	12	3	3	7	15	20
BUSCA	10	2	4	7	10	16
[illegible]	8	1	5	7	11	18

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 15

AOSTA CHARV.	LASCARIS
[illegible]	CENTALLO
[illegible]	[illegible]
CHERASCHESE	PRO SETTIMO
[illegible]	RIVAROLESE
CIRIÈVAUDA	SOMMARIVA P.
RIVOLI	SALUZZO
SETTIMO	ALPIGNANO

Castellazzo-Alessandria 0-2

Castellazzo: Di Filippo, Ruscelli (23' st d'Auria), Gagliardi, Parente (35' st Minetto), Di Tullio, Schiavon, Ruggiero, Odino, Calzati, Anselmi, Mossetti (25' st Andric). **Alessan[illegible]** Boccolini, Corallo, Bellomia, Esposito (45' st Neri), Falco, Boyomo, Crapisto, Pellegrino, Guidetti, Tagli, Montante. **Arbitro:** Lanza di Nichelino. [illegible] st 21' Pellegrino, 38' Montante.

Cerano-Arona 1-0

Cerano: Palamini, Cagnone (17' st Maglione Zaccaria), Moretti, Bestetti, Caprioli, Wos, Russo, Tofi, Gallella, Carabelli, Izzo (22' st Maglione Marco). **Arona:** Martina, Gilardengo, Licht, Banfi, Frattini, Gozzini, Marini, Di Stasio, Piccolroaz, Casiraghi, Abbate (1' st Apostolo). [illegible]: Zanetti di Nichelino. [illegible] 44' Caprioli.

Derthona-Varalpombiese 1-1

Derthona: Frisone, Regazzoni, Rottoli, Gerini, Nodari, Spinetta, Massaro, Bariani, Sunday (43' st Porretto), Rubini, Vottola. **Varalpombiese:** Ragazzoni, Diciannove, Crevola, Albertin, Okae Fosu, Moroni, Briganti, Bonfrate (12' st Paliotta), Yeboah, Piebani (1' st Lo Conte), Zatta. **Arbitro:** Avetta [illegible] Ivrea. **Reti:** 31' Bariani, 46' st Yeboah. **Note:** espulso Lo Conte al 32' st.

Gozzano-Biella Villaggio 1-1

[illegible] Cattaneo, Gibbin, Mora, Biscaro, Casella, Carrea, Agostini, Bisesi, Oliva, Pingitore (15' st Franzetti), Ceci (37' st Piga). **Biella Villaggio:** Depentor, Dandres (22' st Giordano), Disderi (1' st Golzio), Spalla, Ferrero, Anzolin, Sapone, Dell'Aquila, Roano, Rossi, Greco (22' st Pretto Muraski). **Arbitro:** Morra di Torino. **Reti:** 43' Bisesi, [illegible] st Golzio.

Fulgor Valdengo-Libarna 2-1

Fulgor Valdengo: La Fontana, Sigolo, Rizzo (10' st Cafaro), Col, Pozzato, Marzano, Prandi, Laganà (25' st Mercuri), Sommaruga, Rao (30' st Masarin), Ciarmatori. **Libarna:** Ferrando, Scabbiolo (25' st Perfumo Federico), Fregatti (6' st Sericano), Cellerino, Ferrari, Bassi, Crosetti, Camera, Lorenzini, Salierno, Inzerillo. **Arbitro:** Lieuppoz di Torino. **Reti:** al 7' e 22' Marzano, al 36' Crosetti. **Note:** espulso Perfumo Federico al 90'.

Nova Colligiana-Verbania 3-0

Nova Colligiana: Frasca, Mortara, Roveta, Boella, Carbone, Larivera, Meda (39' st Poggo), Pilato, Gai (36' Cugnasco), Tallone (26' st Gallipoli), Di Bartolo. **Verbania:** Castellani, Baldo, Blaseotto, Riontino, Ferraro, Sottini, Saltalamacchia (27' st Pellizzoni), Piazzani, Cò, Vergara (30' st Alfano), Puglia (39' st Arbore). **Arbitro:** Battisti di Cuneo. **Reti:** 2' e 42' st Di Bartolo, 4' (rig.) Tallone.

Sunese-Asti 0-0

Sunese: Perrone, Negroni, Russo, Calvio, Rolando, Banchieri, Vitali, Mariani, Cherchi, Ferrari (30' st Bogani), Panella. **Asti:** Garbero, Cerrato, Gallino, Ferraris, Bobbio, Bucciol, Manasiev, Ivaldi, Pavani, Borrasi (25' st Alberti), Gabasio (35' st Ravera). **Arbitro:** Fusco di Torino.

Canelli-Acqui 0-0

Canelli: Bobbio, Macrì (35' st Lo Conti), Mirone, Busolin, Colusso, Alestra, Fuser, Lentini, Esposito, Pavese, Greco Ferlisi. **Acqui:** Binello, Persico, Ravera (19' st Marafioti), Baldi, Longo, Ognyanovic, Ricci (33' st Icardi), Vetri, Chiellini, Chiarlone, Manno. **Arbitro:** Delli Calici di Bra.

Centallo-Cirievauda [illegible]

Centallo: Marcaccini, Rosso, Lingua, Bruno, Lovera, Armando (25' [illegible] Peano), Cagliero, Durando (25' st Fulco), Osingwe (45' Tomatis), Bittolo Bon, Quaglita. **Cirievauda:** Conte C., Schinco, Selvitano, Colangelo, Baron, Vallone (25' st Valpreda), Buccarello (35' [illegible] Dugato), Carotenuto, D'Agostino, Gillio, Le Pera (42' [illegible] Rizzi). **Arbitro:** Gualtieri di Asti. [illegible] 10' Le Pera, 40' Cagliero; st 1' D'Agostino, 15' Gillio, 43' Rosso. **Note:** 43 st espulso Conte C..

Aosta Charvensod-Bra 0-1

[illegible] Oddonetto, Marconi (27' Rinaldi), [illegible] Francesch, Menegazzi, Degioz, Lessio, Turato, Cappellari, Elia, Caserio, Pivot (29' st Barnet). [illegible] Peano, Beltramo, Antona, Corsiniti, Gallaccio, Molinaro, Migliore, Nastasi (31' st Dellavalle M.), Alessi (20' [illegible] Ballario A.), Ballario M. (38' st Rossano), Stagliano. **Arbitro:** Fronte di Novara. **Rete:** 15' Migliore. **Note:** espulso al 30' st Corosiniti.

[illegible] 2-1

[illegible] Pagano, Lupano, Panizzo, Renzi, Schina, Musacchio, Parbuono, Ughetto, Persiano, D'Agostino (43' st Ferroglio), Rizzitano (25' st Faratro). **Busca:** D'Amico, Vaira, Defino, Peretti (1' [illegible] Dalmasso), Monge, Bonelli, Pellegrino (20' Kamtcheu), Gallo, Turini, Perri, Parola. **Arbitro:** Eccelsi di Novara. [illegible] 25' Persiano; st 19' D'Agostino, 30' Gallo.

[illegible] 1-1

Lucento: Sola, [illegible], Carulli, Mantegari, Napolitano, Galizia, Tagliente, Pallitto, Scermino (26' st Salis), Fina (39' st Grauso), Di Blasi (26' st Messineo). **Settimo:** Colombino, Pepe, Logrieco, Capozzielli, Bottazzo, Tacca, Rizzo (33' [illegible] Guadagna), Barone, Rubino (19' st Congiatu), De Paola, Corriero (18' st Calandra). **Arbitro:** Ricciardella di Verbania. **Reti:** st 35' Fina, 41' Pepe.

[illegible] Settimo-Chisola 1-1

[illegible] **Settimo:** Vairolatti, Mameli, Di Benedetto, Cristino, Ferraro, Andretta F., Serra, Villarboito, Volpe (43' st Alberti), Tosoni (32' st Viggiano), Montalto. **Chisola:** Murano, Rignanese, Milano, Caridi, Pianotti, Gasperini, Busso (35' st Cambria), Cristiano, Andretta M., De Martini, Broccanello. **Arbitro:** Cucco di Bra. [illegible]: 44' (rig.) Andretta M.; st 37' Montalto. **Note:** espulso Serra 20'st.

Rivarolese-Rivoli 1-0

[illegible] Trombini C., Lonardi, Varone, Tardivo, Frumento, Costanzo (23' st Bertot), Spanò (33' st Ozzello), Crocco, Moro, Trombini M. (17' st Cellamaro), Lasconi. [illegible]: Fiorio, Collimato, Bongera, Folegani (9' st Ficco), D'Angelo, Vivalda, Zarra, [illegible] (30' st Calliano), Friddini (1' st Gerini), Di Natale, Mastrolanni. **Arbitro:** Nicola di Alessandria. **Rete:** 16' Costanzo.

Saluzzo-Cheraschese 5-0

Saluzzo: Dal Seno, Bessone, Blandizzi, Rosso, Magliano, Falciani, Jura, Kjeldsen (28' st Carignano), Zocco, [illegible]mo (13' [illegible] Cardellino), Perziano (20'st Bellucci). **Cheraschese:** De Biasio, Guarraia, Bardella, Manzo, Albanese, Baiardini (40' st Ciravegna C.), Bonenti, Tagliaferro, [illegible] (1' st Principato), Paria (1' st Martines), Ciravegna I.. **Arbitro:** Rago [illegible] Collegno. **Reti:** 4' e 27' st Zocco, 15' e 41' Perziano; st 5' Jura.

[illegible] Perno-Alpignano 1-1

Sommariva Perno: Fadda, Guasco (1' st capra), Rigoni, Calorio, Cuttini, Lantella, Zacchino, Ferrero (20' st Alessandrin), Frigerio (25' st Borgna), Conte, [illegible]. **Alpignano:** Pallard, Moncalieri, Gobbato, Marino, Lucca, Fruci, Rissolo (23' st Trombini), Petrone, D'Amato, Sesia (10' [illegible] Furno), Lasalandra. **Arbitro:** Nicelli di Nichelino. [illegible] 30' D'Amato, 41' Conte.

PROMOZIONE, [illegible] GIORNATA: L'ISSOGNE TERMINA IL MATCH (0-1 PER IL DBS) [illegible] OTTO GIOCATORI PER TRE [illegible] PIÙ UNA DALLA PANCHINA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BORGOPAL	OLEGGIO	0-3
CAMERI	GRAVELLONA	0-0
CRISTINESE	[illegible]	3-2
LIBERTAS S.B.	GALLIATE	1-2
[illegible]	[illegible]	0-3
MOMO	VALDOSSOLA	0-0
[illegible]	TRECATE	2-2
STRESA	SANTHIÀ	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	29	11
SANTHIÀ	30	9	3	1	24	7
VALDOSSOLA	29	9	2	2	19	4
[illegible]	[illegible]	7	5	1	14	[illegible]
POMBIESE	[illegible]	7	3	3	15	10
MERGOZZO	21	6	3	4	14	13
CRESCENTINESE	19	5	4	4	18	12
MOMO	17	4	5	4	17	18
GALLIATE	13	3	4	[illegible]	13	17
LIBERTAS S.B.	13	3	4	6	12	17
CAMERI	12	2	6	5	9	16
CRISTINESE	11	2	5	[illegible]	17	22
[illegible]	11	2	5	6	11	18
TRECATE	10	2	[illegible]	7	13	22
STRESA	8	2	2	9	13	28
[illegible]	[illegible]	2	2	9	9	24

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 14,30

BORGOPAL	POMBIESE
[illegible]	LIBERTAS S.B.
GRAVELLONA	GALLIATE
OLEGGIO	MERGOZZO
ROMENTINESE	STRESA
SANTHIÀ	[illegible]
TRECATE	[illegible]
VALDOSSOLA	CRISTINESE

L'Oleggio riscatta con il BorgoPal il risultato negativo della scorsa settimana [illegible] e approfittando della frenata del Valdossola resta nuovamente solo in vetta. Gli «Oranges» hanno imposto ai vercellesi un risultato un pò bugiardo realizzando con Giustino, Negrello e Lazzarini. Il Valdossola della presidente Giulia Emanuela Margaroli ha segnato il passo in casa del Momo al termine di una partita a reti inviolate. Ora occupa il terzo gradino della graduatoria. Il diretto inseguitore al vertice diventa il Santhià uscito vincente dal confronto al Forlano di Stresa. I gol del successo [illegible] stati centrati da Novella e Wefford. La Pombiese era lanciata verso i piani alti ma ieri contro il Trecate del neo-allenatore Colella è [illegible] costretta al pareggio. Torna alla vittoria la Crescentinese che in trasferta contro la matricola Mergozzo si è messa in luce con la doppietta di Accardo e un'autorete. Pure la Cristinese riassapora un successo. L'incontro con la Romentinese è stato deciso dal gol partita del padrone di casa Portigliotti al 90'. In precedenza erano andati a segno i locali Gigo e Maffei mentre gli ospiti hanno realizzato con Sow e F[illegible]tti. Il Galliate in trasferta ha sconfitto i biellesi della Libertas San Biagio [illegible] tra Cameri e Gravellona è finita senza alcuna marcatura. [rob.lod.]

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	SAN MAURO P.	0-0
GASSINO	NOLESE	1-0
ISSOGNE	2B SUSA	0-1
LA CHIVASSO	QUINCI TAVA	0-2
[illegible]	[illegible]	1-3
COLLEGNO	CASTELLAMONTE	1-3
LOMBARDORE	R. CANAVESE	6-2
ST. CHRISTOPHE	BO[illegible]	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLAMONTE	30	9	3	1	27	13
[illegible]	29	9	2	2	38	15
[illegible]	26	[illegible]	5	1	17	[illegible]
2B SUSA	[illegible]	[illegible]	4	2	18	10
[illegible]	22	7	1	5	23	21
[illegible]	20	6	[illegible]	5	16	15
[illegible]	19	5	[illegible]	4	17	14
VERRES	19	6	1	6	17	17
SAN MAURO P.	[illegible]	5	3	5	13	14
R. CANAVESE	16	4	4	5	11	17
BORGARO	[illegible]	2	6	5	17	21
NOLESE	12	3	3	7	12	18
CASELLE	11	3	[illegible]	8	[illegible]	16
[illegible]	11	2	5	[illegible]	11	21
COLLEGNO	[illegible]	2	3	[illegible]	7	23
MATHI	7	1	4	[illegible]	7	20

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 14,30

CASTELLAMONTE	ISSOGNE
2B SUSA	[illegible]
COLLEGNO	LA CHIVASSO
QUINCI TAVA	LOMBARDORE
R. CANAVESE	[illegible]
SAN MAURO P.	GASSINO
NOLESE	MATHI
[illegible]	CASELLE

Il Castellamonte Favria espugna il campo dell'Olympic Collegno e legittima l'attuale *leadership*. A sancire l'affermazione dei canavesani ci pensano Capobianco con una doppietta e Bono, per i locali segna Senatore su rigore. Risponde il Para Lombardore [illegible] Collegno [illegible] un «tennistico» 6-2 a spese del Real Canavese. Decidono Cattalano con una tripletta, du[illegible] Chiarioni e Insogna (Botta e Ceddia per il Real). Nell'anticipo di sabato il Quinci Tava ha conquistato l'intera posta in casa del La Chivasso grazie alle reti di Vallomy su rigore e di Pro[illegible]. Da notare che sullo 0-1 il portiere ospite Vernetti ha parato un rigore. Con il minimo scarto (Guerra match winner) la Duebivalsusa Susa batte l'Issogne che ha terminato in otto giocatori per tre espulsioni (più una dalla panchina). Testa in apertura di gara consente al Gassino di avere la meglio sulla Sportivanolese Vallilanzo. Netta [illegible]rmazione del Saint Christophe sul Borgaro targata Salvemini, Massaro e Verde.

Passo avanti anche per il Verres che regola il fanalino di coda Mathi con le realizzazioni di Giovanzana, Mascia dagli undici metri e Hugonin; gol di Abbagnale per gli «orange». Nulla di fatto e reti inviolate tra Caselle e Sanmauropianese. [l.p.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	ROERO CAST.	1-0
ALBESE	[illegible]	3-0
[illegible]	FOSSANESE	0-1
[illegible]	A. MIRAFIORI	4-0
D.B. [illegible]HELINO	[illegible]	0-0
LUSERNA	SAVIGLIANESE	3-1
NARZOLESE	CORNELIANO	1-2
PINEROLO	PRO DRONERO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	33	10	3	0	27	3
[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	2	25	10
[illegible]	[illegible]	8	2	3	32	[illegible]
LUSERNA	22	[illegible]	4	[illegible]	18	13
AIRASCHESE	[illegible]	5	5	3	19	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	4	19	[illegible]
P[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	14	14
ROERO CAST.	18	4	6	3	13	12
[illegible]	18	4	6	3	12	13
CORNELIANO	16	4	4	5	23	25
[illegible]	14	3	5	5	17	21
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	5	7	16
D.B. NICHELINO	[illegible]	2	5	6	10	19
[illegible]	11	2	[illegible]	6	11	26
A. MIRAFIORI	9	2	3	8	9	27
[illegible]	2	0	2	11	6	25

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 14,30

A. MIRAFIORI	NARZOLESE
A. BENESE	D.B. NICHELINO
[illegible]	AIRASCHESE
[illegible]	[illegible]
PRO DRONERO	CAVOUR
ROERO CAST.	[illegible]
SAVIGLIANESE	[illegible]
SOMMARIVESE	BARGE

La Fossanese supera a fatica il fanalino di coda Barge con gol di Prato nel finale, e si mantiene a +6 dall'Albese, sali[illegible] in seconda posizione grazie al rotondo successo sulla Benese e al pareggio che la Pro Dronero ha imposto al Pinerolo. I droneresi, in [illegible]taggio con rete di Viano, sono stati raggiunti al termine del primo tempo da un gol di Corsaro, [illegible] b[illegible] poi resistito per tutta la ripresa. L'Albese ha piegato la resistenza dell'Augusta Benese segnando nei primi minuti di gioco con Pioccardi e consolidando la superiorità nell'ultima parte di gara con reti di Gharizadah e Manera.

Alle spalle delle battistrada vincono Luserna e Airaschese. Il Luserna sbriga la pratica Saviglianese con doppietta di Prochietto e centro di Fabio Crespo; di Bennici, al 45', la rete ospite. L'Airaschese supera di [illegible] il Roero Castellana andando a segno con il giovane Barison. Nella parte medio bassa della classifica, spicca il successo del[illegible] che con l'esordio di mister Nino Pangue sulla panchina ha espugnato Narzole: reti di Nannerini e Ardito, Di Dio per i locali. Il Don Bosco Nichelino non va oltre lo 0-0 con la Sommarivese, mentre il Cavour rifila all'Atletico Mirafiori un poker firmato da Gentile, Murtas, Bianco e Goria. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

AQUANERA	CHIERI	0-0
[illegible]	[illegible]	0-1
MASIO D.B.	MONCALVESE	1-3
S. CARLO	VIGUZZOLESE	5-0
SANTENESE	FULVIUS	1-0
[illegible]	[illegible]	0-1
[illegible]	GAVIESE	1-1
VANCHIGLIA	FELIZZANO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
SALEPIOVERA	29	9	2	2	28	12
[illegible]	27	7	[illegible]	0	28	12
[illegible]	26	8	2	3	17	10
[illegible]	21	5	6	2	19	10
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	13
[illegible]	20	[illegible]	5	3	17	8
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	3	21	15
MASIO D.B.	[illegible]	3	7	3	28	24
[illegible]	15	4	3	6	11	13
AQUANERA	14	3	5	5	17	19
[illegible]	14	3	5	5	11	17
RONZONESE	14	3	[illegible]	5	15	28
[illegible]	11	2	[illegible]	6	10	[illegible]
[illegible]	11	2	5	6	10	18
VANCHIGLIA	11	3	2	8	18	29
CAMBIANO	7	1	[illegible]	[illegible]	7	23

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12/12 - ORE 14,30

CHIERI	VIGUZZOLESE
[illegible]	S. CARLO
[illegible]	AQUANERA
GAVIESE	VANCHIGLIA
[illegible]	STREVI
RONZONESE	CAMBIANO
SALEPIOVERA	[illegible]
FAVARI	[illegible]

Basta un gol di Civeriati, su punizione «pennellata», per dare il successo alla capolista Sale Piovera sul campo del fanalino di coda Cambiano. E il binomio di testa si scinde, perché la Fulvius Samp cade a Santena a causa di una fulminea deviazione di Lanza su calcio d'angolo. Ne approfitta il San Carlo per salire al [illegible]do posto, grazie alla goleada ai danni della Viguzzolese: doppiette di Michele Torretta e De Re, col sigillo di Linarello. Assai prolifico anche il Felizzano, che vince a Vanchiglia: in [illegible] l'accoppiata Gagliardone-Usai, con la preziosa collaborazione di Pessino. Aquanera e Chieri non riescono a superarsi, ma la sfida è ardente e maschia, tanto da costringere l'arbitro ad alzare per undici volte il cartellino giallo.

Colpaccio della Moncalvese a Masio: locali in vantaggio con Rapetti (30'), ma raggiunti da Barotti (35'). Reti decisive degli ospiti con Pivetta (55') e ancora Barotti (76'). Espulsi un giocatore per parte, Casarin e Cucè. A sorpresa, la Ronzonese vince il derby dell'Alessandrino, espugnando Strevi con una rete del diciassettenne Sala. Malgrado il vantaggio numerico per l'espulsione [illegible] Binello, i padroni di casa non rimediano. Sotto di un gol sul terreno dell'Usaf Favari (centro di Cusetta), la rimaneggiata Gaviese riesce a pareggiare con Strafaci. [r. c.]



A1 FEMMINILE LA COPRA SCIVOLA IN CASA CON L'ALGHERO. VITTORIE IN B1 MASCHILE E A2 DONNE. IN LEGA-2 NOVARA CROLLA A TRAPANI

Casale e Ivrea, si esaltano in trasferta

In serie B2 Omegna conquista anche il derby di Asti

Fabrizio Turco

Ci si mette anche la sfortuna (e qualche fischio discutibile) nella strada sempre più in salita della Copra verso la salvezza della A1 femminile. Contro Alghero Deli si scatena, Alessandria cresce, [illegible] scivola nel supplementare. **Copra Al-Alghero 88-93 dts (27-14, 32-16, 62-64, 78-78). Copra:** Deli 25, Arcangeli 11, Becanovic 5, Bottaro 20, Congreaves 18, Corbani 9.

[illegible] **femminile. Biassono-Caffè Giuliano [illegible] 54-63 (20-19, 32-38, 47-52). Caffè G.:** Simonetti 7, Paleari 4, Pasino 17, Alfonso 14, Lovato 15, Santuz 6. Trasferta di tutta sicurezza per la Caffè Giuliano con la cenerentola Biassono.

Lega-2. Trapani-Cimberio No 81-60 (19-7, 39-23, 71-48). Cimberio: Mathis 8, Gelsi, Sambugaro 11, Collins 17, Smith 12, Rossi 4, Tintorelli 4, Vanuzzo 4. Chris Owens ne fa [illegible]: troppi per una Cimberio sottotono, raggiunta in classifica da Trapani.

B1 maschile. Vigevano-Casale 76-79 (22-22, 38-44, 56-56). Casale: Muro 14, Farioli 11, Aimaretti, Formenti 10, Quaroni 5, Cazzaniga 4, Martinetti 8, D'Avolio 20, Cristelli 7. Colpaccio di Casale sul «bollente» campo di Vigevano. Il quintetto casalese allunga in progressione. Vigevano, in difficoltà, reagisce col cuore: break di 19-0 e pavesi in vantaggio di 6. Il controbreak di D'Avolio&C. chiude il match.

RISULTATI E CLASSIFICHE: IN C1 BENE IL CUS TORINO

[illegible] **femminile, 9ª andata:** Parma-Bolzano 74-68; La Spezia-[illegible] 83-61; [illegible]-Venezia 71-54; Copra Al-Alghero 88-93 dts; Napoli-Ribera 79-64; Schio-Priolo 80-76; Maddaloni Ca-Taranto 77-75; Rovereto-Como 58-61. **Classifica:** Faenza e Napoli 16; Como, Schio e Venezia 14; Maddaloni, Parma e Taranto 12; Priolo 8; La Spezia e Rovereto 6; Alghero, Chieti, Ribera 4; Bolzano 2; Copra 0.

A2 femm., 10ª and.: Cervia-Udine 65-48; Biassono-Caffè Giuliano Ivrea 54-63; Vicenza-San Bonifacio 79-60; Montichiari-Cavezzo 52-68; Carugate-Triestina 84-79; Marghera-Broni 54-66; Reggio Emilia-Sesto 63-71; Muggia-Bologna 62-59. **Class.:** Broni e Cavezzo 18; Vicenza 14; Ivrea, Carugate, Marghera, Reggio Emilia e Sesto 12; Bologna e Montichiari 10; Cervia, Muggia e San [illegible] 8; Udine 4; Triestina 2; Biassono 0.

B1 femm., 10ª and.: Lavagna-Valtarese 79-71; Moncalieri-Firenze 70-63; Auxilium To-Forlì 56-63; Conad Cossato-Scavi 86-78; Savona-Porcari 76-55; Livorno-Pisa 63-45. **Class.:** Livorno 18; To Scavi 14; Auxilium To, Fiorenzuola, Pisa e Valtarese 12; Cossato e Forlì 10; Lavagna [illegible] Moncalieri, Arezzo, Porcari e Savona 6; Firenze 4.

B1 masc., 12ª and.: Pesaro-Riva del Garda 67-59; Univer Castelletto-Casalpusterlengo 85-75; Lumezzane-Ragusa 82-79; Oderzo-Senigallia 93-95; Vigevano-Casale 76-79; Patti-Padova 97-70; Ancona-Treviglio 78-76; Soresina-Gorizia 80-87. **Class.:** Lumezzane 20; [illegible] e Soresina 18; Patti e Treviglio 16; Univer 14. Ancona, Casalpusterlengo, Pesaro e Ragusa 12; Senigallia [illegible]; Vigevano 8; Padova e Riva Garda 6; Gorizia ed Oderzo 4.

B2 masc., 12ª and.: Prestitempo At-Omegna 71-83; Nobili Cipir Borgomanero-Varese 66-79; Correggio-Cavriago 67-68; Vado Ligure-Monza 66-72; Bergamo-Como 72-67; Saronno-Sangiorgese 91-80; Castelnovo-Iscot To 77-74; Rovereto-Iseo 89-86. **Class.:** Omegna e Bergamo 20; Castelnovo e Iseo 16; Como, Rovereto e Varese 14; Correggio, Cavriago e Monza 12; Nobili Cipir 10; Sangiorgese e Saronno 8; Iscot e Vado Ligure 6; Prestitempo 4.

C1 masc., 12ª and.: Castelmaggiore-Tecnosteel Ginn[illegible] To 73-64; Cus To-Cr Saluzzo 70-59; Modena-Anzola Bo 56-74; Verona-Francoli Ghemme 88-87; Scandiano-Novellara 61-72; Biemme Domodossola-Zimetal Al 71-82; Padova-Trebbo di Reno 79-90; Verardi Valenza-Genova 78-67. [illegible]: Castelmaggiore 24; Novellara 22; Verardi 18; Trebbo di Reno 16; Tecnosteel 14; Cus, Padova e Verona 12; Cr, Francoli, Anzola e Scandiano 10; Zimetal 8; Biemme e Genova 6; Modena 0.

C2 masc., 9ª and. Gir. A: Ivrea-Suai Moncalieri 70-75; Don Kolbe To-Tib Pino Torinese 72-97; Crocetta To-Granda Cn 100-71; Aosta-V. Fossano 67-53; Alba-Savigliano 79-64; Abet Bra-Caffè Arabes Fossano 70-82. **Gir. B:** Serravalle-Il Cerro At 76-49; Buzzi Trino-Santacruz Pinerolo 111-78; Derthona-De Santo Venaria 85-69; Magic Oleggio-Novara 89-82; Settimo-Kappadue To 81-56; Arona-Team 2000 Al 80-62.

Nobili Cipir Borgoman[illegible]-Varese 66-79 (8-16, 24-36, 48-51). N. Cipir: Mummolo 4, Negri 7, Mengoni 2, Bruschi 13, Zorzolo 2, [illegible] 15, German 6, Salis 7, Meneghin 10. Alla crisi [illegible] gioco si aggiunge quella di risultati: seconda sconfitta consecutiva e Borgomanero verso le zone «calde» della classifica.

Castelnovo-Iscot [illegible] 77-74 (21-21, 31-43, 53-60). Iscot: Maggiorotto 2, Oberto 21, Tonin, Andrè 9, Nord 2, Arbetti 6, Squarcina 6, Quarta, Losi 21, Salvadeo 7. L'Iscot sciupa l'impossibile, compresi venti punti di margine. Fino al 38' Torino è in vantaggio, poi crolla sul traguardo; male Squarcina e Arbetti, gioca bene il giovane Salvadeo.

C1 maschile. La Verardi di coach Aldo Fiorito [illegible] molla: Valenza batte anche Genova e si candida [illegible] terza forza di un campionato che in vetta vede sempre Castelmaggiore. **Castelmaggiore-Tecnosteel Ginnastica To 73-64. Tecnosteel:** Cesco 13, Vinetti, Matarazzo, Gianotti 16, Martoglio 6, Caron 2, Robotti 15, Porcella 12. La Tecnosteel combatte ma è costretta a cedere davanti alla prima [illegible] classe Castelmaggiore.

Verona-Francoli Ghemme 88-87 (21-22, 44-49, 61-62). Fran[illegible] G.: Bini [illegible] Ferrarese 15 Arnaboldi 14 Ogliaro 25 Coerezza 14 Sticchi 8 Migliorini, Campi, Bona 1. L'ex torinese Scolaro segna 28 punti.

Univer Castelletto-Casalpusterlengo 85-75 (25-11, 41-34, 68-53). Univer: Conti 28, Mossi 3, Portaluppi 19, Passera 2, Infanti 3, Sacchetti 8, Rusconi 15, Leva 7. Castelletto mantiene l'imbattibilità interna e si inserisce nelle zone alte della classifica. Il mattatore della serata, Francesco Conti, chiude con 28 punti. Bene anche Rusconi, in campo nonostante la febbre.

B2 maschile. Prestitempo At-Omegna 71-83 (25-26, 49-47, 59-68). Prestitempo: Jacomuzzi 20, Calamia 2, Berta 5, Marcello 18, Bassan 8, Bertulessi 2, Putetto 9, Perissinotto 7. **Omegna:** Sacco 7, Radaelli 14, Prato 3, Burlini 11, Trionfo 9, Carpi 22, Kapedani, Becerra 12, Realini [illegible]. Non basta l'esordio del [illegible] acquisto Andrea Bertulessi alla Prestitempo. L'ala grande (201 centimetri), che sostituisce Max Losavio (andrà a Trieste), debutta contro il suo ex Omegna che s'impone con autorità anche ad Asti.

SUCCESSO DI FAUVE GRIF (CON MARCO SMORGON) A ROMA

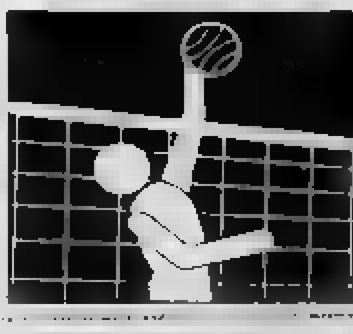
I colori di Trofarello nel Premio Allevatori

Angelo Conti

Torino torna in alto nell'ippica nazionale. Lo deve ad una trottatrice saura di 2 anni, splendida per grinta e velocità, com'è Fauve Grif (da Vigone); lo deve ad un driver unico perché capace di inventare come Marco Smorgon (da Givoletto); lo deve a dodici piccoli commercianti di Trofarello che si sono consorziati per dare vita alla scuderia Trofal Stars, la più invidiata d'Italia. Ma c'è dell'altro: Fauve Grif, che ieri ha vinto la più importante [illegible] dell'autunno, il Gran Premio Allevatori di Tor di Valle, a Roma, [illegible] anche [illegible] cognome importante che sta per Grifone, l'allevamento [illegible] Pinerolese dov'è nata e dove vive e «lavora» Varenne. Il [illegible] babbo si chiama poi Viking Kronos che è stato il più grande rivale proprio di Varenne.

Fauve Grif alias «Bella bionda» (per via del [illegible] mantello) è [illegible] cavalla capace di far sognare. Ha vinto 4 delle 8 corse sinora sostenute e quelle che [illegible] ha vinto le ha buttate al vento lei, con qualche «invenzione» cammin facendo. Parte piano, [illegible] arriva fortissimo. Ha soprattutto gli ultimi due parziali, cioè gli ultimi 400 metri, davvero al fulmicotone. Ieri a Roma è andata ad acciuffare, in retta d'arrivo, l'imbattuta toscana Flower Bigi, precedendo l'attendista Free Dream Sm. [illegible] trottato il doppio chilometro da 1.17.6. Da protagonista, sino all'ultima curva, ha corso anche l'altra torinese Fleche (con i nobili colori della scuderia Louisiana), mentre l'ambizioso Farlocco di Re (che partiva [illegible] numero impossibile) è stato costretto ad un arduo recupero su pista pesante, ed alla fine non ha figurato.

Si correva anche a Vinovo con [illegible] convegno di routine. Le corse sono state vinte da Eurobel, Dixyb, Alert di Jesolo, Exil del Pri, Fast Runner, Capris e Finlandia Gi.



PALLAVOLO

SABATO L'ASYSTEL HA VINTO CON IL SANTERANO, LA SERBA SPASOJEVIC E' STATA L'AUTENTICA PROTAGONISTA DI UNA GARA CHE POTEVA FINIRE AL TIE BEAK

A1 donne, Novara e Chieri tengono il passo delle prime

Le subalpine battendo 3-0 Reggio Emilia staccano Pesaro e raggiungono Monte Schiavo Jesi

Enrico Zambruno

Dovevano vincere a tutti i costi per [illegible] perdere contatto con i piani alti della classifica. Novara e Chieri av[illegible] questo compito nel fine settimana e lo svolgimento [illegible] ha tradito le attese. Il week-end d'oro è cominciato sabato con il successo per 3-1 della Sant'Orsola Asystel sul Siciliani Santeramo, squadra fastidiosa da domare. Le «cugine» subalpine ieri hanno poi fatto bis passando 3-0 al palaMaddalene sul fanalino di coda Reggio Emilia, domato dagli attacchi di Tom e Zetova. Con questo risultato Marinova e compagne passano dalla sesta alla quarta posizione, scavalcando Pesaro ed arpionando a quota 14 Jesi. Il bel gioco è un'altra cosa, ma lentamente questo Chieri sta trovando una sua p[illegible] identità. Guidetti è consapevole che può contare sullo straordinario apporto dell'americana Logan Tom (15 punti, 92% ricezione positiva e 62% perfetta), devastante pure in battuta. I suoi servizi più volte hanno mandato nel pallone la retroguardia ospite, proprio com'è successo in apertura. La stanchezza della recente trasferta di Odessa si sente: Reggio Emilia tiene viva la frazione fino al 13-13 prima [illegible] venir abbattuta dal ciclone statunitense. Una schiacciata da dimenticare della Betcheva dona l'1-0 alle piemontesi: 25-20, ovvero [illegible] stesso punteggio della tappa conclusa venti minuti più tardi. [illegible] storia della scalata biancoblù è simile nonostante la bravura dell'opposto avversario, Nicole Branagh (15 centri, 54% d'efficienza), meritevole di ben altra piazza. Ti aspetti [illegible] conclusione in linea con quanto visto in precedenza, ed invece le ultime della classe sfoderano gli artigli. È necessario tutto il repertorio della Zetova (16) [illegible] affondare le ragazze allenate da Baraldi (ex vice di Guidetti a Modena), troppo sp[illegible] nel gettare all'aria il vantaggio di 23-24, mutato in 26-24 con un *tris* di errori da mani nei capelli (invasione Roani, palla out Aldrich e Betcheva sulla rete).

Sabato pomeriggio aveva conquistato tre punti preziosi [illegible] Novara in casa contro Santeramo; pugliesi tenaci, superate 3-1 vendendo cara la pelle in tutti e quattro i set. I responsabili di mercato del team piemontese meritano un applauso: Anja Spasojevic si sta rivelando un acquisto con i fiocchi viste le [illegible] performance. La serba è stata l'autentica protagonista dell'incontro: 23 punti pesantissimi i suoi, che hanno salvato le compagne da un possibile arrivo al tie-break. Ritrovata dal primo minuto Paola Cardullo e solo per qualche spezzone Sara Anzanello, Frigoni è potuto uscire moderatamente soddisfatto dal pala [illegible] Lago. Le buone indicazioni arrivano già dalle fasi iniziali della sfida: se la Glinka non trova la sua giornata di grazia (solo 13 centri), a bucare le ospiti [illegible] hanno pensato De Carne (15), Nucu (16) e la già citata Spasojevic, infallibile a mettere a segno il 25-19 che apre le porte al [illegible]. Santeramo dimostra comunque di [illegible] in buona giornata. Niemczyk (14) schiaccia in maniera valida, quanto basta per riportare in equilibrio la sfida nella frazione successiva (23-25). Mai svegliare il leone quando dorme. Le «asystelle» si rimettono in carreggiata e sospinte dal pubblico ottengono lo score prevedibile, la vittoria piena. Capitan De Carne firma il 2-1 (25-17) mentre super-Spasojevic chiude la pratica 25-18. Dal prossimo week-end comincia per la Sant'Orsola un infuocato trittico: sabato 13 è attesa (ore 16) a Perugia (Chieri invece [illegible] visita al Modena, sempre in anticipo alle 20,30), poi se la vedrà con Bergamo e Jesi. Un tris da brividi.

Serie A1 femminile. Risultati [illegible] giornata: Sant'Orsola Asystel Novara-Siciliani Santeramo 3-1, Scavolini Pesaro-Despar Perugia 1-3, Minetti Vicenza-Monte Schiavo Jesi 2-3, Pallavolo Chieri-Reggio Emilia 3-0, Terra Sarda Tortolì-Radio 105 Foppapedretti Bergamo 0-3, Icot Forlì-Volley Modena 3-1. **Classifica:** Bergamo 24; Perugia 21; Sant'Orsola Asystel Novara 20; Pallavolo Chieri, Jesi, Forlì 14; Pesaro 12; Vicenza 8; Tortolì 7; Modena, Santeramo 4; Reggio Emilia 2.

B1 MASCHILE, IL BIELLA RISALE

Il Biella più convincente della stagione batte 3-0 (20,18,22; De Cecco 17) il Bedizzole e risale in classifica, abbandonando la zona bassa della B1 maschile. Ancora un ko per l'Asti, superato in 4 set a Cavriago dopo aver [illegible] solo [illegible] frazione 27-25. Colpaccio esterno (3-1) del Novara a Piacenza nel torneo femminile: la solita Valeriano, a segno 17 volte. Vincono in trasferta anche Settimo (al *tie break* a Cremona) e Alba nel derby piemontese con Chieri. In B2 torna a vincere il Vigliano, 3-0 in casa contro Pine[illegible] 15 punti della Stefanuto. [illegible] girone B maschile Busca si impone nella sfida [illegible] Savigliano rimontando l'iniziale 2-0.

B1 masc. A: Milano-Spezia 0-3, Lavagna-Merate 3-1, Biella Scarpe-Bedizzole 3-0, Vir. Mantova-Pall. Mantova 3-0, Cantù-Melegnano 3-0, Albisola-Genova 0-3, Cavriago-Casanova Asti 3-1. **Clas.:** Vir. Mantova 21; Spezia, Cantù 18; Genova, Cavriago 17; Merate, Bedizzole 16; Lavagna 13; Biella 11; Asti, Melegnano 6; Milano 5; Albisola 2.

[illegible] **femm. A:** Cremona-Lilliput Settimo Tse 2-3, Euromac Casale Mto-Cassano 2-3, Piacenza-Asystel Novara 1-3, Cologno Mse-Corsico 1-3, Villanterio-Ostiano 3-1, Più Volley Chieri-Sant'Orsola Alba 1-3, Cap[illegible]-Vigolzone 3-1. **Clas.:** Piacenza, Corsico 18; Cassano 17; Villanterio, Novara 16; Alba 15; Casale Mto 14; Vigolzone 13; Capannori 12; Settimo Tse 11; Cremona 7; Ostiano, Cologno Mse 5; Chieri 1.

B2 masc. A: Bergamo-Più Volley Chieri 3-0, Concorezzo-Olgiate 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Costa Vno 2-3, Novate-Mortara 3-0, Mokaor Vercelli-Brembate 3-2, Erbaluce Caluso-Besanese 0-3, Adria Bs-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-0. **Clas.:** Bergamo, Olgiate 22; Costa Vno 19; Adria Bs 18; Besanese 15; Vercelli, Brembate, Chieri 13; Novate 11; Caluso 9; Concorezzo 6; Pinerolo 4; Mortara 3; Condove 0.

[illegible] **masc.** [illegible] Segrate-Savona 3-0, Quattrovalli Alessandria-Marconi Re 1-3, Lodi-San Martino 3-1, Top Four [illegible] Busca-Vbc Mondovì 3-2, Parma-Brugherio 3-0, Erbavoglio Asti-Savigliano 3-1, Correggio-Viadana 3-0. **Clas.:** Busca 19; Parma 18; Mondovì, Marconi Re 17; Lodi 16; San Martino 14; Viadana 13; Segrate 12; Alessandria 11; Correggio, Asti 8; Savigliano 6; Savona 5; Brugherio 4.

[illegible] **femm. A:** Sanda Mi-Cesin Asti 3-1, Pavic Romagnano Sesia-Bustese 0-3, Pgs Vigliano-Bentley Pinerolo 3-0, Bresso-Milano 3-2, Merate-Vigevano 3-0, Progetto Alpignano-Sabti 4 Rose Oleggio 3-0, Elettronica Racconigi-Virtus Chiavazza 0-3. **Clas.:** Bustese 21; Vigliano [illegible] Sanda Mi 19; Alpignano 16; Milano 15; Asti 13; Merate, Pinerolo 11; Biella 10; Vigevano 8; Bresso, Romagnano Sesia 7; Oleggio 6; Racconigi 2.

[illegible], PRIMA CATEGORIA, TREDICESIMA GIORNATA

IL GRAVELLONA (A) SORPASSA L'OMEGNA. VINCONO VAPRIO (B), STRAMBINESE (C), NICHELINO (E). IL CABELLA SUPERA IL VILLALVERNIA (H)

Il Perosa batte il Cascine Vica Rivolese (2-1) e lo scavalca

Girone D: il Pianezza è il nuovo capolista. Carmagnola (G) superstar: tredicesima vittoria consecutiva

Girone A (13ª and.): Vogogna-Gattinara 1-2; Cannobiese-D.Varallo 1-3; Dormelletto-Cusiana 1-2; Feriolo-Valsessera 3-4; Fondotoce Ramate-Pievese 2-2; Omegna-Briga 1-2; Varzese-Pro Vigezzo 3-1; Virtus Villa-Sanmauriziese 2-0. **Classifica:** Gattinara 29; Omegna 28; Briga 27; Virtus Villa 24; Cusiana 23; Feriolo 21; Sanmauriziese e Dufour Varallo 18; Cannobiese 17; Valsessera 16; Dormelletto 14; Pievese 12; Varzese 10; Vogogna 9; Pro Vigezzo 7; FondotoceRamate 5.

Girone B: Accademia Calcio-Real Lentese 2-1, Bellinzago-Pro Belvedere 3-1, Caltignaga-Fontanetto Palazzolo 0-1, Caresanese-Ghemmese 0-0, Lumellogno-Carisio 1-4, Pernatese-Vaprio 0-4, Veveri-Sizzano 1-0, Virtus Villata Vc-River Sesia 2-0. [illegible]**ca:** Vaprio 31; Ghemmese 28; Fontanetto Palazzolo 26; Carisio 25; Veveri 23; Accademia Calcio 22; Virtus Villata Vc 20; Caltignaga 17; Lumellogno 16; Caresanese 14; Pro Belvedere, Real Lentese 13; Bellinzago, River Sesia 12; Sizzano 8; Pernatese 5.

Girone C: Aymavilles Gressan Pila-Spolina 0-1; Bioglìese Valmos-Banchette 1-1; Bollengo Albiano-Cogne Aosta Giorgio Elter 1-2; Cavaglià-Verrone 0-2; Pollone-Valle del Lys 1-2; Rivara-Piatto 2-0; Rondissonese Villareggese-Vigliano 2-1; Strambinese-San Giorgio 1-0. **Classifica:** Strambinese 33; Rondissonese Villareggese 27; Cavaglià 24; Rivara e Verrone 20; Biogliese Valmos e Cogne Aosta Giorgio Elter 19; Banchette 17; Spolina 15; Aymavilles Gressan Pila 14; Vigliano e San Giorgio 13; Piatto, Bollengo Albiano e Valle del Lys 12; Pollone 8.

Girone D: Barcanova Salus-Ardor San Francesco 1-2; Beppe Viola San Giorgio-Pia[illegible] 0-1; Crescentino Casabianca-Leinì 2-2; Pozzomaina-Eureka Settimo 3-1; San Maurizio Malanghero-Carrara 90 1-0; Sciolze-San Donato 2-1; Tarcisia Sassi-Orione Vallette 0-2; Victoria Ivest-Fiano 0-0. **Classifica:** Pianezza 27; Ardor San Francesco e Sciolze 26; Eureka Settimo e Victoria Ivest 25; Crescentino Casabianca 23; Leinì e Pozzomaina 22; Carrara 90 e Beppe Viola San Giorgio 16; Barcanova Salus 15; San Donato 13; [illegible] Maurizio Malanghero 12; Orione Vallette 8; [illegible]no 6; Tarcisia Sassi 4. Giornata favorevole per il Pianezza che batte il Beppe Viola San Giorgio e conquista la vetta della classifica.

Girone E: Castagnole-Castello Hesperia 3-3; Cenisia-D'Acaja Cit 3-1; Guide Azzurre-Gleiscar Trofarello 0-0; Nichelino-Nizza Millefonti [illegible] 3-1; Pancalieri-Moncalieri 0-0; Pecetto-Mirafiori 0-1; Santa Maria Vallere-Marentinese 1-1; Sporting Torino-Vigone [illegible] Bombara 1-1. **Classifica:** Nichelino 34; Guide Azzurre 30; Gleiscar Trofarello 23; Cenisia 22; Marentinese, Castello Hesperia e Mirafiori 21; Castagnole 20; Santa Maria Vallere 16; Nizza Millefonti 2001 e Vigone 92 [illegible]ara 14; Moncalieri 12; Pancalieri 11; Pecetto e Sporting Torino 10; D'Acaja Cit 8.

[illegible] **F:** Borgo San Remo-Tetti Francesi 0-0; Cascine Vica Rivolese-Perosa 1-2; Edelweiss Giaveno-Beiborg 3-0; Rivalta Valsangone-BVS [illegible] Val Susa 2-3; [illegible] 2000-Gabetto 1-1; Sangermanese-Grugliasco 1-1; Susa 2001-Cumiana 1-1; Villar Perosa-Rangers 6-2. **Classifica:** Perosa 25; Cascine Vica Rivolese, Gabetto e Borgo San Remo [illegible]; [illegible] Val Susa e Edelweiss Giaveno 23; Susa 2001 e [illegible] 2000 22; Cumiana 21; Beiborg 17; Grugliasco 16; Tetti Francesi 13; Sangermanese 11; Rivalta Valsangone 8; Rangers 6; Villar Perosa 4. Il Perosa supera fuori casa il Cascine Vica Rivolese e festeggia il primato.

Girone [illegible] Ama [illegible] Ceva-Valvaraita 2-1; Carmagnola-Roretese 5-2; Genola-Koala 2-2; Moretta-Virtus Mondovì 1-1; Olmo Donatello-Boves Beinette 0-1; Pedona-Villafranca 1-3; Montatese-Caraglio 2-1; Racconigi-Stella Azzurra 3-1. **Classifica:** Carmagnola 39; Ama Brenta Ceva 30; Virtus Mondovì 29; Genola 24; Racconigi 18; Moretta, Stella Azzurra 16; Villafranca 15; Valvaraita, Roretese 14; Pedona 13; Boves Beinette, Koala 12; Caraglio 10; Montatese 9; Olmo Donatello 8.

Girone H: Cabella-Villalvernia 3-1; Castelnovese-Boschese Torre Garofoli 1-1; Comollo Aurora Novi-Real Mazzola 1-0; Monferrato-Ovada 1-0; Rocchetta Isola-Lobbi 0-2; Vignolese-Arquatese 1-0; Villaromagnano-Predosa 1-1; Poirinese-Fabbrica Curone 1-0. **Classifica:** Villalvernia 32; [illegible] 28; Vignolese 24; Predosa 22; Castelnovese, Monferrato, Rocchetta Isola 21; Fabbrica 19; Comollo Aurora [illegible] 17; Boschese Torre Garofoli 15; Lobbi, Poirinese, Villaromagnano 13; Arquatese, Ovada 10; Real Mazzola 4.

Inversi vicepresidente vicario del Coni regionale del Piemonte

Il presidente del Comitato piemontese della Lnd Giovanni Inversi è stato eletto nuovo Vice Presidente Vicario del [illegible] regionale [illegible] Piemonte. Inversi subentra ad Enzo Gasco, ex presidente regionale della Fidal.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Podismo, Ouyat e Brizio a [illegible]

A Gravellona, 7ª tappa dell'Ammazzinverno (362 al via), successo di Salah Ouyat e della verbanese Manuela Brizio. Alle spalle dell'italo marocchino si sono piazzati Rolando Piana, Davide [illegible], [illegible] Scrimaglia ed Enrico Zambonini. La Brizio ha preceduto Mara Dellavecchia, Simona Galli, Mara Drovanti.

Bocce: in B Sassi ok, Pianezza [illegible]

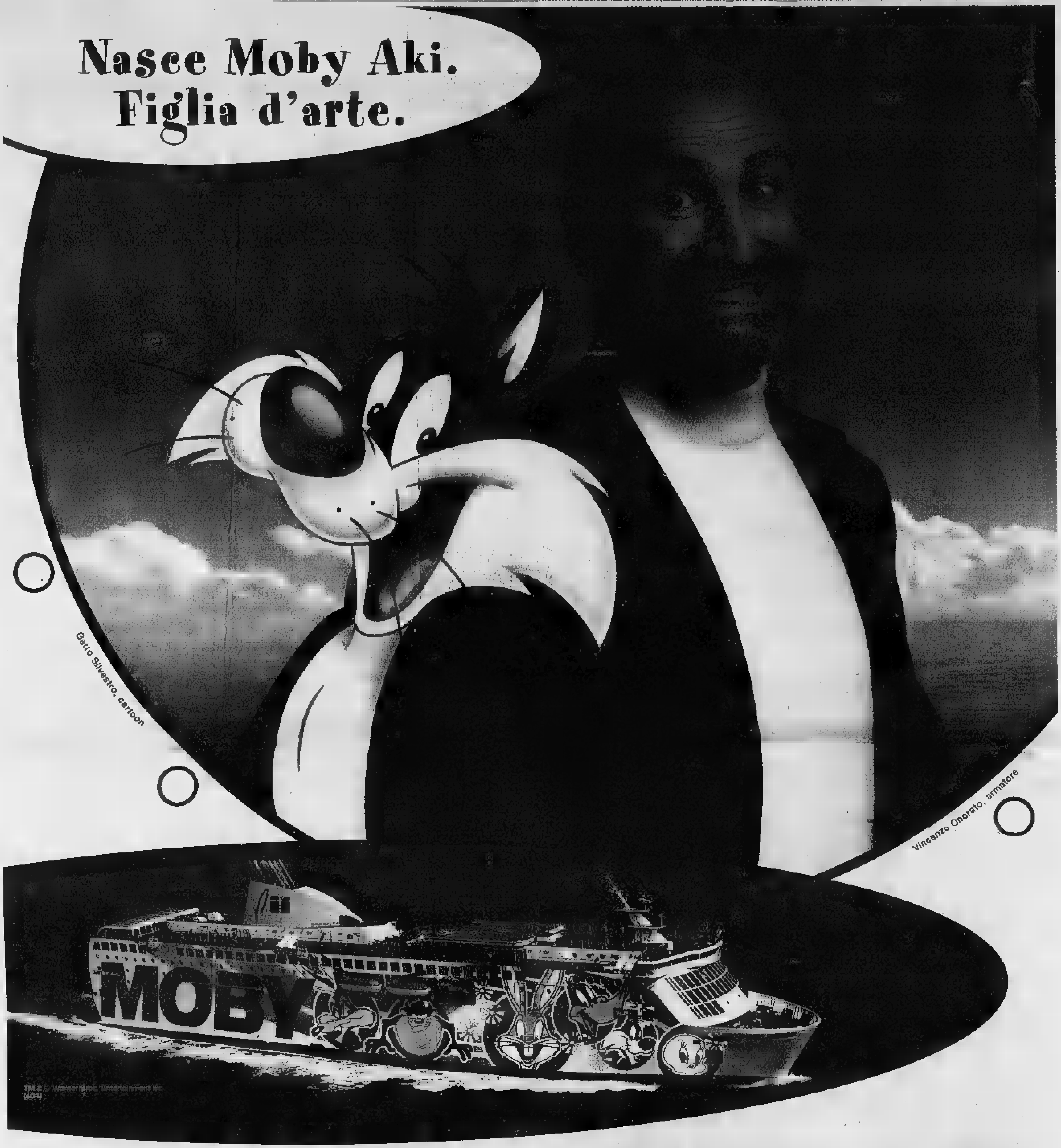
Serie B (8ª giornata), Girone 1: Albese-Valtorrese 10-6; Chierese-Sassi Torino 4-12; Alpignano-Le Carreau Gressan 12-4. **Classifica:** Sassi p. 13; Chierese e Albese 10, Le Carreau 8; Alpignano 5; Valtorrese [illegible]. Girone 2: Cdc Asti-La Cassanese 8-8; Casalbeltrame-Veloce Club Pinerolo 8-8; La Familiare Al-Vecchio [illegible] 9-7. **Classifica:** Veloce Club e La Familiare p. 12; Casalbeltrame 10; La Cassanese 6; Vecchio Mulino e Cdc 4. Girone 3: Forti Sani Fossano-Lessonese 11-5, Aostana-Auxilium CR Saluzzo 4-12; Ronchese-La Perosina 10-6. **Classifica:** Auxilium p. 11; Aostana e Forti Sani 9; La Perosina e Ronchese 7; Lessonese 3. Girone 4: La Montagnola-Pianezza 10-6; Pedonese-Bra 6-10; Serravallese-Fucine Rostagno 13-3. **Classifica:** Pianezza e Serravallese p. 10; Pedonese, La Montagnola e Bra 9; Fucine Rostagno 1.

Tennistavolo, [illegible] e Giardina in Finlandia

Week-end ricco di allori per gli atleti del Tennis Tavolo Torino. Simone Spinicchia in semifinale nel singolare e Umberto Giardina bronzo a squadre nell'Open di Finlandia. A Bordighera terzi posti per Wu Nan e Romualdo Manna.

Rally Sprint d'Inverno a Boffa-Salvatore

L'astigiano Gianluca Boffa portacolori della Eurospeed con Pier Luigi Salvatore alla guida di una Renault Clio Williams del Team astigiano Balbosca si aggiudica l'ottava edizione del Rally d'Inverno vincendo quattro parziali ed impiegando complessivamente 15'55"6.



È stata varata ad Ancona, costruita dalla Fincantieri, la nuovissima Moby Aki. Hanno lavorato alla realizzazione di questo progetto oltre 3000 persone. Quando ho pensato a questa nave non mi sono limitato a concepire il più moderno ■ sofisticato cruise-ferry del Mediterraneo, un gigante, con la velocità di 29 nodi e la capacità di trasportare 2200 passeggeri, 750 auto, nel più totale comfort delle cabine, ristoranti, bar. Ho pensato anche ■ soprattutto ■ vostro divertimento ■ grazie ai Looney Tunes abbiamo disegnato una nave dove sarà la fantasia e l'intrattenimento ad accogliere voi, la vostra famiglia e le vostre aspirazioni di vacanza. **Niente di banale, I sogni si possono realizzare.**

Vincenzo Onorato

Sardegna, Corsica, Elba. Sono aperte le prenotazioni per il 2005.

Per informazioni e prenotazioni: numero unico 199.30.30.40 - www.moby.it

FINCANTIERI — GRUPPO CAMBIASO RISSO Consulenti e Broker Assicurativi

MOBY

Un viaggio più avanti.

IN SPAGNA

Marbella, italiano morto in una sparatoria Ucciso anche un bambino di sette anni

■ Un parrucchiere italiano di 37 anni è rimasto ucciso accidentalmente, insieme ad un bambino spagnolo di sette anni, in un regolamento di conti avvenuto in un centro commerciale nella stazione balneare spagnola di Marbella. A quanto ha riferito la polizia, la sparatoria ha provocato anche tre feriti, tra i quali una zia del bambino e un uomo che sembra fosse il bersaglio dell' agguato. A sparare sono stati tre uomini che hanno aperto dapprima il fuoco contro alcune persone a bordo di un' auto e che le hanno poi inseguite nel un centro commerciale.

ROMA

Fiumicino, un boeing interrompe il decollo dopo lo scoppio di una gomma in pista

■ Il boeing 767 della British Airways, in partenza dall'aeroporto di Fiumicino e diretto a Londra, è stato costretto ad interrompere il decollo dopo che è scoppiata una delle quattro gomme del carrello posteriore sinistro mentre l'aereo si trovava già a metà della pista. Solo un pò di paura ma nessun ferito tra i 194 passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo. Il velivolo è riuscito a rientrare al parcheggio senza essere trainato, mentre i passeggeri, riportati subito al terminal dei voli internazionali sono stati imbarcati su altri voli diretti a Londra.



L'aeroporto di Fiumicino

ERA IN CALABRIA PER LA PRIMA VOLTA

Un ucraino freddato vicino a Catanzaro Un colpo di fucile mentre era nel furgone

■ È stato raggiunto alla nuca da un unico colpo di fucile caricato a palla mentre tentava di trovare rifugio in un furgone, l' ucraino di 30 anni, morto stamani nell' ospedale di Catanzaro dopo essere stato ferito nella notte di sabato a Rosarno.L' uomo non era mai stato prima nella cittadina calabrese e lavorava come autista, facendo la spola tra l'Ucraina e la Calabria trasportando merci. Ha tentato di rifugiarsi nel furgone, ma è stato raggiunto dal sicario che ha esploso un unico colpo che lo ferito mortalmente alla testa.

L'OMICIDIO IN UN QUARTIERE LONTANO DAL TERRITORIO DELLA GUERRA DI CAMORRA

Esecuzione al ristorante: ucciso davanti ai clienti

Il giorno dopo la visita di Pisanu, a Napoli si allarga lo scontro tra i clan

Fulvio Milone
NAPOLI

Sembra una scena di un film noir ambientato nella Chicago Anni Trenta: quattro sicari che entrano in un ristorante pieno di clienti, spianano le pistole e sparano contro la vittima designata crivellandola di proiettili. Ma le urla, i volti terrorizzati, le macchie di sangue sulle pareti e soprattutto il corpo riverso sul pavimento non sono una finzione. E' tutto vero, ed è tutto ancora una volta conseguenza della faida fra due clan, Di Lauro e «scissionisti», che si contendono il mercato della droga nei quartieri Secondigliano e Scampia: una guerra che si sta pericolosamente allargando nei comuni della provincia. Così gli investigatori inquadrano la morte di Enrico Mazzarella, 47 anni, proprietario del ristorante e capo di una cosca, massacrato a Bacoli, un paese costiero distante decine di chilometri dalla periferia nord di Napoli, epicentro della faida.

Chi ha pianificato l'omicidio, avvenuto il giorno dopo la visita in città del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ha scelto modalità eclatanti. La trappola è scattata alle tre del pomeriggio. Il ristorante Enrico, due ampie sale circondate da un giardino con piscina, era ancora affollato di famiglie che sedevano ai tavoli per il pranzo domenicale. Decine di persone, anche donne con i loro bambini, hanno assistito al massacro, ma la paura le ha indotte ad allontanarsi prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. Non possono non aver visto i sicari, tre o quattro, secondo le scarse e confuse testimonianze, entrare nella prima sala e dirigersi a passo svelto verso il loro obiettivo. I clienti, ammutoliti, hanno sicuramente fissato in volto quegli uomini con le armi in pugno quando hanno cominciato a sparare. Mazzarella non ha avuto il tempo di fuggire. Investito da una pioggia di proiettili, molti dei quali lo hanno colpito alla testa, è crollato sul pavimento.

Gli avventori si sono allontanati, per timore di dover rispondere alle domande degli inquirenti che, anche questa volta, dovranno fare le loro indagini senza la collaborazione determinante dei testimoni. Ma sulla morte di Enrico Mazzarella, polizia e carabinieri sembrano avere le idee chiare. Sanno che il ristorante era in realtà un paravento dietro cui si facevano sporchi affari di camorra. Sanno che l'uomo ucciso era una pedina importante del clan Pariante di Bacoli, e che la famiglia Pariante ha stretti legami con quella di Paolo Di Lauro. Sanno anche che qualche mese fa la vittima aveva tradito il boss, formando una sua banda e stabilendo contatti con gli «scissionisti» di Scampia.

Se le cose stanno così, è più che legittimo inquadrare anche la morte di Enrico Mazzarella nella faida scandita negli ultimi due mesi e mezzo da 23 omicidi e da una serie infinita di attentati e intimidazioni. L'ultimo omicidio risale all'altra sera, il fratello di un collaboratore di giustizia Guglielmo Scelzo, un pregiudicato di 42 anni è stato ucciso in un agguato nei pressi della sua abitazione a Castellammare di Stabia. Aveva precedenti per armi e droga ed era sottoposto alla sorveglianza speciale. E' stato avvicinato da due sicari in moto mentre era nella sua auto. Colpito alla testa da cinque proiettili, è morto all'istante. L'altra notte invece a Mugnano, un paesone alle porte di Napoli: otto macchine sono state distrutte. I proprietari sono imparentati con due «scissionisti»: i cugini Biagio e Giacomo Migliaccio: il primo è stato ucciso, l'altro è in prigione.

L'estensione della faida di Scampia e Secondigliano ai Comuni della provincia preoccupa non poco gli inquirenti, che temono un possibile allargamento della guerra di camorra con il coinvolgimento delle altre famiglie della malavita vesuviana. Ma sta esasperando soprattutto i napoletani. C'è una parte della città, quella degli intellettuali e dei politici più sensibili al problema, che reagisce con la mobilitazione: nei giorni scorsi, ad esempio, il sociologo Amato Lamberti, ex presidente della Provincia, ha deciso di far rivivere, dopo anni di inattività, l'Osservatorio sulla camorra che in passato ha rappresentato un punto di riferimento per chiunque volesse documentarsi sulle attività della malavita campana. Ma c'è anche pensa di scaricare una quota di responsabilità sulle amministrazioni locali: nello stadio San Paolo, durante la partita di ieri, sono comparsi striscioni di protesta contro il sindaco Rosa Russo Iervolino e il governatore Antonio Bassolino, accusati di non aver saputo arginare il degrado sociale della città.



Il luogo dell'omicidio. L'esterno del ristorante Enrico a Baia, fuori Napoli

Nessun testimone ha collaborato Ieri striscioni allo stadio contro la Iervolino e Bassolino In serata a Castellammare ammazzato il fratello di un pentito

LA GUERRA TRA I BOSS



Fonte: Eurispes, Napoli e provincia

LE VIOLENZE A NAPOLI

234 Omicidi	4.000 pregiudicati	20 clan attivi
Dal 1999 al 2003. 120 omicidi nel 2004 (fonte Eurispes)	Collegati ai clan di camorra	Tra Napoli e provincia

GLI AFFARI IN CIFRE

16.459 milioni di euro	4.703 milioni di euro	824 milioni di euro	587 milioni di euro	6 milioni di euro	2.500 milioni di euro
Il giro di affari della droga	I proventi da estorsioni e usura	Dal traffico di armi	Dalla prostituzione	Da attività imprenditoriali	Il business dei rifiuti speciali in Campania

LA SFIDA ALLE ISTITUZIONI

■ **12 NOVEMBRE**

PISANU: TROPPE SCARCERAZIONI
Troppe scarcerazioni e troppi benefici concessi ai camorristi, che invece dovrebbero restare in cella. Lo dice il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu durante la sua visita a Napoli per la firma del protocollo d'intesa per la realizzazione della nuova cittadella della polizia, che sarà costruita su un'area di 180 mila metri quadrati alla periferia della città

L'AGGUATO IN PIZZERIA
Proprio poche ore dopo le dichiarazioni del ministro, la camorra è entrata di nuovo in azione nel rione Vasto: Salvatore Peluso, ricercato per estorsione, usura e tentato omicidio, è stato ucciso in una pizzeria da due killer

■ **13 NOVEMBRE**

CIAMPI: NO ALLA RASSEGNAZIONE
La visita-lampo a Napoli del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 13 novembre, diventa una testimonianza di solidarietà e di impegno civile. «Sono qui perché voglio essere vicino ai miei concittadini in un momento di disorientamento. Di fronte all'intensificarsi dei casi di criminalità i napoletani non sono rassegnati né inerti», dice il Capo dello Stato.

DUE GIOVANI AMMAZZATI
Ma in serata si allunga ancora la terribile scia di sangue della camorra: due giovani vengono assassinati durante un agguato a Torre Annunziata.

■ **4-5 DICEMBRE**

PISANU: CONVINTI DI VINCERE
Il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, era tornato l'altro ieri a Napoli per esprimere «la convinzione» che l'emergenza criminalità «verrà superata, con l'impegno dello Stato e la solidarietà di tutte le istituzioni e la magistratura». Pisanu definisce «attivissimo il coordinamento tra le forze dell'ordine e magistratura». L'obiettivo, secondo il ministro, «sradicare la camorra».

ANCORA DUE OMICIDI
Ieri a essere ammazzati sono stati Enrico Mazzarella, capo cosca, massacrato a Bacoli, e il fratello di un pentito, vittima di un agguato a Castellammare di Stabia.

DURE REAZIONI DOPO L'INCONTRO DI VERONA

L'Anm attacca Castelli: non si criticano le sentenze

«Inconcepibile la solidarietà con i leghisti condannati». La replica: siete senza umanità

MILANO

Non è certamente passata inosservata, tra i magistrati, la solidarietà che il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha espresso ai sei militanti del suo partito, la Lega, condannati a Verona per incitamento all'odio e alla discriminazione razziale. Quei sei mesi di condanna, comminati dal tribunale per i toni utilizzati dai leghisti nel corso di una campagna contro un campo nomadi, al ministro non sono proprio andati giù. Tanto che aveva pure adombrato la possibilità di un intervento: «Mi riservo di intraprendere azioni disciplinari, se ci fosse qualcosa che non va».

Ma può un ministro della Giustizia protestare in questo modo contro una sentenza, usare il suo ruolo istituzionale per difendere esponenti del suo partito? Secondo i rappresentanti dei magistrati italiani, la risposta è un unanime «no».

Dice Carlo Fucci, segretario dell'associazione nazionale magistrati: «Questo gesto di aperta critica ad una sentenza è a dir poco inopportuno proprio perchè proviene dal ministro della Giustizia e può essere quindi interpretato, ancora una volta, come segnale di sfiducia nei confronti della magistratura. Il potere politico, e questo caso ne è la prova, continua a valutare i provvedimenti giudiziari secondo criteri di appartenenza e ideologia; criteri che non sono certo quelli che devono seguire i magistrati applicando la legge».

Per Nino Condorelli, segretario del Movimento per la giustizia, una delle componenti dell'Anm, la situazione creata da Castelli è paradossale: «Proprio in base alla riforma appena approvata dal Parlamento, se un magistrato si comportasse come il ministro compirebbe un illecito disciplinare, dato che il nuovo ordinamento punisce chi interferisce sui processi altrui. Ed è grave che chi ha voluto sanzionare questo comportamento per i magistrati non si regoli allo stesso modo quando agisce in proprio. Anche perchè l'interferenza di un ministro è molto più forte di quella di un magistrato». «Ogni sentenza scontenta qualcuno, ma se questo qualcuno trova sempre un difensore ai vertici dello Stato, che getta discredito sui magistrati, è chiaro che la sfiducia dei cittadini nella giustizia diventa inevitabile», conclude Condorelli.

«Comportamenti simili non aiutano certo, in questo momento di perdita di prestigio delle istituzioni», gli fa eco Fabio Roia, segretario di Unità per la costituzione (la corrente maggioritaria dei magistrati italiani). Secondo Roia, «è quanto meno anomalo che il ministro della Giustizia vada a dare solidarietà a persone condannate, per fatti che sono previsti dalla legge come reati. Castelli ha privilegiato il suo ruolo politico di esponente della Lega rispetto al suo ruolo istituzionale e con ciò crea confusione nell'opinione pubblica».

Per i rappresentanti dei magistrati non sarebbe dunque opportuno, per un politico, criticare i giudici? «No, nessuno nega la libertà di dibattere sulle sentenze - risponde Livio Pepino, presidente di Magistratura democratica -. Ma se c'è un'autorità dello Stato che dovrebbe astenersi dalle critiche ai provvedimenti giudiziari è proprio il ministro della Giustizia: ha il potere di intervenire se i magistrati hanno commesso scorrettezze ma, in caso contrario ha più degli altri il dovere di rispettare le sentenze».

Non è una tesi sconosciuta a Castelli: «Come ministro devo essere rispettoso delle sentenze della magistratura - aveva detto - però credo che qualcosa si possa dire, se no dalla prudenza si passa alla viltà». Qualcosa ha detto («C'è un deficit di democrazia», ad esempio) e qualcosa ha fatto: ha incontrato a Verona due dei sei condannati e ha pure versato un contributo di 60 euro per le loro spese legali.

In serata, la risposta del ministro: nessun commento alle sentenze, ma solo «espressione di una solidarietà umana» che può essere criticata solo da chi «ha perso ogni senso di umanità» o intende «polemizzare proprio su tutto»

[r.m.]

PER UN INCIDENTE STRADALE

Il ministro in ospedale

■ Incidente stradale con lievi conseguenze per il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che, ieri pomeriggio, nei pressi di Olginate (Lecco), è rimasto coinvolto in un tamponamento tra la sua auto e quella della scorta nei pressi di un incrocio, a causa di una terza automobile sbucata all'improvviso. L'autista della Lancia Thesis a bordo della quale viaggiava il ministro si è vista tagliare la strada, nei pressi di un incrocio, da un'altra vettura che usciva da una strada laterale. Inevitabile, per l'autista, ricorrere a una brusca frenata e la Lancia K della scorta, che seguiva a poca distanza, non è riuscita ad evitare lo scontro. Castelli è stato ricoverato all'ospedale Manzoni di Lecco, in osservazione per un leggero colpo di frusta. A quanto si è saputo dal suo entourage, dovrebbe essere dimesso oggi.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha espresso solidarietà ai sei militanti della Lega condannati per incitamento all'odio e alla discriminazione razziale

UNA RICERCA DELL'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



Tre milioni gli italiani disoccupati Ma soltanto la metà cerca lavoro

■ Sono tre milioni gli italiani che si dichiarano in cerca di occupazione, ma circa la metà non fa nulla per trovare lavoro. Secondo l'Isfol, infatti, un disoccupato su due «non ha svolto concretamente azioni di ricerca di recente»: non ha cercato tra gli annunci sui giornali o consultato Internet o non è andato a un Centro per l'impiego, non ha avvicinato un possibile datore di lavoro, non ha inviato il proprio curriculum, non ha chiesto informazioni nemmeno ad amici e conoscenti. Per l'Isfol, una quota così alta di «inattivi» deve essere ricondotta a un mix di problemi che riguardano sia il mercato del lavoro sia l'ambiente sociale sia ancora fattori familiari oppure caratteristiche della propria formazione».



RECORD DI RICHIESTE PER GLI OPERATORI TELEFONICI

La generazione «call center» ha trovato lavoro

Ci vogliono in media diciannove mesi per poter trovare un «posto» Venditori e agenti sono le altre figure professionali più richieste

Flavio Amabile
ROMA

In media si impiega un anno e sette mesi per trovare un lavoro. E durante quel periodo si sfogliano le pagine degli annunci sui giornali, si compilano curricula e si inviano domande in giro per l'Italia. I più fortunati, che trovano lavoro più rapidamente, sono quelli disponibili e idonei a fare l'operatore di call center, i venditori e gli agenti, perchè queste sono le figure professionali più richieste. Mentre i più assidui «cercatori» sono, oltre ovviamente ai disoccupati, le casalinghe e gli studenti. A sostenerlo è la rilevazione periodica dell'Isfol-Csa, che utilizza oltre il 90% degli annunci che compaiono sugli organi di stampa e che, in questo caso, si riferisce al primo semestre 2004.

Secondo l'indagine, infatti, «passano mediamente più di 19 mesi dal momento in cui un individuo comincia a rendersi disponibile a lavorare a quello in cui lavora effettivamente». Un tempo particolarmente lungo anche perchè «la ricerca di un lavoro non è un problema esclusivo dei disoccupati, in senso lato, ma riguarda in maniera sempre più importante anche molti occupati che vogliono migliorare la propria posizione». A giocare un ruolo determinante - secondo l'Isfol - è poi l'elemento «aspettative». Per esempio «la convinzione che convenga comunque aspettare il posto dei propri desideri. Oppure, all'opposto, l'idea che le proprie capacità non siano sufficientemente adeguate». Rimane, in ogni caso, un altro dato importante, che la dice lunga sul grado di insoddisfazione del popolo degli annunci: secondo la rilevazione, «le persone non occupate che si sono dichiarate in cerca di un lavoro o disponibili a lavorare sono oltre 3 milioni».

Di queste circa il 60% si definisce disoccupato, il 18% casalinghe, il 20% studenti, il 3,4% stagisti e tirocinanti e una quota residuale pensionati e militari di leva.

Fra i settori che, invece, si mostrano più attivi nella ricerca di personale c'è quello del credito e delle assicurazioni (+16,4% gli annunci nel semestre rispetto al precedente) e quello dei servizi alle imprese (+4,3%). In chiara flessione le ricerche da parte dell'industria (-7%). In termini generali, nei primi sei mesi dell'anno e rispetto allo stesso semestre del 2003, l'offerta appare in calo: le inserzioni si sono fermate a 58 mila dalle 62 mila che erano. Un calo che si registra soprattutto al Centro-Nord (rispettivamente -6,7 e -9,7%), visto che l'offerta al Sud «fa registrare un'inaspettata impennata di oltre il 14%, alla quale contribuiscono soprattutto le isole (+16,4%)».

Sempre su base geografica la rilevazione evidenzia che «nel Settentrione, e in maniera netta nel Nord-Est, la ricerca attiva è diffusa nella popolazione in cerca di lavoro, mentre al Centro, forse a causa di un ruolo importante svolto dalla componente attenta agli sbocchi nella pubblica amministrazione, si registra minor attivismo».

Sarebbero 190 mila i giovani che lo Stato dovrebbe far rientrare nel sistema formativo, ha ricordato poi Sergio Trevisanato, presidente dell'Isfol. Nell'anno formativo 2002/03 un ragazzo su 10 tra i 15 e i 17 anni non risultava iscritto a nessun percorso formativo. «È un dato che deve far riflettere - ha detto Trevisanato -. Bisogna puntare sulla formazione, ma soprattutto sull'informazione per intervenire in tempo su ciascun ragazzo: attraverso un quadro statistico dello stato formativo dei giovani (quanti frequentano la scuola, la formazione professionale o l'apprendistato) e il quadro anagrafico».

L'INCHIESTA

1 UOMINI E DONNE
Fino ai trent'anni si nota una crescente intensità nella ricerca di lavoro, che arriva a essere praticata da oltre il 59 per cento dei disoccupati. Ma dopo i trenta, i tentativi «di sistemazione» calano drasticamente (48 per cento, che scende a 47 per gli over 40). Gli uomini sono, in generale, più attivi delle donne: il 62,7 per cento di loro si adopera concretamente per trovare un lavoro, contro il 44,4 per cento di donne.

2 TROVARE O MIGLIORARE
La ricerca di un lavoro non è un problema esclusivo dei disoccupati, ma riguarda sempre di più molti occupati che vogliono migliorare la propria posizione o che desiderano stabilizzare un contratto a tempo determinato. Il 76 per cento dei lavoratori non contrattualizzati e il 39 per cento dei lavoratori interinali è alla costante ricerca di un lavoro migliore.

3 NORD E SUD
Nelle regioni del sud il tempo necessario per trovare lavoro è il doppio rispetto al Nord. In Italia, passano, infatti, oltre diciannove mesi in media per trovare un impiego. Ma al Nord ne bastano otto (nove al Nordovest e sette al Nordest), mentre al Sud i tempi si allungano fino a ventuno mesi e al Centro a quindici. Rispetto poi a chi cerca la prima occupazione, il lavoratore che vuole cambiare posto lo fa più velocemente (in media un anno). Tuttavia, i tempi si allungano con l'aumentare dell'età. Se un giovane fra i 15 e i 25 anni ha davanti a sè mediamente 13 mesi di attesa per un lavoro, un adulto fra i 41 e i 53 deve aspettare due anni.

VITE DA CENTRALINISTI

Ossessionati dalla cornetta

«Non si perde tempo, ogni minuto è oro»

la storia

> A volte devi raccontare a chi risponde che è stato sorteggiato Lo devi convincere a ritirare un premio Guadagni solo se lui compra

> Devi essere molto positivo Dopo quattro ore cominci a non rendere più; sei troppo stanco e ripeti le stesse frasi senza più entusiasmo

C'È Jennifer che ha appena cominciato, e può raccontare come è fatto il suo, di call center, quello dove ci lavora da pochi giorni, in via Corticella, a Bologna, fuori le mura, sette minuti da casa, un palazzo nuovo e dentro questo open space «con un centinaio di postazioni e ogni postazione con il suo computer e il suo telefono». Lei, Jennifer, risponde con la sua cuffietta sui capelli e sulle orecchie e guarda al computer la situazione del cliente. Tutto bene fino adesso, anche lo stipendio: dipende dai turni, «se li fai serali, o festivi, valgono di più». L'ambiente è buono, dice. E lo stress è un nemico lontano, ancora sconosciuto. Jennifer è di Savona, ha studiato a Torino Scienze delle comunicazioni, s'è laureata, ha trovato lavoro da addetto stampa alla Regione Piemonte e poi è scappata a Bologna, a fare l'operatrice in un call center. Ha cominciato pochi giorni fa, «da una settimana», dice. C'è Gabriella che ha appena smesso. Ma l'ha fatto quasi da una vita, «per tanti anni». E l'ha fatto un po' dappertutto, saltando da un call center all'altro, «un po' per Infostrada, un po' per altri call center di telefonia, e da Torino Cronaca a una società che faceva pubblicità per il cinema, da Fastweb a piccole aziende che ti facevano lavorare in bugigattoli con dei tavolini di plastica e quattro telefoni ammucchiati davanti a una finestra sulle quinte di cemento». Jennifer non ha ancora 30 anni. Gabriella Silvani ha cominciato a contare gli anni con gli anta. Jennifer dice che va bene, Bologna è bellissima, il lavoro non è male, e pazienza la fatica, ma lei oggi non tornerebbe indietro. Gabriella invece è tornata indietro. Ha smesso pochi giorni fa, «e magari fra qualche giorno riprendo - dice - ma adesso avevo bisogno di staccare. Non è così facile, questo lavoro».

Lei, Gabriella, li ha visti tutti i call center, quelli con i computer e i telefoni, e poi quelli ricavati in cameretta, «e quelli meno professionali, che sono quelli che ti sfruttano di più, quelli che ti mettono dentro a una stanza con cinque, sei persone stipate attorno a un tavolino, con i capi che ti soffiano sul collo a ogni istante di non perdere tempo». Per questo, racconta Gabriella, molte volte cambiava lavoro, «perché dopo un po' alcuni non li reggevo più e me ne andavo via». Ha lavorato anche nei call center a truffa. «Tu devi stare lì e fare delle telefonate. Devi chiamare e dire a chi risponde che è stato sorteggiato per un viaggio, o una multiproprietà, o un'altra cosa e devi convincere il signore a venire a ritirare il premio. Poi, quando quello viene, tu guadagni solo se il cliente compra». Allora, lei ha preso e se n'è andata.

Se vuoi fare l'operatore di call center non resti senza lavoro. Ha trovato l'annuncio su «La Stampa»: call center cerca operatore, 750 euro al mese. Quattro ore al giorno. Non è male. Ci è andata. Bisognava vendere vino. Ma i 750 euro valevano solo per il primo mese. Poi, «se non vendi, vai a casa, e senza paracadute». Il secondo mese, le dissero che lei per due settimane non aveva venduto, e quindi la pagavano di meno. Faceva dalle 70 alle 90 chiamate in 4 ore. E si lamentavano. C'era gente che per tenere i 750 euro al mese, lavorava otto ore al telefono, e i capi sempre lì a lamentarsi, a sgridare, e come mai non va? E perchè non fai questo e non fai così? «Fare l'operatore in un call center è un lavoro particolare, dove devi essere molto positivo. Dopo quattro ore cominci a non rendere più, sei troppo stanca, ripeti le stesse frasi senza entusiasmo».

Gabriella ne ha trovato un altro che vendeva olio. «Non c'era il trucco dei 750 euro, ma era uguale». Ha cambiato anche quello. E' andato in uno di quelli che vendono assistenza. Doveva chiamare persone bisognose di assistenza per vendere servizi. «Se una di queste richiamava, a me accreditavano 10 euro. Non mi quadrava. E allora sono andata via anche da lì». E' stata in altri posti, più o meno seri. Qualche mese e via. Sempre così? «C'è tantissimo turn over», dice. Ma perchè? «Perchè nei call center la gente si stufa in fretta e se ne va via. E perché c'è tanta richiesta. Non c'è una normativa precisa, è poco controllato, alcuni ti pagano in nero, altri ti fanno strani discorsi. Innanzitutto, non è un lavoro semplice come uno può pensare: è abbastanza stressante, ti sfianca, e in molti casi sei un lavoratore dipendente trattato come un autonomo. Così non conviene. Molti lo vivono come una fase di passaggio, in attesa di cercare un lavoro più interessante. Poi ci sono quelli che lo fanno come secondo lavoro, per arrotondare un altro stipendio, e quelli che a 40 anni hanno chiuso un'attività e ci stanno solo in attesa di riprendersi. Certo, ci sono anche i call center tipo "Sky" e "Pagine Gialle", dove sei più tutelato e dove forse questi discorsi non valgono. Lì non puoi fare più di sei ore e ci sono delle regole che ti proteggono».

Ma la maggior parte, dice, è come quelli che ha fatto lei, senza orari, sempre a ripetere le stesse cose, come dei suonati, attaccati alla cornetta, a convincere la gente, a prendere gli insulti e a portare pazienza. Vallo a spiegare a Jennifer. Stasera è il suo turno, va di fretta. «Ci possiamo sentire dopo?» Ancora al telefono? [pie.sap.]

Nella certezza che la Parola di Dio non delude annunciano che

Carlo Persico
di anni 77
vive in Dio

la moglie Maria Angela, i figli Gianni con Lucia, Rosella con Maurizio, Federica con Valter, Nicoletta con Domenico e i nipoti Alice, Davide, Marco, Matteo, Luca, Silvia, Alberto, Giulia, Beatrice, Amedeo, Giulio e Caterina, la sorella, il fratello e i parenti tutti. Funerali in Piossasco nella Chiesa Parrocchiale San Francesco martedì 7 dicembre alle ore 11 partendo dall'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per il Cimitero Monumentale ove verrà cremata. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino. Non fiori ma offerte per il Terzo Mondo.
— Piossasco, 5 dicembre 2004.

Lapis, laboratorio culturale Piossasco, ricorda con grande affetto il suo PRESIDENTE ONORARIO.

Maria Costanza e Mario Persico sono vicini a Maria Angela e figli.

Il Lions Club Torino Crocetta partecipa con affetto al dolore della famiglia per la perdita del Lion

dottor Carlo Persico
già Presidente del Club ed apprezzato Socio per oltre venti anni.
— Torino, 5 dicembre 2004.

Grazie CARLO per la strada che abbiamo percorso insieme. Ti piangono Federico Dorino Caterina e tutti gli amici della ORSA et ORSE srl.

Giancarlo, Mariateresa, Giorgio Oria con le rispettive famiglie sono vicini a Mariangela e ai suoi ragazzi ricordando il carissimo CARLO.

Gino e Sandra con Loren e Simonetta, Stefania e Andrea sono vicini a Mariangela e figli in questo triste momento.

Nonno Raffaele, Anna, Piercarlo e figli si uniscono al vostro grande dolore.

Ci ha lasciati

Marta Benazzato ved. Ruffin

Addolorati lo annunciano Gabriella e Adriano con rispettive famiglie, sorella, fratello. Funerali martedì 7, ore 15, Parrocchia «S. Maria» Grugliasco.
— Collegno, 5 dicembre 2004.

Cristianamente è mancata

Giovanna Rossebastiano ved. Rubeo
anni 95

L'annunciano la figlia Gemma con il marito Giulio Data, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. Funerali in Oglianico martedì 7 ore 10 presso la chiesa parrocchiale. Santo Rosario lunedì 6 ore 20,30 presso la chiesa parrocchiale. Si ringrazia la dottoressa Daniela Gabella per le amorevoli cure prestate.
— Oglianico, 5 dicembre 2004.

E' mancata

Enza Ghione ved. Immordino
anni 93

Lo annunciano figli, nuora e nipoti. Per funerali telefonare 011 4331395.
— Torino, 4 dicembre 2004.
O.F. Madonna delle Rose - TO - 0114331395

Maria Marta Passerin d'Entrèves

Danièle Marco Giachetti sono vicini a Luigi nel dolore.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' serenamente mancato

rag. Gaetano d'Atri

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Maria Jose, Amelia, Elide, generi e nipoti. Funerali martedì 7, ore 11, Parrocchia Natale del Signore, via Boston 37.
— Torino, 5 dicembre 2004.

E' mancato

Andrea Clerico
ex tappezziere in staffe

Lo annunciano Enza con il marito Giuseppe Bullano, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 a Pozzengo Monferrato (Al). Per informazioni tel. O.F.R.A.M. 011/8210793.
— Torino, 5 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'ing.

Roberto Corbo
anni 67

Addolorati l'annunciano la moglie Giulia, i figli Lorenzo con Laura, Alessandro, il fratello Giorgio con Franca, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 corr. alle ore 9,15 nella Parrocchia San Benedetto (via Delleani, 24). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 2004.

Renato, Rina Fenoglio e figlie partecipano con affetto e rimpianto.

E' mancato

cav. Pasqualino Fallo
maresciallo maggiore
di anni 89

L'annunciano la moglie Marta Berra, i figli Gaetano con la moglie Rosanna Vassallo, Anna Maria, Carola con il marito Elio Rosso, Francesco, i nipoti Alberto, Elena, Enrico, Davide, Daniele, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti tutti e la sig.ra Nina. Il funerale avrà luogo a Savigliano lunedì 6 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea.
— Savigliano, 5 dicembre 2004.

E' mancato il

geom. Franco Chiolerio

Lo annunciano la moglie Angelina, i figli, i generi, i nipoti. Funerali martedì 7 dicembre ore 15 chiesa parrocchiale di Celle.
— Celle di Caprie, 5 dicembre 2004.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Cristianamente è mancata

Marsilia Spigariol ved. Cibrario

L'annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 dicembre alle ore 15 nella Chiesa SS. Trinità di Druento. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo.
— Druento, 6 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Mario Caldart

Lo annunciano la moglie Pina e le cognate Rosa con le famiglie Bello, Fiore e Infantino. Funerali martedì 7 c.m., ore 9,30, Parrocchia Madonna del Rosario.
— Torino, 6 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

1994 6 DICEMBRE 2004

dott. Giorgio Carbone

Enzo Erta

Marina Ricotta

Vi ricordiamo con amore. Santa Messa 7 dicembre, ore 9, Parrocchia Santo Natale, via Boston 37, Torino.

2002 2004

dott. Pierino Solati

Sempre con noi. Adele, Gina, Marco.

1986 2004

Giovanni Boetti

Moglie e figli.

2003 2004

Italo Dalmo

La famiglia lo ricorda con grande nostalgia.

IL CANTO DI NATALE «MODIFICATO» PER RISPETTO AGLI STUDENTI ISLAMICI

Il ministro Calderoli: vogliono cancellare la nostra identità per amore di Allah

■ «Ma stiamo diventando matti? Vogliamo cancellare la nostra identità per amore di Allah?»: le domande se le pone il ministro delle riforme, Roberto Calderoli, commentando la vicenda delle canzoni di Natale. «Un tempo Cristo si fermava ad Eboli, oggi invece si sarebbe fermato a Betlemme, schifato da un Paese irriconoscente che, rinnegando i canti natalizi, disconosce il padre, la madre e anche il figlio, in amore di Allah e degli amanti del cuscus». «Taccio - conclude il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord - io forse non avrei il diritto di parlare, sono solo un troglodita padano e per di più un ministro che ha osato proporre ricompense contro la criminalità. Oggi possono parlare solo Allah, gli amici del giaguaro e i seguaci di Wanna Marchi».


Roberto Calderoli

Musulmani divisi. Shaari: «Tradizioni da rispettare» Adel Smith: «Quelle recite sono indottrinamento coatto»

■ «No all'indottrinamento coatto col pretesto delle festività monoconfessionali». Ad affermarlo è il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia, Adel Smith, che, intervenendo sulla vicenda della scuola «Fogazzaro» di Como, sottolinea che «fare riferimento, nelle scuole pubbliche, a Gesù che scenderebbe dalle stelle è un insostenibile dogma cristiano». Hamed Shaari, presidente dell'istituto culturale islamico di viale Jenner a Milano ritiene che non abbia senso cambiare le parole di una canzone natalizia che ha duemila anni di storia. «È bello essere sensibili e ringrazio quanti lo sono, ma le tradizioni vanno tenute e rispettate. Così anche noi possiamo rispettare le nostre tradizioni. La cosa importante è costruire una convivenza tra due religioni che hanno una origine comune».


Adel Smith

C'ERANO SCHUMACHER E MOLTI EX PILOTI DELLA ROSSA

Centomila in festa per la parata Ferrari sugli Champs Elysées

Una sfilata per finanziare l'istituto del cervello e del midollo spinale
Il regista Luc Besson ha ripreso il corteo dall'abitacolo di una vettura


Micheal Schumacher al volante della Ferrari di Formula 1 sugli Champs-Elysées

Stefano Mancini

Parigi val bene una discesa degli Champs Elysées. Soffre la F2004, la Ferrari del titolo mondiale e dei record, a procedere a passo di folla dall'Arco di Trionfo alla Concorde. Ma il luogo è un simbolo e «le roi» Michael Schumacher guida il corteo rosso lungo due ali di appassionati, cercando di tenere sveglio un motore abituato a correre. E a tratti è costretto a spegnerlo, mentre la polizia gli apre un varco e cerca di mettere al sicuro il pubblico.

E' una festa (del pilota, della scuderia), una parata (di Ferrari e di ex ferraristi come Patrick Tambay e René Arnoux), un'occasione per fare un gesto bello e importante: finanziare l'Icm, istituto del cervello e del midollo spinale, di cui sono sostenitori lo stesso Schumi, il direttore generale di Maranello Jean Todt e il regista Luc Besson («Il quinto elemento», «Nikita», «Giovanna d'Arco»), che ha filmato l'insolito corteo dall'abitacolo della sua vettura. Fu in occasione del Telethon 2002 che Todt annunciò il suo impegno ad aiutare l'Istituto subito appoggiato da Schumacher. Quale vetrina migliore di una strada gremita da quasi centomila persone tra tifosi e semplici curiosi distratti per un momento dallo shopping natalizio?

Il fine settimana francese del Cavallino è cominciato sabato sera allo Stade de France trasformato in autodromo per la «Corsa dei campioni». Davanti a 65 mila spettatori Schumacher ha sfidato altri iridati delle quattro ruote e si è dovuto inchinare al finlandese Heikki Kovalainen, campione della World Series Nissan e vincitore in finale sul rallista Sébastien Loeb. Le tute autografe dei protagonisti saranno messe all'asta e il ricavato andrà all'Icm. Ieri mattina l'appuntamento su una delle più celebri vie del mondo. Alle spalle della F2004 spiccava una «Enzo» guidata da Todt, il cui passeggero era Max Mosley, presidente della Federazione internazionale dell'automobile. Oltre agli ex ferraristi francesi (assente Jean Alesi), era al volante l'ex collaudatore Felipe Massa, oggi prima guida della Sauber in Formula 1.

Dopo la prestigiosa sfilata, il pilota tedesco è salito su una Ferrari cabriolet e ha raggiunto il ministero della Sanità, dove è stato accolto dal ministro Philippe Douste-Blazy e dal professor Gérard Saillant, il chirurgo che curò la sua gamba destra fratturata nell'incidente a Silverstone nel 1999 e operò al ginocchio Ronaldo. Saillant è il presidente dell'Icm e gode di grande stima tra i ricchi sportivi che ha rimesso in piedi dopo brutti infortuni alle gambe. E che a lui, per riconoscenza, non diranno mai di no.

LE CORSE

Le città sognano le monoposto

■ **IL PASSATO**
Capitale dell'auto (vi hanno sede General Motors, Ford e Daymler-Chrysler), Detroit ha ospitato sette Gran Premi di Formula 1 fra l'82 e l'88. L'ultimo vincitore fu Ayrton Senna a una media di soli 132 km/h. Oggi ospita competizioni delle Formule americane.

■ **IL PRESENTE**
Assurdo, spettacolare, imprevedibile: il circuito di Montecarlo, tra le vie strette del Principato, è il più affascinante controsenso della Formula 1. I sorpassi sono praticamente impossibili, ma lo show e i colpi di scena sono garantiti. Misura 3,340 chilometri, l'ultima edizione è stata vinta da Jarno Trulli.

■ **IL FUTURO**
Una corsa tra le vie di Londra è il sogno di Bernie Ecclestone. Il patron della Formula 1 ha offerto un assaggio il 6 luglio organizzando una esibizione nella centralissima Regent Street. Il successo è stato straordinario

IL CALENDARIO DI «SLOW FOOD» E DELL'ASSOCIAZIONE «ARCOBALENO»

«Nessuno è normale se visto da vicino»

TORINO

«Nessuno è normale, da vicino». La frase fa sorridere, ma anche riflettere, specie se pubblicata sul frontespizio di un calendario che si intitola «S...pazzi» e nasce dalla collaborazione tra «Slow Food» e «Arcobaleno», l'associazione torinese che dal 1988 si occupa delle persone che soffrono di disagio psichico.

Nella «Giornata Nazionale della Salute Mentale», celebrata ieri in tutta Italia, questo calendario rappresenta una scommessa di ottimismo: le tavole del pittore rumeno Dragos Georgescu, abbinate ai testi di Paolo De Robertis, raccontano il passare del tempo e delle stagioni giocando sul tema del cibo. A marzo, ad esempio, si parla di marmellate

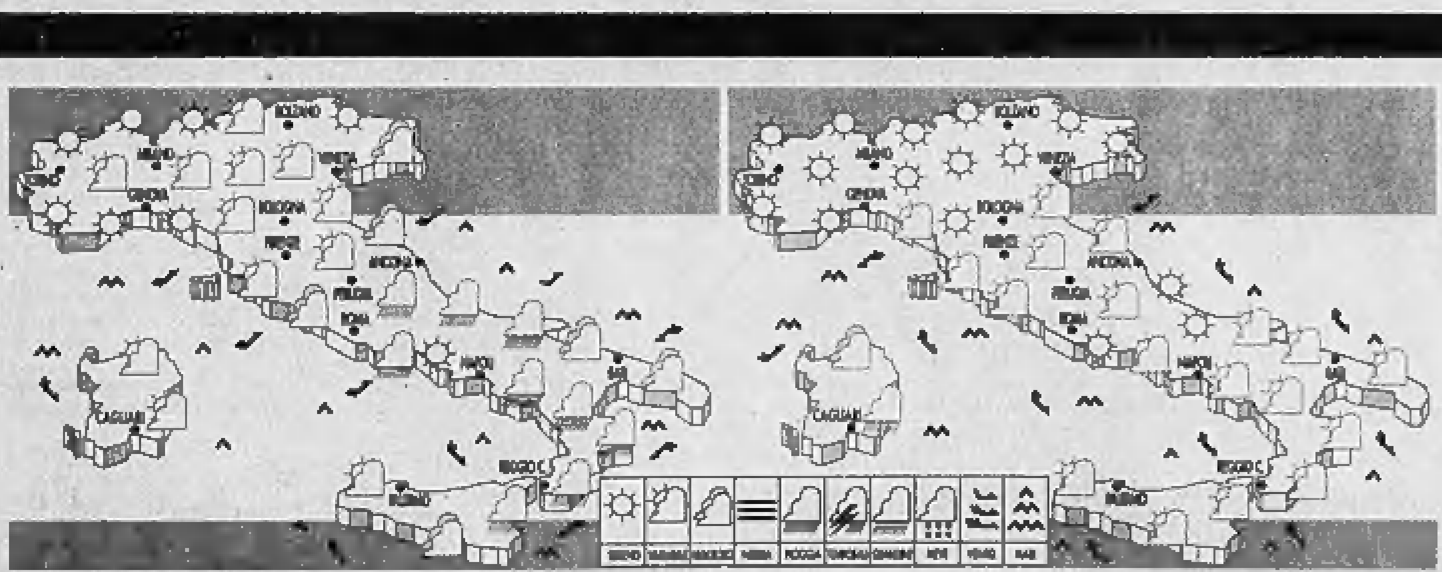
«Un calendario - spiegano gli autori - ma anche un prontuario per costruirvi un anno a piacere, per collezionare i giorni pieni e gustosi, quelli che vorremmo si fermassero ancora a farci compagnia, e per strappare via quelli contrari, che si mettono di traverso. Un calendario che racconta, tavola dopo tavola, la trama sottile della "diversità, aprendo alle differenmze e ai confronti, offrendo cittadinanza ai saltimbanchi e ai saggi. Contro la sfortuna e per la felicità che ci danzano incontro e qualche volta si fanno vedere, un po' qua e un po' la, come un augurio e una promessa».

[r.cri]


Una tavola di Dragos Georgescu

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

TEMPO FREDDO MA TORNA IL SOLE. Con la situazione di alta pressione, distesa su tutta l'Europa centro-meridionale, le perturbazioni atlantiche sono costrette a scorrere sull'Europa settentrionale. L'area del Mediterraneo centro-occidentale, però, è ancora in una condizione che i meteorologi definiscono come «frontogenetica», vale a dire percorsa da massicci sistemi nuvolosi. Dopo quello in via di esaurimento, che è attualmente posizionato sulle regioni centro-meridionali, un altro è già in gestazione sul Mediterrano occidentale e sull'Algeria. Tra mercoledì e giovedì, quindi, provocherà un altro peggioramento delle condizioni generali su tutto il Centro-Sud. Al Nord, invece, è prevista una situazione diversa: l'aria fredda arriverà dal settore di Nord-Est e comporterà di conseguenza una notevole diminuzione delle temperature, specialmente nei valori notturni. Tuttavia, prevarrà il sereno per il resto della settimana. Al Centro-Sud, dopo il peggioramento annunciato, da venerdì in poi il tempo tenderà a ristabilirsi, anche se non completamente: resteranno presenti, infatti, diversi annuvolamenti, con piogge isolate, di tipo residuale. Le temperature sono destinate a un progressivo calo.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sul Triveneto e sull'Emilia Romagna e sul basso Piemonte. Schiarite sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni nuvoloso con piogge residue e graduale miglioramento in serata.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana sereno o scarsamente nuvoloso con banchi di nebbia mattutini. Temperature notturne in calo. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile alternata a schiarite. Dal pomeriggio-sera annuvolamenti e piogge sulla Sardegna. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	6	Bologna	7	8	Bari	11	18
Bolzano	0	8	Firenze	8	11	Napoli	11	18
Verona	7	10	Pisa	5	12	Potenza	np	np
Trieste	9	18	Ancona	9	11	S. M. Leuca	15	18
Venezia	8	10	Perugia	11	12	Reggio C.	15	18
Milano	8	10	Pescara	10	14	Palermo	15	23
Torino	2	9	L'Aquila	8	10	Catania	13	19
Cuneo	6	8	Roma Ciamp.	13	17	Messina	17	19
Genova	10	14	Roma Fium.	13	17	Alghero	14	18
Imperia	14	17	Campobasso	9	12	Cagliari	14	18

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 7 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	7	10	sereno
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	0	4	nuvoloso	Madrid	3	8	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-1	5	nuvoloso	Montreal	-17	-1	nuvoloso
Budapest	-1	2	nuvoloso	[illegible]	-13	-3	nuvoloso
Buenos Aires	21	31	parz. nuv.	New York	-1	7	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	Parigi	3	8	parz. nuv.
Dublino	6	10	pioggia	Pechino	-4	3	parz. nuv.
Francoforte	-1	2	parz. nuv.	Praga	-1	3	parz. nuv.
Gerusalemme	8	18	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	27	parz. nuv.
Ginevra	np	np	np	Sofia	3	7	nuvoloso
Helsinki	-1	3	nuvoloso	Sydney	14	[illegible]	sereno
Il Cairo	6	22	sereno	Tokyo	5	20	sereno
Istanbul	7	13	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Johannesburg	15	29	parz. nuv.	Vienna	-2	2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10131 Torino; per telefono: 011.56381 indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.

ALLARME A VENARIA


Decine di automobilisti, ieri, si sono trovati le gomme tagliate

Tagliati i pneumatici a un centinaio di auto

■ A Venaria adesso è caccia aperta a quella che le forze dell'ordine hanno già chiamato «la banda dei tranciatori». Qualcuno che, la notte scorsa, ha squarciato con un coltello i pneumatici di un centinaio tra macchine, camion e furgoni parcheggiati in diverse zone della città. In tutto oltre duecento copertoni. Poi ha scavalcato la recinzione del comando della Polizia Municipale in via Sciesa e ha forato i pneumatici di cinque auto di servizio dei vigili urbani che erano in sosta all'interno del cortile e anche quelli del custode. Finito ? No. Il gruppo di vandali, perché secondo gli investigatori ad agire non sarebbe stato un solo individuo, ha addirittura divelto le paline delle fermate degli autobus. Un raid in piena regola. E stavolta anche i carabinieri di Venaria sembrano accantonare l'ipotesi della ragazzata, del disagio di chi non sa come trascorrere il fine settimana. No. Chi ha danneggiato i mezzi nella notte tra sabato e domenica, dalle tre alle cinque, potrebbe anche averlo fatto seguendo un disegno preciso, soprattutto contro la Polizia Municipale. Ad accorgersi delle centinaia di gomme sgonfie sono stati i proprietari delle macchine, ieri mattina. Imbufaliti hanno intasato il centralino del 112: «Com'è possibile che in questa città uno non possa più lasciare l'auto sotto casa senza temere di ritrovarsela danneggiata?». I teppisti hanno colpito in corso Garibaldi, in viale Roma (dove nei giorni scorsi il fuoco aveva divorato dei cassonetti per la raccolta rifiuti), in via Toti, in via Trento, in viale Buridani. Un po' dappertutto. Così i vandali hanno cominciato di nuovo ad alzare il tiro nella città della Reggia che da poco si è dotata di un sistema di telecamere sistemate nelle zone considerate «più a rischio».

LA RICERCA, CHE SARA' PUBBLICATA SU UNA IMPORTANTE RIVISTA AMERICANA, E'STATA SVOLTA ALL'OSPEDALE SAN LUIGI DI ORBASSANO

Il colesterolo alto non incide sull'Alzheimer

Scoperta dell'Istituto scientifico Ottolenghi

Grazia Longo

Il morbo d'Alzheimer legato al colesterolo alto? Così si credeva, ma una ricerca dell'Istituto Fondazione Cavalieri Ottolenghi, all'ospedale San Luigi di Orbassano, dimostra il contrario. Alla base c'è la distinzione tra il colesterolo nel sangue (definito anche «circolare»), dannoso per la salute quando è elevato, e quello neuronale («cellulare»), essenziale alla difesa della materia cerebrale.

L'équipe diretta dal dottor Carlos Dotti - argentino, 49 anni, alle spalle un'esperienza maturata negli Stati Uniti e, per 12 anni in Germania, al Laboratorio europeo di Biologia molecolare - ha compiuto una scoperta rivoluzionaria pubblicata su *The Journal of Cell Biology*. Una rivelazione in grado di delineare una nuova strategia terapeutica nella lotta all'Alzheimer, che colpisce 18 milioni di persone nel mondo, di cui 600 mila in Italia.

La nuova tesi stabilisce che le persone affette dal morbo - che provoca la degenerazione delle cellule nervose in tutte le aree della corteccia cerebrale - presentano, rispetto ad individui sani della stessa età, una riduzione del colesterolo neuronale. «Mentre il primo, quand'è molto alto, può determinare varie e gravi disfunzioni - precisa il dottor Dotti -, il secondo è prezioso per il corretto funzionamento delle cellule cerebrali perché rende più impermeabile la membrana plasmatica neuronale. In altre parole, il colesterolo neuronale è importante perché protegge le cellule, evitando così il logoramento, l'invecchiamento tipico dell'Alzheimer». La perdita del colesterolo a livello cerebrale, e non il suo eccesso, può costituire un difetto che spiega la normale perdita delle funzioni intellettive tipica della senescenza, ma che è portata all'estremo nelle persone con l'Alzheimer.

Ecco perché, secondo gli studiosi di Orbassano, è necessaria un'inversione di rotta sul fronte della terapia. «Attualmente i malati vengono curati con le statine che inibiscono la sintesi del colesterolo - prosegue Dotti, che dirige l'Istituto Ottolenghi -, ma in realtà in questo modo il paziente viene danneggiato perché le cellule cerebrali, per essere salvaguardate, hanno bisogno del colesterolo neuronale». L'alternativa? «Utilizzare solo statine che non attraversano la barriera ematoencefalica, in modo da evitare interferenze sull'attività cerebrale».

Ribadita la distinzione tra la pericolosità del colesterolo circolare (nel sangue) e la positività di quello cellulare (neuroni), occorre un'attenta riflessione sulla somministrazione delle statine. L'effetto della ricerca del dottor Dotti - a cui hanno collaborato anche la dottoressa Maria Dolores Ledesma e il dottor Jose Abad-Rodriguez - si ripercuote nella terapia farmacologica. «Le statine sono utilissime per il colesterolo circolare, ma possono compromettere la funzionalità delle cellule cerebrali. Le statine possono procurare invecchiamento neuronale precoce soprattutto in tre casi: in presenza di una disfunzione epatica; quando la barriera ematoencefalica non funziona bene per una forte infiammazione; nei casi di dosaggio eccessivo».

Alcune domande attendono ancora una risposta, dopo queste scoperte. Prima: perché i malati di Alzheimer perdono colesterolo cellulare? «Solo quando sarà possibile soddisfare questo interrogativo, si potrà individuare la medicina giusta». Si profila, cioè, la prospettiva di una nuova strategia terapeutica, che preveda lo studio e l'utilizzazione di molecole in grado di prevenire la perdita di colesterolo cerebrale. «Tali molecole - conclude l'esperto -, adeguatamente sperimentate, dovrebbero essere capaci di rallentare l'insorgenza della degenerazione neuronale, caratteristica dell'Alzheimer, ma presente pure nel normale invecchiamento, anche se in grado decisamente inferiore».



La ricerca è stata condotta all'ospedale San Luigi di Orbassano

LOTTA AI TUMORI: PREMIATO MEDICO TORINESE

Nuova tecnica sui linfonodi

■ Il dottor Ettore Pelosi, 32 anni, medico nucleare alle Molinette e consulente per l'attività della Pet al Centro Irmet, è il vincitore della XIV edizione del Premio Doniselli con un lavoro sul linfonodo sentinella. Il lavoro, pubblicato sulla rivista americana *Journal of Nuclear Medicine*, ha consentito di validare una nuova tecnica di esecuzione del linfonodo sentinella in donne con neoplasia mammaria, portando a una semplificazione della metodica diagnostica e a un miglioramento dei risultati ottenuti. Il premio internazionale riguarda gli aspetti più innovativi della ricerca di base o della ricerca clinica applicata in tema di diagnostica e viene assegnato ai ricercatori di età inferiore ai 40 anni. In giuria, fra gli altri, il professor Capella, titolare della cattedra di Anatomia patologica all'Università dell'Insubria-Varese, e il professor Cavalli, direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana.

SULLA PROVINCIALE PER ROBASSOMERO, A POCHE DECINE DI METRI DAL PONTE SUL TORRENTE STURA

Prostituta nigeriana uccisa a Ciriè

Colpita da una fucilata, non è ancora stata identificata

Angelo Conti
Gianni Giacomino


Il corpo della giovane nigeriana viene trasportato all'obitorio

Sui 25 anni di età frequentava la zona da parecchio tempo Arrivava in pullman e nel pomeriggio ripartiva forse per Torino

Una ragazza di colore è stata uccisa con una fucilata ieri pomeriggio in una stradina di campagna di Ciriè. E' stata trovata con una ferita d'arma da fuoco sul fianco, in un lago di sangue. Luogo del delitto i prati che circondano la strada provinciale Ciriè-Robassomero, a ridosso del ponte sul torrente Stura, non lontano dalla fabbrica di gelati Artide. Qui, verso le 17, un motociclista impegnato in un percorso fuoristrada ha notato il corpo proprio al centro di una stradina in terra battuta, ed ha chiamato il 112 dei carabinieri.

Che fosse un delitto è parso subito chiaro: il medico legale Roberto Testi ha facilmente scoperto il segno d'ingresso di una rosa di pallettoni, sparati da un fucile calibro 12. Poco lontano è stato trovato un bossolo di produzione artigianale. La ragazza era vestita «da lavoro»: maglietta, reggiseno, hot pant. La morte è stata quasi immediata, la povera vittima ha avuto solo la forza di girarsi su se stessa, gli occhi verso il cielo. Non si è trattato di una rapina: la ragazza aveva l'incasso (circa 60 euro) ancora in tasca. E sull'omicidio non ci sono dubbi: l'arma ha sparato da meno di un metro.

La vittima era nota a Ciriè. La si vedeva di giorno arrivare con il pullman da Robassomero in tarda mattinata e poi ripartire, quando cominciava ad imbrunire. Giovane, sui 25 anni, frequentava la zona da un paio d'anni. Non aveva una compagna di lavoro fissa, né si ricorda di averla mai vista in compagnia di uomini di colore. Qualcuno dice si chiamasse Gicia, forsa italianizzazione di Joy.

I carabinieri del Reparto Operativo stanno, in queste ore, cercando di dare una precisa identità alla donna. E di individuare anche la casa dove viveva, con ogni probabilità a Torino.

Dall'archivio dei carabinieri sono usciti vecchi faldoni, quegli degli omicidi di ragazze nigeriane irrisolti. Si comincia dal 14 marzo '93 quando, sulla Tangenziale Nord, Viviane Labor, 24 anni, fu gettata da un'auto in corsa; l'1 novembre 1994 Sherry Osan Cooper, 20 anni, fu pugnalata alla schiena a Nichelino; il 20 febbraio '95, in frazione Barauda di Moncalieri, ad essere uccisa fu Esohe Ribien, 22 anni, prima strangolata e poi gettata nel Po; il 25 marzo '95 fu la volta di Rose Iyoyoibe Osaze, 23 anni, accoltellata nei boschi di Avigliana; il 18 aprile del '95 addirittura un duplice omicidio con Efemo Osawe Osaretin, 26 anni, e Igbinidum Lizzy, 27 anni, cadute sotto le coltellate di una banda di assassini; il 5 agosto '96 scomparve invece Kate Ugochi Juliet Ipke, 25 anni, che secondo gli investigatori è stata anche lei assassinata.

Otto ragazze, otto storie. Otto indagini che hanno fatto pochi passi, prima di perdersi in un mondo, quello dei clienti delle nigeriane, da sempre ermetico e impenetrabile. Ora si ricomincia, con un'indagine di nuovo difficile. Anche se l'anomalia di quel colpo d'arma da fuoco (con relativo bossolo) offre stavolta agli investigatori un elemento in più.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibo' 17/b; corso Siracusa 93; viale Falchera 70/b; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/a; via Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi a domani per gli iscritti del Centro per l'impiego in via Bologna 153, via Castlegomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato.** Esecutore amministrativo con conoscenza dattilografia su pc (6+*6); collaboratore amministrativo con dilpoma di maturità e buona conoscenza procedure informatiche, Excel (1+1*); diploma di ragioneria con buone conoscenze informatiche (5+5*); diploma di ragioneria con conoscenze Word ed Excel (1+1*); diploma di geometra con conoscenze Word ed Excel (2+2*).)* Lavoratori avviati in qulità di riserva).

■ **SCOMPARSO.** Sono riprese le ricerche del corpo di Mauro Marozin, 42 anni, di Montalto Dora, scomparso dalla sua abitazione il 10 novembre scorso. Il sospetto è che l'uomo si sia gettato nel canale che scorre a ovest del paese e che poi si immette nelle acque della Dora Baltea. I pompieri stanno scandagliando, con l'utilizzo di barca e gommone, tutto il tratto del canale e la Dora fino a Ivrea. Per il momento ogni ricerca è stata infruttuosa. Gli ultimi a vedere l'uomo erano stati gli anziani genitori, di cui Mauro Marozin si occupava sbrigando anche le faccende più semplici.

■ **DONNE AL POLITECNICO.** Cresce la presenza femminile nelle facoltà di ingegneria. Al Politecnico in tre anni le donne che hanno scelto una carriera scientifico-tecnologica sono passate dal 15,82% al 19,23%. Lo rilevano i dati del progetto «Donna: professione ingegnere» che dal 2002 con il contributo della Regione e del Fondo Sociale Europeo supporta le ragazze che scelgono ingegneria con un orientamento mirato, tutoraggio e borse di studio.

■ **INCENDIO.** Paura, ieri verso le 13,30, per un incendio sulla collina di Verrua Savoia, nell'abitazione di Raffaella Santi, località Campasso 27. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e propagate rapidamente al tetto. Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni.

■ **CONCERTO RINVIATO.** A causa della morte in un incidente stradale avvenuto sabato scorso del musicista Rrock Jakai, è rinviato il concerto dell'Optional String Quartet previsto per stasera in Conservatorio.

■ **LUNEDÌ DELL'ARTE.** L'architetto, scrittore e giardiniere Paolo Pejrone, e Mario Turetta, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, parlano de «Il giardino da vivere, il paesaggio da salvare». Ingresso libero. Stasera alle 21 alla Gam, corso Galileo Ferraris 30.

Specchio dei tempi

«Per i torinesi il Natale è sempre meno festa» - «Dalle 10 alle 12 nessun treno da Cuneo a Torino» - «I ticket-ristoranti sono soldi spendibili a proprio piacere» - «Bisogna saper educare il cucciolo»

Un lettore ci scrive:

«Girando per Torino, salvo l'encomiabile "Luci d' artista", è tutto triste e con pochi sorrisi. L'anno scorso ero in Cina ed ogni città era in festa. Gli alberghi, i supermercati e molti negozi erano ornati di festoni, di luci e le musiche natalizie si sentivano dappertutto. Le commesse erano vestite con il costume rosso di Babbo Natale e la gente era festosa, anche se molti mi chiedevano cosa fosse esattamente questa festa.

«Forse in Cina, particolarmente nelle città, hanno bisogno di festeggiare per l'arrivo del benessere e per le aspettative che esso porta, mentre da noi il Natale è sempre meno sentito per la troppa abitudine ed alcuni, addirittura, festeggiano con più calore Halloween che è una novità».

Federico Vailati

Un lettore ci scrive:

«In merito alle modifiche dell'orario ferroviario che scatteranno il 13 dicembre noto che tra le 10 e le 12 non ci sono treni che giungono a Torino provenienti da Cuneo/Savona.

«Praticamente chi deve andare a Torino in tarda mattinata deve per forza utilizzare l'auto oppure cambiare orario.

«Sempre per la stessa linea ferroviaria, ho visto che alle 17,25 e alle 18,25 partono due treni diretti a Cuneo che, partendo dieci minuti prima dei due treni locali e limitando le fermate, dovrebbero giungere a Cuneo in minor tempo, però non si comprende la fermata nella stazione di Carmagnola, che essendo ben servita e raggiungibile in circa 20 minuti può benissimo essere soppressa, facendo in modo che la prima fermata sia Savigliano riducendo ulteriormente i tempi di percorrenza.

«Infine, per quanto riguarda le modifiche al Memorario, quest'anno Trenitalia ha cercato di sentire i pareri dei viaggiatori e non fare come l'anno precedente che ha presentato in alcune stazioni il nuovo orario senza neppure l'ombra di un pendolare».

Gianmario Fumero

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a proposito della polemica sull'utilizzo dei ticket-ristorante ed in particolare desidero replicare a chi si dice sorpreso nel vederli utilizzati al supermercato per l'acquisto di detersivi o saponette. Anch'io ricevo i buoni pasto, non li rubo, la mia ditta me li da in base ai giorni che lavoro, quindi me li merito e me li sudo.

«Spesso invece di spenderli al bar, mi porto un panino da casa o se non ho fame non mangio, e i buoni preferisco usarli per fare un po' di spesa nei supermercati dove li accettano in pagamento. Non ci vedo niente di male, il loro utilizzo non è vincolato al pranzo, sono soldi a tutti gli effetti e dei propri soldi uno ha il diritto di fare ciò che vuole.

«Ne io né mio moglie abbiamo stipendi da favola e ogni tanto usare i buoni per fare la spesa è un vero sollievo per sostenere i prezzi «che, di giorno in giorno, prendono il volo».

Segue la firma

La responsabile dei canili municipali ci scrive:

«In riferimento alla lettera di una volontaria dei Canili della Città di Torino, si precisa che il titolo riportato dalla volontaria è quello di una sola delle tre serate che rientrano in un progetto di formazione/educazione dedicato alla cittadinanza sul rapporto uomo-animale.

«Questo progetto contempla una prospettiva un po' più ampia di quella descritta. "L'educazione e l'istruzione del buon cane cittadino", "Il cucciolo: un investimento a lungo termine" e "La comunicazione tra uomo e cane" sono i titoli delle serate previste e organizzate dal Comune per offrire la possibilità di costruire, tra essere umano e cane, un rapporto solido e costruttivo, base di una serena e felice convivenza che combatte il riprovevole fenomeno dell'abbandono che ormai non conosce più stagioni preferenziali.

«In questo senso alla seconda serata è stato dato il titolo così contestato dalla lettrice. Lungi dal voler significare un investimento economico, il titolo sottende la necessità della consapevolezza di un impegno iniziale, troppe volte trascurato per la tenerezza che un cucciolo suscita o per le troppe cose che molti di noi hanno da fare nell'arco di una giornata, che comporta fatica ma che offre risultati notevoli. Capire da subito l'enorme importanza dell'essere coerenti nell'educazione di un cucciolo è sicuramente un ottimo modo per impostare il rapporto che si instaurerà nel tempo.

«La scelta del Comune di fornire strumenti per un corretto comportamento nei riguardi dei cani fa parte della campagna contro gli abbandoni nella convinzione che sia molto efficace offrire un aiuto concreto ai cittadini.

Gabriella Bianciardi

specchiotempi@lastampa.it